3 Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 22 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 21. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

CIAMPI: «SOLIDARIETA' AI NOSTRI SOLDATI». IL PREMIER IRACHENO ALLAWI: «INADEGUATO IL PIANO DI SICUREZZA PER LE ELEZIONI»

Iraq, ucciso un maresciallo italiano

Colpito su un elicottero a Nassiriya. Fini: la missione non cambia

IL PROIETTILE D'ARGENTO

Lucia Annunziata

BAGHDAD

LA morte del maresciallo Simone Cola appare tanto più drammatica se si pensa che è avvenuta nello stesso giorno in cui il premier iracheno ha ripetuto tutti i suoi dubbi sullo stato della sicurezza nel Paese. «La realizzazione del piano è stata completata - ha detto Allawi - ma non è sufficiente a far fronte ad attacchi violenti». E non è nemmeno la prima volta che il candidato favorito dà voce a tutta la sua incertezza sulle condizioni in cui si voterà la prossima settimana.

La morte del soldato italiano ripropone così la ragionevolezza di molti dubbi: perché non sono state rimandate queste elezioni - di poche settimane, di pochi mesi, del tempo necessario a ristabilire ordine nel Paese, come pure partiti iracheni avevano chiesto e alcuni esperti americani suggerito? In fondo, rimandarle non sarebbe stato una decisione impossibile, né definitiva come il ritiro delle truppe dall'Iraq.

Il fatto è che il mantenimento di questo appuntamento è parte profonda della cultura strategico-politica americana: per il governo Usa le elezioni in tempo di guerra costituiscono, nella sua storia, il «silver bullet», il proiettile d'argento con cui si uccide il Mostro; il punto di svolta in cui una strategia militare passa a una nuova fase. Si tennero così, in condizioni anche peggiori, le prime di queste elezioni, quelle che divennero modello per le altre: il voto in Vietnam del 3 settembre del 1967, in cui venne eletto, con l'80 per cento dei votanti, il candidato favorito dagli Usa, Nguyen van Thieu. Si votò in queste condizioni in El Salvador nel marzo del 1982, sotto i colpi della guerriglia, per eleggere un altro favorito dagli americani, Duarte. E' poi stato il turno dell'Afghanistan, che votò appena uscito dalla guerra, ma ancora pieno di tensioni.

E proprio a proposito del voto in Afghanistan, troviamo di recente un riferimento chiaro al passato da parte del vicepresidente Cheney, che nell'ottobre del 2004 dichiarava: «Venti anni fa avevamo un'identica situazione in El Salvador e tenemmo libere elezioni» (Cheney era allora in quel Paese come osservatore del Congresso). Il famoso generale Abizaid, nelle stesse settimane gli faceva eco: «Se guardiamo alle precedenti esperienze, quale il Salvador, sappiamo che la gente che vuole votare voterà».

Siamo insomma davanti a una costruzione teorica, non una semplice ostinazione. Le elezioni come «silver bullet», appunto, il gesto con cui si raddrizza una situazione nata male. L'impatto evocativo per il mondo occidentale è forte: esalta infatti tutti i valori su cui l'America giustifica la sua influenza nel mondo: la democrazia e la difesa degli oppressi. Non ultimo, ci sono poche immagini mediaticamente più efficaci e più emozionanti di una fila di uomini e donne che sfidano disarmati gli armati, per deporre una scheda. Alla fine, dunque, è solo il passaggio elettorale, che può portare a una nuova fase: nessun ritiro delle truppe sarà insomma mai contemplato senza la legittimazione formale di un nuovo governo.

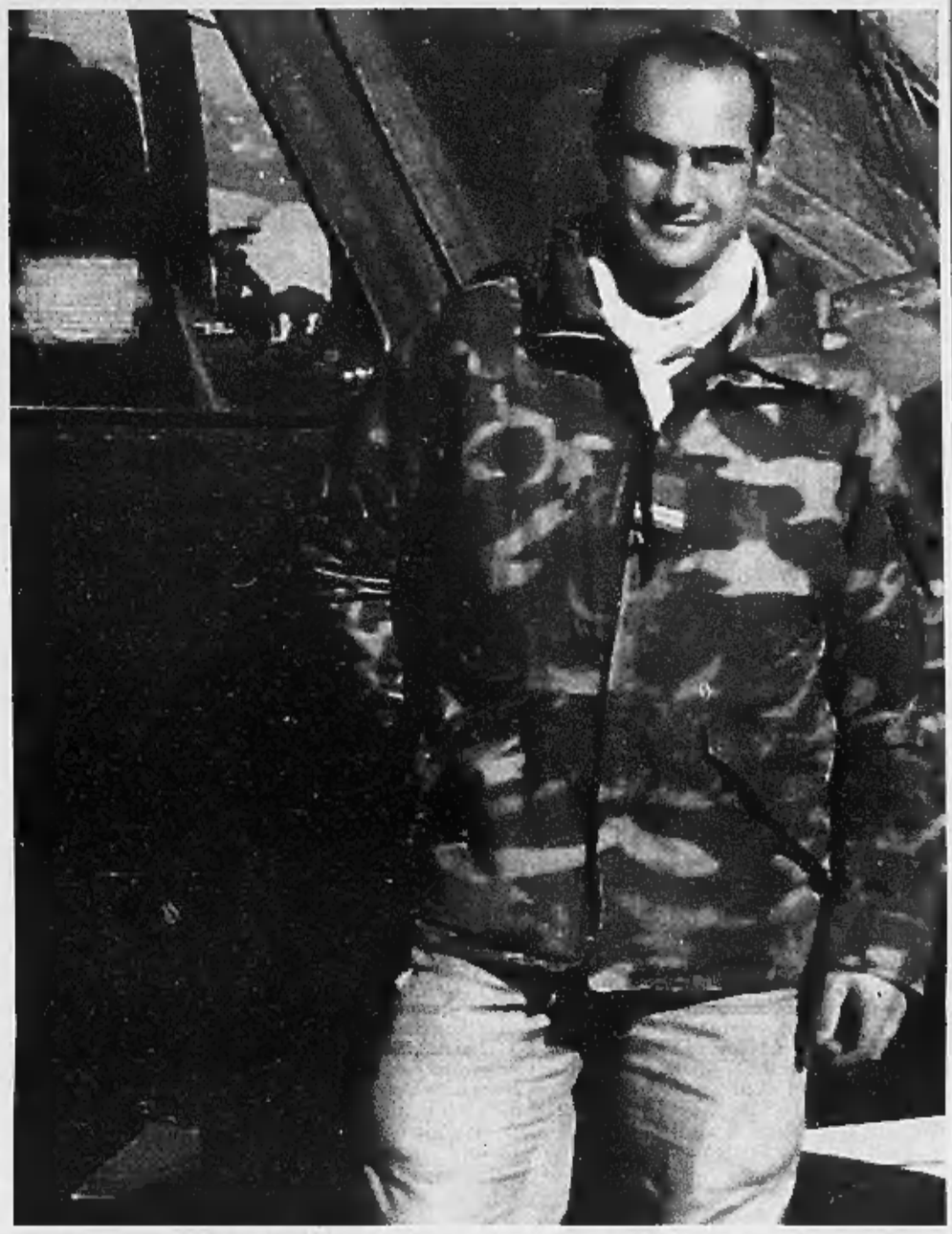
Ormai, a una settimana dal voto, è troppo tardi forse per riproporre le domande. Bisogna tuttavia vedere se seguirà davvero una fase più controllabile e meno lacerante per gli Usa. Il risultato in Afghanistan ancora non si conosce. In Salvador il metodo ha funzionato. In Vietnam, tuttavia, cinque mesi dopo il voto, la notte del 31 gennaio del 1968 il Vietnam del Nord lanciò l'offensiva del Tet. Che segnò l'inizio della fine per la presenza americana in quella parte del mondo.

SERVIZI

«DIMMI CHE NON SEI TU»
L'ultimo disperato sms inviato dalla moglie
Maria Corbi A PAGINA 2

LA SFIDA DI ABU MAZEN
La riconciliazione passa dal recupero degli estremisti
Fiamma Nirenstein A PAGINA 8

BAGHDAD. Una raffica di mitra sparate da un tetto ha ucciso il maresciallo Simone Cola, 32 anni, di Tivoli. Il sottufficiale era su un elicottero del contingente italiano accorso in aiuto di una pattuglia portoghese che era stata attaccata. Cordoglio alla famiglia e ai commilitoni è arrivato dal presidente della Repubblica, mentre il ministro degli Esteri Fini ha ribadito che la missione italiana non cambia. Il premier iracheno Allawi lancia l'allarme elezioni: inadeguato il piano di sicurezza.
Amabile, Galeazzi, Molinari, Mastrolilli, Rastello, Sisci e Tessandori DA PAG. 2 A PAG. 7



Il maresciallo Simone Cola, 32 anni, morto ieri a Nassiriya. Lascia la moglie e una bimba di cinque mesi

REPORTAGE

QUELLA STRATEGIA CHIAMATA PRUDENZA
Dopo la strage dei carabinieri meno rischi e più impegni sul fronte umanitario per il nostro contingente
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

BERLUSCONI: SINISTRA CONTRO IL PAESE. FASSINO: ORA BASTA

Accordo nel centrodestra Formigoni rinuncia alla lista

ROMA. Formigoni rinuncia alla sua lista personale e il centrodestra trova l'accordo in vista delle Regionali. Si è conclusa la polemica che ha reso difficili gli ultimi giorni tra i partiti della Cdl. Superati i problemi con gli alleati Berlusconi è tornato ad attaccare a testa bassa la sinistra in un appello agli azzurri a fare squadra: sono contro la nazione. Lo dico molto chiaro, io sono il bene. Dura la presa di posizione di Fassino: ora basta deve smetterla. Bruzzone, Cerruti, La Mattina, Magri Marzolla e Rampino ALLE PAG. 10 E 11

FOHN

VENTO CALDISSIMO 20 GRADI A TORINO
Temperature record in tutto il Piemonte Divampano gli incendi
SERVIZIO IN CRONACA

VARESE, UCCIDE SORELLA, NIPOTE E UNA CLIENTE

«Ridatemi i miei soldi» E fa una strage nel bar

VARESE. La sorella gli doveva 150 mila euro, frutto di molte rapine, investiti in un bar. La donna voleva vendere il locale, ma lui - già condannato per assassinio e agli arresti domiciliari per droga - non voleva saperne. Così Efisio Serra, 55 anni, è entrato nel bar, e dopo una violenta lite ha fatto fuoco: ha ucciso la sorella e una cliente. La nipote si è rifugiata nel retro, ma lui l'ha inseguita dando fuoco al locale. La ragazza è morta soffocata dal fumo.
Colonnello A PAGINA 9

NAPOLI

ARRESTANO IL FIGLIO DEL BOSS SCOPPIA LA RIVOLTA
I carabinieri fermano «Cosimino» Di Lauro ed esplode la rabbia delle donne del quartiere
Fulvio Milone A PAGINA 12

SCUOLA E TRADIZIONI

Il dialetto è l'antidoto ai paciughi linguistici

Mina

DUE amori. Che cerco di conoscere meglio, ancora adesso che i verbi sono prevalentemente all'imperfetto. Adesso che alcuni vocaboli cominciano ad essere sconosciuti: «Come hai detto? Che cosa vuol dire?». Il grande amore: l'italiano e il piccolo amore: il dialetto. Che fanno parte di me come i miei capelli, come il mio piloro. Che mi tengo stretta. Che mi scaldano il cuore e i pensieri.

L'italiano è la perfezione complessa come la psicanalisi, scrigno di tesori come le accezioni e le figure retoriche. Il dialetto è la verità, la storia di ognuno, innegabile culla, magazzino di individui. L'italiano è la sciolina indovinata per passare la vita sullo stivale patrio. Il dialetto è la coscienza terrosa di qualsiasi pezzo di mondo e solo di quello. Con l'italiano entri in rapporto formale con gli altri, letteralmente la lingua della mente. Con il dialetto sbugiardi gli imbroglioni e riconosci i sinceri.

Probabilmente non basterà l'infarinatura impartita da chissà quali docenti e auspicata dalla Moratti nei nuovi obiettivi d'apprendimento dei licei classici. Ci vorrà un'università ampia per insegnarlo ed impararlo.

Accozzaglie di vocali definite da accenti e da segni diacritici, come una battaglia di soldatini. Fremiti consonantici divisi tra il vento e il porcile. Avrei preferito che la trasmissione della lingua fosse un fenomeno biologico perché non si perdesse nessuna scheggia di patrimonio. Ma mutazioni fonatorie e esigenze coagulative hanno semplificato e svilito le preziose disuguaglianze. Recentemente De Crescenzo raccontava di una vecchia foto di suo padre, soldato nella Grande Guerra, con la scritta «interprete» sul braccio. Interprete fra un tenente veneto e un sergente siciliano. Poi il Ventennio ha sguinzagliato per l'Italia maestrine dalla penna rossa che segnavano ogni parola dal vago sapore dialettale.

L'italiano, che non è nato e non si è affermato come lingua orale, non l'abbiamo appreso per mezzo della musicalità, ma attraverso i significati. Una precisa parola per indicare una determinata cosa. La mente eseguiva, ma dentro continuavamo a parlare in dialetto. Con tutta la ricchezza dell'emozionalità, del movimento, della passione per il particolare e per i punti esclamativi.

Se la lingua è appartenenza, ben venga questo estremo tentativo di risurrezione del dialetto. Come antidoto al paciugo linguistico che non è più italiano e non è ancora inglese, come nutrimento per le anime refrattarie all'inebetimento dell'orribile linguaggio medio televisivo, infarcito di luoghi comuni, che soffoca e strangola quel corpo vivente che è l'Italia.

E perché, per non rinunciare alle altezze del migliore italiano, superbo, amaro e zuccherino, nobile e pugnace, non accostare finalmente i licealì al genio di quel Gadda che mescolava i linguaggi, per dire la realtà esattamente come deve essere? Ne guadagnerebbero il cuore e la mente.

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Gli Innominabili

NON bastevano gli scioglilingua del Fu Ulivo. Adesso pure Berlusconi comincia a dire che l'alleanza di centrodestra non è di centrodestra. E' vero che lo ha dichiarato al congresso dei socialisti e si sa che quell'uomo direbbe qualsiasi cosa pur di allisciarsi la clientela. Però che destra e sinistra fossero allegorie della politica lo scriveva già molti anni fa Benedetto Croce, le cui tesi il premier avrà discusso l'altra sera a cena con la Lecciso. Ci dev'essere quindi qualcos'altro dietro il guazzabuglio nominalistico che ha paralizzato i partiti italiani, per cui nessuno vuole più chiamarsi come si chiama e gli unici che lo vorrebbero, i democristiani di entrambi gli schieramenti, sono costretti a fingere il contrario e a farsi venire l'orticaria con parole come Destra e Socialdemocrazia.

L'impressione è che alla base del pasticcio ci sia il tentativo impossibile di ribattezzare l'immutabile. Perché se il serbatoio di voti a cui attinge Prodi continua a essere in larga misura quello del vecchio pci, anche la coalizione di Berlusconi non è altro che il pentapartito, col movimento sociale al posto della sinistra dc, guarda caso il blocco di forze che negli Anni 80 votò le leggi televisive a suo favore. Eppure ciò che inquieta una parte di coloro che nel 2001 hanno dato fiducia a Berlusconi e ora meditano di ritirargliela non è che abbia raccolto l'eredità elettorale di Craxi Andreotti e Forlani, ma che ne continui la politica, senza ingoiare al governo quella svolta liberale che in questi anni è stata, essa sì, soltanto un nome.

GLI ESAMI

MATURITA', DEBUTTANO LE BIOTECNOLOGIE
Negli istituti tecnici spuntano nuove materie per il secondo scritto
Niente sorprese nei licei: latino al Classico matematica allo Scientifico
SERVIZIO A PAGINA 13

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

IL DOLORE NELLA FAMIGLIA DEL GIOVANE MARESCIALLO

L'ambasciatore Usa in Iraq «Rendiamo onore al suo sacrificio»

■ Il militare italiano deceduto ieri mattina in Iraq è il maresciallo ordinario Simone Cola, 31 anni, in servizio presso il 1/o Reggimento «Idra» dell'Aviazione dell'Esercito, con sede a Bracciano". Simone Cola, abitava a Viterbo, era sposato con Alessandra Cellini, 27 anni, è padre di una bambina di cinque mesi. Sarebbe tornato a casa in licenza il prossimo 4 febbraio. La salma del giovane militare rientrerà domani alle 17 con un aereo dell'Aeronautica Militare all'aeroporto di Ciampino. Intanto sono arrivate le condoglianze degli Usa, attraverso Bob Callahan, dello staff di John D.Negroponte, ambasciatore americano a Baghdad: «Siamo molto dispiaciuti per la morte di Simone Cola, militare delle Forze Armate italiane in Iraq. Porgiamo le nostre condoglianze alla sua famiglia, agli amici, alla nazione. L'Italia contribuisce enormemente agli sforzi della coalizione in Iraq. Uno sforzo che ha il compito di portare la pace e la libertà in questo paese. Molti soldati provenienti da molti paesi e numerosi iracheni, hanno dato la loro vita per questa nobile causa. Il maresciallo Simone Cola ha compiuto l'ultimo sacrificio e noi gli rendiamo onore».

Gianluca Cola, fratello di Simone, circondato dai carabinieri davanti all'abitazione di Villa Adriana, nei pressi di Tivoli, dove vivono i genitori del maresciallo ucciso

BERLUSCONI L'HA CHIAMATA: «LEI NON È SOLA»

L'ultimo disperato sms della moglie «Dimmi che non sei tu»

S'erano conosciuti al mare nell'estate del 1998 e da allora non si sono più lasciati. Cinque mesi fa è nata Giorgia e il 4 febbraio lui sarebbe tornato a casa. «Abbiamo saputo dalla tv»

Maria Corbi
Inviata a Ferentino

Alessandra è ranicchiata sul divano marrone del soggiorno, una casetta popolare a schiera in una piccola via a due passi dalla Casilina. Tiene in mano il cellulare, spento. È piccola, i capelli castani sciolti e la faccia da bambina. Un golf beige in cui si stringe ma che non le riesce a dare calore. Scuote la testa, non vuole parlare, non vorrebbe farlo neanche con Silvio Berlusconi che chiama per le condoglianze e le assicura: «Lei non è sola». Ma lei è sola, nonostante il piccolo soggiorno sia affollato di gente e il telefono le rimandi la voce di tante persone importanti di cui fino a ieri leggeva solo sui giornali.

Il cellulare è sempre lì, nella sua mano, stretto. Quando ieri all'ora di pranzo la televisione le ha urlato nel cuore che un italiano era stato ucciso in Iraq, che aveva una moglie e una figlia, che abitava a Tivoli, ha afferrato quel piccolo oggetto che le permetteva di sentire ogni giorno il suo Simone. Convulsamente ha scritto un sms: «Sei tu? Sei tu? Dimmi che non sei tu?» e ha atteso una risposta. Un silenzio devastante l'ha invasa. Dall'altra parte, ormai, nessuno poteva rassicurarla.

Ma Alessandra non ha voluto crederci fino alla fine, fino a che qualcuno non l'ha presa per le spalle e le ha detto: «Purtroppo è lui». Fino a quel momento lei ha continuato ad aggrapparsi a quell'sms che doveva, doveva, toglierla dall'incubo. Ma rimandarlo, dieci, venti, cento volte non è servito a niente. E allora non restava che accasciarsi sul divano, e cercare dentro di se la faccia, il sorriso, l'amore di suo marito. «Non voglio dire nulla per ricordarlo. Le parole non servono, lui non può più ascoltarle. Le parole le ho dentro di me e le dico a lui, con il mio cuore».

Don Fabio, che li ha sposati, è arrivato, come tutti senza parole a casa Cellini. Ancora la ricorda nel suo abito bianco e quando teneramente per mano arrivava in chiesa insieme a Simone. Due ragazzi semplici, che si volevano bene. Dice Fabio ha abbracciato questa ragazza che cinque mesi fa è diventata madre e ha accolto il suo pianto, le sue poche, ancora incredule, parole: «È, una tragedia, è una tragedia... non doveva finire così». No, non doveva. Simone doveva tornare tra tredici giorni per riprendere una vita normale, fatta di lavoro, di piccoli gesti e soprattutto di Giorgia, una bimbetta vivace che ha visto il padre l'ultima volta quattro mesi fa. Alessandra ogni giorno scriveva messaggi sui suoi progressi, su cosa faceva, su come stava. «Ormai basta una webcam e un computer per vedersi tutti i giorni anche se si è molto lontani», spiega un cugino che aiuta la famiglia a rimanere tranquilla, senza telecamere in casa. «Noi non siamo gente da televisione e di molte parole».

Dentro questa piccola casa regna il silenzio, nonostante ogni centimetro sia occupato da parenti, amici, militari, autorità. Le tendine che danno sul giardino condominiale sono tirate. Sulla libreria una fotografia di un militare. «Non è Simone», spiega il fratello di Alessandra, Francesco. «Sono io, che ho portato la divisa per tre anni». «Mia sorella - racconta - si è sposata molto giovane. Si amavano tanto. Si sono conosciuti al mare, a Latina, a Foce verde, dove andiamo tutti sempre. Era il 1998. Da allora non si sono più separati e nel 2001 si sono sposati, qui a Ferentino, nella chiesetta». Poi è arrivata Giorgia e la partenza per l'Iraq. Alessandra si è trasferita dai genitori. Non voleva stare sola a Viterbo con l'ansia di sapere il marito lontano. Ma proprio oggi doveva tornare nella sua casa di Viterbo per sistemare tutto in attesa del rientro di Simone, il 4 febbraio. Qualche giorno prima avrebbe ripreso anche il lavoro da un commercialista, scaduto il permesso di maternità. Tutto sarebbe tornato come prima della partenza per la missione in Iraq, a quella scelta di vita semplice che dal momento in cui si erano conosciuti questi due ragazzi avevano condiviso. «Nessun grillo per la testa», assicura uno zio materno. «Simone non vedeva l'ora di vedere la sua bambina che aveva visto ormai quattro mesi fa e a questa età i bambini cambiano velocemente».

Giorgia è stato il primo pensiero del nonno Bruno, il papà di Simone, che è corso ad abbracciare la sua nipotina, l'ultimo legame con il figlio. Una giornata di lacrime, di stordimento, ma anche di rabbia. «Ci manderei chi dico io in Iraq», sbotta un parente. Il fratello grande di Alessandra chiede: «me lo dica lei perché abbiamo dovuto sapere dalla tv quello che era successo?». Suo padre, Roberto Cellini dice: «quello che è successo è una vergogna». Intorno alla vedova sottovoce c'è chi ricorda che «Simone non voleva proprio partire, aveva un brutto presentimento».

Don Fabio, parroco della chiesa di Ferentino, che ha sposato il militare ucciso

TIVOLI, NELLA PALAZZINA ACCANTO A VILLA ADRIANA C'È ANCORA LA SUA STANZA DA RAGAZZO

La mamma: «Ora ci resta solo la sua bimba»

Nella casa dei genitori che lo volevano avvocato o commercialista

Flavia Amabile
Inviata a TIVOLI

Il cancello è spalancato come prevede la tradizione romana nei momenti peggiori, il lutto. Aperto anche il portone, per lasciare ai parenti stretti la possibilità di salire su al primo piano. La porta è socchiusa, un filo di luce illumina il pianerottolo buio. Qui, dentro casa Cola, ci sono i cugini, gli zii e soprattutto ci sono Bruno e Cenzina, padre e madre di Simone e c'è Gianluca, il fratello. Facile dire ora che il tempo sembra fermo in questo appartamento che non ha odore, dove le tende di merletto bianco del grande salone sono tirate come se dovessero proteggere questa casa dal mondo intero.

E' sera ormai, sono trascorse sei-sette ore da quando la voce di un ufficiale ha portato la notizia che nessuno avrebbe mai voluto udire: Simone è morto. Simone, che in questa casa è nato e cresciuto, non rivedrà mai più la sua stanza in fondo al corridoio, ora chiusa. «Non voglio che la vedano, è un pezzo di Simone, un pezzo tutto suo, lasciamolo dove è», dice Gianluca, che rispetto al fratello che vediamo nelle fotografie di famiglia ha qualche chilo e un bel po' di capelli in più, lunghi, sulle spalle. La chitarra elettrica appesa alla parete della stanza in cui sono silenziosamente seduti alcuni zii appartiene a lui. Simone - raccontano - non era tipo da chitarra elettrica. A 14 anni aveva già le idee chiare: esercito e carriera militare.

La mamma, la signora Cenzina, all'inizio non era del tutto convinta, chiedeva consiglio a chi ne sapeva di più. A pochi metri da lei abitava Menio Pietrobono che da sempre si era occupato di pedagogia. «Lascialo fare, se ne è convinto vuol dire che è la sua strada». E loro l'avevano lasciato fare, Simone aveva lasciato presto la casa dei genitori che sta proprio accanto a Villa Adriana, la più bella e più grande mai costruita da un imperatore romano. Sapeva Cenzina che era la strada sbagliata? Sapeva che dentro di sè faceva bene a pensare di volere un figlio avvocato o commercialista piuttosto che maresciallo superspecializzato dell'esercito? Più che altro lo temeva nei lunghi pomeriggi trascorsi a ricomporre i centrotavola che ora sono in salotto o il tenero ritratto di Biancaneve incorniciato e appeso nella sala d'ingresso.

> Un ufficiale ha portato la notizia che nessuno avrebbe mai voluto udire

Ma ormai è troppo tardi per fare o dire qualcosa. La signora Cenzina si limita a stringere al petto la foto di Simone. E soltanto quando arriva il sindaco di Tivoli, Marco Vincenzi, gli racconta di quando pochi giorni fa aveva stirato la divisa per il figlio, di come ogni sera faceva il conto alla rovescia e cancellava un numero dal foglio del calendario su cui è segnata una data di febbraio, il giorno del rientro. «Ora ci resta solo la sua bimba che ha appena fatto in tempo a veder nascere», sussurra rivolta al sindaco ha l'ultimo figlio con la stessa età della bimba di Simone.

Il signor Bruno, il papà dello sfortunato maresciallo, è appena tornato da Ferentino dove ha abbracciato la nuora e la nipotina di cinque mesi. Se ne sta in cucina, da solo, e non ha nessuna vergogna delle lacrime che gli scendono sul viso.

Tocca al fratello Gianluca scendere almeno una volta a parlare con i giornalisti per ricordare che suo fratello era «un eroe». Tocca a lui versare le gocce di tranquillante in un bicchiere per il papà perchè «senza queste, non ce la farà mai». E poi gli tocca la visita del cappellano militare, stringere mani, occuparsi di chi gli spiega che la salma del fratello arriverà a Ciampino. Qualche ora prima, ai giornalisti con lo sguardo stralunato conclude i suoi ricordi dicendo: «Eravamo...siamo una famiglia unita».

COMPITI E RESPONSABILITA': LA DURA VITA A BORDO DELL' AB-412

Mitragliere, motorista e «pattugliatore»

Vincenzo Tessandori

Vedi alla voce «mitragliere». E ci trovi: «Soldato o graduato addetto a una mitragliatrice o a una mitragliera. Appartenente a reparti (squadre, plotoni, compagnie) armati di mitragliatrici». Era questo il maresciallo ordinario Cola Simone di anni 32? Era «anche» questo. Era un «tecnico di bordo», specializzato per risolvere i problemi del motore ma pure capace di far funzionare la MG42/59 calibro 7,65. Le mani strette su quell'arma, gli occhi fissi sul terreno per individuare i pericoli, distinguere le cento sfumature, capire quello che passa nella testa di quei gruppi riuniti all'imbocco di quel ponte sull'Eufrate, o in quella piazza nel cuore aspro della città, in quel vicolo così stretto che il sole neppure ci si sofferma. Si dice «pattugliare».

Mitraglieri non ci s'improvvisa, naturalmente. Per diventarlo occorre seguire un corso di specializzazione che dura alcuni mesi; alla conclusione quell'arma micidiale non dovrebbe avere più segreti per te: eppure, sostengono che abbia un carattere balzano, che ogni tanto s'inceppi e allora devi farla ripartire. Subito, perché nessuno ti concede tempo. Dicono che un elicottero sia come una piccola nave e all'equipaggio sono assegnati compiti diversi. Il pilota, in situazioni normali, deve guidarlo e anche fare fuoco perché nell'AB-412 le razziere o le mitragliatrici rotanti sono collocate sulla prua. Eppoi è lui, il pilota, che ha la possibilità di vedere in anticipo la scena sotto. Ma in Iraq non esiste una situazione normale: è guerra, anche se la chiami in mille modi differenti. Così sulla fiancata dell'elicottero è stato fissato un supporto che consenta il brandeggio: la mitraglia può essere rapidamente puntata e senza troppa fatica su quello che si chiama «bersaglio mobile». Se la sorte ti obbliga allo scontro, sai che la tua arma spara 800 colpi al minuto. È sempre qualcosa, anche se altre, per esempio quelle sul mezzo dell'elicottero, ne sparano 3 mila.

L'apparecchio non ha protezioni molto efficaci: questione di pesi. Nessun elicottero, per la verità, dà garanzie, in questo senso.

I pubblicizzatissimi «Apache», gli elicotteri d'attacco supercorazzati e superarmati in dotazione all'esercito americano, hanno sempre dato l'impressione di essere piuttosto vulnerabili, dunque un bersaglio privilegiato per qualcuno armato di un lanciarazzi. Il rischio era talmente preso in considerazione durante la guerra del Kosovo che uno squadrone, fatto affluire dall'Italia a Tirana eppoi dirottato al passo di Morini, a ridosso della frontiera serba, venne tenuto prudentemente a terra. Perché quando viene abbattuto un elicottero è un po' come se avessero affondato una nave e il ricordo di quel 3 ottobre 1993 a Mogadiscio con i due Black Hawk buttati giù con i razzi e i cinque marines uccisi, fa ancora male, al punto che nel 2001 Ridley Scott da quella tragedia ha tratto un film.

Dunque, micidiali nelle battaglie in campo aperto, nelle campagne o nel deserto, contro i carri armati che risultano bersaglio grosso e goffo, nelle operazione di controguerriglia gli elicotteri appaiono un mezzo utile ma rischioso.

Ci dicono che ieri l'accostata verso la zona da controllare è stata impeccabile, Simone Cola era al suo posto, seduto dietro l'arma, protetto dal giubbotto antiproiettile e dall'elmo in kevlar.' Il portellone spalancato. Chissà se, per capire, ora sia utile andare alla voce «mitragliere».

E' IL VENTESIMO MILITARE ITALIANO CADUTO IN IRAQ

Una bambina ferita dall'esplosione dell'autobomba alla moschea di Baghdad

Due autobomba esplodono a Baghdad: numerosi morti e decine di feriti

■ Ancora un nuovo drammatico bilancio ieri a Baghdad. Altri due attentati con autobomba hanno funestato la giornata. Il primo, all'esterno di una moschea sciita a Baghdad, ha provocato 14 morti e oltre 40 feriti. Il secondo, ad una festa nuziale, ha ucciso quindici persone e ne ha ferite quaranta. L'esplosione davanti alla Moschea Al Taf, un quartiere sud-occidentale di Baghdad, è avvenuta quando i fedeli stavano lasciando la moschea dopo aver celebrato una delle principali festività musulmane, «Eid ul-Adha», la Festa del Sacrificio, che coincide con i giorni del pellegrinaggio alla Mecca. Numerosi automezzi parcheggiati nei pressi dell'autobomba hanno preso fuoco. Sul luogo dell'attentato sono immediatamente arrivati uomini della polizia irachena e dell'esercito americano. Si tratta del secondo attacco contro una moschea sciita a Baghdad nel corso di questa settimana. Mercoledì scorso una serie di ordigni è esplosa davanti a un'altra moschea sciita, poco prima della preghiera di mezzogiorno, senza provocare vittime. Gli attacchi contro la comunità sciita sono aumentati in numero ed intensità con l'avvicinarsi della data delle elezioni, il prossimo 30 gennaio. Gli sciiti sono favorevoli al voto, mentre la minoranza sunnita vuole boicottare le elezioni. La seconda esplosione è invece avvenuta accanto ad un accanto a un locale nel quale si stava celebrando una festa nuziale, causando la morte o il ferimento di numerosi tra i presenti. Lo hanno riferito fonti di polizia. L'attentato è avvenuto a Yousifiya, una località sunnita situata poco a sud di Baghdad, nei cui ospedali sono state immediatamente trasferite le vittime. Il bilancio è di alcuni morti e di una trentina di feriti. Yousifiya fa parte del cosiddetto «Triangolo della Morte», turbolenta enclave sunnita compresa in un' area a maggioranza sciita e che nei mesi scorsi è stata teatro di un'intensa campagna militare condotta dalle truppe Usa con l'appoggio delle forze governative irachene.

RAGGIUNTO DA UNA SVENTAGLIATA MENTRE IL PILOTA STAVA VIRANDO

Una raffica da un tetto ha ucciso il maresciallo

L'elicottero non aveva blindature, i «Mangusta» sono rimasti in Italia

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

In una panorama che con l'approssimarsi delle elezioni va facendosi sempre più incandescente ieri il contingente italiano in Iraq ha dovuto subire un altro lutto. Il maresciallo Simone Cola, 32 anni, da Tivoli, mitragliere dell'aviazione dell'esercito nel primo reggimento «Idra Bracciano», è morto dopo essere stato colpito da una raffica di mitra mentre a bordo del suo velivolo sorvolava il centro di Nassiriya. Era alla sua prima missione all'estero e fra due settimane avrebbe dovuto rientrare, è il ventesimo militare della missione «Antica Babilonia» che torna in patria disteso in una bara e ad oggi ai sono le vittime civili.

Ieri mattina, quando in Iraq erano da poco trascorse le dieci, un elicottero «Ab 412» del nostro contingente era accorso in aiuto di una pattuglia portoghese della «Msu», la polizia internazionale: i portoghesi erano stati attaccati nel centro della città vicino alla sede di Aws Al Khafaji, il rappresentante di Moqtada Al Sadr nella provincia, e gli italiani intervenivano in appoggio.

L'elicottero era dotato di mitragliere che brandeggiavano da entrambi i portelli ma sembra che non abbia sparato, dal tetto di un edificio invece uomini della guerriglia hanno esploso rabbiose raffiche di mitra e proprio in quel momento il velivolo stava compiendo una virata esponendo la fiancata di destra. Una pallottola ha raggiunto il maresciallo proprio sotto l'ascella, a pochi centimetri dal giubbetto antiproiettile.

Il velivolo ha interrotto immediatamente la missione, i commilitoni del maresciallo l'hanno subito portato all'ospedale della base di Tallil dove medici italiani hanno tentato di rianimarlo: non è stato possibile, il maresciallo Simone Cola è morto poco dopo mezzo giorno. È il milleseicentoventinovesimo soldato straniero morto in Iraq, lascia una moglie ed una bambina i cinque mesi, il suo corpo sarà trasportato domattina all'aeroporto di Pratica di Mare.

Nel contingente della missione «Antica Babilonia» lo choc è forte, dall'estate scorsa le nuove regole dettate dalla prudenza avevano evitato che il contingente subisse altre perdite, in vista di ciò che si prepara il lutto è ancora più duro da accettare, però in questo caso sembra proprio che a prevalere sia stata la fatalità.

> Il veivolo era accorso sul centro della città in aiuto di una pattuglia della polizia portoghese che era stata attaccata
>
> Il colpo mortale è entrato sotto l'ascella in un punto non protetto dal giubbotto anti-proiettile. Era alla prima missione estera

Qualche tempo fa un nucleo di elicotteristi dell'esercito era finito sotto processo per aver denunciato l'insufficiente protezione antimissile dei mezzi su cui lavoravano ma in questo caso è davvero difficile immaginare quale genere di difesa si sarebbe potuta adottare. In quanto mitragliere, Simone Cola era esposto ad eventuali reazioni dal basso, ieri una rara combinazione di eventi ha fatto sì che perdesse la vita.

Gli elicotteri di esercito ed aereonautica finora hanno compiuto sulla regione di Dhi Qar più di quattromila ore di missione e solo in un paio di casi era accaduto che colpi dal basso raggiungessero le fusoliere. Ieri la richiesta d'aiuto del contingente portoghese rendeva obbligato l'intervento degli italiani, ma soprattutto la situazione complessiva non sembrava autorizzare particolari allarmi. Piuttosto, fa discutere la scelta di un elicottero come l'«Ab 412» per una missione di copertura, quei velivoli non sono blindati, peraltro i soli elicotteri d'attacco di cui l'esercito disponga, quattro «Mangusta» sono rimasti in Italia.

Il gruppo di Aws Al Khafaji rappresenta ed esprime le posizioni di Moqtada Al Sadr nelle province del Sud, ma proprio in vista delle elezioni Al Sadr si è collocato nella posizione di spettatore, tenendo a bada le sue milizie. Inoltre l'assoluta prevalenza degli sciiti rende relativamente tranquilla a Nassiriya la prossima scadenza elettorale: qui il raggruppamento dei partiti Dawa e Sciri dovrebbe conquistare la quasi totalità dei voti, al momento manca dunque ogni spiegazione dell'accaduto, non solo in quanto alle raffiche che hanno raggiunto l'elicottero italiano, ma più ancora riguardo allo scontro che aveva coinvolto la pattuglia portoghese.

Al momento si tende a ritenere che la raffica che ha ucciso il maresciallo Cola sia partita dal mitra di un guerrigliero isolato: una reazione di rabbia, insomma, piuttosto che l'avvisaglia di un'azione coordinata. Pochi giorni fa, il 19 di gennaio, una bomba era stata piazzata fuori città sul percorso di una colonna italiana del battaglione alpini «Monte Cervino», ma l'esplosione non aveva causato danni. Anche il governatore iracheno della regione dice di considerare l'episodio «un fatto isolato» ed esprime all'Italia «le condoglianze del popolo iracheno».

IL BILANCIO TOTALE

Alla data di ieri erano di almeno **1368** il numero delle **vittime americane** dall'inizio delle operazioni militari in Iraq nel marzo 2003, secondo i conteggi dell'Associated Press, che comprendono tre dipendenti civili dell'esercito. Fra le vittime, almeno 1073 sono morte in seguito ad azioni ostili. Il numero dei feriti americani ufficialmente dichiarati dal Pentagono ha superato i 10.200, in Iraq, con una media di nove feriti ogni morto.
L'esercito **britannico** ha registrato **76 morti**; l'**Italia 20**; la **Polonia** ha seppellito **16** vittime, come l'**Ucraina**; la **Spagna 11**;, la **Bulgaria sette**; la **Slovacchia tre**; l'**Estonia**, la **Thailandia** e l'**Olanda due**; **Danimarca, Lettonia, Ungheria, Kazakhistan** ed **El Salvador una vittima** ciascuno.
Dal primo maggio del 2003, data in cui il presidente americano George W. Bush ha dichiarato conclusa la fase cruciale del conflitto, sono morti **almeno 1220** militari Usa, almeno **964** in azioni ostili.

Due militari italiani mentre caricano le armi in dotazione del loro elicottero

LE 26 VITTIME ITALIANE

■ **MILITARI (20)**
- Il 12 novembre 2003 alle 10.40 un camion sfonda la recinzione della sede della missione Msu (Multinational Specialized Unit) dei carabinieri a Nassiriya, aprendo un varco ad un'autobomba che esplode subito dopo. Muoiono 12 militari dell'Arma, cinque militari dell'Esercito e due civili. I carabinieri sono **Domenico Intravaia, Orazio Majorana, Giuseppe Coletta, Giovanni Cavallaro, Alfio Ragazzi, Ivan Ghitti, Daniele Ghione, Enzo Fregosi, Alfonso Trincone, Massimiliano Bruno, Andrea Filippa, Filippo Merlino**. I soldati sono **Massimo Ficuciello, Silvio Olla, Emanuele Ferraro, Alessandro Carrisi, Pietro Petrucci**. In conseguenza dell'esplosione dell'autobomba muoiono anche nove iracheni, mentre i feriti italiani sono diciotto.
- Il 16 maggio 2004 **Matteo Vanzan**, 23 anni, lagunare del Reggimento Serenissima, viene colpito da una scheggia di mortaio all'arteria femorale. Muore il giorno dopo nonostante un disperato intervento chirurgico.
- Il caporal maggiore **Antonio Tarantino**, è vittima di un'incidente stradale a luglio 2004 sulla strada tra le basi di White Horse e di Tallil.
- Ieri è morto il mitragliere **Simone Cola**.

■ **CIVILI (6)**
- Il regista **Stefano Rolla** e l'operatore della cooperazione internazionale **Marco Beci** muoiono a Nassiriya nell'attacco alla caserma dei carabinieri il 12 novembre 2003.
- L'agente di sicurezza **Fabrizio Quattrocchi**, rapito il 13 aprile 2004 e ucciso due giorni dopo.
- Il giornalista freelance **Enzo Baldoni**, rapito il 19 agosto 2004, mentre è in viaggio con un convoglio umanitario, viene ucciso il 26 agosto.
- L'imprenditore italo-iracheno **Ayad Anwar Wali**, rapito il 31 agosto 2004 a Baghdad e ucciso il 4 ottobre.
- **Salvatore Santoro**, rapito il 15 dicembre 2004 e ucciso il giorno dopo: il perché della sua presenza in Iraq non è stato ancora chiarito.

CAMP MITTICA, BASE MILITARE ITALIANA DI NASSIRIYA

«Due settimane fa avevamo già subito un attentato»

Il tenente colonnello Tirino: la provincia dove operiamo è tranquilla ma ci sono gruppi che mirano sempre a destabilizzare la situazione

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

SONO ormai le dieci di sera a Camp Mittica, la base militare italiana di Nassiriya. Il tenente colonnello Francesco Tirino, portavoce del nostro contingente, è appena rientrato in ufficio: «Vengo dalla cappella della base - racconta - dove è allestita la camera ardente. La salma del povero Cola è vegliata da una guardia d'onore. Come è facile da immaginare la tristezza regna all'interno del campo». Momenti di commozione. «Ci vorranno un paio di giorni per le pratiche burocratiche - si riprende il colonnello - e poi la bara di Simone Cola arriverà in Italia. Sì, forse già domenica».

Colonnello, come è andata?

«Un nostro elicottero, un AB 412, era in volo su Nassiriya, impegnato in un'azione di copertura a una pattuglia motorizzata quando un colpo partito dal basso ha colpito il povero maresciallo Cola».

E' vero che la pattuglia del contingente portoghese si era spinta in una zona proibita, il quartiere generale dello sceicco Al Khafaji, fedelissimo di Al Sadr, il leader religioso sciita?

«Quel territorio non era controllato dalle milizie armate di Al Sadr. A monitorare il territorio c'era una nostra pattuglia. A Nassiriya non esistono zone proibite per noi. E' vero però che la pattuglia portoghese è diventata bersaglio di colpi di arma da fuoco. Ed è a quel punto, intorno alle 12,15 ore locali, che è intervenuto il nostro elicottero in funzione di copertura, con il compito di monitorare la situazione».

Ed è partita una raffica di kalashnikov contro il nostro elicottero..

«Hanno sparato dal basso una raffica, con un'arma automatica, probabilmente un kalashnikov. Un proiettile, ripeto, ha colpito il povero maresciallo Cola che operava, come mitragliere, al portellone destra dell'elicottero. L'equipaggio si è subito accorto dell'estrema gravità delle condizioni del nostro maresciallo ed è immediatamente rientrato alla base, a Camp Mittica, dove è in funzione l'ospedale da campo. I chirurghi hanno tentato di stabilizzare le condizioni del ferito. Purtroppo ogni tentativo è risultato vano e alle 13,35 ore locali, Simone Cola è spirato».

Nei giorni precedenti, avevate avuto segnali che la situazione potesse precipitare?

«La provincia in cui operiamo, Dhi Qar, è relativamente tranquilla rispetto al centro e al nord del paese. Ma lo scenario è quello iracheno, caratterizzato da una percentuale di rischio sempre elevata. Due settimane fa, il 9 gennaio, avevamo subito un attentato. Avevano fatto esplodere un ordigno posto sul ciglio della strada al passaggio di un nostro "VM", un gippone. E' accaduto a sud di Nassiriya».

Ci sono stati feriti?

«No, solo lievi danni al mezzo provocati dall'onda d'urto: una incrinatura al parabrezza e uno specchietto esterno rotto».

Il governatore di Nassiriya, Sabri Hamid al Rumayad, commentando l'uccisione del maresciallo Cola, ha detto che si tratta di un fatto episodico, isolato e che la situazione della provincia resta complessivamente tranquilla. E' d'accordo?

«Ha ragione, nel senso che la provincia dove noi operiamo è una zona relativamente tranquilla rispetto al resto del paese. Ma ciò non significa che non vi siano dei gruppi che vogliono destabilizzare la situazione, specialmente alla vigilia delle elezioni».

Al 30 gennaio mancano nove giorni. Che scenario ipotizzate?

«In Iraq, la percentuale di rischio è comunque sempre elevata. In questo scenario si inserisce l'appuntamento elettorale. Non possiamo escludere un'ulteriore recrudescenza di atti di violenza, altri atti ostili nei confronti delle forze di coalizione e delle forze nazionali. Naturalmente, il nostro livello di attenzione era già alto e continuerà ad esserlo, a prescindere da ciò che è accaduto oggi. Purtroppo, i rischi si possono diminuire ma non azzerare».

Nel giorno delle elezioni, i nostri militari pattuglieranno i seggi?

«Noi stiamo addestrando le forze di sicurezza irachene, che saranno i primi attori durante la tornata elettorale. Noi garantiremo sostegno e supporto e monitoreremo la situazione».

Lontani dai seggi?

«Non entreremo nei seggi, presidiati dalle forze di polizia locali e dalla guardia nazionale irachena. A loro noi forniremo, ripeto, aiuto evitando ogni ingerenza durante le operazioni di voto e di spoglio delle schede».

> In vista delle elezioni stiamo addestrando le forze di sicurezza irachene, che saranno i primi attori durante le votazioni Noi garantiremo sostegno e supporto

Il Cap Estel

OffriteVi 3 notti da sogno al prezzo di 2, in uno dei più bei Hotel della Costa Azzurra.

7 camere e 11 suite con terrazza e vista mare, piscina coperta e scoperta, spiaggia privata, fitness, sauna, bagno turco, a soli 5 minuti da Monaco e 20 minuti dall'Italia.

Offerta valida fino al 15 marzo 2005 su prenotazione e secondo disponibilità. Contattateci per ulteriori informazioni.

1312 Av. Raymond Poincaré
06360 Eze bord de Mer, Francia
tel. +33.(0)4.93.76.29.29 Fax +33.(0)4.93.01.55.20
www.capestel.com e-mail : info@cap-estel.com

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Dove domina la canaglia, si noterà che essa ricorre all'infamia più di quanto sia necessario, perfino contro le regole dell'arte di governare. L'infamia viene celebrata come una messa, poiché si nasconde profondamente nelle sue viscere il mistero della potenza plebea.

ERNST JÜNGER
Diario 1941-1945 (Strahlungen) 6 gennaio 1942 (Longanesi 1957)

Finalmente la potenza è in buone mani.

Consumi (litri/100km): ciclo misto da 5,8 (1.9 TiD) a 7,2 (1.9 TiD 16V aut.). Emissioni CO_2 (g/Km): da 157 (1.9 TiD) a 194 (1.9 TiD 16V aut.). CERTIFICAZIONE EURO 4

Nuova Saab 9-3 1.9 TiD common rail

Se pensate alla potenza come a un semplice dato tecnico, non avete ancora provato la nuova Saab 9-3 1.9 TiD. Motori common rail di ultima generazione da 120 e 150 cavalli con una potenza specifica ai vertici della categoria. Pronti, elastici e silenziosi. Ma soprattutto docili ai vostri comandi. Cambio automatico Sentronic a 6 marce, retrotreno autosterzante Re-Axs e sistema di controllo della trazione TCS per unire relax e controllo della strada. Nuova Saab 9-3 1.9 TiD common rail siete ancora convinti che per farsi sentire bisogna alzare la voce?
www.saab.it

Performance Days sabato 22 e domenica 23.
Provate il nuovo cambio Sentronic con piloti professionisti.

Esempio di finanziamento Saab Alternatives su Saab 9-3 1.9 TiD Linear.

Prezzo chiavi-in mano	Anticipo	35 + 1 rate mensili	Valore garantito
euro 27.200	euro 13.239,93	euro 180	euro 12.240

TAN 3,99% TAEG 4,63%. Validità fino al 28 febbraio 2005, salvo approvazione GMAC Financial Services. (IVA inclusa, IPT esclusa).

SAAB
move your mind

STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 - 10127 Torino - Tel. 011/6313629 - Fax 011/678133
e-mail: sterza@comipac.it

LA COMMOZIONE DEI VERTICI ISTITUZIONALI

Carlo Azeglio Ciampi

CIAMPI
«Ho appreso con profonda tristezza e dolore che Simone Cola è caduto nell'adempimento del dovere»

Marcello Pera

PERA
«E' stato ucciso mentre operava al servizio della sicurezza e del ritorno della democrazia, a pochi giorni dal voto»

Pier Ferdinando Casini

CASINI
«Operava nel nome di quei principi di pace e solidarietà che noi cerchiamo di portare nel mondo e anche in Iraq»

LA SINISTRA ACCUSA IL GOVERNO. DA TUTTO IL MONDO POLITICO MESSAGGI ALLA FAMIGLIA DEL MARESCIALLO UCCISO

«Dopo le elezioni studieremo il ritiro dall'Iraq»

Berlusconi: ne ho parlato con Bush e Blair. Fini: il piano non cambia

Giacomo Galeazzi
ROMA

Cordoglio, partecipazione, solidarietà per l'opera svolta dal maresciallo Simone Cola «al servizio della patria», ma anche infuocate polemiche sulla prosecuzione della missione in Iraq. Nassiriya si tinge nuovamente di sangue italiano e in Parlamento riesplode il «muro contro muro» sul ritiro del contingente tricolore. La missione va dunque avanti anche se in serata Berlusconi rivela che c'è un'ipotesi di exit-plan: «Ne ho già parlato con Blair e Bush. E dopo queste elezioni si può iniziare a studiarlo...».

Carlo Azeglio Ciampi, a nome dell'intera nazione, ha inviato un messaggio alla famiglia del militare «caduto nell'adempimento del dovere», esprimendo profonda tristezza e dolore. Il premier Silvio Berlusconi ha telefonato alla vedova Alessandra Cellini per rivolgerle il suo «cordoglio personale e quello del governo». Il presidente del Senato Marcello Pera ricorda il sacrificio del militare-martire per il ritorno della democrazia in Iraq. Il numero uno di Montecitorio Pier Ferdinando Casini sottolinea come, di fronte a una tragedia simile, non rimane che inchinarsi con commozione. Anche molti ministri, i segretari dei partiti e il leader del centrosinistra Romano Prodi hanno fatto giungere i propri sentimenti di vicinanza ai familiari. «La famiglia non sarà mai abbandonata - assicura lo Stato Maggiore dell'Esercito -. Cola era un ottimo militare dal punto di vista sia operativo che tecnico. Una persona d'alto profilo e un eccellente soldato».

I vertici istituzionali e le forze politiche, dunque, si stringono ai cari del maresciallo Cola, mentre maggioranza e opposizione si dividono sull'opportunità di restare in Iraq. «L'orientamento del governo non muta rispetto ai giorni scorsi - assicura il ministro degli Esteri Gianfranco Fini - in un momento così drammatico va evitata ad ogni costo qualsiasi tipo di strumentalizzazione politica». Nessun ripensamento, dunque, alla vigilia del voto. «Le elezioni del 30 gennaio - evidenzia Fini - sono un punto di partenza ineludibile del piano per restituire l'Iraq agli iracheni. Ce ne andremo solo quando il legittimo governo iracheno chiederà agli italiani e alle altre forze di lasciare il Paese. Se non si terranno le elezioni, il terrorismo avrà vinto». L'impegno dell'Italia in Iraq è stato preso anche di fronte a consessi internazionali, come il vertice di Sharm el-Sheikh del novembre scorso. «Il piano per il ritiro della forza multinazionale - puntualizza Fini - è stato fissato in quell'occasione».

Intanto l'opposizione chiede al ministro della Difesa Antonio Martino di riferire in Parlamento. «L'unica strada da seguire è il ritiro immediato - taglia corto il presidente dei Comunisti italiani Armando Cossutta - ora è arrivata la tragica conferma di tutte le nostre preoccupazioni. Il governo non se ne avvede e di ciò dovrà assumersi la piena responsabilità». Il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio prova «dolore e rabbia», perché la folle guerra in Iraq» esige ogni giorno il tributo di decine di morti». Anche la sinistra Ds invoca «il ritiro immediato delle nostre forze armate», provocando l'immediata reazione del centrodestra.

Il governo ha risposto annunciando che riferirà martedì prossimo alle commissioni riunite Esteri e Difesa della Camera. «La speculazione per la morte del sottufficiale impegnato sul fronte di pace a Nassiriya è inaccettabile - ribatte Enzo Fragalà di An -. Eventi simili dovrebbero trovare le forze politiche unite in un afflato di solidarietà e di condivisione del dolore accanto ai familiari del caduto e alle Forze Armate». Forza Italia definisce «triste una sinistra che utilizzi ogni pretesto, anche il più drammatico, per attaccare e polemizzare con il governo».

Anche la provincia di Nassiriya non è «del tutto al riparo» da attività ostili, aveva ammesso giovedì Martino, parlando davanti alle commissioni di Camera e Senato riunite, riconoscendo quindi i potenziali rischi nella zona in cui operano i militari italiani in Iraq e dove ieri è stato ucciso il maresciallo Cola. «Gli avvenimenti - spiega il ministro della Difesa - vedono una escalation delle attività delle fazioni insurrezionali». Le elezioni di fine mese, conclude Martino, saranno forse «imperfette» ma rappresentano un punto cruciale, un primo approccio di verifica della sostenibilità di un processo di democratizzazione laddove regnava un dittatore spietato.

UNA CONFERENZA A MILANO

«Rilanciare il turismo dopo lo tsunami»

■ Una conferenza per rilanciare il turismo nei paesi colpiti dallo tsunami si terrà il 12 febbraio a Milano. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Fini a Bangkok dove è arrivato ieri nell'ambito della sua missione nelle aree colpite dal maremoto del 26 dicembre scorso. La conferenza, a livello di ministri degli esteri e del turismo, riguarderà in particolare Sri Lanka, Thailandia, India, Seychelles e Kenya e si svolgerà parallelamente alla prossima edizione del Bit (Borsa internazionale del turismo). I lavori della conferenza saranno aperti ai principali tour operator internazionali e italiani, oltre che alla stampa. L'iniziativa voluta dal capo della diplomazia italiana ha incontrato «vivissimo interesse» da parte delle autorità dello Sri Lanka, che ieri Fini ha incontrato a Colombo, al centro dei colloqui in Thailandia con il primo ministro e il ministro degli esteri thailandesi. (Ansa)

Un carro armato, con un elicottero di supporto, durante un pattugliamento

CHE COSA E' CAMBIATO NELL'ATTEGGIAMENTO DELLE TRUPPE DOPO LA STRAGE DI NASSIRIYA

IL CONTINGENTE ITALIANO
3308
Gli italiani impegnati in Antica Babilonia, 3216 quelli in territorio iracheno

ESERCITO
1700
circa gli uomini. La Brigata Garibaldi ha il comando del contingente italiano dal 20/12/04

MARINA
500
circa i militari, tra incursori Comsubin e uomini del Battaglione San Marco

AERONAUTICA
200
circa gli uomini, velivoli C-130J, 3 elicotteri HH-3F

CARABINIERI
400
circa gli uomini, tra polizia militare e unità Msu

La strategia italiana si chiama «prudenza»

Le regole d'ingaggio del nostro contingente sono ufficialmente le stesse, ma con un atto di sano realismo sono mutati gli impieghi

reportage
Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

LA natura ed il successo, in un certo senso straordinario, della nostra missione militare nella provincia di Dhi Qar si giocano da più di due anni sull'interpretazione elastica di due frasi, quella che delimita gli scopi della missione («Garantire la cornice di sicurezza agli interventi umanitari ed alla ricostruzione») e quella che fa da cappello alle regole d'ingaggio, ovvero gli ordini operativi: i nostri soldati devono reagire ad eventuali aggressioni «con una risposta armata al livello più basso possibile».

Per queste ragioni e soprattutto per il fatto che una missione di pace ben presto si è trovata a dover operare in un territorio di guerra, tecniche e tattiche del nostro contingente si sono ben presto adeguate alla cornice con intelligenza del tutto italica e risultati eccellenti, soprattutto se paragonati a quelli degli altri corpi di spedizione.

Se si potesse (e non si può) prescindere dalla strage che il 12 novembre di due anni fa un camion-bomba provocò nella base "Maestrale" di Nassiriya il contingente italiano finora avrebbe subito perdite infinitesimali rispetto a tutti gli altri, ucraini, rumeni e filippini compresi, pure con una presenza incomparabilmente più massiccia.

Il merito va tutto al realismo di comandanti militari, che non lo sbandierano troppo perchè crocerebbe con la burbanza di molti commentatori da salotto eppure il successo della missione "Antica Babilonia" fino ad oggi è dipeso essenzialmente dalla silenziosa decisione di applicare l'antica massima del "primo non prenderle", con questo anticipando in qualche misura quello che secondo tutte le istituzioni internazionali dovrebbe essere il prossimo futuro dell'Iraq.

In pratica, dagli inizi della scorsa estate i nostri soldati evitano di entrare a Nassiriya limitandosi a pattugliare l'anello stradale che la circonda, lasciano il controllo dell'abitato alla polizia irachena e continuano dov'è possibile l'opera umanitaria.

Due anni fa, nel giugno del 2003, le avanguardie italiane si erano imbattute in una città molto diversa da quella che è adesso. C'era un alberghetto da occupare, il "Sama'a", una piccola gelateria dinanzi alla quale offrire coni ai figli degli occupati ed un ristorante "Baghdad" dove organizzare incontri coi maggiorenti locali: allora i nostri "Vm" giravano per il centro coi soldati che salutavano la popolazione e le avanguardie del contingente comperavano boccettine di essenze profumate in un negozio alle porte del "suk". Da molti mesi a questa parte tutto questo sarebbe davvero inconcepibile.

La provincia del Dhi Qar, di cui Nassiriya è capoluogo, ha sempre avuto caratteristiche speciali: per quasi un ventennio era stata isolata e punita da Saddam che le aveva tagliato perfino l'acqua, fino a trasformare la preziosa area di acquitrini alla foce dell'Eufrate in una distesa di fetide saline. Qui le influenze iraniane sono sempre state molto forti ed anche l'autorità religiosa nostra indiscussa, nonostante la vicinanza di Bassora e la presenza a Najaf di personalità sciite di grande fama.

L'ayatollah Mohamed Al Sahid Radi Utman era rientrato a Nassiriya da un esilio durato vent'anni subito dopo le bombe americane e si era seduto nel "diwan" di una moschea sotto il suo stesso ritratto. Era insomma un mito vivente e la sua autorità morale unita a quella secolare della tribù dominante nella zona, quella dei Ghazir, formava un quadro di relativo equilibrio su cui costruire qualcosa.

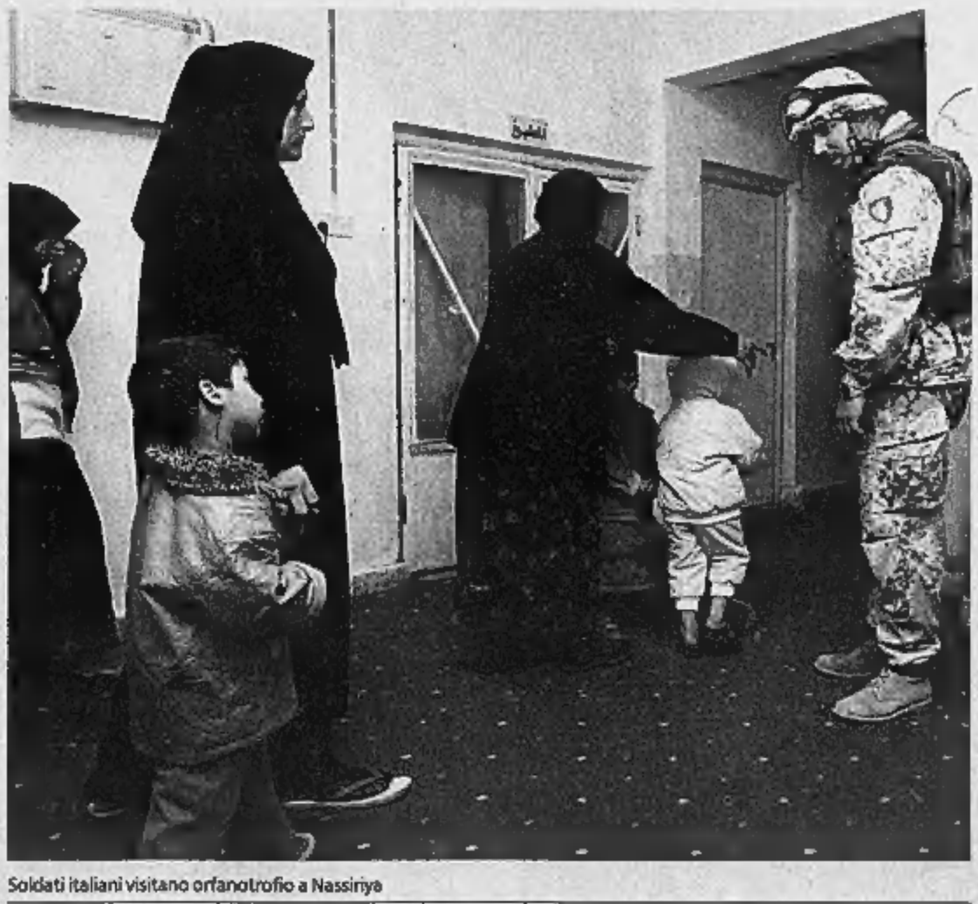
Le avanguardie italiane lo capirono benissimo: un capitano si recò subito dal capo religioso offrendo appoggi ed aiuti ed un colonnello del Sisde, presentandosi come il nuovo ambasciatore italiano, offrì al capotribù dei Ghazari rifornimenti di cibo ed il permesso a tenere una scorta armata. Tutto andò liscio fino a quando la situazione delle altre province cominciò a farsi incandescente e i vecchi nuclei guerriglieri dalla "divisione Badr" iraniana a ricompattarsi. Quel tragico 12 novembre seguì non soltanto la coscienza degli italiani ma il futuro dell'intera missione.

Le inchieste militari condotte sulla strage del camion-bomba hanno ormai confermato che il comandante della Msu, il colonnello dei carabinieri De Pauli, non era solo un eccellente ufficiale ma aveva avuto sentore prima degli altri del fatto che si preparasse un attentato. Proprio il capotribù dei Ghazir aveva comunicato voci raccolte in giro e l'ufficiale aveva chiesto che le difese della base "Maestrale" venissero rafforzate con urgenza: problemi burocratici per uno storno di fondi e la difficoltà di trovare subito le barriere in cemento armato avevano reso possibile la strage. Da quel momento la parola d'ordine fra alti comandi e ministero della Difesa fu "mai più". Né il contingente né la società italiana avrebbero sopportato un'altra strage.

Le regole d'ingaggio del nostro contingente da allora non sono ufficialmente cambiate ma con un atto di sano realismo sono mutati gli impieghi, rimasti poi identici nel ruotare dei contingenti. Rimasta ferma l'attività di polizia della "Msu", che peraltro si svolge in diretto contatto con gli altri corpi di spedizione, i nostri soldati hanno preso anzitutto a proteggersi. Due esempi per tutti: alla vecchia base di "White Horse" il primo anello di sorveglianza, il più esterno, era affidato al contingente rumeno e nella sede dell'ex governatorato addirittura a "vigilantes" filippini. In base al noto assunto secondo il quale la fortuna è cieca ma il suo opposto ci vede benissimo le precauzioni si erano decuplicate, tranne forse proprio nella vicenda del governatorato.

Fino ad oggi il solo caso in cui qualcuno è andato a cercarsi la sfortuna è quello della famosa e stupida "riconquista" del cosidetto Cpa, una squallida villetta alla periferia della città dove aveva trovato sede il governatorato della provincia del Dhi Qar. Dopo una lunga gestione inglese l'ufficio era stato affidato per sei mesi ad un'italiana, Barbara Contini e di lì a tre settimane avrebbe cessato di esistere perchè scomparivano i governatori. Pochi giorni prima una rivolta sciita aveva consigliato agli italiani di ritirarsi, poi qualcuno progettò una riappropriazione rischiosa, velleitaria e dal sapore esclusivamente formale. I comandi militari ritenevano l'operazione inutile e pericolosa, fu ordinato loro di farlo. Un giovane caporale dei lagunari, Matteo Vanzan, morì il 17 maggio in conseguenza di quella stupidata, mai chiarita fino in fondo.

Qualche tempo dopo il diciannovesimo soldato morto in Iraq sarebbe stato il caporalmaggiore Antonio Tarantino, vittima di un incidente stradale. Insomma, almeno fino a ieri la nuova tattica dei comandi sembrava pagare almeno fino a ieri, poi la raffica di un guerrigliero ha raggiunto l'elicottero e si è infilata esattamente nei pochi centimetri di spazio fra il giubbetto antiproiettile e l'ascella del maresciallo Cola. La sfortuna ci vede benissimo.


Soldati italiani visitano orfanotrofio a Nassiriya

I soldati evitano di entrare nell'abitato della città, lasciando il controllo alla polizia irachena e limitandosi all'opera umanitaria

grazie

Insieme a voi abbiamo messo altri **26.500.000** pezzi
nel grande puzzle della ricerca
La maratona tv è finita

Il lavoro di Telethon continua...

2004
TeleThon
COMBATTI LA DISTROFIA MUSCOLARE
E LE ALTRE MALATTIE GENETICHE

«LAVORAVANO PER GLI AMERICANI»

In un video del luogotenente di Bin Laden la decapitazione di due civili iracheni

■ Altri due civili iracheni sono stati decapitati dai miliziani di Abu Mussab al-Zarqawi, il super-terrorista di origini giordane luogotenente di Osama bin Ladenin Iraq. I due sono mostrati in un video diffuso attraverso un sito filo-islamico su Internet, in cui li si accusa di collaborazionismo perché lavoravano in una base militare Usa. Nel filmato gli ostaggi affermano di chiamarsi Ali Hussein Jassem Mohammad al-Zoubaidi e Ahmad Alwan Hussein al-Mahmadawi; sono davanti a uno stendardo con le insegne della sedicente Organizzazione di Al Qaeda per la Jihad. Poi scorrono le immagini dei sequestratori intenti a mozzare la testa ai loro prigionieri.

Un precedente video del gruppo che fiancheggia Al Qaeda

«LA PIU' ALTA IN GRADO UNA DONNA CAPITANO»

Cinque danesi rinviati a giudizio per abusi sui prigionieri durante gli interrogatori

■ La magistratura militare ha rinviato a giudizio cinque componenti delle forze armate danesi che si sarebbero macchiati di abusi ai danni dei prigionieri iracheni, mentre prestavano servizio nella zona di Bassora. La più alta in grado è Annemete Hommel, capitano della riserva, richiamata in patria lo scorso luglio prima della scadenza della sua missione, dietro denuncia dei colleghi di reparto. La procura militare ha accertato che durante gli interrogatori l'ufficiale maltrattava i prigionieri, li costringeva a assumere posizioni che procuravano sofferenza, negava loro acqua e cibo e gli impediva di usare il bagno. Il contingente danese è composto di 500 uomini.

Un gruppo di prigionieri iracheni dentro una gabbia

MESSAGGIO AUDIO DI AL ZARQAWI: «SOLO UNA LOTTA LUNGA E DURA PORTERA' LA VITTORIA»

Allawi: inadeguato il piano di sicurezza per il voto

Secondo il premier «non è in grado di fermare gli attacchi della guerriglia»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Ci sono ancora carenze di sicurezza». E' il premier a interim iracheno, Iyad Allawi, ad ammettere che nonostante gli sforzi finora compiuti le elezioni legislative del 30 gennaio restano esposte al rischio di attacchi e violenze. «Abbiamo completato la realizzazione del piano di sicurezza previsto per il voto - afferma il premier in un'intervista alla statunitense tv Iraqiya -, ma non possiamo essere certi che non vi saranno attentati». Il «piano» a cui fa riferimento Allawi comprende le azioni militari e di intelligence decise dalle forze della coalizione e dal governo iracheno nel tentativo di impedire alla guerriglia di colpire. Prima gli attacchi a Ramadi a fine ottobre, poi la presa di Falluja in novembre e quindi i raid militari a Mosul in dicembre e gennaio hanno smantellato basi e gruppi armati, ma senza riuscire a garantire la sicurezza voluta al Triangolo Sunnita, ovvero le tre province dove la defezione del voto potrebbe essere molto alta.

A confermare le lacune nella sicurezza tuttora esistenti è un alto funzionario del Dipartimento di Stato che, durante una conferenza stampa a Washington, dichiara: «Abbiamo fatto assieme agli iracheni tutto ciò che credevamo giusto e necessario, ma restano ancora due punti interrogativi, quanti attentati la guerriglia riuscirà a compiere contro le elezioni e quanti sunniti si recheranno alle urne».

Lo stesso funzionario tiene comunque a precisare che «il piano di sicurezza è stato gestito dal ministro degli Interni iracheno» lasciando intendere che Allawi ha messo in campo la propria credibilità politica e tutte le risorse di intelligence di cui disponeva. In un'intervista radiofonica il vicepresidente Dick Cheney va oltre, parlando di «ritardi della ricostruzione in Iraq» dovuti al fatto che sono stati compiuti alla vigilia della guerra «errori di calcolo» nella «valutazione delle ferite che erano state causate dal regime di Saddam Hussein al Paese».

Nel tentativo di fare terra bruciata attorno ai gruppi della guerriglia, il premier ad interim iracheno si rivolge direttamente alla popolazione: «Anche voi avete un ruolo del piano per la sicurezza, riferendo sulle attività dei terroristi ed andando a votare potete contribuire al successo della giornata elettorale». Come dire: non basta schierare gli agenti e i soldati, in ultima analisi il successo delle prime elezioni del dopo-Saddam Hussein dipenderà dalle scelte compiute dai singoli cittadini.

Il primo ministro iracheno ad interim Iyad Allawi

Il ministro della Difesa ha annunciato la sua intenzione di far arrestare il capo del partito del Congresso nazionale, Ahmed Chalabi con l'accusa di diffamazione

Intanto il ministro della Difesa, Hazim al-Shaalan, ha annunciato parlando alla tv Al Jazeera la sua intenzione di fare arrestare e di consegnare all'Interpol il capo del partito del Congresso nazionale iracheno, Ahmed Chalabi, con l'accusa di avere diffamato lui e il suo ministero. Il provvedimento scatterà alla conclusione dell' Eid al-Adha, la Festa del sacrificio che terminerà domenica. Al Jazeera ha spiegato che Shaalan farebbe riferimento alla consegna all'Interpol a carico della condanna del 1992 per bancarotta.

Abu Mussab Al Zarqawi intanto guarda già oltre la data del voto, chiedendo ai propri miliziani fondamentalisti di prepararsi ad una «lotta lunga e dura che ci porterà alla vittoria». E' questo il contenuto di un messaggio audio che il terrorista giordano considerato il leader di Al Qaeda in Iraq ha diffuso attraverso alcuni siti Internet nella giornata di giovedì, in coincidenza con la festività di Eid al-Adha e poche ore prima del giuramento del presidente americano George W. Bush a Washington. L'intelligence americana ha esaminato i novanta minuti di registrazione arrivando ieri ad avvalorare la matrice del testo. «Le guerre feroci hanno bisogno di tempo per essere vinte, i combattenti che hanno scelto il cammino della jihad devono rendersi conto della natura della battaglia e di ciò che comporta raggiungere l'obiettivo desiderato - recita la voce attribuita ad Al Zarqawi -. Il nostro gruppo deve essere paziente e non avere fretta di raggiungere la vittoria perché la promessa di Allah sarà mantenuta, a prescindere da tutto».

Il messaggio raggiunge le cellule di Al Zarqawi mentre sono impegnate nel Nord dell'Iraq contro le forze americane ed irachene e il fine sembra essere di prepararle ad un confronto di lungo termine: «L'esito delle guerre feroci non si determina nel giro di giorni o settimane, serve tempo per determinare la vittoria di una delle parti».

Al Zarqawi in tale maniera sembra inoltre voler ridimensionare l'importanza del successo o dell'insuccesso delle elezioni, guardando oltre la data del 30 gennaio, e lanciando un messaggio di sfida ai leader che usciranno dalle urne.

Rapimenti e bombe Anche la Cina nel mirino del terrore

Il video con gli otto cinesi sequestrati in Iraq il 18 gennaio

Francesco Sisci
PECHINO

Anche la Cina sembra essere nel mirino dei terroristi fondamentalisti islamici. Quattordici persone sono rimaste uccise in due esplosioni nella regione autonoma del Xinjiang, già teatro di intense attività eversive da parte di gruppi indipendentisti e di fondamentalisti islamici.

A poche ore dal rapimento in Iraq di otto cittadini cinesi, giovedì alle 13.30 ora locale, dodici passeggeri di un mini autobus in servizio tra le città di Dushanzi e Usu, nel Nord-Ovest della Regione, sono morti per uno scoppio. Le autorità hanno dichiarato che non si è trattato di un incidente stradale, e hanno aggiunto che le cause sono da chiarire. Testimoni riferiscono che non si tratta di un normale incidente».

Alle 16.10, sempre di giovedì, un altro scoppio, stavolta al centro di Urumqi, capoluogo del Xinjiang, uccideva ancora almeno due persone e ne feriva una decina lasciando un cratere di nove metri di diametro. Le vittime sull'autobus sono quasi tutte di etnia uigura, la minoranza nazionale turcofona che popola la Regione.

La Cina in passato è stata sempre restia ad ammettere l'esistenza di azioni di terrorismo per timore che riconoscimenti pubblici possano risultare una forma di propaganda al terrore. Inoltre l'uso e il trasporto di polvere da sparo è largamente diffuso nel Paese dove viene adoperato nelle miniere e per la fabbricazione dei fuochi di artificio. Ma la coincidenza delle due esplosioni poco dopo il rapimento degli otto cinesi in Iraq, sembra indicare un'azione premeditata e ben pianificata, non un incidente.

D'altro canto Pechino chiede da tempo che il gruppo «Turkestan Orientale», attivo nella Regione, sia incluso nella lista delle organizzazioni terroristiche internazionali. Il gruppo vuole l'indipendenza della Regione dal resto della Cina e avrebbe avuto collegamenti con i talebani in Afghanistan e con Al Qaeda.

Pechino comunque cerca di separare le due questioni dell'indipendentismo in Xinjiang e del fondamentalismo islamico per evitare una miscela estremamente pericolosa. In Cina ci sono circa venti milioni di islamici praticanti, un'inezia rispetto al 1,3 miliardo di cinesi. Ma i musulmani abitano zone impervie e spopolate del Paese che occupano circa un terzo del territorio nazionale. Pechino teme che un'attenzione politica particolare verso estremisti musulmani possa aiutare ad allargare la protesta.

Questo atteggiamento si riflette anche in Iraq. Esponenti del governo sostengono che gli otto cinesi rapiti sono vittime casuali di gruppi che ormai compiono sequestri a solo scopo di riscatto. Dicono che i rapiti erano lì solo per lavorare, e che non intendevano essere di appoggio agli americani di stanza nel Paese. In tal modo le autorità cinesi cercano di rimanere in qualche modo sganciate e non essere coinvolte nel conflitto iracheno, anche se organizzazioni cinesi sono attive in questa fase della ricostruzione in Iraq.

I rapitori dei cinesi si sono fatti vivi ieri e chiedono che la Cina si impegni ad allontanarsi dall'Iraq in cambio della salvezza dei suoi cittadini.

Difficile però che Pechino, che ha aumentato nel 1004 le importazioni di petrolio del 35 per cento, possa uscire dall'Iraq. La Cina infatti cerca di mantenere buoni rapporti con Teheran che per molti motivi è estremamente attenta agli sviluppi nello scenario della guerra e ostile alla presenza americana nella Regione. Alla fine dell'anno scorso Pechino si è accordata per comprare 250 miliardi di tonnellate di gas nei prossimi 25 anni dall'Iran. L'affare ha un valore di oltre 70 miliardi di euro.

IL POLITOLOGO CONSULENTE DELLA CASA BIANCA SUL MEDIORIENTE

Pipes: «Sarebbe meglio sospendere le elezioni»

«Non parlo di un rinvio di pochi mesi, sarebbe meglio di 20 anni. Non risolveranno i problemi, ne creeranno»

intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«NON bisogna tenere le elezioni in Iraq, perché creeranno più problemi di quanti ne risolveranno». Colpisce sentire un giudizio del genere da Daniel Pipes, che infatti subito dopo aggiunge: «Io appoggio al cento per cento il tentativo dell' amministrazione Bush di trasformare quel Paese in una democrazia. Però non penso che il voto adesso sia lo strumento adatto a raggiungere lo scopo».

Pipes è il direttore del Middle East Forum, che vanta di avere il sito Internet dedicato alle questioni mediorientali più visitato d'America. I suoi avversari lo accusano di essere un falco «islamofobo filoisraeliano», ma nell'aprile del 2003 il presidente Bush li aveva sfidati tutti, nominandolo nel consiglio direttivo dello United States Institute of Peace, un'istituzione creata dal Congresso americano per promuovere «la risoluzione pacifica dei conflitti».

Quando dice che non bisognerebbe tenere le elezioni, suggerisce un rinvio di qualche mese, come chiede la comunità sunnita?

«Un rinvio, sì, ma preferibilmente di venti anni».

Parla così perché non ci sono le condizioni di sicurezza necessarie ad aprire le urne?

«Sì, ma non solo. Penso soprattutto che l'Iraq non sia pronto a tenere le elezioni, e quindi credo che imporle ora complicherà la situazione. Io sono favorevole a costruire la democrazia a Baghdad, ma non so se ci vorranno ventidue mesi, o ventidue anni, per raggiungere questo obiettivo».

Perché è così pessimista?

«Perché la cultura necessaria a sostenere una democrazia non si crea in qualche settimana. Guardate la Russia. Sono quindici anni, cioè dalla fine dell'Urss, che Mosca lavora alla costruzione di nuove istituzioni libere, eppure non ha ancora completato il suo cammino. Una democrazia richiede libertà di parola, Stato di diritto, rispetto per l'opposizione, e anche lealtà verso il governo da parte di chi perde le elezioni. Nulla di tutto questo esiste in Iraq, e non si può costruire in pochi mesi attraverso la convocazione di una consultazione».

Quando dice che le elezioni creeranno più problemi, intende la guerra civile?

«Probabilmente sì».

Teme la sconfitta del premier Allawi e la vittoria dei candidati religiosi sciiti?

«Non ho il polso della situazione per prevedere i risultati, ma credo che Allawi avrebbe più possibilità di restare capo del governo se noi lo tenessimo in quella posizione».

Lei cosa proporrebbe di fare, invece del voto subito?

«Dovremmo cominciare a costruire la democrazia attraverso le elezioni locali, comunali, e poi legislative. Nel frattempo dovremmo individuare leader responsabili e abbastanza forti, per tenere il Paese sotto controllo ed eliminare la guerriglia».

E cosa succederebbe al presunto disimpegno americano, che secondo alcune voci dovrebbe cominciare nei mesi successivi al voto del 30 gennaio?

«Noi dovremmo progressivamente ritirare i soldati nelle zone non abitate dell'Iraq, cioè quelle desertiche, in modo da non farci vedere troppo e smettere di essere bersagli. In questa maniera ci trasformeremmo nel sostegno interno alle forze locali, che poco alla volta dovrebbero prendere il controllo della situazione, ricorrendo al nostro aiuto quando fosse necessario. Gli iracheni sono adulti, in grado di badare a se stessi. Nel lungo periodo, poi, questo assetto di stabilizzazione potrebbe portare alla democrazia. Ormai, però, mi sembra tardi per seguire un piano così».

Un poliziotto iracheno armato di kalashnikov davanti a una scuola di Najaf dove sarà allestito uno dei seggi per il voto del 30 gennaio Dovunque è stato possibile la Commissione elettorale ha mantenuto segrete le localizzazioni dei seggi Sono stati poi stabiliti il divieto del traffico privato e la chiusura delle frontiere

Senza micro-iniezioni

Publikompass

La sfida di Botoina: via le rughe

La nostra capacità espressiva si traduce in linee che solcano il viso: le rughe di espressione.
Chi pensa a disfarsene e a ritrovare un viso liscio e perfetto non ha molte alternative: o microiniezioni invasive di tossina botulinica o la nuova Botoina.
Formulata dai ricercatori Labo, Botoina è un complesso di 4 molecole ad uso topico di impiego cosmetico (Sodium-Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptide-4amide) che inserito all'interno di un siero deve essere posizionato esattamente sui solchi delle rughe grazie ad un applicatore di precisione sottoposto a brevetto, composto da una siringa graduata e da una cannula ad estremità tronca adatta all'uso.
È un trattamento che si può fare in casa, dicono i ricercatori Labo, gli esperimenti condotti hanno dimostrato la funzionalità e la precisione dell'applicazione. I test in vitro hanno dimostrato l'efficacia delle molecole di Botoina nel ridurre le microcontrazioni cutanee che formano le rughe di espressione.
È in arrivo nelle farmacie italiane.

Novità mondiale. Siringa graduata con cannula ad estremità tronca, adatta all'applicazione di Botoina sui solchi delle rughe.

PROVE DI PACE IN MEDIO ORIENTE

Una manifestazione di coloni israeliani

Una giornata di quiete a Gaza dove però aumentano i coloni

■ È trascorsa nella calma a Gaza la prima giornata di cooperazione di sicurezza israelo- palestinese. Forse anche per la coincidenza della Festa del Sacrificio, una fra le principali celebrazioni islamiche, ieri non si sono segnalati lanci di mortai o di razzi contro obiettivi israeliani. Fonti israeliane, citate dalla radio militare, hanno parlato in serata di «un avvio promettente» della cooperazione con le forze di sicurezza guidate dal generale Mussa Arafat mentre in serata sono proseguiti i colloqui del presidente palestinese Abu Mazen con Hamas per un cessate il fuoco generale con Israele. Intanto, però, nella Striscia di Gaza negli ultimi mesi il numero dei coloni ebrei è cresciuto malgrado la politica enunciata un anno fa dal premier israeliano Ariel Sharon relativa alla necessità di un ritiro unilaterale e totale di Israele da quella zona. Nell'area, dove lo sgombero dovrebbe iniziare fra cinque mesi, secondo Eran Sternberg, il portavoce dei coloni, nel 2004 il numero degli israeliani residenti è cresciuto dell'11 per cento: in questo lasso di tempo la popolazione è passata da 7820 a 8693, ha precisato. Nei tre anni precedenti (2000-2003) la popolazione era cresciuta complessivamente soltanto del 10 per cento. Malgrado i quasi quotidiani attacchi dei mortai palestinesi la colonia di Neve Dekalim - una tra le più bersagliate - ha accolto nei mesi scorsi 35 nuove famiglie. A Nissanit, nel Nord della Striscia, due famiglie hanno preferito rientrare in territorio israeliano ma altre 13 se ne sono aggiunte, secondo il portavoce.

LA POLIZIA MOBILITATA CONTRO I RAZZI KASSAM: UN SEGNALE DI SPERANZA

Abu Mazen scommette sulla riconciliazione

La ricetta: recuperare gli estremisti

analisi

Flamma Nirenstein

GERUSALEMME

Hamas si dice pronta a riconoscere i confini del '67, ovvero di fatto, ad accettare la linea dell'Olp

Ma le incognite sono tante. Uno sparo dell'esercito israeliano o un attentato possono far saltare tutto

SE sia risolutivo non si sa, ma certo è un giorno speciale nella storia del conflitto fra israeliani e palestinesi. Non si erano mai visti un migliaio di poliziotti palestinesi armati vestiti di verde, di blu e grigio, armati, senza che gli israeliani si mettessero di mezzo, agenti delle Forze della sicurezza preventiva, di Forza 17, alcune guardie persino delle «Squadre della morte», che a Gaza erano state sciolte per la loro brutalità, dispiegati di fronte a Beit Hanun, Beit Lahie, Khan Younis, i luoghi da cui in genere vengono sparati i missili Kassam che colpiscono Israele, impegnati a fermare le auto dirette verso i check point.

Nel frattempo gli israeliani avevano riaperto il passaggio verso Gaza dall'Egitto, e anche i check point di Karni e di Rafah, teatri di recenti sanguinosi attentati. Gesti, di incoraggiamento prima ancora che di fiducia, cui fa eco l'annuncio che Hamas, a Gaza, ha stilato un documento anch'esso senza precedenti: fra le consuete dichiarazioni di odio per «l'entità sionista», ritenuta «il peggior nemico del popolo palestinese» all'articolo 4, pure all'articolo 6 si dichiara che semmai, a una serie di condizioni che riguardano la fine dell'occupazione e altro, l'organizzazione terrorista è pronta a riconoscere i confini del '67, ovvero, di fatto a venire sulla linea di Abu Mazen e soprattutto dell'Olp.

Guardiamo adesso le forze in campo per capire quanto c'è da sperare. Il punto di partenza è l'elezione di Abu Mazen, inteso dal mondo intero come l'uomo della possibile riconciliazione, permanente e temporanea. Vengono subito dopo gli attacchi terroristici dei giorni scorsi, segnati dall'uso ormai strategico dei missili che piovono fuori della linea verde, sugli insediamenti e anche dentro Israele, soprattutto sui Sderot, cittadina poco lontana da Gaza. Ancora ieri è stata seppellita una ragazzina di diciassette anni, Ella Abukassis colpita con i fratelli sulla strada di casa.

Sharon dà un segnale duro a Abu Mazen: facendogli capire che lo ritiene responsabile per il bene e per il male, sospende i contatti e comincia tormentate riunioni con gli alti ranghi dell'esercito per stabilire se Gaza deve essere oggetto di un'operazione militare su larga scala. Anche il ministro della Difesa Shaul Mofaz, non è contento dell'ipotesi, crede che si debba dare tempo a Abu Mazen, sa che impaludarsi a Gaza, la zona più popolata del mondo e per di più pervasa di Hamas, sia una mossa fatale che poi richiederà gestione, denaro, spiegazioni agli americani almeno per un anno a venire. Intanto Abu Mazen si decide: ha promesso agli uomini delle Brigate di Al Aqsa che si sono arruolati fra le sue forze di sicurezza in via di riforma di riportare a casa i prigionieri, dare loro potere, affrancare i ricercati dalla fuga continua. E anche la Jihad Islamica avrebbe raggiunto un accordo con lui, ha annunciato la tv israeliana, solo parzialmente smentita dagli interessati: i colloqui sono ancora in corso.

Il presidente dell'Anp Abu Mazen lascia il suo ufficio di Gaza dopo aver disposto la vigilanza armata contro i razzi

Su questo si basa il suo potere: servizi armati fedeli e riformati, rafforzati dall'arruolamento di coloro che invece teoricamente potrebbero attaccarlo. Tenta la stessa operazione con Hamas e lo fa con la carota, ma anche con il bastone. Da una parte promette potere e gestione politica della nuova situazione, dall'altra avverte che disturbare il manovratore potrebbe essere fatale a un'organizzazione già defedata dalla guerra in cui ha perso tanti uomini. Ormai la parte forte di Hamas è a Damasco, Abu Mazen chiede all'Egitto di organizzare una riunione al Cairo e Mubarak promette. Hamas deve smettere di spingere per nuovi attentati per seguitare a ottenere finanziamenti e armi dalla Siria e dall'Iran; gli uomini di Gaza decidono di provare e verificare se un accordo con Abu Mazen può essere loro utile e la risposta è che per ora, potrebbe convenire.

Il pegno è l'apertura a Hamas nelle elezioni del prossimo luglio, così da fornire anche all'organizzazione integralista islamica uno spazio della fruttifera stagione di ricostruzione che si prevede se le cose miglioreranno. Ma miglioreranno? Le variabili sono tante: uno sparo incauto dell'esercito israeliano e, soprattutto, un attentato terroristico (e ce ne sono in abbondanza) di quelli che provano a dimostrare che Abu Mazen non vale nulla, possono mettere in moto il piano già pronto dell'invasione di Gaza. E allora anche il piano del disimpegno sfumerebbe all'orizzonte.

ALLA MECCA

Pietre contro i «diavoli» Bush e Blair

RIAD

Il tradizionale rito del lancio delle pietre, culmine dell'hajj, il viaggio rituale alla Mecca e atto di scongiuro e di purificazione contro le forze del male, quest'anno ha un bersaglio «virtuale» molto particolare. Molti tra i pellegrini intervistati dai media arabi affermano che quei sassi vengono scagliati contro il «demonio» Bush e gli altri leader occidentali che «opprimono i musulmani». Il luogo dove la tradizione vuole che il Diavolo sia apparso al patriarca Abramo è uno dei punti più «caldi» del circuito percorso dai fedeli, quello dove i pellegrini, armati di pietre, lapidano idealmente il Male, urlando invettive. «Mentre compivo il rito - ha dichiarato un egiziano, Tiàamah Mohammed - ho pensato a Bush e a quell'altro che sta in Israele. Sì, il Diavolo è lui, e c'è pure Blair». Molti si sono detti d'accordo con lui e hanno raccontato di aver menzionato espressamente nelle loro maledizioni i leader dell'Occidente.

L'hajj, dovere irrinunciabile almeno una volta nella vita di ogni musulmano osservante, ogni anno richiama in Arabia Saudita milioni di fedeli e ogni volta provoca decine se non centinaia di vittime travolte dalla calca o vittime di incidenti, tanto che si è pensato a una ristrutturazione dell'intero complesso per rendere più scorrevole il transito delle folle. La cerimonia del lancio delle pietre, in particolare, l'anno scorso era costata la vita a 250 persone, morte schiacciate nella ressa in prossimità del ponte di Jamarat. Quest'anno, con un affluenza stimata di oltre 2,5 milioni di fedeli, le autorità saudite hanno moltiplicato le misure di sicurezza e gli appelli alla moderazione e alla concordia. Il re d'Arabia Fahd e il principe della corona Abdullah si sono spesi personalmente, invitando con un appello congiunto i musulmani a rifiutare il terrorismo che «è contro Allah e contro il Profeta». [c. re.]

Dopo lunga malattia si è spento nella casa di San Lorenzo di Peveragno

Decimo Morino

anni 83

Con grande dolore i familiari lo annunciano ai parenti, agli amici, a chi gli ha voluto bene. I funerali nella parrocchia di San Lorenzo sabato 22 gennaio ore 15 partendo dall'abitazione di via Don Nasi 58.

— S. Lorenzo di Peveragno, 22 gennaio 2005.

O.F. Brignone - Cuneo

E' mancato

Giovanni Maria Borri

di anni 93

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Fissoli, i figli Gian Paolo, Antonio, Anna Maria e Gabriella con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella parrocchia Maria Vergine Assunta di Revello lunedì 24 gennaio alle ore 10 partendo dall'abitazione (via Saluzzo, 43 Cascina Airale) alle ore 9.45.

— Revello, 21 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Chinarelli

Lo annunciano la moglie Lia e il figlio Massimo con Graziella. Un particolare ringraziamento al dott. Bruno Cattaneo per la professionalità e l'affetto sempre dimostrati. Funerali sabato 22 ore 11 parrocchia San Bernardino.

— Torino, 21 gennaio 2005.

O.F. San Paolo sas - 011/389264

Martina e Camilla salutano il NONNO con un bacione.

Emilio, Livio, Gigi, Renato, Vittorio e rispettive famiglie partecipano al dolore dell'amico Massimo per la scomparsa del PAPA'.

Le famiglie Chiadò Cottino e Mariano sono affettuosamente vicine a Massimo e Lia per la perdita dell'amico ANTONIO.

Ci mancherai tanto. Gianni, Enrica, Stefania.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Monviso S.p.A. sono affettuosamente vicini al dr. Massimo Chinarelli e partecipano commossi al suo grande dolore per la scomparsa del papà

Antonio Chinarelli

— Andezeno, 22 gennaio 2005.

Franco e Silvana Vitale assieme a Sergio e Carlotta sono affettuosamente vicini a Massimo Chinarelli ed ai suoi cari.

— Torino, 22 gennaio 2005.

Massimo Devale e Stefano Meloni partecipano con affetto al grande dolore del dr. Massimo Chinarelli.

Ha raggiunto Domenico che tanto amava

Tino Peiretti Sciulot

commerciante bestiame

di anni 83

Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 15,30 chiesa parrocchiale S. Maria del Borgo Vigone, partendo da Ospedale Civile Pinerolo ore 15.

— Vigone, 21 gennaio 2005.

Luciano Buratti con Franca e Roberto Mazzotta con Adele, sono vicini a Gianfranco e alla famiglia per la perdita della cara mamma

Clorilde Bosso Pittatore

— Milano, 21 gennaio 2005.

La Kopa Engineering SpA partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Vincenzo Vercelli

e porge sentite condoglianze.

— Torino, 21 gennaio 2005.

La Autostrada Torino Milano S.p.A. prende viva parte al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Vincenzo Vercelli

per lunghi anni apprezzato dirigente della Società.

— Torino, 21 gennaio 2005.

La Scuola Normale Superiore di Pisa partecipa al lutto della famiglia e della cultura italiana per la scomparsa del

PROFESSOR

Nicola Badaloni

Maestro di filosofia e di vita per generazioni di Normalisti

— Pisa, 22 gennaio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Colleghi e Collaboratori della Flexlink Systems S.p.A. unitamente a tutto il Gruppo Flexlink si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Paola Tedesco

— Rivoli, 21 gennaio 2005.

I Colleghi della SKF Multitec partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara collega PAOLA.

E' mancata

Giuseppina Alpe ved. Canale

anni 96

Lo annunciano i figli Dario con Mariuccia, Rosamaria con Vittorio, gli amati nipoti Gian Luca con Silvia, Fabrizio con Claudia, la sorella Lidia con Elisa, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Gatta, a suor Bruna, suor Giuseppina e tutto il personale dell'Istituto Figlie della Sapienza di Valperga. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia «S. Lorenzo».

— Valperga, 22 gennaio 2005.

Le famiglie Sarasino partecipano al lutto.

E' mancata

Caterina Dente ved. Goglio

anni 85

L'annunciano nipoti e pronipoti. Funerali in Torino lunedì 24 c.m. ore 9,30 parrocchia Santissimo Nome di Maria (via G. Reni, 113 int. 140).

— Pianezza, 21 gennaio 2005.

O.F. Strumia - Sommariva Bosco

Giovanni Mossotto, Giorgio, Andrea e famiglie partecipano al dolore di Renata e Marina per la dipartita del loro papà

geom. Franco Gallarate

— Torino, 21 gennaio 2005.

ANNIVERSARI

Mario Arcari

— Torino, 22 gennaio 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

proposto:

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee,
ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì,
con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tst, tutto Scienze e tecnologia
LA STAMPA

Tutto quello che c'è, dà sapere.

FOLIGNO

Fece esplodere due bombe rudimentali davanti alla scuola Ventenne condannato a 18 mesi con la condizionale

■ Non ha potuto far altro che scegliere il rito abbreviato il ventenne folignate che ha confessato di aver messo due bombe rudimentali davanti all'Istituto Professionale per il Commercio «Emiliano Orfini», nella serata di martedì. L'esplosione ha completamente sfondato la porta dell'istituto e provocato gravi lesioni alle pareti e al soffitto dell'atrio. Il giovane ha avuto 18 mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena: oltre alla detenzione, gli è stata applicata anche una sanzione accessoria di 600 euro di multa. «Una prova d'amicizia», avrebbe detto per spiegare le ragioni del gesto teppistico. Due minorenni, iscritti all'Istituto Professionale, avevano chiesto il suo aiuto, dopo essere stati sospesi dalla scuola, secondo loro in modo immeritato.

Studenti all'uscita di una scuola

IMPERIA

Un uomo di 59 anni strangola la madre novantenne e poi si getta dal tetto del palazzo

■ La disperazione per una situazione economica precaria e la paura di lasciare da sola la madre, vedova novantenne, hanno spinto un uomo di 59 anni, Giorgio Canè di Diano Marina (Imperia), a strangolare la madre, Cesira Frascaroli, e a uccidersi, gettandosi dal tetto del palazzo di otto piani in cui vivevano entrambi. Il caso è stato chiarito dagli agenti della squadra mobile di Imperia, le cui indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Cinzia Perroni. Dall'esito di una prima perizia medico legale è emerso che l'omicidio di Cesira Frascaroli sarebbe avvenuto nella tarda serata di giovedì e non ieri. A ieri mattina risale invece il suicidio del figlio. Canè, che in alcune lettere avrebbe detto che inizialmente pensava solo di togliersi la vita. Poi avrebbe deciso di uccidere la madre per la preoccupazione di lasciarla sola, visto che l'unico altro stretto congiunto, il fratello, vive con la famiglia a Londra.

Sul caso indaga la polizia

LA FOLLIA DI UN PREGIUDICATO NEL VARESOTTO

«Rivoglio i miei soldi» Fa una strage nel bar

Ha sparato all'impazzata e ha ammazzato tre donne, poi si è tolto la vita
Tra le vittime la sorella che doveva saldargli un debito di 150 mila euro

Paolo Colonnello
inviato a SOMMA LOMBARDO (Varese)

«E' ora di farla finita», aveva scritto. E l'ora l'ha scelta comoda, poco prima di mezzogiorno, quando con una Beretta calibro 9 in mano e una bandana nera in testa, si è presentato nel bar della sorella, uno chalet isolato in riva al Ticino, e ha aperto il fuoco. Due caricatori consumati, tre donne uccise e un colpo in bocca per lui. «Efisio, sei un mito!», così aveva firmato la lettera di due paginette lasciata sul tavolo di casa prima di uscire per fare la strage. In una giornata incredibilmente calda, in un luogo decisamente ameno. Ma Efisio Serra, cinquantacinquenne di Cagliari senza futuro, aveva altro per la testa: farsi restituire 150 mila euro, i soldi messi insieme con decine di rapine e che lui aveva «investito» nel bar sul Ticino, «Il Fogator». E che adesso i parenti volevano vendere perchè l'Ente del Parco non dava i permessi per fare il parcheggio e non vedeva di buon occhio questo locale preso d'assalto dal turismo fluviale quando la stagione diventa bella. Gli erano costati trent'anni di galera quei soldi a Efisio, e uno in più del dovuto perchè, quando c'era stata l'occasione di trovare un domicilio per scontare un po' di pena fuori dal carcere, sua sorella Teresa non lo aveva voluto. Tutto scritto nero su bianco, in due paginette fitte di appunti che adesso i carabinieri di Somma stanno analizzando per scoprire i retroscena del massacro.

Perchè Efisio Serra, ieri, ovunque sarebbe potuto stare, tranne che libero per strada e con in mano una pistola. Serra aveva iniziato la sua carriera criminale uccidendo un ragazzo che gli aveva fatto segno con la mano di rallentare, mentre sfrecciava sulla stradina di campagna poco lontano dal bar. Poi era stato tutto un dentro e fuori dal carcere, accumulando rapine su rapine, quasi un'ottantina dicono i carabinieri di Somma Lombardo. L'ultima nel '97 vicino a Padova, sei mesi dopo essere uscito di prigione. E poi aveva trascorso qualche anno anche a Montelupo Fiorentino, manicomio criminale. Finchè, dopo l'ultimo arresto, aveva deciso di diventare un «collaboratore di giustizia» e i giudici di Bologna, poco prima del Natale scorso, gli avevano firmato un decreto di arresti domiciliari da scontare in un appartamentino di una casa popolare di via XXV Aprile, non lontano dalla moglie e dal figlio Cristiano, 25 anni, che comunque preferivano tenersi alla larga. Permesso di uscita dalle 10 alle 17, per «curarsi». In paese tutti ne avevano paura, e lui aveva cominciato subito a litigare con la sorella Teresa e con il marito di lei, Ivano Ferrari, scampato per miracolo alla strage che gli ha portato via moglie e figlia in un colpo solo. L'ultimo alterco, a quanto pare, è avvenuto l'altra sera. «Li aveva minacciati appena arrivato», racconta una cugina di Teresa, Iba Maria Giuseppina, «tanto che Teresa era andata anche dai carabinieri a parlarne, ma loro non avevano potuto far nulla. Ma perchè la giustizia lascia uscire bestie del genere?». E' una domanda che ieri si ripetevano in tanti a Somma Lombardo per una tragedia che sembrava annunciata.

Il bar ieri mattina era stato aperto da poco. Teresa, titolare insieme al marito Ivano, era arrivata con la sua auto verso le 11 e stava scaricando insieme alla figlia Isabella le provviste. Fuori, seduti ai tavolini del patio, c'erano la sua amica Lorella Tovo, 37 anni, venuta a bere un the, e un rappresentante di commercio, Daniele Mora, 30 anni. Efisio Serra si è fatto vivo a mezzogiorno meno un quarto. Camicia rossa, giubbotto in pelle, ha parcheggiato la sua Tipo bianca sul retro, si è stretto la bandana alla testa e a piedi si è diretto verso il boschetto vicino a prendere un sacchetto: dentro c'erano la pistola e due caricatori. E' entrato diretto nel locale e ha iniziato a discutere, parole forti, minacce. Teresa ha tentato di allontanarlo e lui le ha sparato. Quindi è uscito e si è messo a far fuoco all'impazzata mirando ai due avventori: Lorella Tovo è rimasta uccisa sul colpo, mentre Daniele Mora, rimasto ferito, si è buttato sotto un tavolino e si è finto morto. Quindi Serra è tornato nel locale per uccidere anche la nipote Isabella, 27 anni, che intanto si era barricata nel retro. Non riuscendo a sfondare la porta, ha preso una tanica di benzina dalla sua auto e ha dato fuoco alle pareti della stanza dove la giovane in preda al terrore urlava, lo implorava di lasciarla vivere. E' morta soffocata dal fumo, mentre lui continuava a sparare. E' stato durante questi lunghissimi minuti che Daniele Mora, approfittando del trambusto, è riuscito a fuggire e a dare l'allarme in paese: in quella zona, colmo della sfortuna, i cellulari non hanno rete. Mentre i carabinieri arrivavano, Efisio e il suo mito la facevano finalmente finita: l'uomo si è sparato sotto un albero, vicino al fiume, e si è sparato in bocca.

Lorella Tovo, uccisa nella sparatoria nel ristorante, nella foto con il marito Massimo

Efisio Serra

Dopo l'ultimo arresto era diventato collaboratore di giustizia e i magistrati gli avevano anche concesso i domiciliari

IL MARITO DELLA CLIENTE MORTA

«E' tutta colpa di quei giudici Hanno lasciato libero un pazzo»

SOMMA LOMBARDO (Varese)

Mostra la foto che li ritrae il giorno del matrimonio: lei, come sempre, è bellissima, lui ha il viso da ragazzino. «Ci amavamo come pazzi», dice mentre le lacrime gli solcano un volto senza più tracce di gioventù. Massimo Tovo, 37 anni, piange la moglie Isabella, uccisa per caso allo chalet della morte, località Maddalena. Massimo e Isabella, 14 anni di matrimonio, lavoravano insieme all'Emporio agricolo di Somma, un posto dove si vendono soprattutto fiori e un po' di sementi per i contadini del luogo. «Ho freddo, vado a farmi un caffè da Teresa, mi ha detto». E si aggiusta gli occhiali da sole, prende fiato. Poi continua: «C'era anche Daniele, un nostro amico: "Dài, ti accompagno", ha proposto lui. E han preso insieme la macchina. Era mezzogiorno: non è più tornata. E' stata quella l'ultima volta che l'ho vista. Capisce? Un quarto d'ora dopo lei non c'era più e non tornerà». Dolore, certo. Ma anche una rabbia fortissima: «Ma se lo capisco io, che sono un fiorista, come han fatto a non capirlo i giudici? Come han fatto a non capire che quell'uomo lì, quel Serra, era una bestia, un pazzo assassino? C'è qualcuno che me lo sa spiegare?». No, signor Tovo, al momento nessuno. «E allora me ne frego di quel che diranno, se mi vorranno denunciare che lo facciano, ma io auguro a quel giudice che non ha capito niente di morire di rimorso, di guardare la foto della mia Isabella e di vergognarsi. Gli auguro di soffrire almeno la metà di quanto soffro io. Ed è già abbastanza».

Massimo Tovo prende a calci l'aria, grida, si vorrebbe scagliare sulla porta, mentre i suoceri lo trattengono, lo accarezzano, tentano di calmarlo. «Quell'uomo era una bomba ad orologeria pronta ad esplodere. E tutti in paese lo sapevano. Come mai lo sapevamo noi e i signori giudici no? Non ce l'avevano la sua fedina penale? Serra era un pluripregiudicato assassino e per giunta uno squilibrato. E la colpa di Isabella è stata solo quella di andare a prendere un caffè al bar. Niente di più: un caffè nel posto più tranquillo del mondo. Ed è stata uccisa. Inutile chiedere a me cosa sto. Chiedete ai giudici, chiedete a loro: come avete potuto lasciare libero questo assassino?» [p.col.]

PADOVA, IL MARITO DISPERATO SI È SUICIDATO NEL GARAGE DI CASA

La moglie è in coma: lui si uccide, lei si risveglia

La donna, colpita da un ictus, era in fin di vita

Fabio Poletti

«Ciao», ha detto svegliandosi da un sonno che durava da quattro mesi. «Dov'è Ettore?», ha chiesto prima di richiudere gli occhi, coma profondo, nemmeno il tempo di avere la risposta. E forse è meglio così. E' meglio che Rossana Bianchetto, 67 anni, ex infermiera, vita in caduta libera in un buco nero fatto di farmaci e di un letto in questo reparto di Neurochirurgia, ospedale di Padova, non sappia niente - mai niente - di suo marito Ettore Benvegnù, quattro anni più anziano, ex infermiere pure lui, marito devoto e perciò disperato quando gli avevano detto che l'ictus che aveva colpito a settembre Rossana lasciava poche speranze. Nemmeno dopo due interventi, l'ultimo lunedì scorso. Nemmeno dopo quei tentativi disperati, quando lui andava a trovarla e le parlava e la accarezzava e le teneva la mano, anche quattro volte al giorno. L'ultima mercoledì pomeriggio. Quando le ha detto «ciao», lei non l'ha nemmeno sentito, e lui è tornato a casa, ha messo tutto in ordine e poi è sceso in garage e si è impiccato con una corda.

«E' una giornata tristissima. Sto lottando con due sentimenti diversi, la speranza che arriva da mia sorella, la tragedia per quello che ha fatto mio cognato», preferisce non dire altro Sergio Bianchetto, il campione dell'oro alle Olimpiadi di Roma e Tokio nel ciclismo su tandem, il freddo di questa storia fatta d'amore, lui che adesso lei e poi muore, lei che perde l'ultimo appuntamento con lui e poi si riaddormenta magari per sempre. O solo fino alla prossima volta. Quando dirà «ciao» agli infermieri che sono stati l'altra metà della sua vita e chiederà di Ettore, la vita piena e perciò impossibile pensare che possa essere finita con lei che si sveglia e non lo trova. E lui che se ne è già andato in un altrove senza più ritorno.

«Una coppia unita, molto unita», raccontano quelli che li conoscevano, quartiere Torre, verso il galoppatoio, dove finisce Padova e inizia la campagna. Non avevano avuto figli ma tutto il resto sì. Anche una vita parallela nel lavoro. Lei infermiera all'Asl 21. Lui al reparto di Anatomia Patalogica, quarant'anni a vedere gente morta, uccisa da tutti i mali, anche l'ictus, quello che le stava portando via per sempre Rossana. I medici dicevano che bisognava tentare, tentare sempre. A settembre l'avevano operata la prima volta. Lunedì avevano riprovato. Ma non c'era stato nulla da fare. Se non quel battito di ciglia e quelle due parole che lui non avrebbe sentito perchè di gente che muore dopo una vita così, ne aveva vista troppa. E lui sapeva come sarebbe finita, dopo giorni, dopo mesi, magari anni, dopo un calvario che poi non è più nemmeno vita.

E allora tanto vale farla finita. Senza dire niente a nessuno. Nè agli amici del Milan club con cui condivideva un'altra passione e qualche trasferta. Nè giù in parrocchia dove faceva un po' di volontariato. Nè al cognato campione nello sport tante medaglie e prime pagine a guarda poi che destino. Nè alla nipote Antonella, la prediletta, la figlia che non aveva mai avuto. Nemmeno ai colleghi di un tempo, quelli che incontrava tutte le volte che andava in ospedale a trovare la moglie, al mattino, al pomeriggio e certe sere fino a tardi. «Ciao», «ciao» e mai una notizia buona, mai una speranza a cui aggrapparsi anche contro la ragione, che un altro cognato se l'era portato via lo stesso male e c'era voluto un niente da quando sembrava che stesse bene al funerale. L'ultima visita in ospedale l'aveva fatta mercoledì pomeriggio. Le avrà dato una carezza. E poi un bacio, magari. E chissà cosa le avrà detto, anche se lei non sentiva. Poi Ettore Benvegnù era tornato a casa e si era messo alla scrivania, su tanti foglietti gli ultimi messaggi ai parenti più stretti. In garage c'era già la corda pronta. L'auto l'aveva parcheggiata al posto giusto. Le chiavi di casa appoggiate sulla lavatrice. Sono stati i cugini, a trovarlo. Dopo che nessuno rispondeva al telefono, dopo che nessuna luce si era accesa in casa. Per scrupolo sono scesi in garage a vedere se ci fosse almeno l'auto. E invece c'era anche lui, con una corda appesa a una trave e qualche busta con le sue ultime disposizioni: l'indirizzo della banca, quello dell'ufficio postale dove arrivava la pensione. E la tessera sanitaria, il libretto degli assegni, l'orologio, i tassulli di una vita meticolosa. Ma nemmeno un biglietto per spiegare il suo gesto. Solo una mezza frase: «Non ne posso più». Tanto era sicuro, che avrebbero capito tutti.

L'ospedale di Padova dove è ricoverata la donna

SCOMPARSA DA 20 GIORNI

Assegni a vuoto per giocare il 53

■ Una donna di 53 anni, residente a Rosignano (Livorno) è scomparsa da circa 20 giorni fa dopo la notifica di una denuncia per emissione di assegni a vuoto con i quali aveva pagato le puntate sul "53" ritardatario sulla ruota di Venezia. Gli assegni ammontavano a circa 50 mila euro ed erano stati tutti utilizzati per puntare sul numero ritardatario. La donna era solita giocare al Lotto e finora aveva sempre pagato regolarmente le puntate. Poi ha deciso di fare una grossa puntata sull'eterno ritardatario e ha staccato assegni per 50 mila euro senza che questi avessero copertura sul conto corrente.

MILANO, NEL MERCATO COPERTO

Macellaio s'impicca «Vittima dell'usura»

MILANO

Di lui sono rimaste solo poche righe su un foglio dove ha raccontato la sua angoscia, quella disperazione nata dall'usura che l'ha convinto a impiccarsi proprio nel posto dove, forse, tutto è iniziato: il suo negozio da macellaio, nel padiglione del mercato coperto di viale Monza a Milano. E in quelle righe Franco M., 40 anni, trovato impiccato nel suo negozio, ha scritto anche il nome dell'usuraio che l'ha portato fino a quel punto. Secondo il rapporto della polizia l'uomo nella lettera ha scritto di non riuscire più a sopportare le continue richieste di denaro da parte dell'usuraio, e di aver per questo deciso di uccidersi. L'uomo indicato nella lettera è stato rintracciato dagli agenti e dopo poche ore dal suicidio del commerciante era già in questura. Si tratterebbe di un italiano, di origine napoletana, che lavora nel settore del catering. E già nella serata di ieri erano in corso accertamenti per stabilire se esistano documenti che confermino che il suicida era taglieggiato dagli usurai, e non si esclude che le persone coinvolte siano più di una. Secondo indiscrezioni le banche avevano rifiutato un prestito al macellaio che poi si era rivolto agli usurai: il debito accumulato è stato stimato intorno ai 100 mila euro.

Il commerciante ha lasciato scritto il nome dell'uomo che lo minacciava La polizia lo ha già rintracciato

«Non ci sono mai state segnalazioni o problemi che potessero far pensare ad episodi di usura». Questo il commento dell'assessore al Commercio del Comune di Milano, Roberta Predolin, dopo «Il Comune - ha continuato Predolin, riferendosi al mercato comunale di viale Monza - si è sempre messo a disposizione dei commercianti in difficoltà. I canoni dei posteggi sono economici e in caso di bisogno è comunque possibile rateizzare i pagamenti». «Nei nostri uffici - conclude l'assessore al Commercio - non è mai arrivata nessuna denuncia, nessuna richiesta di aiuto, altrimenti ci saremmo comportati di conseguenza. Nell'eventualità in cui fosse confermata l'ipotesi dell'usura, ci auguriamo che le forze dell'ordine riescano a far luce sulla vicenda il più presto possibile e che i responsabili vengano assicurati alla giustizia».

Sulla vicenda è intervenuto anche il prefetto di Milano, Bruno Ferrante. «L'usura è un fenomeno sfuggente spesso sommerso che è difficile far emergere senza la collaborazione della vittima - ha detto Ferrante -. Sarebbe un grosso errore anche a Milano sottovalutarlo o, addirittura, ignorarlo. Occorre invece grande attenzione e sensibilità da parte delle Istituzioni e delle categorie più esposte al ricatto dell'usuraio». «Serve - ha aggiunto il prefetto - collaborazione e fiducia. Fiducia delle persone usurate in quelle Istituzioni che possono fornire aiuto, o anche un semplice consiglio, e collaborazione per consentire agli organi di polizia di intervenire con decisione per stroncare un'attività delittuosa particolarmente odiosa». [r. ita.]

CONGRESSO PER IL REFERENDUM SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA

Emma Bonino

La Bonino: no al nuovo proibizionismo Poi è colpita da un lieve malore

■ No al partito dell'astensione, all'oscuramento tv, al nuovo proibizionismo. Sì alla libertà di ricerca scientifica sulle cellule staminali e alla speranza di una vita più umana e senza dolore inutile. Sono questi, in sintesi, i punti sui quali si è soffermata Emma Bonino parlando al terzo congresso dell'Associazione Luca Coscioni, a Milano, riguardo al referendum sulla procreazione assistita. Al termine di un intervento appassionato, mentre stava raccogliendo scroscianti applausi, la leader radicale è stata colta da un lieve malore: dai primi accertamenti sembra che si sia trattato di un calo di pressione che le ha provocato un senso di svenimento. L'esponente politica si è ripresa dopo qualche minuto ed è andata a riposare. La Bonino ha parlato più volte di «Corte Costituzionale incostituzionale» e ha detto di «essere curiosa di sapere quale sarà questa volta la fantasiosa giustificazione che la Consulta sosterrà per aver cancellato il referendum abrogativo dell'intera legge; una legge che contiene 36 proibizioni su 45 articoli». Tra i problemi che aspettano la campagna referendaria l'europarlamentare ha indicato «il rischio di essere «silenziati», di dibattiti in tv mandati in onda oltre la mezzanotte fra rappresentati di comitati per l'astensione e di comitati per il "no"». «La scelta della data per il referendum - ha insistito - non è tecnica, ma politica. Se verrà svolto a giugno due-due milioni e mezzo di famiglie saranno in vacanza». «La nostra - ha affermato - è una battaglia prima di tutto di legalità referendaria. Noi siamo perché Celentano possa fare un suo comizio, se ritiene, ma chiediamo un contraddittorio. Si è detto che senza la legge tornerebbe il Far-West, ma prima non c'era alcun Far-West». Durante il congresso, intitolato «Libera conoscenza contro la malattia» e che continuerà oggi e domani, è intervenuto (parlando con un sintetizzatore vocale), collegato con un maxischermo, Luca Coscioni, il docente universitario colpito nove anni fa da sclerosi laterale amiotrofica che lo ha reso paralitico.

VELTRONI: «SESSANTA GIORNI ALLE REGIONALI, OCCORRE ESSERE UNITI»

I prodiani sul ticket: no alla candidatura a due

Il Professore e Fassino a Bologna, verso un chiarimento sulle primarie

Amedeo La Mattina

ROMA

«Al primo rischio ingranano la marcia indietro, compreso Walter». Walter sta per Veltroni che al direttivo Ds dell'altro giorno ha derubricato le primarie a mera consultazione, senza la candidatura dell'incomodo Bertinotti e con il ticket Prodi-Fassino. Ma nella macchina del Professore, spiega una voce autorevole a lui vicina, non è prevista nè la marcia indietro nè un «volante per due»: «La candidatura duale non esiste in nessuna parte del mondo».

Per la verità, è la facile replica dei Ds, non esistono al mondo primarie in cui lo sfidante (Bertinotti) riconosce in partenza la leadership dello sfidato (Prodi): è una finzione ai danni della sinistra riformista. E chi l'ha detto, controreplicano i prodiani, che si tratta di una finzione? I due o più duellanti saranno «veri candidati-programma», le loro proposte di governo saranno diverse, se non contrapposte. Sarà poi compito del vincitore trovare una sintesi unitaria e rappresentativa di tutta la coalizione.

Dunque, Bertinotti si faccia avanti, renda credibile la sua candidatura con un programma alternativo. E' questo il senso della dichiarazione di Arturo Parisi quando dice che D'Alema ha perfettamente ragione: «Le primarie sono pensate per mettere a confronto, o meglio, in competizione persone e linee programmatiche. Se uno si presenta in alternativa a Prodi è perchè ritiene di poter guidare meglio di lui la coalizione alla vittoria contro Berlusconi su una linea programmatica più adeguata per tutto il Paese. Altrimenti i cittadini non riuscirebbero a capire nè il senso nè il motivo della competizione». In questo modo Parisi tenta di venire incontro a Fassino e togliersi dal tavolo del confronto il cortocircuito del ticket a due riproposto ieri in un editoriale del «Riformista». Un ticket che nella visione di Prodi sarebbe un passo indietro rispetto alla Federazione. Ma come, adesso che le primarie pugliesi hanno fatto emergere dei rischi, significa che tutte le decisioni prese dall'Alleanza diventano carta straccia? Come dire, fino a quando si scherzava si scherzava: ora che le primarie fanno emergere personalità diverse da quelle designate dai partiti, ci si rinchiude nelle segreterie di partito?

Grosso modo sono queste le considerazioni che Prodi ha fatto a Fassino che ieri si trovava a Bologna per il congresso regionale dei Ds. I due, alla fine, hanno cenato insieme. Dalla Quercia, per bocca del coordinatore della segretaria Vannino Chiti, è arrivato l'appello a non cominciare con il «tormentone» del ticket sì-ticket no. E ricominciare con l'altro sempreverde tormentone sulla candidatura Veltroni al posto di quella del Professore. E' lo stesso sindaco di Roma a dire basta con questa ipotesi sul suo conto. Basta con le «divisioni»: «Da qui alle regionali ci aspettano sessanta giorni di impegno unitario, per dimostrare al Paese che esiste una grande alternativa, un centrosinistra coeso. Questo deve essere il nostro obiettivo. Abbiamo la fortuna - spiega Veltroni - di aver una guida capace e autorevole, Romano Prodi, con cui ho già lavorato e che, vi assicuro, sarà un grande presidente del Consiglio. Dobbiamo tutti lavorare per rafforzare la sua candidatura».

Ticket Prodi-Fassino? Veltroni non ne fa cenno al congresso romano della Quercia. Preferisce parlare del progetto politico di riunire tutte le culture riformiste del Paese e cita Gassman per invitare i partiti del centrosinistra a smetterla con le discussioni sulle primarie: «Quando andava a vedere teatro di ricerca e non rimaneva soddisfatto, diceva "ragazzi, sospendete le ricerche». D'Alema soccorre Fassino sostenendo che non senso condividere la leadership di Prodi e allo stesso tempo candidarsi contro di lui. Già, la candidatura di Bertinotti è «un'anomalia», esplicita Franco Marini che considera sbagliata una corsa finalizzata «a segnare la propria rappresentatività».

Di fatto così rischiano di diventare le primarie: una competizione per segnare il campo tra la sinistra riformista e quella radicale. Con Antonio Di Pietro che già annuncia il suo programma e Alfonso Pecoraro Scanio che sarà in partita per non lasciare a Rifondazione comunista la prateria del pacifismo. «Prodi sarà al primo posto - sostiene il leader dei Verdi - il secondo posto ce lo disputeremo io e Bertinotti, ma sicuramente lo batterò con un programma ecologista e pacifista».

IL CAVALIERE HA SCELTO UNA VIA DI MEZZO: NON VUOLE DARE UN DISPIACERE ALLA CONFERENZA EPISCOPALE, MA INTENDE APPARIRE PIÙ LAICO DEL FANFANI DEL '74

Un sondaggio segreto fa tremare i vescovi

Sui 4 referendum ammessi, il fronte del no arriverebbe solo al 18% Per questo Ruini ha deciso di schierare tutta la Cei per l'astensione

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

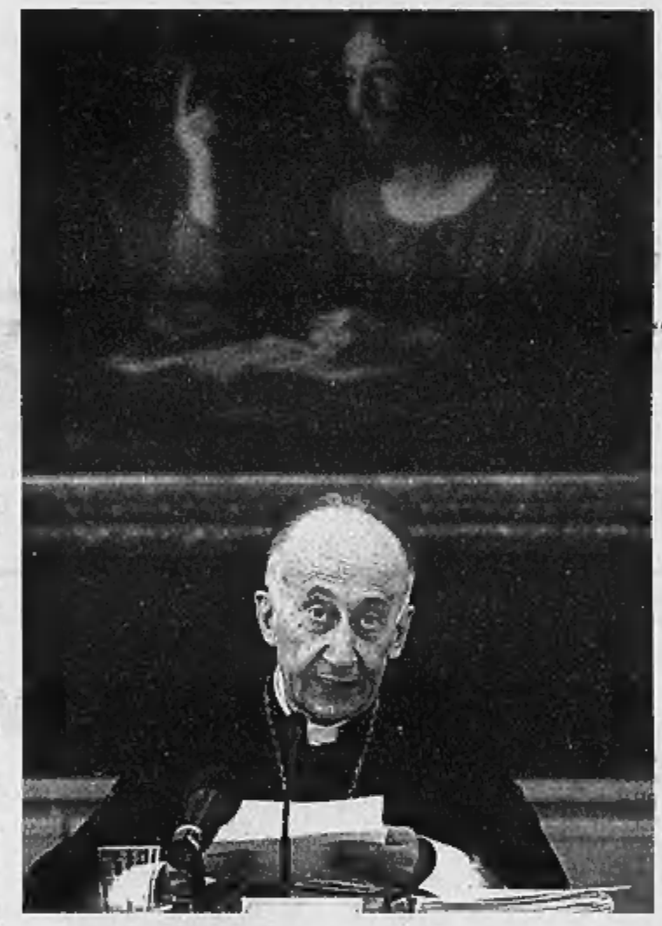
QUELLE cifre in quel palazzetto romano sulla circonvallazione Aurelia, bianco, semimoderno, che somiglia tanto agli edifici scolastici degli anni '70, hanno lasciato tutti gli astanti nella costernazione. Qualche giorno fa, subito dopo le sentenze della Corte sui Referendum sulla fecondazione, in uno dei saloni dove la Conferenza Episcopale riunisce gli esperti delle associazioni cattoliche per mettere in piedi la strategia più adatta per difendere la legge che i radicali vogliono cambiare, sono stati resi noti in via confidenziale i risultati di un sondaggio alquanto allarmante per i vescovi italiani. Nell'occasione non c'era neppure il segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Betori, a confortare i presenti. Il sondaggio, condotto qualche giorno prima che la Consulta assumesse le sue decisioni, paradossalmente, ha offerto un quadro secondo il quale l'unico referendum che il «fronte del No» avrebbe potuto vincere, sia pure con fatica, era proprio quello che i giudici costituzionali avevano bocciato. Infatti, secondo il sondaggio, il fronte per l'abrogazione dell'intera legge avrebbe prevalso sullo schieramento che la difende per cinque punti percentuali (53 per il «sì» contro i 48 per il «no»). Un risultato negativo che forse, però, una buona campagna referendaria avrebbe potuto ribaltare. Sui quesiti ammessi, invece, quelli che modificano solo alcune parti della legge, secondo il sondaggio che ha fatto mettere le mani tra i capelli ai vescovi italiani, in pratica non c'è storia: in media sui quattro referendum il fronte del no raggiunge il 18%. Cifre che lasciano poco spazio alle speranze.

Per cui lo stesso «progetto culturale» lanciato dalla Cei, che vede in prima fila i dirigenti del movimento per la vita, da Carlo Casini a Olimpia Tarsia, è stato puntato tutto sull'obiettivo dell'astensione. Un'opzione, quest'ultima, decisa personalmente dal cardinale Camillo Ruini. Per portare, infatti, tutta l'organizzazione dei vescovi italiani sulla strada dell'astensione il presidente della Cei, Camillo Ruini, ha dovuto spendere tutta la sua autorevolezza, visto che una parte della conferenza episcopale avrebbe preferito tentare l'opzione più prudente delle modifiche parlamentari alla legge. Per cui su questa strategia Ruini si gioca molto. Per dirla con le parole felpate del cardinale Elio Sgreccia, presidente della pontificia accademia per la vita, l'organismo più importante del Vaticano per la bioetica: «La vicenda dei referendum è un compito che si è assunto per intero Ruini».

Appunto. E Ruini è personaggio fondamentale per l'attuale maggioranza di centro-destra, perchè è il personaggio più fidato che il Cavaliere e i suoi alleati hanno nella Chiesa. Per usare le parole di un cardinale di lunga esperienza, è difficile trovare nel passato un personaggio che ha potuto contare su «un rapporto immediato» con la politica come quello che Ruini dimostra di avere oggi. Quando Ruini chiama, insomma, questo governo deve rispondere. Solo che anche Berlusconi ha i suoi problemi: punta a tirare i radicali dalla sua parte nelle alleanze elettorali e, soprattutto, conosce i sondaggi come li conosce Ruini. Quindi, deve tenere conto dei messaggi che gli arrivano dal presidente della Cei attraverso il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, e il fido Gianni Letta, ma non vuole essere inquadrato organicamente nel fronte del «No».

Così il premier è diventato un grande cultore del «cerchiobottismo». Ha lanciato un segnale a Marco Pannella sulla data del referendum: l'ultima a disposizione poteva essere quella del 12 giugno e, invece, l'ha spostata in una domenica della metà di maggio, probabilmente il 22 o il 29. Ancora, per non essere arruolato nell'esercito di Ruini si è lavato le mani da ogni indicazione di voto, collocandosi sulla posizione della libertà di coscienza. Poi, nelle ultime settimane è entrato nel merito. Qualche giorno fa ad un ministro che gli ha organizzato mezzo partito ha dato un giudizio della legge non certo esaltante: «E' eccessiva, bigotta, quasi oscurantista», esprimendo qualche riserva soprattutto su quelle parti che ostacolano la ricerca. Poi però, ieri, dopo che negli ultimi tre giorni i segnali indiretti di Ruini si sono fatti più pressanti, ha di nuovo virato, e in un messaggio del convegno di Liberal a Todi e dal palco del congresso del Psi ha sparato contro la sinistra più schierata: «La sinistra non è solo contro i padri, ma anche contro i figli. Basta riflettere sull'arrogante sicumera con la quale molti dei suoi dirigenti politici affermano che gli embrioni non siano già vita. Noi non crediamo che la politica, su argomenti così delicati, possa e debba fare manifesti ideologici per cui sui referendum sulla fecondazione abbiamo fatto appello alla libertà di coscienza, ma proprio per questo non può non colpirci la superficialità e la rozzezza con cui si tranciano giudizi così inediti che riguardano il sacro tema della vita. Questa assenza di dubbi fa davvero paura». Inutile dire che un attimo dopo, a chi gli chiedeva su questa uscita preludesse ad un atteggiamento più schierato sui referendum, il premier ha subito assicurato di no. «La mia posizione non cambia - ha rimarcato - siamo per la libertà di coscienza. Questo discorso l'ho scritto tre giorni fa».

Già, il premier vuole accontentare Ruini, ma non farsi risucchiare in una battaglia che si annuncia ardua e difficile. Eppoi la sua immagine è ben diversa da quella dei democristiani di una volta, è sicuramente più laica e più profana del Fanfani del '74. Due giorni fa al mattino ha intrattenuto per un quarto d'ora l'ex-segretario dei socialdemocratici e ora esponente di primo piano di Forza Italia, Carlo Vizzini, sul tema che «alla sua età gli piace ancora fare l'amore». E l'altro - racconto dell'interessato - lo ha guardato come chi ascolta la favola dell'asino che vola. La sera, però, ha inviato a cena a palazzo Grazioli oltre al quasi ottantenne Francesco Cossiga, due donne dello spettacolo che vanno di moda, Mara Venier e Loredana Lecciso.



A sinistra: il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini
A destra: il segretario della Conferenza episcopale, monsignor Giuseppe Betori
Sotto: Carlo Casini presidente del Movimento per la vita

Il cardinale Sgreccia riassume con toni felpati: «La vicenda delle consultazioni popolari è un compito che si è assunto per intero Ruini»

Il primo ministro tiene alla sua immagine «laica» E l'altra sera ha intrattenuto Vizzini, sul tema che «alla sua età gli piace ancora fare l'amore»

A BARI CORSA PER IL SENATO. IL PRESIDENTE DS DECISO, IL CANDIDATO: CI GIOCHIAMO TUTTO SU UN MIGLIAIO DI VOTI

Latorre, la sfida prudente dell'uomo-ombra di D'Alema

Antonella Rampino

inviata a BARI

Ce la farà Nicola Latorre a strappare il collegio di Bari-Bitonto e affacciarsi a Palazzo Madama? L'interessato allarga le braccia in un sospiro levantino, «si giocherà tutto in un migliaio di voti al massimo». La sfida è dura davvero in un collegio difficile e che, per dire, già esprime tre parlamentari, tutti e tre del Polo. Il guaio, ma questa è un'osservazione del cronista, è che D'Alema non perde il vizio. «Vedrete, vedrete che brutto risveglio avranno le destre, dopo il voto di domenica prossima», preconizzava agli elettori solo un paio di giorni fa al mercato di Capurso. E Nicola un passo indietro, con pragmatismo umile e gentile, «aiutateci col vostro voto». Campagna elettorale permanente, col candidato che dal presidente della Quercia è stato assistente per anni dieci, che gira coll'ex capo, porta a porte nelle periferie, giro dei mercati, firma di autografi nel vicolo, tutto sempre un passo indietro a lui, stringendo le mani sempre per secondo, sempre abbassando lo sguardo. Proprio come nelle foto del suo sito, www.nicolalatorre.it, Nicola e Arafat, Nicola e Gheddafi, Nicola e Schroeder, Nicola e il Papa. Nicola, sempre con lo sguardo basso, la testa lievemente inclinata all'ingiù a nascondere un sorriso, l'abito impeccabile degno di una cresima. Perché Latorre è fatto così. Di tutti i Lothar dalemiani, se si vuole continuare ad usare l'abusata e incongrua espressione che poneva Velardi, Rondolino, Minniti e lo stesso Latorre nella stagione di Palazzo Chigi come i calvi guardiaspalle di un D'Alema che però non è esattamente assimilabile a Mandrake, diciamo, ecco di tutto l'allora staff dalemiano Latorre è l'uomo che ha respirato meno i vapori dell'ambizione, quello che è rimasto fedele tessitore di ricuciture politiche (molte) in conto terzi, con la massima aspirazione, adesso che è cinquantenne, a un sano, leale e tranquillo notabilato di provincia.

Nicola Latorre

Figlio di un amministratore socialista, tanto che il primo a scendere per lui nella sua Bari è stato Rino Formica, coltivò la ribellione giovanile iscrivendosi addirittura alla corrente migliorista del pci. «Miglioristi, tu?» gli fece D'Alema dieci anni tondi orsono. Latorre rispose. E si ritrovò a mettere a disposizione del capo la cucina di casa propria, per il celebre risotto confezionato dal leader su commissione di Bruno Vespa, e poi pure il salotto affinché avvenisse al riparo da orecchie indiscrete l'incontro D'Alema-Di Pietro, e il varo della geniale operazione «candidatura al Mugello». In tutto questo, e in tutti questi anni, l'adesione al dalemismo di Nicola è stata leale e ferma, tanto da potersi dire oggi che Latorre, dalemista pragmatico, non seguirà le orme degli ex colleghi di staff. Resterà dalemiano, tanto che, senatore o meno, di certo sarà negli organi dirigenti della Quercia.

Se vincerà la sfida di domenica e lunedì prossimi, poi, non dipende interamente da lui. Il collegio è duro, difficile davvero, nonostante la «primavera pugliese» in atto: Bari-Modugno-Bitonto significa l'hinterland della capitale di Fitto, significa quartieri impregnati della più dura microcriminalità. Significa sfidare quella che a qualcuno come Franco De Mario, locale responsabile della federazione comunista, pare «gente abituata al peggior sottobosco clientelare di vecchia democristianeria, gente che ha speculato e speculato, e ha spogliato le città». Di certo, l'avversario di Latorre forte è, e tale si sente: per lui non è giunto qui Berlusconi con sfarfallio di elicotteri, come quando si trattò di cercare di sconfiggere il «deputato di Gallipoli». Per sostenere invece il suo decennale braccio destro, D'Alema sta fisso nel barese, e ha convinto alla campagna elettorale tutto il centrosinistra, da Prodi fino a Villetti. Con un bel rischio: perché se Latorre perdesse, la sconfitta sarebbe di tutti. A cominciare da D'Alema. Chi glielo toglie dalla testa di quei dietrologi di giornalisti, infatti, che nel segreto dell'urna non si scarichino le rabbie degli elettori della Margherita per la trombatura del loro Boccia? Senza contare che poi alcuni esponenti centristi potrebbero pure farsi tentare dal partecipare come società civile alla lista Fitto.

	Gian Mario **SPACCA** (Margherita)	Ottaviano **DEL TURCO** (Sdi)?	Piero **MARRAZZO** (Ind.)	Antonio **BASSOLINO** (Ds)	Agazio **LOIERO** (Margherita)	Nichi **VENDOLA** (Prc)	Vito **DE FILIPPO** (Margherita)	Mercedes **BRESSO** (Ds)	Riccardo **SARFATTI** (Ind.)	Massimo **CARRARO** (Ind.)	Claudio **BURLANDO** (Ds)	Maria Rita **LORENZETTI** (Ds)	Vasco **ERRANI** (Ds)	Claudio **MARTINI** (Ds)
	Francesco **MASSI** (Udc)?	Giovanni **PACE** (An)	Francesco **STORACE** (An)	Antonio **D'AMATO** (Ind)?	Sergio **ABRAMO** (FI)	Raffaele **FITTO** (FI)	?	Enzo **GHIGO** (FI)	Roberto **FORMIGONI** (FI)	Giancarlo **GALAN** (FI)	Sandro **BIASOTTI** (Ind.)	Piero **LAFFRANCO** (An)	Tommaso **FOTI** (An)	Alessandro **ANTICHI** (FI)?

DURO AFFONDO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTRO L'OPPOSIZIONE. PER LA MAGGIORANZA INVITO A «FARE SQUADRA»

Berlusconi: «La sinistra è contro la nazione»

E Formigoni rinuncia alla lista: stop al balletto, ma non ho ceduto ai ricatti

Il Cavaliere: «Lo dico molto chiaro, io sono il bene. Nella prossima legislatura cambieremo legge elettorale»

Ugo Magri
ROMA

Tutto quanto poteva dire contro la sinistra, Silvio Berlusconi [redacted] l'ha detto. In due riprese: la mattina in una lettera (meditata da giorni) al seminario di Todi della Fondazione Libera, la sera alla Fiera di Roma, nel suo intervento al congresso del Nuovo Psi. A dimostrazione che la sfuriata di domenica scorsa contro i comunisti che portano «miseria, terrore e morte» [redacted] frutto di [redacted] sbalzo d'umore, ma l'esito di una strategia studiata a tavolino.

I suoi avversari, sostiene il premier, [redacted] hanno nulla: né [redacted], né idee, né un nome». Potrebbero chiamarsi, ha fatto dell'ironia, «N.N.», figli di nessuno. Sono un'alleanza pasticciata nella quale ormai prevalgono esplicitamente gli uomini e le tesi della sinistra antagonista, per giunta accettate e coccolate dal loro candidato aspirante leader, vale a dire Romano Prodi. [redacted] l'unico affondo che il Cavaliere riserva [redacted] eterno duellante. Il professore di Bologna «non merita risposta» quando [redacted] il governo di avere abbassato [redacted] per finta. «Non accettiamo prediche da quel pulpito», tuona il premier, «da chi è abituato da sempre a finanziare il proprio consenso con i soldi pubblici» (riferimento per addetti ai lavori).

[redacted] è [redacted] solo l'antipasto, poiché Berlusconi rovescia sul fronte avverso una serie di pesanti epiteti. «La sinistra rappresenta la conservazione», altro che il progresso, «assolutamente non vuole le riforme». Inoltre, «la Storia lo insegna, è sempre contro qualcuno: contro i padri, contro la borghesia, contro la Nazione, contro la bandiera» (parole che hanno fatto traboccare d'indignazione il segretario Ds Piero Fassino «la sinistra ha dato un contributo decisivo a riscattare l'onore [redacted] nazione e della bandiera, restituendo a questo Paese libertà e democrazia»). La sinistra è «nichilista» e «arrogante», piena di «sicumera», «rozza e superficiale sul [redacted] della vita» (riferimento al tema della fecondazione assistita). «Non dialoga, insulta», incalza il premier, «ed [redacted] sempre pronta all'odio contro chi le si oppone». Personalmente continua a temere che vada al potere. «Per impedirlo [redacted] vamo scesi in campo, e oggi non è cambiato nulla».

Di fronte a tale concentrato di nequizia, Berlusconi si sente di «rappresentare il bene». L'opposi[redacted] inutile dirlo, incarna vice[redacted] «il male». Magari fosse parente dei laburisti alla Blair... «Quella che abbiamo oggi in Italia», punta l'indice [redacted] capo [redacted] governo, «è fatta [redacted] molte persone complici del comunismo». Per bloccarla, il Cavaliere acquista il copyright linguistico da Luca Cordero di Montezemolo e invita a «fare squadra». Serve una «coalizione compatta», e non pensino i socialisti di svicolare perché poi non conterebbero più nulla.

La chiamata alle armi è rivolta ai partiti, ma soprattutto agli elettori moderati, che nelle ultime occasioni si erano rivelati piuttosto pigri. Con una tecnica che era tipica della vecchia Dc, Berlusconi cerca di conferire alle prossime regionali un valore di ultima spiaggia. Ora la sua attività è tutta concentrata sull'appuntamento del 3 e 4 aprile. C'è ancora da sciogliere [redacted] nodo delle candidature. Ieri sera, tornando a Palazzo Grazioli, ha ricevuto l'ex presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, per convincer[redacted] a correre in Campania per la carica di governatore. Una fatica, poiché D'Amato chiede garanzie, non ci sta a fare brutta figura. Niente di paragonabile, comunque, alla pazienza che Berlusconi ha dovuto esercitare [redacted] dirimere il caso Formigoni.

Ieri la vicenda si è conclusa, il presidente della Regione non presenterà una [redacted] lista, e sarà il Cavaliere medesimo a dire l'ultima parola sulla spartizione del cosiddetto «listino» (i sedici esponenti della società civile che entrerebbero in Consiglio regionale nel [redacted] di vittoria). «Tutto è rientrato, [redacted] vi avevo sempre detto?», s'è compiaciuto il premier con i [redacted]sti. Tra le tante mediazioni di queste [redacted] Formigoni e con la Lega, le orecchie più attente [redacted] hanno colta una che riguarda la legge elettorale proporzionale: si farà, ma nella prossima legislatura, ha spiegato il premier dal palco socialista. Di qui alle elezioni, solo ed esclusivamente scheda unica e ritocchi anti-brogli. Proprio come vole[redacted] il più ingombrante dei suoi alleati, Umberto Bossi.

Il governatore: resta valido il mio progetto

Susanna Marzolla
MILANO

Roberto Formigoni è il candidato della Casa delle Libertà a presidente della Regione [redacted] «Uni[redacted] questo, come dice lui stesso. [redacted] lista [redacted] nè listino personale: «Trattino i partiti - dice -. Mi auguro chiudendo la trattativa in fretta».

La vicenda è finita così, esatta[redacted] come aveva preconizzato Silvio Berlusconi già il 10 gennaio, quando la Lega aveva annunciato la propria candidatura autonoma e Formigoni continuava a ripetere di voler fare la «lista del presiden[redacted]» aperta [redacted] personalità [redacted] al centrodestra. E' finita [redacted] il centrodestra «compatto» con il candidato, ma con i classici simboli [redacted] partiti [redacted] neppure un accenno [redacted] quel «per Formigoni» che il presidente della Regione aveva chiesto come subordinata alla sua lista.

Una resa pura e semplice, come sostengono gli avversari del centrosinistra? Una resa «onorevole» dettata da senso di responsabilità, come lasciano intendere i suoi alleati? Oppure è [redacted] la lettura che tende a dare lo stesso Formigoni: una semplice tregua, perché «fa parte delle doti di un buon politico sapere sostituire la guerra [redacted] con [redacted] percorso [redacted] più passaggi che porta allo stesso risultato». Tesi che ribadisce, quando gli viene chiesto se la sua rinuncia alla lista equivalga alla rin[redacted] ad un progetto politico: «No - dice Formigoni - il mio progetto non è nè abbandonato nè congelato; sta nelle cose, nell'interesse che ha suscitato».

«Gli accordi con il premier valgono sempre Con me ha espresso apprezzamento»

Un progetto che [redacted] governatore così riassume: «Aprire la Cdl a quella componente riformis[redacted] e popolare della società lombarda che non riesce a riconoscersi immediatamente negli attuali partiti di destra come [redacted] sinistra». E la «lista Formigoni» non voleva essere un'uscita personalistica: «Non è nata da me, [redacted] stata suggerita da altri, confortata [redacted] forti sondaggi e [redacted] crescendo [redacted] sostegno da ogni settore sociale», dice; e aggiunge, rimbeccando le teorie leghiste: «Non ho mai pensato di ricostruire la democrazia cristiana, che pure è stata un'esperienza positiva ma non torna e non tornerà più».

«La mia proposta era limpida - sostiene Formigoni - ma su di essa [redacted] è [redacted] un balletto non edificante che sta deludendo i cittadini: no alla lista Formigoni, sì alla lista [redacted] senza il nome, [redacted] neppure alla lista civica [redacted]: sì ai posti nel listino, meno posti nel listino...Ora dico basta».

Ecco, Formigoni a questo tiene, alla [redacted] autonomia di scelta: «Ho deciso io di risolvere l'impasse, dicendo no al collegamento con la lista autonoma. Non potevo accettare ricatti, ma ora questo aspetto è stato superato; la successione dei fatti di [redacted]gi credo che parli chiaramente». La scansione temporale, il 21 gennaio, segnala infatti [redacted] primo atto la dichiarazione di Bossi a Radio Padania sull'inopportunità di «correre da soli» e come secondo, nel pomeriggio, la conferenza stampa di Formigoni che annuncia di non fare più la sua lista.

Due rinunce dallo stesso peso politico? Senza scomodare l'ardua sentenza affidata ai posteri, basterà aspettare la composizione del «listino» per vedere [redacted] davvero si aprirà a quelle «personalità» [redacted] care a Formigoni e se, in generale, verranno accolti i consigli che sfodera per i partiti della coalizione: «Non rifiutare le volontà di collegamento a noi che vengono da altre formazioni, così come la giusta richiesta [redacted] un'iniziativa comune che ci viene [redacted] esempio dal partito radicale». E poi vedere, se una volta [redacted] elezioni (su questo i sondaggi per la Lombar[redacted] sono univoci), il governo regionale sarà segnato da una conflittualità interna con la Lega: «Mi auguro di no», si limita a dire Formigoni. Così come dice soltanto un «credo di sì» a chi gli chiede: «C'entra ancora con la Cdl?».

E con Berlusconi, [redacted] va? «I miei accordi [redacted] lui valgono [redacted]pre, [redacted] espresso apprezzamento per il mio progetto...Però parliamone meglio un'altra volta, per oggi ho già dato molto».

DA GEMONIO LA [redacted] DEL LEADER DELLA LEGA AL DIETROFRONT DEL PRESIDENTE LOMBARDO

Bossi: bene, una è andata Non poteva che finire così

Giorgetti: è il più importante successo di Umberto da quando è tornato in attività, il gioco di squadra funziona perfettamente

Giovanni [redacted]
MILANO

Quasi in diretta, con un amico al telefono che gli legge le notizie d'agenzia. All'ora [redacted] tè Umberto Bossi è a Gemonio, sulla poltrona di casa. Tranquillo, come uno che [redacted] già tutto e non ha bisogno di aspettare la ritirata di Roberto Formigoni. «Bene, non poteva che finire così. E una è andata», dirà poi. Giancarlo Giorgetti, il segretario dei leghisti lombardi, comunica il bollettino della vitto[redacted]: «La più importante operazione politica che Umberto ha gestito [redacted] suo [redacted] all'attività è stata un successo immediato. Aggiungo che [redacted] la Lega il gioco di squadra ha funzionato alla perfezione». Evviva.

Due giorni, la trattativa [redacted] sbloccata e chiusa e Bossi non [redacted] ancora del tutto soddisfatto. Lo sarà un di più [redacted] sera, quando il solito amico gli legge una dichiarazione di Berlusconi: [redacted] nuova legge elettorale nella prossima legislatura». Lo sarà del tutto quando avrà la certezza che [redacted] la legge [redacted] par [redacted] dicio verrà toccata. Perché in questa partita, con mosse su più fronti, al solito spregiudicato, perfino con [redacted] sondaggio su *La Padania* che stava per mettere in crisi il governo, Bossi [redacted] sfruttato la questione Formigoni per incassare appunto lo stop alle novità sulla legge elettorale e la par condicio.

L'altra notte, da Aldo Brancher ambasciatore del Cavaliere, Bossi ha [redacted]to le garanzie che s'aspettava ed era pronto ad una robusta variazione di rotta. Dieci minuti di telefonata a «Radio Padania», interrompendo a sorpres[redacted] il filo diretto del mattino dell'europarlamentare Matteo Salvini, e Bossi placa i suoi, l'insofferenza contro Formigoni e le voglie [redacted] andar [redacted] soli alle elezioni regionali: «Vorrebbe dire che ci tagliamo le palle», spiega con [redacted] arrochita. Perché è «quel che vorrebbero Formigoni e gli altri Formigoni d'Italia pronti a fare la lista della nuova democrazia cristiana».

Il dieci minuti Bossi annuncia che la Lega non andrà da sola, non cade nelle «provocazioni». E che il suo «intervento a gamba [redacted] su Formigoni» [redacted] per bloccare [redacted] attacco alla Lega. Un attacco che parte [redacted] Lombardia, dalle elezioni regionali (con una «Lista del Presidente» che avrebbero potuto svuotare il loro serbatoio di voti), e finisce con la modifica [redacted] legge elettorale e della par condicio in vista delle politiche 2006 (annunciata [redacted] Berlusconi). Bossi, alla radio, si ferma qui. Dice che la Lega [redacted] correrà da sola, ma [redacted] non dice che la Lega appoggerà [redacted] governatore Formigoni.

A mezzogiorno Bossi aspetta la notizia della conferenza stampa di Formigoni. Sa che le [redacted] parole, via radio, [redacted] anche a Palazzo Chigi, dove il premier era riunito con il Consiglio dei Ministri. Sa che Berlusconi si è impegnato davanti a tutti, non solo con Calderoli e Maroni. Ma deve aspettare l'ultima mossa del Cavaliere, l'ultima carta che toglierà a Formigoni la voglia di insistere con lista e listini. Che il Cavaliere [redacted] messo in crisi il Governatore con un semplice e deciso annuncio: o ti ritiri dalla corsa, oppure al tuo posto la Casa delle Libertà candida Giulio Tremonti!

Lunedì la Lega riunisce il suo Consiglio [redacted]e e Bossi dirà l'ultima parola, ormai scontata. Restano da definire, come dice Roberto Maroni, un paio di dettagli di non poco conto, «anche per evitare spiacevoli trucchetti dell'ultim'ora». [redacted] ascoltata la «resa [redacted] condizioni di Formigoni» (Giorgetti) e l'annuncio del premier che la legge elettorale non verrà sfiorata, che la Lega non [redacted] di ritrovarsi «priva [redacted] ruolo determinante», la quotazione degli umori [redacted] in rialzo. Bisognerà convincere i leghisti a votare Formigoni. «Ma non è un problema - dice Maroni - loro voteranno la lista della Lega».

Bossi l'ha [redacted] detto: «I nostri elettori devono ascoltare la voce di chi non li ha mai traditi, di chi ha [redacted] progetto come il loro: la Padania». Turarsi naso e pure gli occhi, se davvero rispetta gli accordi votate Formigoni. Anche se l'altro giorno ha attaccato Bossi ministro delle Riforme, anche [redacted] non piace alla base leghista, anche se ieri se l'è presa [redacted] «poteri di interdizione che qualcuno s'illude [redacted] possedere ancora»: e il qualcuno è la Lega. «Noi non dobbiamo agire soltanto d'istinto, ma d'intelligenza», [redacted] salutato i suoi Bossi. Per evitare, dalle regionali alle politiche 2006, «provocazioni e trappole».

LUNGO INCONTRO PER LA CANDIDATURA IN CAMPANIA

Pressing del premier [redacted] D'Amato

■ ROMA. Ieri [redacted] il premier aveva in agenda un incontro decisivo in vista delle regionali: quello [redacted] Antonio D'Amato. Il Cavaliere [redacted] ricevuto [redacted] presidente di Confindustria a Palazzo [redacted] per cena. Al centro del colloquio, l'offerta di candidatura per la Regione Campania. Una candidatura che sia ambienti vicini all'imprenditore campano sia ambienti di Forza Italia considerano molto probabile. D'Amato sarebbe orientato per il sì, ma avrebbe chiesto qualche ora di riflessione prima di sciogliere [redacted] riserva, per la messa a punto di alcuni dettagli.
Intanto, sempre in vista delle prossime elezioni amministrative, la sera precedente Berlusconi ha sorpreso Bud Spencer: per lui sarebbe pronto un posto [redacted] consigliere. Poco prima delle 21, l'attore ha varcato il portone d'ingresso [redacted] Palazzo Grazioli, residenza [redacted] di Silvio Berlusconi. Poco prima di [redacted] arrivato anche Antonio Tajani, eurodeputato [redacted] Forza Italia. L'offerta [redacted] premier all'attore [redacted] stata semplice: «Accetta di candidarsi con noi di Forza Italia per un posto di consigliere regionale nel Lazio?». L'attore avrebbe chiesto al premier qualche giorno per decidere. [r. i.]

Il premier Silvio Berlusconi con il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

IL CAVALIERE AL CONGRESSO DEL PSI: NON SIAMO IL CENTRODESTRA, MA L'ARCO DEMOCRATICO

De Michelis apre a Boselli, il premier lo ferma

ROMA

«Caro Enrico, vi faccio una proposta chiara. Noi siamo disponibili ad andare alle elezioni [redacted] liste comuni di unità socialista [redacted] di fuori degli attuali schieramenti bipolari». Gianni De Michelis apre il IV congresso del Nuovo Psi aprendo la porta allo Sdi di Boselli in nome di una auspicata unità di tutti i socialisti. A costo di rompere con la Casa delle Libertà, la cui alleanza è comunque considerata tattica, in vista di un superame[redacted] di un bipolarismo che il segretario - fautore del proporzionale - non esita a definire «bastardo».

Ovvio che [redacted] entusiasmi Silvio Berlusconi, seduto in platea accanto a Marco Follini e Pier Ferdinando Casini (tutti accolti da applausi). E il premier, prendendo la parola dopo di lui, non glielo manda a dire. Ringraziata [redacted] platea, a cui regala un ricordo affettuoso dell'«amico Bettino, campione del socialismo in Italia», o[redacted] sarebbe [redacted] scelta che «non conviene a nessuno, tanto meno al vostro partito: i voti socialisti [redacted] arriverebbero, se non quelli dei romantici, per[redacted] in politica stare fuori dalle decisioni non serve». E alle lamentele di De Michelis sul diverso peso delle forze nella Cdl, Berlusconi risponde blandendo la platea: «Voi siete parte delle decisioni della Cdl, partecipate alle riunioni e vi assicuro che Gianni non è quello che parla meno degli altri. Siete ben rappresentati ed ammirati». Di più. Berlusconi arriva a sostenere che «la Cdl non è il centrodestra. Chiamiamolo arco democratico», suggerisce. Lo Sdi non la pensa così. La sua risposta arriva a stretto giro da Roberto Villetti, invitato al congresso. «Non si riesce a capire come sia possibile concepire un partito che non sia contro la destra», afferma. Ed è un no scontato, tanto quanto l'ostilità che i congressisti del nuovo Psi manifestano fischiando e rumoreggiando quando, nel lungo video che rifà la storia socialista in chiave molto craxiana, appare un giovane Giuliano [redacted] che parla a favore delle riforme. Anche se poi il vicesegretario Mauro Del Bue e l'europarlamentare Alessandro Battilocchio giudicano l'intervento [redacted] Premier «invasivo».

E però [redacted] così scontato il no di Boselli e compagni che De Michelis ha già pronta una subordinata. Se lo Sdi non se la sente, se la sua scelta [redacted] un'altra - «e noi non giudichiamo» - il partito suo e di Bobo Craxi andrà avanti per conto proprio. E domani il segretario proporrà di «dichiarare esaurita la fase della diaspora» e di far cadere la parola [redacted] dal logo. «Da domenica chi vorrà essere socialista per il futuro potrà scegliere la casa, il nome e, il simbolo di sempre». Una sfida ai cugini. «Ci siamo conquistati sul campo il ruolo del più forte e sta a noi dettare l'agenda», sostiene De Michelis. [redacted] metà del suo intervento è una rivendicazione orgogliosa e a tratti commossa della rimonta dei socialisti craxiani, dall'umiliazione delle monetine lanciate al tempo di Mani Pulite, all'accoglienza nel Polo [redacted], fino al relativo [redacted] delle europee, quel 2% che li rende ora alleati appetibili. Ma decisi a far contare quella «Forza delle idee», titolo del congresso. [m. g. b.]

NON TORNANO I CONTI DELLA SPESA SANITARIA

Vaccini, in arrivo gli antidoti del futuro I pediatri: ma quelli esistenti sono «negati»

■ Sono i vaccini del prossimo futuro: da quello contro la gastroenterite ■ quelli per combattere la meningite ■ le gravi forme, spesso mortali, di setticemia nei neonati. Traguardi fondamentali, affermano gli esperti, ormai sempre più vicini: ■■■ vaccinazioni che permetteranno di salvare migliaia di piccole vite ogni anno. Mentre si continua a lavorare anche al ■■■■ contro l'Aid■ ■■■■ a punto dall'Istitu■ superiore di Sanità. Eppure, ■ la denuncia ■■ pediatri, vaccini già disponibili e altrettanto importanti, ■■me quelli contro la meningite da meningococco C ■ da pneumococco o contro la varicella, vengono ancora «negati» per ragioni ■ spesa sanitaria. A puntare i riflettori sul pianeta vaccinazioni, gli esperti italiani e stranieri riuniti a Roma per il congresso ■■ vaccini organizzato dai medici pediatri.

I pediatri parlano di vaccini

LA TRAGEDIA A ROMA

Muore di infarto in via del Corso in attesa dell'ambulanza Rimosso il direttore della centrale operativa del 118

■ Rimosso il direttore della centrale operativa Ares-118 Pietro Pugliese, dopo la commissione d'inchiesta attivata per la morte, giovedì a Roma nella centrale via del Corso, del prof. Roberto Costa (65 anni), colto da infarto e soccorso in ritardo. Al suo posto arriva il direttore della centrale operativa-118 di Viterbo, Piero Tasciotti. Il ritardo nella comunicazione interna dell'emergenza è stato giudicato «inaccettabile»: Costa ha atteso a lungo un'ambulanza per l'ospedale ■■ Giacomo, a poche decine di metri. Il caso ■ suscitato l'indignazione di molti, tra cui il presidente della Regione Francesco Storace, che ha scritto una lettera a Gian Luigi Bracciale, direttore generale dell'Ares (Agenzia regionale emergenza sanitaria), della deputata Pdci Gabriella Pistone, che ha f■■ un'interrogazione parlamentare al ministro della Salute Sirchia, e di Luca Nitiffi, presidente della Commissione Roma Capitale.

Via del Corso

LA SPERIMENTAZIONE ALL'OSPEDALE MOLINETTE DI TORINO

Con le staminali adulte si ripara il fegato malato

Test in laboratorio: prelevate dal sangue del paziente, producono tessuti sani

■■■ Accosato
TORINO

Pensare di cancellare i trapianti di fegato «è ■■■ speranza ancora lontana», ma riuscire ad aiutare migliaia di malati in attesa di ■■ organo sano ad arrivare vivi al momento dell'ope■■■■ «sarà possibile». Come sarà possibile curare ■■■ acute del fegato contro le quali oggi ■■ può ■■■■ disarmati.

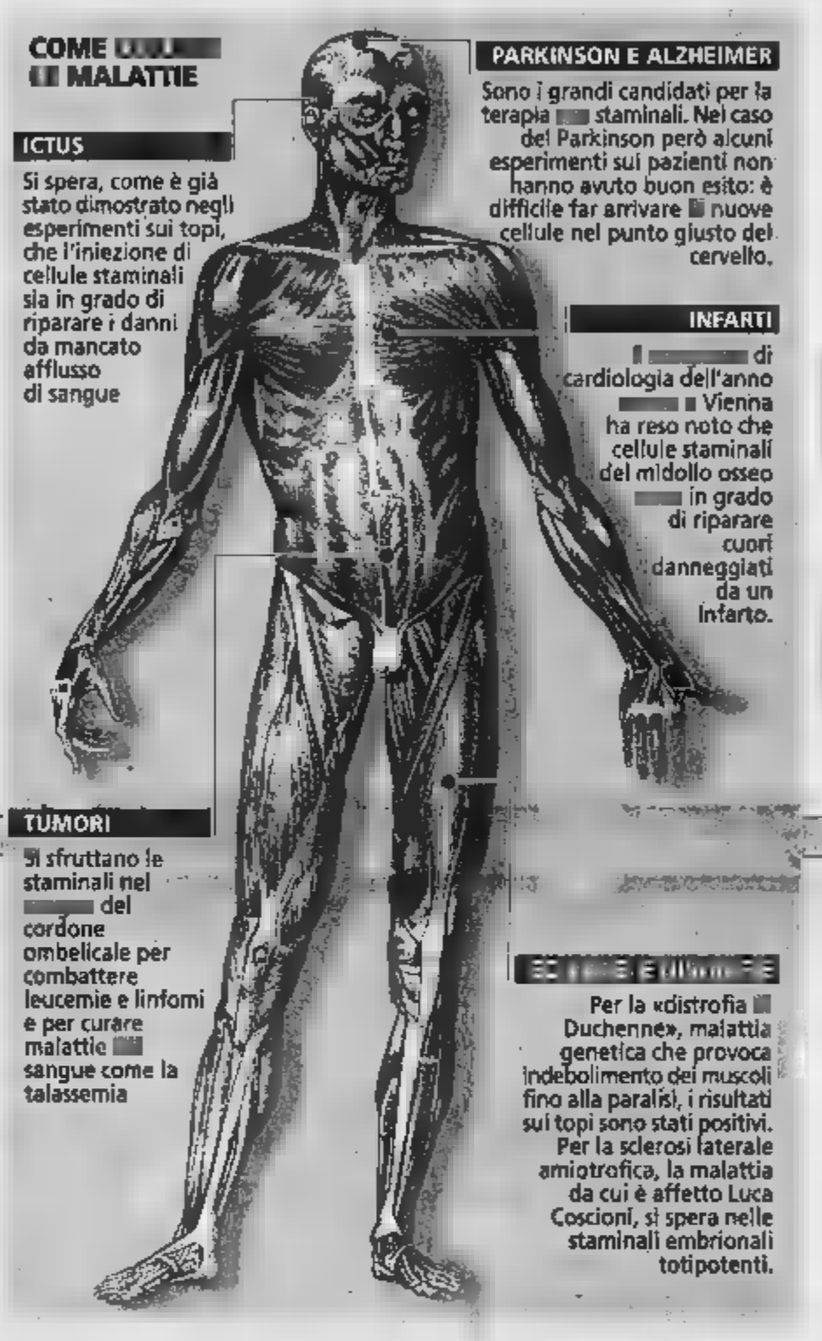
Nei laboratori del Centro Ricerca Medica Sperimentale presso l'ospedale Molinette di Torino (Cerms) i ricercatori dei dipartimenti di Medicina interna e di Genetica biochimica ■ biologia dell'Università hanno dimostrato che nel sangue circolante nell'organismo adulto esistono cellule che si comportano ■■■■ quelle primordiali: p■■■■■ essere prelevate, fatte maturare, e programmate per diventare cellule sane di un fegato malato. E' sufficiente un prelievo di sangue del malato stesso per tornare indietro nel tempo, al sedicesimo giorno di vita, quando i specifici fattori di crescita fanno diversificare le nostre cellule. E da adulti come ■■■■ nati, le staminali immature vengono trasformate in epatociti, le cellule del fegato destinate a rimpiazzare quelle «cattive».

Le staminali adulte - è ciò che hanno dimostrato negli ultimi 12 mesi a Torino - si comportano come quelle del midollo «che però, nel caso specifico della rigenerazione del fegato, producono effetti collaterali che le rendono inutilizzabili», spiegano al Centro Ricerca Medica Sperimentale delle Molinette. Il ricorso di staminali adulte fornite da donatori, che saranno poi gli stessi riceventi, evita soprattutto ostacoli pratici, oltre che etici: scongiura la polemica sempre accesa sulla produ■■■■ di staminali embrionali ■ fini terapeutici e annulla il rischio del rigetto, a cui qualsiasi organismo ■■ incontro in caso di impianto ■ cellule non sue. Nell'autotrapianto, infatti, l'organismo del donatore-ricevente ■■■ riconosce come ■■■■■co» ciò che gli viene iniettato dopo la modificazione ■ non attiva la naturale controffensiva.

Dalla riparazione degli organi difettosi alle cure contro la degenerazione (infarto, ictus, Parkinson o Alzheimer), la ricerca compie quasi ogni giorno passi importanti. La scoperta compiuta nei laboratori dell'Università di Torino è stata possibile grazie a un pool di giovani medici ■■ Centro diretto dal professor Gior■■ Palestro: la dottoressa Luisa Gennero, che in laboratorio ha modificato le metodiche precedenti, giungendo al risultato sotto il coordinamento del professor Antonio Ponzetto, e una lunga serie ■ giovani ricercatori: le dottoresse Tania Demysenko, Patrizia D'Amelio, Paola Bernabei, Anastasia Grimaldi, ■ dottori Enrico De Vito e Luciano Contù, e la studen■■■ Lorena Pipitone. Lavori che hanno coinvolto orchestralmente tutti i professori del dipartimento di Medicina Interna dell'Università.

Sono state le ■■■ dottoresse ■ dottori dell'équipe a mettere ■ disposizione il sangue da cui isolare le cellule adulte destinate alla trasfor■■■■■ Naturalmente, che queste cellule siano ■ grado di mimare ciò che avviene nella fase embrionale è stato dimostrato non con il reimpianto - poiché nessun ricercatore ha una malattia del fegato -, ■■ dall'eviden■■ «in un ambiente rigorosamente sterile - spiega il professor Ponzetto - si isolano le cellule monocitarie, cioè la parte specifica dei globuli bianchi. Queste vengono ■■■■ in terreno di coltura, finché al termine del processo le nuove cellule producono sempre più massicciamente albumina, com'è tipico ■ quelle epatiche».

Il passo successivo sarà la prova provata dei positivi ■ incoraggianti risultati ottenuti: iniettare queste cellule sui topi "nudi", cioè privi delle difese immunitarie. «Ma per questo l'Università al momento è priva ■ finanziamenti», concludono amaramente i ricercatori.



■■■■■■■■■■■■

Eliminati molti ostacoli pratici e anche etici
Si scongiura la polemica sulla produzione di embrionali ■ fini terapeutici

Il laboratorio del Cerms

IL RICERCATORE CHE HA LAVORATO AL PROGETTO PER UN ANNO

«Ridurremo i trapianti»

Ponzetto: dalla cirrosi agli avvelenamenti adesso si apriranno nuove prospettive

intervista

TORINO

UN anno di lavoro ininterrotto nel cuore del Cerms ■ Torino, grazie a un finanziamento regionale e a uno dell'Istituto Superiore di Sanità.

Professor Ponzetto, le cellule staminali adulte che avete prelevato dal sangue sono riuscite a «imitare» ciò che avviene nei primi giorni ■ vita. Eppure lei dice ■■■ quanto ■■■■ dimostrato non cancellerà per ora i trapianti di fegato. Perché?

«Ciò che siamo in grado di fare è ■■■■■ un certo numero ■ cellule mature, ma non abbastanza sostituire un fegato intero. Questo richiederebbe ■■ numero altissimo di cellule: cinquecento, mille miliardi. Quello che sarà invece possibile con un ■■■■■ inferiore di cellule è produrre, in altri campi della medicina, parti di organo. Ad esempio pezzi di osso, sufficienti in alcuni tipi di interventi».

Sostenete però che la vostra sia comunque una scoperta salva-vita.

«Si calcola che ogni anno in Italia ci siano circa ventimila persone che hanno bisogno di un trapianto di fegato. ■■■ senza un organo nuovo ■■■■ sono condannate. Ma gli organi disponibili grazie alle donazione so■■ sufficienti solo per appena duemila malati. Se, gra■■ alle cellule staminali adulte che mimano quelle del fegato, riusciamo a rimpiazzare con cellule ■■■■ anche solo una parte di cellule cattive, possiamo allungare il tempo a disposi■■■■ di un malato in ■■■■ dell'organo sano. Possiamo dire che allunghiamo la speranza, e allungando la speranza a volte salviamo una vita».

Ci sono altre patologie, professore, che è possibile curare con il progetto delle «Cellule circolanti monocitarie adulte»?

«Anche nel caso della cirrosi epatica l'idea è creare un numero ■ cellule sufficienti a farci vivere».

Quante?

«Si calcola che sia sufficiente il 25 per cento degli epatociti. Non dobbiamo dimenticare che il fegato è un po' la farmacia del nostro organismo: è il centro di produzione e trasmissione di una quantità ■ sostanze indispensabili alla vita: l'albumina, ad esempio, che trasporta ormoni e il calcio che produce i fattori di coagulazione del sangue».

La speranza ■ anche quella di ■■■■ crisi ■■■■ gli avvelenamenti...

«Dal momento ■■ prelievo di sangue ■■■■■■■ solo pochi giorni per produrre in coltura le cellule ■■■■ per il fegato. Pensate a un paziente con un avvelenamento da farmaci, a alimentare da funghi: si può fermare ■■ processo letale...».

Che cosa differenzia la vostra ricerca da altri tentativi ■ salvare un fegato ■■■ le staminali?

«Finora, per far rigenerare l'organo, si era partiti dalle cellule embrionali. Ci sono stati e ci sono, anche a Torino, tentativi di utilizzare cellule ■■l midollo osseo: si trapiantano e si ■■■■ di farle differenziare. Ma purtroppo si dà origine a una cirrosi precoce». [m. acc.]

Il professor Antonio Ponzetto

MILANO, ENTRAVANO DALLA PALESTRA E APRIVANO GLI IDRANTI

Vandali con l'acqua come al Parini

Sei ragazzini di una media, tra loro una bambina di 12 anni

CESANO BOSCONE (Milano)

Hanno cercato di emulare i ragazzi più grandi del «Parini», quelli che hanno quasi distrutto ■■■ scuola allagandola. Loro ci hanno provato una, due, tre volte. Al terzo tentativo, però, ■■■ ■■■ scoperti dai carabinieri, hanno provato a scappare, ■■ più ■■ studenti i ragazzi della media Leonardo da Vinci sono ancora bambini e so■■ stati facilmente riacciuffati. La scuola è nel quartiere popolare «Lavagnao» di Cesano Boscone, immersa tra decine di case popol■■ alle porte di Milano. Gli investigatori parlano di ragazzata e tendono a non drammatizzare l'episodio, che comunque ha portato a una denuncia davanti al Tribunale dei Minori di quattro poco più che ragazzini (hanno 14 e 15 anni) per «danneggiamento in con■■■■ Non sono imputabili un altro ragazzino ■ 13 ■■■ e una ragazzina di 12 e mezzo, l'unica che frequenta quella scuola ■ che secondo alcuni sarebbe all'origine della bravata. Gli episodi che cinque dei sei «colpevoli» hanno ammesso s■■■ due, il primo la sera ■■ 10, il secondo due giorni dopo. Il gruppetto di «sabotatori» ha approfittato del fatto che la scuola, dopo le lezioni, ■■■ ■ del tutto chiusa: rimane aperto il cancello ■■■ palestra e da lì sono saliti lungo la rampa che dà alle aule del primo piano. Una volta entrati hanno aperto la prima volta i rubinetti dei bagni e un idrante. Nella seconda irruzione, aperti due ■■■nti, ne hanno indirizzato i manicotti lungo le scale. All'ultimo tentativo, la ■■■ del 14 gennaio, hanno trovato i carabinieri. Gli adolescenti hanno ■■■■■ so tutto ■ hanno spiegato che la vicenda ■■ «Parini» non c'entrava nulla ■ che volevano solo stare un po' di più con la lei del gruppo, la più piccola, ■■ evitarle un'interrogazione.

Sorpresi il preside ■ gli insegnanti. Il gruppetto di ragazzini - hanno detto - non aveva mai dato problemi in precedenza. Ammutoliti i genitori: famiglie normali, hanno spiegato i carabinieri che hanno convinto i figli ad ammettere le loro colpe. Solo uno dei ragazzi, il più grande, ha fatto il duro e ■■■ ha ammesso nulla, nonostante ■■ indicato dai compagni come partecipante a una delle bravate precedenti. Fortunatamente i danni all'edificio scolastico sono stati limitati grazie anche all'intervento, la prima due volte, dei giovani atleti che si stavano allenando nella palestra. «Non ci costituiremo parte civile - ha detto il preside -. Le punizioni previste dall'ordinamento scolastico saranno decise dal consiglio di istituto». [a. mar.]

IN TARDA SERATA UN CADAVERE DECAPITATO E BRUCIATO È STATO TROVATO IN UN'AUTO A SCAMPIA

Arrestano il figlio del boss, scoppia la rivolta

Si nascondeva a Napoli: comandava il clan in assenza del padre fuggito all'estero

Fulvio ■■■■
NAPOLI

Si nascondeva a due passi da casa, a Scampia, nel quartiere che aveva trasformato in un campo di battaglia, protetto da centinaia di donne vicine al clan che hanno aggredito i carabinieri venuti ad arrestarlo. La latitanza di Cosimo Di Lauro, «Cosimino» per gli amici, è finita ieri sera, e la gente per bene di Scampia e Secondigliano, i quartieri della faida che in cinque mesi ha contato oltre ■■■■ morti, ha tirato un gran sospiro di sollievo. Era lui, infatti, uno dei protagonisti, se non il protagonista, della lotta di camorra per il controllo del mercato della droga. Ed era sempre lui a ordinare ai suoi «gruppi di fuoco», sicari pagati con 5 mila euro per ogni missione di morte, l'eliminazione progressiva degli «scissionisti», chiamati così perchè ■■■■■ ■■■ staccarsi ■■ clan ■ mettersi ■■ proprio. «Cosimino» ■■ dato filo da torcere ai carabinieri anche al momento della sua cattura. Gli uomini in divisa sono andati in forze a prenderlo nel «Rione dei fiori», un grumo di caseggiati grigi dove il boss aveva insediato il suo quartier generale: hanno egito a colpo sicuro, seguendo le «tracce» del cellulare che il boss aveva lasciato incautamente acceso. Ma le vedette della camorra hanno fatto in tempo a far girare di casa in casa la notizia dell'arresto. In pochi minuti la strada si è riempita di donne che hanno cominciato a ■■■■■■ ■ a scagliare oggetti, al punto che i militari sono stati costretti a barricarsi nell'appartamento di Di Lauro, con l'arrestato in manette, in attesa di rinforzi.

La storia di «Cosimino» è storia dell'ultima generazione della mala vesuviana, quella dei boss improvvi■■■, dei camorristi di «seconda fila» trovatisi a gestire un potere criminale senza avere lo spessore ■ la capacità criminali dei vecchi capi finiti in prigione ■ costretti alla latitanza. La sua ascesa al vertice dell'organizzazione che controlla Secondigliano e Scampia è cominciata con la latitanza del padre Paolo, «Ciruzzo 'o milionario», inseguito da polizia e carabinieri e latitante probabilmente all'estero. «Ciruzzo» era un boss vecchio stampo. Aveva messo in piedi una holding del crimine a strutture piramidale. Il capo era lui, nessuno l'avrebbe mai messo in discussione. Ma la sua gestione del clan era piuttosto permissiva: lasciava che i luogotenenti facessero qualche affare in proprio, ■ patto che garantissero ■■■■■ certe ■ consistenti ■■■■ casse della banda. Vivi ■ lascia vivere, insomma.

Ma Ciruzzo è incappato in un ordine di custodia cautelare che lo ha costretto alla latitanza, e allora sono cominciati i guai. E i guai, a Scampia come a Secondigliano, si chiamano Cosimo ■ Lauro a cui è toccato in eredità il controllo del clan. Giovane, violento e avido, «Cosimino» ha radicalmente mutato la «politica gestionale» fatta propria per anni dal padre. «I miei collaboratori li voglio tutti giovani, al massi■■■ trentennii, diceva. Tradotto nel linguaggio della camorra, ciò significava che gli «over 30» dovevano essere fisicamente eliminati. La vec■■■ guardia un tempo fedele a Paolo Di Lauro è stata messa alle corde, costretta alla fuga o decimata dai sicari del nuovo capo. E' nato così il clan degli «scissionisti», che per fare cassa ha trattenuto milioni ■ euro provento di una partita di droga trattata da Di Lauro. I killer di «Cosimino» hanno aperto una colossale caccia all'uomo. Che continuerà anche senza di lui. Intanto in serata un cadavere decapitato e bruciato è stato trovato all'interno di un'automobile data ■■■ fiamme. Teatro, sempre Scampia.

i SALDI
non sono tutti uguali, perché i tappeti
CITO SONO UNICI

C.I.T.O.®

TAPPETI ORIENTALI

Pagamenti dilazionati in 12 mesi senza interessi.
Ambientazione a domicilio.
Lavaggio e restauro.

Corso San Maurizio, 1 a Torino (Giardini Reali)
Tel. 0115629665

lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

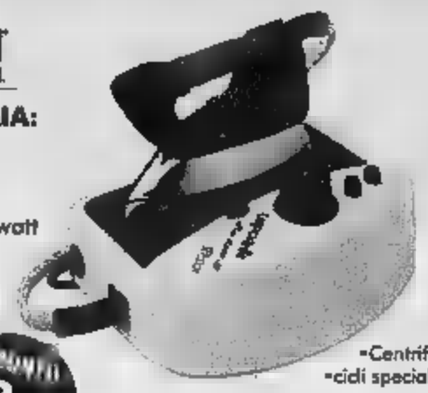
DOMENICA POMERIGGIO APERTO

P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

288,00€
249,00€
SCONTO 13,54%

STAMPANTE [illegible] HP [illegible]
- Formato 10 x 15 cm
- Lettore di card per stampa diretta da schede di memoria
- Connessione dalla fotocamera abilitata [illegible] alla Connessione PictBridge
- Display LCD integrato a colori da 3,8

[illegible] FOTO DIGITALE [illegible] M307
- 3,2 Mpixel [illegible] 16 Mb [illegible] interna (espandibile fino a 512 Mb tramite slot Secure Digital)
- Zoom ottico 3x e digitale 5x



POLTI
2500R FERRO CALDAIA:
- professionale
- regolazione vapore
- manico in sughero
- potenza massima 1750 watt
- tappo di [illegible]

99,00€
89,00€
SCONTO 10,10%

[illegible]
Lb48 LAVATRICE:
- Classe A
- centrifuga [illegible] giri/min
- Centrifuga con antisbilanciamento
- cicli speciali/delicati: Lingerie,lavaggio a mano, programma lana woolmark
- regolazione automatica dei consumi
- Dimensioni LxAxP: [illegible] cm

419,00€
369,00€
SCONTO 11,93%

599,00€
499,00€
SCONTO 16,69%

SONY DCRHC16
Videocamera digitale MINI-DV:
- zoom ottico 10x
- zoom digitale 100x
- ottica Carl Zeiss
- monitor LCD da 2,5"
- interfaccia USB

SONY

SCONTI FINO AL 50%

FACCIAMO FUORI 2 ZERI

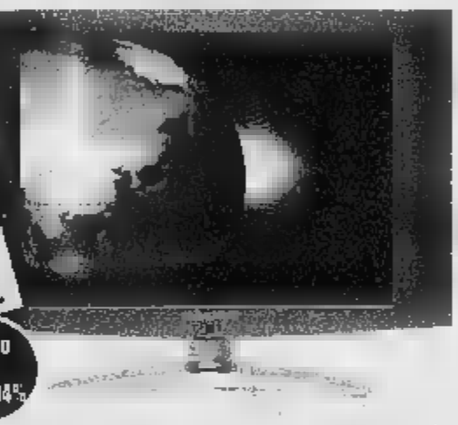
MOTOROLA
V180 [illegible]
[illegible] DISPLAY
[illegible] 65.000 [illegible]
- Suonerie polifoniche MP3 MIDI
- MMS
- Vivavoce integrato
- GARANZIA MOTOROLA ITALIA

139,00€
119,90€
SCONTO 13,14%

MOTOROLA

1049,00€
999,00€
SCONTO 4,76%

ACER
TM4050LMI PORTATILE CENTRINO:
- Intel centrino 710 (1,4ghz)
- Monitor 15"tft
- Masterizzatore dvd-dual layer
- Hdd 40gb e 256mb [illegible]
- Scheda LAN e WLAN
- Porta firewire
- Windows XP Home



599,00€
449,00€
SCONTO 25,04%

EASY LIVING
L2022GE
TELEVISORE LCD 20"
- Contrasto 500:1
- Luminosità 500 cd/mq
- 15 ms di response time
- Ingresso DVI-PC-SCART
- Audio stereo
- Angolo visuale Verticale/Orizz. 160°

OLTRE 20.000 ARTICOLI SEGNALATI CON SCONTI DAL 5% al 50%

ULTIMI GIORNI!

FINO AL 24 GENNAIO!

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

UniEuro

l'era dell'ottimismo

(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/223833
(TO) RIVALTA C. Salvador V.Giovanni 83 L011/9001905
(TO) TORINO via Canadà 112 ang.C.Marconi L011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 L011/4033993
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 26 Largo di Vivelone, n° 8 tel.0125/678153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 280 T.011/4520043
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 11 L0121/202010
(TO) CHIANOCCO Via di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Cobeul 21 L011/9719825
(NO) NOVARA via Mattei 33 Tel.0321/499
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin 114 L0165/235115
(VC) VERCELLI Lung.Ovest.Pta Camerlun L0161/
(BI) GAGLIANICO V.Cavour lung.Cascinelle L015/2544
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47417
(CN) CINZANO S.S. 231 loc. Borgo S.Martino,60 T.0172/476
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato L0171/251
(CN) RORETO di Cherasco V.Cuneo,34 T.0172/495
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224

(CN) GENOLA S.S.20 V.Fressineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Cacpha,54 L0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476766
(GE) BOLZANETO via Sardorella,21 L010/7459
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama Tel.010/6015
(GE) GENOVA P.za della Vittoria 14/15 V.le Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale ,0183/779070
(VB) VALLECROSIA Via Roma,87 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Genessa 2/2 L0182/
SVICAIRO M.TTE V.Varnelli,3 L019/505378

CITY UniEuro

TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,40 L011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 85 tel.011/3176626
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa 39 L011/751842

(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele 59 L011/9472
(TO) NICHELINO MERCOLGENA V.Torino,127 L011/6
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino 135 T.011/9129
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003
(TO) CASTELLAMONTE Terzano Str.Cascinotto Nuova, 7 T.0124/562161
(TO) RIVAROLO Eminen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/42
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 10 tel. 011/95
(TO) PINASCA Ferraretto S.p.S.Via Nazionale, 92 tel.0121/80
(TO) VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.36+560 tel.011/9645
(NO) BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre tel.0322/8
AOSTA L'ANTENNA di Malfetti via Chambery, 96 tel.0165/
(AO) CHATILLON CHARI S.n.c. Via Torino, 7 tel.0166/

NON [illegible] NIENTE! [illegible] AL 2006: ■ UNICA SOLUZIONE oppure in 12/24 MESI. Tan massimo dell'operazione 10,44% - Taeg [illegible] dell'operazione 10,96%. Vieni e chiedi informazioni. Le foto possono essere puramente a scopo indicativo. Salvo esaurimento scorte, [illegible] omissioni.

ELENCO DIFFUSO IERI DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

LE MATERIE DELLA SECONDA PROVA

LICEI

- **Classico** Latino
- **Linguistico** Lingua straniera
- **Scientifico** Matematica

ISTITUTI PROFESSIONALI

- **Agrotecnico** Tecniche di produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti
- **Operatore commerciale** Organizzazione e gesti[illegible] aziendale e mercatistica
- **Agrario generale** Economia agraria [illegible] tecnica di gestione aziendale
- **Metallurgia** Metallurgia, siderurgia
- **Tecnico dell'edilizia** Tecnologie edilizie ed elaborazioni grafiche
- **Edilizia** Disegno di costruzioni
- **Giuridico economico aziendale** Economia aziendale
- **Programmatori** Informatica generale e applicazioni gestionali
- **Odontotecnico** Gnatologia
- **Tecnico chimico - biologico** Impianti di biotecnologia
- **Geometra** Estimo
- **Turistico** Tecnica turistica
- **Informatica** Informatica generale e applicazioni tecnico-scientifiche
- [illegible] Disegno, progettazione ed organizzazione industriale
- **Periti aziendali [illegible] corrispondenti [illegible] lingue** Lingua straniera
- [illegible] Figura disegnata

LA PRIMA GIORNATA RESTA UGUALE PER TUTTI: IL COMPITO DI ITALIANO

Maturità, agli istituti tecnici debuttano le biotecnologie

Le materie per la seconda prova: latino al classico e matematica allo scientifico

ROMA

Latino al liceo classico, matematica allo scientifico, estimo ai geometri, economia aziendale ai ragionieri, figura disegnata al liceo artistico: sono le materie scelte dal ministero dell'Istruzione per la seconda prova scritta degli esami di maturità. La prima prova, ovvero il compito di italiano, è uguale per tutti [illegible] istituti. Economia delle imprese turistiche è la materia scelta per gli istituti tecnici del turismo, mentre economia delle aziende ristorative è la seconda materia dello scritto per gli istituti alberghieri. Biotecnologie, ancora, sarà la seconda prova sia per gli istituti tecnici industriali, [illegible] per quelli agrari; lingua straniera per tutti gli indirizzi linguistici. L'elenco completo delle materie per la seconda prova scritta è disponibile sul sito del ministe[illegible] dell'Istruzione.

«Più spazio alle materie correnti con le nuove professionalità richieste [illegible] mondo del lavo[illegible] all'esame [illegible] Stato 2005»: così il ministro dell'Istruzione, dell'[illegible]niversità e della Ricerca, Letizia Moratti, ha [illegible] le [illegible]lte. Indicando economia delle imprese turistiche per gli istituti tecnici del turismo, [illegible] delle aziende ristorative per gli Istituti alberghieri, ha aggiunto il ministro, «abbiamo voluto sottolineare l'importanza di queste discipline per le [illegible] esigenze richieste dal mondo del turismo».

«Abbiamo inoltre scelto informatica - ha proseguito - [illegible] per gli istituti tecnici commerciali sia per quelli industriali, proprio perchè questa è una materia trasversale alla realtà del mondo produttivo [illegible] utile per aumentare la competitività delle imprese, nonchè importante per fornire ai giovani strumenti indispensabili in ogni attività professionale». La scelta di biotecnologie, inoltre, seconda prova sia per gli istituti tecnici industriali sia per quelli agrari, è stata determinata da una [illegible]teria «di frontiera che apre ai giovani orizzonti nuovi nel settore delle produzioni biologiche e agro-alimentari».

Novità, intanto, sul fronte universitario. Si riduce il periodo per la conferma dei ricercatori nelle università italiane, passando dagli attuali tre anni a [illegible] solo anno. La notizia arriva da un decreto-legge approvato [illegible] dal Consiglio dei ministri.

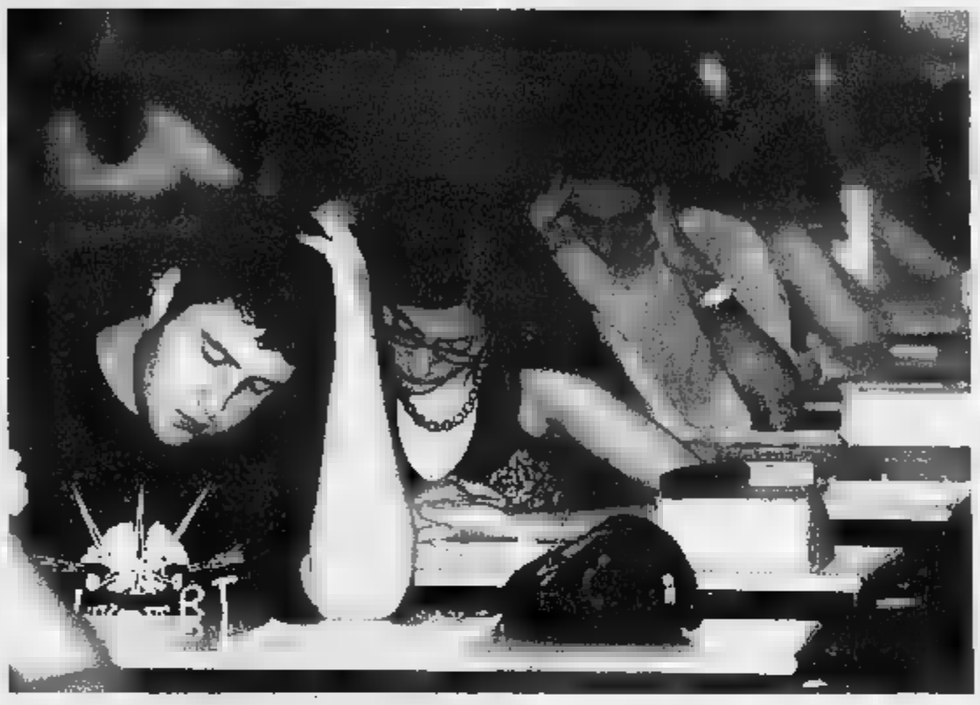
Un altro intervento, secondo il ministro Moratti, teso a tratte[illegible] nei nostri atenei i giovani più promettenti. Con questo decreto, ha sottolineato [illegible] Moratti, «vogliamo potenziare la politica che mira a trattenere presso [illegible] nostre università i giovani migliori e più orientati alla ricerca». L'obiettivo è anche quello di adeguare, sia pure parzialmente, le retribuzioni dei ricercatori italiani a quanto percepiscono i colleghi dei principali Paesi dell'Unione.

La retribuzione [illegible] del ricercatore non confermato è oggi di circa 13.417 euro netti, e quella del ricercatore confermato [illegible] di 19.203 euro netti. La retribuzione iniziale è, quindi, di circa 1.100 euro mensili netti, che dopo la conferma diventano circa 1.550, netti. Parallelamente alla riduzione dei tempi di conferma del ricercatore, «vogliamo adeguare, sia pure parzialmente, la retribuzione [illegible] ricercatori italiani ai livelli retributivi del personale universitario che riveste analoghe posizioni nei principali Paesi comunitari», ha sottolineato il ministro. L'età di accesso alla qualifica [illegible] ricercatore è elevata (circa [illegible] terzo accede alla carriera dopo il 36/o anno, e l'età media è di 46 anni), sicchè la retribuzione del ricercatore non confermato, originariamente stabilita per l'ingresso [illegible] giovani, risulta troppo bassa. La copertura finanziaria dell'intervento è assicurata dall'articolo 5. [r. r.]

IL DOPPIO DEGLI ITALIANI

Superpaghetta [illegible] ragazzi inglesi

Gli adolescenti britannici sono più ricchi e spendaccioni dei loro coetanei in altri sei Paesi d'Europa, e hanno a disposizione più [illegible] doppio [illegible] soldi [illegible] [illegible] tirano avanti i teenager in Italia [illegible] Spagna. Lo afferma una ricerca condotta in Regno Unito, Francia, Germania, Svezia, Spagna, Olanda e [illegible] dalla società specializzata Datamonitor. L'indagine ha fatto i conti in tasca agli adolescenti del continen[illegible] nel 2003, [illegible] il risultato che i giovanissimi sudd[illegible] di Sua Maestà sono di gran lunga quelli che hanno il più ricco budget. Dietro di loro, ben distanziati, ci sono gli svedesi. [illegible] 2003 un giovane britannico tra i [illegible] e i 17 [illegible] ha avuto [illegible] bilancio annuale medio, dice Datamonitor, di 775 sterline, pari a 1.113 [illegible] Dopo [illegible] loro, gli svedesi hanno vantato un budget di 697 sterline, poco più di 1.000 euro.



Pubblicato ieri l'elenco delle seconde prove per la maturità 2005

L'Istat: italiani più istruiti

Un laureato su due è donna La palma d'oro alle grandi città

ROMA

«Siamo un popolo più istruito di 10 anni fa», affe[illegible] l'Istat presentando i dati sulla formazione scolastica rilevati [illegible] occasione del 14° censimento della popolazione residente [illegible] Italia al 21 ottobre 2001. Tra il 1991 e il 2001 è aumentato, sia in termini assoluti che percentuali, il numero delle persone in possesso di titolo di studio più elevati, in particolare diplomi di laurea, diplomi universitari e diplomi di scuola secondaria superiore. Le persone con il diploma di scuola secondaria superiore sono passate dal 23,7% del 1991 al 35,1% del 2001, i laureati dal 4% al 6,8%, le persone con diploma universitario dallo 0,4% all'1,1%. I diplomati a seguito di [illegible] corso di 4-5 anni (diploma di maturità) dal 16,1% al 22,4%, i diplomati di qualifica professiona[illegible] dal 3,2% al 4,8%. E' diminuito, invece, il numero di chi ha soltanto la licenza media (dal 32,5% al 31,7%), così [illegible] di chi ha solo la licenza elementare (dal 34,1% al 26,4%). Cala anche l'incidenza della popolazione censita di 11 anni e più senza alcun titolo di studio. In conclusione, in dieci anni [illegible] aumentata di 2,9 punti percentuali (dal 90,3% al 93,2%) la quota dei residenti [illegible] almeno un titolo di studio.

La palma d'oro della popolazione più istruita spetta ai 13 grandi comuni italiani, [illegible] quelli c[illegible] più di 250 mila residenti, [illegible] Torino, Milano, Verona, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Messina e Catania. In queste città la percentuale dei laureati, rispetto alla popolazione dai 20 anni [illegible] su, [illegible] del 13,5% (media nazionale del 7,6%). In testa Milano con il 16,7% di laureati, seguito da Bologna con il 16,4% e Verona con l'11,2%; [illegible] Roma spetta il 15,2%, mentre la percentuale più bassa [illegible] rileva a Palermo (10,4%). Però, ovunque, si riducono le distanze tra [illegible] e donne più istruiti: nel 2001, 50,9% di laureati tra gli uomini e 49,1% tra le donne che nel 1991 rappresentavano il 42,2%. Altre curiosità. La maggiore concentrazione di laureati si riscontra con il 9% nell'Italia centrale, seguita dal Nord-Ovest con il 7,4%, dal Sud con il 7,3%, dalla Isole con il 7,1% e dal Nord-Est con il 7%; le regioni con maggiore incidenza di laureati sono Lazio (10,8%), Liguria (8,4%) e Calabria (7,9%), mentre quelle [illegible] il minor [illegible] Valle d'Aosta (6,1%), Trentino Alto-Adige (6,2) e Veneto (9,4%). Solo 7 italiani su 1000 ha conseguito il suo titolo di studio all'estero. Tra gli stranieri residenti in Italia [illegible] più di 20 anni il 10,7% [illegible] laureato (percentuale più elevata rispetto a quella dell'intera popolazione italiana della stessa età, 7,6%) e il 31% è diplomato. Tra gli stranieri laureati [illegible] 69,7% [illegible] extra-comunitari. [r.r.]

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE, SCOPPIA UN CASO STORICO-POLITICO ALL'UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

«Antisemita, e in cattedra»

Jacopo la[illegible]ni

FAURISSON gli fa un baffo e David Irving al confronto [illegible] un pivello, rispetto a loro - negatori famosi dell'esistenza delle camere a gas - lui ci aggiunge considerazioni animaliste persin[illegible] filosofiche per teorizzare che «è giusto dichiararsi antisemiti nei confronti degli ebrei credenti, né ci si può dolere del fatto che questi [illegible] finiti nelle camere [illegible] gas». Il pulpito è autorevole, la cattedra [illegible] storia della filosofia della facoltà [illegible] Scienze della formazione dell'Università di Cagliari; l'uditorio probabilmente distratto, come [illegible] [illegible] quando [illegible] parlare è chi non consideriamo.

Nell'attualissima storia dei rapporti tra ricerca storiografica e politica, mancava la versione italiana del negazionismo. La incarna un [illegible] di nome Pietro Melis, sessantottenne professore [illegible] storia all'Università che adesso quasi ghigna, «se c'è un'interrogazione parlamentare vuol dire che la mia provocazione è andata a segno». E l'interrogazione c'è, firmata dal deputato di Alleanza Nazionale Gianfranco Anedda. Ma va' a capire cosa è passato per la testa di Melis quando ha scritto e poi messo in programma un testo intitolato alla Huntington «Scontro tra culture e metacultura [illegible]tifica: l'Occidente e il diritto naturale». A pagina tredici dell'impegnato saggio si almanacca «il [illegible]pio ebraico era in realtà un grande mattatoio, dov[illegible] i cosiddetti sacerdoti cospargevano continuamente l'altare del sangue degli animali ancora vivi». Proprio [illegible] considerazione di ciò», sciorina il professore, sarebbe permesso l'antisemitismo e [illegible] ci [illegible] dovrebbe dolere dalla camere a gas.

C'eravamo abituati a riscrizioni anche fantasiose ma questa segna un geniale passo avanti, fatta com'è in nome di un'esibita sensibilità filo-animalista del professore. Il quale poi aggiunge a un quotidiano locale un'autodifesa da commedia all'italiana. Un'interrogazione parlamentare su di lui? «Vuol dire che la provocazione è andata a segno. Oggi purtroppo se non lanci una provocazione nessuno ti sta a sentire». Antisemita lui? Ma figurarsi, «sa quando Nasser diceva che [illegible]vrebbe preso il caffè a Tel Aviv io che rispondevo? Che speravo che gli israeliani prendessero il caffè in Marocco». La circostanza che nessuno dei suoi studenti [illegible] protestato? «Forse per timore, visto che devono sostenere l'esame con me».

E c'è in effetti da temerlo, uno così. Uno che davanti ai nazisti resta colpito dal fatto che nella protezione degli animali [illegible] all'avanguardia («una mia laureata ha scritto la tesi sulle leggi naziste per la tutela degli animali [illegible] della natura, dopo una traduzione dal tedesco gotico alla quale ho partecipato anch'io»); uno per cui Einstein era un «ebreo ateo», «il miglio[illegible] esempio di uomo [illegible] identità, cioè [illegible] cultura»; uno secondo il quale «sulla base del diritto naturale non dovrebbe essere un reato giustiziare un ebreo credente o un islamico»...

Ci sono un mucchio di cose incredibili in questa storia all'italiana, compreso il fatto che il professore mandi il suo saggio al rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, che naturalmente lo apre, lo consulta sgomento e chiede informazioni all'Università; oppure che il preside della Facoltà di Scienze della formazione, il professore Alberto Granese, si affretti a dire che lui con quella pubblicazione non ha nessun legame («trovo vergognose irresponsabili inqualificabili [illegible] gravemente offensive le affermazioni sottoscritte dal professor Melis»), peccato che le simpatiche tesi siano state pubblicate negli Annali universitari, dunque col contributo della Facoltà. Qualcuno le ha lette, prima di ordinare «visto si stampi»? Ehm, lui no, «naturalmente non mi è possibile leggere tutti i testi pubblicati negli Annali, e comunque il preside non ha diritto di censura su quanto scritto da un docente». E non mancherà di stupire il fatto che il rettore magnifico Pasquale Mistretta informi «purtroppo il professore non è nuovo a uscite di questo [illegible]re». Non è nuovo significa che si conoscevano le sue, ehm, «provocazioni»?

Adesso che l'hanno scoperto tutti i colleghi si affrettano [illegible] criticare la storia «alla Melis». Un'associazione di studenti di centrosinistra chiede che il professore venga almeno sospeso, prima s'erano solo momentaneamente distratti. Un ebreo cagliaritano, Giacomo Sandri, annuncia che denuncerà lo storico per «istigazione all'odio razziale».

Nel 1989 Pietro Melis era [illegible] tentato dall'avventura elettorale. Aveva fondato una «Lega sarda» [illegible] s'era presentato alle regionali brandendo slogan tipo «[illegible]» per l'isola quello che la Padania è per il Nord». Fu votato più o meno dai suoi familiari, forse neanche tutti, [illegible] meno male perché di lui aveva bisogno la Storia.

«Non ci si può dolere del fatto che ebrei credenti siano finiti nelle camere a gas». Il professore sotto accusa: «Una provocazione»

VIDEO SUI SOPRAVVISSUTI DONATE ALL'ITALIA

Spielberg regala la memoria

[illegible] Steven Spielberg, il regista del pluripremiato «Schindler's list», ha deciso [illegible] regalare all'Italia le 434 videocassette delle interviste ai sopravvissuti italiani dell'Olocausto. Il grande maestro della cinematografia [illegible]ri[illegible]lo [illegible] attraverso la Shoah Foundation, [illegible] lui [illegible] creata proprio per salvaguardare la memoria del genocidio ebraico. Per la Giornata della Memoria 2005, venerdì (alle [illegible] 9,30), [illegible] Roma si terrà, presso l'Archivio Centrale dello Stato, la cerimonia di conse[illegible] delle interviste italiane realizzate dalla Survivors of the [illegible] Visual History Foundation. Sarà il direttore Douglas Greenberg a consegnare personalmente il materia[illegible] allo storico Aldo G. Ricci, neo sovrintendente dell'Archivio Centrale.

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

Promozione valida dal 20 gennaio al 20 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

poltronesofà
ITALIAN MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

[illegible] (CN) - LOCALITÀ SAN CASSIANO, 15/2 (PROLUNGAMENTO DI [illegible]RSI[illegible] EUROPA) - TEL. 0173 287 146
ALESSANDRIA - SPALTO BORGOGLIO, 108 (ANGOLO LUNGO TANARO S. MARTINO) - TEL. 0131 250 230
[illegible] - MANTA DI SALUZZO - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 585 [illegible]
MONCALIERI (TO) - CORSO SAVONA, 10/A - TEL. 0116 479 945
NOVARA - VIALE GIULIO CESARE, 77 (ANGOLO VIA PIAZZA D'ARMI) - TEL. 0321 407 075
[illegible] - PIAZZA STATUTO, 28/A - TEL. [illegible]14 379 [illegible]
VERBANIA - FONDO TOCE - 42° MARTIRI, 191 - TEL. 0323 586 828

MISURE ANTI-INQUINAMENTO

A Vicenza smog record la città chiude per una settimana

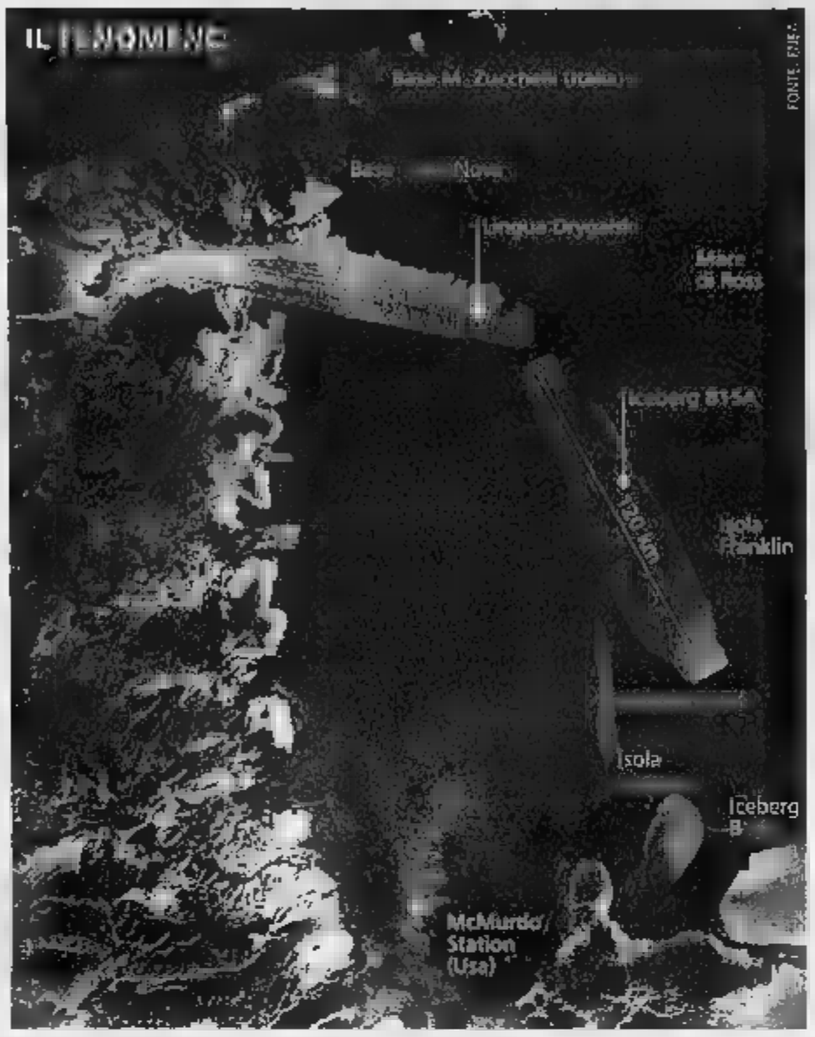
Perfino i Verdi sono rimasti sorpresi: una settimana di blocco totale delle auto in una città che non voleva neanche le targhe alterne? Eppure è quello che ha deciso il Comune di Vicenza: dal 2 all'8 febbraio niente macchine in centro, dalle 9 alle 18. Senza «finestre» nell'ora di pranzo e con pochissime deroghe. E' vietato anche il «car-pooling», l'uso di un'auto ogni tre persone. «E' un esperimento - dice il sindaco forzista Enrico Hullweck, a capo di una giunta di centrodestra -. Non ci sono precedenti in Italia. Vediamo cosa succede e poi decideremo che fare». Tutta colpa di una piccola sigla: pm10, i polveri sottili. Il valore limite è di 50 microgrammi per metro cubo. Ma a Vicenza (e in molte zone del Veneto) ne respira da due a tre volte tanto. Non è bastata l'applicazione del «Logistic city center», il sistema di furgoni ecologici che distribuisce le merci al centro storico e nemmeno il gelo e la nevicata di due giorni sono bastati a ripulire l'aria: sono stati segnalati 1 microgrammi, il doppio del normale. E allora la decisione: tre quarti della città a piedi per sei giorni, coinvolte quasi 80 mila persone. Niente veicoli a motore nella grande area dentro la circonvallazione. Sono esclusi dal divieto solo quelli a gpl, metano e batterie elettriche. «Aspettiamo soluzioni al problema dello smog - spiega Hullweck -. Da qualunque parte. Anche dall'Onu, se vogliono. In mancanza di alternative, proviamo questa. Le domeniche a piedi e le altre soluzioni di un giorno non servono a niente. E' un gesto sicuramente impopolare, ma sarà la prova del nove: se non succede niente, torneremo al passato. Se invece funziona e l'aria si pulisce, bisognerà decidere se chiudere il centro città definitivamente. Magari con un referendum. Comunque sarà un esempio per le altre amministrazioni». A crederci meno è l'assessore alla Mobilità Claudio Cicero, che vorrebbe mega-tunnel per le auto sotto la città: «Non ho mai visto nessuna tabella sui danni da esposizione alle polveri sottili, né sui tempi. E poi che succede se c'è vento e piove? L'esperimento non vale». [a.m.]

IN ANTARTIDE MINACCIATE ANCHE LE COLONIE DI PINGUINI

Disastro al Polo A rischio le basi di ricerca

Si è bloccato l'iceberg che correva contro un ghiacciaio «Il mare sta gelando e i rifornimenti sono in pericolo»

Gabriele Beccaria



A volte gli scienziati sbagliano le previsioni. Al Polo Sud, terra di estremi, hanno sbagliato clamorosamente. Tra poco le navi con i rifornimenti per le basi McMurdo e Scott potrebbero trovarsi davanti un muro di ghiacci, invece di una distesa liquida. Doveva essere la più grande collisione tra un iceberg e un ghiacciaio, con i ricercatori a fare da osservatori interessati, con tutto l'hi tech immaginabile. Adesso, però, gli spettatori rischiano di restare prigionieri dello show stesso, vittime di una catastrofe naturale che non hanno saputo interpretare in tempo.

Scorrendo le foto dai satelliti, anche l'occhio di chi non è esperto coglie subito in che cosa consiste quel disastro, unico da quando l'uomo ha cominciato a esplorare il sesto continente: il grande iceberg alla deriva - il B15A - si è come bloccato a meno di cinque chilometri dinnanzi alla cascata congelata del Drygalski e i due colossi del Mare di Ross - il primo di circa 120 chilometri di lunghezza e il secondo di quasi 90 - stanno sigillando McMurdo Sound, la baia che è considerata la «porta» per inoltrarsi nel Polo Sud, fino al confine estremo, conquistato dal Roald Amudsen nel 1912. E così il ciclo ha cominciato a invertirsi: frenati i venti e bloccate le correnti nell'estate antartica polverizzano i «floes» - i banchi galleggianti - e aprono la via alla navigazione, i ghiacci hanno ripreso a crescere, come se fosse già arrivato un inverno assolutamente inatteso.

Nello scenario peggiore il fenomeno potrebbe sigillare le storiche stazioni di ricerca, l'americana (McMurdo) e la neozelandese (Scott), impedendo i rifornimenti necessari alla loro sopravvivenza (soltanto a McMurdo nei periodi di massimo affollamento ci sono fino a 1200 persone). Intanto le prime vittime sono le colonie di migliaia e migliaia di pinguini Adele, separati dai loro preziosi giacimenti di cibo: se il mare si trasforma in superficie solida, i genitori sono costretti a percorrere oltre 100 chilometri per andare a pescare e portare cibo ai piccoli. Uno stress fisico che alla lunga si rivelerà superiore alle loro forze. «Il ghiaccio continuerà purtroppo a ispessirsi, a meno che B15A non si rompa nell'urto con Drygalski, vada in pezzi da solo, oppure, ancora, non si spacchi in seguito a un tempesta», ha riassunto la situazione da Wellington lo scienziato neozelandese Dean Peterson, uno dei tanti che segue il fenomeno in diretta e sta pensando all'elaborazione di possibili «soluzioni».

Comunque, a confermare il fatto che i camici bianchi sono incerti e le previsioni vacillano, Peterson ha spiegato che la dinamica degli iceberg resta in parte ignota (e vista la spaventosa massa, pari all'intera Valle d'Aosta, B15A potrebbe addirittura creare un'inedita dinamica propria). «Ci vorrà tempo per capire quale sarà l'evoluzione - ha aggiunto -. Con queste forze in gioco potrebbe addirittura richiedere anni, anche una ventina». E altrettanto enigmatico resta il destino di Drygalski, esplorato per la prima volta dall'inglese Robert Falcon Scott durante la spedizione del 1904: ogni mezzo secolo perde iceberg immensi. L'ultima volta fu tra il 1956-57 e quindi un bis a breve non sarebbe improbabile.

RECORD SUL WEB

Un milione di siti italiani

Un italiano su 60 aprel un sito Web. Sono ormai arrivati a quota un milione i domini Internet «.it» e la Rete italiana si piazza al quarto posto per dimensioni in Europa, e i Paesi a più alta densità di domini, subito alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo ha annunciato ieri l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa.

DA DUE GIORNI SCOPERTI STRANI SEGNALI

Aosta, black out dei telecomandi

Enrico Martinet
Mauro Revello

AOSTA

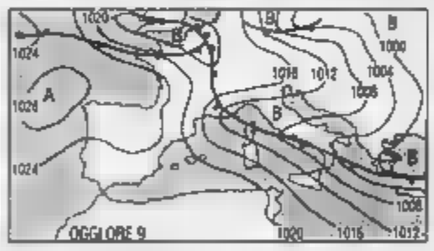
Un segnale radio debole, ma sufficiente a interferire con i telecomandi di auto, garage e cancelli. Il «mistero» della collina di Aosta però perdura a metà: da due giorni alcuni cittadini che abitano nella zona Nord-Est della città possono usare i telecomandi esterni (nelle case tutto funziona). Quel segnale fuggito al controllo è vicino alla frequenza di 433 megaherz, su cui viaggia la comodità di azionare cancelli e porte delle a distenza. Lo assicurano i responsabili dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, che «scandaglianoo» con gli analizzatori di spettro le onde radio sulla collina fin dal mattino di giovedì. L'interferenza continua. Ora Arpa e polizia postale cercheranno di scoprirne la fonte: la portante di un radioamatore rimasta inserita o che più potenza consentito, oppure un banale walkie talkie? Era già accaduto qualche anno fa in una via vicina al centro cittadino. Un black-out provocato da un radioamatore che usava la sua ricetrasmittente esasperandone la potenza. Perfino le cuffiette senza fili per ascoltare musica o tv potrebbe rendere inutilizzabili i tel di, guidati dalla stessa frequenza. Resta in piedi anche un'ipotesi della prima ora: un banda di ladri tecnologici che tentano di far impazzire i sistemi di allarme di ville e palazzine contornate da una «rete» radio antiscasso. Nella no già stati registrati parecchi furti negli ultimi tempi.

Le congetture più inquietanti sono però tramontate. Erano nate alle prime luci di giovedì, quando alcuni cittadini incalzati dalla fretta di raggiungere studi e uffici si sono trovati tra mani telecomandi inservibili di fronte a porta e cancelli di garage, cortili e auto. Il timore di un inquinamento elettromagnetico si è acuito in serata quando le autoradio facevano le bizze, passando da canale all'altro, e quando qualcuno ha visto il mercurio dei termometri assottigliarsi. Forza della psicosi dopo i fatti di Roma e degli sbalzi termici con l'arrivo del vento caldo. Nulla di più. Gli strumenti dell'Arpa davano presenza di campi elettromagnetici anomali, e i tecnici non riuscivano a dare risposte certe. Ieri gli apparecchi di ricerca delle frequenze hanno catturato quel debole segnale che spiega tutto. Giovanni Agnesod, dirigente dell'Arpa sottolinea la vicenda «abbia creato di attenzione» e aggiunge: «Abbiamo comunque constatato che queste emissioni sono dannose per la salute».

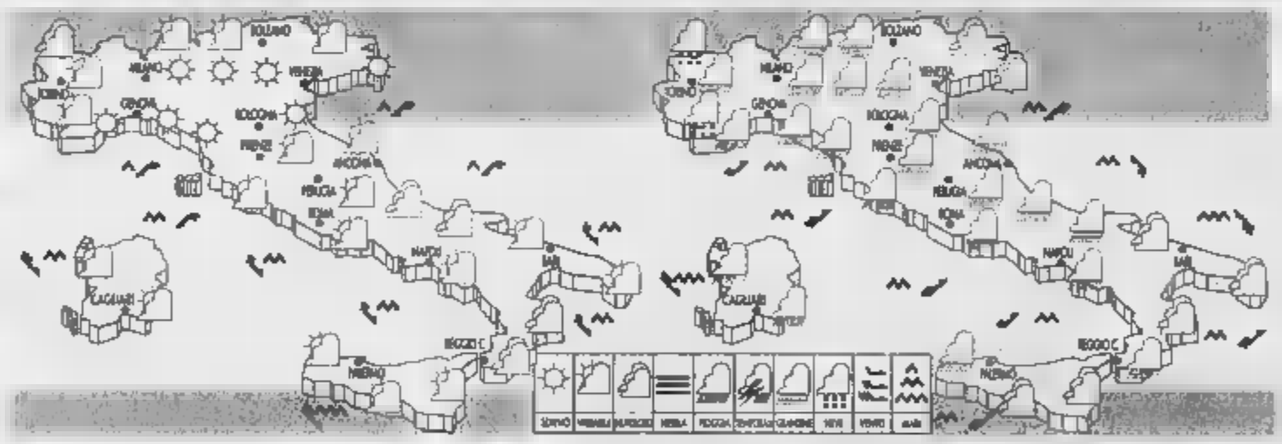
Nella zona, oltre a condomini, ville e palazzine, c'è anche scuola, la media Saint-Roch. Il responsabile della sezione agenti fisici dell'Arpa Marco Cappio Borlino, dice: «Nelle settimane abbiamo terminato la mappatura per il Comune dei livelli elettromagnetici di tutto il territorio cittadino. Le rilevazioni di giovedì non alteravano i livelli di fondo. Nei prossimi giorni installeremo comunque, per precauzione, una centralina alla scuola media, e apparecchi per altri monitoraggi nella zona».

Alla polizia postale di Aosta, ieri mattina, un residente della collina ha presentato un esposto. un consigliere dei Verdi, Ugo Venturella, ha fatto protocollare un'interrogazione «urgente» in cui chiede «quali provvedimenti intenda adottare l'Amministrazione nell'immediato e nel futuro». Roberto Giachetti, deputato della Margherita, ha accomunato gli episodi dei termometri in tilt a Roma e dei black-out di Aosta in un'interrogazione al governo «per tutelare la salute dei cittadini».

TEMPO / MARCELLO TOFFRE...



ARRIVA L'ARIA GELIDA. Da domani arriva la perturbazione atlantica, segnalata sulla Francia settentrionale. Farà da apripista all'aria fredda di origine artica, prevista sulla Penisola nei primi giorni della prossima settimana. La perturbazione sulle regioni tirreniche e al Sud è invece poco attiva e si limiterà a provocare nuvolosità frammentaria con addensamenti al Centro e al Sud.
Tendenza per dopodomani: sulle Alpi, sulle regioni padane e sulla Liguria annuvolamenti tendenza a schiarite. Banchi di nebbia nel primo mattino. Sul resto della Penisola annuvolamenti con piogge e neve sulle zone appenniniche.



Al Nord poco nuvoloso ma con tendenza, pomeriggio-sera, ad annuvolamenti sulle Alpi centro-occidentali con nevicate. Poco nuvoloso sulle regioni padane, su Liguria ed Emilia Romagna con tendenza ad annuvolamenti dal pomeriggio. Annuvolamenti e qualche pioggia sulle regioni centro-meridionali.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna da nuvoloso a coperto con piogge. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini centro-settentrionali. Dal pomeriggio attenuazione delle precipitazioni al Nord e peggioramento al Sud con piovaschi e temporali su Campania e Calabria. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta		13	Bologna	-3	11	Bari	2	16
Bolzano	-4	11	Firenze	1	11	Napoli	4	12
Verona	-4	8	Pisa	2	10	Potenza	3	9
Trieste	3	10	Ancona	1	15	S. M. Leuca	7	15
Venezia	-2	6	Perugia	-2	10	Reggio C.	8	16
Milano	2	19	Pescara	-1	13	Palermo	10	14
Torino	-2	18	L'Aquila	-8	11	Catania	2	13
Cuneo	-4	21	Roma Ciamp.	2	13	Messina	11	15
Genova	8	15	Roma Fiumi.	1	15	Alghero	13	15
Imperia	8	14	Campobasso	2	9	Cagliari	6	16

CITTA' (PREVISIONE DEL 23 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	6	sereno	Lisbona	8	14	sereno
Atene	8	14	sereno	Londra	-1	4	sereno
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	10	22	
Berlino	-1	2	nevischio	Madrid	-3	12	sereno
Bruxelles	1	3	nevischio	Montecarlo	9	15	sereno
Bucarest	-7	2	sereno	Montreal	-25	-18	neve
Budapest	-2	2	sereno	Mosca	-8	2	neve
Buenos Aires	18	32	piovaschi	New York	-9	-4	sereno
Copenaghen	-1	2	sereno	Pangi	2	7	sereno
Dublino	1	5	sereno	Pechino	-8	4	sereno
Francoforte	-1	2	nevischio	Praga	-2	1	nevischio
Gerusalemme	6	10	piovaschi	Rio de Janeiro	24	26	sereno
Ginevra	-1	4	nevischio	Sofia	-4	0	nevischio
Helsinki	-4	-2	neve	Sydney	18	24	piovaschi
Il Cairo	11	18	sereno	Tokyo	-3	4	sereno
Istanbul	3	8	piovaschi	Varsavia	-3	-1	sereno
Johannesburg	18	25	sereno	Vienna	-1	3	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47561, fax 06.4860339/06.484835; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.56 Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posto anno € 199, Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and addrett mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Farneggiani 8, tel. 051 56. Padova via Menotti 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/B, tel. 095 6311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891. 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Raccolta pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

GELATO

«Un cono spinaci-stracchino»

RIMINI

Signore e signori, sua maestà il gelato: al cioccolato, alla vaniglia o alla frutta per gli amanti della tradizione, allo yoghurt per i salutisti, oppure sposato coi prodotti regionali tipici, e infine a tavola, come pietanza, nelle mille variazioni sul tema che portano dritti a una sorta di nouvelle cuisine. L'estate dopo tutto è dietro l'angolo, e da Rimini già si preparano rendendo omaggio al principe della bella stagione ospitando il Sigev, Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianali.

Il gelato è in cima ai gusti degli italiani, lo conferma il dato che ci vede terzi consumatori al mondo con dieci chili all'anno a testa, dopo americani e australiani, ma gli artigiani fanno di tutto per aggiornarsi creando nuovi prodotti e nuove mode: la prossima estate in discoteca serviranno "cocktails ice", molti i ristoranti più spregiudicati si appresteranno a offrire interi menu a base di gelato. A fare da guida tra le curiosità che si annidano fra gli 800 espositori della rassegna è il presidente del comitato gelatieri di Confcommercio Giancarlo Timballo: «Da un po' di anni, per quanto riguarda le gelaterie, stiamo tornando al tradizionale: dieci-quindici anni fa, in pieno boom del settore, si proponevano moltissimi gusti, fino a un centinaio, e si puntava sulle stranezze come il gelato al puffo, agli spinaci, al chewing-gum. Ora la tendenza va verso il prodotto di qualità o quello legato al territorio. In realtà con le tecnologie attuali potremmo riuscire a fare un gelato con qualsiasi cosa, anche roast beef, poi è chiaro che è questione di buon gusto».

La clientela oggi riscopre i classici - cioccolato, nocciola e vaniglia in testa - per poi orientarsi verso la frutta quando il caldo inizia a picchiare sul serio. Ma quel che colpisce gli addetti ai lavori è la stagione trionfale del cioccolato, i cui consumi pro capite sono raddoppiati in un anno all'altro riflettendosi anche sui gelati: «C'è stato un aumento vertiginoso dei prodotti a base di cioccolato – spiega Timballo – Anche in gelateria fa tendenza nelle versioni bianca, fondente e al latte che, abbinate di volta in volta ad erbe aromatiche, liquori ed altri ingredienti, possono originare anche cento gusti diversi». Molta fortuna viene accordata allo yoghurt, nelle varianti con miele e frutta, una new entry della gelateria frequentata soprattutto dai giovani e dalla clientela attenta ai contenuti calorici: «Certi sono volumi enormi, ma gli artigiani hanno comunque molto a cuore questa tendenza». E poiché allergie e intolleranze alimentari sono sempre più diffuse, i produttori si adattano, specializzandosi nella produzione di gelati realizzati in modo da non creare problemi a chi soffre di celiachia e di altre patologie: «I gelatieri si attrezzano per offrire prodotti privi di latte o di glutine. Per i diabetici invece ci sono gelati al fruttosio, senza saccarosio – dice Timballo – Negli ultimi tempi abbiamo registrato un aumento esponenziale di clienti che ci presentano queste richieste, e noi cerchiamo di andare incontro anche alle esigenze di questo mercato nicchia».

Posto che vai, gelato che trovi: una delle novità più gustose è la tendenza degli artigiani a preparare prodotti che si legano alla tradizione gastronomica locale. Allora via con lo spuntare un incredibile gelato allo squacquerone, una specie di stracchino romagnolo la cui densità è ben espressa dal nome, o il gelato alla Gubana, tipico dolce friulano. In realtà ogni zona ha il suo, anche se gli ultimi arrivati, come il gusto all'aceto balsamico e quello alla Vernaccia di San Gimignano, hanno un suono decisamente strano. Fanno tendenza i gelati al vino, e anche qui ce n'è per tutti i palati, ma il vertice dell'originalità è raggiunto dal menu completo a base di gelato che sarà sperimentato a Rimini in questi giorni: dall'aperitivo al dolce, senza mai salire sopra gli zero gradi centigradi nel piatto.

Cuochi, star del made in Italy

Prima erano i divi del cinema a dare lustro patinato al Bel Paese formato esportazione. Ora gli emblemi della raffinatezza e del vivere bene made in Italy sono diventati i cuochi. Per dirla con il gusto esterofilo, gli chef accompagnati dai sommelier, ambasciatori dei prodotti italiani all'estero che vantano nomi di prestigio come Modero Cedroni, esaltato dal New York Times come l'inventore del sushi all'italiana, Enrico Bernardo, eletto miglior sommelier del mondo e lodato da Le Figaro come «l'italiano che insegna a bere al francese», per arrivare a Antonello Colonna, definito da L. A. Times «l'ottavo re di Roma». È quanto emerge da uno studio realizzato dall'Osservatorio S. Pellegrino, in collaborazione con Eta Meta Research, sugli stili di vita che traggono origine dal mondo dell'alta ristorazione, in occasione del primo Congresso Italiano di Cucina d'Autore dal titolo «Identità golose», in programma a Milano da domani a martedì. Un appuntamento che si articolerà tra dibattiti e dimostrazioni tenute dai più importanti chef nazionali e internazionali.

I «COCKTAILS ICE»

I «cocktails ice» invaderanno i banconi di disco-pub e locali da ballo già nei prossimi mesi. L'ultima evoluzione del gelato in salsa notturna-estate è più leggero di un cocktail ma la versione gelato del beverone conserva il gusto delle bevande originarie. Ecco allora il gelato al Mojito o quello al Cuba libre, il celebre mix di rum e coca.

UN

Una sfida che vedrà battersi in singolar tenzone la squadra italiana e quella spagnola. Lunedì i due team tenteranno di realizzare il miglior menu interamente a base di gelato. Gli italiani presenteranno gelato al carciofo, granita di parmigiano e pesto sulla scorta di quello ai gamberoni e al fois gras mangiato a piccole dosi.

FUTURO E «ESOTICO»

Il maestro gelatiere Angelo Grasso presenta le nuove tendenze di gelateria: «...tica» e «croccante pinolo». Il primo è una miscela di prodotti provenienti da terre lontane, l'altro mischia al pinolo, latte, uovo e panna frullati. Si tratta di un'invenzione di Grasso che da 30 anni si occupa di gelati.

SAN VALENTINO

Guardando al futuro prossimo si preparano i gelati per San Valentino, dunque ispirati al tema dell'amore, nelle forme tradizionali a cuore trafitto dalla freccia di Cupido. I gusti: gelato alla rosa, al cioccolato e violetta, alla pappa reale con damiana, ginko e bilboa, piante di origine africana che promettono piaceri sessuali.

...T:

La chiave innovativa sta nell'abbinamento tra il gelato e i piatti di tradizione gastronomica locale. Insieme per creare nuovi prodotti. Il gelato alla polenta o al ... accompagnato da gelato alle pere o allo stracchino. Come antipasto, prosciutto e melone, sempre sotto forma di gelato. Per dessert, un gelato al Barolo e al Lambrusco.

...OLATO

Il cioccolato resta il re incontrastato. Il ... capite è raddoppiato passando da 2 a 4 chili. In gelateria il successo si deve anche al ... che si combina bene con innumerevoli altri gusti. Per questo il salone di Rimini gli ha dedicato una ricca sezione dimostrativa con degustazioni delle svariate qualità.

QUESTIONE DI ADDITIVI

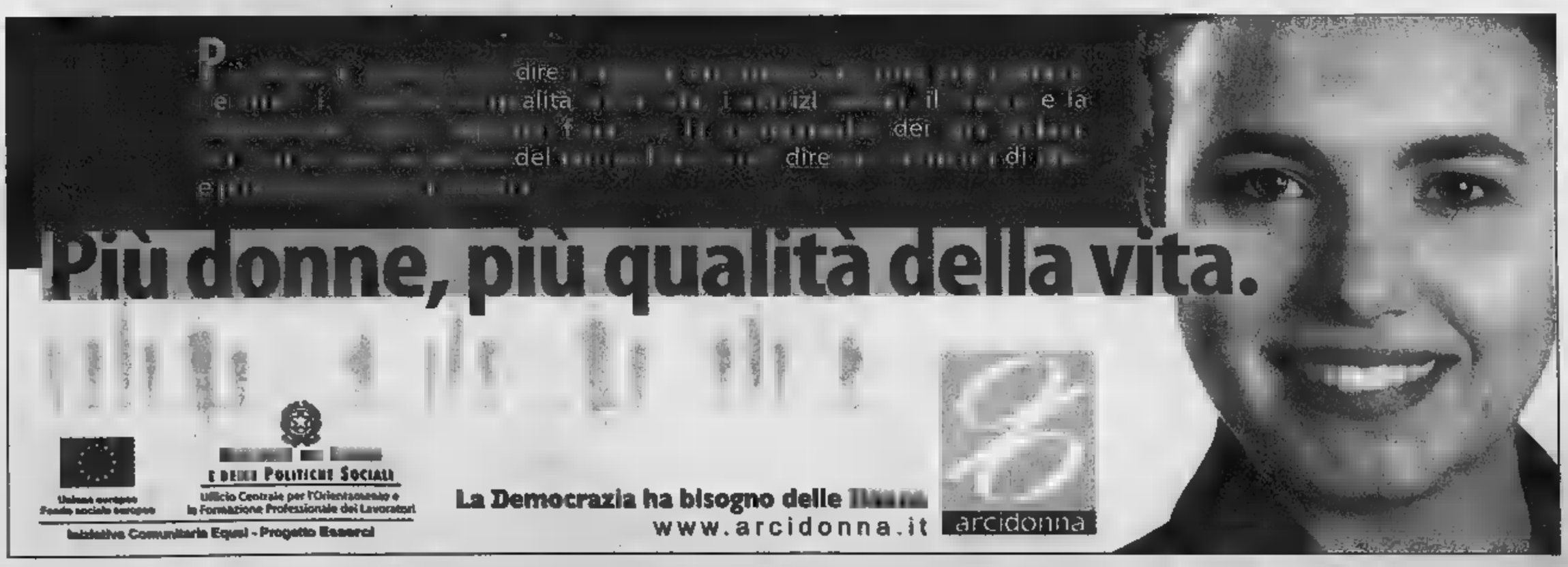
Quando «artigianale» è una bufala

Carlo

VOGLIO essere – anche retoricamente – un po' provocatorio per commentare l'inaugurazione del Sigem, il Salone dedicato al gelato artigianale (e alla pasticceria e alla panificazione). Che valore ha il significato della parola «artigianale»? Vuol dire che il gelato lo si fa a mano? O si segue da vicino l'operare di una macchina?

Intendiamoci, non voglio sminuire il lavoro di nessuno, che in quanto tale va nobilitato, ma possiamo pensare che realmente la parola artigianale sia garanzia di qualità? Per fare il gelato artigianale bastano un banco frigo espositore, due macchinari e il gioco è fatto. Si apre un negozietto minuscolo e "l'artigiano" viene istruito da un "maestro" (così li chiamano, davvero) mandato da un'industria che produce semilavorati, il quale spiega come aggiungere a una base già pronta i vari gusti (sciroppi, essenze estratte con solventi e i mitici aromi artificiali e naturali), metterli nella macchina mantecatrice e tirarvi fuori il gelato. Ci sono basi più buone e meno buone, più naturali o zeppe di additivi, gusti davvero naturali o, come insegnano anche su Internet, coloranti e elementi chimici. Ecco una bella ricetta: acetato di epile, acetato di santalile, alcool fenilpropilico, fenilacetato di amile, feniletil-dimetil-carbinolo, formiato di benzile, isobutirrato di geranile, isobutirrato di metile, propinato di butile, propinato di epile possono bastare per fare il solo gusto di albicocca, tanto per fare un esempio. Tutto ciò è artigianale o industriale? Vedete, i paroloni che si danno alle cose possono confondere. Io consiglierei di prestare più attenzione alla sostanza e posso dire di aver sempre stato contro l'utilizzo invasivo di additivi nell'alimentazione: confondono i sensi, mutano il gusto e non siamo neanche sicuri che siano così salutari. Il gelato invece, stando a ciò che dicono i più eminenti nutrizionisti, salutare lo è. Tant'è vero che viene considerato proprio come un alimento e consigliato nelle diete.

So che al Sigem ci sarà un focus particolare sulle materie prime e sull'utilizzo dei prodotti a denominazione di origine e spero che se ne esca con la convinzione che il gelato, alimento strepitoso, debba partire proprio da un rispetto di questi elementi, che ne costituiscono il nerbo organolettico e il valore principale. Non penso siano moltissimi rispetto al totale i gelatai che producono esclusivamente gelati senza utilizzare additivi e impiegando materie prime fresche. Ve ne accorgerete facilmente, quando ad esempio vorranno vendervi gelati al gusto di un prodotto fuori stagione. La fragola e la pesca tutto l'anno, tanto per capirci. Ecco: la stagionalità è un elemento imprescindibile se vogliamo parlare di gelato buono. Partiamo da questo, se vogliamo discutere di gelato artigianale. Perché sarà anche artigianale, ma il gelato di un laboratorio dove non entra mai un frutto o dove si inventano meravigliosi gusti che non esistono in natura, come il mitico "puffo", non mi convince e non ci tengo tanto a mangiarlo. Dopodiché tutti hanno diritto di fare il loro lavoro, l'importante è che si sia chiari nei confronti dei consumatori.



EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

2005

PREZZI IN DISCESA

199,00 €

SCHERMO 28"

Televisore 28"
Nikkei
Schermo 28", televideo, stereo, OSD, presa scart

Telefono cellulare
Sagem
MY X1
Dual band (900/1800), Wap, vibrazione, batteria al Litio

39,90 €

159,00 €

Lavatrice
Bauer
BL 400 TB
Centrifuga 800 g.
Classe di efficienza energetica

1149,00 €

Notebook
Toshiba
A60-122
Processore Intel Pentium 4 532 (3,06 Ghz), RAM 512 Mb, HD 40 Gb, masterizzatore DVD Super Multi, schermo 15", wireless b/g integrato

STOP agli INTERESSI*
Paghi da Ottobre 2005
da 12 a 48 Rate*
Taeg max 11%

Offerte valide dal 22/1 al 6/2/2005, nei Punti Vendita Euronics aderenti in base alla propria scrupolosa autonomia sconti, sconti ed omaggi. Le foto dei prodotti sono puramente indicative

*Offerta finanziaria valida dal 22/1 al 6/2/2005

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici — EURONICS

Iniziative valide nei seguenti Punti Vendita

Alessandria
Via Marengo, 64

Biella
Corso Europa, 7/C

Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 6

Cuneo
Via Cascina Colombaro, 26

Cuneo
Parco Commerciale Auchan

Genova (LA DOMENICA)
Centro Comm.le L'Aquilone

Novara
Via Gnifetti, 70

Torino
C.so R. Margherita, 270

Torino
Via Nizza, 30

Tortona
Città Comm.le Oasi

Verbania (APERTO LA DOMENICA)
Viale Azari, 94

Vercelli
Parco Commerciale Carrefour

Villanova [illegible]
Parco Commerciale Monferrato

Un anno [illegible] per i commerciali Fiat

Anno da record, il 2004 per i veicoli commerciali [illegible] in Italia, con circa 88.900 [illegible] quota del 40,2%. Fiat Veicoli commerciali ha confermato la leadership. In Europa (inclusa l'Italia), il brand si è attestato al terzo posto [illegible] vendite [illegible] oltre 213.500 unità consegnate ed [illegible] quota progressiva nell'anno del 10,8%. Tra l'altro, Fiat Veicoli Commerciali è risu[illegible] la prima importata in Germania (28.800 immatricolazioni con una quota dell'11,2%).

Arrivano 253 milioni [illegible] EuroDisney

EuroDisney, l'operatore [illegible] Disneyland [illegible] in crisi finanziaria, [illegible] lanciato un aumento di capitale [illegible] 253 milioni. L'operazione è stata approvata dai suoi azionisti il mese scorso. Il gruppo sottolinea come l'aumento di capitale [illegible] l'ultima tappa della [illegible] ristrutturazione finanziaria, destinata non solo a [illegible] i conti ma dotarla anche dei mezzi per investire in nuove attrazioni. La sottoscrizione inizierà alla fine del mese per chiudere [illegible] febbraio.

HA ADERITO IL 107% DELLE AZIONI ORDINARIE. CI SARÀ IL RIPARTO, DOMANI I CONSIGLI [illegible] AMMINISTRAZIONE

Un successo l'Opa Tim, adesioni superiori all'offerta

Tronchetti: gruppo difficile da scalare, ci interessa la rete europea di Tiscali

La proposta non convince gli azionisti di risparmio: solo il 6% ha sottoscritto «Ma la fusione non è a rischio»

Armando Zeni

MILANO

E' finita come in tanti [illegible] immaginato l'Opa sulla Tim di Telecom. Un successo di pubblico e di critica, maturato nelle ultimissime ore dell'Opa, quasi [illegible] filo di lana, per l'offerta sui titoli ordinari dove l'adesione (del 107,4%, oltre i 2,6 miliardi di azioni) è stata addirittura superiore alla richiesta e si dovrà quindi ricorrere al riparto. Un'adesione meno popolare, molto più contenuta (il 6,4% del totale), per l'Opa [illegible] titoli di risparmio che sulla carta potrebbe riservare qualche sgradevole [illegible] nell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio che [illegible] dal consiglio e nella quale la maggioranza degli azionisti (con almeno il 20% del totale presente) potrebbe prendere decisioni a maggio[illegible]za: ipotesi questa, in realtà, molto remota visto che l'accordo per l'acquisto fino a un massimo di 25 milioni di opzioni call per 50 milioni di azioni ordinarie Tim e 25 milioni di azioni di risparmio Tim, siglato da Telecom a fine dicembre, mette al riparo la società da ogni sorpresa. [illegible] vedrà poi quanti possessori [illegible] titoli [illegible] risparmio che [illegible] hanno aderito all'Opa ricorreranno adesso al concambio con azioni di risparmio Telecom secondo il rapporto di 2,36 titoli Telecom per ogni Tim di risparmio. Nessun concambio, invece, per le azioni ordinarie visto che, come si diceva, per le ordinarie si andrà al riparto.

Opa chiusa, dunque. E domani mattina sarà il consiglio Telecom già convocato a Milano da Tronchetti a valutare i risultati dell'operazione e a decidere come andare avanti con il progetto di fusione tra Telecom e Tim e quando [illegible] l'assemblea straordinaria delle società. Nessun dubbio, soprattutto dopo l'adesione massiccia del capitale ordinario (sul quale la richiesta dell'Opa era di raggiungere almeno i due terzi delle azioni considerate), che la valutazione del consiglio [illegible] più che positiva e che quindi si procederà a tappe forzate verso Telecom-Tim. Del resto, che si aspettasse notizie positive sull'adesione dei possessori di azioni Tim all'Opa lanciata da Telecom sulla società di telefonia mobile, Marco Tronchetti Provera l'aveva lasciato capire già nella mattinata di [illegible] d[illegible] l'assemblea straordinaria delle Pirelli, convocata appunto per varare l'aumento [illegible] capitale necessario per fornire ad Olimpia (la società controllata al 50,4% da Pirelli, al 16,8% dai Benetton e al 16% dalla Hopa di Emilio Gnutti, alla quale fa capo [illegible] 17% di Telecom) i quattrini indispensabili per [illegible] tenere forte la presa sul gruppo telefonico. Nell'attesa per i dati che in serata avrebbe emesso la Borsa Tronchetti non si era sottratto alle domande che inevitabilmente finivano per ruotare attorno alla questione: riuscirà l'Opa? E lui, pronto, quasi sorridente: «Sono fiducioso, lo sono stato fin dal primo giorno, [illegible] ha reagito positivamente perché l'operazione è nell'interesse di tutti». Insomma, na[illegible]o un attimo di dubbio sulla possibilità che il mercato bocciasse l'offerta (a 5,6 euro per azione) lanciata a metà dicembre per mettere insieme in un'unica società telefonia fissa e telefonia mobile di Telecom. Nemmeno un'esitazione neppure di fronte allo spauracchio, fatto balenare in [illegible] domanda di un azionista Pirelli, che la super-Telecom in via di definizione finisca con l'essere [illegible] boccone ancora più appetibile da uno scalatore: «Telecom è un'azienda gestita in modo efficiente [illegible] che ha un [illegible] debito - è la risposta di Tronchetti - se qualcuno volesse fare un'Opa dovrebbe indebitarsi e credo che avrebbe difficoltà a gestire un debito più elevato dell'attuale». E poi, attenzione, ha messo i puntini sulle i il presidente di Pirelli e Telecom, un'Opa su Telecom dopo la fusione con Tim costerebbe, costerebbe cara: «Si parla di somme importanti, pari a 50 miliardi [illegible] euro, 100mila miliardi delle vecchie lire».

Domani si saprà, dopo il consiglio, quali saranno tempi e modi della fusione con gli occhi puntati, da lunedì, alla reazioni della Borsa dove ieri Telecom è salita dello 0,16% e Tim dello 0,38%. In grand apolvero, invece, sempre a proposito di Borsa, Tiscali balzata in alto del 9,71% proprio dopo la dichiarazioni di Tronchetti che non [illegible] l'interesse [illegible] Telecom per la rete paneuropea in fibra ottica di Tiscali: «Ci sono diversi operatori interessati e noi siamo tra questi».

I SOCI DANNO IL VIA LIBERA ALL'OPERAZIONE DA 1,078 MILIONI

Approvato l'aumento di Pirelli «Nessuna unione con Olimpia»

L'iniziativa è legata all'opa Telecom ma vale anche «di per sé, serve [illegible] rafforzare il patrimonio»

MILANO

«Non è prevista una fusione tra Pirelli [illegible] Olimpia». E' netta la risposta di Marco Tronchetti Provera al piccolo azionista Pirelli che ieri ha fatto [illegible] la domanda che da un po' di tempo in qua circola tra analisti e operatori e cioè che la prossima mos[illegible] nella riduzione della filiera che unisce Pirelli a Telecom passando appunto dall'anello di congiunzione Olimpia (nella quale c'è [illegible] 17%, vale a dire la quota di maggioranza relativa, di Telecom), dopo la fusione tra Pirellina e Pirellona, dopo la fusione (in corso) tra Telecom [illegible] Tim, [illegible] l'azzeramento di Olimpia destinata a finire direttamente in Pirelli. Lo chiede durante l'assemblea straordinaria [illegible] Pirelli, l'anonimo azionista («Scusi, dottor Tronchetti, si verificherà nel 2005 la fusione Pirelli-Olimpia?»), l'assemblea che ieri ha varato l'aumento di capitale fino [illegible] un massimo [illegible] 1,078 milioni di euro (successivamente anche la Camfin, la società di maggioranza in Pirelli, ha varato un [illegible] aumento da 218,4 milioni) [illegible] proprio per fornire mezzi freschi (ovviamente per la quota di competenza di Pirelli, il 50,4%, ma anche per coprire l'inoptato che sarà lasciato da Unicredito e Intesa) ad Olimpia che ha bisogno di 2 miliardi di euro per conservare un 17% in Telecom senza diluizioni pericolose. Domanda chiara e risposta altrettanto chiara di Tronchetti: «No, non è prevista alcuna fusione», dice il presidente di Pirelli. L'aveva già detto altre volte ma ripeterlo ieri, dopo l'apertura di credito dei Benetton che per bocca di Gilberto avevano appena dichiarato l'intenzione di aderire alla ricapitalizzazione di Olimpia, un'adesione rimasta in stand by per oltre [illegible] mese, il no di Tronchetti ha un suo valore perché, da quanto si sa, tra i malumori dei Benetton dopo l'annuncio tronchettiano della maxifusione Telecom-Tim c'era proprio la preoccupazione di aborsare[illegible] nuovi quattrini (circa 340 milioni) in Olimpia per poi vedersi, tra un anno o due, annacquata la quota (oggi [illegible] oggi i Benetton possiedono il 16,8% di Olimpia e sono i secondi azionisti) nel gran calderone Pirelli. Nega simili propositi, Tronchetti, e ci tiene a sottolineare che in Olimpia «non ci sono tensioni o conflitti tra i soci». Nemmeno la decisione delle due banche, Intesa e Unicredito, di non sottoscrivere l'aumento di capitale di Olimpia, insiste, è sintomo [illegible] di diversità di vedute [illegible] qualcuno vorrebbe adombrare: «Le banche hanno un'opzione put, ci hanno accompagnato in questi anni credendo nell'operazione». Come dire, venendo a scadenza il put, Intesa e Unicredito [illegible] ne andranno da Olimpia, ovvio allora che non sottoscrivano alcun aumento di capitale. Nessun contrasto tra soci, dunque, anche se, aggiunge Tronchetti, «nei patti ci sono in ogni caso gli strumenti per risolvere i conflitti».

Vara il suo aumento di capitale, la Pirelli, per finanziare l'Opa Telecom. Ma mezzi freschi per Pirelli arriveranno presto, è l'annuncio, anche dalla dismissione della quota di maggioranza del settore cavi annunciata prima dell'operazione su Tim. «Ad oggi abbiamo ricevuto una decina di manifestazioni di interesse tra le quali selezioneremo 4 o 5 cordate che potranno far affluire alle società delle risorse», ha assicurato ieri in assemblea Tronchetti. [a.z.]

Il numero uno di Telecom Italia e Pirelli Marco Tronchetti Provera

LA HOLDING CONFERMA LA TRATTATIVA MA NON LA CORDATA. UN INCONTRO LA PROSSIMA SETTIMANA

Volata a due per le grandi opere Impregilo

Gavio e Condotte, con la regia di Efibanca, studiano l'acquisto della società

Francesco Spini

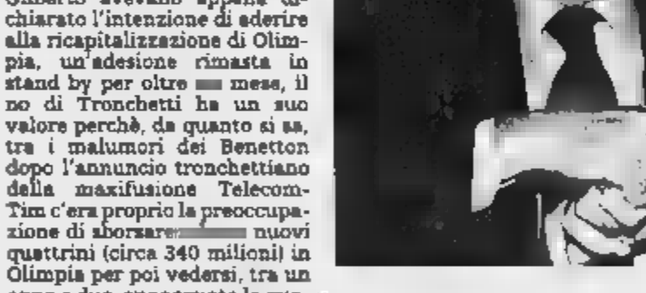
MILANO

Corsa a due per Impregilo, [illegible] una banca d'affari a fare da collante. Per la società di costruzioni che vede Gemina con il suo 20,32% azionista principale la strada sembra segnata, anche se per il momento prevalgono tra incertezze e ambiguità. Argo Finanziaria, holding con sede a Tortona che fa capo al costruttore Marcellino Gavio, e la romana Condotte sarebbero pronte, con la regia di Efibanca, merchant bank della Popolare di Lodi, a mettere le mani sulla società guidata da Piergiorgio Romiti. Quanto a tempi e modalità è ancora nebbia fitta. Dopo le anticipazioni apparse ieri sul Sole 24 Ore, i titoli coinvolti, vale a dire Gemina e Impregilo, sono stati sospesi dalle contrattazioni da parte di Borsa Italiana per l'intera giornata e per il momento non è certo se lunedì saranno ammesse o meno. Mentre le voci si accavallavano, nel primo pomeriggio, arrivano le note di Gemina e Impregilo. La holding (in cui la famiglia Romiti è il socio principale con il 14,86% nel patto di sindacato che raggruppa il 43% del capitale, seguita da Mediobanca) annuncia che «suoi consulenti hanno ricevuto notizia da una banca, in rappresentanza di una cordata italiana», secondo cui «verrà presentata un'offerta relativa alla partecipata Impregilo». Offerta di cui però «non si conoscono allo stato i destinatari, il contenuto e i termini», lamentano da via Turati.

Dal canto suo la società di costruzioni nell'occhio del mirino si limita a precisare che «continuano le trattative con le banche in ordine al riassetto finanziario della società. Un altro incontro con gli istituti di credito è previsto per la prossima settimana». Il riferimento è alle quattro banche - UniCredit, Sanpaolo, Capitalia e Banca Intesa - con cui da [illegible]po sono in corso colloqui serrati ([illegible] parte di Impregilo siedono gli advi[illegible] legali Roberto Poli e Paolo Colombo, oltre a Bain & Company) per risolvere una situazione che vede il gruppo [illegible] alle prese con scadenze alquanto onerose: da un lato la linea di credito per 350 milioni da rinegoziare, dall'altro, tra [illegible] e giugno, obbligazioni [illegible] ripagare per oltre [illegible] milioni di euro.

In questo contesto, dopo che un aumento di capitale da 400 milioni era stato sospeso in seguito al crollo del titolo a seguito dell'inchiesta avviata dalla Procura di Monza sui conti societari, si inseriscono i nuovi pretendenti per un giro di valzer nell'azionariato, da tempo suspicato dalle stesse banche.

L'interesse [illegible] Marcellino Gavio [illegible] la [illegible] Argo [illegible] non è nuovo. [illegible] era già fatto avanti proprio all'indomani dell'avvio delle vicende giudiziarie. Oggi si ripropone. «L'interesse da parte nostra c'è - fanno sapere da Argo Finanziaria -, [illegible] per il momento attendiamo di conoscere meglio numeri e condizioni. Gli advisor dovranno quantificare gli aspetti finanziari. Le banche dovranno dare indicazioni sul proprio ruolo futuro. Di certo non possiamo nemmeno ipotizzare di sobbarcarci un aumento di Capitale da 400 milioni da soli». L'impegno poi sarebbe solo da parte dalla Argo Finanziaria mentre non coinvolgerebbe le due società controllate quotate, la Autostrada Torino-Milano e la Sias. Inoltre, precisano dalla società, «non vogliamo alcun contrasto: se l'operazione si farà, la si farà in accordo con tutti, dalle banche, ai Romiti e agli altri soci di Gemina». Piuttosto l'interesse si concentra sulla continuità industriale di Impregilo: «[illegible] siamo coinvolti con loro in iniziative, [illegible] abbiamo lavori in comune, come l'Alta velocità tra Torino e Milano. Se si dovesse fermare Impregilo, [illegible] sarebbero problemi per tutti».



Un tema caro anche all'altra protagonista della vicenda, Condotte. «Siamo molto vicini ad Impregilo - ha dichiarato ieri il vicepresidente Duccio Astaldi -, abbiamo importanti [illegible] aperti in[illegible]sieme e per noi [illegible] che Impregilo rimanga in bonis, operativa». Quindi «se qualcuno ci chiederà [illegible] aiutarli non ci tireremo certo indietro, ma ma da qui ad un'offerta ne passa». Per concludere, secco: «Noi non siamo in cordata [illegible] nessuno». Secondo Condotte, Efibanca (Bipielle Investimenti è pure socio del gruppo Ferfina/Condotte con una quota del 15%) si limita a svolgere «il suo mestiere di merchant bank, che è quello di [illegible] delle idee». Si tratterebbe solo di «simulazioni», insomma. La stessa Efibanca, in un comunicato richiesto dalla Consob, spiega il suo ruolo. «L'idea su cui si [illegible] lavorando è costituita dalla possi[illegible] di realizzare [illegible] progetto di forte connotazione industriale». Ma per il momento, si tratterebbe [illegible] [illegible] progetto in [illegible] stadio iniziale di analisi, che dev'essere considerato solo uno sviluppo di idee e di ipotesi di lavoro».

IN ARRIVO BOND DECENNALE

Bnl ricapitalizza per i dipendenti a titolo gratuito

ROMA

Il cda Bnl ha deliberato [illegible] un aumento di capitale, a titolo gratuito, riservato a 509 dipendenti che hanno maturato [illegible] anni di servizio, [illegible] l'assegnazione di 780.920 azioni ordinarie, del valore nominale [illegible] 0,72 euro ciascuna (godimento 1 gennaio 2004), per un valore nominale complessivo di 562.262,40 eu[illegible]. Il capitale sociale di Bnl passerà dunque da 2.182.587.550,56 euro - comprese le [illegible]ove azioni nel frattempo emesse a seguito dell'esercizi[illegible] di stock options - a 2.183.149.812,96 euro (suddiviso in 3.008.954.187 azioni ordinarie e 23.198.331 azioni di risparmio, tutte di 0,72 euro ciascuna). L'aumento di capitale avverrà con parziale utilizzo della speciale riserva costituita dall'Assemblea degli azionisti con utili non distribuiti. Secondo fonti finanziarie, Bnl prepara inoltre l'emissione di un bond decennale a tasso variabile con un importo di 500 milioni di euro.

MIGLIORANO NOVE SETTORI SU

Cresciuti del 18% nel quarto trimestre gli utili del colosso Usa General Electric

Balzo degli utili del 18% nel quarto trimestre per General Electric, numero uno mondiale per capitalizzazione di Borsa. La conglomerata ha riportato un utile netto di 5,38 miliardi di dollari, ovvero 51 cent per azione, da 4,56 miliardi, ovvero 45 cent per azione, del pari periodo dell'anno scorso. I ricavi sono aumentati ugualmente del 18%, a 43,7 miliardi di dollari. Sia gli utili che il fatturato hanno superato le previsioni degli analisti. I brillanti risultati - ha spiegato il gruppo guidato da Jeffrey Immelt - sono giunti sul traino dell'aumento della domanda di componenti per turbine e dal buon andamento dell'attività di credito al consumo. Nove delle undici divisioni primarie del gruppo - che spazia dalla produzione di apparecchiature mediche, ai motori per jet, attività assicurative, finanziarie e immobiliari - hanno riportato aumenti dei profitti nell'ordine almeno del 10%.

Jeffrey Immelt, numero uno di GE

ACCORDO IN VISTA CON

Le moto Harley-Davidson freni made in Bergamo

Accordo in vista per Brembo con Harley-Davidson, la mitica casa motociclistica americana. Da parte sua il gruppo bergamasco che produce freni non commenta ufficialmente la notizia del prossimo contratto con gli americani che permetterà di aumentare sensibilmente la parte del fatturato, attualmente di 85 milioni all'anno, nel campo motociclistico. L'Harley-Davidson nel 2004 ha prodotto quasi 300.000 moto e per il 2005 prevede di avvicinarsi alle 340.000. Lunedì prossimo, a Dallas, la casa americana presenterà in prima mondiale i suoi tre nuovi modelli di punta. Nel quarto trimestre dell'anno scorso il gruppo Brembo ha registrato utili in rialzo del 15% a quota 209 milioni di dollari (71 centesimi per azione) contro i 182,4 milioni (60 centesimi) dello stesso periodo del 2003.

Bombassei, presidente Brembo

LA PROROGA FINO A LUGLIO. NIENTE AUMENTO PER LE SCHEDE PREPAGATE DEI TELEFONINI

Slitta la sanzione sui libretti al portatore

Bloccato il canone Rai. Confermato il rincaro dei bolli

Per i ricercatori universitari in arrivo scatti di carriera più brevi e stipendi in crescita: 500 euro in più al mese

Alessandro Barbera

ROMA

Niente aumenti, almeno per ora, delle schede prepagate dei cellulari e della Rai, via libera alla proroga delle sanzioni per i libretti al portatore superiori ai 12.500 euro. E' stato il Consiglio dei ministri di ieri a mettere a punto due provvedimenti sui quali nei giorni scorsi si era scatenata la polemica. Anzitutto per gli aumenti delle concessioni governative che quest'anno dovranno fruttare alle casse dello Stato oltre un miliardo di euro: «Non ci sarà nessun aumento della Rai e telefonini, né erano mai stati ipotizzati», ha detto ieri il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri uscendo da Palazzo Chigi. In realtà il comunicato diffuso alla fine della riunione parla di «sterilizzazione degli adeguamenti previsti dalla Finanziaria», dunque di aumenti previsti dalla manovra di quest'anno e che avrebbero dovuto interessare anche le schede prepagate e il canone per la televisione.

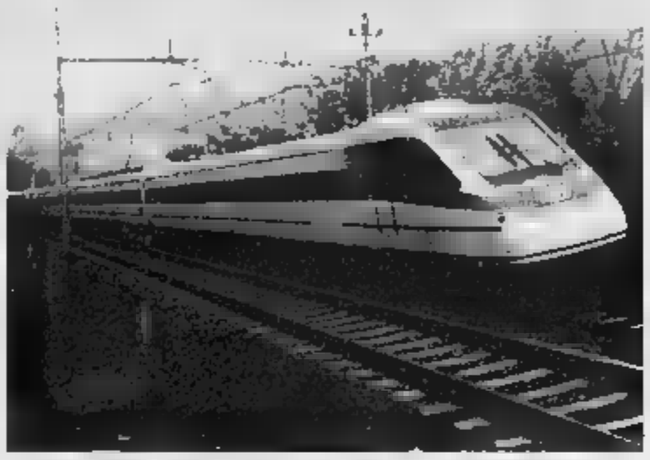
IN ARRIVO ALTRI RINCARI Entro il 31 di questo mese (termine entro il quale dovranno essere formalizzati), potrebbero arrivare altri rincari di bolli e concessioni: anzitutto per il passaporto, la cui tassa è ferma da qualche anno a 30,99 euro. Ma anche per le imposte di registro immobiliari, sia ipotecarie che catastali, e per le visure catastali. Possibile anche un nuovo aumento per le marche da bollo, anche se l'ultimo adeguamento a undici euro è appena dello scorso luglio.

I LIBRETTI AL PORTATORE
Dal 1° luglio la cifra depositata non può superare i 12.500 euro
LE SANZIONI
Fino a 250.000 euro: 20% del saldo
Oltre i 250.000 euro: fino al 40%
LE POSSIBILITA'
Ritirare la somma eccedente | Dividere la somma in più libretti al portatore | Trasformare il libretto in nominativo

LIBRETTI FINO A LUGLIO Dal Consiglio dei ministri arrivano poi buone notizie per chi è possessore di un libretto di risparmio con più di 12.500 euro in giacenza. Una legge anti-riciclaggio prevedeva infatti l'obbligo entro il 31 di questo mese alla loro estinzione - pena pesanti amministrative comprese fra il 20 e il 40% del saldo - ma il governo ha deciso di prorogare le sanzioni al primo luglio. Nei giorni scorsi le associazioni dei consumatori e i sindacati avevano denunciato la scarsa informazione e uno strumento molto utilizzato soprattutto fra le persone anziane. Ora da più parti arriva la richiesta di una adeguata campagna informativa che permetta a tutti di essere avvertiti in tempo. «Sarebbe cosa buona e giusta che le banche si attivassero per fornire le relative informazioni e una legge antiriciclaggio apparentemente disegnata non per combattere la criminalità economica, ma per l'esclusiva finalità di fare cassa, avvisando almeno il cliente che perde il libretto», ha detto il presidente di Adusbef Elio Lannutti. «Anche le banche devono dare quelle stesse informazioni ai risparmiatori, ancora troppi assenti negli sportelli bancari, su adempimenti e sanzioni previsti dalla normativa antiriciclaggio».

NOVITA' PER I RICERCATORI Buone nuove dal Consiglio dei ministri infine per i ricercatori universitari. Il decreto voluto dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti è approvato e prevede infatti che il periodo di cosiddetta «conferma» per il primo livello della carriera accademica passi dagli attuali tre ad un anno soltanto. «Una misura che rientra fra quelle destinate a trattenere le nostre migliori intelligenze», ha fatto sapere il ministro. La conferma anticipata, nella sostanza un mero scatto di anzianità prima di passare al concorso per «professori associati», permetterà però discreti aumenti di stipendio per i giovani ricercatori italiani, tuttora poco pagati rispetto agli altri grandi Paesi. Dopo il primo anno le retribuzioni passeranno dagli attuali 13.417 euro netti per un ricercatore non confermato e 19.203 dei «confermati». Tradotta in stipendio mensile significa passare da (circa) 1.100 euro mensili a 1.550.

NUOVA STRUTTURA SU DUE DIREZIONI GENERALI


Il «Pendolino», treno di punta delle Ferrovie italiane

Doppio binario per Trenitalia

Vanni Cornero

Due direzioni generali operative al posto delle tre divisioni su cui faceva perno la strutture di Trenitalia. Questa la rivoluzione organizzativa presentata dall'amministratore delegato della società, Roberto Testore. «Si è puntato principalmente - spiega Testore - a semplificare strutture che implicavano una eccessiva proliferazione di livelli e processi decisionali, a ricondurre ad unità ruoli e responsabilità, a distinguere tra attività operative, attività di supporto e competenze tecniche».

Ed una nota precisa che il nuovo modello organizzativo dell'azienda, coerente con impegni di investimento superiori ai 5 miliardi di euro da qui al 2007 e con le previsioni di forte crescita sia per il numero dei viaggiatori, sia per le quantità di merci trasportate, è stato definito in coerenza con le indicazioni e le linee di sviluppo della capogruppo Ferrovie dello Stato, guidata da Elio Catania.

Questi i punti chiave della riorganizzazione: vengono, come detto, create due direzioni generali operative, che rispondono direttamente all'amministratore delegato. La Direzione generale Passeggeri, che fa capo a Massimo Ghenzer, seguirà il trasporto locale, nazionale e internazionale.

La seconda direzione generale si occuperà della logistica sotto la guida di Giuseppe Smeriglio. Nascono poi due direzioni tecniche, una dedicata ad ingegneria, sicurezza e qualità di sistema, il cui responsabile è Emilio Maestrini, e l'altra alla manutenzione, di cui per il momento è titolare «ad interim» Roberto Testore.

Si è quindi intervenuto sulle funzioni centrali di staff, rendendole più efficienti e semplificando i processi: la scelta organizzativa è stata quella di centralizzare tutte le «attività di servizio» non strettamente legate alla gestione del business.

«Grazie al nuovo modello organizzativo - conclude Testore - Trenitalia risponde all'esigenza di accelerare la sua capacità di intraprendere nuove azioni commerciali, di presidiare in modo più specifico sia il mercato dei servizi ai passeggeri, sia quello della logistica e di indirizzare l'azienda verso obiettivi di sviluppo tecnologico e di fatturato».

Intanto, dal primo febbraio, c'è una sorpresa per i centauri, che non dovranno più separasi dalla loro moto se vogliono prendere il treno. Il nuovo servizio di Trenitalia si chiama appunto «Moto al seguito» e, come spiega un comunicato dell'azienda ferroviaria «consentirà agli amanti delle due ruote di viaggiare comodamente in treno sui principali collegamenti nazionali senza rinunciare alla moto».

Sino al 31 marzo si potrà usufruire del nuovo servizio ad un prezzo promozionale di 60 euro, dal primo aprile in poi, invece, la tariffa salirà a 90 euro fino a 950 chilometri e di 120 euro per i viaggi più lunghi.

TENSIONI PER MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE SULLA RIFORMA DEL RISPARMIO

Maroni: «Bankitalia a termine»

La Lega insiste, il governo prepara due emendamenti

ROMA

Sulla questione della Banca d'Italia «ne va della stessa autorevolezza e della stessa credibilità di Silvio Berlusconi quale capo del governo e leader della maggioranza» dice il presidente della commissione Finanze del Senato, Riccardo Pedrizzi di Alleanza nazionale. Ovvero, occorre eliminare dal testo del disegno di legge sul risparmio i due articoli che disturbano il governatore Antonio Fazio quando passerà all'esame dell'aula della Camera.

«Probabilmente il governo presenterà due emendamenti» annuncia il ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione. Ma nell'aula della Camera è certo che la maggioranza si dividerà, perché la Lega Nord ha annunciato, per bocca del ministro per le Riforme Roberto Maroni, che appoggerà il testo votato delle commissioni. L'esito del voto è quindi incerto, e c'è già chi prova a fare una conta. Molto dipende dal grado di disciplina di partito che sarà adottato all'interno di Forza Italia, di Alleanza nazionale e dell'Udc, partiti tutti e tre divisi al loro interno.

Nei due punti controversi, il testo del disegno di legge votato dalle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera prescrive alla Banca d'Italia di fissare un termine di tempo per il mandato del governatore, oggi illimitato, e sposta all'autorità Antitrust il potere di decidere su fusioni e concentrazioni tra banche. Entrambe le misure sono state votate da parte della maggioranza e dall'opposizione. Peraltro ieri alcune voci pro-Fazio si sono levate anche dall'opposizione: il deputato della Margherita Natale D'Amico e l'indipendente di sinistra Nerio Nesi, ex banchiere, voteranno per lasciare alla Banca d'Italia la disciplina della concorrenza tra banche.

Affidare la concorrenza all'Antitrust riscuote il favore di economisti autorevoli, come l'ex commissario europeo Mario Monti e l'ex commissario Consob Marco Onado, che entrambi si sono espressi ieri in questo senso. Per l'opposizione, il deputato Ds Nicola Rossi afferma che si tratta di una riforma «fondamentale per i mercati finanziari» e affidare la disciplina all'Antitrust toglierebbe vincoli alle concentrazioni in modo da «affrontare il problema delle dimensioni delle banche italiane e della difficoltà a competere all'estero»; «un fallimento della riforma non potrà in nessun modo essere ascritto al centro-sinistra».

La sede della Banca d'Italia in Via Nazionale

Al contrario vogliono lasciare la disciplina delle concentrazioni bancarie alla Banca d'Italia il deputato europeo Udc Vito Bonsignore («ha difeso egregiamente gli interessi nazionali»), e due ministri di Alleanza nazionale, Maurizio Gasparri e Gianni Alemanno. Di An è però anche chi ha scritto quelle norme, il deputato Stefano Saglia: in aula vorrebbe astenersi, a meno che il partito gli chieda di bocciarle. L'Udc anche è divisa tra tifosi e avversari di Fazio. «Il mandato a vita è un retaggio del passato» sostiene il viceministro per le infrastrutture Mario Tassone, contraddicendo Buttiglione. [r. r.]

INCONTRO A BERLINO COL PRESIDENTE DI TURNO DELL'UNIONE EUROPEA

«Compromesso possibile sul Patto»

Schroeder apre a Juncker ma precisa: la nostra linea non cambia

Si sta procedendo nella direzione di un ammorbidimento dei criteri del deficit

dal corrispondente da BERLINO

«Moderatamente ottimista di poter trovare una soluzione entro marzo» Jean-Claude Juncker, premier del Lussemburgo e presidente di turno dell'Ecofin. «Disposto al compromesso, senza rinunciare alle sue posizioni» il cancelliere tedesco. Che ha aggiunto: «Penso che Juncker sarà in grado di fare una proposta in marzo». Si è concluso così, con una doppia dichiarazione dei portavoce, l'incontro Juncker-Schroeder, ieri pomeriggio a Berlino, sulla riforma del Patto di stabilità e di crescita.

Il presidente Ecofin ritiene possibile per gli Stati membri, nelle fasi di recessione comprimere «in modo più flessibile», purchè però mostrino «ragionevolezza nella politica finanziaria» quando l'economia tira. Ci dev'esserci, ha confermato, «un puro e semplice conteggio delle singole voci». Il che sembra andare nella direzione di un ammorbidimento dei criteri del deficit. Il cancelliere ha chiesto un «chiaro elenco di criteri» per l'applicazione futura del patto. Quanto alle regole, non esclude che possano cambiare. Le sue parole non sono piaciute affatto al Ministro-presidente della Baviera, il cristiano democratico Edmund Stoiber, che teme un indebolimento della moneta. «Quando è stato abolito il marco, abbiamo promesso ai tedeschi che l'euro sarebbe stato altrettanto forte. Ma se si intacca il patto di stabilità, non è più possibile mantenere questa promessa».

Nella discussione sulla riforma del Patto – appoggiata anche dall'Italia e dalla Francia, ma avversata dall'Olanda, dall'Austria e dallo stesso commissario alle Finanze Joaquin Almunia – il governo tedesco propone non interpretare «meccanicamente» le regole del Trattato di Maastricht.

Per Schroeder, si deve arrivare a una riforma che dia come risultato più crescita e più occupazione. Per Juncker, il patto di stabilità resta un elemento centrale per garantire la tenuta dell'euro. Il presidente Ecofin non nasconde di dover fare «molta opera di convincimento», di dover a insieme «un'ampia proposta che trovi il consenso di tutti i governi Ue per il vertice dei capi di Stato e di governo del 22-23 marzo. Vuole concludere la riforma entro il suo semestre. E il 30 giugno può essere una data terribilmente vicina. [m. ver.]

L'IMPRENDITORE: «LA CINA NON CI PREOCCUPA, CON COMITAL SIAMO GIA' PRESENTI DAL 1995»

Nuova struttura e una fonderia per la Saiag

Valetto riorganizza la holding per rafforzare la posizione nel mercato dell'alluminio

«La quotazione resta È un mezzo di sviluppo importante, al quale ricorreremo in futuro»

Luigi

Cambia struttura e si dota di una fonderia il gruppo di Cornelio Valetto, uno dei più grandi nel mondo nella lavorazione dell'alluminio: è nata la società Comital Saiag assorbendo le preesistenti holding cui facevano capo, rispettivamente, i prodotti per la casa (Cuki, Domopak, Tonkita e altro) e le componenti per elettrodomestici. L'operazione è stata resa possibile anche da un'offerta pubblica di acquisto delle azioni e dal successivo ritiro della quotazione a Piazza Affari. L'amministratore delegato Maurizio Piglione spiega la necessità della fusione fra le holding in questi termini: «Saiag esiste dal 1935 come produttrice di componenti auto. Poi ha fatto acquisizioni, fra cui la Comital attiva nell'alluminio che all'inizio pesava solo per il 25% del fatturato di gruppo. Nel corso dei decenni, l'attività del gruppo si è spostata sempre più verso l'alluminio, che adesso arriva all'80%. Sentivamo il bisogno di affermare all'esterno che il gruppo si era riposizionato. Inoltre, in questa situazione una struttura con più holding ci sembrava troppo pesante; l'abbiamo semplificata e alla nuova Comital Saiag abbiamo conferito anche delle attività operative», oltre che il controllo su una ventina di società in Italia e all'estero da cui escono soprattutto prodotti di confezionamento per il mercato alimentare (fogli, vaschette eccetera) ma che sono attive anche in altri business, dai cordoni e cavi al tessile e plastica.

Come mai l'uscita dalla quotazione di Borsa? C'è sotto anche qualche ragione di sfiducia nel listino? Piglione assicura di no: «Il delisting è stato solo uno strumento in vista della fusione, non un fine. La quotazione resta un mezzo di sviluppo importante, al quale potremmo ricorrere di nuovo in futuro. Non adesso, però: siamo impegnati a completare la riorganizzazione societaria, il cantiere sta chiudendo e abbiamo ancora dei lavori da fare».

L'operazione-fonderia a Volpiano non è grandissima in termini finanziari (30 milioni di euro per un gruppo che fattura 550 all'anno) ma è interessante per gli sviluppi di strategia che implica. È stata decisa per ottenere una maggiore autonomia nelle forniture, affiancando una produzione propria all'acquisto di metallo semilavorato dall'esterno. Inoltre permette di riciclare i residui di produzione dei vari stabilimenti Comital. Il cosiddetto «sfrido tecnico». Insomma non si tratta solo di allungare (a monte) la catena del valore, ma anche chiuderne il cerchio, dalla materia prima al prodotto e di ritorno alla materia prima.

A proposito, si avverte anche nell'alluminio la vorace domanda cinese che morde i mercati di approvvigionamento di tutte le materie prime? Piglione dice di sì, «il prezzo è molto cresciuto negli ultimi dodici mesi, non solo per la richiesta dalla Cina ma anche perché l'alluminio viene usato in sempre nuovi settori, dall'auto ai serramenti». Invece, la Comital Saiag è una felice eccezione perché dalla Cina avverte la concorrenza di prodotto: «Operiamo in un settore a bassa intensità di manodopera, quindi il costo del lavoro cinese non è un fattore concorrenziale importante. Inoltre i nostri principali clienti sono gruppi industriali che hanno esigenze di confezionamento come Tetra Pak e Perrero, per i quali è essenziale non solo la fornitura di materiale ma anche la componente di servizio, che richiede una prossimità fisica al cliente impossibile da parte di chi produce in Cina». Infine i prodotti Comital Saiag possono sembrare semplici, e invece richiedono tecnologie avanzate per le quali sono alte le barriere di accesso: per esempio fogli di alluminio di 8 micron di spessore (cioè ne servono più di 160 per fare un millimetro). Comunque, «Comital ha uno stabilimento in Cina, per il mercato interno, dal 1995». Ben prima che diventasse di moda.

IL GRANDE CALCIO A 3 EURO.

CON MEDIASET PREMIUM BASTANO 3 EURO A PARTITA PER SEGUIRE LA TUA SQUADRA SULLA TV DIGITALE TERRESTRE.

Juventus · Milan · Inter · Roma · Sampdoria · Messina · Atalanta · Livorno

Dal 22 gennaio Mediaset Premium offre in diretta tv le partite di serie A giocate in casa da Juventus, Milan, Inter, Roma, Sampdoria, Messina, Atalanta e Livorno in modalità pay per view, senza abbonamento, pagando solo la partita che vuoi vedere.

La tessera prepagata Mediaset Premium costa 18 euro e dà diritto alla visione di 6 partite. Senza costi di attivazione.

Prima di acquistare la tessera verifica sempre che:
1. il tuo [illegible] sia raggiunto dal segnale digitale terrestre Mediaset Premium,
2. la tua antenna riceva correttamente il segnale Mediaset Premium,
3. il tuo box interattivo sia abilitato al servizio Mediaset Premium,
telefonando al numero 199 303 404* o collegandoti al sito www.mediasetpremium.it

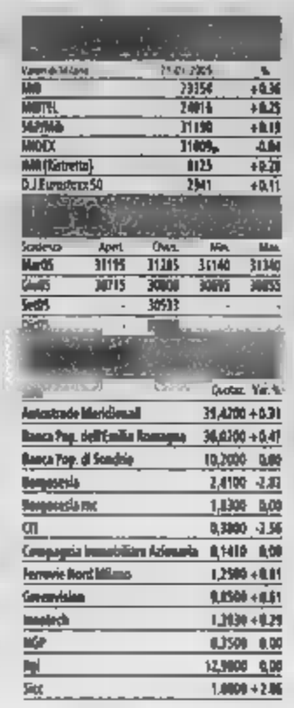
* Il costo della telefonia fissa è di 2,84 centesimi di euro al minuto + 6,12 centesimi di euro di scatto alla risposta (IVA inclusa). I costi da telefonia mobile variano in funzione del gestore da cui viene effettuata la chiamata.

REGOLAMENTO DI FORNITURA [illegible]

IL PUNTO SUI MERCATI

Sanpaolo brilla tra i bancari

PIAZZA Affari, malgrado l'andamento contrastato delle Borse europee, ha chiuso in rialzo con il Mibtel a +0,25%, l'S&P/Mib a +0,19% e il Numtel a +1,41%. Tiscali ha fatto un balzo del 9,71% dopo che il numero uno di Telecom, Marco Tronchetti Provera, ha detto che il gruppo valuta l'acquisto della rete paneuropea in fibra ottica dell'azienda sarda. Telecom è salita dello 0,16% e Tim dello 0,38%. In calo invece Pirelli (-1,19%) e Camfin (-0,67%), le cui assemblee hanno approvato i rispettivi aumenti di capitale nell'ambito del riassetto Pirelli-Telecom. Tra i bancari Sanpaolo (+1,31%) è stata la migliore blue chip del comparto, seguita da Capitalia (+0,83%) e Antonveneta (+0,59%) su cui si concentra ancora l'attenzione del mercato in vista di un'aggregazione con la Popolare di Lodi (+0,39%), che potrebbe coinvolgere anche la controllata Reti Bancarie (+2,87%). Tra gli assicurativi, Generali cede lo 0,16% e Ras sale dello 0,75%. Scivola Fiat (-0,71%), mentre Eni mette a segno un rialzo dello 0,58% ma fanno ancor meglio le controllate Saipem (+2,73%) Snam Rete Gas (+1,69%). Cedono invece terreno Enel (-0,77%) ed Edison (-0,32%). Gemina e Impregilo sono rimaste sospese per l'intera seduta dopo le indiscrezioni di stampa (poi confermate) sull'esistenza di un'offerta guidata da Efibanca (Bipielle) e partecipata dal Gruppo Gavio e da Condotte per entrare nel capitale di Impregilo. Stm cede l'1,68% e la controllante Finmeccanica perde l'1,76%. Balzo di Stefanel (+8,11%), Mittel (+3,73%) e Aedes (+6,14%).



Amsterdam (Aex) 353.55 (+0.23). Bruxelles (Bel 20) 2979.18 (+0.57); Francoforte (Dax Xetra) 4213.70 (-0.16); Hong Kong (Hang Seng) 13481.02 (-0.46); Londra (Ftse 100) 4803.30 (+0.05); Madrid (Ibex 35) 9999.40 (-0.20); Parigi (Cac 40) 3854.19 (+0.31); Sydney (AllOrd) (+0.20); Tokio (Nikkei) 11238.37 (-0.41); Zurigo (Smi) 5738.10 (+0.17); New York (Dow Jones) 10392.92 (-0.75); Nasdaq 2034.36 (-0.56).

Aurora Ass 1.583; B Campania 25.000; cv P Ravenna 100.000; P Crotone 18.000; P Lanciano 14.200; P Ravenna 24.750.

Warrant: Bassun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azioni: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio di quantità di nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, ciòè numero pre i futuri. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende: denaro quello acquista.

OBBLIGAZIONI 21-01-2005

MERCATO AZIONARIO DEL 21-01-2005

Da Spazio il piacere di un'auto nuova ha molte ragioni e molti vantaggi.

› Lettera gamma in pronta consegna › fino a 5 anni garanzia
› fino a 5 anni di assicurazione furto e incendio compresi
› 0 anticipo › finanziamento fino a 72 mesi
› Paghiamo il tuo usato ai concorrenti

Savarent

SPAZIO
Auto e Servizi in Grande
Concessionaria Fiat
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11
Corso Valdocco, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53
Strada San Mauro, 189 - Torino
Telefono 011.223.78.77
Via Italia, 63 - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

Centro Auto
Concessionaria Lancia
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.01
Corso G. Cesare, 186 - Torino
Telefono 011.242.40.44
Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.89.20
Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

SOGEA
Concessionaria Alfa Romeo
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.01
C.so Principe Eugenio, 1
(Ang. C.so R. Margherita).Torino
Telefono 011.521.14.53

SPAZIO
Auto e Servizi in Grande

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 20/01/2005

	CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,66	5,59	5,64
Pioneer Funds - International Short-Term	5,1	5,04	5,09
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,16	4,12	4,14
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,52	6,39	6,45
Pioneer Funds - International Bond	6,15	6,03	6,1
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,25	6,1	6,22
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	[redacted]	5,17	5,27
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,8	6,48	6,62
Pioneer Funds - Strategic Income	5,24	5,17	5,21
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,62	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,02	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,62	7,38	7,54
Pioneer Funds - French Equity	11,99	11,64	11,9
Pioneer Funds - Core European Equity	5,62	5,45	5,58
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,58	3,47	3,56
Pioneer Funds - [redacted] European Players	4,94	4,7	4,79
Pioneer Funds - Top European Research	3,49	3,37	3,45
Pioneer Funds - [redacted] Small Companies	7,36	7,11	7,27
Pioneer Funds - [redacted] European Equity	9,58	9,15	9,4
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,85	3,73	3,79
Pioneer Funds - America	3,85	3,74	3,82
Pioneer Funds - U.S. Value	4,21	4,08	4,16
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,13	3,03	3,1
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,42	5,25	5,31
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,41	5,23	5,36
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,04	3,91	3,99
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,35	3,27	3,35
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,33	2,26	2,31
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,14	4	4,11
[redacted] Funds - Greater China Equity	5,21	5,02	5,13
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,3	4,15	4,24
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,83	3,7	3,79
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,88	2,79	2,88
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,24	1,29
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,9	1,83	1,88
Pioneer Funds - Global Consumers	4,32	4,19	4,29
Pioneer Funds - Global Energy	4,96	4,81	4,92
[redacted] Funds - [redacted] Industrials	4,73	4,61	4,72
COMPARTI A PROFI[redacted]			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,55	6,39	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,72	5,56	-
[redacted] Funds - Pioneer Mix 3	4,73	4,62	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,09	3,99	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,38	3,29	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-581582

Global Select Sicav

GLOBAL SELECT	[illegible]	GBP	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[redacted]	EUR	[redacted]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	JPY	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	EUR	[illegible]	[illegible]

PROVINCIA DI GENOVA
Servizio Gare e Contratti
Piazzale Mazzini 2 - 16122 GENOVA

Si informa che sono in pubblicazione all'Albo di questa Amministrazione i seguenti bandi di gara [redacted] il 14/02/2005 - h. 12,00: • ID. N [redacted] Pubblico incanto per servizio di decespugliamento e pulizia delle scarpate lungo le strade provinciali. • ID. N 2318 Pubblico incanto per fornitura di guard [redacted], muri cellulari a gabbia e new jersey per la manutenzione delle strade provinciali. I bandi integrali sono reperibili sia sul sito internet www.provincia.genova.it/bandi.htm che presso il servizio in indirizzo.

IL DIRIGENTE Dott. Maurizio Torre

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Italia Immobiliare s.r.l.

[redacted] IMMOBILIARE srl
Viale Corsica, 42- 20137 Milano
www.italimmobiliare.info

per informazioni
Numero Verde 800 905442
oppure 333.8970412

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI [redacted] GRÆCIA DI [redacted]

[redacted] appalto aggiudicato ai sensi [redacted] D.Lgs. 358/92

1. Nome [redacted] Indirizzo dell'Amministrazione: Università degli Studi Magna Graecia [redacted] Catanzaro Campus Universitario - Viale Europa - Località Germaneto - 88100 (CZ) - [redacted]. +39 0961.3694171/4172/4178; Fax +39 0961.3694180 - http://www.unicz.it
2. Oggetto. Appalto mediante pubblico incanto con termini abbreviati [redacted] 6, [redacted] 2 ed art. [redacted], lettera a) D.Lgs. [redacted] per acquisto, fornitura in opera n. 1 sistema radiologia digitale per esami radiologia generale e pronto [redacted] dotato stativo pensile che preveda come sistema acquisizione [redacted] al selenio/silicio amorfo, schermatura anti-X e mezzi protezione individuali - Nuova sede Facoltà Medicina e Chirurgia - Università Studi Magna Graecia Catanzaro.
3. Procedura d'aggiudicazione prescelta: Pubblico incanto con termini abbreviati [redacted] art. 6, comma 2 ed art. 9, lettera a) D.Lgs. [redacted].
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: [redacted].
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: Offerta economicamente più vantaggiosa determinata in [redacted] ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.
6. [redacted]ero di offerte [redacted]: n. 4 (quattro).
7. Natura del prodotti forniti: C.P.A. 33.10.11.
8. Nome ed Indirizzo dell'Aggiudicatario, importo [redacted] aggiudicazione: Kodak S.p.A. - Viale [redacted] n. [redacted] - [redacted] Cinisello Balsamo (MI). Importo [redacted] aggiudicazione: Euro [redacted]00 oltre [redacted].
9. Subappalto: Non previsto.
10. Tempi di esecuzione della fornitura: [redacted] (trenta) giorni decorrenti [redacted] di comunicazione.
11. Data di spedizione e [redacted] ricevimento avviso posi informazione G.U.C.E.: 18/1/2005.

Catanzaro, 18/1/2005

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Luigi Grembiotti

[redacted] PORTUALE DI [redacted]

Estratto bando di gara con procedura ristretta

Stazione appaltante: Autorità Portuale di Messina - via Vittorio Emanuele II n. 27 - 98122 Messina - Tel. 090.679991 - Fax 090.710120
e-mail: previti@porto.messina.it.
Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata ai sensi dell'art. 6 comma 2) lettera b) del D.Lgs. n. 157/95 [redacted]i.
Oggetto dell'appalto: Appalto [redacted] la concessione del servizio idrico alle navi ormeggiate nel porto di Messina.
Importo presunto dell'appalto: Importo presunto del servizio, totalmente a carico degli utenti. Al solo scopo di fornire un'indicazione sull'ordine di [redacted]dezza della quantità di acqua che, presumibilmente, può essere [redacted] tre anni nel porto di Messina, si segnalano i seguenti dati riferiti sia all'anno 2002: navi arrivate n. 182 quantità idrica erogata mc. 11.294; che all'anno 2003: navi arrivate n. 230 quantità idrica erogata mc. 18.852; che all'anno 2004: navi arrivate n. 205 quantità idrica erogata tonn. 7.563;
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa [redacted] sensi dell'art. 23 comma 1 lettera [redacted] da valutarsi in base agli elementi specificati [redacted] bando integrale di gara;
Soggetti [redacted] alla gara: imprese individuali anche artigiane, società commerciali e cooperative, associazioni temporanee [redacted] imprese ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 157/95 e smi;
[redacted]rata dell'appalto di servizi: 3 anni, dalla data di consegna.
Termine [redacted] ricezione domande di partecipazione: ore 13 [redacted] 28/1/2005 all'indirizzo [redacted] cui sopra.
È richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per la categoria oggetto del servizio da almeno un triennio.
La data entro cui dovranno [redacted] presentate le offerte [redacted] precisata nella lettera di invito.
Le domande dovranno essere corredate dalla documentazione specificata nel [redacted] integrale. Il Bando di Gara integrale [redacted] esposto all'Albo dell'Auto[redacted] Portuale ed è [redacted]o inviato all'Albo Pretorio del Comune di Messina, Milazzo, Pace del Mela e S[redacted] Filippo del Mela, ricadenti nella circoscrizione territoriale [redacted] questa Autorità Portuale.
Responsabile del Procedimento: Carmelo Previti - Responsabile Servizio Appalti e Gare dell'Autorità Portuale.
[redacted] inviato a G.U.C.E. in data 10/1/2005, a G.U.R.I. [redacted] data 10/1/2005.
Messina, 10 gennaio [redacted]

IL PRESIDENTE Ing. Vincenzo Garofalo

Camera dei Deputati

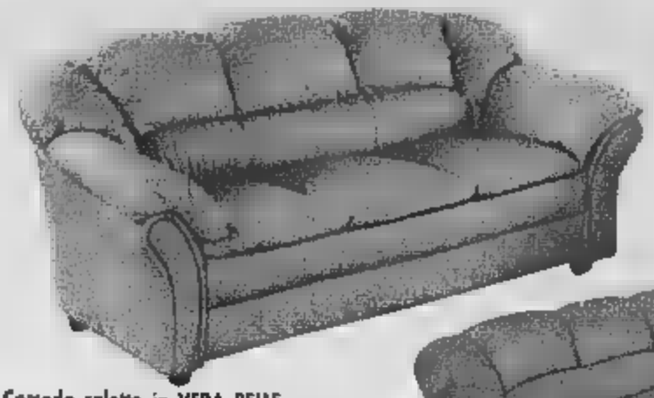
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Amministrazione della Camera dei Deputati indice una licitazione privata per la somministrazione di gasolio da autotrazione e da riscaldamento. L'appalto sarà aggiudicato a favore del prezzo complessivo più basso derivante dall'applicazione della percentuale di ribasso al prezzo medio praticato al consumo rilevato dal "Prezzi Italia" moltiplicato per le quantità presunte di prodotto. La durata dell'appalto è triennale decorrente dalla data indicata nel telegramma di aggiudicazione. Possono partecipare imprese, imprese riunite, consorzi e GEIE in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dal capitolato di gara. I soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione autocertificando il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale. La domanda, corredata - a pena di inammissibilità - dell'autocertificazione, dovrà essere inviata, a pena di esclusione, via fax al numero 0667604011 e pervenire entro il 22 febbraio 2005. Entro la medesima data dovrà essere inviata per raccomandata AR, (che potrà essere effettuata anche all'Ufficio postale della Camera, Via della Missione 10, dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 19.00) al seguente indirizzo: Camera dei deputati, Servizio Amministrazione, Via della Missione n. 10, 00186 ROMA. Sulla busta dovrà essere indicato l'oggetto della gara ("L.P. per la somministrazione di gasolio per autotrazione e per riscaldamento"), la denominazione e la ragione sociale del soggetto concorrente. In caso di associazione temporanea e consorzio o GEIE la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate o componenti il GEIE ovvero da associarsi o consorziarsi. Il bando è stato inviato alla GUCE il 20.12.04, sarà pubblicato sulla GURI ed è consultabile sul sito www.camera.it, Sezione "Amministrazione", sottosezione "Licitazioni". Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo email "pluuco_g@camera.it". Il capitolato di gara è a disposizione presso la stazione appaltante, Servizio Amministrazione, Ufficio Appalti e contratti, n. di fax 0667604011 e sarà inviato con la lettera di invito.

CAMERA DEI DEPUTATI - IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
dott. Aurelio Speciale

Per [redacted] pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted] - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90



Comodo salotto in VERA PELLE, disponibile anche con letto a doghe.

Divano 2 posti misure cm 152x90

Divano 3 posti misure cm 202x90

Disponibile anche la poltrona, possibilità di inserire il letto.

Versione angolare 5 posti, misure cm 236x236

Camera da letto matrimoniale in stile classico dalle linee essenziali e senza tempo; tinta noce, disponibile anche in tinta avorio. Composta da girotetto, 2 comodini, comò, specchio, armadio a ante casettiera esterna

€849

Optional: letto box contenitore

€280

NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.

Armadio 6 ante, misure cm L.270 P.58 H.247 €499

Comò a 4 cassetti; misure cm L.106 P.44,5 H.81 €163

Comodino 1 cassetto misure L.70 P.50 H.53 €89

Letto con giroletto in stile futon, misure cm L.186 P.223 H.31 €182

Optional letto futon con contenitore

Specchiera

Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm 207x170. Disponibile con letto

€472

Sedia con schienale bassa €55

Sedia con schienale alto e con braccioli €129

Sedia con schienale alto €99

SEDIE realizzate interamente a mano con foglie di banano intrecciate.

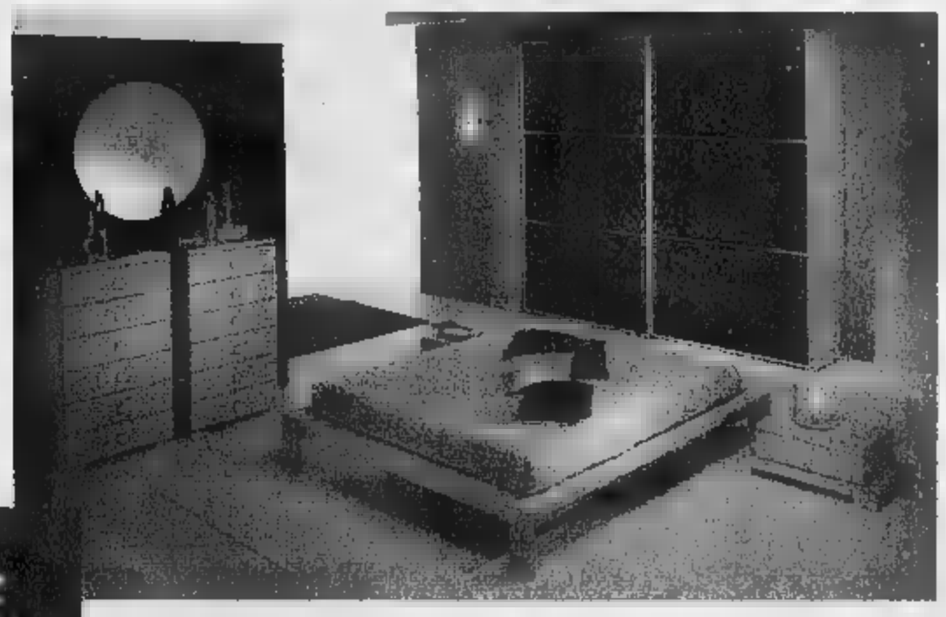
PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE

€1.999 IVA COMPRESA

Cucina moderna in laminato nelle finiture sbiancato e moro, come foto, completa di elettrodomestici da incasso, misure cm 330x60xH.210

I prodotti di questa pagina sono disponibili nelle finitute rovere moro, rovere sbiancato e ciliegio.

IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'



Camera in finitura rovere moro con armadio 2 ante e ante scorrevoli con vetri laccati in diversi colori.

Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256

Letto basso in stile massa con ecopelle 539

Cassettiera 6 cassetti €196

Comodino 2 cassetti, misure cm L.54 P.40 H.45

Ponte a giorno reticolato €217

Panchetta con seduta in ecopelle, misure cm L.160 P.40 H.34 €178

Specchiera rettangolare, misure cm L.60 H.155

Camera in finitura rovere sbiancato con armadio 2 ante e ante scorrevoli con anta vetro laccate blu, disponibile in diversi colori.

Armadio 2 ante scorrevoli con 6 pannelli vetro, misure cm L.275 P.65 H.256 €990

Cassettiera 6 cassetti, misure cm L.66 P.46 €196

Comodino a 1 cassetto, misure cm L.60 P.50 H.28 €99,50

Letto basso stile giapponese €201

Specchiera rotonda

GRANDE PROMOZIONE

TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

TORINO
C.so Grosseto 22
Tel. 011 9[illegible]3361

RIVALTA
Via Giaveno 44

SIAMO APERTI DOMANI DOMENICA 23 GENNAIO
con orario pomeridiano
[illegible]

APERTO ANCHE
MOBILANDIA stock
BRUINO
VIA TORINO 59

Entrate nel mondo Mercedes a prezzi imbattibili senza passare dai km zero.

Un'opportunità unica da non perdere. Entro il 31 marzo pronta consegna e sconti eccezionali su Classe C Berlina e Classe E Berlina ancora da targare. Altro che km zero.

Classe C 220 CDI Classic

Prezzo su strada € 36.000,00

Prezzo per acquisto entro il 31 marzo 2005 € 31.400,00

Consumo (l/100km) 6,2 urbano - 4,8 extraurbano. Emissioni di CO2: 159 g/km.

Classe E 220 CDI Classic

Prezzo su strada € 42.000,00

Prezzo per acquisto entro il 31 marzo 2005 € 36.400,00

Consumo (l/100km) 9,1 urbano - 5,3 extraurbano. Emissioni di CO2: 177 g/km.

Offerta valida per vetture in stock

Gruppo Gestauto tel. 011.2604.586

TORINO - C.so G. Cesare, 304
NOVARA - C.so Vercelli, 134/A
AOSTA - Sarre: Fraz. Condemine, 26
BUROLO - Strada lago Viverone, 53
TORINO - C.so Duca degli Abruzzi, 102
TORINO - Via Cabato, 35
MONCALIERI - C.so Trieste, 132
LEGNANO - Via XX Settembre, 36
MAZZO DI RHO - Via De Gasperi, 87/89

Missione Enterprice!

La navicella Saturn abbatte i prezzi alieni.

699,00
599,00
RISPARMI 100,00

Packard Bell iMedia 5007
PERSONAL
Windows XP HE.

1.190,00
1.090,00
RISPARMI 100,00

acer
NOTEBOOK
Processore Intel Pentium 4 da 3,06 Gh
Ram 512 Mb Hard Disk 80 Gb Modem 56 K
Lan 10/100 Display 15,4" WXGA
WiFi 802.11b/g Windows XP HE

349,00
289,00
RISPARMI 50,00

EPSON Aculaser
STAMPANTE LASER A COLORI
Risoluzione a 2400
Velocità in 4 a colori. Ram 16 Mb
Alimentazione carta 200 Connessione USB e

79,00
49,00
RISPARMI 30,00

LG GSA-4120B
MASTERIZZATORE DVD INTERNO
DVD ROM in
DVD±RW, RAM
DVD ROM. in
CD ROM

Offerte valide dal 3 salvo errori e/o omissioni

Saturn For You
800 992300

Apertura domenicale 9.30 - 19.30 orario continuato.

www.saturn.it

SATURN

The digital planet.

TORINO - Il Gallery I Lingotto.

Prezzo promozionale al netto dell'"Incentivo Concessionario Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Salvo fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo.

CITROËN C4 È STATA ELETTA AUTO EUROPA 2005.
PER FESTEGGIARLA, TI OFFRIAMO
PER TUTTO GENNAIO PREZZI IRRIPETIBILI SULL'INTERA GAMMA.

E LA FESTA CONTINUA: FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO, PRIMA RATA DOPO SEI MESI, UN ANNO DI POLIZZA FURTO-INCENDIO E ANTIFURTO IDENTICAR COMPRESI NEL PREZZO.

C2 da 8.950 euro
ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 '05 da 9.950 euro
ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 Pluriel '05 da 13.950 euro
ABS, 2 airbag, fari fendinebbia

Berlingo da 10.950 euro
ABS, airbag conducente, servosterzo ad assistenza variabile

Xsara Picasso 12.950 euro
ABS, 4 airbag, climatizzatore

Nuova C5 da 16.950 euro
ABS, 7 airbag, ESP, climatizzatore automatico

www.citroen.it
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 10,3. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 107 a 245.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

CITROËN

SIAMO APERTI SABATO 22 E DOMENICA 23

AutoDet
CONCESSIONARIA CITROËN
CIRIÈ

NUOVA SEDE
CIRIÈ VIA TORINO 126
TEL.011.922.27.88

I NOSTRI SERVIZI SONO: VETTURE DI CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 SABATO 22 GENNAIO 2005

Recitò per Buñuel

L'attore francospagnolo Roger Ibañez è morto a Parigi a 71 anni. Militante antifranchista, prima di darsi alla recitazione era stato falegname e operaio edile. Aveva esordito nel 1973 in *Noi due senza domani* di Pierre Granier Deferre. Nel 1977 girò con Luis Buñuel *Quell'oscuro oggetto del desiderio* (nella foto una scena del film).

Melissa P., il film

Il libro *100 colpi di spazzola prima di andare a dormire* - caso letterario internazionale, 1 milione di copie in Italia e 1 milione e mezzo in altri 23 - diventerà un film per titolo provvisorio il nome dell'autrice, Melissa P. (foto). Produttrice Francesca Neri, regista Luca Guadagnino. Le riprese partiranno il 7 marzo.

Quel di Battisti

«Non piangere salame dai capelli verde rame», uno dei versi più noti della canzone di Lucio Battisti (foto) *Eppur mi son scordato di te*, è frutto di refuso. Lo ha confessato Mogol, il paroliere, che in realtà voleva scrivere «rosso». Ma il cantante non si avvide dell'errore e così è rimasto il verde al posto del rosso».

INCONTRO CON IL POETA, PROTAGONISTA CULTURALE DEL DISGELO SOVIETICO, CHE RICEVE IL «PREMIO GRINZANE PER LA LETTURA»

OGGI

Il poeta russo Evgenij Evtushenko, per l'attualità delle sue composizioni e per la capacità di comunicare grandi temi, è il vincitore del Premio Grinzane per la Lettura 2005. Gli verrà consegnato oggi a Torino, dalle 10,30 presso il Circolo degli Artisti, insieme con il riconoscimento per la traduzione che va a Vitale, studiosa, scrittrice e fine traduttrice dal russo. Nel corso cerimonia saranno proclamati i vincitori della 24ª edizione del Premio Grinzane Cavour. La Giuria dei Critici (presieduta da Lorenzo Mondo e che da quest'anno si arricchisce della presenza di d'Amico e Björn Larsson) designerà le terne dei vincitori per la narrativa italiana e per la narrativa straniera, da cui le giurie composte dagli studenti di undici scuole superiori d'Italia, dei licei italiani di Berlino, Bruxelles, Buenos Aires, Fiume, Parigi, Praga e delle Università del Cairo, Connecticut (Usa), Lisbona, Mosca, Salamanca, Stoccolma e Tokyo sceglieranno a giugno i supervincitori. Sempre questa mattina resi noti i vincitori del premio internazionale e del premio per l'autore esordiente.

«Ai tempi dei carri armati a Praga io scrivevo in favore dei dissidenti e criticai l'invasione. Ma so che il Segretario recitava i miei versi in famiglia E si commuoveva»

«Ero sostenuto dal popolo Si leggevano poesie nelle piazze, a scuola, in fabbrica, dappertutto E la gente ascoltava: era questa, la difesa»

Evgenij Evtushenko è nato nel 1933 da una famiglia ucraina emigrata in Siberia. Le sue poesie sono pubblicate in Italia da Garzanti

EVTUSHENKO

Ho fatto piangere Breznev

Mario Baudino

POCHI al mondo sanno raccontare come lui, infilando uno dietro l'altro i mille episodi di una vita trascorsa ininterrottamente sulla pubblica, da poeta e regista e tante altre cose, ma soprattutto poeta. Protagonista culturale del disgelo sovietico, negli Anni 70, sempre sull'orlo della dissidenza e sempre popolarissimo, giramondo instancabile quando uscire dall'Urss spesso implicava un viaggio di sola andata, Evgenij Evtushenko ha attraversato con i suoi versi, sempre ad alta voce, quattro decenni chiave del secolo breve, dai primi scricchiolii alla fine del totalitarismo comunista. Nato nel '33 da famiglia ucraina esiliata in Siberia, cominciò a pubblicare all'inizio degli anni 50. Le sue poesie sono raccolte in italiano da Garzanti. Ha denunciato l'antisemitismo russo, gli eredi di Stalin, i burocrati, si è raccontato nell'*Autobiografia pr* (Feltrinelli), ha girato film e scritto qualche romanzo.

Come i marinai hanno, pare, una donna in ogni porto, lui ha una bella e grande storia per ogni città, da Mosca a Santiago Cile. Cominciando dalla volta, conta, che a Berlino in piena Ddr, rispondendo a una domanda, vaticinò l'unificazione della Germania il secolo. Walter Ulbricht, leader tedesco orientale, la prese affatto bene. «Lo seppi da Krusciov, cui telefonò per protestare», ci dice conversando nella hall di un albergo di Torino, dove è appena arrivato per il Premio Grizane per la Lettura che gli verrà consegnato oggi. La risposta del segretario del Pcus fu piuttosto imprevedibile. «Che vuoi che ci con Evtushenko - disse al capo del "paese fratello" -, non posso neanche mandarlo in Siberia. Ci è nato». Sereno, sobrio persino nel vestire - i pantaloni fuoco, ma niente di paragonabile a certi completi multicolori che sfoggia in varie occasioni - l'instancabile poeta russo, a 71 anni, è sempre l'entusiasta che i suoi lettori hanno conosciuto. L'enfasi della sua poesia è la stessa dell'ineguagliabile trascinatore folle, soprattutto in quella Russia sovietica che gli scrittori dissidenti, come per esempio il futuro Nobel Josip Brodskij, preferiva seppellirli in manicomio.

Lei come è riuscito invece a costringere il sistema sulla difensiva?

«Perché ero sostenuto dal popolo. Certo, il mio primo libro di poesie, a 18 anni, era inutilmente romantico e non dava fastidio a nessuno, ma poi proprio attraverso il ma neorealista italiano e altri della mia g abbiamo capito che bisognava parlare alla "piccola gente"».

È bastato per finire in galera?

«Innanzitutto i tempi di Stalin finiti. Sono stato espulso dall'Università già nel '57, e anche dall'organizzazione dei giovani comunisti. si recitava ugualmente sulle piazze, nelle fabbriche, nelle scuole, dappertutto. E la gente ascoltava, sempre più . Era questa, la difesa. Ho scritto poesie di protesta e poesie d'amore, che diventano spesso canzoni popolari. Una di queste, *Se i vogliono la guerra*, la cantava anche Krusciov, piangendo commozione. È qualcosa di simile accadde con Breznev».

L'uomo che mandò i carri armati a Praga. Amava la sua poesia?

«In quel periodo io scrivevo in favore dei dissidenti, e criticai l'invasione. Ma so per certo che Breznev ha recitato in famiglia, e una volta in un'occasione pubblica, i miei versi. Piangendo».

Sembra un romanzo. Russo, magari.

«Non solo russo. Una volta in Cile, a un recital di Neruda, mi trovai accanto generale, che ascoltava visibilmente commosso morava: non posso odiarlo. Incuriosito, mi presentai. Era Pinochet. Questo per dire che ci atteggiamenti ambivalenti, nei confronti dei poeti».

Ritiene di aver avuto una parte nel dissolvimento dell'Urss?

«No. La nostra generazione non era del socialismo. Anche Solzenicyn, in *Divisione cancro*, mantiene un'idea di socialismo etico. Noi volevamo salvare l'idea del socialismo, lo vedevamo come una forma di cristianesimo. Ma non ci siamo riusciti».

Perché, secondo lei?

«Perché il sistema ha compiuto uno sbaglio terribile, che gli ha impedito di riformarsi. L'invasione della Cecoslovacchia. Gorba poteva far molto, non cancellare gli effetti di questo errore. Ricordo che mi dettero dell'anti-russo quando scrissi versi contro i carri a Praga. Ma 15 anni dopo ebbi la rivincita. Ero Cecoslovacchia per una mostra di mie fotografie, e un'anziana professoressa di lingua russa mi raccontò che lei, nel giorno dell'intervento militare, aveva deciso di non insegnare più. Poi lesse le mie lettere in versi, e cambiò idea. "Grazie - mi disse - per avermi salvato dall'odio". Questa è la forza della poesia».

Che oggi sembra però fortemente indeholita.

«In Russia ciò è stato vero per qualche anno, quando sparita la censura siamo stati sommersi di letteratura e cinema dozzinale. Ora non più. Ho condotto un programma televisivo dove presentavo e leggevo grandi poeti di tutto il mondo. È stato enorme successo, con 8 milioni di telespettatori. Oggi ai recital vengono le famiglie, con i bambini».

Non è così in tutto il mondo.

«Però in America, dove ho insegnato, c'erano studenti, molto bravi e appassionati. La verità è che non ci sono abbastanza poeti in grado di parlare alla gente. La poesia è talvolta troppo accademica, non comunica. Ci vogliono nuovi poeti».

Sicuro che basti?

«Sicuro. Anche se mille gatti non fanno un leone».

UN LIBRO AL GIORNO

Se la sinistra si piega al mercato

Giulietto Chiesa

NON c'era, nell'attuale panorama editoriale italiano, un libro che affrontasse organicamente il problema della della sinistra italiana collocando la riflessione all'interno dello scenario mondiale. Tutti hanno scritto di globalizzazione, spesso a sproposito, e tanti si lanciati nell'esame del cosiddetto «riformismo» dei tempi post moderni, molto simile a quello craxiano e molto diverso da quello di parlavano Amendola e Lama, Berlinguer e Di Giulio (chi si ricorda più di loro?). Molte le entusiastiche lodi al pragmatismo dei D'Alema odierni, molte le invettive contro la loro incondizionata ai valori del neoliberismo le loro genuflessioni pragmatiche verso la guerra.

Ma pochi che, lasciando da parte le invettive, di capire l'origine dei fenomeni, prima di cedere alla tentazione di esprimere su di essi un giudizio morale. Paolo Ciofi ha scritto un libro di grande lucidità, che descrive assai bene i processi distruttivi delle tradizionali coesioni sociali creati dall'applica delle ricette neoliberiste, e individua le della crisi della sinistra nella subalternità a quei processi, nell'accettazione della flessibilità del lavoro nome presunta modernizzazione del mercato.

Il crollo del sistema sovietico, sebbene poco avesse a che fare con il comunismo generale (come dimostra grande chiarezza) e con il comunismo italiano in particolare, ha prodotto

Paolo Ciofi
Il lavoro senza rappresentanza
Edizioni Manifesto Libri
pp. 319,

frana ideologica e culturale nei partiti che del Pci sono stati gli eredi, in particolare nei Pds poi nei Ds, rimasti senza ancoraggio ideologico e, per questo, perfino inconsapevoli, passati armi e bagagli nello schieramento neoliberista.

non è stato soltanto fenomeno italiano, finendo col coinvolgere tutta la sinistra mondiale in quella resa ideologica culturale che ha continuato a seguire le sue ritirate tattiche e strategiche negli ultimi quindici . Ciofi, non a caso, dedica all'analisi della caduta dell'Unione Sovietica alcuni capitoli del libro, vedendo in quel cruciale momento della storia mondiale del ventesimo secolo un punto di svolta epocale, ben più vasto della stessa sorte di un regime politico.

Appunto un cambio d'epoca, per fronteggiare il quale occorrono strumenti concettuali del tutto nuovi. Cioè - sottolinea l'autore distanziandosi anche dalle frange «comuniste» - guardando indietro, alle macerie del passato, ma studiando la realtà del tempo moderno. Dove, appunto, il lavoro non ha più rappresentanza. E non soltanto perché coloro che lo avevano rappresentato in passato non lo rappresentano più, ma anche perché è stato tolto dall'agenda mediatica globale ed è sparito dalla vista degli stessi lavoratori.

Da dove ripartire? Per Ciofi i pilastri, non ancora distrutti in Italia, di una ripresa del movimento per una riforma democratica del paese, sono tutti racchiusi nella Costituzione, il patto per eccellenza tra gli italiani, l'unico modo possibile per ridare rappresentanza al lavoro. E in un rilancio «sinistra fondata sul lavoro» nel vecchio europeo, l'unico ambito dove è possibile pesare per fronteggiare la strapotenza dell'Impero.

LA CASA EDITRICE PRONTA A APRIRE LIBRERIE NELLE STAZIONI E A SBARCARE NELL'HOME VIDEO, MENTRE LO SCRITTORE LASCIA RIZZOLI PER FANDANGO

Da Feltrinelli a Baricco, le grandi manovre

LA Feltrinelli sbarca nelle più importanti stazioni ferroviarie che una società a capitale misto sta completamente rinnovando. Come è accaduto a Roma, entro il 2006 dovrebbero aprirsi grandi spazi commerciali una dozzina di scali, tutti i più importanti da Nord a Sud. In otto di questi (Milano centrale, Napoli centrale, Torino Porta Nuova, Firenze, Bologna, Bari e Venezia Mestre - le ultime due in misura più contenuta) ci sarà libreria Feltrinelli, modernissima e di vaste dimensioni, per un totale di oltre 7000 metri quadrati. È un progetto ambizioso, che punta a ricco mercato dove si calcola che ci possano essere almeno tre milioni di nuovi clienti. È stato annunciato nei giorni scorsi, insieme molte altre novità, dai vertici della editrice milanese, che sta festeggiando i suoi 50 anni di vita e si appresta a un riordino societario a forte aumento di capitale.

La famiglia, come hanno spiegato Carlo Feltrinelli e Giuseppe Antonini, sta per intervenire con nuove risorse (si parla di 20 milioni di euro) nel capitale di una nuova holding di gruppo, in cui confluiranno le due attuali strutture, la Feltrinelli editore e la Librerie Feltrinelli, finora distinte in altrettante Spa. Le motivazioni sono di ordine organizzativo e gestionale, ma anche fiscale e di immagine: per riaffermare il ruolo famiglia, e probabilmente per nuovi investimenti che per ora non vengono annunciati. aumento capitale queste dimensioni si spiegherebbe infatti col solo potenziamento delle molte iniziative che le varie branche della case editrice e librerie hanno in programma. Non c'è solo il progetto «Grandi Stazioni»: accanto esso il in ad esempio lo sbarco in forze nel mondo del cinema documentario e dell'home video, attraverso società Eskimosa, che sta producendo film dedicato alla editrice (titolo provvisorio *Il di far libri*, affidato regia Alessandro Rossetto) e sta lavorando per realizzarne altri in coproduzione con Rai Cinema.

Con un fatturato di 327 milioni per la rete negozi (1400 dipendenti) e il 23% del mercato italiano delle librerie, da parte, il 6% editore dall'altra, il gruppo, che si sente in ottima salute, vuole crescere ancora, allargando i suoi interessi. È una novità da poco nel panorama editoriale, che in questi giorni sembra particolarmente movimentato. Proprio mentre Carlo Feltrinelli annunciava i nuovi progetti, da Roma filtrava un notizia clamorosa: la Fandango del produttore cinematografico Giuliano Procacci realizzato colpo spettacolare l'autore che rappresenta il suo punto di riferimento principale per l'attività editoriale, e cioè Alessandro Baricco. Lo scrittore darà alle stampe proprio per Fandango il suo prossimo 20; lasciando così la (ma forse non la Feltrinelli, dove pubblica la saggistica e dove è uscito l'anno la sua fortunata riscrittura dell'Iliade), e per di più portando con sé il massimo vertice editoriale della sua vecchia casa editrice, insomma il editor di riferimento.

Rosaria Carpinelli, direttore della divisione case editrici della (ovvero Rizzoli, Bur, Sonzogno, Bompiani e Fabbri), è infatti dimessa per seguire Baricco nella nuova avventura. Avrà il compito, come ha precisato Giuliano Procacci, di dirigere la casa editrice. I dettagli verranno annunciati all'inizio febbraio, per i protagonisti tacciono. Ma è evidente che l'arrivo della Carpinelli segna l'inizio di un forte impegno della Fandango sul piano dell'editoria. Finora attivissima ovviamente nel cinema e in attività correlate, come la scuola di cinematografia che lo stesso Baricco ha appena annunciato, molto nei libri: pochi volumi ogni anno, raffinati come *Oh, città dei sogni infranti!* di John Cheever, ora piuttosto complottistici come *La guerra dei Bush* di Eric Laurent o *L'incredibile menzogna* di Thierry Meyssan, che ha per sottotitolo *Nessun aereo è caduto sul Pentagono*. A parte la lunga esperienza maturata in un grande gruppo e i successi ottenuti, non andrà d'ora poi sottovalutato il potere d'attrazione di un personaggio rispettato e stimato come Rosaria Carpinelli su autori magari troppo contenti come le nella rispettive casa editrici. [m. b.]

Carlo Feltrinelli

Alessandro Baricco

Anche un aereo serve a volare sulle ali d'Europa

Aldo Rizzo

E' cominciato alla Camera, con un appello del ministro degli Esteri Fini, [redacted] procedimento di ratifica del Trattato costituzionale europeo. Non ci sarà, a quanto pare, un voto unanime, perché la Lega Nord e anche Rifondazione comunista, ai due estremi dello schieramento, hanno riserve [redacted] metodo e di merito. Più rumorose quelle [redacted] Lega, che [redacted] a un plateale no a un futuro ingresso della Turchia nell'Unio[redacted] Comunque entrambi i partiti avrebbero voluto, o vorrebbero, un referendum popolare, che però non è previsto dalla Costituzione italiana per la ratifica dei trattati internazionali e che [redacted] caso non [redacted] politicamente necessario quando si profila, [redacted] adesso, una vasta maggioranza «bipartisan» in Parlamento.

Questo trattato, propedeutico a [redacted] vera e propria Costituzione europea, [redacted]ella quale ha tuttavia [redacted] vari aspetti, non è la risposta ideale alle attese degli europeisti più [redacted]. È un compromesso tra orientamenti politici e nazionali diversi, ma un compromesso «alto», che non esclude progressi e perfezionamenti futuri, come ha detto il nuovo ministro degli Esteri. Sia detto per inciso (ma non tanto): Fini è partito bene e si sta muovendo in maniera attiva e fattiva, con [redacted] apprezzabile senso politico. Non dico che stia correggendo la politica estera di Berlusconi, che conserva ovviamente anche in questo campo le [redacted] prerogative di capo del governo, ma si avverte qualcosa di nuovo e di più concreto su varie questioni, dalla [redacted] israelo-palestinese (dopo [redacted] qualche passo iniziale sbilanciato [redacted] Israele) alla definizione dei rapporti con gli altri partner dell'Ue, [redacted] preferenze o eccezioni.

E, a proposito di Europa, martedì scorso, nei pressi di Tolosa, si è svolta [redacted] spettacolare cerimonia di presentazione del primo Airbus 380, considerato la più grande conquista dell'aviazione civile, per capienza, tecnologia e rispetto [redacted] criteri ecologici, [redacted] dicono i tecnici, un autentico capolavoro industriale. Sventolavano le bandiere della Francia, della Germania, della Gran Bretagna e della Spagna, i quattro Paesi che hanno direttamente sponsorizzato questa grandiosa realizzazione europea. E sedevano; [redacted] a fianco dell'altro, col presidente Chirac, orgoglioso padrone di casa, il cancelliere Schroeder e i p[redacted] ministri Blair e Zapatero. Non sventolava la bandiera italiana e non era presente il nostro presidente del Consiglio. Non che l'Italia, come del resto altri Paesi europei e extraeuropei, non abbia dato il suo contributo tecnico e finanziario per parti, anche non secondarie, del progetto, ma non in misura tale da [redacted] annoverata tra i suoi autori.

È una vecchia storia, di cui è difficile rievocare qui tutte le origini, a cavallo tra gli ultimi mesi del centrosinistra e il [redacted] governo [redacted] centrodestra, ma che s'iscrive nel quadro della competizione tra la massima industria aeronautica europea e l'americana Boeing (competizione più che legittima anche tra Paesi alleati, ma che in particolare investe la capacità dell'Europa [redacted] darsi una forte identità tecnologica e industriale, per non restare subalterna al polo transatlantico). Un dettaglio importante riguarda comunque un progetto militare dell'Airbus, l'A400M, dal quale il governo B[redacted] si ritirò, preferendo la concorrenza americana, nonostante le pressioni, tutte politiche, del suo primo ministro degli Esteri, Ruggiero. Il quale, anche per questo, abbandonò il campo, agli inizi del 2002. Sono altrettanto politiche, al [redacted] là [redacted] alcune considerazioni tecnico-commerciali, le motivazioni di fondo della scelta berlusconiana. Prima l'America, poi la Francia e [redacted] Germania, e prima anche la Russia, per crearsi un'«audience» planetaria, ecc. Salvo farsi scavalcare, sui temi dell'identità tecnologico-industriale europea, dal più fido alleato di Bush, il britannico Blair. Che a Tolosa c'era.

[redacted] considerazioni polemiche, [redacted] spunti di riflessione. Anche pensando al neoministro Fini. Ormai è chiaro che l'Europa si fa su due strade parallele, quella istituzionale, a cui appartiene la ratifica del Trattato costituzionale, e quella della cooperazione [redacted] fatto tra i Paesi più forti o più disponibili sul terreno dei grandi progetti strategici, militari e civili. L'Italia deve procedere, possibilmente sicura, sulla prima strada, [redacted] terribilmente attenta a[redacted] passi giusti anche sulla seconda. Nel suo stesso interesse nazionale.

LETTE[redacted] al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: [redacted]

Nucleare senza pregiudizi

EGREGIO Direttore, dispiace che uno scienziato del valore di Tullio Regge (nell'editoriale di ieri), la cui storia non posso che ammirare e benevolmente invidiare, scrive un articolo così acriticamente schierato e, mi perdoni l'ardire, disinformato o quanto meno affrettato. [redacted] di là [redacted] isterismi e posizioni preconcette sulla pericolosità del nucleare, vorrei f[redacted] un semplice ragionamento tecnico-economico. Per quale motivo dovremmo rimettere in gioco una tecnologia che dovremmo comunque comprare all'estero, basata su una [redacted] prima che dovremmo comunque importare, mantenendo quindi inalterata la [redacted] dipendenza [redacted] estero per l'energia, e che richiederebbe comunque immensi investimenti e una decina di anni per dare frutti? Perché invece non investire su tecnologie rinnovabili in cui potremmo sfruttare esperienze nazionali e magari una materia prima di cui abbondiamo: il sole? Il professor Regge dice che il solare non [redacted] un'alternativa «oggi», [redacted] un programma di investimenti paragonabile a quello necessario [redacted] riesumare il nucleare italiano potrebbe rendere il solare un'alternativa più che concreta fra dieci anni.

prof. ing. Claudio Sartori
Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica
Università di Bologna IEIIT-BO-CNR

GENTILE lettore, a proposito di fretta, mi pare che anche Lei abbia letto precipitosamente l'articolo del professor Regge, che si limitava, a partire dall'annuncio del governo, a riesaminare la scelta del nucleare accantonata di [redacted] nel 1987 e la necessità di riaprire la discussione sui problemi energetici senza pregiudizi, e dunque senza escludere che il nucleare - va da sé un nucleare sicuro - possa rappresentare un'alternativa anche per l'Italia. Che poi il tempo trascorso - non dal 1987, [redacted] da quegli [redacted] 60 in cui il famoso [redacted] Ippolito portò a un accantona[redacted] prematuro di uno sviluppo del nucleare - costituisca un grave handicap, è sicuro. Al momento si parla di tornare alle centrali a carbone, che erano state dismesse per ragioni di inquinamento. La vera contraddizione di tutta questa polemica è che noi in Italia continuiamo a comperare, pagandola molto cara, energia prodotta con il nucleare da paesi confinanti.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

IL DOCUMENTO [redacted] AN

Gobetti, tv Gaber, di tutto un «fascio»

[redacted] De Luna

CERTO che colpisce la presenza di Gobetti nell'albero genealogico di AN. Soprattutto perché in quel lungo elenco di nomi la [redacted] «passione civile» viene inserita subito a fianco all'«esteti[redacted] [redacted] D'Annunzio, alla «poesia d'acciaio» di Filippo Tommaso Marinetti all'«intransigenza morale» di Berto Ricci, al «realismo politico di Machiavelli» ai «percorsi di attraversamento critico del Novecen[redacted] di Giuseppe Prezzolini, Curzio Malaparte a Elio Vittorini e, alla fine, dopo Gaber, Battisti e Morricone, anche all'«Italia dei sapori» di Carlo Petrini.

La prima impressione è che i nomi siano mescolati alla rinfusa, quasi che la nuova AN abbia perso interesse non solo per la sua storia, ma più in generale per ogni tipo di album di famiglia che [redacted] funzionale a[redacted] più immediati bisogni della politica del presente. Gobetti, insieme agli altri citati, dovrebbe rappresentare il «senso profondo di quell'arcitalianità che Alle[redacted] nazionale rivendica come sostrato delle proprie idee e della propria azione politica». [redacted] stiamo sempre parlando dello stesso Gobetti definito «antitaliano» proprio per la sua irriducibile estraneità all'Italia cattolica, contadina, comunitaria, patriottica [redacted] destra? Stiamo parlando sempre dello stesso Gobetti «eretico» e minoritario rispetto all'Italia maggioritaria e plebiscitaria auspicata dalla destra?

A prima vista, questo elenco così bizzarro sembra riprodurre l'antica tentazione del «fascio», inteso nel senso letterale del termine; un intrinseco eclettismo che consenta di tenere legate insieme figure e tradizioni diverse, che punti a rappresentare [redacted] sintesi organica delle famiglie politiche e culturali «italiane», anzi, come si esprime lo stesso documento di [redacted] «una sintesi originale di tradizione e innovazione, di modernizzazione e territorio, [redacted] spirito europeo e [redacted] mediterranea, di impegno popolare e aristocrazia dell'ingegno, di universalismo e frontiere in movimento», ecc. In realtà lo si può leggere anche come il segno del profondo disagio che oggi attraversa il partito di Gianfranco Fini.

Ci sono molte ragioni perché il bilancio di dieci anni di [redacted] possa considerarsi quasi trionfalistico. Eppure. La smaterializzazione della politica, la sua dimensione virtuale, il modo in cui il carisma di Berlusconi ha azzerato la mediazione dei partiti, svuotandone dall'interno la forma e la sostanza, la precipitosa ritirata dello Stato, sono altrettante trappole insidiose per il suo futuro. Così, le pagine più significative di quel bilancio non sono tanto quelle dell'improbabile elenco di grandi italiani, quanto quelle finali [redacted] cui AN, «contro la crescita disordinata, smisurata» dell'informazione, («una babele di messaggi e fonti che hanno [redacted] una assordante polifonia che accelera i ritmi delle decisioni e li lega a logiche spesso eterogenee rispetto alla politica»), si impegna programmaticamente a «restituire dignità alla comunicazione istituzionale». Auguri alla RAI!

PUNIZIONE DEGLI ASSASSINI

Nella giustizia non c'è solo il carcere

[redacted] Chiavario

DOPO Omar, forse Erika. E poi il gioielliere Jucker, che [redacted] crò la fidanzata [redacted] quaranta coltellate. E, ancora, le ragazze che trucidarono una suora. Si allunga l'elenco degli autori di omicidi, recenti e particolarmente efferati, per cui si apre [redacted] prospettiva [redacted] lasciare a breve termine il carcere, anche se solo temporaneamente. E quanto più si percepisce che non si tratta di episodi isolati, tanto più si registrano reazioni di [redacted] nell'opinione pubblica.

Ora, diciamola tutta. Nel coro di chi reagisce indignato serpeggia sovente [redacted] convinzione che sembra non ammettere discussioni: [redacted] feroce [redacted] nessuno deve essere bandito per sempre dal consorzio umano, [redacted] la pena [redacted] morte, con il carcere davvero a vita. Convinzione agghiacciante? Per me, sì. E lasciamo pur stare che sia in contrasto, tra l'altro, [redacted] la Costituzione. Più ancora, mi domando: ci si rende conto che così appaiono degli illusi perditempo i tanti operatori sociali che, mettendo a rischio [redacted] stessi, operano ogni giorno all'interno delle prigioni? Per la più gran parte di loro, l'obiettivo di un lavoro durissimo [redacted] proprio questo: fare in modo che a nessuno la società - salve le esigenze di tutela della sicurezza - imponga lo spegnersi [redacted] una speranza di vita. Sì, a nessuno: neppure a coloro che quella speranza hanno barbaramente [redacted] in qualcuno dei loro simili.

Tuttavia, una coscienza collettiva più matura non si stimola tanto [redacted] emozioni degli affetti e con analisi anche approfondite, che dimostrino la legittimità della concessione, in questo o quel caso, dei cosiddetti «benefici penitenziari». Così disquisendo, c'è anzi il pericolo [redacted] scavare ulteriori solchi tra la gente comune e chi viene facilmente bollato come «intellettuale parolaio».

Ci vuol altro. Al sacrosanto programma di «carceri più umane» - purtroppo, a sua volta, spesso fatto soltanto di parole - dovrebbe insomma accompagnarsi quello di «più serie alternative al carcere», perché esse diventino reali incentivi a un più alto senso di responsabilità per il condannato e non siano vissute, né da chi ne fruisce [redacted] dall'esterno, come beffe al [redacted] di giustizia. In particolare è forse utile qualche ripensamento nell'organizzazione e nell'attuazione di realtà tanto delicate come i «permessi-premio» (denominazione già di per sé infelice) e prima ancora nella disciplina di certi meccanismi processuali e del calcolo delle pene, nonché nei rapporti tra questi vari profili.

Nel «caso Jucker», [redacted] giudizio abbreviato e «patteggiamento in appello» fra difesa e pubblico ministero, la pena si è ridotta a sedici anni. Di conseguenza, non è escluso che un «permesso premio» venga concesso già dopo quattro anni di reclusione, e non soltanto dopo dieci, [redacted] sarebbe se fosse stato inflitto l'ergastolo. Non è in questo modo che si aiuta la gente comune a ragionare [redacted] più umani e civili nei confronti di chi sta dietro le sbarre. Non [redacted] può dare l'impressione che la g[redacted] risol[redacted] in un gioco [redacted] scaltre manovre [redacted] ribasso, condotte in stanze nelle quali chi rappresenta le vittime non può neppure farsi sentire.

mario.chiavario@unito.it

LE «SCUSE» DEL LEADER DI HONG KONG E LE REGOLE DELLA DEMOCRAZIA

Il «Chief executive» di Hong Kong ha [redacted] per gli errori e assicurato che aiuterà i cittadini «a cambiare idea»

L'elettore ha sempre ragione?

Franco [redacted]

HONG Kong [redacted] in una fase politica difficile che riflette, amplificandole, le contraddizioni della Cina. Da un lato gode di grandissima libertà economica ed è [redacted] società moderna e aperta. Dall'altro subisce progressivamente l'influenza del regime di Pechino. La [redacted] situazione ci ricorda il dubbio che molti analisti economico-politici stanno ponendosi con sempre maggior insistenza: riuscirà la Cina a mantenere l'attuale ritmo di progresso economico senza fare passi più veloci [redacted] la democrazia di tipo «occidentale»?

In questo periodo il «chief executive» di Hong Kong fa il suo importante annuale discorso programmatico. Tung Chee-hwa non è [redacted] leader stimato e popolare. [redacted] accusato di non governare [redacted] efficacia, di [redacted] mantenere le promesse, di aver gestito male diversi problemi. Inoltre i democratici più avversi a Pechino lo trovano debole e indeciso nel suo atteggiamento nei confronti della Repubblica Popolare, nella sua insicura interpretazione dell'idea di «un Paese, due sistemi». Quello di quest'anno è stato il suo settimo discorso ed è stato peculiare: tutto centrato sull'am[redacted] dei propri [redacted]. Si è scusato, ha promesso di rimediare. Lo ha fatto anche perché sollecitato dai leader cinesi, [redacted]pre più nervosi per la mancanza di carisma con [redacted] rende più difficile una virtuosa evoluzione dei rapporti fra [redacted] Kong e Pechino.

L'occasione è adatta per riflettere sul complicatissimo problema dell'evoluzione economica, politica e istituzionale del colos[redacted]. Un problema che se [redacted] trova buona e tempestiva soluzione mette a rischio non solo lo sviluppo della Cina, ma la situazione geopolitica ed [redacted]mica globale. Quali [redacted] ritmo e il tipo del progresso democrati[redacted] per sostenere lo straordinario sviluppo economico? La risposta non è semplice e gli «occidentali» devono evitare l'arroganza di chi crede di avere la soluzione in tasca. A parte il necessario gradualismo di ogni cambiamento, il modo di intendere la politica della Cina, che si connette a una tradizione culturale millenaria, merita attenzione e rispetto nonostante le tragedie dittatoriali che ha comportato e che ancora influenzano parte dello stile [redacted] governo del Paese. D'altra parte i nostri meccanismi democratici hanno molti evidenti difetti. Anche noi dobbiamo essere pronti a migliorarli. Forse possiamo imparare qualcosa persino dall'esperienza e dal travaglio della Cina.

Anche dal discorso di Tung e dai commenti più critici che ha ricevuto emerge ad esempio il candore [redacted] cui i cinesi credono che la politica comporti un coinvolgimento dall'alto della popolazione, che deve venir convinta a muoversi insieme verso mete condivise. Se il politico fallisce in questa azione [redacted] è buono, indipendentemente dal [redacted] grado di rappresentatività formale. La leadership è capacità di trascinare e convincere, non semplice rappresentanza dell'interesse dei gruppi che, date le regole del gioco, risultano [redacted] fatto più potenti. Da noi l'idea del coinvolgimento [redacted] fa paura: ci ricorda lo stato etico e il Minculpop. Le idee, i desideri, gli interessi [redacted]gli elettori sono sacri e il fatto che siano diversi e conflittuali non fa che arricchire lo scenario democratico: si tratta solo di rappresentarli nel migliore dei modi, di far loro delegare il potere a un governo che rimanga strettamente controllato dal basso. Ma l'efficacia dei sistemi di governo che da ciò risulta è decrescente, il distacco fra elettori ed eletti aumenta, la fiducia nelle istituzioni diminuisce, [redacted] nostre [redacted]tà [redacted] sempre più divise e faziose, la politica costosa, inconcludente, catturata disordinatamente da lobby legate a interessi sempre più specifici e fra loro conflittuali. Alla politica viene a mancare il [redacted] delle idee, l'ambizione degli obiettivi importanti, l'entusiasmo della gente. Se ci avventurassimo in uno stile più coinvolgente? [redacted] chiedessi[redacted] ai leader, nel più assoluto rispetto delle regole democratiche, di trascinarci un poco, [redacted] solo di far finta di rappresentare i nostri interessi?

Per [redacted] di paradosso prendo spunto dalla frase più scandalosa del povero discorso di Tung. Talmente scandalosa da esser suggestiva. Verso la fine ha detto, con grazia e gentilezza: «Aiuteremo coloro che hanno [redacted] a antagonismi col governo centrale (di Pechino) a cambiare le loro idee». Il lavaggio del cervello? Non credo. L'idea che fra le responsabilità del politico ci sia quella di cambiare le idee della gente è molto cinese, dittatoriale, comunista, ma [redacted] qualche attenzione anche da parte delle [redacted] stanche democrazie. I nostri politici non criticano [redacted] l'elettorato, nemmeno quello [redacted]. Combattono i loro avversari [redacted] non le idee dei loro elettori. Non cercano quasi mai di convincere la gente [redacted] del fatto che loro [redacted] più bravi degli avversari a rappresentarne le istanze, qualunque esse siano. La politica come la vendita dei dentifrici: nessuno mette in dubbio che i denti debbano esser bianchi, solo che [redacted] mio fa più bianco del suo: compralo. Votami: non ti dirò mai che hai idee sbagliate, le rappresenterò, le realizzerò, insieme a quelle di tutti gli altri. L'elettore ha [redacted]pre ragione: e non si combina nulla.

Se i cinesi devono muoversi più rapidamente verso la valorizzazione dell'individualismo noi dobbiamo forse fare qualche passo verso il coinvolgimento non pubblicitario della cittadinanza nel suo insieme, per raggiungere [redacted]ettivi che diventano condivisi proprio perché chi [redacted] li appro[redacted] viene aiutato a cambiare idee. Ma proprio l'idea, nel merito della specifica questione, [redacted] solo il voto e il gradimento del leader che lo richiede.

La donazione di Silvio Berlusconi

Perché è «strano» leggere la Bibbia

5 MILIONI SONO COME 20 EURO

La donazione di [redacted] milioni di euro da parte di Silvio Berlusconi, da destinare alle attività benefiche di Don Gelmini in Thailandia, è un bel gesto ma non particolarmente significativo. Questa donazione equivale infatti a meno di 1/1000 del patrimonio del cavaliere. Una persona comune che ha dato in beneficenza 20 euro, ha compiuto un gesto equivalente a quello di Berlusconi: anch'egli ha donato circa un 1/1000 del suo patrimonio.

[redacted], Trieste

SCHIAVE DEL SESSO FACCIAMO SPOT ALL'EST

Mi ha molto colpito la pubblicità della campagna contro le schiave del sesso promossa da Mtv: donne trattate come bambole, e trasportate per [redacted] Europa come fossero merce di plastica. Poi mi capita di leggere notizie di cronaca in cui ragazze, anche minorenni, una [redacted] liberate, dicono [redacted] essere state ingannate dalla promessa di un lavoro onesto. Io dico: possibile che nessuno abbia pensato di svolgere delle campagne informative anche nei paesi dell'Est, in modo da far conoscere a queste ragazze quello che [redacted] a molte di loro, partite con [redacted] speranza di costruirsi una vita migliore? Si risparmierebbe a tante donne una strada di morte e disperazione.

[redacted]

[redacted] ARGENTINI GOVERNO TROPPO INERTE

L'inerzia del Governo italiano che da tre anni non muove dito è pari alla protervia del Governo argentino che [redacted] fatto sta rapinando all'Italia l'equivalente di una finanziaria. In altri tempi si sarebbero mosse le navi da guerra per far [redacted] questi filibustieri argentini. La grave crisi dei consumi, la mancanza di investimenti è dovuta anche al [redacted] pagamento degli interessi e dei capitali arrivati a scadenza. Smettiamola con le accuse di speculazione e ricordiamoci che fino a pochi anni fa gli interessi dei BOT erano a due cifre e facevano gola a [redacted] Europa, mentre i bond scaduti [redacted] al 7% o all'8,125%. L'apartheid [redacted] messa in ginocchio con l'embargo imposto al Sudafrica e con la messa al bando dei suoi atleti nelle competizioni sportive internazionali. Sono misure che funzionano. Certo, le anime belle cominceranno subito a strillare pensando ai poveri bambini argentini. Ma alla demagogia va opposta fermezza. A quando il richiamo dell'ambasciatore italiano, [redacted] blocco d'importazione di [redacted] e frutta argentine, l'esclusione dell'Argen[redacted] da tutte le competizioni sportive internazionali, la sospensione di forniture di beni di investimento? Noi poveri cittadini truffati abbiamo [redacted] sola arma, lo sciopero del voto da attuare finché maggioranza e opposizione non [redacted] l'Argentina alle corde.

[redacted]

ANCHE MARX POCHI L'HANNO STUDIATO

Vorrei rispondere a Franco Lucato (lettera [redacted] 19 gennaio) sul perché in [redacted] è così strano farsi vedere leggere una Bibbia. La Chiesa ha vietato [redacted] secoli al fedele di potersi leggere le Scritture nella propria lingua. Queste dovevano stare in latino, comprensibile quasi solo al clero, che lo spiegava naturalmente al popolo come voleva: all'epoca della Controriforma si rischiava la pena di morte ad avere un Vangelo in italiano. Era norma[redacted], per quei tempi, l'uso di uccidere per la fede; [redacted] i Protestanti almeno imponevano di capire ciò in cui si crede. Ma ciò che è più subdolo e triste è che questo rifiuto [redacted] informarsi si è poi esteso ad altre idee, anche contrarie al Cristianesimo: un cattolico che legga la Bibbia sembra [redacted] un compagno che legga un libro di Carlo Marx.

[redacted]

L'ESPULSIONE DEI CLANDESTINI

Frasi curiose: il questore ha notificato l'ordine di espulsione a cinque clandestini che hanno cinque giorni di tempo per la[redacted] il territorio nazionale; marocchino espulso otto volte, caso simile per un nigeriano; il giudice ha convalidato l'arresto e disposto [redacted] scarcerazione dell'uomo; controlli in stazione, uomo arrestato e scarcerato; denuncia a piede libero per un uomo che non aveva rispettato il foglio di via; trentenne [redacted]na arrestata ed espulsa, [redacted] donna [redacted] stato notificato nuovamente [redacted] decreto [redacted] espulsione. [redacted] fermo qui... Servono commenti? Meditate da soli, questa non è nepp[redacted] la repubblica delle banane!

[redacted], Udine

CERONI E MAKE UP SONO FUORI ELENCO

[redacted] simpatico premier consuma un'altra montagna di carta e [redacted] scrive di usare meno farmaci: fanno eccezione antinfiammatori e creme post lifting, antirughe, [redacted] per capelli, ceroni e make up.

[redacted], Genova

[redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile [redacted] Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, [redacted]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo [redacted] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Amministratori [redacted] [illegible], Luca [redacted] di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico [redacted] d'Entrèves, [illegible], Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 [redacted]

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della [redacted] 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, [redacted]
■ B.E.A. printing, Mansueto 12, [illegible]

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5300 del 2/12/2004
La tiratura di venerdì 21 gennaio 2005 è stata di 529.831 copie

Acquista anche on-line
www.selfitalia.it

amodo.it

Self®

Tutto il Mondo del Fai da Te

prezzi, non parole

*salvo esaurimento scorte

Grandi offerte
dal 22 Gennaio al 12 Febbraio*

208 x 51,5 x 225

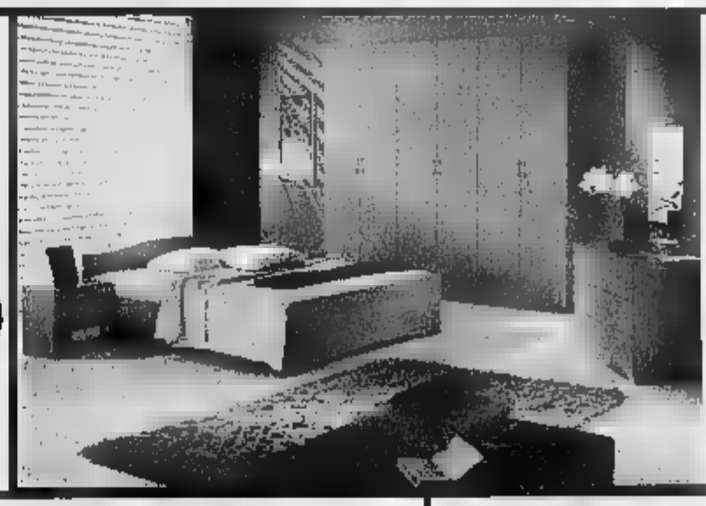
€29,90 Al mese in 10 rate
interessi Zero

Composizione soggiorno mensole e top spessore 25 mm.
2 ante in vetro, colore ciliegio naturale e [illegible], € 299,00 L. 578.945

242 x 54 x 288

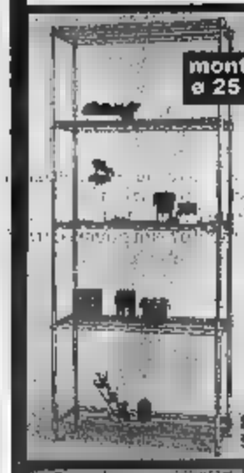
€29,90 Al mese in 10 rate
interessi Zero

Armadio 6 [illegible] II ripiano [illegible]
in melaminico, 6 tubi appendiabiti, [illegible] gio naturale.
€ 299,00 L. [illegible]



Camera matrimoniale completa mod. Louise
colore ciliegio naturale, composta da: armadio 6 ante, letto sagomato, comò 3 cassetti, [illegible] comodini, specchiera.
[illegible] 489,00 L. 946.836

€48,90 Al mese in 10 rate
interessi Zero



montanti ø 25 mm

220 x 35 x 80 — €66,90 L. 129.536

180 x 35 x 80 — €57,90 L. 112.110

180 x 35 x 80 — €49,90 L. 96.620

160 x 35 x 45 — €46,90 L. 90.811

Scaffale cromato
5 piani regolabili in altezza.

struttura spessore 30 mm

Scarpiera doppia profondità
in kit, 1 cassetto centrale e ribalta porta lucidi, in melaminico, colore noce.

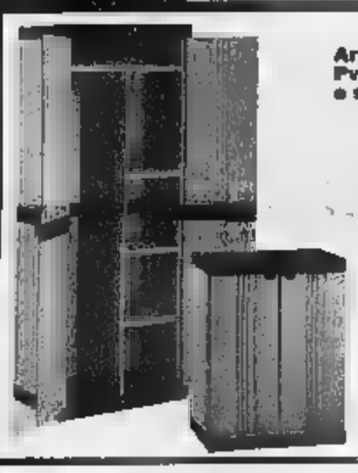
3 ante, per 18 paia.
134 x 25 x 75 — €59,90 L. 115.983

4 ante, per 24 paia.
172 x 26 x 75 — €79,00 L. [illegible]

€49,90 L. 96.620

75 x 67 x 48

Carrello porta TV Hi-Fi [illegible]
[illegible] per ver decoder, [illegible] vano per Hi-Fi mini, 1 vano per [illegible] video, vano a giorno, colore noce, nero, antichizzato.



Armadio per esterno in Pvc colore grigio, verde e sabbia

II ripiani regolabili e portascope.
174 x 45 x 65 — €74,90 L. 145.027

II ripiani regolabili.
90 x 45 x 65 — €44,90 L. 86.939

Mobile bagno [illegible] integrale unitop, illuminazione alogena,
mod. Gala con 3 ante, pensile, piedini cromati per una pulizia facilitata.
€ 269,00 L. [illegible]

190 x 33,5 x 85

€26,90 Al mese in 10 rate
interessi Zero

[illegible]x doccia angolare in vetro granito
mod. Eko, estensibile da 65 a 80 cm, H 185 cm.

€89,00 L. 172.328

63 x 82

€49,90 L. 96.620

Specchiera mo[illegible] 2 ante, m[illegible]. Palme, colore bianco, specchio, illuminazione ad incandescenza.

Miscelatore lavabo cartuccia ø 40 mm,
mod. Mitos.
€18,90 L. 36.596

[illegible] bidet cartuccia ø 40 mm,
mod. Mitos.
€19,50 L. 37.757

Miscelatore vasca cartuccia ø 40 mm,
mod. Mitos.
€23,90 L. 46.277

Set trapano in valigetta con 102 utensili,
a percussione, reversibile, 500 Watt.

€29,00 L. 56.152

Trapano [illegible]re con valigetta,
a batteria [illegible] 144, 14,4 Volt, mandrino autoserrante, regolazione elettronica velocità, reversibile, tempo ricarica 3-5 ore.

-15%

€24,56 L. 47.555
invece di €28,90

più alta
3 rampe
da 9 gradini

€99,90 L. 193.433

A NORMA EN-131, a sfilo in alluminio, 3 rampe da [illegible] gradini cad, altezza [illegible] 5,96 mt.

LAVOR

€59,00 L. 114.240

Aspirapolvere/aspiraliquidi da 20 lt
mod. Blues con fusto in metallo, cromato con [illegible] antiossidante, potenza 1300 Watt.

Interessi 0%

10 rate fis[illegible] 150 [illegible] di [illegible] unico scontrino

Interessi TAN 0% TAEG variabile.
Nessuna spesa istruttoria. Unica spesa imposta di bollo 11 euro.
Il finanziamento è concesso salvo approvazione dell'ente erogatore.

Offerta valida dal [illegible] al 12 [illegible] 2005

Agos

[illegible] 1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • TORINO 2 - [illegible] Genova, 197 • AOSTA - Strada [illegible] 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • [illegible] - Via della Tollegna
ALESSANDRIA - [illegible] Michele - Via Torino, 40 • CASALE - Monferrato [illegible]hopping Center - Villanova Monferrato - SS [illegible] n° [illegible] • [illegible] - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • ASTI - Nuova apertura a febbraio • Altri punti vendita SELF in Italia: FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

FIAT PUNTO
1.2 Actual
3 porte

ultime 9 vetture

prezzo listino € 10.400

prezzo VIVA € 7.900

ANTICIPO ZERO rate a partire da 155 euro

5 Anni di assicurazione incendio e furto compresa nel prezzo

*Escluse IPT - Spese di finanziamento.

CONCESSIONARIA FIAT

viva

CI MUOVIAMO CON VOI

Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

Siamo aperti la domenica pomeriggio

INTERGEA GRUPPO

LA CONFERMA DAL DIRETTORE DEL MUSEO

Il codice Da Vinci girato al Louvre

■ «Il Codice da Vinci», best seller mondiale da 20 milioni di copie, rivivrà nei saloni del Louvre, dove il suo autore Dan Brown ha immaginato l'avvincente storia. La mega produzione con Tom Hanks nei panni del protagonista Robert Langdon può contare sulla collaborazione del museo parigino. A garantirlo è stato Henri Loyrette, direttore del Louvre.

Tom Hanks sarà il protagonista

DIVI AL FESTIVAL

Sanremo, Bublé apre Vasco Rossi chiude

■ Vasco Rossi super ospite della serata finale del festival di Sanremo. Un ritorno all'Ariston che avrebbe il valore di un riconoscimento alla «globalità del suo lavoro». La trattativa non è ancora conclusa ma sembra ben avviata. Così quella del divo del neo swing Bublè che sarà ospite della prima serata

Vasco Rossi si esibirà all'Ariston

FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO

Urbani: dal 3% al 5% il Fus per il 2005

■ Un totale di quasi 470 milioni di euro cui si devono aggiungere 27,5 milioni di Extra Fus. Sono le disponibilità 2005 per il Fondo Unico per lo Spettacolo (Fus) reso noto oggi dal ministro per i Beni Culturali Urbani. Il 50% delle somme sarà disponibile sin da febbraio, il resto, come di consueto, a consuntivo.

Giuliano Urbani

IN ANTEPRIMA A TORINO IL DOCUMENTARIO SULLA «GRANDE GUERRA», CON SORDI E GASSMAN: IL FILM HA 50 ANNI

Con Monicelli sui sentieri della gloria

«Diventare vecchi è bello: puoi dire di tutto ti venerano comunque. E non si va in prigione»

Daniele Cavalla

TORINO

«Il cinema italiano esiste, nel mondo è ancora ritenuto importante. Qui c'è la tendenza ad essere pessimisti, ma io non sono d'accordo: da qualche anno sostengo che esiste una nuova generazione di registi, scrittori e attori che realizzano film di qualità. Bene rappresentano sullo schermo l'Italia che li circonda, in un'epoca come sempre ricca di speranze, illusioni, delusioni. Non sono affatto pessimista sulle nuove leve: solo per fare un esempio, attualmente è nelle sale un film molto bello come "Private" di Saverio Costanzo, il napoletano Vincenzo Marra è un autore di rilievo». Sono parole di Mario Monicelli, protagonista l'altra sera al Massimo di Torino di un incontro con il pubblico organizzato dal Museo Nazionale del Cinema in occasione dell'antsprima del documentario Sentieri della gloria cui gli ex allievi di Raitre Gloria Antoni e Oreste Fornari hanno ripercorso i luoghi dove il novantenne regista ha realizzato cinquant'anni fa il classico «La grande guerra» con Alberto Sordi e Vittorio Gassman.

Il lavoro vede il maestro della commedia all'italiana tornare in Friuli con lo scenografo Mario Garbuglia, nei paesi (Gemona, Folgaria, Tigliano) set del film e incontrare alcune persone utilizzate e ben pagate (3 mila lire, ricorda un'arzilla signora) come comparse. Numerose le divagazioni durante i quaranta minuti di immagini: «Diventare vecchi - dice ad un certo punto Monicelli - ha parecchi lati positivi: la gente pensa che tu certe cose non le possa più fare e quindi tu, riuscendoci, li sorprendi e fai una gran bella figura; inoltre, puoi dire di tutto e il pensiero viene accettato, data l'età ti scusano e, infine, non ti possono nemmeno mettere in prigione se combini qualcosa di poco lecito». E ancora: «Ho sempre sofferto d'insonnia, senza precisi motivi: molte ore notturne trascorse ascoltando la radio. Adesso però dormo di più». E qualche ricordo su quei giorni: «Il rapporto tra Gassman e Sordi è ottimo. Più le cose e meglio si lavora. Quando invece il protagonista è unico, si rischia che ecceda in richieste e capricci, visto che è il film s'incentra su di lui».

Nel corso della serata, condotta da Stefano Della Casa, Monicelli ha conversato con la coppia De Antoni e Fornari, con il direttore del Museo del Cinema Alberto Barbera e ha risposto alle domande del pubblico. «Al cinema italiano contemporaneo - ha rilevato - manca un'industria: quando io lavoravo molto, cioè negli Anni Sessanta, venivano realizzati fra i 250 e 300 film all'anno; ora ne son girati molti meno e parecchi non riescono nemmeno ad uscire nelle sale, ad esser visti dalle gente». Netto il suo parere anche sul fatto che il film italiano fenomeno dello scorso anno «Dopo Mezzanotte» di Davide Ferrario, e l'attuale osannato «Private» del giovane Costanzo presentano una caratteristica comune l'esser stati girati in digitale. «Non c'è problema - ha detto - non capisco le perplessità della critica e degli addetti ai lavori in riguardo: se il digitale facilita la lavorazione venga pure utilizzato. Che il film sia in pellicola o in digitale non è fondamentale, l'importante è che si realizzi». Infine, qualche parola su Nanni Moretti, con cui è in eterna polemica: «All'inizio Moretti ci faceva notare come noi girassimo con grandi mezzi, mentre lui con pochissimi soldi. Ora lui li fa come noi: si parla addirittura di 150 ciak per un'unica scena, evidentemente mal riuscita».

Una scena di «La grande guerra», il film di Monicelli cui la Cineteca del Friuli ha dedicato «Sentieri della gloria» di De Antoni-De Fornari

CARRIERA

Dopo 5 anni la cerimonia dei «Nastri d'argento» per la migliore produzione cinematografica italiana torna a Roma. Si terrà infatti il 4 febbraio all'Auditorium con l'aggiunta di due premi speciali, uno a Suso Cecchi D'Amico che compie novant'anni e l'altro al regista Mario Monicelli per la sua attività. Per la regia del miglior film italiano quest'anno sono in «corsa» Gianni Amelio («Le chiavi di casa»), Sergio Castellitto («Non ti muovere»), Davide Ferrario («Dopo mezzanotte»), Matteo Garrone («Primo Amore») e Paolo Sorrentino («Le conseguenze dell'amore»). Le attrici in lizza sono Nicoletta Braschi («Mi piace lavorare»), Margherita Buy («Il siero della vanità»), Michela Cescon («Primo Amore»), Francesca Inaudi («Dopo la Mezzanotte») e Laura Morante («L'amore è eterno finché dura») mentre i cinque attori sono Fabrizio Bentivoglio («L'amore ritorna»), Giorgio Pasotti («Dopo Mezzanotte»), Tony Servillo («Le conseguenze dell'Amore»), Kim Rossi Stuart («Le chiavi di casa») e Carlo Verdone («L'amore è eterno finché dura»). [e. b.]

AL TRIESTE FILM FESTIVAL ANCHE UNA RETROSPETTIVA SU JAKUBISKO. SUCCESSO PER L'ULTIMO KUSTURICA

Herzog, il viaggio di un poeta visionario

«Diamante bianco» sconvolgente per bellezza e intensità

Gianni Rondolino

TRIESTE

È inaugurato giovedì, con la prima nazionale di «La vita è un miracolo», il film di Emir Kusturica presentato all'ultimo Festival di Cannes - per il quale centinaia di persone sono rimaste in coda fuori dal cinema senza riuscire ad assistere alla proiezione - la 16ª edizione del Trieste Film Festival, l'incontro annuale che presenta soprattutto il cinema dell'Europa Orientale. Un festival che vede quest'anno nel folto programma, anche una retrospettiva dedicata al regista ceko Juraj Jakubisko, di cui si ricordano «Il disertore e i nomadi» (1969) e «Frau Wolf - La signora della neve» (1985) con Giuliette Masina. Ma l'evento forse più interessante è stata la presentazione in anteprima italiana, ieri, dell'ultimo film di Werner Herzog, il documentario «Il diamante bianco».

Dopo il bellissimo «Kinski, il mio nemico più caro», un ritratto dell'attore sfaccettato e appassionato, e il discutibile e spesso deludente «Invincibile», un film su Zishe Breitbart, un ebreo polacco diventato un'attrazione da fiera nella Berlino degli Anni Trenta, sotto il nazismo, Werner Herzog è tornato ai suoi temi preferiti. Cioè a quello spirito d'avventura, a quel gusto per l'eccesso, a quell'amore per il rischio, a quell'attenzione per i fenomeni naturali, che si riscontrano nei suoi film migliori. Qui, nel «Diamante bianco», girato nella Repubblica di Guyana nel 2004, l'intento puramente documentaristico si trasforma a poco a poco in una sorta di «delirio» visivo dinamico, una serie di immagini che ci lasciano come sorpresi, esterrefatti, affascinati. Si comincia come un normale documentario sul volo, sui palloni aerostatici, alcuni di repertorio, fra cui quello, impressionante, dell'aeronave «Hinderburg» che precipita e s'incendia. Poi si passa alla costruzione della macchina volante, l'«Aerostato della giungla», costruita dall'ingegnere inglese Graham Dorrington per esplorare, dall'alto, le foreste dell'America meridionale.

Werner Herzog

Infine si parte per il viaggio in Guyana, con Herzog che prova l'apparecchio, e con le riprese aeree sopra la distesa di alberi e soprattutto sopra, sotto, attorno, al fianco alla straordinaria cascata di Kaieteur sul fiume Potaro. E qui il film diventa un'altra cosa. La fantasia di Herzog si manifesta proprio nelle riprese, non solo ardite, probabilmente pericolose, azzardate, ma anche sconvolgenti per bellezza e intensità poetica. Cielo e terra, acqua e vapore tendono a mescolarsi, a sovrapporsi, dando origine a immagini inedite. Miriadi di uccelli volteggiano nel cielo, sullo sfondo della cascata, fra le nuvole, e compongono un quadro semovente che non si dimentica. Così la sequenza del gorilla, o le inquadrature isolate di alcuni animali della foresta. Frammenti di un possibile documentario su quei luoghi inesplorati che, nelle mani di Herzog, diventa un inno alla natura, vista con gli occhi di un poeta visionario.

PRIME CINEMA

«Ray» Charles un film povero per una vita straordinaria

Tornabuoni

CANTANTE, pianista, organista, virtuoso di sax alto, voce eccitante e struggente più che commovente, sperimentatore capace di mettere insieme soul, gospel, jazz, country, sacro e profano, Ray Charles, afroamericano, dalle perenni lenti nere, è morto il dieci giugno 2004 a 73 anni: meno di un anno fa, e già la cinebiografia «Ray» di Taylor Hackford è pronta, è nei cinema. Ray Charles aveva avuto modo di fare da supervisore durante la preparazione (iniziata dal 1987) e la lavorazione del film che nessuno voleva produrre e che risulta ora coprodotto da suo figlio Ray Charles Robinson jr.

Anche se racconta di lui, non è un bel film: neppure paragonabile, per dire, a «Bird», la biografia di Charlie Parker diretta da Clint Eastwood. Questa è una biografia popolare di tipo classico, un po' ovvia e molto minuziosa, la sintesi di una vita straordinaria: l'infanzia misera a Albany in Georgia, padre assente, madre forte che faceva la lavandaia per mantenere i due figli; del fratellino annegato in una tinozza sotto i suoi occhi, lasciandogli il rimorso di non aver fatto nulla per salvarlo; sopravvenire cecità a sette anni, per una forma grave di glaucoma; morte della madre; durezze e umiliazioni degli inizi professionali, successi, abbandono all'eroina, galera per droga, fatiche della terapia di disintossicazione, scontri con la moglie e con i colleghi, abilità di affarista, esplosioni d'ira, amanti litigiose, immensi applausi.

Jamie Foxx

I pregi di «Ray» sono tre: poter ripercorrere l'esistenza di Ray Charles, sia pure in una versione piatta e accomodata, ammirandone l'arte, la forza di carattere, la decisione nel tentativo di essere autosufficiente, la furia interiore; poter riconoscere il bravo lavoro del protagonista Jamie Foxx, autentica personificazione del personaggio di cui ha còlto la perfezione gesti, atteggiamenti, espressioni, umori. E la musica, naturalmente: senza addentrarsi più di quanto il comune spettatore non specialista possa capire, il film racchiude, in versione originale a volte inedita, i pezzi più famosi (inclusi «Unchain My Heart», «I Got a Woman», «Georgia on My Mind»), le canzoni meravigliose che hanno fatto amare Ray Charles nel mondo, che lo rendono indimenticato.

RAY

Di Taylord Hackford con Jamie Foxx, Kerry Washuntoon, Clifton Powell
Biografico. Usa, 2004.
TORINO, Ambrosio, Medusa, Pathé, Stu. Ritz. MILANO, Europlex, Mediolanum, Odeon, San Carlo. ROMA, Alcazar, Andromeda, Cineland, Eden, Eurcine, Gulli ver, Jolly, Nuovo Olimpia (v. O.), Rivoli, Roma, Trianon, Uci, Warner Vill.

RAIUNO, «LA BAMBINA DALLE MANI SPORCHE» DI MARTINELLI, DA PANSA

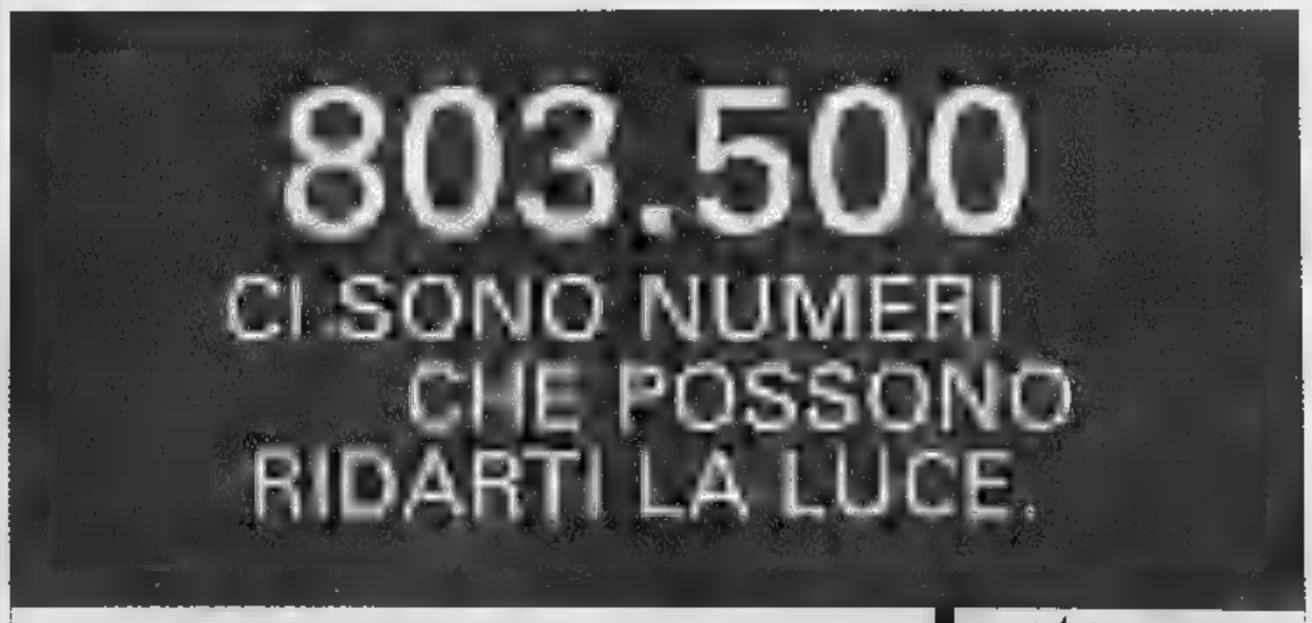
Somma, la Muti e l'Italia dei crack

Nel cast la Bonev. Saccà: «Bravissima, non raccomandata»

Raiuno propone domani sera (ore 20,45) e lunedì (ore 21) il film «La bambina dalle mani sporche», esordio sul piccolo schermo del regista cinematografico Renzo Martinelli, realizzato in con la Film Commission di Torino. La storia, tratta dall'omonimo romanzo di Giampaolo Pansa ambientato negli anni di Tangentopoli, è stata trasferita ai giorni nostri e descrive il disastro finanziario di Celeste Cucchi, industriale del settore alimentare (inevitabili i richiami al caso Parmalat) soprannominato il Monaco» per la riservatezza e la generosità che han sempre caratterizzato la sua esistenza. «Il progetto - dice il regista - è nato dall'amicizia con Pansa e dal mio interesse per le storie misteriose: mi piace occuparmi di verità rimosse, lavorare sul sociale». Coniugare spettacolarità e impegno civile è infatti il modo di far cinema di Renzo Martinelli, autore di «Vajont» sulla tragedia del '63 e «Piazza delle Cinque Lune» sul caso Moro. Il protagonista è Sebastiano Somma. «Il mio giornalista - racconta - ha voglia di

Michelle Bonev è stata scelta per una parte importante del film. Agostino Saccà considera un talento

far conoscere la verità e i suoi retroscena». Al suo fianco, segretaria di fiducia dell'industriale nonché amica d'infanzia dal giornalista, c'è Ornella Muti («Wanda - spiega - è un personaggio complesso, pieno di sfaccettature»). Il resto del cast comprende Bonev, Giuliano Gemma («Il mio procuratore - rileva l'attore - si comporta in maniera fredda ma non vuole incutere terrore»), Remo Girone e Vincent Schiavelli, caratterista americano di film importanti come «Qualcuno volò sul nido del cuculo» e «Ghost». Sulla Bonev, «la raccomandata di Saccà», come la chiamavano i media nel 2003, quando era ospite fissa del Dopofestival di Sanremo, il direttore di RaiFiction ha speso parole di grandissima stima pure sulla sua interpretazione in questa fiction. Il caso dell'attrice era finito in Commissione di Vigilanza, ma oggi, a distanza di 2 anni, Sacca, allora direttore generale, torna sul caso della trentaquattrenne bulgara: «Se un "uomo contro" - dice - se un bastian contrario come Martinelli sostiene che lei è straordinaria allora vuol dire che è la macchina da presa non riesce a staccarsi da lei, è un volto che la luce predilige» e continua: «era stata definita la raccomandata del direttore generale. Sono abituato a difficili, vi ribadisco ancora una volta che aveva fatto un provino straordinario. Ma qualcuno voleva una strega da bruciare». E Martinelli racconta: «Saccà mi ha detto "vorrei che vedessi un provino. Secondo me la Bonev la stoffa ce l'ha, ha forti potenzialità di recitazione"». Il direttore di RaiFiction conclude: siamo al servizio delle storie, non abbiamo raccomandati, siamo editori e gli editori non raccomandano, scelgono». [d. ca.]



STABILE DI TORINO SCOPPIETTANTE DI PRIME: AL CARIGNANO IL DRAMMA CON LA REGIA DI AVOGADRO, MENTRE STA PER ARRIVARE «LO ZIO»

Povera Donna del mare sommersa dal tran tran

Elisabetta Pozzi nel ruolo che fu della Duse consegna con delicatezza il disagio della protagonista di Ibsen, infelice senza un vero motivo

Masolino d'Amico

TORINO

Rimasto vedovo con due figliolatte, il buon Wangel, medico condotto in [illegible] cittadina sperduta dentro un fiord, si [illegible] risposato con Ellida, inquieta creatura che una attrazione misteriosa spin[illegible] sempre [illegible] il mare (non per nulla [illegible] in un faro). Sposando Wangel Ellida ha rotto la promessa che la legava a un marinaio straniero, il quale peraltro non dà notizie di sé da vari [illegible]i. Ma il ricordo [illegible] qu[illegible] promessa la mette a disagio, rendendola incapace di stabilire un rapporto costruttivo con le figlie di Wangel, che quindi [illegible] avversano. Adesso Ellida è sconvolta da premonizioni, sempre più perentorie, del ritorno del marinaio; e quando si poteva pensare che la sua fosse una ossessione solo psichica, il marinaio si presenta davvero, e lì reclama. Vedendola così sballottata tra dovere e sentimenti, Wangel [illegible] ai suoi diritti e le consente di scegliere in piena autonomia. A questo punto però Ellida trova la forza e la serenità di respingere per sempre il marinaio, e di riaprirsi all'affetto del marito.

L'apologo [illegible] chiaro, la donna è se [illegible] solo [illegible] sciolta [illegible] vincoli che [illegible] società le impone: il mare che Ellida vagheggia(nuota tutti i giorni nell'acqua del fiordo, che tuttavia trova malata, chiusa com'è simboleggia quel mondo che [illegible] le è consentito di percorrere. Una seconda situazione ribadisce il punto, quella di Bolette, primogenita di Wangel, condannata a fare la donnina [illegible] casa in quel buco di provincia soffocando il suo talento per lo studio, a meno di accettare l'offerta matrimoniale del suo antico insegnante, [illegible] mesto scapolone invitato da Wangel sempre per generosità verso la moglie, che erroneamente crede intrigata da lui.

Pur non essendo tra i capolavori di Henrik Ibsen, «La donna del [illegible] presenta alcune tra le caratteristiche del grande norvegese che tanto colpi[illegible] i suoi contemporanei. Il dramma affronta un tema scottante e in anticipo sui [illegible] tempi, adottando [illegible] stile che sposa [illegible] realismo minuto del linguaggio teatrale ottocentesco con aperture poetiche alla fantasia e sguardi dentro l'inconscio. Inoltre esibisce una suggestiva componente esotica facendo balenare quell'estremo nord tanto caro al gusto romantico. Proprio l'origine norvegese, del resto, era alla radice del fatto stesso che Ibsen si dedicasse al teatro: alla periferia della cultura europea il medium sembrava anco[illegible] importante [illegible] un'epoca [illegible] cui tutti i talenti [illegible] si rivolgevano piuttosto al vasto pubblico [illegible] romanzo.

Elisabetta Pozzi è «La donna [illegible] [illegible]», fulcro indiscusso del dramma di Ibsen

Per il suo mescolare lirica e quotidianità in un intreccio bene architettato ma [illegible] elementi stravaganti (vedi il giovane aspirante scultore malato e ingenuo per [illegible] dire un po' scemo, a suo tempo naufragato col bastimento a bordo del quale il marinaio apprese delle [illegible] di Ellida), «La donna del mare», che stregò i nostri bisnonni e che fu scelta [illegible] dalla Duse per il [illegible] grande ritorno proprio qui a Torino nel 1921 - questa «Donna del [illegible] pone a chi voglia allestirla oggi problemi forse [illegible] tutti risolti dallo stile semplice [illegible] onesto adottato dalla regia di Mauro Avogadro. Sì, Elisabetta Pozzi consegna con delicatezza il disagio [illegible] Ellida, donna che non sa dare un [illegible] alla propria infelicità pur avendo l'onestà di guardarla in f[illegible]ia.

Non è poco, e anzi si può dire che il punto fondamentale del lavoro, grazie [illegible] lei, arrivi; può darsi che qualcosa di analogo avvenisse anche ai tempi della Duse, fulcro indiscusso della serata. Ma abituati ormai [illegible] spettacoli corali, vorremmo che il resto fosse all'altezza, [illegible] più che la Pozzi è una attrice moderna, che non si propone [illegible] mostro sacro. Ora, il cast, di cui fanno parte tra gli altri Antonio Zanoletti, Graziano Piazza, Alessio Romano, Martino D'Amico, porge l'ottima traduzione di Maria Valeria d'Avino correttamente ma in punta di piedi, [illegible] in un Cecov convenzionale, e le occasioni per qualcosa di più estroso [illegible] appianate mediante luoghi comuni: il marinaio [illegible] cappotto di [illegible] [illegible] cattivo pseudonazista e microfono per dotarlo di voce cavernosa; la scena di Giacomo Andrico, con un panorama giallastro vagamente espressionista alla Munch [illegible] un [illegible]hio di cartapesta praticabile che funge da giardino di casa Wanger (dotato di grotta con schermo televisivo) ma anche da alture per escursione, [illegible] parapetto dove assistere all'arrivo del fatidico piroscafo inglese, ecc. Tre [illegible] di trantran [illegible] sorprese, insomma, per giungere al lieto fine che si diceva e agli applausi per la fatica degli interpreti. Al Carignano fino al 30.

> Tutti i testi drammatici sotto sotto hanno un padre, magari camuffato da madre, che abbandona un figlio. Nel mio lavoro tutti fingono, tranne il ragazzo. L'abitudine alla maschera è più radicata nel cinema, dove ci metti la faccia e lì non te la cavi Accanto a me Ivana Monti e la Caprioglio

Franco Branciaroli ha scritto «Lo zio»: sarà anche il protagonista dello spettacolo, prossima prima dello Stabile

«L'attore nella vita non recita»

Branciaroli: io invece racconto la finzione

intervista

Cristina Caccia

[illegible]

Un fatto di cronaca recente (l'arresto di [illegible]ale nazista rifugiato in Argentina), il mito [illegible] Eracle, il tema de[illegible] finzione, della [illegible] reiterazione e della follia che ne deriva. C'è tutto questo in «Lo zio (Der Onkel» di Franco Branciaroli, che l'attore ha scritto [illegible] recita al Teatro Gobetti (in coproduzione Stabile di Torino-Teatro de gli Incamminati), da martedì 25 [illegible] prima nazionale. Affiancato [illegible] Ivana Monti nel ruolo della moglie, [illegible] da Debora Caprioglio in quello della nuora (scene di Giacomo Andrico, costumi [illegible] Gianluca Sbicca e Simone Valsecchi, luci [illegible] Iuraj Saleri) è diretto in scena da Claudio Longhi, [illegible] lavora da tempo. «Quando lui cura la regia dei miei testi, "Lo zio" ma anche il precedente "Cos'è l'amore", - dice Branciaroli - io mi siedo con il copione in mezzo agli altri e parliamo [illegible] terza [illegible] dell'autore. Longhi dice "facciamo questo", [illegible] rispondo "benissimo", lui mi dice di mettermi qua e io mi metto qua. Ogni professionista è libero, e nel momento in cui vivo [illegible]sto come attore, diventa un testo qualsiasi anche se l'ho scritto io».

Ma il testo, lei sostiene sempre, [illegible] alla base del teatro occidentale, irrinunciabile, no?

«Il teatro è un'ingegneria di parole, è inoltrarsi in un testo e fare i conti [illegible]».

Ci spieghi le «parole» del [illegible] dramma. Si parte da [illegible] fatto accaduto?

«Dalla storia vera di [illegible] grande personaggio del nazismo che si è intrappolato [illegible] [illegible] vita di finzione anche grazie al carattere notevole della moglie. Questa per [illegible] anni, finita la guerra, è riuscita, in Germania, [illegible] comportarsi come se fosse vedova, ingannando [illegible] la spiava; e una volta sicura, [illegible] partita per raggiungere in Argentina il marito, dove, per sicurezza, lo ha presentato ai figli come lo "zio" [illegible] che il padre. Solo dopo anni il criminale [illegible] stato smascherato dalla fidanzata del figlio, per combinazione di famiglia ebraica».

Un gioco di finzioni ideale per il palcoscenico?

«[illegible] temi che possono dare frutti drammatici [illegible]no pochi, non è vero che tutto quello che accade nella vita può diventare teatro. Savinio diceva che perché ci sia dramma ci vuole di riffa o di raffa Dio, se no è rissa; qui la presenza metafisica divina è data da un padre che si finge zio e che quindi è un padre che abbandona il figlio. E quello urla Cristo in croce».

È la storia di un abbandono?

«È questo il nucleo, il fondamento del teatro moderno, quello vero. Tutti [illegible] testi drammatici sotto [illegible] hanno questo, un padre, [illegible] volte camuffato da madre [illegible] da altro, che abbandona un figlio».

Rapporti umani «di famiglia»?

«Nello "Zio" c'è una [illegible] dove tutti fingono, tranne il figlio. A differenza della cronaca qui anche la ragazza finge, sposa il ragazzo per spiare [illegible] padre, si fa orecchio in ascolto per smascherarne la voce, poiché lui [illegible] è fatto una plastica».

E il mito di Eracle come c'entra?

«Eracle aveva due padri, la grande lotta di Anfitrione è quella di farsi [illegible] come padre su Zeus; e anche nello "Zio" il protagonista vuole re-imporsi come figura paterna, adottando il proprio figlio».

Parentele malate, come quella che lei, nello spettacolo, sostiene esserci [illegible] [illegible] [illegible] società [illegible] quella di Hitler?

«Sì, è anche una metafora del fatto che il nazismo non è scomparso, ha vinto, proprio perché il nostro mondo, che noi affermiamo democratico, ne è lo "zio", un parente prossimo, con la sua mercificazione dell'uomo».

Sembra un girotondo infernale della finzione. Teme che con l'attore e il suo mestiere ha molto a che fare...

«Io penso che l'attore è quello che nella vita recita meno: si sfoga sul palcoscenico poi fuori se ne purifica».

L'abitudine alla maschera non diventa una forma mentale?

«Ma, forse accade nel cinema, lì devi [illegible] attento, è molto più stressante, devi immedesimarti. Sullo schermo le patologie aumentano, non sono solo parole, metti la faccia: e con quella non te la cavi».

ESCE IL NUOVO ALBUM «PUSH THE BUTTON»

I Chemical Brothers tra dance e politica

Bruno Ruffilli

[illegible]ORA

Per la musica elettronica il 2004 è [illegible] un anno ricco di uscite importanti; pochi i [illegible] nuovi, in compenso parecchi i grandi ritorni: Prodigy, Fatboy Slim, Orbital, Air, per citarne alcuni. Peccato che quasi tutti abbiano [illegible] strato una preoccupante [illegible] di idee, una mancanza [illegible] ispira[illegible] [illegible] di sperimentazione che [illegible] può [illegible] deludere chi ha amato album fondamentali [illegible] «The Fat Of The Land» o «You've Come A Long Way, Baby».

Così il [illegible] si apre con «Push The Button», il [illegible] disco dei Chemical Brothers, uscito ieri a tre anni di distanza da «Come With Us». E' il quinto di [illegible] carriera [illegible] quasi per caso nel 1989 in una discoteca di Manchester e segnata da successi clamorosi, a partire da «Exit Planet Dust», il primo album, pubblicato [illegible] 1993. [illegible] Simmons e [illegible] Rowlands sono passati dai rave illegali alle top ten (anche quella italiana), hanno venduto otto milioni di dischi [illegible] vinto [illegible] Grammy, ma senza modificare granché quel mix di rock alternativo e dance che è alla base della loro musica. Negli Anni Ottanta i New Order ci avevano già provato con ottimi risultati, ed ora «The Boxer» e «Come Inside» riprendono certe atmosfere tipiche della band [illegible] Bernard Sumner, mentre nella conclusiva «Surface To Air» [illegible] un'eco dei Kraftwerk («Radioactivity»), che per il duo inglese sono una costan[illegible] fonte di ispirazione.

Ma in «Push The Button», i Chemical Brothers cambiano [illegible]cora una volta le carte in tavola: il primo singolo, ad esempio, [illegible] una sorta di dance hi-energy [illegible] forti influenze mediorientali, lontanissimo da un classico come «Block Rockin' Beats». Vi partecipa il rapper Q-Tip, famoso più per le collaborazi[illegible] illustri (compa[illegible] anche nell'ultimo album dei R.E.M.) che per i dischi prodotti con la sua band, A Tribe Called Quest. Comunque, «Galvanize» è un eccellente riempipista, [illegible] se non altro mostra che i Chemicals sono anco[illegible] capaci di cambiare [illegible] aprirsi ad altre influenze. Lo conferma «Hold Tight London», [illegible] la voce di Anna-Lynne Williams: il riferimento a «Setting Sun», altro grande classico del duo inglese, è modulato su un ritmo funk-elettronico che rimanda ai Talking Heads dei tempi migliori.

Nei quattro album precedenti sfilavano come ospiti i nomi più importanti del nuovo rock inglese Hope Sandoval, Bobby Gillespie, Beth Orton, Noel Gallagher degli Oasis, l'ex-Verve Richard Ashcroft. Stavolta il solo [illegible] essere confermato [illegible] Tim Burgess (Charlatans), ma la prova vocale di Kele Okereke (cantante dei Bloc Party) [illegible] fascino alle diss[illegible] di «Believe», mentre il coro The Magic Numbers arricchisce la sognante «Close Your Eyes». Per il resto, se «Marvo Ging» non avrebbe sfigurato in un disco di Fatboy Slim, è l'impegno politico [illegible] un brano [illegible] «Left Right» (con Anwar Superstar) [illegible] vera novità [illegible] questo album.

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

poltronesofa
HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

ALBA (CN) - LOCALITÀ SAN CASSIANO, 15/2 (PROLUNGAMENTO DI CORSO EUROPA) - TEL. 0173 287 146
ALESSANDRIA - SPALTO BORGOGLIO, 108 (ANGOLO LUNGO TANARO S. MARTINO) - TEL. 0131 250 230
[illegible] - [illegible] [illegible]UZZO - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 585 578
MONCALIERI (TO) - CORSO SAVONA, 10/A - TEL. 0116 479 945
[illegible] - [illegible] GIULIO CESARE, 77 (ANGOLO VIA PIAZZA D'ARMI) - TEL. 0321 407 075
[illegible]NO - PIAZZA STATUTO, 28/A - TEL. 0114 379 [illegible]
[illegible] - FONDO TOCE - 42° [illegible], 191 - TEL. 0323 [illegible]

Promozione valida dal 10 gennaio al 30 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

E' USCITO «THE WAY UP», QUASI UN'OPERA JAZZ

Le sorti «progressive» del magnifico Metheny

Marinella Venegoni

Inviata a M[illegible]

Di proteste concettuali è pieno il mondo (che peraltro [illegible] indifferente per la propria strada), ma il disco di Pat Metheny uscito ieri, dal titolo esplicativo «The Way Up», è davvero un voltare le spalle al più mediocre [illegible] ricorrente senso del mercato, un guardare in alto alle vette della tecnica e [illegible] capacità individuali, come a rimarcare con decisione che nulla può umiliare il tenace chitarrista yankee e la sua band con le scelte al ribasso che vanno per la maggiore. «The Way Up» è un sogno assurdo che [illegible]ra alla classicità, un'opera jazz unica di 68 minuti di cui si stenta a rintracciare un precedente, scritta con il pianista Lyle Mays e suonata con lui e con gli altri membri (fra cui il batterista Antonio Sanchez) del glorioso Pat Metheny Group. Il lavoro riassume un po' tutte le lezioni del jazz, nonché l'esperienza di 25 anni di carriera e di studio di registrazione: è fatto di musica composta e improvvisazioni che poi si aprono liberamente e infine si rinchiudono. La chitarra è ovviamente una presenza totalizzante, sia narrativa che orchestrale. Metheny ha frequentato volentieri e a lungo il rock e le sue star quando il jazz giaceva tramortito in un angolo, ma ora che la rinascita è cominciata prende cordialmente le distanze.

Torna il gusto del «progressive», caro Metheny. Ci si mettono le giovani band, rock [illegible] punk, ci si mette anche lei. Possiamo definire «The Way Up» una suite?

«Assolutamente no, perché la suite ha una serie di idee con connessioni chiuse fra parentesi. [illegible] qui c'è integrità [illegible] composizione, i temi [illegible] all'inizio vengono poi sviluppati e ripresi alla fine. Ci sono trecento pagine di spartiti, che pubblicheremo».

Come le è venuta questa pazza idea?

«Siamo partiti con l'intenzione di esplorare le potenzialità del jazz. Eravamo curiosi di incorporare elementi che vanno oltre il jazz ovvio, ed espandere in ogni modo la forma. Siamo "progressive" fin dall'inizio, noi».

La sua sfida arriva nel momento in cui il jazz torna di moda.

«Ma guardi, siamo talmente ai margini [illegible] cultura dominante, che i nostri pensieri sono irrilevanti. Rappresentiamo un'aberrazione perché ci concediamo il lusso di fare la nostra musica, avendo comunque un nostro pubblico. Prima di metterci a scrivere abbiamo passato tre giorni a discutere: non di musica, ma del mondo che privilegia l'ignoranza e la digeribilità invece che cose come questa, che sottintendono una vita di studi. Questo è veramente un disco di protesta».

Si può dire che lei è a caccia di immortalità?

«Questa mi piace».

Lei sta per andare in tour, sarà da noi a giugno. Sarà dura eseguire tutta l'opera, più altro materiale dal [illegible] infinito repertorio...

«Ancora non siamo sicuri di che forma prenderà in concerto, Evolverà dal vivo, con aggiunte e tagli».

*****

Le date in Italia del Pat Metheny Group: 15 giugno Verona Villafranca; 16 Udine, 18 Ascoli Piceno, 19 Bari, 20 Roma, [illegible] Milano (informazioni allo 02.8738.9928, oppure jlvvi@tin.it o antonellovitale.it)

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

www.citroen.it - Numero Verde 800-604080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 200.
Prezzo promozionale al netto dell'"Incentivo Concessionario Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade il 31/01/05. La foto è inserita a titolo informativo.

NUOVA CITROËN C4.
L'AUTO EUROPA 2005 È SOLO UNA.

La nuova Citroën C4 è tutta in un'altra dimensione nella sua categoria. Motori ad elevata efficienza aerodinamica, volumi a [illegible] centimetri lineari. Tecnologia, d'altronde, all'altezza di [illegible] ESP, ABS, ASR. Un universo di [illegible] dove [illegible] sensori di parcheggio integrati e luci [illegible] nuova generazione di motori turbo HDI. E un [illegible] che [illegible] Citroën C4 [illegible] Auto Europa 2005.

PORTE APERTE DA E 17 GENNAIO

DA [illegible] A PARTIRE DA 19.500 EURO. NUOVA CITROËN C4. TECNOLOGIA VIVA.

AUTO EUROPA 2005

L'Automobile più bella del Mondo nella sua categoria.

CITROËN

TRONY GRUPPO GALLENCA

LE SOLE CHE SONO UN SOLO PRODOTTO

NON CI SONO PARAGONI.

OGNI CLIENTE

DVD a noleggio € 3,99

SKY CENTER

FINO

CENTRO TIM

TRONY

www.trony.it

-40% -30% -10% -50% -20%

ESAURITE!

CON I SALDI DI TRONY NON CI SONO PARAGONI

DAL 3 GENNAIO AL 27 FEBBRAIO 2005

DVD - DIVX

DVD SUNSTECH DIVX/MPEG4/Mp3/JPG € 69,90 - 29% 49,00

DVD SONY Mp3 - Jpeg - Estetica Slim - Colore € 89,00 - 10% 80,00

DVD Panasonic Mod. DVD627 Mp3 - Jpeg - Colore Silver € 89,99 - 15% 76,00

FRIGORIFERI

Mod.ARL644 Doppiaporta Bianco-H:140cm.-240lt. € 188,00 - 20% 159,00

Mod.TTC14 Frigotavolo Bianco-H:85cm.-140lt. € 128,00 - 10% 115,00

iberna Mod.1024 Doppiaporta Bianco-H:140cm.-240lt. 179,00

LAVATRICI

ARISTON Mod. AVL65P 800 gg. - Classe A - 5Kg. - Termostato - 1/2 carico € 299,00 - 16% € 249,00

iberna 400 gg. - 5Kg. € 229,00 - 20% € 179,90

CANDY Mod. 400 gg. - 5Kg. - Prog. rapido - Extra risciaquo € 258,00 - 22% € 199,99

INDESIT Mod. WI40 400 gg. - Escl. centrifuga - Termostato - 1/2 carico € 239,00 - 25% € 179,99

Mod. P63 - Escl. centrifuga - Termostato - 1/2 carico - Antipiega - 5 kg. € 299,00 - 30% € 199,99

CANDY Mod. CNE867 800 gg. - Classe A - Cielo rapido - 5Kg. - 5 temperature € 399,00 - 25% € 299,00

MACCHINE FOTO DIGITALI

Canon Mod. 3 MegaPixel - 8x Zoom Ottico - Focus manuali € 259,00 - 23% 199,00

SONY colore silver/nero/blu 8 MegaPixel - 3x Zoom Ottico - Batteria litio + carica € 349,00 - 8% 319,00

CANON Mod. colore silver/nero/blu 4 MegaPixel - 3x Zoom - Lcd 2" Batteria litio € 429,00 - 16% 360,00

VIDEOCAMERE DIGITALI

SONY Mod. Mini DV - 10x Zoom ottico - Focus manuali - Stabilizzatore Lux - Touch panel € 469,00 - 15% 399,00

SHARP VLZ100 500x digital Zoom - LCD 2,5" - Impugnatura 240° 1/4 CCD 800.000 pixel - foto digitale su nastro Mini DV € 399,99 - 12% 349,99

TVC/TVLCD

TVC LCD SAMSUNG Mod. 26LW26A41B 16:9 - 26" - CONTRASTO 600:1 - PIXEL 1280X768 € 1699,00 - 12% 1499,00

TVC 32" SAMSUNG Mod. 32W32AH6V 16:9 - TELEVIDEO - SCART - 100 Hz € 699,00 - 22% 549,99

TVC 14" NICKELO Mod. TELEVIDEO - TELECOMANDO - ING. CUFFIA € 89,95 - 11% 79,99

PREZZI PAZZI SU CENTINAIA DI PRODOTTI

GALLENCA TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4375166 r.a. (bus 58/29)

GALLENCA TORINO Via Sorrento 58 (S. Mauro) Tel. 011 8272244 r.a. (bus 58)

GALLENCA TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2407021 (bus 51/46/46)

GALLENCA MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011 645612

GALLENCA CHIERI C. Commerciale il Gabbio Via A. di Montiglio 51 Tel. 011 0471685

Alessandra Comazzi

L'aspro sceneggiato di Ilaria Cirino Pomicino sapeva di sincerità

Il pubblico ha apprezzato

Briciole: non assolti, ma coinvolti

LA tv è fatta di emozioni. È sulla spinta dell'emotività che si realizzano sceneggiati e reality, che si piange e si grida nei talk show. La concorrenza si sviluppa non tanto sulla qualità del prodotto, quanto sulla intensità delle emozioni, non importa se superficiali, che esso può ispirare. Perché emozionarsi, incuriosirsi per i mali o gli stucchevoli sentimenti altrui può servire a non cambiare canale. Però c'è emozione e [illegible]. Sono tutte indotte, perché comunque di televisione, e dunque di spettacolo e di costruzione si tratta, ma talvolta viene fuori qualcosa di autentico, qualcosa che riesce a toccare le coscienze. Anche dei molti. Non soltanto di quelle nicchie protette tanto care (giustamente, comprensibilmente) ad Arbore e ad altri artisti di buona volontà. Non necessariamente si tratta di inchieste, di reportage. Sappiamo quanto gli sceneggiati abbiano un [illegible] privilegiato nei cuori del pubblico. È dunque con particolare soddisfazione che si constata il risultato di «Briciole», in onda l'altra sera su Raiuno: la drammatica vicenda della ragazza anoressica, ispirata al libro di Alessandra Arachi, diretta da Ilaria Cirino Pomicino, è stata seguita da [illegible] 195 mila spettatori, un dato tanto più significativo quanto più il racconto era aspro, poco rassicurante, con una speranza finale conquistata a fatica e a prezzo durissimo. Però, da tutto l'impianto di quello che una volta si sarebbe chiamato «originale televisivo» spirava [illegible] fondamentale aria di sincerità. Una sincerità più sincera che non un racconto fatto in prima persona davanti alle telecamere: racconti di fronte ai quali, ormai, siamo sempre più diffidenti. Non solo l'autore del libro, ma anche la regista ha avuto problemi di alimentazione, la sincerità, dunque, era concreta.

Lo spettatore sapeva naturalmente di avere davanti a sé degli attori che interpretavano un ruolo. Eppure, per qualche magia che ogni tanto ancora si produce, al cinema, a teatro, sullo stesso piccolo schermo, sentiva che quel racconto per immagini non era soltanto veramente accaduto, ma reale. E poteva coinvolgere chiunque. Come dice De Andrè nella «Canzone del maggio»: «Anche se voi vi credete assolti, siete lo stesso coinvolti». Perché siamo coinvolti in una società che manda continuamente messaggi contraddittori, dobbiamo essere magri però mangiare le merendine della pubblicità, non abbiamo soldi però dobbiamo andare a cercare gli alimenti giusti e filologicamente corretti, mangiare bene costa, però guai ad ingrassare che è arrabbia persino il minister. Ogni cittadino è più o meno consapevole di queste contraddizioni, e ognuno si aggiusta come può. Talvolta qualcuno cede: e Claudia Zanella ha interpretato molto bene la [illegible] che cede, che soffre, che devasta la propria vita e quella dei genitori. Non gradevole, è il pubblico ha tenuto.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con Infotraffico
www.nostalgia.it

Da [illegible]

Better Tomorrow

Inedito del regista cult di Hong Kong, John Woo, con ben due sèguiti e con il quale l'autore lasciò quelli di cappa e spada per passare al poliziesco, iperrealista e violento. L'ex gangster Sung Tse Ho, appena uscito di prigione, cerca di riconquistare la fiducia del fratello poliziotto Kit... ■ 1.00 LA7

Intolerance

Il capolavoro di David Wark Griffith che rivoluzionò il cinema con il montaggio parallelo e nuove tecniche di ripresa. L'intolleranza attraverso i secoli: dalla passione di Cristo alla tragedia di una madre moderna, dalla caduta di Babilonia alla notte di San Bartolomeo. ■ 3.30 RAITRE

[illegible] di [illegible]

Una scena del film «Fievel sbarca in America» di Don Bluth, prodotto da Steven Spielberg

Fievel sbarca in America ★★★

[illegible] USA [illegible] BLUTH. [illegible]: 1H20'

Bel film d'animazione prodotto da Steven Spielberg e diretto da Bluth di «Brisby». Verso la fine dell'Ottocento, una famiglia di topolini lascia la Russia per raggiungere l'America. Nel corso del viaggio però, il piccolo Fievel si perde. Rivedrà i suoi cari soltanto dopo numerose peripezie.

La sottile linea [illegible] morte ★★

[illegible] USA [illegible]. REGIA: MARC S. GRENIER. CON PATRICK BERGIN, JOAN SEVERANCE, MICHAEL IRONSIDE E CAS ANVAR. DUR: 1H34'

Il protagonista di «Robin Hood - La leggenda», Patrick Bergin in un thriller di stampo televisivo. Il cugino del sindaco viene trovato ucciso e la moglie [illegible] sospettata a causa dell'assicurazione. Ma il procuratore distrettuale Lewis non è convinto e indaga per conto [illegible]...

Visioni di [illegible] ★★

0.05 RETE ■ USA [illegible]. REGIA: [illegible] DOWLING. CON RANDY QUAID, EMBETH [illegible], A. MARTINEZ, M.C. GAINEY E TRACY ELLIS. [illegible] 1H30'

Randy Quaid (il fratello maggiore «non bello» di Dennis Quaid) e il popolare attore delle soap-opera A. Martinez in un thriller di stampo televisivo. Spunto originale. A causa di un guasto, il pluriomicida Jeremy Dillon esce indenne dall'esecuzione. Ma la sua indole appare mutata e comincia ad [illegible] delle strane visioni...

OGGI
Speciale Superquark su Leonardo da Vinci (Raitre, 21), Nichi Vendola ■ *L'infedele* (La7, 21), D'Alema e Pozzetto a *Che tempo che fa* (Raitre, 20,10), Renzo Arbore a *Speciale per me* (Raiuno, 23,45), *Saturday Night live* con Jim Carrey ■ [illegible] (La7, 23,30), il dg Rai Cattaneo al *Grande talk* (7,30 Raitre).

[illegible] Cattaneo conferma il progetto di una soap- educational realizzata a Termini Imerese. «È in [illegible] di definizione nel quadro di una progettualità Rai che ha grande attenzione ■ sfruttare le potenzialità di racconto del Meridione italiano».

CULTURA
Dall'11 febbraio su RaiSat Premium inizierà la programmazione del canale «Arte», dedicato alla cultura e privo di pubblicità. Le trasmissioni si potranno seguire venerdì, sabato e domenica dalle 21 alle 22 più una domenica a tema ogni mese. «Arte» è un canale franco-tedesco nato 13 anni fa per volere di Mitterrand e Kohl. In Europa è seguito da 70 milioni di famiglie, più altri 15 milioni di telespettatori sparsi nelle varie regioni che si affacciano sul Mediterraneo.

Renzo Pozzetto

SOLUZIONE
Monica Setta, con chi sta: Ventura o Parodi? «Con Simona, anche se ho la sensazione che alla fine tra le due litiganti spunterà una terza soluzione. Rispetto la Parodi, ho compressione per il suo momento, [illegible] perdonismo non fa per me. Io non perdonerei mai un tradi[illegible], sono vendicativa e passionale».

RILASSAMENTO
Il primo maestro di Maurizio Crozza fu Gian Maria Volonté: «Sono entrato nella scuola dello Stabile di Genova a 19 anni. Mi [illegible] trovato davanti un mito. Per dieci giorni ha tenuto un seminario sul metodo Stanislavskij. Ci insegnava la respirazione, facevamo esercizi di rilassamento. Aveva una forza, un carisma impressionante. Stava con noi allievi otto intensissime ore e poi uscivamo a mangiare insieme. Lui raccontava e io [illegible] a bocca aperta. Un sogno».

TESTINCI
«A 13 anni io sapevo già tutto della vita» (Sean Connery).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 23.35	13.00 0.40	12.00 19.00	8.00 1.15	12.25	11.30
17.00	18.30	14.00 19.30	13.00 4.15	[illegible]	13.30
20.00	20.30	14.20 23.10 - 23.20	20.00 5.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
[illegible] Strega per [illegible] Telefilm
[illegible] Cartoonville Cartoni animati
9.05 ApriRai Varietà
9.15 Digilelo in faccia
9.45 Giorni d'Europa
10.05 Settegiorni Parlamento
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Che tempo fa
10.45 Tuttobenessere
11.35 La prova del [illegible] Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.05 Easy driver
14.30 [illegible]la del Sud
15.05 Il Ristorante Reality show
15.50 [illegible] che vai
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua Immagine
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Scarzonatissima ■ Nicoletta Leggeri Cantanti, [illegible] e presentatori si esibiscono in [illegible] zoni e brani dal repertorio Rai
6.05 L'opinione di...
6.10 Botta e risposta
6.15 Il vascello fantasma
6.35 L'avvocato risponde
6.45 Mattina - In famiglia
10.25 Sulla [illegible] di Damasco ■ brica religiosa
10.55 TSP Regioni
11.25 Eurozone
11.35 Mezzogiorno - In famiglia Varietà
13.25 Rai Sport Dribbling Rubrica sportiva
14.00 Cd Live - La musica in Tv
15.30 Club Disney
17.00 Ser[illegible] Variabile
17.45 The practice - Professione avvocati Telefilm
18.35 The district Telefilm

RAITRE
7.00 [illegible] Educational - [illegible]ario di famiglia "Andrea" - 2ª [illegible]
7.30 Rai Educational - Il grande talk con Massimo Bernardini
9.05 Il videogiornale del Fantabosco Lupi, streghe e giganti - Milo - Jasper il pinguino - Storie per bambini - The Fairytaler - Piccole storie
11.00 Tgr Economia ■ favori
11.15 Tgr Estovest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tg3 Italia Agricoltura Rubrica dedicata al mondo agricolo
12.25 Tgr Il Settimanale
13.00 [illegible] Sport Rubrica sportiva
14.50 Tgr Ambiente Italia
16.20 [illegible] Sport Rubrica sportiva
18.55 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo Lettura ■ [illegible] prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Loggione
9.15 Tutti [illegible] Raymond Telefilm La famiglia italoamericana ruota attorno alla figura di un giornalista sportivo
9.45 R.I.S. Delitti imperfetti Telefilm
11.55 [illegible] con Mediashopping Televendita
12.00 Il piattoforte Varietà
13.40 Casa Vianello Telefilm
14.10 Amici Reality show
16.00 Amici [illegible] Varietà
16.40 Corto 5 Cortometraggio
16.50 Un ciclone in famiglia Serie
18.45 Chi vuol [illegible] milionario Gioco condotto [illegible] Gerry Scotti

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
11.15 Power Rangers Ninja [illegible] Telefilm "Lo sfortbiciatore"
11.45 Topo Gigio Show Varietà
13.00 [illegible] Camera Varietà
13.30 Grandi domani - Dietro le quinte
13.35 Top of the Pops conduce [illegible] Bossari
14.40 Dracula morto e contento [illegible] Dracula [illegible] in Inghilterra [illegible] prendere possesso dell'abbazia che ha comprato. Ma dovrà affrontare il direttore del [illegible] nicomio e Van Helsing.
16.30 Chips '99 Film-tv
18.20 Grandi domani - Dietro le quinte
18.25 Tre minuti con [illegible] shopping Televendita
19.00 Topo Gigio show Varietà
19.40 Tutto in famiglia Telefilm

RETE 4
6.00 La grande vallata Telefilm "Gli zingari" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.45 Il buongiorno di M[illegible] shopping Televendita
7.00 Tg4 Rassegna stampa
7.20 Un medico tra gli orsi Telefilm
[illegible] Hard times Film-tv
10.35 Il mio migliore amico Talk-show
11.40 Forum
14.00 Appuntamento con la storia Documentari
16.00 Tv Moda
17.00 Donnavventura
18.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
19.35 Sai xché?

SERA

RAIUNO
20.30 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
20.35 Le tre scimmiette Gioco [illegible] Simona Ventura
21.00 Ballando con le stelle Varietà Con Milly Carlucci, [illegible]. Regia ■ Cesare Gigli
23.45 Speciale per me - Ovvero meno siamo e meglio stiamo Varietà ■ Renzo Arbore. All'interno Tg1 Notte
2.20 Che tempo fa
2.25 Estrazioni del lotto [illegible] per ruota tutti i numeri usciti
2.30 Cinematografo
3.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
3.05 [illegible] Ristorante Reality show (R)
3.50 Il Maresciallo Rocca Serie "L'ostaggio" con Gigi Proietti
5.15 Easy driver

RAIDUE
20.10 Braccio di ferro Cartoni animati
20.20 Il lotto alle [illegible] Varietà con Chiara Sgarbossa
21.00 La sottile linea della morte Film-tv (thriller, 1999) [illegible] Patrick Bergin, Joan Severance, Michael Ironside. Regia ■ Marc S. Grenier
22.40 Sabato sprint
23.50 Tg2 [illegible] storie
0.50 Palcoscenico Varietà ■ Doppiaeffe Compagnia di prosa Mariano Rigillo presentano Mariano Rigillo in "Il Misantropo di Molière"
2.10 Appuntamento al cinema
2.20 Il Caffè "L'apollo di Veio restaurato"
3.20 L'Enciclopedia [illegible] Satira
3.45 Cercando cercando
4.15 NETTUNO - [illegible] per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio ■ [illegible] della programmazione televisiva [illegible] un montag[illegible] "critico" e personale
20.10 [illegible] tempo [illegible] fa conduce Fabio Fazio, con Mary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia ■ Enrico Rimoldi
21.00 Speciale Superquark "Leonardo [illegible] Vinci: ritratto di un genio" di ■ con Piero Angela
23.30 Gala files Documentari con Mario Tozzi
0.30 Tg3 Agenda del [illegible]
0.45 Tg3 Sabato Notte con Gianni De Chiara. Rotocalco di Cultura e Spettacolo
1.00 Appuntamento ■ cinema Rubrica cinematografica
1.10 Fuori [illegible]. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - [illegible] dell'Indipendenza Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Tele-faidate Varietà con Pippo Franco, Oreste Lionello, Leo Gullotta, Matilde Brandi
23.50 [illegible] è... [illegible] temporaneamente Condotto da Silvia Toffanin
0.20 NYPD - [illegible] York Police Department Telefilm "Paure per Sipowicz"
1.45 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.15 Le mie notti [illegible] migliori dei vostri giorni Film (dramm., 1992) [illegible] Sophie Marceau, Jacques Dutronc, Valerie Lagrappe. Regia di Andrzej Zulawski. All'interno: TgCom - Meteo
3.45 Shopping by night Televendita
4.45 A-team Telefilm

ITALIA 1
12.25 [illegible]

RETE 4
11.30
13.30
18.55

ITALIA 1
20.10 Wrestling smackdown! Rubrica sportiva
21.05 Fievel sbarca in America Film (animaz., 1986) Regia ■ Don [illegible]. All'interno TgCom - [illegible]
22.05 Rtv - Clip
22.45 Cartoni animati Tom & Jerry
22.55 Guida [illegible] campionato Rubrica sportiva
0.05 Rtv - Clip
0.40 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di [illegible] Cazzaniga
1.10 Shopping by night Televendita
1.35 Desperado Film (dramm., 1995) con Antonio Banderas, Joaquim De Almeida, Steve Buscemi, Quentin Tarantino. Regia [illegible] Rodriguez. All'interno: TgCom - Meteo
3.35 [illegible]
5.05 I-Taliani TeleFilm

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La frontiera dell'inferno" [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez- 2ª parte Le indagini [illegible] un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Criminal Intent Telefilm
23.00 Immagine
[illegible] Parlamento in
23.35 Soldinostri
0.05 Visioni di morte Film-tv (thriller, 1998) [illegible] Randy Quaid, Embeth Davidtz. Regia ■ Kevin Dowling
[illegible] Tg4 Rassegna stampa
2.25 Ieri e oggi in tv special - Superclassifica show 1980 Varietà
3.45 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
[illegible] Ieri e oggi in tv special - Superclassifica show 1980

La 7

7 Tg La7 [illegible]ario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus weekend [illegible] L'intervista [illegible] Alain [illegible]
9.50 Lui, lei e il nonno [illegible] Eugenio, rampollo di [illegible] ricca famiglia ■ industriali sposa ■ segretaria [illegible] volere del [illegible]
12.00 On the road - Motori e dintorni
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Il [illegible] Telefilm
14.00 Omicidio al [illegible] per l'ispettore Tibbs [illegible]
16.00 Sport story
16.45 La corsa più pazza d'America Film
18.55 Anicaflash [illegible] Streghe Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Sport 7
21.00 L'infedele
23.30 Saturday Night Live Reality show
0.30 [illegible] La7
1.00 A Better Tomorrow Film (thriller, 1986) con Chow Yun-Fat, ■ Lung, Leslie Cheung, Emily Chu, Waise Lee. Regia di John Woo
2.50 Cnn

MTV

14.30 Wolf's [illegible] Cartoni
15.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 Making the movie: lemony snicket's series ■ events
17.30 [illegible] live in Rome: Elisa
18.00 Most wanted weekend
18.55 Flash
19.00 Mtv mobile chart
20.00 Punk'd Reality [illegible]
20.25 Flash
[illegible] Pimp [illegible] Ride
21.00 Avere vent'anni raccolta
22.30 Mtv girl's night
23.30 One bad trip
23.55 Flash
24.00 Brand: [illegible]

[illegible] IC

14.00 The club show
15.05 Alt music chart
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono - Genesis (prima parte) [illegible] Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Inbox
20.00 Rapture- dedicata ai Beastie Boys
21.00 I love rock'n' roll (replica)
22.00 One shot
23.00 Extra
24.00 All moda - intervista a [illegible] Capasa (stilista) Tutta la moda, la moda di [illegible]. In studio Monica
1.00 Night shift I video della notte

SKY [illegible] 1

6.10 Alle cinque della [illegible] [illegible]
[illegible] Ma che colpa abbiamo noi Film
10.10 Heaven Film
12.00 110 e frode Film
13.30 [illegible] vita quasi perfetta Film
15.15 Il sogno di Calvin Film
16.55 Gangsters Film
18.25 Speciale: Oscarmania
18.55 Ma che colpa abbiamo noi Film
21.00 Tomb Raider: la culla della vita Film
23.05 Il diario di Ellen Rimbauer Film
[illegible] Swimming Pool Film

[illegible]

7.30 [illegible] Soup - Zuppa di tortillas Film
9.15 The [illegible] Show Film
10.50 Speciale: Oscarmania
11.20 Dogma Film
13.30 Terminator 3 - Le macchine ribelli Film
15.20 All I Want Film
16.55 [illegible] Film
18.40 Oggi sposi... niente sesso Film
20.20 Sky Cine News
21.00 Il signore degli anelli - Le due torri Film
[illegible] Speciale: Oscarmania Alla [illegible] dell'idolo d'oro

SKY SPORT 1

13.00 Premier League Preview Show
13.30 Sky Calcio Show
13.45 Calcio: Southampton-Liverpool Premier League (Diretta)
15.40 [illegible]y Calcio [illegible]
16.00 Calcio: Chelsea-Portsmouth Premier League (Diretta)
18.00 Lo Sciagurato Egidio (R)
19.00 Sport Time Notizia[illegible] sportivo (Diretta)
19.15 Prepartita Serie A
20.30 Calcio: Inter-Chievo Serie A - Anticipo (Diretta)
22.30 Postpartita
23.15 10
0.15 Sport Time

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 15.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.05 Diversi a chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Break; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato sport; 16.00 Pallanuoto; 17.55 Anticipo di calcio Campionato Serie A; 20.02 Ascolta, si fa sera; 20.25 Anticipo di calcio Campionato Serie A; 23.33 Demo; 0.33 Stereonotte

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
10.00 Sumo: il peso della cultura; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante: Comici sulla corda; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; [illegible] Oggetto; [illegible] Che lavoro fai?; 21.38 [illegible] circuito [illegible]: John Peel Night; 22.35 Fegiz files; [illegible].00 Rock wave

RADIOTRE: [illegible].45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Un giorno nuovo; 11.50 Ritorno di fiamma - Invito alla Scala; [illegible] La scena invisibile; 14.00 Razione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La Grande Radio: 80 anni; [illegible] Il Terzo Anello. La città degli [illegible]; 19.52 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone: Teatro [illegible] Carlo di Napoli - Stagione Lirica; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica;

RADIONOSTALGIA: Gr [illegible] Giornale radio (e 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (e 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 [illegible] Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); [illegible] Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [illegible]lità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); [illegible] Gr Sport; [illegible] Juke [illegible] FIT 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong

Non sentitevi in obbligo. Decoder digitale, parabola e installazione standard sono gratis*.

Oggi puoi approfittare di un'offerta imperdibile per entrare nell'universo del grande intrattenimento SKY. Abbonati subito, potrai avere gratis a casa tua tutto il necessario per vedere SKY. L'emozionante universo SKY ti offre fino a [illegible] canali tra cui scegliere i programmi per soddisfare i gusti di tutta la famiglia.

Abbonarsi è facile: chiama 199.100.900** o vai in uno SKY CENTER.

PRONTO SKY
Più facile di così...

* Promozione valida fino al 21 gennaio 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto presente sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Si veda SKY.it. La descrizione dell'installazione standard e i condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.

La più vasta rete in Torino e provincia

VW SEAT ŠKODA Audi

1 **Alpimotor**
via Pellice, 71 - 10060 San Secondo di Pinerolo
0121 500152

2 **Autocarrozzeria C.R.E.**
str. del Francese, [illegible] - 10156 Torino
011 4501066

3 **Autoparenti**
c.so Torino, [illegible] - 10086 Rivarolo Canavese
0124 25480

4 [illegible]
c.so Galileo Ferraris, [illegible] bis - 10034 Chivasso
011 9102097

5 **Car On Line**
via Pairino, 71 - 10022 Carmagnola
011 97181

6 **Carrozzeria Altavilla e C.**
via Chivasso, 31 - fraz. Caserma 10020 S. Sebastiano da Po
[illegible] 9191255

7 **Carrozzeria Brown** [illegible]
str. del Cascinotto, 139/34 - [illegible] Torino
011 2236304

8 **Carrozzeria F.lli Berruto**
via dell'Industria, [illegible] - 10020 Arignano
[illegible]

9 **Carrozzeria Mannai e Depetris**
via delle Fornaci, 11 - 10062 Luserna S. Giovanni
[illegible] 909683

10 **Carrozzeria Tartaglia Angelo**
str. Carignano, 39 - [illegible] La Loggia
011 9628976

11 [illegible]
via Tartini, [illegible] - ang. c.so Taranto - 10154 Torino
[illegible] 2426015

12 **Federcar**
via Sommariva, 5/A - 10127 Torino
011 [illegible]

13 **Lomanto**
via Roschia, [illegible] - [illegible] Chieri
011 9471014

14 **Mark** [illegible]
via Parella, 3/D - 10155 Torino
011 857000

15 **Nuova Autonord**
via Rivarolo, 33 - fraz. Mappano 10070 Borgaro Tse
011 2622254

16 [illegible] **Silvano**
frazione [illegible]neto, 36 - 10081 Castellamonte
[illegible]

17 [illegible]
via Orbassano, 55 - [illegible] Bruino
011 9087348

[illegible]
c.so Roma, [illegible] - [illegible] Moncalieri
011 [illegible]

Una grande rete, anche [illegible] servizi.

- Ricambi Originali con 2 anni di garanzia direttamente [illegible] casa vostra.
- Allestimenti speciali secondo le vostre esigenze.
- Assicurazioni a prezzi interessantissimi per furto, incendio e kasco.
- Informazioni e preventivi anche presso il vostro domicilio.
- Finanziamenti leasing e noleggio personalizzati.
- Veicoli sostitutivi.
- Noleggio.
- Revisioni.

Assistenza e Vendita Ricambi Originali

Simoni e Di Viesto

Simoni	Di Viesto S.C.	Di [illegible] S.C.	[illegible] Si	Di Viesto Si	DV Auto	[illegible] Viesto
TORINO - via G. Bruno, 70	TORINO - str. Settimo, 234	TORINO - via Malta, 8/C	[illegible]RI - c.so Trieste, 30	OSASCO (TO) - via Pinerolo, 13/2	TORINO - via Reiss Romoli, 147	TORINO - via Reiss Romoli, 130
[illegible] 315341	011 2741297	011 [illegible]	011 6404242	0121 [illegible]	011 2204824	011 2253311

OGGI

11,00 Fondo. Cdm, inseguimento da Pragelato Eurosport
13,00 Sci. Cdm, libera masch. da Kitzbuehel, sintesi Raitre
13,00 Sci. Gigante femm. 2ª manche Eurosport
14,00 Biathlon. Coppa [illegible] mondo, Anterselva Eurosport
17,30 Ciclismo. Presentazione Giro d'Italia Raitre
18,00 Calcio. Serie A: Bologna-Cagliari Calcio Sky 2
18,30 Basket. Viola Rc-Casti Varese Sky sport 2
20,30 Calcio. Serie A: Inter-Chievo Sky Sport 1
21,00 Basket [illegible] Orlando-Houston Sky Sport 2
1,00 Tennis. Australian Open Eurosport

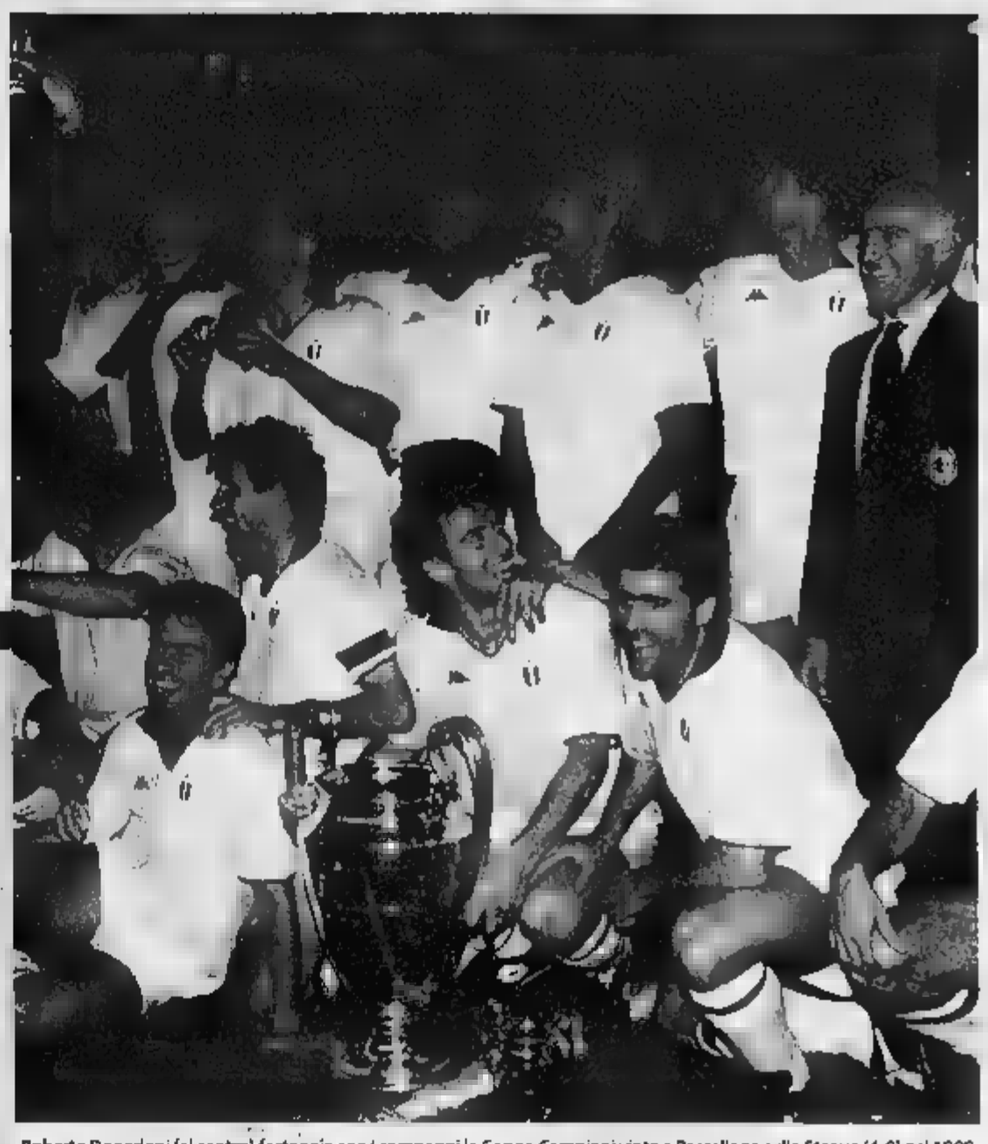
«Adriano, [illegible] Real Madrid [illegible]»

MADRID. La copertina di «Marca» picchia duro, secondo il giornale spagnolo il Real è disposto a spendere qualsiasi cifra per avere Adriano, «l'ultimo dei Galactici». L'attaccante dell'Inter sarebbe il principale obiettivo della prossima campagna acquisti. L'articolo ricorda che per Moratti il giocatore [illegible]n è sul mercato e ha un contratto fino [illegible] 2008, [illegible]beffardo sottolinea che «tanto [illegible] i calciatori a decidere».

IL GIRONE DI RITORNO COMINCIA CON UNA PARTITA MOLTO SPECIALE

Donadoni e il Milan «Io contro Berlusconi sembra impossibile»

«Fui uno dei primi colpi del presidente, ora proverò a batterlo
Ha cambiato la mia storia, quella della società [illegible] del calcio»



Roberto Donadoni (al centro) festeggia con i compagni la Coppa Campioni vinta a Barcellona sulla Steaua (4-0) nel 1989

intervista

Roberto Beccantini

LIVORNO-MILAN: tu chiamale, se vuoi, emozioni. Vero, Donadoni?

«Tifavo Milan sin da piccolo, ma questa è la prima volta da allenatore. La prima contro».

Il «suo» Milan...

«Beh, in un certo senso sì. Dodici stagioni, 1986-1999, salvo una breve parentesi negli Usa, ai Metrostars di New York».

E che Milan, soprattutto.

«Fui uno dei primi colpi di Berlusconi. All'epoca, l'Atalanta fungeva da succursale della Juventus, Cesare Bortolotti, il presidente, [illegible] già in parola [illegible] Boniperti. Arrivò il Cavaliere e cambiò la storia: [illegible] del Milan, del calcio. Dieci miliardi di lire: una cifra, per quei tempi».

Il Dottore la presentò così: Donadoni accenderà le luci di San Siro.

«Ricordo, ricordo. Mi accontenterei di non averle spente».

I suoi maestri?

[illegible] Bergamo, Sonetti e Bianchi. Al Milan, Liedholm, Sacchi, Capello e Zaccheroni; in America, Queiroz e Carlos Alberto Parreira; in Nazionale, Vicini e ancora Sacchi».

[illegible]l dettaglio?

«Sonetti è stato importante sul piano caratteriale. Sacchi, a livello tattico. Capello, come gestione dello spogliatoio. Di problemi, ne ho avuti solo con Zac. Non ero più un ragazzino, ci scontrammo sui metodi di allenamento. E così, per carenza di dialogo, il rapporto fu tutt'altro che idilliaco. [illegible] fine, però, ci scappò l'ennesimo scudetto, sei in tutto».

E con Arrigo manco uno screzio?

«Con lui mi divise, almeno inizialmente, la posizione in campo. Venivo dalla provincia, ero abituato al mio tran-tran di ala tornante: pretese che mi sdoppiassi, trequartista in fase d'attacco, esterno destro di centrocampo quando la palla l'avevano gli avversari».

Un po' numero sette, un po' numero dieci...

«Più o meno. Non è stato facile, ma bello sì: bellissimo. Sappiamo di aver fatto qualcosa [illegible] grande».

È un caso che molti giocatori di quel Milan siano diventati allenatori, lei, Ancelotti, Tassotti, Gullit, Van Basten, Rijkaard?

«Sono troppi gli indizi perché si possa parlare, esclusivamente, di coincidenza. Il Milan ha sempre curato l'organizzazione, l'estetica. Il suo ero, è, un calcio studiato e affidato, in genere, a interpreti di straordinario spessore».

Pressing, fuorigioco, ripartenza, intensità: Sacchi inventò un nuovo calcio [illegible] semplicemente, un nuovo gioco?

«Dico la verità. Il rigore tattico di quel Milan non l'ho più visto in nessun'altra squadra, nemmeno nel Milan attuale, che pure esprime [illegible] tecnica impressionante. Berlusconi e Sacchi furono bravi a cogliere l'attimo. La concorrenza rimase indietro, spiazzata».

Contano più i tenori o [illegible] direttore d'orchestra?

«L'uno non può prescindere dagli altri. E viceversa».

Risposta sin troppo diplomatica.

«Cerco di essere un allenatore di equilibrio».

Com'è il bilancio, finora?

«A Lecco, in C1, venni esonerato e poi ripescato. C'era stata [illegible] presa di posizione - sbagliata, secondo me - di un dirigente contro un gruppo di giocatori. A Livorno, con Spinelli, [illegible] tutto liscio, decimi in serie B, [illegible] poi il presidente pensò o gli fecero credere che avessi dei pruriti strani, e così mi mollò. Al Genoa, con Preziosi, resistetti tre partite, quasi un record. [illegible] l'estate dei Tar, ricorda?, Gaucci [illegible] il Palazzo, il Genoa in perenne bilico fra la C e la B, con il mercato in funzione di una categoria e poi, improvvisamente, di un'altra. Insomma: un'esperienza travagliatissima».

E adesso Livorno, di nuovo.

«Ho accettato con gioia. Ho ritrovato lo stesso ambiente, unico nel suo genere per calore e colore. Siamo partiti bene, 3-1 al Messina, era il mio battesimo in A...».

[illegible] solito, l'allenatore che subentra non telefona mai al collega trombato. Lei l'ha fatto?

«Sì, ho chiamato Colomba perché mi sentivo di farlo. Fra parentesi, mi ha lasciato [illegible] squadra bella tosta».

Problemi con Protti?

«Zero. Sono stati i giornalisti a forzare l'argomento».

Il Milan in trasferta non ha mai perso.

«Riesce a coniugare il bel gioco [illegible] i risultati. La Juve, per esempio, non dico che sia [illegible] forte, ma è strutturata diversamente. Bada al sodo».

Differenze fra questo Milan e il suo?

«Trovo che questo sia più "libero", nel senso di meno legato agli schemi».

Stato d'animo?

«Se uno dei miei segnerà un gol proverò [illegible] non esultare credo che i livornesi mi capirebbero Ma siamo noi a correre rischi: loro vanno forte e giocano bene»

«Può immaginarlo. Ancelotti, Tassotti, Costacurta e Maldini da [illegible] parte, il sottoscritto dall'altra. Di sicuro, almeno per me, non sarà una partita normale».

[illegible] detto: se [illegible] dei miei [illegible]gna, non esulterò.

«Ho detto: se uno dei miei segna, mi regolerò lì per lì. Riuscissi a non esultare, sarebbe il massimo. I tifosi capirebbero».

Come si può fermarlo?

«Tanti compagni ora in panchina? Non è un caso: dal club rossonero abbiamo imparato l'organizzazione e anche l'estetica del gioco Era una squadra insuperabile»

«A San Siro, il Livorno di Colomba ci riuscì: 2-2. Il guaio è che, da settembre, loro hanno cambiato marcia. Dovremo aspettarli e pressarli. Se ci barrichiamo, è la fine. Se rischiamo, è peggio. Allegria...».

Il pugno chiuso [illegible] Zampagna, la [illegible] [illegible] Il Lucarelli, il saluto romano di Di Canio. Favorevole o contrario?

«Ognuno faccia un po' quel che crede. Libertà totale. L'importante è che in campo e nelle curve non entri il fanatismo: spesso genera violenza».

Chi le ricorda Kaká?

«Nei gesti e negli scatti, Van Basten».

Van Basten?

«Era un falso lento. Quando andava, andava: poche balle. Tornando a Kaká, sa una cosa? Mi "spaventano" i [illegible] margini di miglioramento».

Spinelli ha dichiarato: con i giocatori di Juve, Milan e Inter gli arbitri [illegible] più rispettosi e tolleranti.

«Di sudditanza psicologica si discute da secoli. Personalmente, porrei la questione in altri termini: gli arbitri vanno aiutati».

Con la moviola?

«No, quella [illegible] mi convince. Basterebbe abbassare il volume, in giro ci sono troppi urlatori».

Donadoni, ricapitolando: che domenica sarà, la sua domenica?

«Una bella giornata di sport. In campo e fuori. Con l'aria che tira, ci metterei la firma».

I SCUDETTI

Roberto Donadoni è nato a Cisano Bergamasco (Bg) il 9 settembre 1963. Cresciuto nell'Atalanta, ha debuttato in serie A contro l'Inter (1-1) il 16 settembre 1984. Con il Milan (1986-1999), ha conquistato 6 scudetti (il primo nel 1988, l'ultimo nel 1999), 4 Supercoppe di Lega, 3 Coppe dei Campioni, 3 Supercoppe d'Europa, 2 Coppe Intercontinentali. Bilancio in Nazionale: 63 partite, 5 gol. È stato vice campione del Mondo nel 1994 e terzo nel 1990.
Curriculum da allenatore: stagione 2001-2002, Lecco in serie C-1 (esonerato, ripreso; decimo); 2002-2003, Livorno in B (decimo); 2003-2004, Genoa (in B, esonerato dopo tre sconfitte). Il debutto in serie A risale a domenica scorsa: Livorno-Messina 3-1.

PANCHINE CELEBRI ANCHE PER ANCELOTTI, GULLIT, RIJKAARD E [illegible] BASTEN

Agli uomini dell'epoca d'oro piace allenare

Franco Baresi guida la Primavera rossonera. E Desailly gioca ancora in Qatar

[illegible]

LA difesa è ancora lì, al solito compatta. Tutti insieme a casa Milan, in linea come ha insegnato Sacchi. Tassotti fa il vice in panchina, Costacurta e Maldini giocano e Baresi [illegible] la primavera. Si è perso solo Sebastiano Rossi, pare peschi e si rilassi, nel Milan stellare si era ritagliato un record tutto suo: stagione '93-'94 solo quindici gol subiti. Abbastanza per godersi la pensione prematura.

Poi ci sono Donadoni e Ancelotti, domenica saranno uno di fronte all'altro nella partita-riunione di famiglia. Cinque giocatori pilastro di quelle formazioni trita risultati (una media di presenze fra le due Coppe Campioni di Sacchi e la prima di Capello) saranno a Livorno.

Gli [illegible] sparsi per l'Europa e quasi [illegible] su un campo di calcio. Frank Rijkaard sarà a Barcellona, sabato se la vede con il Racing. Starà in piedi a bordo campo con il cappotto lungo e l'aria grave a cercare altri tre punti da aggiungere [illegible] alla [illegible] della Liga. In Spagna comanda lui, ha [illegible] dietro il Real Madrid e si è preso sette punti di vantaggio. Ha scelto ogni uomo che ha in squadra, l'ultimo è un altro del club degli ex, Demetrio Albertini.

Desailly, la roccia, gioca in Qatar, nell'Al-Gharafa per tirar su quattro spiccioli a fine [illegible]. Ha 36 anni e ha dato abbastanza nel calcio che conta, ultima [illegible] glia importante quella del Chelsea e la sua biografia sul sito ufficiale recitava: «Il centro del Milan che tutto ha conquistato». Di recente [illegible] hanno offerto [illegible] guidare il Ghana, ha rifiutato dice che è presto per disegnare schemi.

Ruud Gullit ha i capelli corti adesso, è tornato a casa, non al Milan, allena il Feyenoord dove ha giocato all'inizio, prima di diventare Mr treccina. E' quarto in classifica, ancora in corsa in Uefa (prossimo avversario lo Sporting). [illegible] patria ci è tornato un po' per forza, avrebbe preferito restare [illegible] Premiership [illegible] lo hanno cacciato. Il Newcastle lo ha spedito via in malo modo e lui non l'ha mandate giù. Già [illegible] Chelsea non era finita bene così ha stabilito che gli inglesi non lo volevano e che per tornare doveva vincere qualcosa. Stava per diventare il vice di Advocaat, agli Europei, quando lo ha richiamato il Feyenoord e non ci sono stati dubbi. Per Gullit quella era l'occasione buona. Di occasioni [illegible] sono passate [illegible] anche per Savicevic, il genio, e lui le ha guardate sempre da lontano con la solita aria indifferente. Si è fatto sfrattare dalla Federazione di Serbia e Montenegro dopo una sconfitta raccapricciante contro l'Azerbaijan. Non potevano certo essere tutti bravi a dirigere il gioco da fermi. [illegible] poi [illegible] genio fermo [illegible] ci vuole stare, le ultime notizie di sè [illegible] ha date via verbale. Bloccato per eccesso di velocità ha urlato al poliziotto: «Lei non sa chi sono io».

Marco Van Basten invece parla ancora sottovoce, si è abituato sui campi di golf che ha frequentato per molti [illegible] prima [illegible] [illegible] al pallone come coach dell'Olanda. Guida il suo girone di qualificazione per Germania 2006, ha trovato un cocco, Arjen Robben, un equilibrio e ora che sta dall'altra parte probabilmente capisce ancora meno perché un giorno Sacchi abbia detto «O me o Van Basten».

CARLO ANCELOTTI. Allenatore del Milan dal novembre 2002
Da giocatore ha vestito la maglia rossonera dal 1987 al 1992.

RUUD GULLIT. E' l'allenatore del Feyenoord dall'anno scorso.
È stato al Milan dal 1987 al 1993
Tranne la Coppa Italia ha vinto tutto

FRANK RIJKAARD. E' allenatore del Barcellona. Ha giocato nel Milan dal 1988 al 1993. E' l'ultimo arrivato del trio olandese

MARCO VAN BASTEN. Allena la nazionale olandese, ha preso il posto di Advocaat dopo gli Europei. Al Milan dal 1987 al 1995.

in barba al palo

Collina, carriera prolungata: a Brescia, Siena...

PIÙ di un allenatore si è lamentato, la scorsa domenica, per la pre-invasione di telecamere. Chissà da stasera. Capello per esempio ha raccontato che a Cagliari, con tutta quella gente intorno, alcuni angoli di campo non li riusciva a vedere. Niente rispetto a quel che è successo a Livorno a Donadoni: «Stavo dando indicazioni ai giocatori, davanti alla panchina, quando un cameraman mi ha chiesto di spostarmi. Dice che gli impallavo la telecamera».

ANDIRIVIENI. Ora è vero che il calcio è andato avanti, la tv invece pure e certi discorsi di retroguardia hanno poco senso. [illegible] [illegible] l'immaginate una frase del genere detta al Paròn Rocco? Che fine avrebbe fatto la telecamera? Oppure che uso ne avrebbe suggerito Nereo [illegible] manovratore, lui che già [illegible] mezza idea sulla destinazione della bandierina l'aveva ogni volta che un guardalinee gli sventolava contro? [illegible] quante inquadrature avrebbe impallato il mitico Oronzo Pugliese [illegible] suoi pittoreschi andirivieni? Senza arrivare alla violazione della privacy invocata da Campana, tesi oggettivamente un po' ardita, bisognerà pure che qualcuno si ponga con una certa urgenza il problema di disciplinare il traffico. In campo. E fuori.

PRECEDENZA. In spogliatoio per esempio. Dove i nuovi accordi, da qui al 30 giugno, prevedono che i primi 10 minuti d'intervi[illegible] [illegible]icchino [illegible] Sky, i secondi [illegible] alla Rai, i successivi a tutte le altre tv autorizzate ch[illegible] significa innanzitutto Mediaset e La7, ma anche le locali che, uno spintone dopo l'altro, si sono guadagnate in questi anni i loro spazi. Va da sé che la catena di Sant'Antonio funzione solo se tutti rispettano i tempi, oltre ai diritti di precedenza: o meglio, se c'è qualcuno in grado di farli rispettare. Forse si spiega così l'inattesa visita di Bud Spencer all'azionista di riferimento di Mediaset.

MANOVRATORE. Solo un'accolita di malpensanti, abituati a rimestare nel torbido, può ridursi a sospettare che la richiesta [illegible] proroga per Collina, [illegible] parte dei vertici arbitrali, sia in realtà un modo per tenerlo lontano dalla stanza dei bottoni. Macché. Lanese, Bergamo, Pairetto vogliono che Collina non smetta di arbitrare semplicemente per [illegible] gusto [illegible] continuare a mandarlo a Brescia-Fiorentina, sabato scorso, a Siena-Palermo, domani, in serie B [illegible] prossima occasione. Ovunque possa continuare a dimostrare di essere il più bravo in Italia, o il migliore del mondo, [illegible] il numero due del mondo. Ma senza disturbare il manovratore.

IMPLACABILE. A proposito. Claudio Pieri, padre di Tiziano, è il designatore della Can (commissione arbitri) di serie D. Non fu una [illegible] priva di turbolenze nemmeno la sua, in verità. [illegible] oggi, da dirigente arbitrale, è chi [illegible] a giudicare le giovani leve, quando occorre con [illegible] necessaria severità. In settimana al raduno di N[illegible]li è [illegible] particolarmente duro: «In questi mesi [illegible] [illegible] combinati errori di tutti i colori». Chissà se è altrettanto implacabil[illegible] famiglia.

SUGGESTIONE. In Inghilterra, prima [illegible] governo poi [illegible] autorità [illegible] polizia hanno [illegible] le violente polemiche tra Ferguson, Manchester United, e Wenger, Arsenal. «Le parole possono creare problemi all'ordine pubblico - ha spiegato un funzionario -. La gente [illegible] [illegible] suggestionare e diventa nervosa e violenta». Da noi gli allenatori non correrebbero pericoli. Sono i dirigenti che rischierebbero la retata.

GLI ANTICIPI DI BOLOGNA E MILANO INAUGURANO LA NUOVA ERA DEI DECODER

SERIE A 20ª GIORNATA

BOLOGNA-CAGLIARI	Messina	Sky Calcio 2 - La7 DT
INTER - CHIEVO	Paparesta	Sky Sport 1- Mediaset P. 1
JUVENTUS - BRESCIA	Rodomonti	Sky Calcio 1- Mediaset P. 1
LAZIO - SAMPDORIA	Cruciani	Sky Calcio 4 - Mediaset DT
LECCE - ATALANTA	Gabriele	Sky Calcio 7 - La7 DT
LIVORNO - MILAN	S. Farina	Sky Calcio 3 - Mediaset P. 2
MESSINA - PARMA	Bertini	Sky Calcio 6 - Mediaset P. 3
SIENA - PALERMO	Collina	Sky Calcio 2
UDINESE - REGGINA	De Marco	Sky Calcio 5
FIORENTINA - ROMA	N. Ayroldi	Sky Sport 1 - La7 DT

CLASSIFICA

44 JUVENTUS	28 PALERMO	23 FIORENTINA	21 CHIEVO
42 MILAN	27 ROMA	23 LAZIO	19 BRESCIA
34 UDINESE	26 CAGLIARI	23 LIVORNO	19 PARMA
31 INTER	24 REGGINA	22 LECCE	17 SIENA
28 SAMPDORIA	24 MESSINA	21 BOLOGNA	11 ATALANTA

SERIE B 22ª GIORNATA

GENOA - MODENA	0-0	
ALBINOLEFFE - VENEZIA	Giannoccaro	Sky Calcio 9
ASCOLI - EMPOLI	Palanca	Sky Calcio 10
BARI - CATANZARO	Brighi	Sky Calcio 13
CATANIA - AREZZO	Girardi	Sky Calcio 12
PIACENZA - [illegible]ARA	Tagliavento	
TERNANA - VICENZA	Carlucci	
TREVISO - SALERNITANA	Rizzoli	Sky Calcio 11
TRIESTINA - CESENA	Pantana	
VERONA - TORINO	Dondarini	Sky Calcio 8
CROTONE - PERUGIA	Tombolini	Sky Calcio 1

CLASSIFICA

47 GENOA	35 ASCOLI	27 MODENA	23 SALERNITANA
39 PERUGIA	32 PIACENZA	26 AREZZO	19 CROTONE
37 TORINO	27 ALBINOLEFFE	26 CATANIA	17 CATANZARO
36 EMPOLI	27 TERNANA	24 TRIESTINA	15 VENEZIA
36 VERONA	27 CESENA	23 BARI	

LITIGI E POLEMICHE ACCOMPAGNANO LA RIVOLUZIONE MEDIATICA DEL PALLONE

Parte il digitale terrestre ma Sky ricorre all'antitrust

Murdoch: evidente la disparità di trattamento rispetto alla concorrenza Mancini: con tante telecamere e microfoni, tutti capiranno ciò che dico

Mancini (qui con Stankovic): troppe telecamere, non vedrò nemmeno il gioco, ma non mi coprirò la bocca per nascondere ciò che dico

Guglielmo Buccheri
ROMA

A spezzare il cortocircuito di numeri, cifre reali o presunte, litigi e minacce che [illegible] accompagnando il debutto (quest'oggi) del calcio sul digitale terrestre, ci pensa il fratello di Carletto Mazzone, figura inventata ad arte dal condottiero del Bologna quando il decano degli allenatori italiani perde le staffe. «Da oggi ci saranno tante telecamere in più intorno al campo. Per non sputtanarci dovrò dire a [illegible] fratello [illegible] darsi una calmata. Visto che [illegible] sabato, potrei coglierlo di sorpresa, ma temo che lui non mi ascolti lo stesso».

Il primo tecnico a doversi riposizionare [illegible] una panchina assediata da operatori e telecamere sarà dunque Mazzone con il suo Bologna e il Cagliari di Zola chiamati, dal calendario (ore 18, La7), ad aprire la stagione [illegible] digitale terrestre. All'ora [illegible] cena (20,30, Mediaset) il tifoso dovrà inserire nel decoder la scheda Mediaset Premium se vorrà scoprire in diretta il tridente [illegible] Mancini sfidare il Chievo a S. Siro. Nei quartier generali dei due gruppi - La7 e Mediaset - che si sono assicurati i diritti rispettivamente di 9 e 8 club di serie A, tutto è pronto per il fischio d'inizio: 8 telecamere e [illegible] microcamere per ogni sfida, 100 mila carte prepagate da 10 euro per 5 partite (nella [illegible] sperimentale) già vendute, il 67% del territorio nazionale coperta dal segnale, sono le cifre che può mettere in campo La7. Un numero variabile fino ad un massimo di 18 telecamere, 140 mila carte prepagate da 18 euro per sei gare già esaurite, il 65% del territorio raggiunto dal sistema è la pronta risposta da parte di Mediaset.

SKY CALCIO 2 e LA7 Dt ore 18

Bologna		Cagliari	
	(4-4-1-1)	(4-3-3)	
1	PAGLUICA	TEZZO	34
17	JUAREZ	LOPEZ	6
20	TORRISI	MALTAGLIATI	35
3	GAMBERINI	BEGA	4
16	SUSSI	AGOSTINI	31
5	ZAGORAKIS	[illegible]	5
4	AMOROSO	BRAMBILLA	19
19	COLUCCI	DELNEVO	49
11	BELLUCCI	ESPOSITO	7
10	LOCATELLI	[illegible]	[illegible]
9	TARE	LANGELLA	23
	Arbitro: MESSINA		
39	FERRON	KATERGIANNAKIS	1
2	DAINO	LORIA	15
30	NASTASE	[illegible]	14
32	CARUANO	ALVAREZ	21
13	LOVISO	ALBINO	3
8	GIUNTI	SUAZO	9
14	BINOTTO	BIANCHI	32
All.: MAZZONE		All.: APRIGONI	

SKY SPORT 1 e MEDIASET Dt 1 ore 20,30

Inter		Chievo	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
1	[illegible]	MARCHEGIANI	1
4	ZANETTI I.	MORO	27
2	[illegible]	MANDELLI	29
23	MATERAZZI	D'ANNA	72
16	FAVALLI	LANNA	23
7	VAN DER MEYDE	SEMIOLI	7
6	ZANETTI C.	BARONIO	[illegible]
[illegible]	CAMBIASSO	BRIGHI	33
25	STANKOVIC	FRANCESCHINI D.	19
[illegible]	[illegible]	TIRIBOCCHI	9
30	[illegible]	PELISSIER	31
	Arbitro: PAPARESTA		
12	FONTANA	MARCON	12
3	BURDISSO	MENSAH	2
13	ZE' MARIA	[illegible]	21
14	VERON	MALAGO'	32
11	IDLY GONZALEZ	LUCIANO	5
5	EMRE	ZANCHETTA	10
20	RECOBA	AMAURI	11
All.: [illegible]		All.: BERETTA	

Ma, sullo sfondo di una rivoluzione che vedrà Totti, Kakà, Ibrahimovic e soci spiati da oltre 40 telecamere per novanta minuti non bastano le parole del ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri (il calcio dovrebbe erigere un monumento alla nuova tecnologia digitale), ad allontanare la tentazione del tutti contro tutti. A guidare la rivol- [illegible] è Sky che è pronta a rivolgersi all'Antitrust europeo per chiedere che siano riviste le condizioni dei recenti accordi per i diritti sul digitale terrestre. La pay-tv di Rupert Murdoch lamenta [illegible] disparità di concorrenza sul mercato italiano e pensa alla rimozione dei paletti che le erano stati imposti all'epoca della fusione fra Stream e Telepiù: i legali di Sky Italia farebbero riferimento alla durata dei contratti che non potevano [illegible] i due anni e all'impossibilità per Murdoch di trattare anche i diritti sul digitale terrestre e non solo quelli satellitari, cosa permessa ai concorrenti di Sky.

Ad svvelenare la vigilia del debutto del calcio sul digitale ci pensano anche le redazioni sportive di La7 e della Rai. I dipendenti della tv [illegible] gruppo Telecom chiedono di essere coinvolti nella nuova programmazione alla luce di un progetto editoriale che, a loro vedere, li lascerebbe ai margini a vantaggio di professio- [illegible] esterna a La7. La redazione sportiva della Rai vede, al contrario, in pericolo la stessa sopravvivenza [illegible] dello sport nel servizio pubblico alla luce dell'arrivo delle [illegible] piattaforme. Minacce, a raffica. «Rivedremo i prossimi contratti con tagli del 30 o 40% a danno delle società di calcio», tuonano da Sky. «La Rai non pagherà più prezzi così alti», [illegible] posizione di viale Mazzini che, nel prossimo giugno, dovrà ridiscutere il contratto per i diritti in chiaro del pallone. I tifosi, intanto, si interroga- [illegible] consultando i siti www.digitaleterrestre.it o www.mediasetpremium.it e www.la7.it: per sapere se il proprio comune è coperto dal segnale o se il proprio decoder è abilitato. Ai giocatori non resta che far spazio a bordo campo all'invasione di operatori e telecamere (Rai, Sky, [illegible] e La7). «A volte - [illegible] Mancini - [illegible] ne [illegible] così tante che non vedi il gioco. E, poi, non si potrà più dire niente perché ti beccheranno: io, a differenza di altri, non metto la mano davanti alla bocca».

INNOVAZIONE ALLA BBC

Il Sei Nazioni ripreso da Piero della Francesca

Il bordocampo delle partite di calcio si affolla e quello delle partite di rugby passa all'arte. La Bbc ha preso ispirazione dalla pittura italiana del Quattrocento e si è inventata una nuova grafica studiata sulla prospettiva di Piero della Francesca.

Il sistema si chiama *Piero image* e verrà inaugurato il mese prossimo [illegible] canale inglese «per stanare gli angoli nascosti». In pratica una grafica tridimensionale sfrutta immagini reali modificando al computer la prospettiva. Canoni strettamente artistici, non si inventa niente, il teorico della prospettiva ha la- [illegible] dettami precisi in un manoscritto che risale al 1472 «De prospectiva pingendi» e i tecnici si sono attenuti ai codici. Sotto ogni giocatore [illegible] un circoletto, il campo si allunga, acquista volume e il quadro dell'azione diventa molto più nitido. Non importa da quale angolazione sia stata ripresa l'azione, la rico- [illegible] parte sempre dallo stesso punto di fuga [illegible] prende l'intero campo.

Pare che nulla sfugga alla distorsione *Piero*. Sequenze animate, immagini vere «virtualizzate», il rugby è sempre avanti: loro hanno anche la moviola in campo. Secondo i dirigenti della Bbc il sistema dovrebbe modernizzare il «Sei Nazioni», uno degli eventi che in Inghilterra fa il record di ascolti. La prima partita a Twickenham, tempio londinese del rugby, è in programma il 13 febbraio e non è un incontro qualsiasi. Inghilterra-Francia un concentrato di sfide e rivincite amplificato dal fatto che quest'anno nella Heineken Cup (la Champions League della palla ovale) gli inglesi le [illegible] prendendo un po' troppo [illegible] rivali più santiti. Insomma in una partita che già ribolle di suo esordisce anche *Piero* con tocchi [illegible] maestro. Pennellate precise che definiscono ogni errore per ora visibile solo agli spettatori della Bbc, ma in [illegible] davvero funzioni [illegible] è detto che l'innovazione passi anche sui monitor in campo a disposizione degli arbitri.

Qui bagarre per decidere quanti centimetri concedere a ogni telecamera mentre alla Bbc riportano tutto a [illegible] punto di vista solo, quello infallibile di «Piero» datato 1.400. [g. zon.]

Quest'anno anche una funzione formativa con 16 eventi mirati sulle nozze

Idea Sposa, tutto per il giorno del "sì"

A Lingotto Fiere in questo e nel prossimo weekend

Un panorama completo per informarsi su tutti gli aspetti della [illegible] e [illegible] serie di momenti formativi [illegible] seminari dedicati alle future spose. Il 2005 [illegible] Lingotto Fiere si apre quest'oggi con «Idea Sposa», il tradizionale salone dedicato alla cerimonia nuziale, sintesi di tutto quanto serve ad organiz[illegible] in [illegible] impeccabile il giorno [illegible] «sì», il momento più importante ed emozionante della vita di coppia. Alla sua 22ª edizione, la manifestazione [illegible] presenta con [illegible] novità, [illegible] prima riguarda [illegible] calendario.

Infatti, contrariamente al passato, si svolgerà negli ultimi due fine settimana di gennaio (dal 22 al 24 e dal 28 al 30), per una durata complessiva [illegible] sei giorni. Aria di [illegible] pure per le sfilate: in [illegible] pomeridiano e serale, offriranno quasi un'ora di spettacolo, alcune vedranno in passerella [illegible] collezioni moda di [illegible] solo atelier, altre s[illegible] invece collettive.

Il palco ospiterà anche l'elezione della Sposa e dello Sposo ideali che saranno selezionati in due serate, [illegible] premiazione dello stand scenograficamente più [illegible] e il [illegible] delle creazioni di «Alessandria per la Sposa», una presentazione della Camera di Commercio alessandrina con modelle avvolte in preziose [illegible] seducenti mise nuziali, abbinate alle straordinarie creazioni degli orafi di Valenza. Non solo abiti protagonisti. La rassegna offre un panorama veramente completo di tutto quanto occorre per organizzare la cerimonia, dalle partecipazioni al viaggio di nozze, passando per visagisti, parrucchieri, fioristi, fotografi, noleggio auto, bomboniere, catering [illegible] location per il pranzo [illegible].

Dunque, un variegato contenitore dove attingere idee [illegible] suggerimenti utili, potersi documentare, raccogliere proposte [illegible] preventivi per [illegible] prendere le decisioni più vicine ai propri gusti e al proprio budget. Quest'anno però, «Idea sposa» [illegible] si limita a svolgere una funzione [illegible] informativa, assume anche carattere formativo grazie ad una serie di sedici eventi sui molteplici aspetti relativi alle nozze, [illegible] il corso [illegible] portamento e la scelta degli arredi floreali, a cui si aggiungono seminari e workshop riservati alla vita futura delle spose. Si va dalla gestione della cucina, al fai da te, all'arte del ricevere in casa, fino alle dimostrazioni delle scuole orafe piemontesi. Il tutto condotto da esperti.

Ma poiché [illegible] matrimonio [illegible] è solo esteriorità e festeggiamenti, l'Arcidiocesi [illegible] Torino - presente in salone con uno stand - offrirà alle future coppie tutte le informazioni [illegible] l'aiuto necessario per ciò che concerne l'aspetto religioso della cerimonia, momento di grande spiritualità [illegible] unione tra due anime che si giurano, davanti all'altare, eterno amore.

Dai corsi di preparazione per i fidanzati sino alla Liturgia delle nozze. Il 28 gennaio inoltre, Monsignor Giacomo Lanzetti, Vicario Generale e Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi, insieme [illegible] Don Valter Danna, Direttore dell'Ufficio per [illegible] Pastorale della Famiglia, presenteranno la pubblicazione «Due cuori [illegible] Chiesa. Percorso per la preparazione [illegible] dei fidanzati alla vita cristiana nel Matrimonio». «Idea Sposa» si conferma dunque [illegible] punto di riferimento per [illegible] le coppie, [illegible] sotto tutti gli aspetti.

Una visita alla manifestazione consentirà di raccogliere informazioni e preventivi per poi pianificare tutti i momenti dell'evento che deve costituire per gli sposi e per gli invitati un giornata lieta, senza imprevisti, vissuta con serena spiritualità.

Il salone, organizzato da Promotor International in collaborazione [illegible] Lingotto Fiere, con ingresso da via Nizza 294, [illegible] aperto nei giorni feriali e il sabato dalle 16 [illegible] 23, domenica ore 10-23,30. Biglietti d'ingresso a 6 euro, [illegible] euro i ridotti.

Il Salotto della Sposa
ABITI SPOSA - SPOSO
CERIMONIA E BOMBONIERE
LABORATORIO ARTIGIANALE IN [illegible]
C.so Palermo 118 ang. Via Malone - Torino
Tel. 011.286818 - Fax 011.281324
www.paginegialle.it/ilsalottodellasposa

BIANCO E NERO
FOTOGRAFIE
BOOK
RITRATTI DI PERSONE
[illegible] 10|22
(QUADRILATERO
3803058030
OL[illegible] APPUNTAMENTO)

SPAZI VUOTI?
COMERLEGNO
MOBILI SU MISURA [illegible]
[illegible] ci vuole Comerlegno, il [illegible] da te che produce mobili su mi[illegible] in pratici [illegible] montaggio. Qualsiasi problema di spazio tu abbia, qualsiasi tipo di mobile desideri vieni da Comerlegno, insieme troveremo [illegible] soluzione migliore per arredare su misura la tua [illegible] Belli da creare, belli da assemblare, [illegible]li [illegible] misura: quadretto, cassettiere, tappeti, cabine armadio, mobili angolari, armadi (anche con ante scorrevoli), mobili per mansarda, [illegible] o angolari, nicchie per bagno, etc. [illegible] mobili per ufficio, arredamenti negozi, [illegible]
via de sanctis 126 - torino - orari apertura: lu 15/19 ma-ve 9/12.30-15/19 sa 9/12.30
tel. 011-701092 - fax. 011-701129 - info@comerlegno.it - www.comerlegno.it

Salone dell'Arte alla Ceramica [illegible]
Tutti i giorni
• Sfilate Collettive
• Sfilate Intimo
• Seminari
• Incontri con Esperti
• Presentazioni
• Dibattiti

idea sposa 2005
Per consultare il programma completo: www.fieraideasposa.it
con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino
partner: Sanpaolo, Lingotto Tv
organizzazione: Promotor International
Via Nizza, 294 - 10126 Torino
Tel. 011 6644111 - Fax 011 6646642
E-mail: info@fieraideasposa.it

• Sabato 22
• Domenica 23
• Lunedì 24
• [illegible]
• [illegible]
• Domenica [illegible]
Orario [illegible]
dalle 10.00 alle [illegible].30
tutti i giorni
dalle 10.00 alle 23.30

Nuova Corsa MusicLine con MP3.

Dotazione di serie esclusiva e gamma di **motori tutti Euro 4**, dai sorprendenti benzina Twinport®ai diesel Common Rail come il **1.3 CDTI da 70CV.**

Incredibile offerta Opel Corsa: fino a € 2.500 di sconto

Nuova gamma Corsa da € 7.850*.

Solo fino al 31 gennaio per le vetture disponibili in rete.

*Offerta valida fino al 31/01/05 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 122 a 179 g/km. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

GMAC
A General Motors Company
www.opel.it

SCOPRILA ANCHE TU SABATO 22 e DOMENICA 23

Vedobago
CARMAGNOLA
Via Polrino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
Fne Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

Svatra
CIRIE'
Torino 123
Tel. 011/9222147

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
TORINO
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Alfiano 151 - Tel. 011/9537811
ifas
Dal 1951, auto e servizi

[illegible]: [illegible] TORNA A [illegible] SCARSO UTILIZZO DI GIOCATORI [illegible]

I nostri cestisti minacciano di boicottare le finali di Coppa Italia La Lega risponde: costi troppo alti, potremmo bloccare la serie A

■ BOLOGNA. Enrico Prandi, presidente della Lega Basket, criticato da Giba (associazione giocatori), Fausto Maifredi (presidente Fip) e Gianni Petrucci (presidente Coni), si difende: «I giocatori vogliono scioperare per le finali di Coppa Italia? Le faremo comunque. Caso mai in futuro, se non si riequilibra il sistema, saranno le società di A a bloccare il campionato. I costi, legati per il 90% agli ingaggi (e quelli dei giocatori italiani, in proporzione, sono più onerosi, ndr), sono diventati troppo alti. Non è vero che avevo promesso più spazio ai giocatori italiani in serie A, avevo soltanto garantito che ne avrei parlato con i club. La Lega ha sempre rispettato gli accordi in materia, mentre [illegible] due anni [illegible] e poi anche la Giba hanno chiesto di modificare anzitempo quanto regolamentato in precedenza. I voltafaccia non sono stati della Lega». Non è escluso che proprio la Lega voglia organizzare in futuro un campionato svincolato da Fip e Coni.

Gianni Petrucci, presidente del Coni

SCI: UOMINI IN [illegible] E [illegible] IN [illegible]

Kitzbuehel: il superG slitta a lunedì, oggi la libera La Putzer gareggia in gigante e annuncia: «Farò il superG»

■ KITZBUEHEL. Il superG di Coppa del Mondo maschile annullato ieri per maltempo - neve e pioggia - sarà recuperato lunedì: lo hanno deciso il comitato organizzatore e la giuria d'intesa con i capi squadra formulando altre ipotesi di calendario, visto che le previsioni meteo non sono buone. Oggi, tempo permettendo, si disputerà la libera. Domani c'è lo slalom maschile con Giorgio Rocca che cerca il riscatto dopo la squalifica di Wengen. Giornata di gara anche per la Coppa del Mondo femminile con il gigante di Maribor, in Slovenia: l'attesa azzurra è per l'altoatesina Karen Putzer che dopo fasi alterne dichiara di sentirsi bene: «Ho preparato il gigante, spero di fare bene qui a Maribor. Dopo mi butto sul superG. L'ho provato in questi giorni. È la prima gara che mi aspetta ai Mondiali a Santa Caterina. Non posso [illegible]

Ghedina, atteso a uno show sulla Streif

IL BRASILIANO NON VEDE UNA JUVE INTIMORITA DALLA VOGLIA DI PRIMATO DEI ROSSONERI

Emerson sfida il Milan: provate a prenderci

«Del Piero? Capello premia sempre chi lavora»

Fabio Vergnano
TORINO

Fabio Capello ha un vice anche in campo. L'alter ego dell'allenatore bianconero è il brasiliano Emerson, ovvero il giocatore che meglio di tutti sa cosa vuole il tecnico avendo condiviso con lui quattro anni romanisti, il leader indiscusso anche se alla prima stagione con la Juve. Non a caso Capello l'ha voluto a Torino per dettare i tempi del gioco. Così quando Emerson si prende una pausa, la Juve rallenta. E' successo dopo la pausa natalizia. Domenica a Cagliari il «Puma» è tornato a graffiare, ha perfino segnato il primo gol in campionato, e la Juve è ridiventata una squadra concreta, che non vincente per errori pagati cari. Vedi Appiah.

La Juve ha restituito al brasiliano anche la Nazionale: giocherà il 9 febbraio a Hong Kong contro la Cina. Non vestiva la maglia verdeoro dal novembre del 2003. Un lungo viaggio a pochi giorni dalla delicatissima sfida con l'Udinese. Ma Emerson non ci fa caso: «Ero abituato, ho viaggiato per dieci anni

«Ho un ruolo difficile, in campo parlo tanto Non stavo bene ma ora ho ritrovato la forma»

senza che il mio rendimento ne risentisse e a volte ho anche segnato. E poi ritornare in Nazionale è un grosso stimolo, se bene ci problemi. La Juve mi ha dato grossa vetrina, Parreira ha tenuto conto». E adesso sta bene: «Ho avuto piccoli fastidi che hanno condizionato. Li ho superati, ma non dipende soltanto da me il buon andamento della squadra. Sicuramente in campo mi sento responsabilizzato, parlo con i compagni, a volte troppo, anche di troppo la squadra come vuole Capello. Segno poco? Il gol non rientra nei miei compiti principali, più che altro devo impedire agli avversari di segnare».

Il Milan considera il primato

Zambrotta infortunato domani non giocherà In attacco Pinturicchio sicuro titolare dall'inizio

della Juve quasi come un dettaglio: «E' giusto che si sentano forti perché lo sono. Li rispettiamo e ci teniamo questi due punti di vantaggio sicuri di non avere nulla meno di loro sennò non saremmo al comando. La Juve non è peggiorata rispetto all'inizio, dovremo soltanto amministrare meglio le partite per perdere punti come a Parma e Cagliari». Fedele scudiero di Capello, Emerson difende le scelte: «E' il numero uno nella gestione dei giocatori bravi. Non ha preclusioni per nessuno, decide la formazione in base al lavoro della settimana. Con lui c'è dialogo. Del Piero non deve preoccuparsi, vedo che si allena cerca di migliorare. Il tridente? A Roma lo facevamo e si può è da escludere neppure qui». Cassano possibile compagno del futuro: «Ogni tanto ci sentiamo al telefono. Io lo considero un grande campione che deve capire delle cose. Soprattutto come ci si comporta nella vita. E' sveglio, ci riuscirà».

Intanto Capello non ha fatto tempo a rallegrarsi di avere tutti disponibili ha perso una pedina importante. Ieri si è fermato Zambrotta, molto lucido a Cagliari, per affaticamento muscolare alla coscia gli impedirà di giocare domani con il Brescia. Lo sostituirà Passotto, unico difensore esterno sinistro a disposizione del tecnico. Per il resto centrocampo confermato e gioco delle tre carte in attacco. Nella partita di metà settimana Capello ha provato Del Piero con Trezeguet. Possibile che tocchi a Ibrahimovic la panchina perché è l'attaccante con più presenze di tutti. Tuttavia non è da scartare l'ipotesi di Trezeguet panchinaro, in quanto a Cagliari si è visto che la sua condizione fisica non è ancora perfetta.

L'ASTA DI SPECCHIO DEI TEMPI PER I BAMBINI DELL'ASIA

Consegnate le ultime maglie di Juve e Toro

TORINO. Le ultime maglie autografate dei giocatori di Juventus e Torino, messe all'asta da La Stampa per la sottoscrizione di Specchio dei Tempi per i bambini dell'Asia sono state consegnate ieri nella sede del giornale ai tifosi che le hanno aggiudicate (nella foto). Le altre sono già state inviate nei giorni scorsi per corriere ai rispettivi acquirenti, uno dei quali si trova nel Dubai. Grazie alla disponibilità di Juventus e Torino e dei loro giocatori, Specchio dei Tempi ha potuto raccogliere altri 19.200 euro per la ricostruzione delle zone colpite dallo tsunami.

LA PUNTA ALBANESE DEL VERONA (14 GOL) È IL CAPOCANNONIERE CADETTO

Toro all'esame del dottor Bogdani uno a cui i conti tornano sempre

Figlio di professori e laureato in Economia, è l'incubo granata «Ho già segnato due volte contro di loro, spero di trovare il tris»

Roberto Condio
da VERONA

Erjon soffia forte e spazza anche i luoghi più beceri. Erjon in albanese significa «vento dello Jonio» ed è il nome di un laureato di Tirana (ebbene sì, esistono), venuto in Italia a coltivare la sua vera passione: il calcio. L'ha fatto così bene da riscrivere a 27 anni un pezzo di storia del nostro passatempo nazionale: mai la serie B aveva avuto un capocannoniere albanese, fino - probabilmente - un re dei bomber dottore in Economia e commercio.

Erjon Bogdani, attaccante del Verona dopo esserlo stato anche sfortunato di Reggina e Salernitana, è un'anomalia grande e grossa, un dalle che, firmando 14 gol (senza rigori) nel girone di andata, ha già migliorato il suo primato personale (13 reti con il Partizan Tirana nel 1997-98) e cancellato ironie e alimentati dalle sue precedenti 4 annate italiane. Segnando per l'Hellas rivelazione cadetta, Bogdani si è anche ripreso la Nazionale che da due anni lo trascurava, guidata da un ct tedesco che a Verona è un mito. Hans-Peter Briegel l'ha richiamato per l'impegno del 9 febbraio l'Ucraina del Pallone d'oro Shevchenko. «Poterlo sfidare è un sogno. Ma il massimo sarebbe aiutare la mia a qualificarsi per il Mondiale: possiamo farcela», assicura Bogdani.

Prima c'è da pensare al Verona lizza per la promozione. Il cia con due scontri diretti: domani il Toro, domenica prossima l'Empoli. Sfida tosta, che il dottor Erjon sta preparando più sereno e felice che mai. Da Tirana appena i suoi genitori, il padre professore universitario di matematica e la insegnante di storia: loro hanno spinto il figlio a laurearsi, prima di andare a cercare fortuna all'estero prendendo a calci pallone. Papà domani sarà in al Bentegodi. «Mamma invece no. L'ultima volta che è venuta allo stadio, per Reggina-Lazio, mi sono rotto un ginocchio. Le è quasi preso un colpo: preferisce stare a casa, adesso».

Il «vento dello Jonio» ha già spazzato via due volte il Toro: un gol per il 2-1 della Reggina nel 2002 in serie A, un altro per siglare l'1-0 esterno della Salernitana nello scorso torneo di B. Il tris mancato con il Verona all'andata («Ma ero arrivato da sola settimana, non conoscevo nemmeno il dei miei compagni», Bogdani inseguirà domani: «Il Toro mi porta fortuna, ma sinceramente mi andrebbe benissimo anche una vittoria con di un pagno. L'importante è cominciare col piede giusto il ritorno. Nonostante il ko di lunedì a Piacenza, abbiamo capito potercela giocare con tutti. Non siamo più quelli che al Delle Alpi presero tre gol nei primi 39' e che persero le tre gare iniziali campionato. Merito di Ficcadenti, allenatore che ci ha dato un gioco molto offensivo ma che è stato bravo anche a farci diventare più attenti dietro».

Per domani, Bogdani ha due certezze: «La prima è che sfida bellissima. Noi in casa abbiamo segnato 22 gol nelle ultime 7 partite, loro con Rossi in discussione avranno uno stimolo in più per dare il massimo, giocando meglio del solito». Poi c'è la seconda, lo preoccupa: «Il granata più pericoloso sarà il mio amico Marazzina. Abbiamo giocato insieme un anno nella Reggina in A, eravamo inseparabili. Ci sentiamo spesso. Non questi giorni, però. Meglio dire. Lui, comunque, è un lusso per la B». Quasi come lo sta diventando lei, dottor Bogdani... «Grazie tante: il traguardo è riprendermi la A, magari col Verona. Qui in prestito dalla Reggina, ma di diritto di riscatto è gialloblù: la città è bella, l'ambiente ottimo, mi piacerebbe Intanto, lasciatemi fare ancora una volta l'ammazzaToro».

GLI ALTRI [illegible] DI B

[illegible] (Empoli). Punta esterna. A 26 anni è esploso: 13 gol nei primi 15 match.

[illegible] (Genoa). Ha già firmato 24 reti in 39 partite Ha 26 anni, uomo-mercato.

[illegible] (Arezzo). Dodici reti in 19 presenze. Ha 27 anni.

CAVALLI (Cesena). Prima stagione cadetta: già 11 gol, reparto da solo. Ha

MARAZZINA (Torino). Nove gol, ritrova a 30 anni la verve smarrita dopo Chievo.

[illegible] (Salernit.). Scuola Juve, 7 reti in 2 mesi. Ha 21 anni, è agile e tecnico.

Erjon Bogdani, 27 anni, giocherà nella nazionale albanese contro l'Ucraina di Sheva

VIA CON L'INSEGUIMENTO

Fondo, la Coppa fa tappa a Pragelato

PRAGELATO

Il vento e il caldo hanno messo a dura prova gli organizzatori dello Sci Club Val Chisone. si gareggerà egualmente sulle piste olimpiche. Sarà difficile per tutti interpretare le condizioni del tracciato e della neve: tecnici e atleti potrebbero andare incontro a sorprese. Lo spirito tuttavia è quello che anima i grandi eventi. Quattro della Coppa del Mondo di fondo. Stamane dalle ore 9 due prove di inseguimento, femminile e maschile, domani alle 10 le due spettacolari team sprint. Marco Albarello, 44 anni, valdostano e alpino doc, responsabile delle Nazionali dal 2002, dopo un avvio di stagione un po' in salita punta su risultati brillanti da parte degli azzurri. Anche se la situazione per il momento appare poco chiara. «Il tempo ci ha creato problemi - spiega Albarello-. Due giorni fa tutto era perfetto, meno 15 gradi e un tracciato magnifico. Adesso ci sono molti interrogativi, che possa arrivare la neve».

Resta comunque un appuntamento doppiamente importante. In vista dei Mondiali in programma dal 17 al 27 febbraio a Oberstdorf in Germania, dove proprio un certo Albarello nel stupì tutti conquistando l'oro nella 15 km e come ultima prova mondiale sui tracciati dei Giochi di Torino 2006. «E' vero, mi aspetto una buona prestazione. Lo stesso anno qui vincemmo con Schwienbacher e Valbusa. Sabina è in forma, sono curioso di vedere la Paruzzi che si è caricata di lavoro per i Mondiali e dovrebbe cominciare a rendere».

Il ct della Nazionale all'inizio della stagione ha vissuto momenti di difficoltà. C'era chi voleva la sua testa. «Dopo tre anni di vittorie e piazzamenti straordinari, qualcuno voleva avere più potere. Adesso siamo più tranquilli. In ogni caso se ci sono mancate le della Paruzzi, abbiamo ottenuto sinora dieci podi in Coppa». E si può migliorare... «Fulvio Valbusa sta progredendo, Piller è sempre il solito combattente, Giorgio Di Centa va forte, persino oltre le sue aspettative. Possiamo fare bene, bella spinta i Mondiali».

[c. ch.]

SPORT FLASH

■ **[illegible] B: GENOA-MODENA 0-0.** Nell'anticipo della 22ª giornata, rossoblù senza gol per la prima volta dopo 35 partite. In classifica, Genoa sempre 1° con 47 punti, il Modena sale a 27.

■ **ROMA GRAZIATA!** La Caf ha accolto il ricorso della Roma, quindi Roma-Fiorentina di Coppa Italia del 26 gennaio si giocherà all'Olimpico e a porte aperte. Per i fumogeni il Siena, quindi, soltanto una multa di 50 mila euro.

■ **[illegible]: [illegible] OK.** Il nervegese Ole Einar Bjoerndalen ha festeggiato ad Anterselva la sua 49ª vittoria in Coppa del Mondo. Nello sprint sui 10 km ha battuto il connazionale Frode Andresen e il tedesco Sven Fischer. Discreti gli atleti azzurri: Rene Laurent Vuillermoz è giunto 14°, Willi Pallhuber 34°. Oggi (alle 14,15) nello sprint femminile ci le azzurre Ponza, Demetz, Haller, Nathalie e Saskia Santer.

■ **RALLY DI [illegible].** Dopo la prima tappa: 1° Loeb (Fra, Citroen); 2° Duval (Bel, Citroen); 3° Gronholm (Fin, Peugeot); 4° Solberg (Nor, Subaru); 5° Gardemeister (Fin, Ford). Nel JWRC, 1° Andersson (Suzuki): spettacolo e successo in prova speciale per Baldacci (Fiat Punto) attardato da problemi elettrici e da foratura.

■ **F1: BARRICHELLO SUPER.** Nella quarta e ultima giornata di prove sul circuito spagnolo di Barcellona, il più veloce è Rubens Barrichello con la Ferrari (1'16"131), davanti alle Toyota del collaudatore Panis (1'16"796), Trulli (1'17"353) e di Ralf Schumacher (1'17"490).

■ **OLIMPICI FERRARI.** Molti atleti azzurri medagliati ai recenti Giochi di Atene 2004 aderiranno martedì all'invito di Luca di Montezemolo a visitare la Ferrari.

■ [illegible]. Stasera (alle 20,30) si gioca l'anticipo tra Modena e Foppapedretti di serie A1 donne.

■ **[illegible] TRE [illegible].** In serie A (2ª di ritorno), oggi Viola Rc-Casti Group Va (ore 18,30, diretta tv Sky Sport 2), Vertical Cantù-Sedi (ore 20,30), Benetton Tv-Lauretana Bi (ore 20,40).

■ **IPPICA: TRIS 14-1-10.** Nella Tris ieri a Firenza (trotto), Egeo Capar ha preceduto Er Bibi ed Evaristo Belle Bar: combinazione 14-1-10, quota €1.127,68.

IL DIFENSORE: GIOCHIAMO PER NOI, NON SOLO PER ROSSI. MANIERO IN FORSE

Comotto: «Berti ci darà sicurezza»

dall'inviato a DESENZANO

Maniero che smette allenarsi in anticipo e torna negli spogliatoi scuotendo la pelata è l'unica preoccupazione del Toro che sta preparando sul delicata sfida di Verona. Questa volta, però, non è il solito ginocchio destro a tormentare Pippo: noie alla schiena e agli adduttori della gamba sinistra, dice il medico granata Campini. Rossi, intanto, prova a riprova la squadra che dovrà riscattare le ultime due figuracce. Rispetto a domenica, ben quattro le novità: attacco Franco (eroe dell'1-0 esterno sull'Hellas di 8 anni fa) al posto di Quagliarella e difesa rivoluzionata con il debutto di Berti in porta al posto di Sorrentino, il di Mantovani per Peccarisi e quello di Comotto dopo la squalifica.

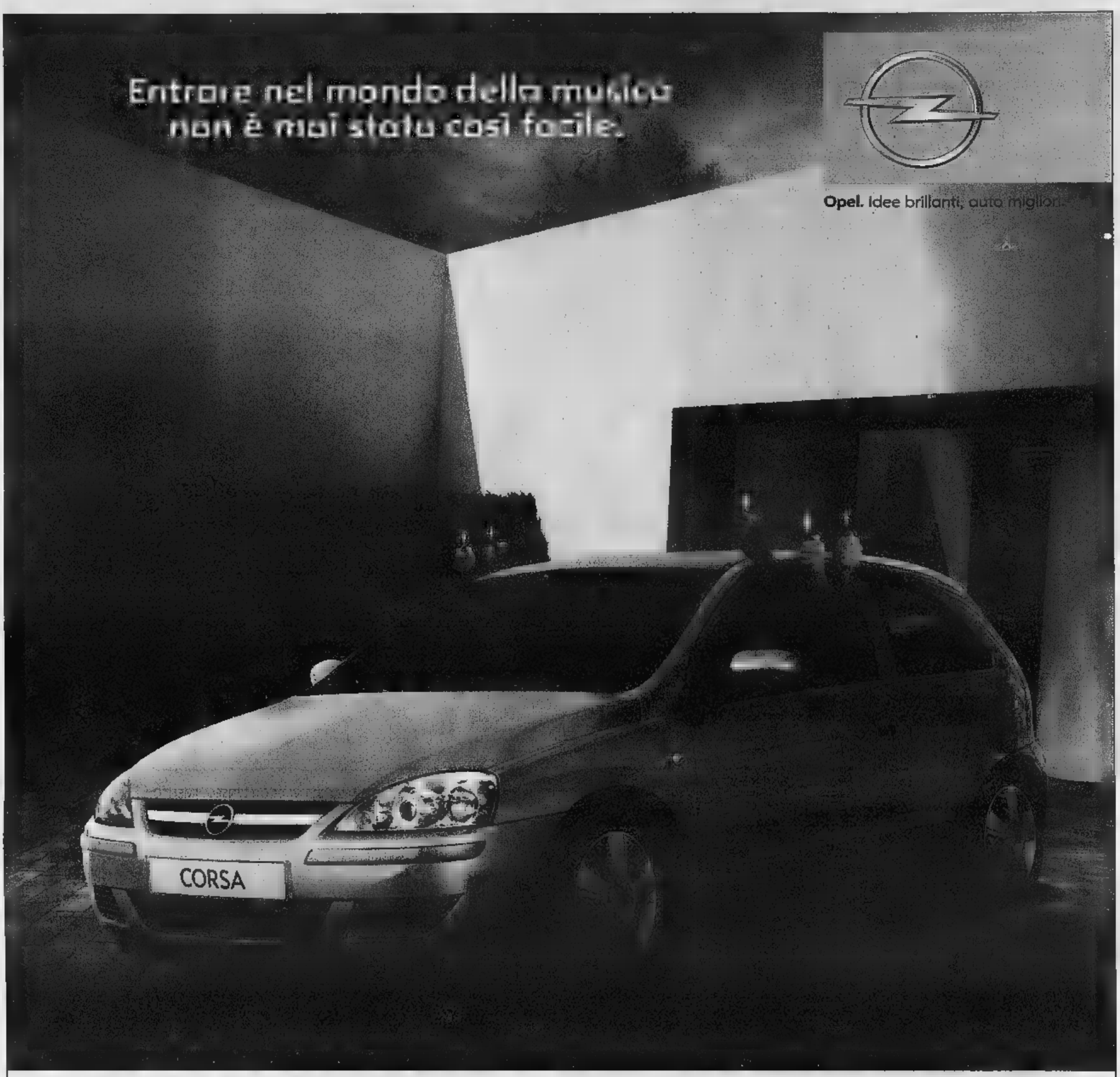
Proprio il terzino destro, che a cavallo della sosta era stato il granata più convincente, ieri ha provato a tranquillizzare la tifoseria: «Questo ritiro ci sta giovando. Posso garantire che il gruppo è unito e lo dimostrerà. Sappiamo che Verona può essere la svolta del campionato. Dobbiamo giocare per il Toro e per il nostro allenatore, dev'essere chiaro che con lui benissimo e cambiare non avrebbe portato benefici. Perché ci siamo incartati all'improvviso? Questione di testa: ci sediamo sugli allori, forse ci bisogno di avere sempre pressione addosso, serve più

Comotto, quest'anno, ha dimostrato di averne fin troppa: «Vero: già un rosso e otto gialli. Mi devo dare calmata, l'ho promesso anche a mio padre». Per domani, intanto, gli è già tutto chiaro. Le difficoltà: «Il Verona davanti fa paura: in difesa dovremo superarci». Ma anche gli assi nella manica: «Marinelli mi sembra pronto: tecnicamente è il compagno più forte che avuto. Berti è portiere di grande personalità: urla molto, ci può dare sicurezza ed esperienza. Senza nulla togliere a Sorrentino al quale dico di stare tranquillo: no qui si dimentica quel che ha fatto».

[r. con.]

Entrare nel mondo della musica
non è mai stato così facile.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.



Nuova Corsa MusicLine con MP3.

Dotazione di serie esclusiva e gamma di **motori tutti Euro 4**, dai sorprendenti benzina Twinport® ai diesel Common Rail come il **1.3 CDTI da 70CV.**

Incredibile offerta Opel Corsa: fino a € 2.500 di sconto

Nuova gamma Corsa da € 7.850*.

Solo fino al 31 gennaio per le vetture disponibili in rete.

*Offerta valida fino al 31/01/05 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 122 a 179 g/km. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

GMAC
www.opel.it

SCOPRILA ANCHE TU SABATO 22 e DOMENICA 23

Vadotago
CARMAGNOLA
Via Polrino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
Ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
C.so Vercelli 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. [illegible]

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

EBOCAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
Ifas
Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

[illegible] SI [illegible] A DISCUTERE SULLO SCARSO UTILIZZO DI GIOCATORI ITALIANI

I nostri cestisti minacciano [illegible] boicottare le finali [illegible] Coppa Italia
La Lega risponde: costi troppo alti, potremmo bloccare [illegible] serie A

■ BOLOGNA. Enrico Prandi, presidente della Lega Basket, criticato da [illegible] (associazione giocatori), Fausto Maifredi (presidente Fip) e Gianni Petrucci (presidente Coni), si difende: «I giocatori vogliono scioperare per le finali [illegible] Coppa Italia? Le faremo comunque. Caso mai in futuro, se non si riequilibra il sistema, [illegible] le società di A a bloccare il campionato. I costi, legati per il [illegible] agli ingaggi (e quelli dei giocatori italiani, in proporzione, [illegible] più onerosi, non), sono diventati troppo alti. Non è vero che avevo promesso più spazio ai giocatori italiani in serie A, avevo soltanto garantito che ne avrei parlato con i club. La Lega ha sempre rispettato gli accordi in materia, [illegible] il Coni due anni fa [illegible] poi anche la Giba hanno chiesto di modificare anzitempo quanto regolamentato [illegible] precedenza. I voltafaccia non sono stati della Lega». Non è escluso che proprio la Lega voglia organizzare in futuro un campionato svincolato da Fip e Coni.

Gianni Petrucci, presidente del Coni

SCI: [illegible] [illegible] A KITZBUEHEL E [illegible] IN [illegible]

Kitzbuehel: il superG slitta a lunedì, oggi la libera
La Putzer gareggia in gigante [illegible] annuncia: «Farò il superG»

■ KITZBUEHEL. Il superG [illegible] Coppa del Mondo maschile annullato ieri per maltempo - neve e pioggia - sarà recuperato lunedì: lo hanno deciso il comitato organizzatore e la giuria d'intesa con i capi squadra formulando altre ipotesi [illegible] calendario, visto che le previsioni meteo non sono buone. Oggi, tempo permettendo, si disputerà [illegible] libera. Domani c'è [illegible] slalom maschile [illegible] Giorgio Rocca che cerca il riscatto dopo [illegible] squalifica di Wengen. Giornata [illegible] gara anche per [illegible] Coppa del Mondo femminile con il gigante di Maribor, in Slovenia: l'attesa azzurra è per l'altoatesina Karen Putzer che dopo fasi alterne dichiara di sentirsi bene: «Ho preparato il gigante, spero di fare bene qui a Maribor. Dopo mi butto sul superG. L'ho provato in questi giorni. È la prima gara che mi aspetta [illegible] Mondiali [illegible] Santa Caterina. Non posso mancare».

Ghedina, atteso a uno show sulla Streif

IL BRASILIANO NON VEDE UNA JUVE INTIMORITA DALLA VOGLIA DI PRIMATO DEI ROSSONERI

Emerson sfida il Milan: provate a prenderci

«Del Piero? Capello premia sempre chi lavora»

Fabio Vergnano
TORINO

Fabio Capello ha un vice anche in campo. L'alter ego dell'allenatore bianconero è il brasiliano Emerson, ovvero il giocatore che meglio di tutti sa cosa vuole il tecnico avendo condiviso con lui quattro [illegible] romanisti, il leader indiscusso anche se alla prima stagione con [illegible] Juve. Non [illegible] Capello l'ha voluto a Torino per dettare i tempi del gioco. Così quando [illegible] si prende [illegible] pausa, la Juve rallenta. E' successo dopo la pausa natalizia. Domenica a Cagliari il «Puma» [illegible] a graffiare, ha perfino segnato il primo gol in campionato, e la Juve è ridiventata una squadra concreta, anche se non vincente per [illegible] pagati cari. Vedi Appiah.

La Juve ha restituito al brasiliano anche la Nazionale: giocherà il 9 febbraio [illegible] Hong Kong contro la Cina. Non vestiva la maglia verdeoro dal novembre del 2003. Un lungo viaggio [illegible] pochi giorni dalla delicatissima sfida [illegible] l'Udinese. Ma Emerson non ci fa caso: «Ero abituato, ho viaggiato per dieci [illegible]

«Ho un ruolo difficile, in campo parlo tanto Non stavo bene ma ora ho ritrovato la forma»

Zambrotta infortunato domani non giocherà In attacco Pinturicchio sicuro titolare dall'inizio

[illegible] il mio rendimento [illegible] risentisse [illegible] volte ho anche segnato. E poi ritornare in Nazionale è un grosso stimolo, se sto bene non ci [illegible] problemi. [illegible] Juve mi ha dato una grossa vetrina, Parreira ne ha tenuto conto». E adesso sta bene: «Ho avuto piccoli fastidi che mi hanno condizionato. Li ho superati, [illegible] dipende soltanto [illegible] me il buon andamento [illegible] squadra. Sicuramente in campo mi sento responsabilizzato, parlo con i compagni, a volte anche troppo, cerco di aiutare la squadra come vuole Capello. Segno poco? Il gol non rientra nei miei compiti principali, più che altro devo impedire agli avversari di segnare».

Il [illegible] considera [illegible] primato della Juve quasi [illegible] un dettaglio: «E' giusto che si sentano forti perché lo sono. Li rispettiamo [illegible] ci teniamo questi due punti di vantaggio [illegible] di non [illegible] nulla [illegible] di loro sennò non saremmo al comando. La Juve non è peggiorata rispetto all'inizio, dovremo soltanto amministrare meglio le partite per non perdere punti [illegible] [illegible] Parma e Cagliari». [illegible] scudiero [illegible] Capello, Emerson ne difende le scelte: «E' il numero uno nella gestione dei giocatori bravi. Non ha preclusioni per nessuno [illegible] decide la formazione [illegible] base al lavoro [illegible]. Con lui c'è dialogo. Del Piero non deve preoccuparsi, vedo che si allena e cerca di migliorare. Il tridente? A Roma lo [illegible] [illegible] è da escludere neppure [illegible] qui». Cassano un possibile compagno del futuro: «Ogni tanto ci sentiamo al telefono. Io lo considero un grande campione che deve capire ancora delle cose. Soprattutto [illegible] ci si comporta nella vita. E' sveglio, ci riuscirà».

Intanto Capello non ha fatto in tempo [illegible] rallegrarsi di avere tutti disponibili che ha perso una pedina importante. Ieri si è fermato Zambrotta, molto lucido a Cagliari, per un affaticamento muscolare alla coscia che gli impedirà di [illegible] domani [illegible] il Brescia. Lo sostituirà Pessotto, unico difensore esterno sinistro [illegible] disposizione del tecnico. Per il resto centrocampo confermato e gioco delle tre carte in attacco. Nella partita di metà settimana Capello ha provato Del Piero con Trezeguet. Possibile che tocchi [illegible] Ibrahimovic la panchina perché [illegible] l'attaccante con più presenze di tutti. Tuttavia non è da scartare l'ipotesi [illegible] un Trezeguet panchinaro, in quanto a Cagliari si [illegible] visto che la [illegible] condizione fisica [illegible] [illegible] ancora perfetta.

L'ASTA DI SPECCHIO DEI TEMPI PER I BAMBINI DELL'ASIA

Consegnate le ultime maglie [illegible] Juve [illegible] Toro

TORINO. Le ultime maglie autografate dei giocatori di Juventus [illegible] Torino, messe all'asta da La Stampa per la sottoscrizione di Specchio dei Tempi per i bambini dell'Asia sono state consegnate ieri nella sede del giornale ai tifosi che [illegible] le sono aggiudicate (nella foto). Le altre sono già state inviate nei giorni scorsi per corriere ai rispettivi acquirenti, [illegible] dei quali si trova nel Dubai. Grazie alla disponibilità di Juventus e Torino e dei loro giocatori, Specchio dei Tempi ha potuto raccogliere altri 19.200 [illegible] per la ricostruzione delle zone colpite dallo tsunami.

LA PUNTA ALBANESE DEL VERONA (14 GOL) È IL CAPOCANNONIERE CADETTO

Toro all'esame del dottor Bogdani uno a cui i conti tornano sempre

Figlio di professori e laureato in Economia, è l'incubo granata «Ho già segnato due volte contro di loro, spero di trovare il tris»

Roberto Condio
Inviato a VERONA

Erjon soffia forte e spazza anche i luoghi comuni più beceri. Erjon in albanese significa «vento dello Jonio» ed è il nome di un laureato di Tirana (ebbene sì, ne esistono), venuto in Italia a coltivare la sua vera passione: il calcio. L'ha fatto così bene da riscrivere a 27 anni [illegible] pezzo di storia del nostro passatempo nazionale: mai la [illegible] B aveva avuto [illegible] capocannoniere albanese, né - probabilmente - un re dei bomber dottore in Economia e commercio.

Erjon Bogdani, attaccante del Verona dopo esserlo [illegible] con minori fortune di Reggina e Salernitana, è un'anomalia grande e grossa, un corazziere delle aree che, firmando 14 gol (senza rigori) nel girone [illegible] andata, ha già migliorato il [illegible] primato personale (13 reti con il Partizan Tirana nel 1997-98) e cancellato ironie e dubbi alimentati dalle [illegible] precedenti [illegible] [illegible] italiane. Segnando per [illegible] rivelazione cadetta, Bogdani si è anche ripreso la Nazionale che da due anni lo trascurava, guidata da un ct tedesco [illegible] che [illegible] Verona è [illegible] mito. Hans-Peter Briegel l'ha richiamato per l'impegno del 9 febbraio [illegible] l'Ucraina [illegible] Pallone d'oro Shevchenko. «Poterlo sfidare [illegible] un sogno. Ma il massimo sarebbe aiutare la mia Albania a qualificarsi per il Mondiale: possiamo farcela», assicura Bogdani.

Prima c'è da pensare al Verona in lizza per la promozione. Il ritorno comincia con due scontri diretti: domani il Toro, domenica prossima l'Empoli. Sfide toste, che il dottor Erjon sta preparando più sereno e felice che mai. Da Tirana sono appena arrivati i suoi genitori, [illegible] padre professore universitario [illegible] matematica e la madre insegnante di storia: loro hanno spinto il figlio a laurearsi, prima di andare a cercare fortuna all'estero prendendo a calci un pallone. Papà domani sarà in tribuna al Bentegodi. «Mamma [illegible] [illegible] L'ultima volta che è venuta allo stadio, per Reggina-Lazio, mi [illegible] rotto un ginocchio. Le è quasi preso un colpo: preferisce stare a casa, adesso».

Il «vento dello Jonio» ha già spazzato via due volte il Toro: un gol per [illegible] 2-1 della [illegible]ggina nel 2002 in serie A, un altro per siglare l'1-0 esterno della Salernitana nello scorso torneo di B. Il tris mancato [illegible] il Verona all'andata (aMa ero arrivato da una sola settimana, non conoscevo nemmeno il nome dei miei compagni», Bogdani [illegible] inseguirà domani: [illegible] Toro mi porta fortuna, [illegible] sinceramente mi andrebbe benissimo anche una vittoria con gol di un compagno. L'importante è cominciare col piede giusto il ritorno. Nonostante il ko di lunedì a Piacenza, abbiamo capito di potercela giocare con tutti. Non siamo più quelli che al Delle Alpi presero tre gol nei primi 39' e che persero le tre [illegible] iniziali del campionato. Merito di Ficcadenti, allenatore che ci ha dato un gioco molto offensivo ma che è stato bravo anche a farci diventare più attenti dietro».

Per domani, Bogdani ha due certezze: «La prima è che sarà una sfida bellissima. Noi in casa abbiamo segnato 22 gol nelle ultime 7 partite, loro con Rossi in discussione avranno uno stimolo in più per dare il massimo giocando meglio del solito». Poi c'è la seconda, che lo preoccupa: [illegible] granata più pericoloso sarà il [illegible] amico Marazzina. Abbiamo giocato insieme un anno nella Reggina in A, eravamo inseparabili. Ci sentiamo ancora spesso. Non in questi giorni, però. Meglio evitare. Lui, comunque, è un fusso per la B». Quasi come lo sta diventando lei, dottor Bogdani... «Grazie tante: il traguardo è riprendermi la A, magari col Verona. [illegible] sono [illegible] prestito dalla Reggina, ma il diritto di riscatto è gialloblù: la città [illegible] bella, l'ambiente ottimo, mi piacerebbe [illegible] Intanto, lasciatemi fare ancora una [illegible] l'ammazzaToro».

[illegible] ALTRI BOMBER DI B

■ **TAVANO (Empoli).** [illegible] esterna. A 26 anni è esploso: 13 gol nei primi 15 match.

■ [illegible]**O (Genoa).** Ha già firmato 24 reti in 39 partite Ha 26 anni, uomo-mercato.

■ **SPINESI (Arezzo).** Dodici reti in [illegible] presenze. [illegible] 27 anni.

■ **CAVALLI (Cesena).** Prima stagione cadetta: già 11 gol, fa reparto da solo. Ha 26 anni.

■ **MARAZZINA (Torino).** Nove gol, ritrova a 30 anni la verve smarrita dopo Chievo.

■ [illegible] **(Salernit.).** Scuola Juve, 7 reti in 2 mesi. Ha 21 anni, è agile e tecnico.

Erjon Bogdani, 27 anni, giocherà nella nazionale albanese contro l'Ucraina di Sheva

IL DIFENSORE: GIOCHIAMO PER NOI, NON SOLO PER ROSSI. MANIERO IN FORSE

Comotto: «Berti ci darà sicurezza»

dall'inviato a DESENZANO

Maniero che smette di allenarsi in anticipo e torna negli spogliatoi scuotendo la pelata è l'unica vera preoccupazione del Toro che sta preparando sul Garda la delicata sfida di Verona. Questa volta, però, [illegible] il solito ginocchio destro [illegible] tormentare Pippo: noie alla schiena e agli adduttori della gamba sinistra, dice [illegible] medico granata Campini. Rossi, intanto, prova e riprova la squadra che dovrà riscattare le ultime due figuracce. Rispetto a domenica, ben quattro le novità: in attacco Franco (eroe dell'1-0 esterno sull'Hellas di [illegible] anni fa) al posto di Quagliarella e difesa rivoluzionata [illegible] il debutto di Berti in porta al posto di Sorrentino, il rientro [illegible] Mantovani per Paccarisi e quello di Comotto dopo la squalifica.

Proprio il terzino destro, che a cavallo della sosta [illegible] stato il granata più convincente, ieri ha provato a tranquillizz[illegible] la tifoseria: «Questo ritiro ci [illegible] giovando. Posso garantire [illegible] il gruppo è unito [illegible] lo dimostrerà. Sappiamo che Verona può essere la svolta del campionato. Dobbiamo giocare p[illegible] [illegible] Toro [illegible] non per il nostro allenatore, [illegible] se dev'essere chiaro che con lui [illegible] benissimo e cambiare non avrebbe portato benefici. Perché ci stiamo incartati all'improvviso? Questione di testa: ci sediamo sugli allori, forse c'è bisogno di [illegible] sempre pressione addosso, sicuramente serve più cattiveria».

Comotto, quest'anno, ha dimostrato di averne fin troppa: «Vero: già un rosso e otto gialli. Mi devo dare [illegible] calmata, l'ho promesso anche a mio padre». Per domani, intanto, gli [illegible] già tutto chiaro. [illegible] difficoltà: «Il Verona davanti fa paura: in difesa dovremo superarci». [illegible] anche gli assi nella manica: «Marinelli mi sembra pronto: tecnicamente è il compagno più forte che abbia mai avuto. Berti è portiere di grande personalità: urla molto, ci può dare sicurezza ed esperienza. Senza nulla togliere a Sorrentino al quale dico di stare tranquillo: nessuno qui si dimentica quel che ha fatto». [r. con.]

VIA CON L'INSEGUIMENTO

Fondo, la Coppa [illegible] tappa [illegible] Pragelato

Il vento e il caldo hanno messo a dura prova gli organizzatori dello Sci Club Val Chisone. Ma si gareggerà egualmente sulle piste olimpiche. Sarà difficile per tutti interpretare le condizioni del tracciato e della neve: tecnici e atleti potrebbero andare incontro a sorprese. Lo spirito tuttavia è quello che anime i grandi eventi. Quattro prove della Coppa del Mondo di fondo. Stamane dalle ore 9 due prove di inseguimento, femminile e maschile, domani alle [illegible] le due spettacolari team sprint. Marco Albarello, [illegible] anni, valdostano e alpino doc, responsabile delle Nazionali dal 2002, dopo un [illegible] stagione un po' [illegible] salita punta [illegible] risultati brillanti [illegible] parte degli azzurri. Anche [illegible] la situazione per il [illegible] appare poco chiara. «Il tempo ci ha creato problemi - spiega Albarello-. Due giorni fa tutto era perfetto, meno 15 gradi e un tracciato magnifico. Adesso si [illegible] molti interrogativi, pare che possa arrivare la neve».

[illegible] comunque un appuntamento doppiamente importante. In vista dei Mondiali in programma dal 17 al 27 febbraio a Oberstdorf in Germania, dove proprio un certo Albarello nel 1987 stupì tutti conquistando l'oro nella 15 km e come ultima prova mondiale [illegible] tracciati dei Giochi di Torino 2006. «E' vero, mi aspetto una buona prestazione. Lo scorso [illegible] no qui vincemmo con Schwienbacher e la Valbusa. Sabina [illegible] in forma, [illegible] curioso di vedere [illegible] Paruzzi che si è caricata di lavoro per i Mondiali e ora dovrebbe cominciare a rendere».

Il ct della Nazionale all'inizio della stagione ha vissuto momenti di difficoltà. C'era chi voleva la sua testa. «Dopo tre anni di vittorie e piazzamenti straordinari, qualcuno voleva avere più potere. Adesso siamo più tranquilli. In ogni caso se ci sono mancate le vittorie dalla Paruzzi, abbiamo ottenuto sinora dieci podi in Cop[illegible]. E si può migliorare... «Fulvio Valbusa sta progredendo, Piller è sempre il solito combattente, Giorgio Di Centa va forte, persino oltre le [illegible] aspettative. Possiamo fare bene, una bella spinta verso i Mondiali». [c. ch.]

■ **SERIE B: [illegible] 0-0.** Nell'anticipo della 22ª giornata, rossoblù senza gol per [illegible] prima volta dopo 35 partite. In classifica, Genoa sempre 1° con 47 punti, il Modena sale a 27.

■ **ROMA GRAZIATA.** La Caf ha accolto il ricorso della Roma, quindi Roma-Fiorentina di Coppa Italia del 26 gennaio si giocherà all'Olimpico e a porte aperte. Per i fumogeni di Siena, quindi, soltanto una multa di 50 mila euro.

■ [illegible]: **BJOERNDALEN [illegible]** Il norvegese Ole Einar Bjoerndalen ha festeggiato ad Antersalva la sua [illegible] vittoria in Coppa [illegible] Mondo. Nello sprint sui 10 km ha battuto il connazionale [illegible] Andresen e il tedesco Sven Fischer. Discreti gli atleti azzurri: Rene Laurent Vuillermoz è giunto 14°, Willi Fallhuber 34°. Oggi (alle 14,15) nello sprint femminile ci [illegible] le azzurre Ponza, Demetz, Haller, Nathalie e Saskia Santer.

■ **RALLY DI MONTECARLO.** Dopo la prima tappa: 1° Loeb (Fra, Citroen); 2° Duval (Bel, Citroen); 3° Gronholm (Fin, Peugeot); 4° Solberg (Nor, Subaru); [illegible] Gardemeister (Fin, Ford). [illegible] JWRC, 1° Andersson (Suzuki): spettacolo e successo in prova speciale per Baldacci (Fiat Punto) attardato da problemi elettrici e da [illegible] foratura.

■ **F1: BARRICHELLO SUPER.** Nella quarta e ultima giornata di prove sul circuito spagnolo di Barcellona, il più veloce [illegible] stato Rubens Barrichello con la Ferrari (1'16"131), davanti alle Toyota del collaudatore Panis (1'16"796), Trulli (1'17"353) e di Ralf Schumacher (1'17"490).

■ [illegible] **ALLA [illegible]** Molti atleti [illegible] medagliati ai recenti Giochi di Atene 2004 aderiranno martedì all'invito di Luca di Montezemolo a visitare la Ferrari.

■ **VOLLEY: [illegible] DONNE.** Stasera (alle 20,30) si gioca l'anticipo tra Modena e Foppapedretti Bg di serie A1 donne.

■ [illegible] **TRE ANTICIPI.** In serie A (2ª di ritorno), oggi Viola Rc-Casti Group [illegible] (ore 18,30, diretta tv Sky Sport 2), Vertical Cantù-Sedima Roseto (ore 20,30), Benetton Tv-Lauretana Bi (ore 20,40).

■ **IPPICA: TRIS 14-1-10.** Nella corsa Tris di ieri a Firenze (trotto), Egeo Capar ha preceduto Er Bibi ed Evaristo Belle Bar: combinazio[illegible] vincente 14-1-10, quota €1.127,68.

Ti ha detto niente la mamma?...

SIAMO PRESENTI A 2005 IDEA SPOSA

...l'abbiamo sposata ieri,
oggi sposeremo te,
domani i tuoi figli.

STAMPACOLOR

38 anni di professionalità
leader in reportage di nozze

I migliori professionisti della fotografia matrimoniale saranno a vostra disposizione per tutto il giorno con attrezzatura Hasselblad e tutta la loro esperienza.

I più grandi operatori video eseguiranno il vostro servizio in Digitale con riversamento in VHS e DVD.

Inoltre rivolgetevi allo stand STAMPACOLOR per informarvi sulla grande promozione Idea Sposa 2005.

STAMPACOLOR Corso Dante,2 ang. Largo Turati - Torino - Tel. 011/3195555-3195195

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 6494526; **BIELLA,** piazza Casalegno 6A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913832; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 15, t. 273900, **SANREMO,** corso Mombello 15, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 3,70

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
[redacted] **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 [redacted]
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby [redacted], lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione lavoro

Euro 0,[redacted]

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

2

[redacted] I AZIENDE VENDITA / [redacted]

ASTI cedesi attività [redacted] ottica, posizione centralissima. Avviamento trentennale. Tel. 333.238.4850.

BARDONECCHIA via [redacted], vendiamo negozio di abbigliamento, [redacted] marche, locale nuovo, contratto 6 più 6. Tel. 338.484.0430.

CEDESI concessionaria primaria marca auto estera in Torino, avviamento ultratrentennale, due sedi espositive, officina, magazzino ricambi. Vendite 1000 auto [redacted] nuove, usate. Lavoro attualmente, ulteriormente sviluppabile. Ottimo investimento. Tel. 338 148.8593.

VINERIA trattoria enoteca, zona piazza Sabotino, angolare, 50 coperti, arredamento e attrezzature nuovi, incassi in incremento. Possibilità finanziamento agevolato. Tel. 335.157.6269.

3

[redacted]

[redacted] Torino centro cerca per il proprio negozio commessa. Si richiede esperienza nel settore. Nanda Fiori, corso Francia 11/bis. Ambosessi telefonare 011.434.3987.

IMPIEGATI

[redacted] Odontoiatrico cerca segretaria/o con esperienza nel [redacted]. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al n.: 0[redacted]. Nogard Odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati Uniti 61, Torino.

[redacted]RCO Impiegata/o con approfondita preparazione in materia notarile [redacted] atti compravendita, mutui e relative formalità. Si richiedono [redacted]za e capacità organizzative. Scrivere: Publikompass 5339 - 10100 Torino; Notaio Daniela Bazzoni, piazza Savoia Torino.

FAPA SPA Strada Torino 25 Beinasco, componenti auto, ricerca 1 Program Manager ambosesso con esperienza di progettazione preventivi pianificazione e commerciale. Ottima conoscenza del francese parlato e scritto. Inviare curriculum e-mail a: engineering@fapa.it

IMPIEGATA/O commerciale conoscenza inglese / francese, AS 400, pratica lavori ufficio rapporti clienti ed agenti, settore ricambi auto, cercasi. Fax 011.223.6157 Siccom Via Emilia 6 - S. Mauro Torinese.

LAVORI VARI E PART TIME

SELEZIONASI per[redacted]o diplomato, esperto in telemarketing. Offresi fisso e percentuale. Scrivere a: Abmedia srl via San Donato, 59 - 10143 Torino.

[redacted] I [redacted]

AGENZIA IMMOBILIARE EUROPA SRL via Medail 67 Bardonecchia seleziona personale con provata esperienza nel settore, garantiamo continuità e risultato. Tel. 0122.902.232.

[redacted]BRICA produttrice aste in legno di cornici per quadri cerca rappresentanti in abbinamento zone Piemonte - Liguria. Ambosessi [redacted] allo 049.930.1968 - Idealcornici - viale dell'Artigianato 51 - S. Giustina in Colle (PD).

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI alla poltrona con esperienza Centro Odontoiatrico cerca. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Ambosessi. Telefonare allo 011.546.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30. Nogard Odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati Uniti 61, Torino.

ODONTOTECNICO con [redacted]ata esperienza, Centro Odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare curriculum vitae a: s.ce@nogard.it. Nogard sas, Corso Stati Uniti 61, Torino

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ESCAVATORISTA 30enne esperto patente B cerca lavoro. Tel. 392.070.2250.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO lunga esperienza e autonomia bilanci, ricostruzioni contabili, risanamento finanziario e / o gestionale, offresi a piccola - media azienda eventualmente part - time. Telefonare 347.130.5695.

INGEGNERE meccanico [redacted]enne decennale in progettazione. Madrelingua araba, conoscenza inglese, italiano ottimo. Tel. 347.926.4646.

PAGHE e contributi, ragioniere con esperienza [redacted] decennale, maturata presso studi, offresi part-time. Tel. 338.832.9263 [redacted].7402.

[redacted] pensionato, specialista [redacted] ministrativo, lunga esperienza contabilità fino al bilancio, analisi gestione, offresi [redacted]. Tel. 347.726.6251.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted]ENNE italiana offresi [redacted] domestica e [redacted] nei pomeriggi di lunedì e venerdì. Tel. 347.971.0955.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] volenterosa, [redacted] impegni familiari offresi [redacted] portineria. Libera subito, referenziata, automunita, massima [redacted] Tel. 011.404.1818 - 347.511.8706.

ASSISTENZA SANITARIA

OPERATORE socio [redacted] presso studi medici oppure come assistenza domiciliare diurna. Zona Torino. Cell. 333.227.5197.

5

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA 'La Principessa' vendiamo prestigiosissimi alloggi di varie metrature, adiacente piste da sci, tennis, piscina. Immobiliare Europa 0122.902.232.

MONCALIERI Strada Revigliasco bellissima casetta ristrutturata libera tre lati, ampio [redacted] giardino. Consulenza e Marketing 011.650.4246.

[redacted]

A due passi Costa Azzurra soluzioni vista mare, solarium, piscina da Euro 69.000,00. Tel. 0184.295.950.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00. Finanziamento 100%. [redacted] 0182.642.030 - 348.338.6488.

LOANO vendo bilocali di nuova costruzione da € 185.000,00. Tel. 0182.941.051.

PIETRA LIGURE vendo bilocale arredato e ristrutturato. Tel. 0182.941.051.

COSTA AZZURRA

A Mentone www.euro-investimmo.com immerso nel verde, ultimo piano attico, vista mare, bilocale nuovo, terrazzo, garage, piscina, tennis € 215.000,00. Tel. 0033.493.282.900.

AREA CASA 0182.565.627 Juan [redacted], vicinissimo mare, nuovo trilocale, grande terrazza giardino. Verc[redacted]!

AREA CASA 0182.555.627 [redacted] piazza Massena in prestigiosa residenza nuovo monolocale pronta consegna € 98.000,00.

AREA [redacted] 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin, fronte mare, nuovi appartamenti [redacted] 5 privilegiati. Ottime rifiniture.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Principe Oddone, vendiamo fabbricato indipendente uso magazzino [redacted]. Mq 1.440 su tre livelli più alloggio custode, Parzialmente libero. Prezzo interessante. [redacted]

TERRENI

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca terreno edificabile in Torino con 1.000 - [redacted] mq di [redacted]. Tel. 011.968 2852.

7

PIEMONTE

SAN GIACOMO DI ROBURENT (Cn) bilocale doppi servizi 6 posti letto grattacielo [redacted] centrale, vicino piste bimbi. Cell. 347.461.2384.

[redacted] UFFICI [redacted]

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni 6000 / 2000 mq, con uffici, ribalta, parcheggi ampissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

9

A. [redacted] autovetture max [redacted] contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e [redacted] strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

10

ALBERGHI PENSIONI [redacted]

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, persegue Progetto Obbiettivo salute degli anziani, retta 32,50 euro. [redacted]are 0121.352.262 - 011.664.690.

DIANO MARINA Hotel Olympic * * * [redacted]. 0183.497.668 - [redacted] metri 200 mare, ambiente famigliare, buffets, camere confortevoli, sky tv, parcheggio. www.hotelolympic.it

DIANO MARINA hotel [redacted] tel. 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi e tv. Menù a scelta [redacted] dure e colazione buffet, [redacted] appartamenti ammobiliati.

DIANO MARINA Villa Aranci **** Tel. 0183.497.304 comfort, parking tv scelta menù prezzo speciale inverno.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Eu[redacted] vantaggiosa offerta primavera estate contattateci direttamente. Tel. 0183.409.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

A. CENTRO AGENZIE [redacted] ASSOCIATE & [redacted] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. [redacted] Giuseppe Giusti 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.1065.

ALESSANDRA restauratrice ragazza madre intraprendente bella frequenterebbe libero sincero simpatico dolce scopo matrimonio. Eurostudio 011 [redacted].

[redacted] divorziato [redacted] civile, affascinante, rassicurante, ottima posizione cerca compagna comprensiva, allegra, amante vita nomade, scopo matrimonio [redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted]TA 35enne bellissima medico [redacted] frequenterebbe libero anche separato per eventuale frequentazione scopo matrimonio, E[redacted]0.7520.

MAURIZIO 56enne impresario edile divorziato educato, affascinante, carattere deciso, bella presenza cerca donna amorevole amante mare, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 32enne nubile capelli [redacted] atletico forte e passionale cerca [redacted] max [redacted] allegro [redacted] scopo matrimonio. Eliana [redacted] 011.839.4771.

[redacted]e castana affettuosa [redacted], comprensiva iperspotiva, amante cinema cerca uomo paziente generoso determinato preferibilmente celibe scopo [redacted] Eliana Monti 011.839.4771.

13

[redacted] M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

i SALDI
non sono tutti uguali,
perché i tappeti
CITO
SONO UNICI
C.I.T.O.
[redacted]ALI
[redacted]
in 17 mesi senza [redacted]
[redacted]
Lavaggio e [redacted]
[redacted] San [redacted] 4, a Torino [redacted]
Tel: [redacted]
[redacted] 15.00-19.30
[redacted] a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30
DOMENICA POMERIGGIO APERTO
P [redacted]

Virgin
ACTIVE
ke[redacted]ss fun

5.000 mq di centro fitness
con tutti gli extra ?

SIAMO APERTI !

Virgin Active ha aperto! Pronto per una grande abbuffata di fitness in 5.000 mq a tua disposizione? Potrai frollare i grassi in eccesso con lo spinning, asciugarti in palestra, fare un guazzetto in piscina mentre i bambini divorano il tempo libero tra sport e giochi nel Club-V. Oppure potrai spalmarti nella sauna, o adagiarti nel lusso di un favoloso idromassaggio. E la forma è servita!

fitness • piscine • day spa • baby gym • internet cafe

Iscriviti subito a soli € 65 al mese tutto compreso ! Offerta valida fino al 31/01/05 !

[redacted] di fronte a [redacted]
[redacted] Moncalieri (TO)

virginactive.it

800 [redacted]

creativacomunica.com

www.ilbuonriso.it

IL BUON RISO
PASSIONE
MORDENTE

La passione per **IL BUON RISO** nasce dalla **genuinità** e dalla **tradizionale bontà** del prodotto, grazie a un'accurata selezione della migliore produzione piemontese ■ a un'attenta cura artigianale in ogni fase della lavorazione. Queste qualità fanno del nostro **"Pacco Rosso" il riso più venduto in Piemonte**.

Centro Alimentare BUONI PRODOTTI *emozioni in tavola*

IL BUON RISO

tradizione naturale
dall'agricoltura biologica

LA BUONA FARINA DEL TUO SACCO

con la stessa qualità del **BUON RISO**

Le ***Buone Farine*** sono state preparate su misura per garantirti il meglio ed esaltare ogni ricetta della tua cucina. La giusta base per il gusto migliore.

la casalinga

● per dolci, torte e biscotti sempre perfetti

● per pizze e pasta fresca a regola d'arte

● per una polenta a misura di bontà in soli 2 minuti

● per gnocchi alla romana, semolino e pappe come più ti amì

Centro Alimentare BUONI PRODOTTI *da più di cinquant'anni il piacere delle buone farine*

www.ilbuonriso.it

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
[redacted] 37 SABATO 22 GENNAIO 2005
TORINO
VIA MARENCO 32 [redacted] 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740
CRONACA

T1 T2 PR
CHIVASSO
nuovo
famila

va

■ Gualino costruì la villa che porta il suo nome per ospitarvi un museo dell'intelligenza e della cultura. Da vent'anni [redacted] un polo internazionale per la ricerca [redacted] la formazione e punto di riferimento per la scienza e innovazione. Un cambio all'altezza

va male

■ Preoccuparsi dello sci, a fronte dei danni provocati dal föhn, può sembrare di cattivo gusto, ma le piste scarsamente innevate sono una botta per l'economia delle nostre montagne. E il vento caldo [redacted] ieri le ha dato un'altra mazzata

da seguire

QUESTA sera alle 21 nella sala Università del Dialogo al Sermig (ingresso gratuito) esordisce lo spettacolo diretto da Enrico Gentina «Vo. Ci.» L'idea è di rappresentare un ideale processo al volontariato attraverso le voci di dodici attori [redacted] professionisti: lo spettacolo è suddiviso in due [redacted] nel quale le posizioni dei «pro» e dei «contro» si confrontano.

il tempo

■ L'alta pressione sull'Europa occidentale ha portato Föhn sul Piemonte [redacted] lungo la displuviale alpina. La sua espansione verso Nord-Est farà affluire gelide correnti polari. A Torino, dopo il quarto record [redacted] temperature negli ultimi undici anni, avremo cielo soleggiato con scarsa nuvolosità, possibili venti [redacted] caduta e temperature in ribasso. Sole e vento ieri a Torino c[redacted] 20.5 [redacted] massima, 0.9 di minima e 25% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 4.3 di massima, -1.3 di minima e 70% [redacted] umidità.

LE RAFFICHE HANNO SCOPERCHIATO CASE E ALIMENTATO FURIOSI INCENDI: IL COMUNE DI SANT'AMBROGIO HA CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ

Il Föhn spazza lo smog e devasta le valli

Un'inaspettata giornata primaverile rovinata dai danni del vento

Grazia Longo

Primavera anticipata [redacted] all'ombra della Mole. La colonnina di mercurio - per effetto del Föhn, ha raggiunto - alle ore 14, i 20,5 gradi. Ma [redacted] è la prima volta che succede: stessa temperatura il 18 gennaio 2000, mentre il 20 gennaio 1974 si erano registrati 19,9 gradi.

Tra [redacted] altri effetti benefici [redacted] vento caldo e [redacted] anche la pulizia dell'aria, sono scesi i valori di Pm10, le cosiddette polveri sottili. Ecco i dati: l'altro ieri - giorno di targhe alterne - il Pm10 fino alle 17 [redacted] di [redacted] microgrammi per [redacted] cubo, 76 mercoledì scorso. Riduzione del traffico e vento hanno dunque migliorato notevolmente le condizioni atmosferiche.

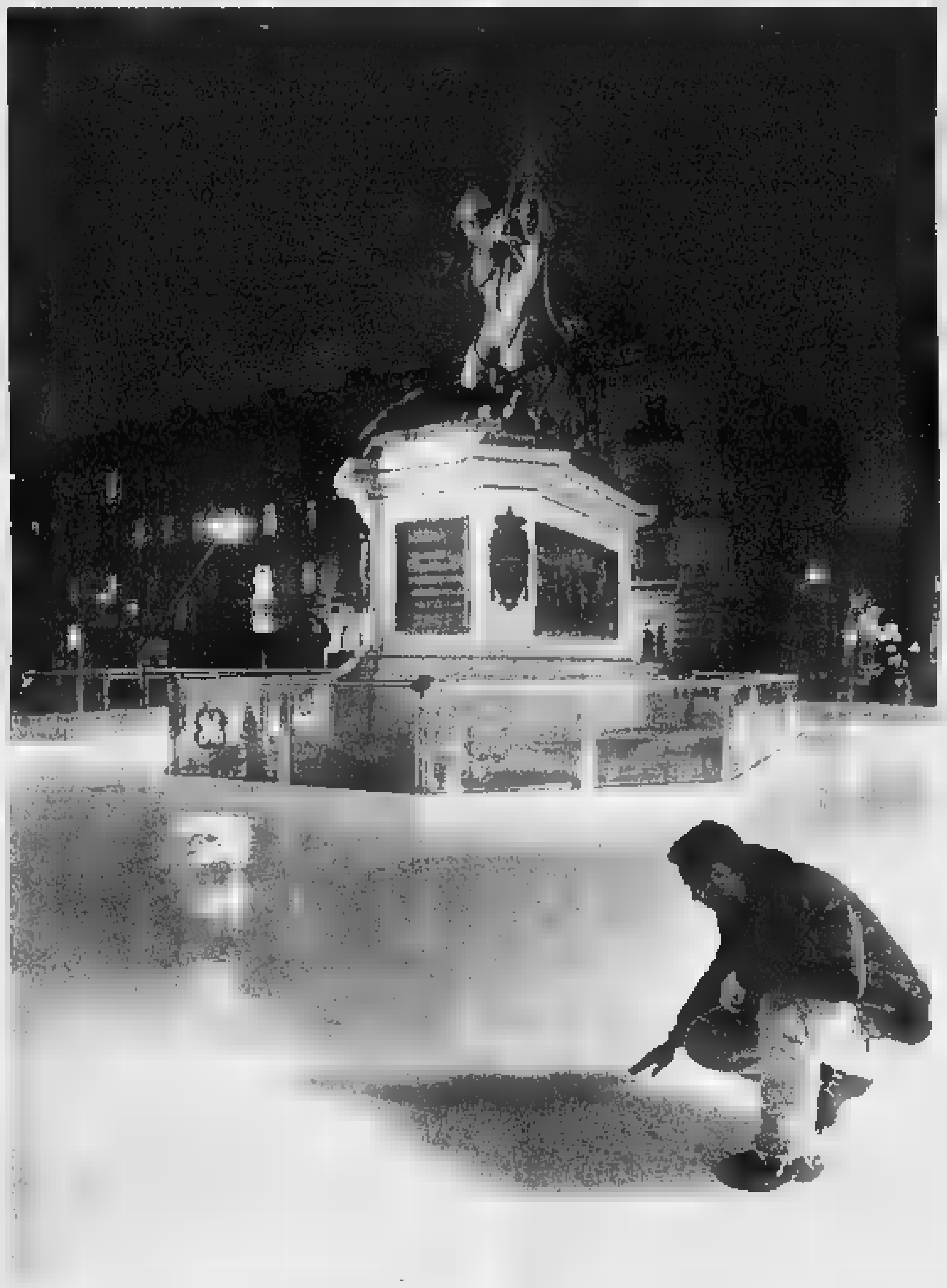
[redacted] ieri i torinesi hanno potuto godersi le piacevolezze di una giornata mite con ampio anticipo sul calendario primaverile, male, anzi molto male, è andata a molti residenti della cintura e delle valli. Il foehn ha provocato numerosi incendi, soprattutto nella zona pedemontana, diversi incidenti e problemi di traffico. La protezione civile e il Servizio viabilità della Provincia di Torino hanno monitorato la situazione tutta la giornata. Tanti i disagi, dalla caduta di alberi, tegole e cartelloni stradali. Ma i problemi maggiori si sono registrati [redacted] bassa Valsusa, nel Canavese e nelle valli di Lanzo. Vigili del fuoco allertati ovunque, per gli incendi ma anche per rimuovere alberi e pali della luce caduti sulle [redacted]de e, in alcuni casi, [redacted] automobili. Il comune di Sant'Ambrogio ha chiesto lo stato di calamità naturale alla prefettura a causa del disastro che [redacted] vento ha provocato nel centro storico della città.

L'allarme foehn non terminerà completamente fino al pomeriggio. Le previsioni del [redacted] metereologico dell'Arpa (Agenzia regionale protezione ambientale) ipotizzano il mantenimento del vento in mattinata e la [redacted] progressiva attenuazione nel corso della giornata. Domani [redacted] sopra i 1000 metri e un significativo abbassamento della temperatura. Lunedì tornerà il freddo [redacted] cui [redacted] abituati fino a ieri.

Il record

20,5

LA TEMPERATURA MASSIMA [redacted]ATA [redacted] 14 IN CITTÀ: LA STESSA DEL 18 [redacted] 2000



Il caldo primaverile di ieri ha minacciato la patinoire di piazza Solferino tornata operativa soltanto con il freddo serale

IL CASO

«I LOVE [redacted] IN PISTA

Da lunedì parte la campagna elettorale del governatore che punta [redacted] ottenere il terzo mandato

Paviolo A PAG. [redacted]

IN CELLA GRAZIE A POLIZIA E FISIOGNOMICA

Preso lo sfruttatore dalle mille identità

Rifu Zhou
40 anni

I nomi erano tanti, e sempre diversi. L'unica certezze [redacted] la nazionalità: cinese, originario dello Zhejiang. Alla fine la squadra mobile, coordinata dal capo, Sergio Molino, ha bloccato quest' [redacted] dalle mille identità ed indicato come uno degli organizzatori del giro di prostituzione orientale nel Nord Italia. Lo ha individuato nonostante non fosse mai stato fermato [redacted] passato. E di lui non [redacted] fossero impronte digitali. Rifu Zhou, [redacted] anni, lo hanno arrestato alla stazione di Porta [redacted]. Aveva un passaporto [redacted] falso, lo stesso [redacted] cui nel 2002 aveva ottenuto a Bologna un permesso di soggior[redacted] come operaio: Zhi Hai Hu, classe [redacted] e residente a Verona, professione, [redacted]. Lo hanno scoperto grazie ad un'indagine complessa, interamente costruita su accertamenti di fisiognomica. I tecnici della Scientifica hanno, cioè, sovrapposto le [redacted] fotografie di quest'uomo. Le hanno confrontate, trovato i punti di contatto: l'altezza [redacted] zigomo, il taglio di bocca e di narici, attaccatura dei capelli, posizione degli occhi. E lo hanno incastrato. [redacted] chiama - ma chissà [redacted] davvero il suo nome - Rifu Zhou. Contro di lui pende un'ordinanza di carcerazione emessa dalla procura di Milano, nel 1999.

MA APRE IL RISTORANTE

Chiusura [redacted] per il Lux

Daniele Cavalla

Il Lux [redacted] chiude. Lo storico cinema [redacted] Galleria San Federico non viene trasformato, almeno per quest'anno, in bisala. Afferma Barbara Venturini, proprietaria del locale [redacted] la società milanese Bbg & Co. [redacted] Terenzio Vergnano: «La Sai ha sbagliato le previsioni; nell'ambito dei lavori di riqualificazione della Galleria, pensava[redacted] di chiudere il cinema adesso e [redacted] restituirlo in ottobre per la [redacted]va edizione del Torino Film Festival ma si sono [redacted] conto di [redacted] fare [redacted] tempo [redacted] quindi il locale, con nostro rammarico, re[redacted] aperto». «Gli impegni presi - sottolinea la sig[redacted] - rimangono validi: lavoreremo con [redacted] sala invece che [redacted] due». E aggiunge: «Il cinema dovrà essere aperto dalla mattina alla se[redacted] per le prime ore del giorno [redacted] ospitare lezioni di cinema, nel pomeriggio diventare sede di appuntamenti dell'Università della Terza Età, [redacted] sera affiancare iniziative alla [redacted] programmazione».

Il cinema Lux

Il [redacted] staff comprendente [redacted] direttore Davide Cardea [redacted] i giovani Giulia Gauthier e Emanuele Bruno è già al lavoro per ravvivare, con il supporto della romana Clever, la sala. Un paio di avvenimenti [redacted] già stati fissati: l'11 marzo è atteso Carlo Verdone a presentare il nuovo film a episodi [redacted] lui interpretato «Manuale d'amore» di Giovanni Veronesi (nel cast anche Luciana Littizzetto), a maggio è previsto l'allestimento della mostra di fotografie su 25 anni [redacted] cinema di Roberto Grazioli. All'interno la principale novità sarà il ristorante, aperto con la società di Piero Chiambretti e Charlie Ferrari.

La programmazione: in questi giorni è in cartellone al Lux l'apprezzato poliziesco «Spartan», dal 4 febbraio approda l'avventuroso kolossal americano «Il giro del mondo in 80 giorni» con Arnold Schwarzenegger al ritorno sul grande schermo.

NASCE
A TORINO
IL PRIMO [redacted]
[redacted] DI [redacted] QUALITÀ ACCURATAMENTE SELEZIONATE DA PRODUTTORI DI TUTTO IL MONDO: DALLE CLASSICHE E AMATE DA TUTTI ALLE [redacted] CHICCHE PER INTENDITORI, FINO [redacted] QUASI INTROVABILI. E ACCANTO ALLE [redacted] TROVERETE LA NOSTRA [redacted] DI WHISKY, ESPRESSIONE MIGLIORI MALTI DI SCOZIA
GRANDE BEVUTA
INAUGURALE
SABATO 22 GENNAIO
DALLE 15.00
ALLE 21.00
VIA CIBRARIO 31 BIS/A

[redacted]

Pendolari e automobilisti, attenti

Claudio Gorlier

HO appreso da «La Stampa» [redacted] mercoledì che i [redacted] 40 treni destinati al servizio pendolari si chiameranno «Minuetto». Bene: [redacted] data esatta della loro auspicata comparsa rimane, ahimè, imprecisata, ma il nome sembra bene augurale. Quelli attuali io li chiamerei *rock and roll*. La notizia più immediatamente concreta, però, riguarda l'accordo annunciato tra William Casoni, vicepresidente della Regione e assessore ai Trasporti, [redacted] i vertici piemontesi [redacted] Trenitalia, per effetto del quale, a partire da febbraio, i pendolari otterranno uno sconto sugli abbonamenti mensili se i treni viagge[redacted] in ritardo e comunque non rispetteranno livelli di servizio almeno decenti. La magica parola «bonus» prevede non soltanto [redacted] giusto indennizzo, ma la disponibilità del ricavato, [redacted] carico di Trenitalia, per la Regione, che potrà quindi investirlo nel miglioramento [redacted] acquistando innanzitutto [redacted] treni. Ecco un'iniziativa che pone il Piemonte all'avanguardia, [redacted] contare la individuazione di «referenti», scelti tra i pendolari per un giudi[redacted] sul servizio nel suo [redacted] dal fastidioso sovraffollamento alla condizione delle carrozze; dico io, e [redacted] scuso se il tema sembra poco elegante, comprese quelle che con immancabile parola francese si chiamano *toilettes*, spesso carenti, anche sui treni teoricamente prestigiosi.

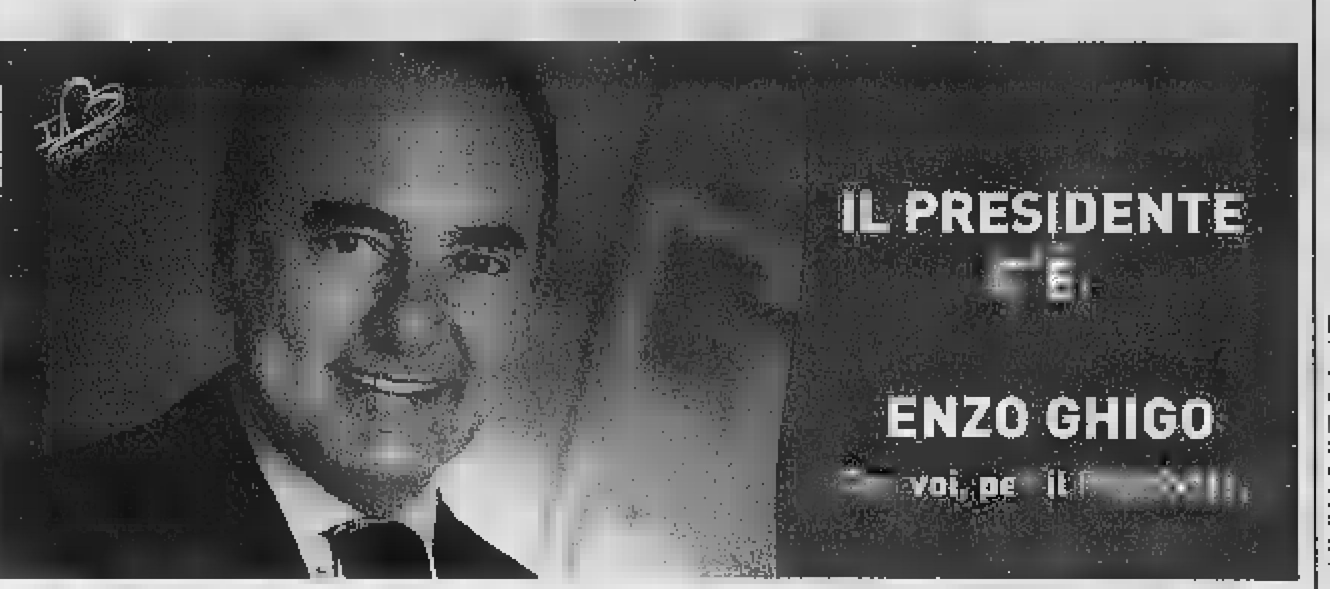
Io incrocio le dita, e non canto necessariamente vittoria. Il rappresentante dei pendolari ha parlato giustamente di «grossa vitto[redacted] ma gli consiglio di essere insieme rigido e non sfrenatamente ottimista. Il se resta una parola chiave, [redacted] vorrei rammentare un vecchio proverbio, secondo il quale ogni promessa è debito. Ciò premesso, poniamoci la questio[redacted] degli automobilisti penalizzati dal traffico a targhe alterne, un provvedimento largamente criticato [redacted] insopprimibile, come l'ampliamento, al quale plaudo, della Ztl. Parliamoci chiaro: esiste un feticismo dell'auto, che va scoraggiato, tra l'altro favorendo l'efficienza [redacted] servizi pubblici, in [redacted] del metro, sogno che si realizzerà [redacted] l'anno. Il danno, comunque, per chi non può usare l'auto regolarmente è un dato di fatto incontrovertibile, e sicuramente monetizzabile. Vogliamo affrontare il problema di un «bonus» anche per chi subisce questo danno? [redacted]ui l'interlocutore è facile da individuare: le società di assicurazione. Non sono un esperto, [redacted] non intendo sbilanciarmi, [redacted] ho la sensazione, e anche qualcosa di più, che le compagnie spargano troppe lacrime sui costi, sulle tariffe a loro avviso inadeguate e in perenne crescita. Perdonatemi [redacted] malizia: vorrei trasformarmi nella classica [redacted] e ascoltare che cosa veramente [redacted] sussurra nei loro santuari. Lo sconto per chi è costretto a rinunciare, non certo p[redacted] colpa sua, a giorni interi di uso della propria auto è argomento serio, e non manderebbe in rovina gli assicuratori. Come canta Germont padre rivolto a Violetta [redacted] *Traviata*: «deh, pensateci».

Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal [redacted]
ANTIQUARIATO DI PRESTIGIO ALL'ASTA
• TORINO via Pr. Amedeo 20 [redacted].- Fax: 011 [redacted]
• S. GIORGIO CANAV. Il Castello Tel.- [redacted]: 0124 325296
Nel giardinetto degli investimenti noi restiamo
www.artrobert.it info@artrobert.it

IL GOVERNATORE PUNTA SU GRANDI POSTER, SPOT TV, GADGET E UN MOTORHOME. MOLTE IDEE SONO DEL FIGLIO

IL [redacted]

■ UNA PUBBLICITA' TUTTA «MADE IN [redacted]
La campagna di affissioni che scatterà lunedì è basata su manifesti di diverse dimensioni: i più piccoli [redacted] di un [redacted] per 140 centimetri, i più grandi [redacted] sei metri per tre, ossia 18 metri quadrati, [redacted] stesso formato [redacted] per i murales [redacted] Mercedes Bresso. A curarla è stata chiamata [redacted] azienda torinese, la «In ADV» fondata nel 1989 da Mauro Di Rosa, che oggi ha 44 anni e ne è tuttora presidente. E' la seconda agenzia italiana a capitale interamente nazionale, ha una seconda sede a Milano e conta tra i suoi clienti principali Ferrore, Caffè Vergnano, Merloni, Olio Carli, Tele2, Iveco, Unicredit. Dà lavoro a 80 coll[redacted] con un fatturato superiore ai 10 milioni di euro. La parte fotografica [redacted] stata affidata a Paolo Ranzani, che curò i 99 soggetti per la campagna [redacted] «Amnesty international». Gli slogan sono frutto del lavoro di un gruppo interno all'azienda, guidato dal direttore centrale Guido Vallauri, mentre la pianificazione della campagna sui media e le altre attività correlate, compresi i gadget che verranno offerti ai simpatizzanti, vengono gestite dalla «Media by design», società che fa parte del gruppo.



«I love Piemonte», [redacted] lunedì [redacted] maxicampagna di Ghigo

Giampiero Paviolo

[redacted] Governatore l'idea venne un sabato. Anzi, [redacted] a suo figlio Pit, che [redacted] un bambino ai [redacted]pi del Ghigo-uno, [redacted] oggi frequenta il primo [redacted] di Economia mentre [redacted] padre tenta la terza scalata alla poltrona più importante [redacted] Piemonte. L'idea era questa: associare al solito messaggio elettorale un segno grafico che riassumesse il senso di un impegno lungo dieci anni. Nasce così lo slogan «I love Piemonte», dove il «love» è rappresentato [redacted] un cuore. Rob[redacted] americani, si potrà obiettare. Il fatto è che Enzo Ghigo ha deciso per l'ultima sfida con Mercedes Bresso di tornare all'antico, che, secondo lui, «è un modo per guardare al futuro, perché il linguaggio della pubblicità è più moderno rispetto a quello della politica».

Insomma, il Ghigo-Publitalia ha un po' preso la mano al Ghigo-Governatore. Il risultato lo si giudicherà da lunedì, quando scatterà la campagna di comunicazione messa [redacted] punto nelle ultime settimane. Tutto sarà I love: braccialetti di caucciù, T-shirt, spille, il gigantesco igloo itinerante al fondo delle piste di sci, il motorho[redacted] da settanta posti che seguirà gli spostamenti del candidato lungo le province piemontesi, perfino i polsini delle camicie presidenziali.

Il marchio di fabbrica farà da sfondo al vero slogan della campagna: «Il presidente c'è», e pazienza se i critici diranno che [redacted] un po' Vagnino. «Perché è vero, io ci sono stato per il Piemonte, quando ho avuto incarichi romani e quando ho lavorato qui, [redacted] piazza Castello, mettendo insieme idee, progetti [redacted] per dargli gambe». Semplice anche il sotto-slogan, quello scritto [redacted] caratteri meno [redacted]: «Con voi per il Piemonte». Non comparirà il volto della first-lady: «Non per il momento, almeno. Mia [redacted] aiuterà nella campagna, farà anche incontri per [redacted] suo. Ma alla fine ho scelto di comparire [redacted] solo [redacted]. Affissioni previste in due fasi: più soft la prima, [redacted] quella a ridosso del voto. A proposito di manifesti: Forza Italia ne ha programmati un bel po', [redacted] volti di gente comune, di giovani, donne, anziani che ci spiegheranno [redacted] perché del loro voto per la continuità.

Non finisce qui. In quel sabato prolifico di idee, i Ghigo e [redacted] amico ascoltavano musica, e le parole [redacted] «Senso» (Vasco Rossi) catturarono la loro attenzione. Ed ecco spuntare gli opuscoli che spiegheranno [redacted] dettagli il senso, appunto, dell'impegno e della candidatura: [redacted] il Piemonte ha fatto per la famiglia, la salute, l'economia, [redacted] turismo, [redacted] Olimpiadi. «Un modo per avvicinare gli elettori al nostro lavoro: molti pensano che in questo palazzo [redacted] entrino i problemi della gente: [redacted] è così».

Affissioni, spot, inserzioni sui giornali, opuscoli. Anche confronti diretti [redacted] l'avversaria? «Non mi sottrarrò certamente». Traduzione: i faccia a faccia ci [redacted], ma non troppi e non subito, perché sono per tradizione a vantaggio dello sfidante.

Ma, visto che non di sola immagine campa il Buon Candidato, ecco i problemi sulla scrivania di Ghigo. Cominciamo dal «listino», la quota di consiglieri attribuita al vincitore per garantirgli la maggioranza: chi [redacted] parte viene eletto [redacted] il candidato di riferimento ottiene il successo, altrimenti torna a [redacted]. «Ci sarà un posto anche per il polo laico [redacted] socialisti, liberali [redacted] repubblicani. Per i radicali non so, attendo l'esito delle trattati[redacted] nazionali, ma sperò di sì, in questi [redacted] hanno lavorato bene nel Consiglio. E poi si tratterebbe di un'alleanza amministrativa, slegata dalle battaglie sui principi: per capirci, della fecondazione artificiale [redacted] si occupa la Regione Piemonte». C'è il caso-Racchelli sempre aperto: «Aspettiamo l'esito del giudizio, che arriverà a febbraio [redacted] quindi [redacted] tempi brevi. Come sempre, ho fiducia nell'operato [redacted] magistratura. [redacted] frattempo ho [redacted] le [redacted] deleghe, turismo e Olimpiadi, e me [redacted] occupo [redacted] tempo pieno». Dica la verità, avrebbe voluto una lista sua, magari con quel «I love Piemonte» come simbolo: «Ci ho pensato, ne ho discusso [redacted] Berlusconi. [redacted] che futuro potrebbe [redacted] una lista mia? Mica voglio fondare un partito. Ho preferito andare [redacted]ti con una che non mi ha fatto mai venire meno la fiducia».

Una truccatrice in azione prima degli scatti decisivi, nella foto a sinistra Ghigo assieme al figlio Pit. E' sua l'idea di ideare il logo «I love Piemonte»

Lo studio di Ghigo trasformato in set fotografico. Sotto il presidente con la moglie Anna durante una pausa

PARTE WWW.CHIAMPARINO.IT

E il primo [redacted] su Internet «Parlo [redacted] politica»

Emanuela Minucci

«Una lista Chiamparino? Il mio sito non [redacted] questo obiettivo, ma non è escluso [redacted] alla fine, la lista [redacted]. Anche se un'eventuale decisione in [redacted] senso dovrà essere pre[redacted] da tutti i partiti della coalizione». Ore 12 di ieri, via Palazzo di Città (non piazza Palazzo di Città, qui [redacted] Comune [redacted] c'entra, e il sindaco tiene a sottolinearlo: si lavora fuori orario): [redacted] sindaco presenta il [redacted] nuovo indirizzo elettronico: www.chiamparino.it. A un anno dalle amministrative, dunque, il primo cittadino lancia un portale che [redacted] amministrativo avrà ben poco: «Qui si parlerà soprattutto di politica - spiega lui - anche se sarà fatale che qualcuno, prima o poi, alle questioni di coscienza preferirà il problema delle cacche dei cani». E che farà a quel punto, [redacted] sindaco? «Lo rimanderò, gentilmente, all'Ufficio rapporti con [redacted] cittadino».

Ieri, nella prima giornata di collegamento, oltre 1000 navigatori hanno buttato un occhio nel Chiampa-portale. A dare loro il buongiorno il primo argomento scelto dal sindaco: le primarie (che per lui «non hanno [redacted] realizzate per scegliere un candidato già deciso»). Tornando all'idea di inaugurare [redacted] sito, il primo cittadino ha spiegato che nasce come «strumento di dialogo al di fuori della comunicazione istituzionale, con forum e sond[redacted] per dare la parola ai cittadini su temi politici prescelti, e un respiro che superi i problemi amministrativi per interessare un pubblico più vasto». Il navigatore può scegliere tra sezioni diverse, da quella intitolata «Benvenuti» (corsivo a sua firma aggiornato con cadenza settimanale) al «Commento» che servirà a Chiamparino per commentare le notizie di stretta attualità.

> «L'indirizzo telematico per benedire la nuova lista Chiamparino? Per ora ci sono altri obiettivi anche se non posso escluderla»

La sezione più narcisistica? Quella familiarmente intitolata «Sergio». Rassegna fotografica di un Chiampa versione supersportiva (il sindaco che [redacted] in canoa, il sindaco [redacted] partecipa alla maratona, il sindaco che gioca [redacted] calcetto, il sindaco che va in montagna) opportunamente sdoganate da un commentino ironico. Un esempio? Abbinata all'immagine del sindaco in canoa la seguente didascalia: «in politica, ogni tanto, si rema». Come in ogni sito Internet che si rispetti, poi, c'è anche una sezione dedicata allo spettacolo e all'editoria con recensioni di film e libri. Al dialogo con i cittadini è riservato il «Forum», che in questa prima edizione è dedicato al tema delle primarie. Di spalla, un sondaggio che di volta in volta aggiornerà i visitatori sulle scelte da loro stessi indicate riguardo a un preciso argomento. Per iniziare, si chiede [redacted] giudizio sulla decisione del [redacted] di non presentare la lista unica in Pi[redacted]. «Questo [redacted] sarà un sito elettorale - ha chiarito Chiamparino - anche [redacted] l'iniziativa ne riprende [redacted] analoga che avevo lanciato in occasione della mia ultima campagna».

Ford **Authos** S.p.A.

Vetture Aziendali Anno [redacted]

6 FordFiesta 1.4 TDCi 5p
Accessori:
- Climatizzatore
- 4 airbag
- ABS
- Vernice metallizzata

Offerta Authos € 9.950
Risparmio su Listino € 4.180

[redacted] FordFocus C-Max [redacted] TDCI 110CV
Accessori:
- Climatizzatore
- [redacted] airbag
- ABS
- Radio 6000 con cd
- Vernice metallizzata

Offerta [redacted] € 16.400
Risparmio su Listino € 5.535

[redacted] FordMondeo SW TDCI 130 CV
Accessori:
- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Radio 6000 con CD
- Cerchi in lega
- Vernice metallizzata

[redacted] Authos € 18.950
Risparmio su Listino € 7.495

Anticipo zero e prima rata tra 6 mesi

Prezzo + Vettura - Offerta valida fino ad esaurimento vetture promozionate - [redacted] Finanziaria [redacted] per vetture immatricolate nel 2004.

Authos S.p.A. SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 23 www.authostorino.it Ford

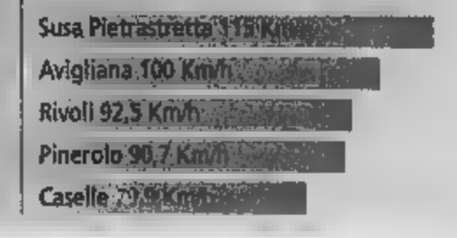
Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. [redacted] 6431888
Corso Allamano, 151/a [redacted] Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 [redacted]
[redacted] Nizza, 69 Torino Tel. 011 6506535
[redacted] Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 116 CIRIE' Tel. 011 9210379

ifas Dal 1951, auto e servizi

IL FÖHN

È un vento di caduta che scende dalle montagne verso valli e pianure adiacenti. È un vento caldo e secco, che si verifica quando una massa d'aria umida in movimento incontra un rilievo montuoso e riesce a superarlo. Non appena la massa d'aria, scavalcata la montagna, irrompe nella valle sottostante, discende di quota e la sua temperatura aumenta (circa 1°C ogni 100 m): la massa d'aria infatti viene compressa dall'aumento della pressione atmosferica e la temperatura al suolo può salire di 10-20°C in poche ore.

VELOCITÀ DEL VENTO NELLE VALLI



VELOCITÀ NELLE STAZIONI DI ALTA QUOTA

IL FORTE VENTO HA CAUSATO DANNI E PROBLEMI IN TUTTA LA PROVINCIA

Case evacuate, ettari di bosco distrutti dal fuoco

Temperature da record ed è emergenza dalla Val di Susa al Canavese

Previsto, annunciato con anticipo da meteorologi e siti web, ieri è arrivato il Föhn. E per un giorno, con le temperature sparate a quasi 20 gradi (19,9, alle 11) e l'umidità abbattuta, è stato dimenticato l'inverno. Il risultato è doppio: la giornata di ieri si è trasformata in un anticipo di primavera (che ha sciolto il ghiaccio della «patinoire» di piazza Solferino) e in tutta la provincia si sono verificati guai a catena: incendi, supermercati chiusi per precauzione. Un paese è rimasto tutto il giorno senza corrente elettrica; tre persone sono state ferite, per fortuna in modo lieve. Una situazione di emergenza che ha costretto vigili del fuoco e polizia municipale a 15 ore di superlavoro: oltre 220 gli interventi di soccorso coordinati dalla centrale operativa del 115. Al lavoro anche centinaia di volontari Aib.

Graziano Bergero il sindaco di Vallo, nelle valli di Lanzo, alle 8 di ieri, è sceso in strada con un megafono ha fatto il giro del paese dando l'allarme per un grosso incendio alle porte dell'abitato. Dodici famiglie sono state sgomberate e ospitate in municipio. Per precauzione è stato chiuso l'asilo nido. Per domare le fiamme (il fronte di fuoco è lungo quasi 5 chilometri, circa gli ettari distrutti) sono stati fatti intervenire due aerei della Protezione civile, un Canadair ed un Erickson S 64. In serata la situazione è migliorata, ma il fuoco continua a divorare bosco, la stessa che già anni fa distrutta da un incendio. Parzialmente interessati anche i Comuni di Cafasse e Varisella, dove il vento che soffiava a oltre 113 chilometri l'ora ha scoperchiato le tribune del campo di calcio dove gioca la squadra di serie A femminile Torino calcio. Incendi anche a Giaveno e Cumiana e nel Canavese a Castelnuovo Nigra, Castellamonte e Caremna. Mobilitati tutti distaccamenti di vigili del fuoco volontari; decine di uomini della centrale sono stati trattenuti in servizio per tutta la giornata.

Il crollo più spettacolare si è verificato poco dopo le 6 in San Bernardino Telesio, a Torino. E' caduta l'impalcatura di uno stabile di quattro piani in costruzione. Tredici le auto parzialmente distrutte; la strada è rimasta per tutto il giorno chiusa al traffico. C'è anche un ferito: si chiama Domenico Leopoldo: è grave, ma è finito all'ospedale Martini. Il Comune di Sant'Ambrogio, invece, chiederà lo stato di calamità naturale per i danni del Il tetto di un capannone è finito incastrato in via Antiche Mura. Quattro famiglie sono state evacuate. Un platano secolare è stato tranciato. Il sindaco Bruno Allegro ha chiuso il centro storico. Una donna che stava lavando le macerie di una baracca, finite sulla statale 25 è stata colpita testa da una lamiera: ne avrà per 20 giorni. A San Gillio parzialmente scoperchiata la club house del circolo ippico «tenuta San Lorenzo». Tettoie divelte, alberi caduti, insegne pericolanti po' tutta la Valsusa, da Bussoleno a S. Giorio, da Chianocco a Borgone a Villar Focchiardo.

A Piossasco le raffiche ad oltre 100 chilometri l'ora hanno scoperchiato il tetto della palazzina «Monviso», in via Massimo D'Azeglio 17. A Pinerolo, è stato sradicato un pino parco della casa di riposo Fer, in piazza Marconi; l'albero ha colpito un palo della luce cadendo ha ferito alla fronte Renato Bourcet, di Abbiategrasso. Scoperchiato il tetto del mercato dei prodotti agricoli. A Ivrea è crollato un muro in cartongesso dell'ospedale, reparto traumatologia: non ci sono feriti. A Burolo i vigili del fuoco hanno fatto chiudere per precauzione due supermercati (Trony e Amico) oltre che una farmacia ed un bar. A notte fonda, invece, erano ancora senza corrente gli abitanti di Andrate: il crollo di un traliccio nella prima mattinata ha provocato un blackout che non è stato possibile risolvere in giornata.

Il crollo di un'impalcatura in corso Telesio ha provocato danni alle auto in sosta

A PINEROLO

Il vento ha scoperchiato il tetto in lamiera del mercato agricolo

A VARISELLA

Continua stato d'allerta anche per i volontari Aib della Regione

Il numero

115

LA VELOCITA' IN CHILOMETRI ORARI DEL VENTO RILEVATA IN LOCALITA' PIETRASTRETTA DI SUSA

LE PREVISIONI

In arrivo temperature «polari»

Il dato più interessante della giornata odierna è un leggero calo delle temperature massime (dai gradi ieri, caleranno fino a stabilizzarsi intorno ai 9 -12 in pianura e bassa collina) e un progressivo diminuire della forza del vento, fino alla totale scomparsa del Fhoen nella prima serata. La mattinata sarà soleggiata con leggere velature nelle valli; qualche precipitazione nevosa è prevista nelle alte valli del Torinese.

Insomma: il Fhoen dopo appena 24 ore se va, lasciandosi dietro ancora qualche coda che, però, sarà di minore intensità rispetto a ieri. In arrivo, forse già a partire dalla giornata di domenica un'ondata di gelo, con temperature che - in certi casi - potrebbero addirittura scendere sotto lo anche durante le diurne.

Le precipitazioni - dicono i meteorologi - saranno scarse un po' ovunque anche se lunedì potrebbero verificarsi deboli rovesci di pioggia in pianura di nevischio e neve collina e montagna.

OPERATORI E MAESTRI DI SCI CONFIDANO NELLA TRADIZIONE: DOPO IL CALDO ARRIVERANNO BUFERE

Incollati al meteo, aspettando la neve

Amedeo Macagno

No, non si ferma la stagione dello sci nelle principali stazioni turistiche di Piemonte e Valle d'Aosta. Anche se la neve, per colpa del Föhn, è più fresca, abbondante e farinosa come prima. Il vento caldo di ieri, temutissimo dagli operatori, in poche ore ha divorato preziosi centimetri di neve, proprio quella che caduta nei giorni scorsi e che sembrava già inadeguata. Neppure i cannoni sono riusciti imbiancare a fondo le piste; morale, tante pietre sotto gli sci, e ghiaccio quando le temperature scendono. Va meglio nelle aree di alta quota, che hanno «tenuto» molto bene.

Adesso c'è da aspettarsi temperature molto più rigide per consolidare la situazione. Va bene, comunque, nel Cuneese, nella Valsesia e nell'Ossola dove nei giorni scorsi le precipitazioni sono state più intense. Nessun problema ad Alagna e nel comprensorio del Monterosa Ski. Ok a Cervinia: altri 20 centimetri in più di neve fresca, e al Plateau Rosa l'altezza supera già il metro.

I montanari si rassegnano e sperano nella tradizione: si dice infatti che dopo il Föhn ritorna la neve, ancora più abbondante e farinosa. E così da Sestriere a Bardonecchia come nelle altre più importanti località sciistiche del Torinese, tutti da ieri mattina spiano il cielo, con la speranza di vedere arrivare al più presto i fiocchi, per coprire le buche e i prati desolati. In particolare, i maestri di sci, gli albergatori e chi organizza competizioni e tutti i livelli, compresi i test event per i Giochi Olimpici di Torino .

Meno ottimista, Luca Mercalli, il direttore della Società Meteorologica Italiana. Non è così sicuro che, dopo il vento caldo, ritorni subito la . Più probabile, che arriveranno temperature molto basse, utili per «produrre», quantomeno, la coltre artificiale. Spiega: «Tutto è possibile, in teoria. Ma per la neve vera, quella naturale, magari bisognerà aspettare ancora qualche giorno».

Piste a secco di neve, problemi anche per i delle temperature alte

Specchio dei tempi

«Una lezione aberrante che, forse, è già stata dimenticata» - «La tassa rifiuti premia i conviventi fantasma» - «Ombre metafisiche» «Riecco i nanetti romeni» - «Sparito il parcheggio per bici e moto»

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io, come la ragazzina anonima cui rispose Primo Levi su questa rubrica, vidi nel 1959 all'Unione Culturale, la mostra fotografica e documentaria sulla deportazione nei lager. Dovevo andare con la mia classe del D'Azeglio, ma, non ricordo il perché, andai da sola il giorno dopo. Ricordo perfettamente il malessere provato per la visione dello sterminio organizzato e realizzato solo 15 anni avanti.

«Questo orrore continuo a provarlo anche oggi, come davanti a tutti gli altri stermini, ed è per questo motivo che sono rimasta amareggiata nel vedere un muro di via Bologna a Torino, una recente scritta offensiva per Anna Frank. Potrebbe essere solo reazione di rigetto in questo periodo in cui, per il 27 gennaio giorno della memoria, molto si parla anche a scuola, dei genocidi nazisti, ma forse la lezione non è stata capita».

Piera Vallauri

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto davvero basito dall'aver appreso che il Comune di Collegno ha intenzione di mutare il sistema di pagamento della raccolta rifiuti la quale da tassa diventa tariffa: si pagherà l'immondizia in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Secondo recenti statistiche, per una famiglia composta da sei persone vi potrà essere un aumento del 102 per cento e la cifra da pagare salirà di circa duecento euro.

«Questo non mi pare un sistema di pagamento più equo del precedente in quanto riterrei più opportuni strumenti di aiuto per le famiglie più numerose e quindi, nella maggior parte dei casi, anche più bisognose, a sbaglio?; è vero che il Comune ha dichiarato di praticare riduzioni per le famiglie reddito Isee inferiore ai settemila euro, ma presumo che tali riduzioni saranno irrisorie rispetto a simili percentuali di aumento.

«Un ultimo interrogativo d'obbligo: per quale arcano motivo una famiglia numerosa deve pagare tariffa superiore rispetto ad una persona che dichiara di vivere da sola ma in realtà convive, in modo non dichiarato, con più persone producendo quindi più rifiuti?».

Silvano Daregibus

Un lettore ci scrive:

mi sono chiesto che utilità potesse quell' architettonico che stava sorgendo in largo Orbassano, al posto degli alberi.

«Ora un mezzo per produrre ombre metafisiche; che funzionerà, ritengo, solo se si taglieranno anche i pochi alberi superstiti. Ciò che mi dispiace è che sia stato fatto anche coi miei soldi».

Leonardo Libero

Un lettore ci scrive:

«Che cosa ci fa quella bellissima bambina bionda di sei o sette anni che, a mani giunte, chiede l'elemosina sola soletta nel parcheggio a pagamento di piazza Arbarello? Possibile che nessuna delle autorità proposte alla tutela dei minori possa fare qualcosa? Stesso quesito a proposito dei nanetti romeni che si sono impadroniti della zona intorno a Porta Nuova. fine hanno fatto i "vigilantes" privati di piazza Carlo Felice o le varie stazioni mobili di polizia e carabinieri?

«Terminato lo shopping natalizio questa parte della città è di nuovo terra di nessuno. Decine di bande di ragazzi e ragazze aggrediscono e derubano i passanti con un'arroganza che mette i brividi.

«Gli unici a non accorgersene e a intervenire sembrano essere proprio le forze dell'ordine ed i vigili urbani che, quando sono presenti, affermano di occuparsi soltanto di viabilità. Chissà il nuovo prefetto, che ha promesso sicurezza per tutti, avrà il tempo di fare qualche passeggiata scorta sotto i portici che fronteggiano la stazione di Porta Nuova?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito in periferia e con l'autobus impiegherei circa un'ora per al lavoro, così ho pensato di acquistare un motorino catalizzato per attraversare la Ztl ecologica. Mi servivo di un sottodimensionato parcheggio in corso Cairoli angolo via Giolitti che accoglieva in sicurezza le moto e le bici ma ad ottobre è stato chiuso per lavori di rivalutazione ambientale. Ora, terminati i lavori, il parcheggio è stato rimpiazzato da un larghissimo marciapiede col fondo in cubetti di porfido.

«Tutti i motorini ora sono parcheggiati in Cairoli in parcheggi di fortuna e la polizia municipale li sta multando a man bassa con ammende da 71 euro. Non è possibile creare uno spazio per lasciare i mezzi a due ruote?».

Luca Abbattista

specchiotempi@lastampa.it

RIONDATO Sposa

Calzature per la Sposa lo Sposo e la Cerimonia Realizzabili anche in tessuto dell'abito Si confezionano scarpe e borse su misura in pelle

Vasta scelta di calzature e accessori

Torino: C.so Giulio Cesare, 95 - Tel. 011.2476360
Via C. Capelli, 44/B - Tel. 011.7761748
orario continuato dal lunedì al sabato 10/19 chiuso martedì mattina il sabato e nel continuato solo su appuntamento

DAL MONDO DELL'ISTRUZIONE

In piazza la protesta di studenti e professori degli istituti professionali alberghieri

■ Alcune centinaia di studenti e docenti degli istituti alberghieri della provincia di Torino hanno partecipato ieri mattina al corteo - partito da piazza Arbarello e terminato in piazza Castello - in occasione della giornata nazionale di sciopero indetto dallo Snaipo (Sindacato Scuola e pubblica amministrazione). Al centro della protesta, la riforma della scuola superiore, nell'ambito della quale gli istituti professionali dovrebbero passare alle Regioni. Lo Snaipo chiede il mantenimento degli alberghieri nello Stato, «nell'ambito degli istituti d'eccellenza nazionale». Molti e «coloriti» gli slogan dei ragazzi - per esempio, «Tsunami Moratti... un disastro» - che nelle strade del centro hanno sfilato con cappelli da cuoco e divise da camerieri e receptionist. Molto significativa la presenza della delegazione del «Colombatto», il maggiore istituto della città.

Studenti degli istituti alberghieri della provincia in piazza per manifestare contro la riforma Moratti

In cinque rubano 50 termosifoni dall'ex liceo artistico «Cottini»

■ Stavano rubando ben 50 termosifoni dall'ex liceo artistico Renato Cottini di via Demargherita 9 quando, giovedì verso mezzogiorno, è arrivato un dipendente della società Ro.Cap., proprietaria dei del liceo abbandonato. Visti il portone carraio aperto e due furgoni all'interno, l'uomo insospettito ha avvertito il principale, Valter Capra, 73 anni, di Rivoli, che ha avvisato il 112. I carabinieri della stazione Lingotto hanno arrestato Domenico Scaglietti, 46 anni, i suoi figli Micol, 21 anni, ■ Mario, 22 anni, nonché due vicini di casa Nicola Filannino, 37 anni, ■ Angelo Fumò, 22 anni. Tutti residenti in via delle Primule 14. I cinque lavoravano nell'ex liceo già da alcuni giorni e i termosifoni di ghisa sottratti sono almeno 50, per un valore di circa 20.000 euro.

LE CELEBRAZIONI INAUGURATE IERI DAL SINDACO CHIAMPARINO

Una parata di big per i cento anni dell'Istituto Valsalice

Tra gli ospiti eccellenti attesi il rettore dei Salesiani don Chavez il cardinale Poletto e l'alto dirigente del ministero dell'Istruzione

Il sindaco Sergio Chiamparino con il direttore Giuliano Palizzi durante l'incontro con i ragazzi dell'Istituto Valsalice

Paola Teresa Martinengo

Quando gli fu offerto il Collegio dei Nobili in Valsalice, Don Bosco cercò di resistere. Inutilmente, però. L'arcivescovo Gastaldi fece non poche pressioni perché accettasse. E alla fine accettò. Nel 1879 il fondatore dei Salesiani se ne fece carico, salvo riconvertirlo, otto anni più tardi, in «Studentato filosofico» per i suoi chierici destinati alle missioni estere. Nel frattempo, Don Bosco aveva scoperto che esiste anche la «povertà dei ricchi». Qualche anno ancora e nel 1905 il «Collegio» - dove Don Bosco fu sepolto fino alla beatificazione - si trasformò in scuola: liceo classico subito riconosciuto «pareggiato» dallo Stato, uno status equivalente alla «parità» di oggi.

Nel 2005, dunque, la famiglia salesiana festeggia il centenario di «Valsalice», una tra le scuole torinesi non statali di maggiore tradizione, dove l'impronta educativa donboschiana resiste. «Non è una scuola d'élite», tengono a precisare subito il direttore, don Luciano Palizzi, e il preside Mauro Pace, cooperatore salesiano. «Valsalice è una scuola aperta, dove si impegna al massimo per dare una preparazione solida e una formazione umana e cristiana completa».

Ieri mattina, il lungo e vivace dialogo a 360 gradi degli studenti con il sindaco Sergio Chiamparino - dalle targhe alterne all'inceneritore, dall'impegno politico dei giovani all'immigrazione - ha aperto ufficialmente l'anno di celebrazione del centenario del liceo classico (e del cinquantenario del liceo scientifico). Dal prossimo sono previsti altri incontri: Mariolina Moioli, alto dirigente del ministero dell'Istruzione, il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore all'Istruzione Giampiero Leo, il cardinale Severino Poletto, il rettor maggiore dei Salesiani don Pasqual Chavez. Tra marzo e settembre alcuni illustri allievi terranno un ciclo di lezioni magistrali. Il 14 maggio si svolgerà la 3ª edizione dell'ormai celebre Certamen Taurinense, organizzato dal professor Beppe Pelazza, e in novembre, poi, sarà la volta del convegno di studi «Dante e l'Europa».

Nella lunga vita della monumentale scuola di viale Thovez, ai piedi della collina, i cambiamenti sono stati numerosi, in linea con la straordinaria capacità dei salesiani di adattare lo stile educativo di Don Bosco alle esigenze dei tempi. Risale ai primi Anni la «rivoluzione» dell'apertura delle iscrizioni alle ragazze. Più o meno contemporanea è stata la chiusura del convitto, un tempo molto frequentato. Due anni fa, infine, l'apertura della scuola media inferiore: un successo che sono già state raccolte gran parte delle iscrizioni alle classi prime per l'anno scolastico 2006-2007. «La scuola media risponde all'esigenza presentata dalle famiglie che chiedono un ambiente educativo sicuro», spiega il preside. Il professor Pace ammette con sincerità che non tutte le famiglie che scelgono Valsalice pensano a questo. «C'è anche chi ha solo l'obiettivo di "parcheggiare" il figlio in una scuola non statale. E la maggioranza è invece molto attenta». Ancora: «I nostri ragazzi sono in genere uguali a quelli delle altre scuole. Anche qui c'è chi si ubriaca alle feste, chi ha in mente solo il dio denaro, la voglia di apparire. Ma noi chiediamo di discuterle, certe scelte. Nella giornata a porte aperte parecchi genitori ci hanno parlato della differenza di ambiente che percepiscono qui». Ancora: «Negli anni, la presenza salesiana tra i docenti si è ridotta, ma è significativa quella degli ex allievi e dei cooperatori salesiani, i laici che hanno scelto di condividere la scelta educativa salesiana. Una scelta comunque di grande aderenza alla realtà».

LA SCUOLA

■ **SETTECENTO STUDENTI NEI DUE LICEI**

Nel complesso salesiano di Valsalice sono iscritti circa **700 studenti**. Il liceo classico conta 220 allievi, lo scientifico 400. La scuola media inferiore, aperta due anni fa (una classe prima il primo anno, due l'anno seguente), ne ha 90.

La **retta** media nell'istituto è tra le più basse della scuola paritaria cattolica torinese: 2600 euro l'anno. La maggior parte delle famiglie ha richiesto il buono scuola regionale. Un centinaio di iscritti non paga la retta intera, ma solo un contributo.

Nell'istituto esiste una **rivista** curata dagli studenti, il Salice piangente, portavoce di opinioni e idee di studenti, professori e genitori.

Ogni anno a giugno, si organizza un **Summer Camp** di conversazione inglese, con docenti madrelingua, per ragazzi di II media.

ALTRE NOVITA' A FINE ANNO

Cgil, tre nuovi ingressi in segreteria

Con l'ingresso in segreteria di tre quadri di lungo corso - Claudio Stacchini, Donata Canta, Pierino Crema - la Camera del Lavoro - 175 mila iscritti - ha chiuso ieri un periodo di difficoltà nel gruppo dirigente. Hanno avuto 93 voti su 105 dal direttivo.

Claudio Stacchini, 47 anni, è stato in segreteria nazionale della Fgci fino all'86, poi in quella torinese del pci e quindi dei ds. Dal '95 al 2002 ha retto la Quinta lega della Fiom diventando uno dei maggiori esperti della Fiat, dal 2002 è in segreteria della Fiom. Donata Canta, anni, impiegata tessile e dall'inizio degli Anni 80 segretaria della categoria, quindi in segreteria regionale: si è occupata mercato del lavoro e contrattazione divenendo consulente del gruppo dirigente nazionale.

Vanna Lorenzoni

Pierino Crema, 50 anni, è educatore nel settore di minori e disabili sia nel pubblico sia del privato sociale. Dal 1994 è segretario della funzione pubblica, una categoria che è cresciuta diventare la seconda più consistente tra gli attivi.

Ma i mutamenti nel gruppo dirigente - dalla segreteria sono usciti cinque membri - non sono finiti. A fine anno la segretaria Vanna Lorenzoni lascerà l'incarico per andare in pensione e lo stesso farà Fulvio Perini.

A quel punto il segretario sarà scelto probabilmente tra i dirigenti entrati ieri in segreteria. Lorenzoni ha sottolineato che «il nuovo assetto mette solide basi per il futuro ricambio». Il segretario regionale, Vincenzo Scudiere, ha ammonito a evitare i pronostici e con una colorata espressione ha aggiunto: «Questo gruppo dirigente deve stare insieme collegialmente senza volpi sotto le braccia».

Sulla vicenda della apertura possibile del call center di Sky a Ivrea Lorenzoni e Scudiere hanno ribadito che sono «sconcertati» perché le istituzioni hanno «discusso, trattato e promesso trattamenti salariali, sconti contrattuali e contributivi, oltre che le modalità di assunzione, senza porsi neppure il dubbio della necessità, né di informare, né di coinvolgere il sindacato».

Il segretario della Cisl, Nanni Tosco, ricorda che «un giudizio politico critico sulla cosiddetta legge Biagi non può assolutamente esimere la Provincia dall'operare istituzionalmente nelle attribuzioni che le sono affidate; ciò al fine di contribuire maggiormente e concretamente, più di quanto abbiamo purtroppo finora registrato, a far sì che i nuovi posti di lavoro possano essere tutelati da deriva della precarietà». [m. cas.]

LEZIONI MAGISTRALI

Dal procuratore Caselli all'arcivescovo Bertone gli ex-allievi faranno gli insegnanti per un giorno

«La nostra realtà è sempre stata questa: una scuola caratterizzata dall'obiettivo di preparare seriamente i ragazzi agli studi universitari e formarli come esseri umani. Moltissimi nostri allievi non sono nati in famiglie illustri, abbienti. Illustri e apprezzati lo sono diventati grazie al loro impegno». Il preside di Valsalice, professor Mauro Pace, snocciola i nomi di alcuni diventati, nei rispettivi campi, vere e proprie celebrità. Ma non vuole sentir parlare di scuola elitaria, non per l'appartenenza sociale delle famiglie.

Alcuni ex allievi sono stati invitati ad impegnarsi in prima persona alla celebrazione del centenario, tenendo una serie di lezioni magistrali da marzo a settembre: il procuratore della Repubblica Giancarlo Caselli, il critico teatrale Guido Davico Bonino, il filosofo Giuseppe Riconda, l'arcivescovo di Genova, cardinale (salesiano) Tarcisio Bertone.

Tra i professionisti, nel mondo della cultura, nell'imprenditoria di rango, tra chi ha imboccato la strada dell'impegno politico, gli ex allievi di Valsalice non si contano. Tra i tanti nomi che si possono ricordare, l'ex rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, il giornalista e opinionista sportivo della Rai Giorgio Tosatti, il docente di Economia, assessore e neopresidente dell'Ascom torinese, Giuseppe Bracco, lo psichiatra Annibale Crosignani, il generale Luigi Poli, ex capo di Stato maggiore dell'esercito. Per non citarne che alcuni. E

Il cardinal Tarcisio Bertone

Il procuratore Giancarlo Caselli

Il professor Guido Davico Bonino

«Moltissimi nostri studenti non sono nati in famiglie illustri, abbienti: illustri e apprezzati lo sono diventati grazie all'impegno che hanno dedicato alla loro formazione»

liceo di Valsalice sono usciti anche i beati Caravario e Bersiglia, martiri salesiani in Cina, e don Luigi Variava, l'«apostolo dei lebbrosi» in Colombia, a sua volta in odore di santità.

«A Valsalice studiano e hanno studiato figli di operai specializzati, di piccoli commercianti, come di professionisti e titolari di imprese. Non abbiamo mai voluto, perché non è mai stata questa la realtà, che l'istituto si caratterizzasse come "scuola dei ricchi". L'idea centrale della filosofia di Don Bosco, che dice: "Imitando la pazienza di Dio incontriamo i giovani al punto in cui si trova la loro libertà. Li accompagniamo perché maturino solide convinzioni e siano progressivamente responsabili nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede». Anche: «Moltissimi nostri studenti fanno parte dell'Associazione ex allievi salesiana, che in ogni scuola ha comitato e presidenza. A Valsalice partecipa alle attività un folto gruppo di "anziani", ma sono numerosi anche gli ex usciti da poco. A loro, in particolare, dedichiamo le attività culturali e sportive». Il preside e il direttore, don Luciano Palizzi, coltivano speranza: far diventare le lezioni degli allievi un appuntamento annuale stabile da offrire al territorio. [m.t.m.]

Torino
fatti bella!

Prima consulenza gratuita
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it

NUOVO IN ITALIA

Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 350.000 trattamenti realizzati ogni e più di 25 anni d'esperienza, ti offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, e trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.

Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
Consultaci riguardo al tuo caso.

Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione con il laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrasione (trattamento di macchie e rughe)
Terapia Subdermica (riduzione della cellulite)
Termosudorazione e Pressoterapia (riduzione di volume)

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Finanziamento fino a 4 anni

CENTRI IN: ITALIA • SPAGNA • REGNO UNITO • PORTOGALLO
MILANO • [illegible] PALERMO • BARI • LIVORNO • LECCE • CATANIA • MODENA • CAGLIARI

Torino: Via Giovanni, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

[redacted] LE [redacted]

Anche i Pensionati d'Europa con Bresso e il centrosinistra

■ Intesa tra [redacted] candidata alla presidenza [redacted] Regione Piemonte per [redacted] centro sinistra, Mercedes Bresso, [redacted] i Pensionati per l'Europa guidati da Pier Luigi Rubatto che [redacted] presenteranno in tutti i collegi del Piemonte affiancando le liste che sostengono l'europarlamentare diessina. «Alla base della forte alleanza - ha sottolineato [redacted] Bresso - abbiamo convenuto [redacted] affrontare il problema della salute, della prevenzione e della qualità della vita delle persone anziane, compreso [redacted] forte sviluppo dell'offerta culturale per i pensionati»

Mercedes Bresso

[redacted] DEGLI ALIMENTI

Nasce a Torino nuovo Comitato contro il rischio degli Ogm

■ Si chiama «Comitato provinciale NO-OGM» e ha debuttato ieri a Torino. Presenti al battesimo Gianluca Vignale (presidente), Manuela Savini (vicepresidente), il senatore Roberto Salerno (portavoce) e Giuseppe Lonero (coordinatore). Obiettivo prioritario [redacted] soggetto: tutelare il prestigio dei prodotti genuini dal processo di omologazione legato all'adozione delle biotecnologie. Due [redacted] parole d'ordine: no alla coltivazione e all'allevamento degli Ogm; sì alle attività di [redacted] mirate e trasparenti, in siti confinati.

Gianluca Vignale

AL VIA IL PROGETTO «MOLINETTE 2». ACCORDO VICINO SUI FONDI PER LA RICERCA

«Città della salute in dirittura d'arrivo»

La Regione insiste per l'ex Fiat Avio. Il Comune preferisce Mirafiori

Giovanna Favro

Il «progetto realizzativo» della «Cit[redacted] d[redacted]a della salute e della scienza è in dirittura d'arrivo», così come l'approvazione della legge regionale sul «Sistema della ricerca»: «sarà varata entro metà febbraio, prima della fine della legislatura». Sono i due annunci arrivati ieri dal pres[redacted]dente della Regione, Enzo Ghigo, al convegno sui 20 anni di Villa Gualino, la sede divenuta simbolo della [redacted] scientifica [redacted] Piemonte. Una doppia notizia che sortisce [redacted] contrastanti. Da un lato, i rettori dell'Università [redacted] del Politecnico [redacted] chiesto una rapida approvazione della legge, rispetto alla quale, ha spiegato ieri l'assessore regionale Giampiero Leo, maggioranza e opposizione di Palazzo La[redacted] stanno lavorando per arrivare [redacted] un testo congiunto. D'altro canto, l'idea della cittadella della salute, che Ghigo prevede nell'area dell'ex Fiat Avio su via Nizza, fa [redacted] avanzare più di una riserva dal Comune.

Ghigo ha parlato di «Molinette 2» e della «Cittadella [redacted] salute e della [redacted] promettendo: «Presenteremo [redacted] progetto nei prossimi giorni, forse già la prossima settimana». Ha ricordato che «la Regione ha già comprato l'area dell'ex Fiat Avio in via Nizza, sulla quale sorgerà [redacted] parte ospedaliera. Il Demanio ha assicurato che metterà a disposizio[redacted] parte occupata dalle Dogane, [redacted] là dello scalo ferroviario [redacted] Lingotto, dove potrebbero sorgere incubatori e laboratori scientifici allargati alla parte degli [redacted] mercati generali». Nuove imprese [redacted] laboratori, però, potrebbero per il governatore del Piemonte anche [redacted] Mirafiori: «immaginare due poli separati non [redacted] un problema. N[redacted] occorre la contiguità fisica; ormai si lavora [redacted] rete, e via internet si è collegati in un amen».

Il progetto della «cittadella della salute e della scienza» prevede infatti di abbinare l'ospedale a laborato[redacted] di Università e Politecnico in campo biomedico, robotico e bioingegneristico, favorendo insediamenti produttivi di aziende farmaceutiche [redacted] biotecnologiche: oltre all'ex Avio, sarebbero interessate appunto anche le dogane (del Demanio), l'ex Moi (del Comune) e le [redacted] che le separano, occupate dai binari. Il Comune nelle scorse settimane aveva più volte ribadito di ritenere più opportuna la collocazione della «Città della salute» nelle aree già inutilizzate a Mirafiori. Sulla congruità del prezzo d'acquisto dell'area [redacted] Avio - circa 60 milioni - è in corso un'inchiesta della magistratura, ma non è su questo che il sindaco Sergio Chiamparino e il vice Marco Calgaro avevano espresso perplessità.

Il punto, hanno detto [redacted] che [redacted] vuol realizzare al Lingotto solo l'ospedale - dice il sindaco - questa necessità non risulta nel piano sanitario regionale né metropolitano». E, aggiunge Calgaro, «non ha senso costruire un ospedale stretto fra via Nizza, la ferrovia e un'area fieristica, in una [redacted] di traffico già molto congestionato. E' assurdo realizzare una struttura che si sa in partenza [redacted] potrà espandersi di un centimetro, e che in più andrebbe sviluppata in altezza, anziché in larghezza, come prevedono gli standard dei complessi ospedalieri più moderni». Se invece si tratta del progetto più ampio [redacted] «città della salute» con incubatori e aziende, «sì al Lingotto, ma solo [redacted] ci sarà un'intesa scritta con ministero delle Infrastrutture, Ferrovie e Demanio, che garantisca tempi certi e rapidi. Altrimenti, separare la ricerca e le attività produttive vorrebbe dire buttare a mare un grande progetto di sviluppo. Tutti i più moderni poli di questo tipo, a partire da Barcellona, sono progettati prevedendo lo scambio e la vicinanza fisica tra i ricercatori».

Dell'attesa legge regionale sulla ricerca hanno parlato a Villa Gualino tanto Ghigo quanto l'assessore Leo. «In questi giorni - hanno spiegato - una commissione h[redacted] lavorato per integrare [redacted] testo della giunta [redacted] quello presentato dai Ds». Anche il più forte punto [redacted] divisione, quello delle risorse, «potrebbe essere risolto». La copertura finanziaria prevista dalla giunta è 6 milioni di euro per il 2004 e 7 milioni ciascuno per il 2005 e il 2006, che s'aggiungerebbero [redacted] circa 100 milioni tra finanziamenti di settore, bando sulla ricerca scientifica applicata, fondi per le piccole e medie imprese e progetto Diadi. C[redacted]re del provvedimento è la nascita di un coordinamento strategico che crei sinergie, eviti la dispersione delle risorse, [redacted] rafforzi il legame tra atenei, imprese e tutti i soggetti pubblici e privati che operano per l'innovazione.

La Regione ha già comprato l'area dell'ex Fiat Avio in via Nizza, sulla quale potrebbe sorgere [redacted] parte ospedaliera

FESTEGGIATO IL 20° COMPLEANNO DELLA STRUTTURA DIVENTATA POLO DI FORMAZIONE SCIENTIFICA

Villa Gualino diventerà la Casa della Ricerca

Villa Gualino diverrà la «Casa della ricerca» in Piemonte. Lo ha detto il presidente della Regione, [redacted] Ghigo, al convegno che ha festeggiato il 20° compleanno della struttura, [redacted] tempo polo internazionale per la ricerca [redacted] la formazione ed un punto di riferimento per la [redacted] e l'innovazione: vi hanno sede diversi enti e fondazioni scientifiche, dal Consorzio interuniversitario per la fisica spaziale al Csp per l'innova[redacted] nelle Ict, dall'Isi presieduta [redacted] Tullio Regge [redacted] Fondazione per le biotecnologie.

«Il disegno di legge sulla ricerca all'esame del Consiglio regionale prevede - ha osservato Ghigo - l'istituzione di un Comitato composto da rappresentanti delle istituzioni e dei privati che realizzano o finanziano i progetti. Proporrò che la sua sede sia proprio Villa Gualino». Che si tratti di una scelta azzeccata non ha dubbi il direttore regionale dei beni culturali piemontesi Alberto Vanelli, che ha partecipato ieri al convegno [redacted] i rappresentanti dell'Università Aldo [redacted] del Politecnico Maurizio Pandolfi, al tavolo con il giornalista Edoardo Girola, [redacted] del Piemonte Orientale Paolo Garbarino, e i rappresentanti delle aziende Ermanno Maritano (vicepresidente Confindustria per il Piemonte) e Pierluigi Scampini (presidente Federapi). Per Vanelli «A Villa Gualino [redacted] un'aria [redacted] per la ricer[redacted]: oltre ad aver accolto per una decina d'anni Experimenta, sono passati di qui in vent'anni 2 mila scienziati, e almeno 100 mila partecipanti a convegni e workshop».

[redacted] residenza [redacted] in 100 mila metri quadri di parco fu il simbolo dell'utopia di Gualino, che la realizzò [redacted] cavallo degli anni Venti [redacted] Trenta. Vi voleva costruire [redacted] dell'intelligenza [redacted] della cultura, in [redacted] esporre le [redacted] collezioni, prevedendo anche un teatro che doveva [redacted] fulcro di un centro studi sull'arte drammatica. Quando, nel '31, Gualino fu confi[redacted] Lipari con l'accusa di antifascismo, la residenza fu abbandonata. Divenne poi [redacted] di [redacted] e quindi sede, fino al '73, della Fondazione don Gnocchi. Nel '74 passò all'Opera universitaria, che la trasformò [redacted] un collegio per gli studenti. La Regione, che ereditò il complesso dallo scioglimento dell'Opera universitaria, lo ha ristrutturato destinandolo alla promozione e allo sviluppo [redacted] ricerca [redacted] della formazione. Nel '95 l'Unione europea ha scelto la struttura co[redacted] sede della Fondazione europea per la formazione. [g. fav.]

Riccardo Gualino

CHI ERA

Riccardo Gualino nacque a Biella nel 1879. Nel '17 varò la «Società commerciale e industriale italiana» per trasportare legna e carbone tra Usa e Italia. Di qui la Snia (Società di navigazione italo-americana), e dopo la guerra la Snia Viscosa per la produzione di seta artificiale. Vicepresidente della Fiat fino al '27, fu banchiere e mecenate, punto di riferimento per gli artisti di fama internazionale.

L'IPOTESI IN UN CONVEGNO DEL POLO. IL SINDACO: COMPLETIAMO CORSO MARCHE

«La tangenziale va raddoppiata»

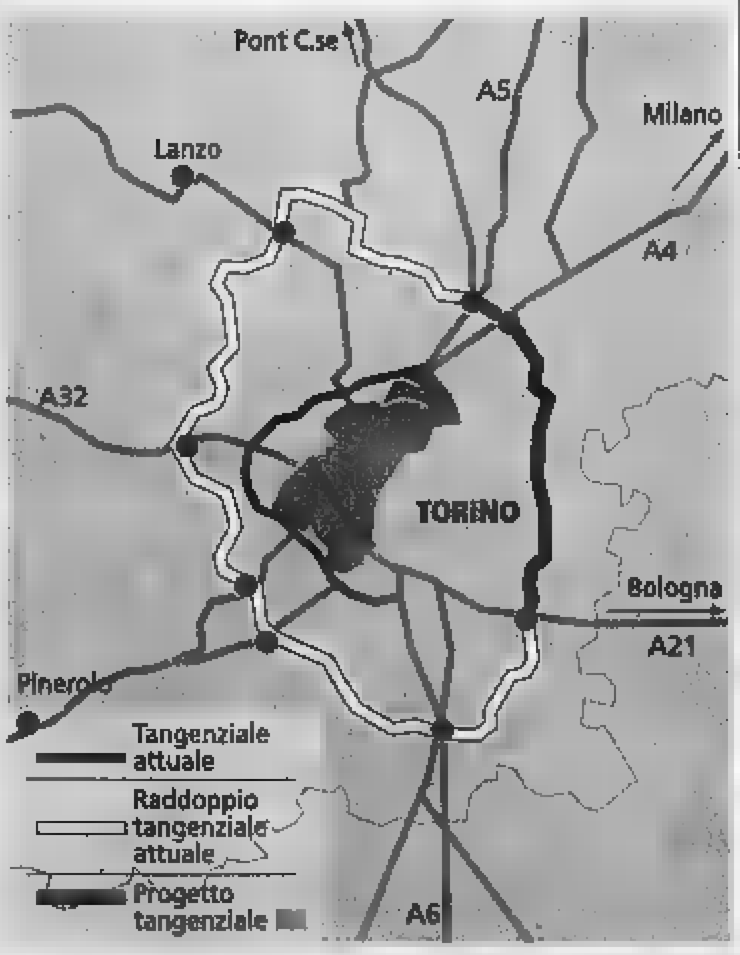
[redacted] viceministro Martinat punta sul «secondo anello», Est compreso

Alessandro Mondo

Per ora è solo un'ipotesi, ma suggestiva: realizzare un secondo anello di Tangenziale intorno [redacted] Torino [redacted] ai Comuni limitrofi, inglobando quella attuale. Come? Due i requisi[redacted]: potenziare ad ovest la «Gronda [redacted] in fase di costruzione, quella a cui il [redacted] di coordinamento provinciale assegna la funzione di razionalizzare la maglia urbana della seconda cintura; realizzare sul [redacted]e opposto, cioè ad est, la nuova Tangenziale di cui si dibatte con frequenza crescente. Per intenderci, quella che collegherebbe [redacted] Torino-Piacenza al nuovo ponte sul Po [redacted] San Raffaele Cimena, già finanziato dall'Agenzia regionale dei Trasporti, e [redacted] prospettiva alla Torino-Milano.

Ipotesi fantascientifica? Fino a un [redacted]to punto, se [redacted] vero che - come è stato ripetuto ieri al convegno tematico svoltosi presso l'Unione Industriale - bisogna imparare a ragionare in prospettiva, evitando di scontare domani le indecisioni di oggi. Questo il tema ricorrente dell'incontro organizzato da «Officina Italia», il «think tank» di area polista che punta [redacted] favorire il connubio fra politica ed imprendi[redacted] sui [redacted] della buona amministrazione. Presenti alle conclusioni del simposio - moderato dal consigliere comunale Ferdinando Ventriglia (An) -, il viceministro [redacted] Infrastrutture Ugo Martinat, grande sostenitore della Tangenziale Est; [redacted] sindaco Chiamparino, più propenso al raccordo di corso Marche; [redacted] presidente della Regione Enzo Ghigo; quello di Ativa, Giovanni Ossola.

Tutti d'accordo sulla necessità di dotare Torino e il Piemonte di nuove infrastrutture per vincere la sfida con Milano e centrare l'agg[redacted]cio all'Europa, così come sul fatto che l'attuale Tangenziale [redacted] ormai al collasso. Né sulla [redacted] e sulla «Gronda esterna» orientata ad ovest si registrano pregiudiziali di sorta. E' sulle priorità che le posizioni divergono. Se per Martinat la Tangenziale Est è ormai data per scontata (entro il 2011), al punto da rilanciare sul «secondo anello» (tra il 2014 e il 2020), per Chiamparino [redacted] raccordo di [redacted] Marche resta prioritario subito dopo la realizzazione della quarta corsia sull'attuale Tangenziale. Equidistante la posizione di Ghigo. [redacted] governatore [redacted] eccepisce sull'utilità delle infrastrutture in agenda, riconoscendo a [redacted] esse un'utilità specifica. Fatte salve alcune condizioni: dall'impatto ambientale, specie nel [redacted] della Tangenziale Est, alla disponibilità delle risorse. In quest'ottica, quella dei finanziamenti, si inserisce anche l'inedita proposta avanzata ieri da Chiamparino: destinare il fondo di garanzia delle società autostrade - che oggi ammonta a circa due miliardi di euro e viene regolarmente alimentato con versamenti annuali di 150 milioni - per garantire le banche disponibili ad investire sulla tratta italiana della Torino-Lione.



ECCEZIONALE VENDITA DI ANTIQUARIATO
Domenica 23 - ore 16,00

MATTARTE
Mattarte Antiques - via Torino, 12 - Verolengo (TO)
Tel.011.914.9177 - Fax.011.914.81.41
Expo: Tutti i giorni 9.00 - 12.30 e dalle 15.00 - 19.00

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN
Nuovi corsi di francese
tutti i livelli
iniziano [redacted] FEBBRAIO
ampia scelta [redacted] ritmo [redacted] orario mattutino, pausa pranzo, pomeridiano, serale
Iscrizioni aperte
faites-vous plaisir !
chiamate... 011 515 75 11
infocorsi@turin-centreculturelfrancais.it
SERVICE CULTUREL DE [redacted] DE [redacted]
via Pomba, 23 – 10123 Torino
www.france-torino.it

Atelier Vinovo Spose
Abbigliamento
Sposa
Sposo
Cerimonia
Uomo
Donna
Bomboniere
Partecipazioni
Accessori

[redacted]NI A SCOPRIRE LE GRANDI PROMOZIONI DI INIZIO STAGIONE
Abiti da sposa [redacted] partire da € 400
Siamo aperti tutte [redacted] domeniche pomeriggio [redacted] Gennaio, Febbraio e Marzo
Atelier Vinovo Spose
Via Candiolo 2 angolo via Stupinigi Vinovo (TO)
Tel. 011/9654020
www.vinovospose.it

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, da sapere.

C.S.I. [redacted] INFORMATICI
Via Pastrengo 6 - MONCALIERI (TO) TEL. 011/197.03.201
[redacted] L'APERTURA DELLE ISCRIZIONI AI [redacted]
per chi vuole saperne di più
16 ORE
COSTO
INTENSIVI DI
CORSO 20 ORE
CORSI DI NAVIGAZIONE INTERNET
Usare INTERNET EXPLORER
PEER-TO-PEER
DURATA DEL CORSO 6 ORE
PER CASALINGHE
6 ORE DI CORSO A SOLI
IL LUNEDI -MERCOLEDI OPPURE MARTEDI - GIOVEDI
TEL. 011/197.03.201

OPERA PREZZI DI RICORDATEVI DI

Consegna in tutta ITALIA!

ZOPPAS CUCINA

4 fuochi gas
forno gas con sicurezza
grill elettrico
contaminuti
termostato forno
colore marrone
dim: H85, L50, P50

~~€399,00~~
€ 339,00

PHILCO CO 100

Congelatore a pozzo
capacità lorda 102 lt.
pannello comandi
dim: H85, L55,

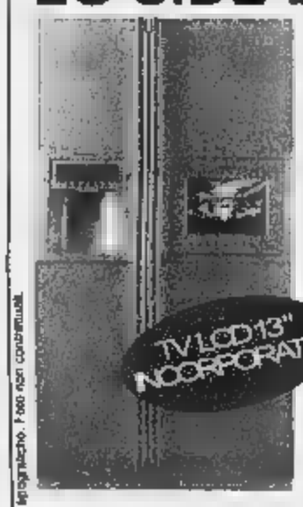
~~€ 219,00~~
€ 172,00

ZOPPAS PO 191 M

Congelatore 189 litri
congelazione 23Kg. in 24h
colore bianco
scomparto cong. rapida
1 cestello estraibile
CLASSE A
dim: H88, L94, P67

~~€ 379,00~~
€ 319,00

LG SIDE by SIDE



Frigorifero no frost totale
capacità lorda 594 Lt
colore silver
CLASSE A
sbrinamento automatico
drink dispenser
allarme porte aperte
guarnizione antibatterica
connessioni DVD-VHS
dim: H176, L89.8, P76.2

~~€ 3690,00~~
€ 2950,00

REX RC 185 X

Frigo combinato 308 Lt.silver
2 compressori
superfreddo DAC
ripiano in cristallo
cassetto congelazione rapida
sbrinamento automatico
dim: H185, L60, P62.5

~~€ 879,00~~
€ 785,00

ARISTON COMBINATO

Frigo congelatore 332 litri
ripiani in cristallo
porta reversibili
colore bianco
CLASSE A
sbrinamento automatico
dim: H181, L60, P60

~~€ 490,00~~
€ 390,00

ZEROWATT-HOOVER HZ1042 SY

Lavatrice carica frontale
centrifuga regolabile
fino a 1000 giri/min.
termostato regolabile
maxi oblò

doppia classe "A"

~~€ 459,00~~
€ 299,00

SAN GIORGIO SGT 260

Lavatrice 800 giri centrifuga
carico variabile automatico
capacità lavaggio da 1 a 5 Kg.
sistema 100% antispreco di detersivo
FLASH 40'
extra risciaqui
DOPPIA CLASSE A
dim: H85, L40, P60

~~€ 499,00~~
€ 429,00

SAN GIORGIO SGF 065

Lavatrice carico frontale 800 giri
capacità lavaggio da 1 a 5 Kg.
carico variabile automatico
maxi oblò con apertura 180°
esclusione centrifuga
antisbilanciamento del carico
dim: H85, L59, P55

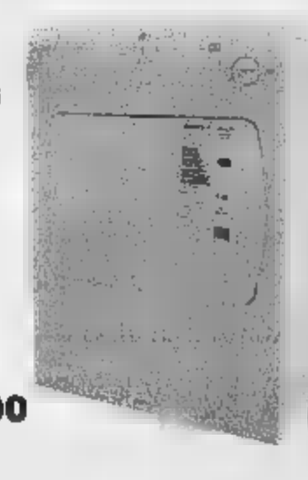
~~€ 349,00~~
€ 289,00

HOOVER HN6755

Lavatrice carica frontale
CLASSE A+
centrifuga regolabile 0/750 giri
sicurezza antiallagamento
partenza differita
programma lavaggio rapido
programma lavaggio seta
dim: H85, L60, P52

~~€ 449,00~~
€ 339,00

HOOVER HNV 171



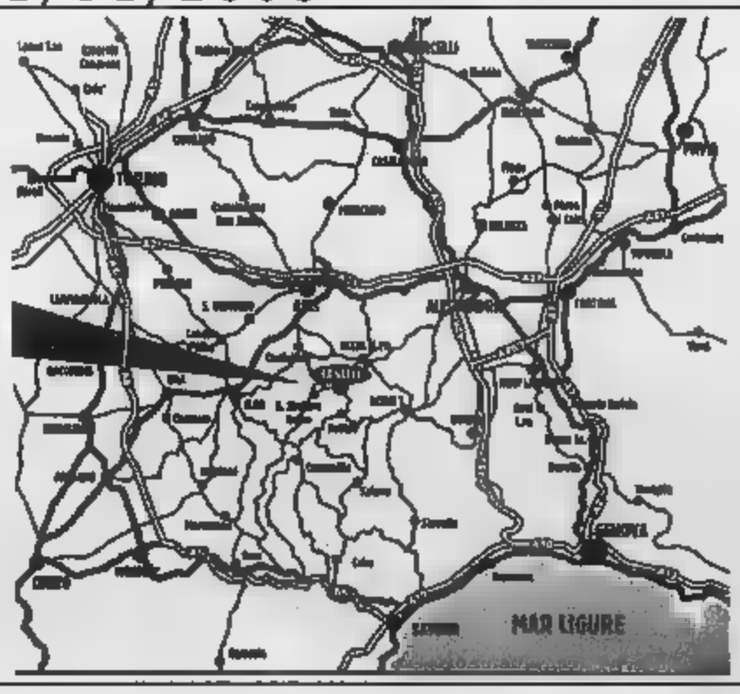
Essiccatore
capacità fino 7,5Kg
cestello INOX

~~€ 399,00~~
€ 299,00

offerte valide fino al 31/01/2005

Orario continuato

8,30 - 19,30
7 giorni su 7
DOMENICA COMPRESA



UNICA SEDE
CANELLI (AT)

Regione Dota 54
tel 0141.823615

www.magazzinialciati.it
negozio@magazzinialciati.it

Immagini con valore puramente indicativo. Salvo errori tipografici. Offerta valida presso i punti vendita aderenti all'iniziativa.

ZIONE FABBRICA ...RISPARMIARE

FINANZIAMENTI
prima rata
FEBBRAIO 2006!

ELBA CUCINA

Cucina 4 fuochi gas
griglia cromata
bruciatori in ottone
forno a gas con valvola di sicurezza predisposta a gas GPL e/o METANo
dim: H85, L60, P60

~~€ 199,00~~
€ 169,00

ZANUSSI LAVASTOVIGLIE

12 coperti
4 programmi di lavaggio
estetica bianca
manopola selezione livello sporco
opzione ciclo rapido
indicatore liv. brillantante
spia sale
dim: H85, L60, P60

~~€ 359,00~~
€ 299,00

LOFRA MX66MFRI/CV

Cucina INOX
cielo forno in vetroceramica
4 fuochi gas
di cui 1 TRIPLA CORONA
accensione elettronica
protezione totale GAS-STOP
forno elettrico multifunzione
grill radiante
porta fredda con triplo vetro
dim: L60, H85/90,5, P60

~~€ 890,00~~
€ 790,00

HOOVER HA24D

Frigorifero doppia porta
classe energetica A
capacità Lt. 228
ripiani regolabili
maniglia integrata
porte reversibili
dim. H142, L54, P54

~~€ 299,00~~
€ 229,00

LIEBHERR CBN ES 3856

Frigo combinato 310Lt.
INOX
no frost
sbrinamento automatico
classe PREMIUM
dry safe
bassa umidità per pesce carne e latticini
elettronico
dim: H188.2, L60, P63.1

BIO FRESH GARANTISCE CON UN CLIMA PERFETTO LA FRESCHEZZA E LE PROPRIETA' DEI CIBI

~~€ 1959,00~~
€ 1690,00

SAN GIORGIO SGA430W

Lavastoviglie classe AA
dispositivo anti trabocco
12 coperti
3 temperature di lavaggio
programmatore elettronico
programma intensivo
decalcificatore
dim: H85, L59.5, P60

~~€ 489,00~~
€ 429,00

LIEBHERR KID 2542

Frigo doppia porta
capacità netta 240 Lt.
sbrinamento automatico
illuminazione interna
porte reversibili
CLASSE A
dim: H145.2, L57, P55
fabbricato in Germania

~~€ 499,00~~
€ 375,00

ARISTON AVSL 89

Lavatrice slim
SUPER SILENT
centr. 800 giri regolabile
maxi oblò apertura 180°
programma giornaliero 30'
programma lavaggio lana
DOPPIA CLASSE A
dim:H85, L59.5, P40

~~€ 499,00~~
€ 439,00

SAN GIORGIO SGB310F

lavastoviglie incasso
a scomparsa totale
12 coperti
3 temperature
spia mancanza sale/brillant.
sicurezza antitrabocco
piedini regolabili

~~€ 499,00~~
€ 399,00

IGNIS PIANO COTTURA

4 fuochi gas
COLORE NERO

~~€ 129,00~~
€ 89,00

DELONGHI DMA6

Forno incasso
elettrico
multifunzione
inox
6 funzioni
ventilazione tangenziale
porta raffreddata doppio vetro
termostato di sicurezza
mollola con speciale smalto
facile da pulire
contaminuti spegnimento autom.

~~€ 399,00~~
€ 299,00

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali.

offerte valide fino al 31/01/2005

MAGAZZINI Alciati®

VIENI GUARDA RISPARMIA

AGLI «STATI GENERALI» PRIMA GIORNATA DI CONFRONTO E DIBATTITO SULLE PROSPETTIVE DI UN'AREA IN CERCA DI UN'IDENTITA' DOPO LA CRISI INDUSTRIALE

PROTAGONISTI

ANDREA PININFARINA
«E' una crisi nazionale che non si risolverà fino a quando non avremo sfruttato il rapporto imprese-università. Che non decollerà, almeno fino a quando non [illegible] detraibili fiscalmente per le aziende tutte le prestazioni delle Università»

GIOVANNI DEL TIN
«Esistono le condizioni per sviluppare il settore della meccatronica, una delle realtà più importanti tra quelle nate negli ultimi tempi a Ivrea. Bisogna però rafforzare il rapporto tra Distretto tecnologico del Canavese e Politecnico».

LORENZO [illegible]
Per il presidente del Bio Industry Park «per lo sviluppo ci vuole un giusto mix di imprese sempre più all'avanguardia tecnologica in grado di produrre valore aggiunto [illegible] strutture pubbliche efficienti»

MARIO GAIARDO
Il presidente dell'Assindustria del Canavese: «Il territorio [illegible] bisogno di lavorare su direzioni nuove! Senza dimenticare l'industria, è necessario puntare sul turismo e sulla qualità della vita che questa zona è in grado di offrire»

I temi della ricerca, dell'innovazione, delle infrastrutture e del turismo hanno caratterizzato la prima giornata dei lavori degli Stati Generali

Ricerca e innovazione per ripartire

Nell'officina-simbolo Olivetti nasce il «nuovo» Canavese

Giampiero Maggio
Alessandro Ballesio

Puntare sulla diversificazione senza dimenticare la vocazione industriale che ha fatto la storia di questo territorio. E [illegible]: ricerca e formazione per il lavoro e un [illegible] attento alla questione turismo. Che significa, anche e soprattutto, una qualità della vita superiore rispetto alle aree metropolitane. E' [illegible] questi concetti che vogliono partire gli Stati Generali del Canavese, riuniti ieri a Ivrea per la prima giornata di appuntamenti, voluti dal presidente della Provincia, Antonio Saitta per fare il punto sulla crisi del territorio, ma soprattutto per tracciare le linee guida in grado di fornire soluzioni concrete, capaci di trainare il Canavese fuori dal baratro. Che, tradotto [illegible] cifre, significa oltre 2 mila persone in mobilità, 6 mila in cassa integra[illegible] nell'ultimo anno, decine e decine di piccole [illegible] medie imprese fallite o sul punto [illegible] la propria attività.

A confronto, nell'aula magna delle «Officine H», [illegible] oggi destinati agli studenti del Politecnico, di Scienze Politiche e di Scienze della Comunicazione, [illegible] tempo occupate dalle linee di produzione delle mitiche macchine da scrivere Olivetti, c'erano [illegible] esponenti della politica locale, provinciale [illegible] regionale, della finanza, dell'industria. Si guarda al futuro [illegible] preoccupa[illegible] [illegible] allora bisogna partire da quello che è stato fatto negli ultimi [illegible]: dalla ricerca nel campo della meccanica [illegible] dell'elettronica, da quelle realtà industriali che hanno puntato sulla diversificazione, dalla collabora[illegible] con il mondo dell'università, dai nuovi progetti che abbandonano la strada tracciata in passato dalla grande industria. Abbandonare un approccio culturale troppo legato alle logiche del territorio e guardare oltre, all'Europa, sfruttando il patrimonio e le risorse culturali lasciate in eredità anche dalla storia Olivetti. «Esistono delle [illegible] specializzate - [illegible] Andrea Pininfarina, presidente Comitato loca[illegible] Unicredit [illegible] numero uno di Confindustria Piemonte - che andrebbero ampliate. Penso alla meccatronica, all'industria dello stampaggio a caldo. Il vero problema semmai è [illegible] mancanza di penetrazione commerciale delle piccole [illegible] medie imprese canavesane in Italia [illegible] all'estero. Ed è per questo che bisogna lavorare per [illegible] un marketing territoriale efficace». Mario Gaiardo, presidente dell'Assindustria del Canavese [illegible] oltre [illegible] spiega che il vero problema «è la stagnazione del territorio, perché le idee e le potenzialità ci [illegible] ma andrebbero sfruttate in modo più efficace. Come? Costituire ad esempio un ufficio progetti del Canavese che faccia parte di [illegible] ente di riferimento e nel quale possano confluire idee e proposte».

In questo territorio orfano di [illegible] Olivetti», [illegible] quella cultura monoindustriale che se per [illegible] ha fatto la fortuna ed è stata la guida di intere generazioni, oggi più che mai ne ha sancito la crisi, si [illegible] però sviluppate altre realtà economiche. Telecittà ad esempio, la casa di produzione cinematografica sbarcata negli Anni [illegible] a [illegible] Giusto [illegible] guidata da Leandro Burgay: un'azienda che oggi garantisce centinaia di posti di lavoro. Oppure [illegible] delle [illegible] aziende del Bio Industry Park di Colleretto Giacosa: 250 occupati specializzati in [illegible] nel campo biologico e farmacologico applicata alla tecnologia. Una delle chiavi per uscire dalla crisi è il rafforzamento del legame con l'Università: «La ricerca e l'innovazione - spiega Giovanni Del Tin, rettore del Politecnico - sono fondamentali per uscire da una connotazione locale e puntare ad un contesto europeo e italiano nello specifico. Per questo noi interverremo in modo molto più specifico sul rapporto e sull'attività che già oggi abbiamo con il Canavese».

Sarà un'economia di guerra quella che si dovrà affrontare da qui [illegible] avanti. Così aveva detto il sindaco [illegible] Ivrea Fioren[illegible] Grijuela nel suo discorso [illegible] fine anno, lo [illegible] Natale. «Per emergere da questa situazione è [illegible] ragionare in termini di territorio e oggi dobbiamo sfruttare le possibilità che ci vengono offerte dal fatto di essere un'area ad Obiettivo due. Non bastano gli sportelli [illegible] le piccole e medie imprese [illegible] puntare sull'innovazione [illegible] le nuove tecnologie».

Resta il dramma delle cifre: numeri impietosi che parlano di posti [illegible] lavoro persi, di un territorio che invecchia, di una popolazione che diminuisce. E c'è chi [illegible] crede a questi Stati Generali: «Sbagliati come impostazione - dice Giorgio Panettoni, parlamentare locale diessino - perché così vanno bene per il Canavese come per Trani o Urbino. Si doveva partire, invece, dai punti critici di questo territorio e da lì proporre soluzioni più costruttive».

IL PROGRAMMA DI [illegible]

Sindaci e banchieri a confronto Il ministro Siniscalco dà forfait

La rappresentanza del territorio
Ore 9 (Officina H Olivetti): Fiorenzo Grijuela, sindaco di Ivrea, Andrea Fluttero (Chivasso), Candido Ghiglieri (Cuorgnè), Renzo Bruno Mattiet (Ceresole Reale), Marco Suriani (Caluso), Luigi Ricca (Anci).
Gli attori dello sviluppo
Ore 10,15: Alessandro Profumo, amministratore Delegato UniCredito Italiano, Enrico Salza, presidente Sanpaolo; Alessandro Barberis, presidente Camera Commercio Torino; Luigi Rossi di Montelera, Confindustria Piemonte; Mario Gaiardo, Assindustria del Canavese; Sergio Rodda, presidente Api Torino; Franco Aloia (sindacato).
Il ruolo del governo e delle autonomie locali
Ore 11,45: Antonio Saitta, E[illegible] Ghigo, Gianfranco Borghini, Comitato Coordinamento per l'Occupazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Non partecipa (è malato) Domenico Siniscalco, ministro dell'Economia

LA PROTESTA

Presidio dei lavoratori Oliit «Tutti ci hanno dimenticati»

Oggi i lavoratori della Oliit organizzano un presidio davanti alle Officine [illegible] durante la seconda giornata dedicata agli Stati Generali del Canavese. L'azienda di Scarmagno rappresenta il simbolo della crisi industriale che, da anni, ma in particolare nel corso del 2004, ha colpito il territorio. La Oliit è fallita nell'autunno scorso: per loro, come per le altre fabbriche canavesane (compresa la Cms sempre di Scarmagno e la Finmek [illegible] Caluso), sono stati organizzati tavoli di confronto anche al governo. E proprio il governo si è dimenticato dell'azienda di Scarmagno: la convocazione a Roma di Gianfranco Borghini (oggi presente per gli Stati Generali), al Comitato Coordinamento Iniziative per l'occupazione della presidenza del Consiglio è scaduta due mesi fa. «E da allora - tuona Federico Bellono, Fiom Cgil - non abbiamo saputo più nulla. Speriamo che non sia questo l'atteggiamento di [illegible] del governo [illegible] degli enti provinciali e regionali, sulla crisi industriale del Canavese».

MILLENNIUM CANAVESE
Nuove opportunità per le piccole e medie imprese sono offerte da Sviluppo Italia Piemonte attraverso fondi chiusi per 100 milioni da attivare anche subito e finanziamenti a fondo perduto nel mega parco di Albiano

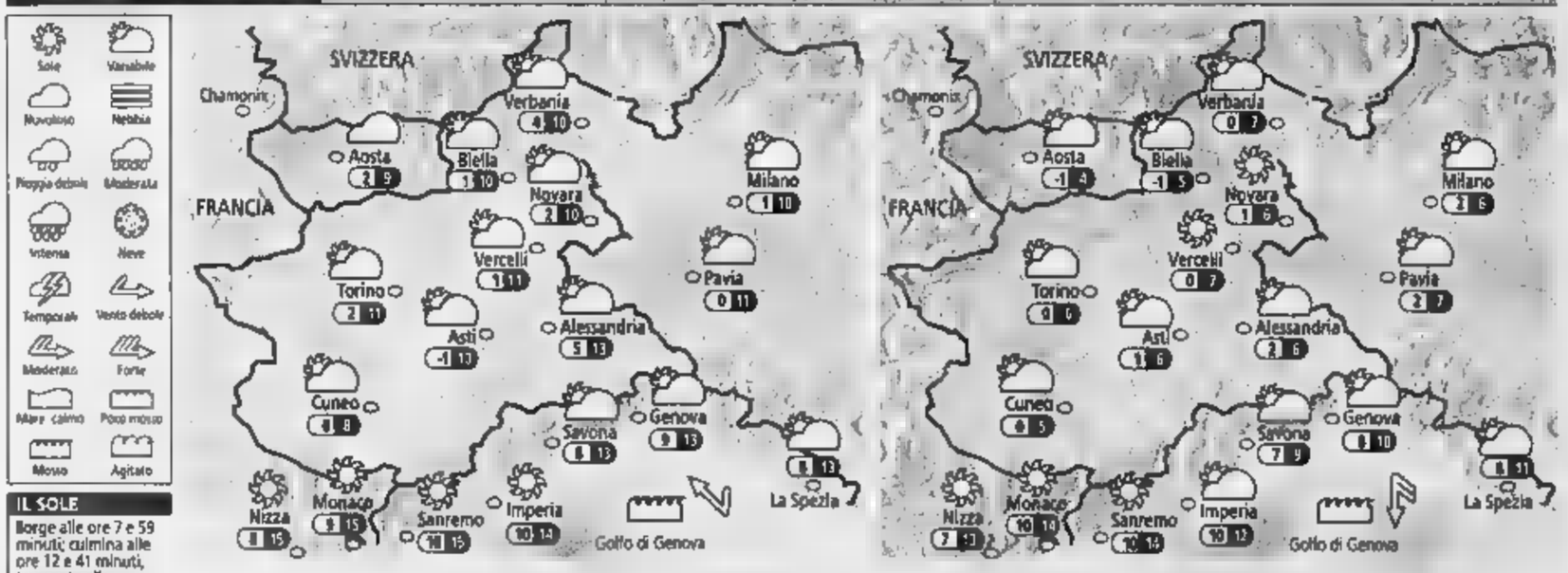
[illegible] E [illegible]
Migliorare il collegamento Canavese-Biellese [illegible] con Torino; allargamento dell'ex statale 460 e peduncolo [illegible] Ivrea tra gli interventi principali. Elettrificazione della linea ferroviaria Ivrea-Chivasso, ma serve il raddoppio dei binari

[illegible] RICERCA
Il Distretto tecnologico del Canavese propone l'individuazione di un percorso centrato [illegible] promozione del sistema produttivo locale, lo sviluppo del rapporto tra sistema industriale e ricerca con la valorizzazione dei centri di ricerca

TURISMO [illegible]
Contatti con [illegible] case [illegible] produzione per trovare nuovi set, in modo da abbinare le bellezze architettoniche del Canavese a nuove opportunità per cinema e tv: è il progetto dell'assessore al turismo Patrizia Bugnano

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoita[illegible]



Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporale · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 59 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 17 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 19 minuti; [illegible] domani alle ore 7 e 9 minuti

OGGI Su Val d'Aosta e Val d'Oss[illegible] ancora addensamenti localmente intensi, con possibili nevicate soprattutto vicino ai rilievi di confine. Su tutte le altre zone cielo da sereno a velato nel corso della giornata, con annuvolamenti più intensi sul Levante Ligure in serata, senza fenomeni. Temperature in calo nei valori [illegible]. Venti ancora sostenuti [illegible] Nord-Ovest al mattino in prossimità dei valichi alpini e allo sbocco delle vallate, in attenuazione durante il giorno.

DOMANI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso, con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e locali addensamenti in prossimità dei rilievi alpini di confine, con basso rischio di nevicate. Temperature in sensibile calo nei valori massimi. Venti ancora Nord-Occidentali sui valichi, in attenuazione. Rinforzi in serata da Nord-Est su Liguria e pianure orientali. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

Il nostro impegno nel rispetto della dignità umana [illegible] le pratiche scorrette e lo sfruttamento del dolore.

Chi si avvicina a Voi in un momento difficile, violando la legge e consigliandoVi un'impresa funebre, [illegible] Vi sta aiutando [illegible] specula sul Vostro dolore per trarne un profitto illecito.

Purtroppo, quando abbiamo iniziato ad operare, ci siamo resi conto che una parte del settore era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato a portare all'attenzione delle Autorità competenti, affinché ne valutassero la correttezza.

Vi [illegible] poi state, come si apprende anche [illegible] cronache, [illegible] indagini [illegible] Magistratura penale, concluse, in molti casi, con la dimostrazione della rilevanza penale dei fatti che avvenivano nelle [illegible] mortuaria.

È stato nostro impegno e "lo sarà sempre" denunciare questi metodi con tutti i mezzi [illegible] nostra disposizione per garantire il Vostro rispetto, come Cittadini e consumatori, ed il nostro come imprenditori.

Forse grazie a ciò, oltre che alla nostra politica di prezzi contenuti e trasparenti, siamo diventati, in pochi anni dal nostro esordio, una delle maggiori Onoranze funebri della Città di Torino.

L'aiuto dei cittadini nel denunciare comportamenti scorretti e illegali e la solidarietà dei nostri Clienti, è per noi la dimostrazione che la nostra battaglia è ormai una battaglia condivisa.

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
IL GIUBILEO - C.so Brunnale 56/b - 10126 Torino - tel. 011.6633005

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

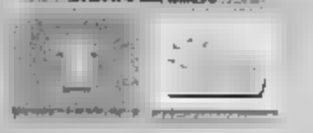
Domani, stante la giornata festiva, qualche problema di traffico potrà verificarsi a causa di alcune manifestazioni cittadine: alle 9.45 presso il mento sito nel giardino compreso tra Svizzera e via Medici, Commemorazione Caduti dispersi in Russia. Al PalaVela, via Ventimiglia, Test Event «Torino Ice 2005» allenamenti per pattinaggio di figura. Dalle 15 alle 18 manifestazione carattere ludico e sportivo via del Prete e d'Arborea. Altri rallentamenti in via Baiardi, Biglieri, Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

per la qualità dell'aria		rilevato negli ultimi giorni
6	MOLTO INSALUBRE	Giovedì 20/1/2005: 5 POCO SALUBRE
5	INSALUBRE	Mercoledì 19/1/2005: 5
4	POCO SALUBRE	Martedì 18/1/2005: 4
3	MEDIOCRE	Lunedì 17/1/2005: 4
2	DISCRETA	Domenica 16/1/2005: 4
1	BUONA	Sabato 15/1/2005: 5
	OTTIMA	Venerdì 14/1/2005: 7

SABATO 22/1/2005



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso Margherita 134/M; via Verbene 11; Santa Teresa 21; Mazzini 24; Taranto 15; corso Sebastopoli 143. notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Mas- 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Borgaro 58; piazza Galimberti 7;. Aperta : Venaria, Leonardo da Vinci . Info: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

MONCALIERI IN CANTIERE ANCHE ALTRI PROGETTI PER I QUALI SI CHIEDONO FINANZIAMENTI, COME IL RECUPERO DI FORO BOARIO E OFFICINE LIMONE

Il Borgo Mercato diventerà polo fieristico

Le prime trasformazioni nella viabilità e nei trasporti

Giuseppe Legato

Da semplice quartiere residenziale a «polo fieristico» di riferimento per tutti i comuni del Patto territoriale. L'amministrazione comunale di Moncalieri ha varato un progetto fattibilità per il rilancio di borgo Mercato e chiede finanziamenti per 4 milioni di affidandosi residui dei fondi Docup dell'Unione Europea via Regione. L'assessore ai Patti Territoriali Elena Fissore lo definisce «il progetto "Porta sud di Moncalieri", che si snoda su un'area vasta punta a cambiare il volto di una borgata attraverso investimenti sul turismo, sulla cultura e sui trasporti». Il progetto di fattibilità, discusso, nelle commissioni consiliari, depositato ufficialmente la prossi- settimana individua in quattro opere le tappe funzionali una rinascita della . In testa, l'ex Foro Boario sul quale il Comune ha già speso due milioni di euro. Un gioiello architettonico destinato a diventare - l'appoggio di Ascom e delle altre associazioni di categoria - il punto di eccellenza dell'enogastronomia, ma anche il riferimento polifunzionale in troveran- spazio mercati dell'antiquariato, florovivaistici, esposizioni automobilistiche vetrine- turismo per il patto Torino-Sud. tipologia di intervento individuato prevede la cablatura e l'informatizzazione della struttura, il collegamento dei capannoni attraverso elementi mobili, la crea- di cucine e di servizi che aumentino il livello di recettività per il pubblico.

Altra richiesta di finanziamento, stavolta per una stazione ferroviaria intermedia tra Torino e Moncalieri, nei pressi del Foro Boario i cui costi di previsione si attestano attorno ai cinque milioni di . Qui la sfida si gioca sul medio-lungo periodo un obiettivo preciso: «Essere pronti in termini di strutture quando sarà completato il primo lotto del passante ferroviario (Chieri-Settimo) nel tratto da Trofarello a Torino Lingotto» precisa l'assessore ai Trasporti Franca Ghione. Non solo mobilità e turismo, anche strade e pubblici esercizi.

Nelle maglie del progetto, difatti, rientra anche la riqualificazione di via Pastrengo e della sua naturale prosecuzione di via Cuneo (per il Comune di Nichelino). Obiettivo? Creare una rete di accoglienza per i futuri frequentatori delle fonderie teatrali Limone sulle quali - sempre nelle carte dello studio - si chiedono finanziamenti per interventi di arredo e di in sicurezza con la dei 30.000 mq. ancora: una passerella sul Sangone verso via Vico, interventi di restyling alle arterie stradali come via Mongina in cui verranno rifatti pieni fino al confine Nichelino una rotonda su strada Carignano. Con i fondi in questione potranno essere accolti tre progetti in tutta la Provincia di Torino «ma il punto di forza - aggiunge Fissore - del nostro studio - è l'immediata cantierabilità delle opere che comunque dovranno terminate entro il . In proporzione ai fondi che verranno assegnati si procederà alla valutazione delle priorità di intervento contemplate in questo progetto «che - conclude l'assessore - avrà la capacità di incidere velocemente sulla qualità della vita di questo borgo sul suo tenore .

SOTTOPASSO DI VIA PASTRENGO

Collegamento diretto con Nichelino bypassando il passaggio a livello

Con la realizzazione del sottopasso di Pastrengo scomparirà il passaggio a livello ferrovia Torino-Pinerolo. Un lungo tunnel via Pastrengo a via Cuneo, collegherà Moncalieri a Nichelino evitando le code chilometriche che si formano al passaggio dei convogli. Da i transitano oggi 30.000 veicoli e cinquanta treni (uno ogni 40 minuti) al giorno n ripercussioni sull'inquinamento acustico e atmosferico e flusso veicolare più volte centro polemiche. I cantieri quest'opera attesa a Moncalieri da trent'anni potrebbero partire entro i prossimi due mesi e proseguiranno senza sosta per un anno e mezzo in cui verrà messa a punto una viabilità alternativa. Il costo complessivo dell'opera stimato complessivamente attorno ai 2,8 milioni di euro di cui 2,3 previsti nella spesa del Comune di Moncalieri e 500 come cofinanziamento di Rfi.

LINEA TORINO-PINEROLO

Interventi nella stazione Sangone grazie all'arrivo dei fondi olimpici

Con i fondi olimpici destinati al raddoppio della tratta ferroviaria Torino-Pinerolo, verrà riqualificata anche la stazione Sangone di borgo Mercato alla periferia di Moncalieri, insieme con quella di Candiolo, None e Porte. Lo studio preliminare focalizza quattro-cinque interventi di potenziamento che interessano, prima di tutto, «i servizi a terra» con nuovi investimenti sui segnali visivi e sonori e una rinnovata cartellonistica scandita da tabelloni elettronici che segnaleranno gli orari e i passaggi dei treni. Il progetto complessivo di riqualificazione sarà integrato dalla risistemazione delle banchine in prossimità dei binari nel rispetto delle normative vigenti sui portatori di handicap e la realizzazione di un sottopassaggio che servirà a raggiungere, in sicurezza, il secondo e il terzo binario e che, previo apposita convenzione, potrà prolungato fino in via Giordano B

in breve

DIVISE NON LAVATE AMIAT CONDANNATA
Il tribunale ha condannato, con sentenza del 18 gennaio, l'Amiat al risarcimento di oltre 500 mila (più di un miliardo delle vecchie lire) a 140 dipendenti per il mancato lavaggio degli indumenti di lavoro esposti a rischio e a circa 50 mila euro per le spese legali. Lo ha comunicato il sindacato padano del Falia (Federazione autonomista lavoratori igiene ambientale), che ricorda come questo diritto sia stato sancito dalla Corte di cassazione e accusa di assenteismo i sindacati Cgil-Cisl-Uil. Per domani alle 10 è convocata un'assemblea dei lavoratori Amiat presso la sede del Falia-Sinpa di via Costituente 28 a Borgaro.

IL COMUNE I MEDIATORI CULTURALI
Il Tar accolto richiesta sospensiva avanzata una cooperativa che, per indicato prezzi troppo bassi, era stata esclusa dall'appalto per la mediazione culturale nei servizi socio-assistenziali ed educativi comunali. Da lunedì, quindi, il Comune sospenderà dal servizio una trentina di mediatori di varie nazionalità (impiegati diversi servizi e diversi carichi lavoro), dipendenti delle cooperative vincitrici gara. L'«udienza di merito» è fissata per il 23 febbraio.

AUTO VIGILI
Spettacolare incidente ieri pomeriggio a Grugliasco. Alle 13,30 furgone dei vigili urbani stato centrato in pieno da una Peugeot 206, che si è poi capottata e ha finito la sua corsa contro un semaforo. Alla guida c'era una studentessa 20 anni; che sembra passata con il rosso all'incrocio di via Costa con via Latina. Sia i due agenti sia la ragazza sono stati trasportati all'ospedale di Rivoli per le ferite riportate.

L'UOMO PICCHIATO E RAPINATO A RIVOLI
Guido Visca, l'uomo picchiato e rapinato lunedì scorso in strada Santo Stefano Rivoli, precisa che la decisione di vendere il suo alloggio è precedente all'aggressione subita. E che quella non ha nulla a che vedere.

DIRETTIVO AIDO RINNOVATO A ROSTA
E' stato rinnovato il direttivo Aido Rosta. Questo risultato delle ni: presidente Maria Grazia Saccenti, vice Rita Gilli, segretario Piero Merlo, cassiera Laura Saccenti, revisore dei conti Angelo Gilli, consiglieri Sebastiano , Ermanna e Sergio Gilli, Laura Gianetto e Anna Volpi.

UN CONVEGNO SULLE MALATTIE RARE
Oggi e domani, dalle 9, al Centro Congressi Torino Incontra, via Costa 8, convegno sulle malattie organizzato dall'Asl 4. Ingresso libero

GIANDUJA A CENA DAL CUOCO DEI SAVOIA
Anche Gianduia e Giacometta della Famija Turineisa saranno presenti alla cena ispirata alle ricette di Giovanni Vialardi, alla corte di Casa Savoia, organizzata dalla «Bottega del vino» di Moncucco Torinese domani sera. I golosi potranno gustare un menù reale e verrà presentata l'ultima novità dei viticoltori chieresi: il «Freisa vin brulé».

INCASTRATO DALLE TELECAMERE INSTALLATE DALL'EUROBALL IN ACCORDO CON LA PROCURA

Finanziere in manette: concussione

Antonio Giaimo

Trentamila euro. Solo questa frase, dal significato inequivocabile, il maresciallo della finanza Filippo Ceratto ha scritto sul biglietto che ha lasciato al direttore finanziario della Euroball, una multinazionale uffici e stabilimento a Pinerolo. La somma di denaro sarebbe dovuta servire ad evitare futuro controlli più approfonditi. Una minaccia che né Mario Montù, il direttore finanziario dell'azienda nè l'amministratore delegato Nicola Trombetti per un solo momento hanno pensato di consegnare al sottufficiale che all'inizio di ottobre aveva cominciato una serie di accertamenti. E l'ultimo capitolo questa storia di concussione si svolto ieri sera negli uffici di questa azienda. Sono state le telecamere che l'azienda, in accordo con il suo studio legale con la Procura di Pinerolo, ha installato nei due uffici dove il finanziere veniva ricevuto.

E così, come in un serial televisivo, appena il maresciallo Ceratto ha nella sua 24 ore il denaro, nell'ufficio sono entrati i superiori, il colonnello Calza, neo comandante del nucleo provinciale della polizia tributaria, e il capitano Baldini. Il colonnello ha detto una sola frase: «Lei mi conosce». A quel punto il sottufficiale si è sentito male, è intervenuto un medico, poi lui scattato l'arresto flagranza.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Ciro Santoriello, indirizzata verso altri casi, che potrebbero essere però di corruzione. Massimo riserbo fra le fiamme gialle che hanno operato per arrestare un loro collega. Spiega l'avvocato Claudio Maria Papotti, che il collega Paolo Bianco in queste settimane ha assistito la multinazionale in questa delicata vicenda: «I dirigenti dell'azienda sono stati al gioco, sino a stasera, quando è scattata la trappola. Certamente il finanziere non immaginava che nell'altra stanza ci fossero i suoi superiori ad osservare tutte le sue mosse».

A GRUGLIASCO

Travolta e uccisa mentre a pagare il canone Rai

Stava andando a pagare il canone Rai quando è stata investita mortalmente. Ha perso la vita così Ines Bulgarelli, 80 anni, residente a Grugliasco in piazzetta San Cassiano. mattina, infatti, verso le 10,30 stava attraversando Echirolles andare alle Poste a pagare bolletta. Ma quando si trovava nel centro della carreggiata è arrivata una Citroën AX che l'ha colpita in pieno. A causare l'incidente, forse, stato riverbero del sole che ha parzialmente offuscato vista al giovane alla guida dell'auto. è accorto dell'anziana donna solo quando ha sentito l'urto violento e ha visto corpo sbalzato sull'asfalto. Sul posto è arrivata rapidamente un'ambulanza del 118, ma per la donna oramai non c'era più nulla da fare. I vigili urbani, invece, fatti i rilevamenti hanno posto sotto sequestro la vettura e hanno indagato per omicidio colposo A.Z., 20 anni, abitante a Collegno.

Il pm Ciro Santoriello

TORINO

Una gru da record per montare il Palahockey di Isozaki

E' l'autogrù più grande d'Italia, posizionata nel cantiere di corso Sebastopoli per montare la colossale copertura del nuovo Palahockey firmato Isozaki. «Si tratta di gru telescopica da 500 tonnellate - spiega Caterina Arduino per l'azienda omonima, sede Moncalieri -. Prodotta in Germania "Demag", è l'unica sul nostro territorio per tipo di allestimento». Un pezzo da novanta, insomma, dotata di un braccio da metri. Costa 2 milioni di euro, esclusa. Il gigmacchinario sta lavorando con un esercito di altre 12 gru per montare la copertura del Palahockey.

A PIOSSASCO CONFRONTANO GLI INVENTORI DEI GIOCHI DI SOCIETA'

Il raduno dei «mastermind» italiani

Peggio

FANTASIA senza confini, passione smisurata per i giochi da tavolo e soprattutto uno spirito da inguaribile «Peter Pan». Sono le caratteristiche fondamentali per diventare un bravo autore di giochi di società, e solo per puro divertimento. Se la fortuna aiuta, e se si è davvero bravi, c'è addirittura la possibilità di trarne profitto, vendendo a buon prezzo il frutto della propria creatività. Per due giorni, oggi e domani, i «mastermind» italiani si dati appuntamento Piossasco, alla sala Coop di Torino, per il primo ritrovo nale chiamato «IDeA G», acronimo di «Incontro degli autori di giochi».

L'organizzatore Walter Obert, grafico di professione, collaboratore della rivista Focus, inventore non «professionista» e alcuni anni con Alex Randolph, Dario De Toffoli, di «Vampiri in salsarossa», 70 mila copie vendute in Europa. «In Italia - dice - gli autori che vivono esclusivamente creando giochi sono pochissimi, tre o quattro». Ma di ottimo livello: tant'è che uno dei giochi maggiore successo nel mondo, «War the Ring», ispirato all'opera di Tolkien, è rigorosamente «made in Italy».

Come muove i primi passi un aspirante autore? «Si inizia sempre modificare le regole dei giochi già esistenti: si crea il proprio mondo, con le carte, per esempio, o rivoluzionando classici come Monopoli Risiko». Poi, la curisità di sperimentare nuovi orizzonti fa il resto. Il Piosseso riserva ai «mastermind» italiani un programma intenso.

tutto sei round di giochi incrociati, suddivisi nell'arco del weekend: appassionati, curiosi, rappresentanti di associazioni di giocatori, potranno in- accedere alla manifestazione solo dalle 16 19, oggi domani. «Ci siamo ritagliati spazio riservato perché solito durante le convention indette aziende di settore, tornei nazionali, gli autori non hanno mai l'occasione di confrontarsi sul serio, di scambiare le proprie opinioni sulle Per questo motivo, ad ogni stato concesso di portare in prova due giochi, della durata massima di due ore, con regole facilmente spiegabili al pubblico. In più, tutti è stato chiesto di sottoporre le proprie creazioni al giudizio dei «rivali», attraverso la compilazione di questionari dettagliati. I documenti saranno poi conservati per impedire eventuali «copiature».

Si ruba di tutto, infatti, le idee non fanno eccezione, soprattutto quando fruttano tanti soldi. «Nel nostro ambiente - aggiunge Obert - c'è un po' diffidenza a mostrare le invenzioni in pubblico, ma documentando i test si può garantire massima trasparenza». Nessuna invenzione in serbo, al momento? «Certo, ma è ancora top secret».

CURIOSANDO
NELLA SUA AGENDA
HO SCOPERTO...

TUTTE le ex
del mio RAGAZZO
www.sonypictures.it

AL CINEMA
UGC CINÉ CITÉ
(MONCALIERI)

RENÉE HUGH COLIN
CHE PASTICCIO,
BRIDGET
JONES!
LA STESSA UN DIARIO NUOVO.

www.chepasticciobridgetjones.it

AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

ADUA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

comedy cinica e brillante, cast omogeneo e ben ritmato, sul gusto del thriller all'inglese. (Corriere della Sera)

"Scoppiettante film che regala divertimento ed emozione, una corsa mozzafiato, tarantiniana con personalità originale. Sceneggiatura da far invidia a un veterano" (La Repubblica)

Diego
Luna

nicotina
LA VITA SENZA FILTRO
www.nicotinaillfilm.it

Dagli autori de "LA TIGRE E IL DRAGONE" e "HERO"
la più grande avventura del 2005
ELISEO -
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

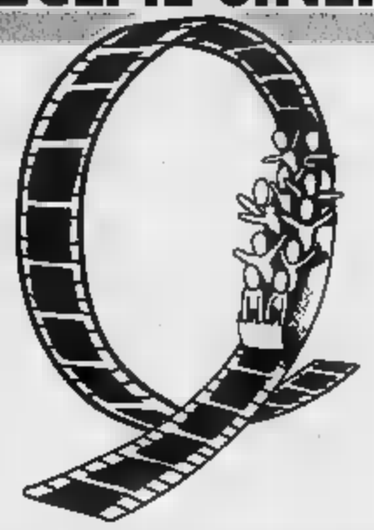
WWW.SHREK2.IT

ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Melinda e Melinda
Scritto e diretto da WOODY ALLEN

MASSIMO IN ESCLUSIVA

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Chi ama a prima vista
tradisce
ad ogni sguardo
CLOSER
www.columbiatristar.it

AL CINEMA
NAZIONALE

IL FILM CAMPIONE

CHRISTMAS IN LOVE
www.christmasinlove.it

PATHÉ LINGOTTO

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
news in collaborazione con
LA STAMPA

Tutto
IL MONDO
a portata
DAL *tuo.*
LA STAMPA

A SOLI
7,90 €*

PRIMA USCITA
"LA TIGRE E IL DRAGONE"
VENERDÌ 28 GENNAIO

Burnett Bgs

Con La Stampa
vi portate
a casa un Oscar.

"Cinema da Oscar", la collezione di DVD al grande cinema.

Li hai già visti e li hai dimenticati? Bene, perché da oggi hai la possibilità di riguardarli quante volte vuoi. La Stampa presenta la serie di film più premiata dell'anno: sedici capolavori indimenticabili, tutti vincitori di Oscar. La tigre e il dragone. L'ultimo imperatore. Traffic. Apocalypse now. Cabaret e Cyrano de Bergerac solo alcuni titoli di una collezione che saprà farsi guardare.

*PIÙ IL QUOTIDIANO.

È UN'INIZIATIVA RISERVATA E DELLA VALLE D'AOSTA.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 [illegible] e 011 56.39.036
E-Mail: giornonotte[illegible]

FAGIOLI GRASSI A BRANDIZZO

Appuntamenti carnevaleschi [illegible] nel Chivassese. Il Chivasso, alle 20,30, serata di gala presso il PalaLancia [illegible] la Corte 2004 e 2005 al gran completo. Il Brandizzo, al Teatro dell'Oratorio, [illegible] della [illegible] Cossotera Serena Giglione, del Gran giardiniere Roberto Anselmo e della rispettiva Corte. Domani alle 10,30, in municipio il [illegible] Enrico Pastore consegnerà le chiavi [illegible] città ai personaggi e dalle 14,30, [illegible] di [illegible] allegorici e gruppi mascherati per le vie cittadine. Durante la giornata padiglione gastronomico in piazza Templa dove verranno distribuiti fagioli grassi e altre specialità.

CARICATURE VIP

Fino [illegible] gennaio in [illegible] VIP ritratti dalla matita [illegible] Paolo Ormgro. Oggi [illegible] le 15,30 [illegible] 19,30 il [illegible] fumettista sarà [illegible] disposizione [illegible] pubblico di Shopville [illegible] Gru per presentare dal vivo la mostra dei 100 ritratti di personaggi [illegible] spettacolo e della politica tra cui Bruno Vespa, Simona Ventura, Giuliano Amato, Maurizio Costanzo o Fallenatore [illegible] Capello (foto). «Per le caricature utilizzo [illegible] tecnica mista su tela per [illegible] effetto pittorico - [illegible] l'artista -. Predilligo un disegno realistico e dinamico».

la vita della terza età

VIVERE CON UN ANIMALE

Un cagnolino allunga la vita

ELENA DEL SANTO
GIORGIA GARBEROGLIO

A turno, preparano la pappa, es[illegible] per la passeggiata [illegible]mina [illegible] - quando occorre - si presentano in ambulatorio per le visite mediche di routine. Sanno tutto di vaccinazioni, non lesinano bocconcini prelibati e dispensano coccole in quantità. Sono le nonne dog-sitter, pronte a spartirsi doveri&affetti di un barboncino color albicocca di nome Laurence. E' [illegible] singolare sodalizio quello che intercorre tra Adriana, Magda, Marilena [illegible] Caterina, un gruppo di signore torinesi ultrasettantenni accomunate dalla passione per i cani. Quasi un'adozione «a singhiozzo» che funziona così: Adriana V., la proprietaria del barboncino di 21 mesi, quando [illegible] sta bene, si concede una piccola vacanza [illegible] è in difficoltà, alza il telefono e chiama le amiche. E loro, puntuali, intervengono. Talvolta per qualche [illegible] appena, altre per ospitare il cucciolo nel proprio appartamento, tenendolo [illegible] pensione anche per un mese e più. «Accudire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] compito facile, richiede grande impegno e rinunce, specie per [illegible] [illegible] o, [illegible] [illegible] è arrivato a una certa età. Così, ho cercato una soluzione alternativa e,

ADRIANA VIBERTI CON IL SUO LAURENCE E [illegible] A PIOLA CON [illegible] A PASSEGGIO [illegible]

La giornata di Adriana, Magda, Marilena [illegible] Caterina, un gruppo di ultrasettantenni torinesi [illegible] dei loro amici a quattro zampe

devo dire, la formula [illegible] funzionando e Laurence sembra gradire la convivenza allargata», racconta Adriana. «Anche perché Magda, una delle [illegible] amiche "turniste", ha a sua volta un'al[illegible] barboncina, Mizzy, [illegible] [illegible] quale il mio Laurence è molto affiatato». Ogni mattina, dopo aver fatto la spesa [illegible] rassettato [illegible] le signore-sitter s'incontrano quotidianamente al Parco Michelotti verso le 10,30. Le trovi lì, tra una chiacchiera [illegible] una carezza, circondate da [illegible] gruppetto di cuccioli esuberanti. Uno dopo l'altro arrivano anche Nick, Luna, Lilli [illegible] il vecchio Maverick. Il [illegible] padrone, Ivano, lo porta ogni giorno al fiume: «Mi lo carico in spalla perché ormai è pieno di acciacchi. Un bel peso vista la mole, ma lungo [illegible] rive l'aria è migliore [illegible] lui sembra respirare con meno fatica». Maverick ricambia, uno sguardo languido e uno scodinzolio. «La cosa buffa - sostiene la 76enne Magda - è che ritrovarsi per queste passeggiate aiuta a fare amicizia, ma solo [illegible] base alle [illegible]à [illegible] nascono tra i nostri cani. In questo parco, per esempio, c'è il gruppo dei proprietari di cani piccoli e quello dei cani di grossa taglia. Poi ci sono sempre le eccezioni [illegible] può [illegible] il grosso Maverick. La verità, comunque, [illegible] che [illegible] costringono [illegible] uscire anche quando non ne [illegible] voglia, a organizzarci, a non lasciarci andare alla pigrizia». [illegible] c'è nulla che ripaghi l'affetto di [illegible] compagno a quattrozampe», sostiene Lucia, 81 [illegible] ni, mentre accarezza la sua Stella, femmina meticcia color fulvo, muso affusolato, orecchie bianche. «Mi sono organizzata - dice -, quando non posso portarla al Valentino, chiamo mia nipote, [illegible] lei [illegible] può [illegible] il cellulare [illegible]lla dog-sitter». «Certo - aggiunge - mi costa, pago intorno agli 8 euro all'ora, ma [illegible] comunque un aiuto importante, [illegible] ha permesso di continuare [illegible] tenere Stella, nonostante la [illegible] di mio marito. Il [illegible] povero Antonio l'adorava, la considerava parte della famiglia». «Io proprio non volevo saper[illegible] di un cane in casa - [illegible] Alfonso - [illegible] l'ha affibbiato mia figlia due anni fa, quando è andata [illegible] vivere per conto suo. Mi disse: [illegible] solo per [illegible] mesi, il tempo del trasloco, e poi lo riprendo. E invece, eccomi qui», aggiunge mentre riprende al guinzaglio Rocky (nome [illegible] [illegible] tra i pastori tedeschi) che, nel frattempo, ha adocchiato [illegible] movimento sospetto tra i cespugli. Alfonso lamenta ancora di [illegible] troppo vecchio per occuparsi di [illegible] animale (77 anni), vuole godersi [illegible] sua pensione in relax, andare al bar con gli amici «invece di perdere tempo con questo qui». Poi però [illegible] il cane con dolcezza, e ammette: «In verità non potrei più stare senza. Certo faccio fatica, ma riempie le mie giornate. [illegible]' [illegible] compagno meraviglioso». Sorride mentre si allontana, Rocky lo segue interessato: [illegible] che l'ora della pappa si avvicina.

IL PARERE DELLA PSICOLOGA

«Un aiuto per sentirsi utili ed impegnati ma attenti all'orario della passeggiata»

«L'animale in casa può essere uno stimolo importante per una persona anziana. Bilanciando i pro e contro» spiega la geriatra Elena Berrino.
[illegible] beneficio più immediato è che un cane o un gatto possono aiutare - dice - a [illegible] [illegible] solitudine. In secondo luogo l'animale crea la necessità di un'organizzazione: i cani comportano delle uscite, l'acquisto di cibo, i controlli medici». Una tabella di marcia da seguire, che aiuta a sentirsi impegnati [illegible] impone anche orari scomodi: «Soprattutto in [illegible] possono essere [illegible] del disagi, nella passeggiata al mattino presto. Per gli arteriopatici, per esempio, il freddo può essere controproducente». Viceversa in estate l'uscita al mattino presto e alla sera evita quella nelle ore calde: «Molto spesso gli anziani tendono a smaltire le loro [illegible] [illegible] l'ora [illegible] pranzo, onde evitare le code nei negozi [illegible] negli uffici. Dovendo portare fuori il cane si è costretti [illegible] anticipare alle prime ore del mattino, ed è un bene».
Il consiglio per le passeggiate invernali, se [illegible] molto freddo, quindi è: «Al mattino fare una passeggiata più breve [illegible] magari uscire nuovamente verso l'ora di pranzo o nel primo pomeriggio. Vale anche per la sera». O in alternativa organizzarsi con [illegible]mini a dog [illegible]er. C'è ancora [illegible] «però»: «Negli anziani c'è una riduzione dei sensi, che porta ad una stabilità più fragile, talvolta a sindromi vertiginose. Lo strattone al guinzaglio, uno scatto improvviso, possono essere motivo di caduta o di incidenti. Nell'insieme, però, [illegible] presenza di un animale è probabilmente positiva: stimola ad allontanare la pigrizia, a non lasciarsi andare, ad avere degli obiettivi».

[g. ger.]

Consigli per non perdere la memoria

La memoria - in quanto capacità di immagazzinare [illegible] di rievocare informazioni - è una delle funzioni più complesse dell'attività umana, base di tutti i processi [illegible] tali superiori, essenziale per risolvere probl[illegible] elaborare concetti, prendere decisioni. «Ma, [illegible] è [illegible] che la memoria declina con l'età, non è esatto pensare che l'invecchiamento [illegible] determini, ineluttabilmente, un indebolimento».
Lo dice l'esperienza clinica: la memoria può continuare a funzio[illegible] normal[illegible] [illegible] la si aiuta, ma è importante non trascurare neppure i primi accenni di disturbo, veri e proprio [illegible]li d'allarme». Questo il filo conduttore del convegno medico su «Le cu[illegible] della [illegible]ia» organizzato dal Dipartimento Rete dei Servizi agli Anziani dell'Asl 3, diretto da Sergio Cahodi, e in programma sabato [illegible] gennaio al Senior Residence di via Servais [illegible]0, a comincia[illegible] dalle 8,40. Sull'argomento discutono geriatri, neurologi, psichiatri, infermieri: alla luce delle ultime acquisizioni scientifiche, vengono analizzate modalità di diagnosi, terapie e stili di vita adatti a conservare la memoria.
«I dati della letteratura ci dicono che l'invecchiamento influisce sui processi dell'attenzione, sulla memorizzazione di nuove informazioni - spiega Sergio Cabodi - però indicano anche che la memoria immediata e quella accumulata nell'arco della vita [illegible] cambiano con l'avanzare dell'età». «Circa l'80% degli over 75enni - afferma - ha un calo della memoria non necessaria[illegible] tale da comprometterne le capacità e l'autosufficienza. Ma ci sono dati che indicano anche nei soggetti più "giovani" (dai 65 ai 74 anni), l'esistenza di [illegible] calo della memoria in una percentuale abbastanza preoccupante, circa il 37%». Intervenendo [illegible] tempo, le capacità mnemoniche possono es[illegible] salvaguardate e, talvolta, recuperate. [e.d.s.]

la bacheca

Erboristeria
Mario Boggio parla di «Erboristeria [illegible] piante officinali». Organizza Unitre Falchera. Gratuito.
[illegible] Lunedì, Biblioteca Falchera, piazza Falchera 9/10, [illegible] 10

Astronomia
Claudio Casacci parla de «Le nuove frontiere dell'astronomia: [illegible] [illegible] visione del cielo e i nuovi programmi [illegible]. Organizza Unitre Falchera. Gratuito.
[illegible] Mercoledì, Biblioteca Falchera, piazza Falchera 9/10, ore 15

Sfilata
Sfilata di moda femminile [illegible] maschile [illegible] cura di Unitre. Gratuito.
[illegible] Lunedì, Teatro Alfieri, piazza Solferino 2, ore 15

Soggiorni marini
L'associazione Pensionati della Coldiretti di Torino ha organizzato alcuni soggiorni [illegible]i [illegible] Spotorno, Alassio e Sassari. L'offerta è rivolta ai coltivatori in pensione di tutta la provincia. Le date: Spotorno dal 30 marzo al 13 aprile e dal 13 al 27 aprile; Alassio dal 15 al 29 aprile e dal 29 aprile al 13 maggio; Sassari dal 27 aprile all'11 maggio. Iscrizioni entro il 15 febbraio. Info.: tel. 011.617.72.08.
[illegible] Coldiretti, via Pio VII 97

Roma
Sono aperte le iscrizioni alla gita a Roma (dal 7 all'11 marzo) in occasione del trentennale dell'Unitre. In programma visite al Vaticano, ai Castelli Romani, al sito archeologico di Ostia, al Senato della Repubblica e la partecipazione all'udienza del Papa. Info.: tel. 011.43.42.450.
[illegible] Unitre Viaggi e Vacanze, [illegible] Francia 27

Carnevale
La Circoscrizione 9 Nizza-Lingotto promuove itinerari organizzati per i cittadini di tutte le età residenti sul territorio. La prossima gita sarà per Carnevale a Venezia [illegible] dintorni (sabato [illegible] e domenica [illegible] febbraio 2005), con iscrizioni da lunedì 17 gennaio.
[illegible] Circoscrizione 9, corso Corsica 55, tel. 011.443.59.50 (ore 9 - 12)

Amore
Esprimersi, Unitre e Lions Club bandiscono la XV edizione del Premio «Lettere d'amore S. Valentino 2005»: [illegible] tema delle [illegible] dovrà riguardare l'amore nella più vasta accezione del termine. Il concorso è suddiviso nelle sezioni: poesia inedita in italiano; poesia in dialetto; racconto, novella, fiaba [illegible] narrativa in genere inedita in lingua italiana. Scade il 30 gennaio. Info.: tel. 011.43.42.450 oppure 333.799.99.82.
[illegible] Unitre, corso Francia [illegible]

Incontri [illegible]
«Le alterazioni della funzione renale: diagnosi e cura»: ne parla Luigi Longo, specialista in Nefrologia. Ingresso libero.
[illegible] Poliambulatorio Larc, [illegible] Venezia 10, ore 15,30

[illegible] Duse
Armando Petrini, docente [illegible] Animazione Teatrale alla facoltà [illegible] Scienze della Formazione, ricorda «Eleonora Duse a ottant'anni dalla [illegible]
[illegible] Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, ore [illegible]

Anima
Conferenza «Il ciclo dell'anima nella Dottrina Segreta», con Pier Giorgio Parola. Organizza Centro Studi Teosofici H.P. Blavatsky.
[illegible] Lut, via Isonzo 33, ore 17

Geoantropologia
Arturo Giachino parla di «Elementi di geoantropologia - L'Italia». Gratuito.
[illegible] Società Teosofica Italiana, via Piselli 78/a, ore 17

Tornare in forma
Serafina Petrocca, specialista in nutrizione, su «In forma dopo le feste - Come riequilibrare gli eccessi natalizi». Ingresso libero.
[illegible] Prenotare allo Erbamagica, [illegible] Palermo 84/a, ore 18, tel. 011 238.57.77

[illegible] [illegible] [illegible]
«I dimenticati dell'Olocausto», incontro [illegible] cura del Centro Documentazione Pace (Circoscrizione 5) e Amnesty International.
[illegible] Principessa Isabella, via Verolengo 212, ore 21

Grinzane Cavour
Designazione dei vincitori della XXIV edizio[illegible] del Premio Grinzane Cavour. Verranno assegnati anche il Premio Grinzane per la Lettura 2005 al poeta russo Evgenij Evtushenko [illegible] il Premio Grinzane Cavour - sezione Traduzione 2005 [illegible] Serena Vitale, studiosa, scrittrice e traduttrice dalla lingua [illegible]ssa.
[illegible] Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ore 10,30

Cuba
Proiezione del filmato «Viaggio nella natura cubana. [illegible] Cuba ai parchi piemontesi: due culture diverse [illegible] un unico [illegible]: salvaguardare l'ambiente». Ingresso libero. Organizza Pro Natura.
[illegible] Vssp, via Toselli 1, ore 16, tel. 011 509.66.18

[illegible]
Primo di sei incontri [illegible] [illegible] per gestire meglio ansia e [illegible].
[illegible] Energeticamente, via Cibrario 21, ore 15, tel. 349 867.84.64

Yoga
«Giocare ad esprimersi [illegible] lo Yoga: il mondo interiore [illegible] la relazione con l'esterno».
[illegible] Satyananda, [illegible] Raffaello 11, [illegible] 15, tel. [illegible] 669.97.33

Carnevale
Festa in maschera per bambini e famiglie. Chi vuole può portare un piatto da dividere.
[illegible] Pro Loco di Parella, via Rumel 1, [illegible] 17,30

PALAZZO REALE

Visite guidate
Visita guidata gratuita [illegible] percorso storico del Primo Piano Nobile», appartamenti privati del Re Carlo Alberto [illegible] della Regina [illegible] Teresa. Ingresso [illegible] Palazzo Reale: 8,50 euro (gratuito under 18; over [illegible]; Abbonamento Musei). Organizzano gli Amici di Palazzo Reale.
[illegible] Palazzo Reale, piazza Castello, ore 14,20 e 17,50

Bilancio competenze
Bilancio di competenze per coloro che si trovano in [illegible] situazione di cambiamento voluto [illegible] subito [illegible] [illegible] personale [illegible] professionale condotto [illegible] psicologa Carla Napoli. Costa 25 euro. Iscrizioni
[illegible] Scambialdea, [illegible] [illegible] 44 (interno cortile), [illegible] 10-17, tel. 011 54.01.54

Teatro Regio
Visita guidata [illegible] Regio dietro le Quinte. Itinerari segreti [illegible] un grande teatro d'Ope[illegible] Costa [illegible] [illegible] Occorre prenotare.
[illegible] Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 15, tel. 011 88.15.241-242-270

[illegible] [illegible] [illegible]
Presentazione del libro di Oliviero Beha «Sono stato io» (Tropea). Con Giampaolo Ormezzano
[illegible] Bocciofila Crimea, corso Moncalieri 74, [illegible] 20,30. Prenotare tel. 011 6602211

Luci d'artista
Passeggiando per la città si [illegible] suggestive opere di luce di famosi artisti internazionali. Speciali tour guidati a piedi accompagnati da guide professioniste. Par[illegible] ore 18 tutti i sabati fino al 30 gennaio. Durata 1 ora e mezzo. Costo 6 euro (gratuito per i minori di 12 anni); 4,50 per i possessori della Torino Card [illegible] dell'Abbonamento Musei.
[illegible] Partenza dal P[illegible] Informativo di Turismo Torino - Piazza Solferino – Atrium 2006. Tel. 011.53.51.81

Viaggi Sciamanici
Terza edizione del seminario esperienziale di «Ricerca dell'Animale Guida e Viaggi Sciamanici», a S. Secondo [illegible] Pinerolo. [illegible] seminario è condotto da Satyam Shraddho [illegible] Anutosh Purna, che hanno sviluppato le loro esperienze con Ai-Tchourek Ojun (potente sciamana siberiana), Bhola Nath Banstola (sciamano nepalese), Yelitza Altamirano Valle (sciamana peruviana), Sw. Deva Prashantam (esperto in metodi [illegible] guarigione orientale) [illegible] Carl Zumstein (della Foundation for Shamanic Studies).
[illegible] Associazione Oltre l'Anima tel. 333.3757536.

Shiatsu
Stage introduttivo allo Shiatsu, con proposta [illegible] semplici tecniche [illegible] massaggio [illegible] meditazione. Il costo della giornata verrà detratto nell'eventualità dell'iscrizione al corso di primo livello che si svolgerà nei giorni 12, 13, 18, 19, 20 febbraio.
[illegible] Via Mantova 34, dalle ore 10 alle ore 17,30

Sarto
Nella celebre commedia [illegible] Feydeau un dottore della buona società francese, [illegible] [illegible] convolato a nozze [illegible] una rag[illegible] tanto virtuosa, quanto gelosa, decide di tradirla con una giovane signora, [illegible] di un generale, il quale però, a sua volta, è [illegible] di una donna molto disinvolta, [illegible] moglie di un trafficone-affittacamere, [illegible] co per puro caso del dottore. La faccenda si ingarbuglia [illegible] un'infinità di [illegible] grottesche e divertenti che ridurranno gli stessi protagonisti a non capirci più niente. La regia è di Maurizio Messana.
[illegible] Teatro Massaia, via C. Mazzola 104, oggi ore 21, domani ore 16

[redacted] TRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ A... COME AMBIENTE (corso Umbria 90, [redacted] 011 070.25.35). Orario [redacted] le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, [redacted] e domenica 14-19

■ APPARTAMENTI [redacted] PARCO REGIO-[redacted] LA [redacted] (viale Carlo [redacted] 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite [redacted] 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ A[redacted] DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - [redacted]: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla [redacted] 10-18. Fino al 13 febbraio.

■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889) Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ BASILICA DI S[redacted] E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30

■ BIBLIOTECA [redacted] (p. Castello [redacted], tel. 011 543.855) [redacted] lun. e mer. 8,15-18,45; mar., [redacted], ven. e sab. 8,15-13,45.

■ BORGO [redacted] Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701): Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso

■ CASTELLO DI MONCALIERI (p. [redacted] Baden, tel. 011 641.303). Or.: [redacted], sab. e dom. 9-18

■ [redacted] PIETRO [redacted] - [redacted] SEO ARTI [redacted] (via Po 55, tel. 011 812.9116) Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ FONDAZIONE [redacted] DENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Tacita Dean - Baobab». Fino al 23/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) Or.: [redacted] ven. [redacted] e [redacted] 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso. [redacted] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [redacted] «Mano [redacted] Opere dal 1952 [redacted] 1969» Fino al 27 marzo. «Mostra su workshop di Mario Creso» Fino al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19: lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento

■ MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (p. [redacted]. tel 011 956.5222) Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. [redacted] Kine [redacted] 30 gennaio. Orario: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, [redacted] via [redacted] Carmine), tel. 011 436.1433 Mostra «Warszawa [redacted] - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ [redacted] DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ [redacted] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli arnesi della [redacted] Ingr. gratuito su prenotazione.

■ [redacted]O DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA-[redacted] DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel 011 677.666) Mostra: «Artan Shabani: via Egnatia». Fino al 23 gennaio. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso

■ [redacted] MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238) Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ [redacted] ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e [redacted] ore 16 visita guidata gratuita. Per [redacted] 011 439.61.40.

■ MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI MISSIONI [redacted] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; [redacted] 14,30-18. Lun. chiuso.

■ MUSEO [redacted] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello [redacted], tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: [redacted] giorni [redacted] 9 alle [redacted]. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ MUSEO [redacted] DEL [redacted] TO (p. Carignano, tel. [redacted] 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato [redacted] 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ [redacted] NAZIONALE [redacted] (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. [redacted]) Sale permanenti chiuse per restauro. [redacted]: «Le 'stelle' parlano al vostro cu[redacted] - La fotografia nel [redacted] delle montagne». Fino al [redacted]. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ MUSEO [redacted] MICCA (via [redacted] 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì [redacted].

■ MUSEO [redacted] SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. [redacted] 432.6354). Museo [redacted] di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. [redacted] Trilluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. [redacted]: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ [redacted] SCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29) [redacted]: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ [redacted] BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311) Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). [redacted]: [redacted] Raffaello a Goya». Fino al 30 gennaio. «L'enigma di Harwa. Alla scoperta di un capolavoro del rinascimento egizio». Fino al 23/1/2005. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30

■ PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [redacted]: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912): Chiuso per lavori di restauro. [redacted] (p. Castello, tel. 011 436.1455) Orario: [redacted] i [redacted] 9-19. Lunedì [redacted].

■ PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, [redacted] C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostre: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. «La [redacted] dell'Espressionismo». [redacted] al 1 maggio 2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia [redacted] 8, tel. 011 817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. [redacted].

■ PROMOTRICE [redacted] BELLE [redacted] (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». [redacted] 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.

■ SALA [redacted] (Via Cavour 17, tel. 011 562.4255) Mostra «Ferruccio Garda». [redacted] 30 gennaio. Orario [redacted] martedì a domenica 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marinai [redacted] 1, tel. 011 696.3245). [redacted]: gio., sab., [redacted]-18; oppure su appuntamento.

[redacted]

LINGUAGGI JAZZ. Stasera al Piccolo Regio Puccini (piazza Castello 215), alle 21, suonano Alex Rolle (percussioni) e Daniele Tione (piano).

[redacted]U PELU'. «Soggetti smarriti» di Piero Pelù, stasera alle 21 al Kubo (Leini, via Agnelli 36/38). Biglietto a 16 euro. Non sono validi i biglietti del concerto, sospeso, del 13 dicembre. Per rimborsi tel. 011/535529.

FOLK CLUB. Il cantautore catalano Joan Isaac alle 21,15, in via Perrone 3 bis.

HIROSHIMA. Il ragamuffin dei genovesi Sensasciou alle 22 a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, gratis).

MACCHINA SONORA. Alla Maison Musique (Rivoli, via Rosta 23) alle 20 premiazione del concorso «Macchina Sonora». Dopo il concerto della band vincitrice, suonano Loska Famiglia e Nathan Morello, Vito Miccolis, Matteo Castellan.

SEN[redacted]

ROCK. Alle 22 a El Barrio (strada Cuorgnè 81) i 2GD, i Kinsdee, i Solenero, i Nebbia, i Verlaine, i Malvida, i Fiordisapone per «Revolver festival». Rock wave con Attica Venere e Fetish Calavers alle 22,30 al Manhattan (via Giachino 46). Suonano al Padiglione 14 (Collegno, Certosa Reale, corso Pastrengo angolo via Tampellini) dalle 21,30 gli Zero Elementi, i Mijo e i Boulevart per «Aspettando Musicomics». Rock al Pink Village (Vinovo, Tetti Rosa, via Verdi 51) dalle 22, con Stereotto, Yensid Low, Torgipersa, Cubica e Crisa. I Non Voglio Che Clara arriva al Cinastic di Ivrea in corso Massimo d'Azeglio 66 alle 22.

TEATRO

Vo.ci. dal volontariato Parla Madre Teresa

ROBERTO PAVANELLO

Questa sera alle 21 nella sala Università del Dialogo al Sermig (ingresso gratuito) esordisce lo spettacolo diretto da Enrico Gen[redacted] «Vo.Ci.» che poi girerà Piemonte e Valle d'Aosta per trenta date. L'idea è di rappresentare un ideale processo al volontariato attraverso le voci di dodici attori [redacted] professionisti (11 ragazze ed un solo ragazzo, perché ormai il servizio civile declina quasi totalmente al femminile): lo spettacolo è suddiviso in due atti nel quale le posizioni dell'accusa e della difesa si confrontano.

«Vo.Ci.» è prodotto [redacted] Cast con la supervisione di Claudio Montagna nell'ambito di un progetto di divulgazione del volontariato civile ad opera della Caritas Piemonte e Valle d'Aosta con il contributo della Fondazione Crt. «Volevamo produrre qualcosa che [redacted] fosse solo immagine pubblicitaria - spi[redacted] Luca Astolfi, responsabile [redacted]icio Servizio Civile della Caritas -, ma fare qual[redacted] che potesse anche f[redacted]rire una riflessione e scuotesse un po' i giovani. La speranza è che lo spettacolo colpisca, interroghi, faccia nascere discussioni e prendere una posizione e., soprattutto invogli a fare qualcosa per gli altri».

Ecco un passaggio dell'accusa: «I volontari lo fanno per mettersi in pace, per sentirsi buoni, danno il l[redacted] contributo nascondendosi dietro "faccio quel che posso, non posso far di più", e si tengono ben stretti alle proprie comodità, [redacted]curezze. Fanno volontariato, aiutano gli altri... e con i loro consumi, scelte e atteggiamenti vanificano quel che di positivo [redacted] no creato...».

Dall'altra parte risponde la difesa che si affida anche alle parole [redacted] di Madre Teresa di Calcutta: «L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico. Se fai il bene ti attribuiranno secondi fini egoistici. Il bene che fai oggi, domani verrà dimenticato. L'onestà e la sincerità ti renderanno vulnerabile. Quello che per [redacted] hai costruito può essere distrutto in un istante. Se aiuti la gente se ne risentirà. Dà al mondo il meglio di te e ti prenderanno a calci... [redacted] non importa. Tu dai il meglio di te!».

[redacted] Ruth Malki, una delle interpreti, a raccontare come è nato «Vo.Ci.»: «È stato [redacted] fronto onesto sul [redacted] modo [redacted] intendere il volontariato, un'analisi a tutto tondo che toccava anche la crisi e i suoi lati oscuri quando lo si utilizza per fini politici e solo per ottenere qualche finanziamento in più. Abbiamo [redacted] insieme [redacted] nostre opinioni [redacted] abbiamo iniziato a scrivere i testi ispirandoci anche alle parole di Madre Teresa, Martin Luther King e Buzzati». «È uno spettacolo - aggiunge Giulia Menegatti, un'altra attrice - che dà molta energia perché permette di dar voce ad [redacted] serie di luoghi comuni sentiti da tutti. Noi ti diciamo le cose così [redacted] stanno, poi sta allo spettatore trovare [redacted] sue risposte». In scena con Hanna Ruth e Giulia ci sono Enrica Bertone, Valeria Carone, Stefania Cuoco, [redacted] D'Andrea, Giorgia Garbo, Chiara Lombardo, Valentina Mele, Cristina Novarese, Elena Savio e Jessica Verre che [redacted] esibiscono accompagnate da musiche originali e suonate dal vivo.

ORNELLA TORINESE PER UNA [redacted]

Al Reposi per «La bambina»

«Questa è una città molto accogliente: ho qui [redacted] amici, peccato soltanto aver girato in piena estate, quando era quasi deserta». Diciotto ore torinesi per Ornella Muti. La star romana è tornata a Torino per partecipare ieri al Reposi all'anteprima, organizzata da Film Commission, de «La bambina dalle mani sporche», fiction girata tra Valentino e piazza Carignano, in onda domani e lunedì sera su Raiuno: arrivata all'aeroporto di Caselle alle 17,15 (foto), l'attrice è subito andata al Turin Palace, dove ha cenato (menù speciale macrobiotico). Questa mattina, [redacted] alle 11, la partenza.

MUSCOLI E CAREZZE

Buone pratiche di benessere oltre la palestra

Non sono più discipline di nicchia, le arti marziali. Ormai molte palestre propongono specialità colte dall'Oriente, e spesso si ha l'impressione che sia soltanto un fenomeno modaiolo in cui talvolta competenza e professionalità latitano. Di quelle arti è interessante conoscere gli aspetti filosofici che [redacted] sostengono, oltre a quelli prettamente tecnici. Una proposta viene dal libro di Roberto Calcagnile, ricercatore e maestro di arti marziali, che offre i «fondamentali» dell'arte del vantaggio, il «T'ai-chi ch'üan» (Edizioni Angolo Manzoni, 14 euro). Manuale [redacted] esercizi [redacted] sequenza corredati da illustrazioni, informazioni storiche e culturali e «insegnamenti», primo fra tutti quello che dentro di noi abitano le risposte a tutte le domande. L'esercizio [redacted] nel trovarle. Come? «Raggiungendo quel prezioso stato [redacted] *non mente*», suggerisce l'autore. [redacted] resto sta tutto nel libro.

Una raffica di fotografie mette in primo piano alcuni dei protagonisti del fitness torinese come Laura Cristina e Max Masotti, Luciano Gemello e Duilio Mogliasso, Paolo Evangelista e Igor Castiglia, Giorgio Radici ed Eva Girard, Nic Nicosia. L'editore da Mauro Piasso dedica loro una vetrina in bianco e [redacted] «Sportraits - I Ritratti [redacted] Fitness». Ciascuno di loro, accanto alle foto di Marco Saroldi, racconta se stesso. Sfogliarlo è un esercizio ideale per gli svogliati, affinché risveglino lo spirito guerriero che ancora alberga fra le pieghe di grasso [redacted]rfluo.

Si chiama «Progetto Salute» la guida [redacted] prevenzione edita dalla Stampa, con il Centro [redacted]gressi dell'Unione Industriale (in edicola dal 25 gennaio [redacted] il quotidiano). E' la raccolta delle relazioni di Martedì Salute a cui hanno partecipato relatori eccellenti su tanti temi che riguardano [redacted] salute quotidiana, i dolori alle spalle, la dieta mediterranea, il sonno, l'osteoporosi, l'efficienza respiratoria, le malattie renali. E ancora due temi che si fanno sempre più importanti, «Le medicine non convenzionali» e il dibattito sulla «affidabilità» e il riconoscimento di pratiche come l'omeopatia e la fitoterapia. Ma soprattutto il tema delle ansie, paure e fobie, piccoli mostri rannicchiati nel buio per annullare i quali talvolta non è necessario ricorrere a rimedi farmacologici.

... per conoscersi e vivere meglio

Gli incontri dei MARTEDÍ SALUTE tenutisi al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino raccolti in un' unica opera. Il contributo di 20 medici e specialisti per capirne di più, conoscersi e vivere meglio.

I RENI
Caccia agli assassini silenziosi: come difendersi dalle malattie renali

LE MEDICINE NON CONVENZIONALI
Le terapie che arrivano da lontano: un dibattito sempre aperto

LA RESPIRAZIONE
L'efficienza respiratoria: dalla sua stimolazione alla sua conservazione

LE SPALLE
Dolori alle spalle: quali e come trattarli

LA DIETA MEDITERRANEA
I cibi tipici e la buona salute

LA RISONANZA MAGNETICA
La rivoluzionaria tecnica di diagnostica per immagini

IL SONNO
I disturbi del sonno: consigli e terapie

L'ANSIA, LA PAURA E LA FOBIA
Tra normalità e patologia

L'OSTEOPOROSI
Suggerimenti per tutte le età

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

INFO: 800011959

Dal 25 gennaio con LA STAMPA in edicola a soli 6,90 Euro

QUEL CHE RIMANE: L'HOTEL DOGANA VECCHIA

Mozart in camera da letto

«È il più antico della città: ma è soffocato dai cantieri e i turisti vengono multati»

GIUSEPPE GUCCIONE

Quel che rimane al numero 4 di Via Corte d'Appello, quasi all'angolo [illegible] Via Milano e dunque a pochi passi dal Municipio, è un albergo carico di storia, il Dogana Vecchia: qui hanno dormito Wolfgang Amadeus Mozart, Giuseppe Verdi e Napoleone Bonaparte all'epoca in cui era Primo Console, anche se sulla facciata non c'è una targa a ricordarlo. Una targa però c'è: e [illegible] riferisce al Beato Cottolengo, che [illegible] una delle [illegible] dal Dogana Vecchia curò [illegible] sua prima ammalata, esperienza che in seguito gli ispirò la creazione della Piccola Casa della Divina Provvidenza, ovvero dall'odierno Cottolengo. Nel bar a fianco, recentemente rinnovato, si affollano all'ora di pranzo i dipendenti comunali. E nelle viuz[illegible] dei dintorni è un continuo aprire [illegible] chiudere di nuovi negozietti [illegible] ristoranti. Il Dogana Vecchia invece resiste stoico con le sue tre stelle, e la sua storia secolare. La direttrice, la signora Maria Teresa Brizio, mi racconta: «L'albergo risale [illegible] fine del Settecento, e [illegible] qui [illegible] attivi[illegible] è [illegible] più [illegible] della città. Un tempo si chiamava Antica Osteria della Dogana Nuova. Qui c'erano le mura della città, e si pagava il dazio. Inoltre [illegible] qui fa[illegible] capo i servizi di posta, e qui trovavano ospitalità quei viaggiatori che all'epoca venivano nella Torino capitale del Ducato [illegible] Savoia [illegible] poi del Regno di Sardegna». Facile [illegible] nel cortile ci fossero le stalle per i cavalli e si parcheggiassero le carrozze. «L'albergo nacque come locanda, e quando i miei genitori, [illegible]ó e Fiorenza, lo rilevarono, faceva ancora più che altro da ristorante: le camere [illegible] poche, e nei due saloni c'erano le [illegible] da pran[illegible] Ma la camera dove ha dormito Mozart? Sapete davvero qual è? «Oh, certo. E' la numero 109. Abbiamo ancora tutta la documentazione. Mozart si fermò [illegible] Torino per quattordici notti. Certo [illegible] allora è un po' cambiata: l'abbiamo ristrutturata, come tutte le altre stanze, del resto». Il signor Matteo Brizio [illegible] sua moglie Fiorenza rilevarono il Dogana Vecchia nel 1971. «Allora decisero subito di chiudere il ristorante e di trasformare il Dogana Vecchia in albergo tout-court, naturalmente fornendo il servizio della prima colazione. Ma i cambiamenti, e l'au[illegible]mento del [illegible]ero [illegible] camere, sono stati graduali ed effettuati con grande attenzione: i lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti con cura, in modo da salvaguardare il più possibile la struttura originaria. I soffitti a cassettoni delle stanze, gli stucchi, i pavimenti di legno: tutti questi particolari rendono il Dogana Vecchia [illegible] albergo unico, [illegible] cen[illegible] storico di Torino». Che [illegible] 1971 a oggi è molto cambiato. «Negli Anni Settanta questa [illegible] della città era un vero e proprio ghetto riservato agli immigrati dal Sud. Poi, a partire dal decennio successivo, c'è stata la [illegible] [illegible] di [illegible] dall'Africa. Diciamo che non [illegible] facile richiamare clienti proprio qua, anche se si era in pieno centro». E il [illegible] assetto del centro storico ha cambiato in meglio le cose? «Da un lato sì, perché ora molta più gente passa per quest'angolo di Torino per frequentare i vari locali e dunque anche il nostro albergo ha più visibilità. Però bisogna anche dire che allo stato attuale delle cose, arrivare in [illegible] Corte d'Appello, per un turista che giunga a Torino in auto, è praticamente impossibile: la scorsa settimana un nostro cliente ha impiegato un'ora di orologio da Porta Nuova [illegible] qui. Per non parlare delle multe fatt[illegible] [illegible] l'ausilio delle telecamere, che arrivano dopo dieci o quindici giorni: non sa quanti clienti mi chiamano dopo che, tornati a casa, si vedono recapitare la multa. Abbiamo anche cercato di fare qualcosa rivolgendoci alla Federalberghi, la nostra associazione di categoria, però non c'è stato nulla da fare. Ma se [illegible]o arriva in auto [illegible] Torino-Milano, che fa? Via Milano è chiusa, Via XX Settembre pure. Decisamente non è un buon modo per accogliere chi viene da fuori». E i mitici [illegible] stranieri? «So[illegible] [illegible] sì, ma non troppo. Lavoriamo bene con i tedeschi, con gli spagnoli, soprattutto con i francesi, che amano molto il nostro albergo perché antico e lo considerano un hotel de charme. Ma oggi come oggi Torino non è una meta turistica, è un cantiere. O uno ha la passione per i cantieri, oppure cambia meta. Anche perché ripe[illegible] circolare in centro è di[illegible] letteralmente impossibile». Nell'attesa delle famose Olimpiadi, pare piuttosto dura la vita quotidiana dell'albergatore.

L'Hotel Dogana Vecchia al numero 4 di via Corte d'Appello è un luogo [illegible] di storia

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il mio tsunami si chiama videopoker

Se quel giorno avessi saputo che stavo per sposare uno tsunami... per lo meno, avrei preso una zattera. Guardavo [illegible]rrere le immagini in tv sul disastro e piangevo non solo per i morti, per i bimbi rimasti [illegible] per la terra martoriata, ma anche perché spiritualmente mi sono sentita parte integrante di questo evento... Quel giorno davanti alla tv, mi ha dato la sensazione di quando tieni nel palmo della mano chiusa a pugno [illegible] manciata di sabbia, e quando la apri [illegible] un secondo cade quasi [illegible] e per i granelli rimasti attaccati alla pelle basta un po' d'acqua [illegible] un soffio... Era tutto un granello di sabbia, quel giorno. Riflettendo, realizzai in [illegible] momento che molti di [illegible] hanno avuto [illegible] tsunami nella vita, qualcuno che in [illegible] di niente ti spazza [illegible] tutto, anche i ricordi, lasciandoti [illegible] una nudità che non ha paragoni: nuda, indifesa [illegible] spogliata anche nella tua dignità.
L'uomo che sposai sembrava quel paradiso dove non [illegible] dovuto aspettarmi nulla [illegible] male [illegible] in [illegible] [illegible] e soleggiata giornata di tre anni fa, il tempo [illegible] una frase di poche parole e la [illegible]ia vita cambiò radicalmente. Era un giocatore accanito [illegible] videopoker. Completamente indebitati, [illegible] c'era già più nulla [illegible] ciò che [illegible]o e nell'arco [illegible] un attimo, con la velocità di [illegible] freccia, fui investita [illegible] debiti, spogliata di tutto ciò che è basilare per [illegible] essere umano, un'attività mediocre, [illegible] casa mediocre, un'auto mediocre. [illegible] a stento e ad [illegible] prezzo altissimo [illegible] evitare che mi togliessero i bambini. Era [illegible] disastro completo. Avevo i creditori alle calcagna [illegible] non sono riuscita a correre, ero così inebetita, frastornata da tale improvviso disastroso dolore, da essere incapace [illegible] realizzare [illegible] stava accadendo...
Sono stata colta di sorpresa in paradiso, ben diverso è essere colti di sorpresa all'inferno. La ricostruzione è difficile, faticosa, lenta. Sono nel pieno marasma, ma ho aperto la mano e spaziando, con l'altra, cerco granelli [illegible] sabbia [illegible] a uno [illegible] uno gioiosamente [illegible] rimetto nel palmo della mano... con gli occhi lucidi rido da sola, pensando: meno male che ho ancora due mani... Cara Stefania [illegible] autorizzo a pubblicare questo mio scritto. [illegible] tua rubrica è per [illegible] fonte di riflessione giornaliera, dove [illegible]ita identificarmi o attingere alla fonte d'esperienza altrui. Grazie.
p.s. Per il [illegible] febbraio ho avuto [illegible]sfratto ti dirò più [illegible] come prosegue.

Maddalena

GRAZIE a [illegible] per questa testimonianza, così attuale [illegible] tanto per il paragone [illegible] lo tsunami che ha devastato il Sudest asiatico, quanto per la frequenza [illegible] la quale, nelle nostre città, la nuova dipendenza dal gioco d'azzardo spazza via affetti, sicurezze, posti [illegible] lavoro, case. Sono certa che altri scriveranno su questo tema.

Vento [illegible]

Ventuno gennaio: «Vento sottile, vento del mattino, vento che scuoti la cima del mio pino; vento che canti, che danzi, la gioia tu mi porti, vento sottile».

Marco Piantoni

[illegible] sfiniti

Antonella hai ragione noi depresse vorremmo ancora ridere [illegible] avere gioia nel cuore ma la gente non ci aiuta [illegible] [illegible] vuole! Un saluto a ki si sente sfinito.

Teresa

Vento in arrivo

Cari amici [illegible] «Come va?», stamattina ho avuto questa consapevolezza che vorrei condividere con Voi. Dopo una notte metà insonne per il vento in arrivo, ho constatato che «chi comanda sul Pianeta oggi è sempre più la Natura»: Madre Terra che pulsa e vibra più veloce, scostando [illegible] placche terrestri e creando conseguenze notevoli per il piccolo uomo tecnologico; in sintonia [illegible] il Cosmo, [illegible] cui tutto è [illegible]mente dinamico (compresa la sparizione [illegible] galassie), che smuove i campi magnetici influenzando non solo vestiario e [illegible] dell'essere umano, ma anche un livello più profondamente inconscio di consapevolezza dell'Anima, destandone inoltre l'attenzione verso i cambiamenti che stanno avvenendo.

Giovanni Cortese (Shraddho) [giovannicortese@supereva.it]

[illegible] troppo

E' mia abitudine, [illegible] tarda sera, ripercorrere mentalmente i mo[illegible] della giornata trascorsa, come fossero episodi d'un film. [illegible] [illegible] per valutare col giusto distacco emozionale comportamenti e situazioni che, di giorno, hanno un sapore e, di sera, ne hanno un altro; mi serve per chiedere scusa, [illegible] giorno dopo, se m'accorgo d'aver mancato con qualcuno. E ieri [illegible] [illegible] chiesto: possibile che qu[illegible] tutti coloro che hanno avuto modo di avvicinarmi lo abbiano fatto per lamentarsi di qualcosa e non per condividere una piacevolezza? Vivere è tutt'altro che facile, pressoché per tutti; [illegible] sovente ci facciamo del male da soli, insistendo oltremisura per essere quel che non siamo. Cresciuto in campagna, quand'ero piccolo avevo paura dei polli e dicevo, allora, a [illegible] madre «Mamma, la gallina mi guarda!». «Guardala anche tu», mi diceva lei. Bisogna fare [illegible] stessa [illegible] con la vita: guardarla in faccia. [illegible] [illegible] patiamo perché ci sentiamo piccoli [illegible] confronto di chi abbiamo al fianco, invece di dolercene, cerchiamo chi [illegible] alto quanto [illegible]. Vale un po' la fiaba del brutto anatroccolo: il problema stava nei «compagni di viaggio», il problema non era lui. Ho conosciuto recentemente due sorelle dominicane, gestrici di un bar del centro, che lavorano ben più di quanto non lavorasse[illegible] i precedenti titolari, [illegible] lo fanno a suon di salsa [illegible] di merengue. Sì, perché [illegible] allegramente il sedere persino mentre cucinano. Ma credo che non basti ballare: dobbiamo farlo con [illegible] [illegible]. Guardando il bello (che comunque c'è), gustando il buono (che comunque c'è) e godendo dei piaceri dell'esistere, senza troppi paletti mentali e senza troppe regole [illegible] automasochismo. Perché [illegible] voleremo mai: [illegible] possiamo muov[illegible] le ali del cuore, se lo vogliamo.

Gianpiero Gai

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Aumenta la potenza del finanziamento Privilege.

Ancora più seduttiva la proposta di finanziamento Privilege con tutti i suoi vantaggi. Fino al 31 marzo 2005, TAN 3,75% e TAEG 6,26%. Alla scadenza puoi continuare a tenere la vettura pagando la quota residua, restituirla, oppure cambiarla con una nuova Jaguar utilizzando l'eventuale differenza tra il valore di mercato e la quota residua come parte della nuova quota contanti.
Jaguar X-Type Wagon: tre diversi allestimenti, motori benzina V6 a trazione integrale e Turbodiesel con Overboost.
In più Jaguar ti offre tre anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

ESEMPIO DI ACQUISTO	PREZZO CHIAVI IN MANO	QUOTA CONTANTI	QUOTA MENSILE PER 24 MESI	QUOTA RESIDUA
X-TYPE 2.0 D CLASSIC WAGON	€ 31.750	€ 12.700	€ 196	€ 15.875

SALVO APPROVAZIONE DI JAGUAR FINANCIAL SERVICES

JAGUAR X-TYPE WAGON 2.0 DIESEL

CONSUMI DA [illegible],8 A 10,6 litri/100 Km (CICLO MISTO). [illegible] CO_2 [illegible] 154 [illegible] g/Km

Vieni a provarla da:
Jaguar Torino
Corso [illegible] tel. 011 6606887-9 Fax 011 6606634
JAGUAR
Born to perform

I TEST EVENT SUI SITI OLIMPICI PROSEGUONO CON LE GARE DI COPPA DEL MONDO DI SCI DI FONDO

Tedesche invincibili anche nel bob
L'azzurra Weissensteiner si difende bene: sesta

■ CESANA. Ottimo risultato di Gerta Weissensteiner nella prova di Coppa del Mondo di bob. L'ex medaglia d'oro nello slittino a Lillehammer s'è piazzata al sesto posto, migliorando l'ottava posizione ottenuta dopo la prima manche. In Coppa, dopo cinque gare, Gerta e la sua frenatrice Jennifer Isacco Ha vinto l'equipaggio di Germania 1 composto da Sandra Kirlasis e Berit Wiacker, battuto di cinquanta millesimi secondo I (Shauna Robbock e Valerie Fleming). Terza Susi Lisa Erdmann che è scesa in coppia con Anne Dietrich. Nella graduatoria di Coppa, la bella Susi è terza, alle spalle delle connazionali Kirlasis e Cathleen Martini. altri due equipaggi azzurri in gara hanno fatto quello che potevano: Jessica Gilarduzzi, che ha corso con la febbre alta, e Fabiana Mollica si sono piazzate diciottesime, Francesca Iossi e Aida Valente sono arrivate ventunesime. (c. giac.)

Susi Erdmann è una del bob

A Pragelato inseguimento e staffetta sprint
La Paruzzi è la stella della Nazionale

■ PRAGELATO. Stamane, sulla pista di Pragelato, via al test event dello sci di fondo con le prove di Coppa del Mondo maschile e femminile. Si disputeranno la gara di inseguimento e staffetta sprint sullo stesso tracciato che tra a ospiterà le gare olimpiche. Oltre all'impianto, verrà collaudata l'organizzazione del Toroc, il comitato ha coinvolto quasi persone tra suo staff, volontari e fornitori. Alessandro Vanoi, il responsabile del sito, ha definito «spettacolare molto selettiva» la pista sul cui discesone gli atleti raggiungeranno gli 80 chilometri l'ora. attendono molti spettatori, assistere alle prove Coppa del non costa nulla. In gara, Gabriella Paruzzi, che dodici mesi fa a Pragelato conquistò la Coppa del Per il ct della Nazionale, Albarello, l'appuntamento «molto importante, mi servirà per stilare l'elenco dei convocati dei Mondiali di Oberstdorf, in programma fra tre settimane». (c. giac.)

Gabriella Paruzzi ha già vinto a Pragelato

A CESANA FRA LE MIGLIORI ATLETE DELLA SPECIALITÀ: «TANTA PASSIONE, POCHISSIMI GUADAGNI»

Noi, felici valchirie del bob

Gilarduzzi: conosciamo i rischi, non s'improvvisa

Claudio Giacchino
inviato a CESANA

Alle donne l'o di inaugurare il festival del bob sulla nuova pista di Cesana Pariol. In un clima p rile, i ventisette equipaggi f li che partecipano alla Coppa del Mondo si sono buttati giù nel budello ghiacciato, in gara anche tre coppie italiane. La seconda manche, alle 18, in una cornice suggestiva disegnata dalle lampade che illuminavano il serpentone bianco che si snoda nel buio del cantiere.

Tra le 54 amazzoni del rischio della velocità, la stella è Susi Lisa Erdmann, bionda valchiria bavarese dagli occhi verdi e fisico da top model. Non per nulla, Playboy l'ha fatta posare nuda nell'edizione tedesca del febbraio 2004 le ha dedicato un ampio servizio corredato da foto veli con l'«urlo» in copertina: «Quello che non avete mai visto di Susi». La quale Susy, bronzo alle Olimpiadi Salt Lake City, sempre le migliori della coppa del Mondo, è molto conosciuta in Germania, il metro e novanta d'altezza e bellezza e i successi sportivi hanno so in fila gli sponsor e il suo bob blu è costellato di scritte pubblicitarie tra le quali spicca uno scudo con l'epigrafe Fiat.

Le bobbiste formano un circus che da dicembre a marzo peregrina per Europa, Stati Uniti e Canada, le trasferte giapponesi sono saltate per via dei costi e questo sport, anche se sta incontrando un successo crescente in America dov'è chiamato Formula 1 del ghiaccio, non nuota certo nell'oro, Erdmann sono eccezioni.

Nel grande capannone in sono preparate slitte, un'ora prima dell'inizio della gara, le atlete trafficano, insieme agli allenatori, attorno ai bob: chi lavora di cacciavite per fissare i pattini, chi strofina con l'acetone, chi sistema il sedile pilota. A turno, tutte escono e sul fango in cui annega il cantiere fanno il riscaldamento correndo spalla a spalla con le rie, chiacchierando o ascoltando musica con le cuffiette walkman.

I piloti fanno esercizi di concentrazione, occhi chiusi, simulano la guida girando le mani giunte ora a destra ora a sinistra seguendo con la mente il tracciato della pista che ormai conoscono a memoria perché, come spiega Jessica Gilarduzzi, driver di Italia 3, «bisogna sapere tutto delle curve, non si può improvvisare».

Poco più in là, sovrintende alla punto della sua slitta la russa Victoria Tokovaia: ad agosto è diventata mamma, tre mesi dopo sfrecciava già in allenamento. Madre di tre figli la canadese Lesa Stringer, ride: «Quando smetto questo sport magnifico provvederò poi a ingrandire la famiglia».

La maggior parte delle donne, alte, possenti (le italiane sono tra le più aggraziate) viene dall'atletica o ha un passato da slittinista. Come Gerta Weissensteiner, a Lillehammer '94 che quattro anni dopo la storica vittoria abbandonò lo slittino per tornare all'agonismo come pilota di bob.

La gara andata bene, incidenti: brividi per la «traspata» di Russia 1 contro il muretto all'ultima curva, 19. In mattinata, durante le prove del bob a 4, spettacolare ribaltamento, senza conseguenze, per i romeni: l'incidente numero 13 da lunedì scorso.

La spinta iniziale è essenziale nel bob (in foto uno degli equipaggi femminili azzurri). Molte bobbiste provengono dall'atletica

VERONICA LOVATO È LA TRASCINATRICE DELLE CESTISTE EPOREDIESI IN A2

Ivrea ha trovato la sua «Boni»

Diciassette punti a partita per l'estrosa guardia

Domenico Latagliata

La descrizione che fa il vice-allenatore, Francesco Porcelli, è chiara come il sole: «Ha fiuto canestro, meccanica di tiro velocissima e non ha mai paura tirare, nemmeno dopo sbagliato tre o quattro conclusioni di fila». Tipo Mario Boni? «Esatto». Mario Boni, ovvero: giocatore di basket che alcuni definiscono egoista, in realtà che gioca ancora adesso in serie A, a quarant'anni suonati, grazie alla sua faccia tosta, alla sua capacità di costruirsi tiri impossibili, voglia di emergere e di non arrendersi mai. Lei è Veronica Lovato, classe 1984, giocatrice del Caffè Giuliano Ivrea, tiratrice senza paura e gran tifosa e ammiratrice di Gianmarco Pozzecco, uomo simbolo della Varese scudettata di qualche anno fa e dell'Italia vice-campionessa olimpica.

Fino all'anno scorso la Lovato giocava in B, Malnata: Ivrea è andata a pescarla, l'ha convinta ad accettare un trasferimento per nulla traumatico e ne gode i benefici. Perché, per una che la non l'aveva mai vista se in televisione, diciassette punti partita sono grasso che cola.

All'inizio le non la conoscevano e la lasciavano tirare, adesso hanno preso le misure ma la musica pare più meno sempre quella: la Lovato tira e segna, e le frega delle percentuali e dei tatticismi, aiuta comunque la squadra e raggiungere quella salvezza che a inizio stagione sembrava l'unico obiettivo possibile. Nell'ultimo turno, poi, Ivrea è riuscita anche sfatare la maledizione del «Cena», la propria casa dove in realtà ha spesso faticato: «Non credo ci sia una spiegazione logica che spieghi rendimento di questo tipo - dice lei -. Le partite si giocano sempre per vincerle: volte bene e altre no, semplicemente». Lapalissiano.

un soprannome - Fagian - che è tutto un programma e che lei stessa non sa spiegare («era una parola che spesso piccola di dire «grandel»: mi è rimasto nick e va bene così», adora gli elefanti

Un po' Ivrea, capace di sul campo della prima classifica e di perdere in casa contro chiunque. Alla fine, comunque, la salvezza arriverà: «Peccato solo che non ci siano i playoff - ammette lei -. Qualcuno ci deve spiegare perché il nostro campionato sia l'unico che finisce al termine delle partite di andata e ritorno: i playoff sono il sale della stagione, momento in cui tutto può succedere e i pronostici re ribaltati». Il momento chi non ha paura di tirare.

Stasera appuntamento al «Cena» (ore 20,30) contro Reggio Emilia: punti contro 14, quinta contro nona. Vincere significherebbe fare un altro bel passo la salvezza.

Veronica Lovato, guardia dell'Ivrea

■ IN C2 C'È IL
Oggi. B1 F: Moncalieri-Porcari (20,30; v. Einaudi); Auxilium To-Fiorenzuola (20,30; v. Antica di Rivoli). C1 M: Ginnastica-Anzola (20; v. Olivero). C2 M: Crocetta-Kolbe (21; v. Piazzi), Venaria-Novara (21; v. Massari).

PARI DEI BIANCONERI (2-2), TORO OGGI A PISTOIA

Juve sciupona Piacenza ringrazia

Aurelio Benigno

La Juventus, prima di aprire il torneo di Viareggio (lunedì contro il Partizan Belgrado), pareggiato 2-2 con il Piacenza nell'anticipo della prima di ritorno del campionato Primavera. A Vi sotto l'attento sguardo del vicepresidente esecutivo Bettega, i bianconeri andati due volte in vantaggio due volte sono stati raggiunti dal Piacenza, che ha dimostrato carattere e grande determinazione. Oggi toc al Torino, impegnato in trasferta, contro la Pistoiese. La classifica del girone A vede sem l'Atalanta in testa con 24 punti, la Juventus accorcia punto e sale a 22. I granata fermi a 10 oggi hanno la possibilità di accorciare le distanze dalla qualificazione che dista nove punti.

Quella di Vinovo stata una partita condizionata vento fastidioso che ha permesso di giocare attuando schemi mali. Ogni giocata, infatti, è sfal e anche i controlli più facili divantano goffi.

Parte bene la Juventus che nel primo tempo mette in difficoltà il Piacenza con una serie di conclusioni pericolose di Bentivoglio, Marchisio e Cavagna, quest'ultimo però s'infortuna seriamente al malleolo e deve rinunciare anche al torneo di Viareggio. I gol nella ripresa: al 5' slalom di Arigò che porge a Paolucci, destro al volo che si insacca di precisione. Quattro minuti dopo il pareggio di Auriemma. Il tempo di mettere la palla al centro e La Vecchia parte in contropiede solitario, per De Ceglie che insacca con una girata al volo. Sembra fatta per i bianconeri, ma 7' dalla fine giunge il pareggio del Piacenza con Girometta.

A Pistoia il Torino vuole continuare la serie positiva che dura da due giornate. L'intento dei granata quello di vincere per accorciare ancora le distanze in classifica. Oggi tecnico Ferri dovrà rinunciare allo squalificato Rignanese e all'infortunato Giordano, ma potrà contare su Vailatti centrocampo e Martinetti in attacco. Tra i pali ci sarà Corradino.

in breve

AI TRICOLORI
L'equipaggio dello Sci Club Sestriere (Slorpaes, Giordani, Moretti e Baldovin), si è classificato terzo ai campionati italiani svoltisi a Cortina d'Ampezzo.

HOCKEY GHIACCIO: BULLS OSPITANO I VIPERS
Per l'A1 maschile (31ª giornata) i Torino Bulls, fanalini di coda, tornano sul ghiaccio di Torre Pellice (ore 18.30) per tentare di strappare punti alla Milano Vipers. Le All Stars Piemonte ospitano a To-Expo (ore 18.30) la capolista Eagles Bolzano per il 5° turno di A1 femminile.

HOCKEY IN LINE: DRAGHI CONTRO I CAMPIONI
Alle 18.00 in via Trecate di scena i campioni d'Italia dell'Asiago in casa dell'Axon Draghi Torino per il 5° turno di A1.

HOCKEY INDOOR, IL CUS CERCA I PLAYOFF
Questo pomeriggio a Vinovo (via del Castello, ore 16.30) il Cus Torino inizia il 2° raggruppamento per un posto ai playoff di La Spezia: ospite l'Hockey Club Bra, ultimo in classifica.

RUGBY: PER SETTIMO MATCH SALVEZZA
Per la serie maschile (12° turno) il Settimo è impegnato nell'importante match salvezza di Parabiago, mentre in serie C turni casalinghi per il Rivoli contro la capolista Cogoleto e per il Valledora Alpignano contro l'Alessandria.

VOLLEY, IL PROGRAMMA
Programma quattordicesima giornata. B1/F: Pfl Volley Chieri-Casale Monferrato (ore 16; via f.lli Fea 5), Alba-Lilliput Settimo Torinese (17). B2/F: Progetto Alpignano-Romagnano Sesia (20,30; via Givoletto 1, Val della Torre), Bentley Pinerolo-Bustese (21; viale Grande Torino 2). B2/M: Erbaluce Caluso-Concorezzo (21; via Duca degli Abruzzi, fraz. Arè), Toro Assicurazioni Condove-Bergamo (21; via Susa 2). Besanese-Più Volley Chieri (21), Mortara-Gold Gallery Pinerolo (21,15).

PODISMO A IVREA
Domani a Ivrea si disputa il "Cross country" di 10 km, prova di campionato di società assoluti che assegna anche, sulla distanza dei 6 km, i titoli regionali master di corsa campestre. Ritrovo alle ore 8,30 presso il parco di via Jervis.

LE CALCIATRICI GRANATA STAMANE DAL SINDACO

Toro pronto al riscatto contro la Vallassinese

Prima in Comune, per essere ricevute dal sindaco Sergio Chiamparino. Poi in campo, al «Nebiolo» di parco Ruffini, ospitare la Vallassinese nella nona giornata della serie A di calcio femminile: è questo il del Torino allenato da Ezio d'Herin. Ancora capolista, nonostante il passo falso della settimana passata sul campo della Lazio: «Ripartiamo», l'ordine che dal presidente Bersano. «Era normale che prima o poi ci fosse intoppo», fa eco l'allenatore. Normale, ma comunque fastidioso: perché in un campionato spaccato tra chi ha valori decisamente superiori alla media e il resto del gruppo, certi passi falsi possono costare cari alla fine.

Voltare pagina: la squadra è ancora imbattuta, ha vinto sei partite e ha pareggiata due, segnato 14 reti e solo confermandosi così come la retroguardia meno battuta d'Italia. Rispetto sabato scorso, D'Herin avrà di nuovo a disposizione Patrizia Panico, che ha scontato la squalifica di una giornata e potrà guidare l'attacco in coppia con Sodini. Sulla carta, partita più che abbordabile: le ospiti stazionano in zona retrocessione e, su un campo come si deve (unon come quello dove hanno a giocare sabato scorso, tuona Bersano), la differenza di tasso tecnico dovrebbe saltar fuori abbastanza nettamente. «Meglio non pensarci troppo - si cautela D'Herin - perché finora le maggiori difficoltà le abbiamo incontrate contro squadre di bassa classifica».

Il programma di giornata si presenta comunque la trasferta ad Agliana del Bardolino secondo in classifica non è tra le più agevoli, così Torres potrebbe non passeggiare sul campo del Milan. Anche le isolane avranno il dente avvelenato dopo che in settimana è stato confermato il veto del azzurro Carolina Morace sulla loro chiamata nel Club Italia. (d.lat.)

Patrizia Panico torna dopo un turno stop

■ BARDOLINO RISCHIA CON L'AGLIANA
La 9ª giornata: Senigallia-Lazio; Agliana-Bardolino; Oristano-Fiammamonza; Reggiana-Tavagnacco; Milan-Torres; Torino-Vallassinese. Classifica: Torino 20; Bardolino 19; Torres 18; Agliana 14; Oristano 13; Milan 12; Reggiana 11; Fiammamonza 9; Tavagnacco, Vallassinese 7; Lazio 3; Senigallia 2.

TUTTE TRE LE SQUADRE LOTTANO PER SALIRE IN A2

Cesana, Piemonte e Real Il calcio a 5 parla torinese

Introna

Torino nuovamente nel calcio a cinque. Non come nel 98/99 quando il Torino di Marco Caresa e Claudio Mossio conquistava lo scudetto, ma neanche come negli ultimi anni in cui le torinesi cadute nell'anonimato della cadetteria. Ora dopo prima di ritorno di B il Real Dayco Cesana guida a quota 34, il Vigevano (che guarda caso punta sui torinesi Granata, Piscante ed il tecnico Monni) segue ruota ad una lunghezza, poi il Piemonte 32, Real Torino ed Aosta a 27.

«Il Cesana vuole arrivare velocemente in A1 - spiega l'allenatore giocatore Beppe Visconti che di quel Torino vincitore di scudetto, coppe Italia e Supercoppe, era uno dei pilastri -. Per questo meglio dei torinesi come Capogna, Bassani e Bocca già nazionale under 18, poi elementi con esperienza di A1 come Diaz, Salomao, Cucolicchio, Marassato e De Nonno. Abbiamo scuole calcio a 5, under 18 e 21 ma teniamo d'occhio anche giovani oriundi: stiamo infatti per tesserare un fenomeno italobrasiliano di 18 anni di nome Juliano».

Un altro giocatore che fatto parte del Torino, però qualche anno prima dei grandi successi, è Sergio Tabbia il tecnico del Piemonte. «Anche noi puntiamo alla promozione, il presidente Brero ha fatto una campagna acquisti importante: in rosa giocatori con esperienza internazionale come Quattrini che, oltre ad essere stato il capitano di quel Torino campione d'Italia è il recordman di presenze azzurre, l'intramontabile torinese Cucco che ha i Universitari Cristoforetti. Poi alcuni ottimi stranieri come Milosevic, Renato Planas che si integrano bene con i nostrani Lupo, Brero e F

E' invece Guido Bongiovanni il tecnico del Torino, altro giocatore di quel famoso Torino con cui ha vinto una coppa Italia. «A differenza due cugini che puntano a salire subito, per noi l'obiettivo è arrivare ai playoff anche perché a novembre abbiamo perso Lupo e Pennisi. La squadra è composta validi stranieri Salomao, Onda, Patanè, oltre a eccellenti italiani come l'estremo Piccolo ed torinese Licciardi già vincitore di campionato con l'Arzignano». programma di oggi (ore 15): Cornaredo - Cesana, Piemonte - Real Milan (palasport Brandizzo), Real Torino - Toniolo Milano (palasport Leini).

CALCIO A 5

Diego Bocca, laterale del Real Dayco

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

	mg/l					
Sant'Anna	39	1,1	1503	Si	3,2	Si
[illegible]	75,5	[illegible]	[illegible]	Si	N.D.	No
[illegible]	137	[illegible]	[illegible]	Si	[illegible]	No
[illegible]	160	2	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	179	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	[illegible]
[illegible]	274,8	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	No
Vitasnella	380	3	200	[illegible]	N.D.	No
[illegible]	585	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	860	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	915	[illegible]	300	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	952	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	No
[illegible]	988	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	Si
[illegible]	1245	48	[illegible]	No	[illegible]	No

I dati di composizione sono quelli dichiarati dal produttore sull'etichetta e desunti da [illegible] Italia [illegible] s.r.l. - N.D.: dati non dichiarati.

SODIO 0,0001%

RESIDUO FISSO MG/L 39

Indicata per le diete povere di sodio

Indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati

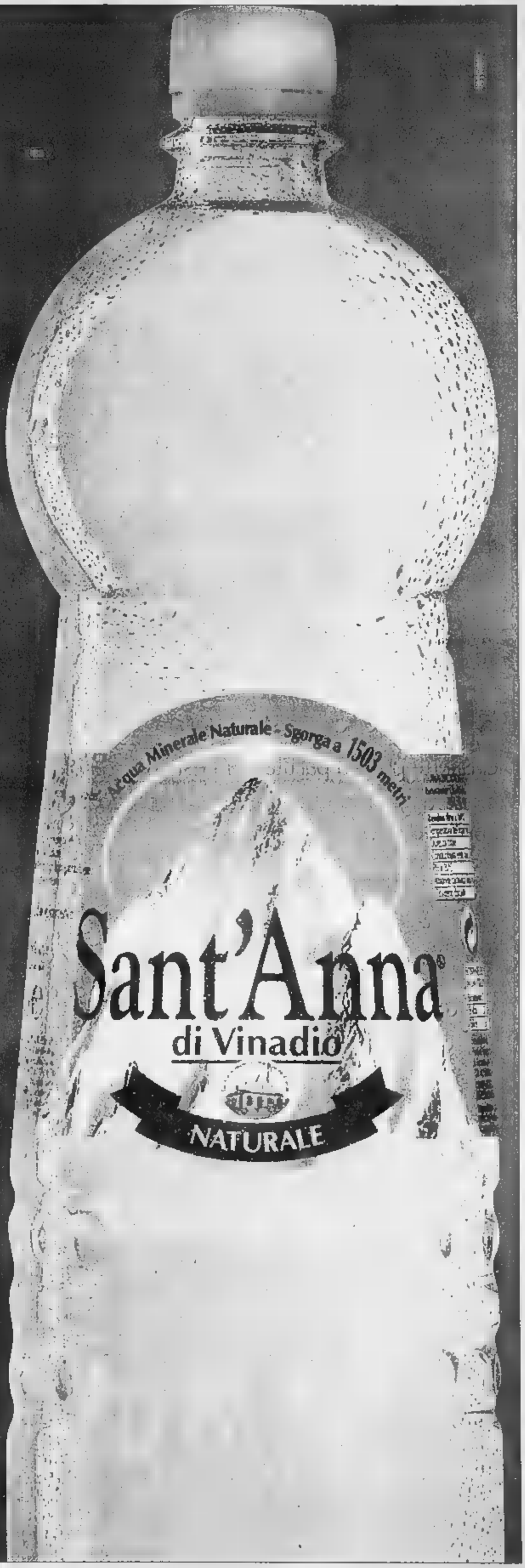
Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

FAST DRINK®

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

• Telefonate al nr. 011.8399505 • Mandate un fax al [illegible]
• Andate al sito www.fastdrink.it



RITROVI

AMERICA - 011.4477171 - [redacted] festa va forte.

[redacted] **HILLS** - Santhià il salotto del [redacted] 0161.935243-987103 - Questa [redacted] grande orchestra I Soliati della [redacted] cuore. [redacted] saletta si balla [redacted] e poi spaghettata.

CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9 - 011.6699580 - Ore 15,30 e 21 [redacted] by I Tropicalia.

DANCING [redacted] - [redacted] 21 orchestra [redacted] Band, [redacted] superiore serata latino americana. Piobesi Torinese tel. 3388545148.

DU [redacted] - giardinireali 011.5215275 - [redacted] 21,15 Alma.it band

GARDEN - 15-21 A[redacted].

LA LUCCIOLA - tel. [redacted] - h. .3-21. [redacted] - Vigone - Tel. 011.9801402 - ore [redacted] liscio con orch. Wilmer [redacted] gli [redacted] e latino [redacted].

TANGO [redacted] - Grande [redacted].

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - International show [redacted]stra Rocky. Aperto tutte le sere tel. 011.5620966.

GALLERIE

[redacted] - Opera su carta.

FOGLIATO - Giuseppe Grosso.

PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la neve.

SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E [redacted] **GALLERIA D'ARTE MODERNA E** [redacted]

ARTEINCORNICE - Franco Viola.

[redacted] - Ezio Gribaudo - gabbie e iute.

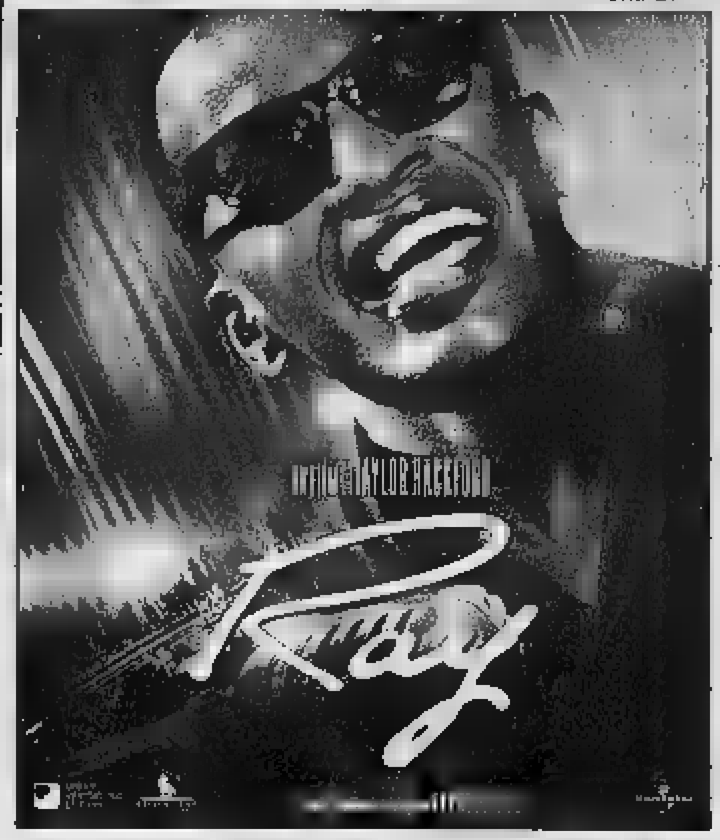
TEATRO NUOVO
C.so M. d'Azeglio 17 Tel. 011.6500200
Oggi ore 15,30 e 21, domani [redacted] 16
BALLETTO DELL'ESPERIA
LA BUTTERFLY
Anima di seta
Coreografia Paolo Mohovich
Musica Giacomo Puccini, Ryuichi Sakamoto
Biglietteria C.so M. d'Azeglio 17 Tel. 011.6699206 Orario 10 - 19

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
COLOSSAL EROTIC SHOW dalle [redacted] 4 del pomeriggio alle h. [redacted] di notte 12: [redacted] di spettacoli [redacted] stop, intrattenimenti [redacted] LOREDANA [redacted] oltre a 10 [redacted].

ALFIERI [redacted] ESCLUSIVA

AMBROSIO - IDEAL - [redacted] - [redacted] MULTIPLEX
WARNER VILLAGE LE [redacted] (Beinasco)
[redacted] CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

JAMIE [redacted] GLOBE
COME [redacted] PROTAGONISTA



AMBROSIO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - NUOVO VALENTINO
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, [redacted]

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); [redacted] **Film**; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRU[redacted]
20.00 Le auto [redacted] settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

[redacted]**A**
21.00 Aristot; 21.30 Video Top; 22.00 Mosaico; 22.15 S[redacted] Tv; 2.30 N[redacted]ha Kiss show.

QUARTA RETE TV
20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 [redacted] in faccia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
[redacted] **famiglia Stoddard**, Film; 14.30 **Franco e Ciccio superstar**, [redacted] 21.00 **L'isola sulla montagna**, Film.

QUINTA RETE
19.50 Italia magica, Documentario; 20.50 Musica e big, Musicale; 22.30 Italia magica, Doc., 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; [redacted] tv; 20.30 Comming; 21.00 L'esercito del volontari; 22.00 Agrisapori; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; [redacted].30 Telefilm; 21.[redacted] tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto [redacted] settimana.

[redacted]**STA RETE**
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; [redacted] Coming [redacted] tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

[redacted] **7**
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedelamici dell'uomo, Doc.; 22.45 Tg - Meteo.

ONTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg (anche alle 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 [redacted] Il regionale; 19.40 Tg2000; 20.00 Lezioni di pittura; 21.00 Casa Famiglia, Serie; 23.00 Notiziario il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; [redacted].30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

[redacted]
18.45 Speciale contrade del Piemonte; 21.10 Tg2000; 22.30 Lo giuro sulla tv; 0.15 Auto d'oggi.

[redacted]**DEONORD**
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

[redacted]
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; [redacted] Prima Fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

[redacted] TEA-[redacted] (via Artisti 10, tel. 011/643.036 Torino). Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo [redacted] 26 al 29/01/05 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via [redacted]ba, 23, tel. 0115157511). Giovedì 27/01 cinema ciclo Futurs à la française: Alphaville, [redacted] étrange aventure de Lemmy Caution di Jean-Luc Godard. Ore 19

IL [redacted] **ZONA/CASTALIA/ASSO-**[redacted]**ZIO**[redacted] **DI** [redacted] **GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna [redacted] di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Il Café Procope

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). [redacted] metà febbraio, presso Postobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) [redacted] di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCIDO [redacted]**S E FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. [redacted], 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. [redacted] giovedì ore 18-20. Sabato 29 "Atto Primo". Ore 21

EIKONTEATRO (Via Benola [redacted], Torino Tel. 0119703785). Aperte [redacted] ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, [redacted] radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

[redacted] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: [redacted]inari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zalton, [redacted] Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

RADIO [redacted]

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** [redacted] **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted]**ARCO** [redacted]**CAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Fe[redacted] 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted]**ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175149. Apertura 14,30 [redacted]
[redacted]**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. [redacted] ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted]**MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted]**METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. [redacted] 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted]**A BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.795 Ap. 15; ul. 22,30
[redacted]**SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] 749.2907. Ap. 15.

[redacted] GIARDINI - FRATELLI MARX - ROMANO

«Un'emozione da cui [redacted] ci si libera neanche a film finito» (IL TEMPO)
«Un modo intenso [redacted] guardare [redacted] protagonista, [redacted] città, i bambini» (L'ESPRESSO)
«Il film [redacted] tenerci con il fiato sospeso e la mente accesa» (CIAK)

Per proiezioni [redacted] telefonare al numero verde 800819616

Più agghiacciante [redacted] "Seven" e più [redacted] de "Il [redacted] degli innocenti"

ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
DORIA - FRATELLI MARX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - UGC (MONCALIERI)
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

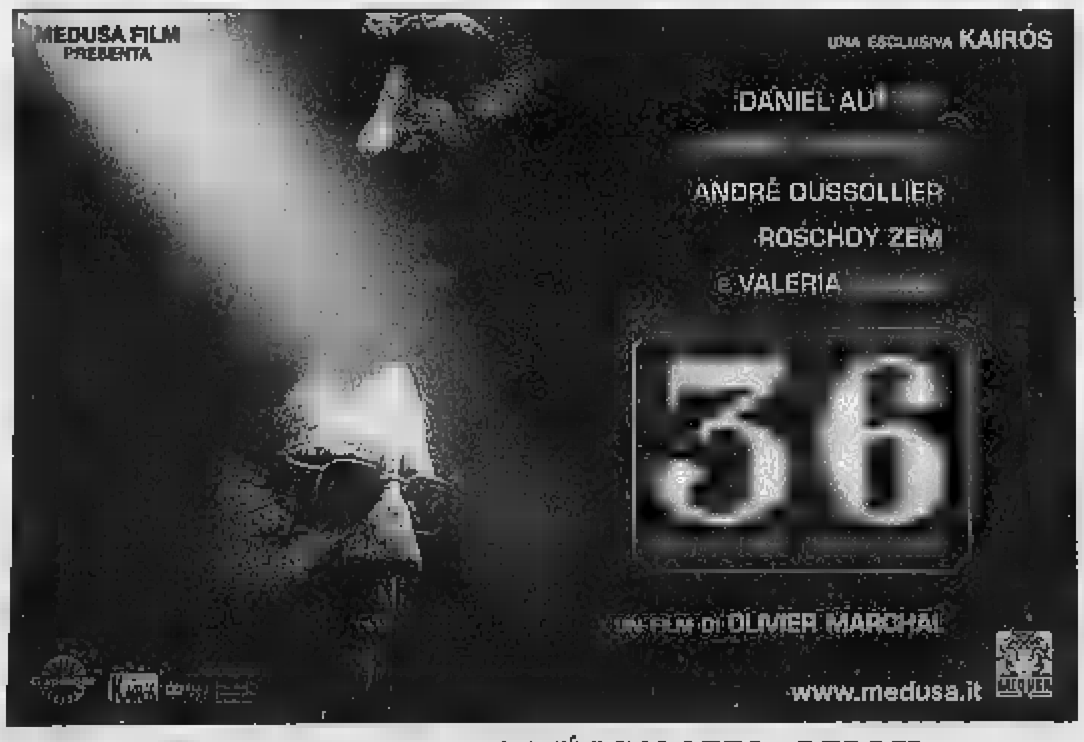
ELISEO [redacted] ROMANO

Un bel film, una commedia piena di grazia. (*Corriere della Sera*)
Un film che abbraccia le ragioni [redacted] cuore. (*La Repubblica*)
L'estro felice [redacted] Loach ha ravvivato il festival di Berlino. (*La Stampa*)

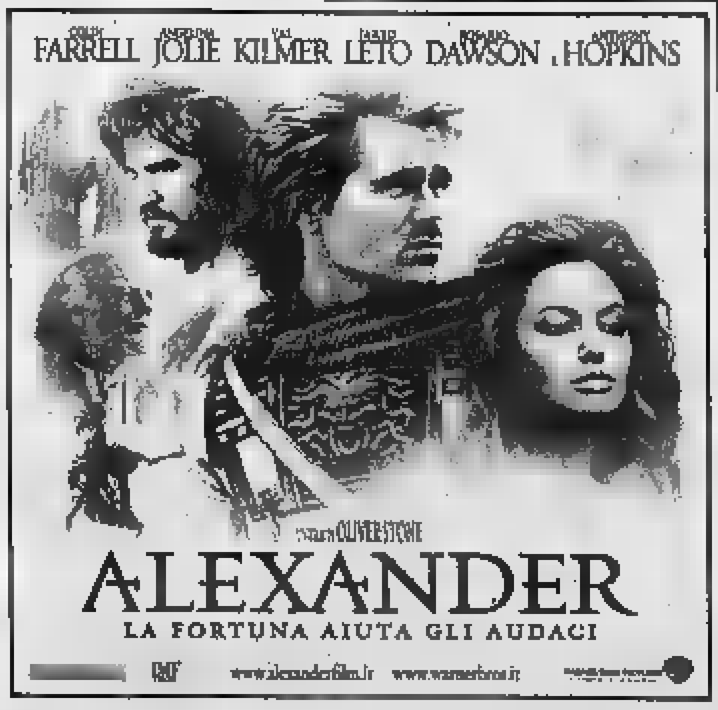
[redacted] FILM [redacted] APERTO ALLA SPERANZA.
Miriam [redacted]
UN FILM CON UN'INTENSITÀ [redacted] LASCIA IL [redacted]
Paolo Mereghetti - Corriere [redacted] Sera
UN GRANDE RACCONTO, DENSO DI [redacted]
Curzio Maltese - La [redacted]

ROMANO
Tutte [redacted] scuole interessate [redacted] proiezioni speciali possono contattare l'ISTITUTO LUCE al [redacted] 06-72992240

Premio [redacted] Pubblico Noir in Festival di Courmayeur



IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



ADUA - [redacted] - [redacted] MARX
IDEAL - MASSAUA - [redacted] - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

film

●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

■ [illegible]XANDER. Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. Lui è il versatile Colin Farrell («Minority report», «La casa alla fine del mondo»). Il cast comprende anche Val Kilmer e Anthony Hopkins. ●● [Adua, Due Giardini, F. Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]

■ ALLA LUCE DEL SOLE. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con [illegible] Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Jona che visse nella balena» e «Sostiene Pereira» racconta la storia di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per tre anni aveva sottratto i [illegible] del quartiere palermitano di Brancaccio al boss [illegible] zena ●●● [Due Giardini, [illegible] Marx, Romano]

■ [illegible] - IO [illegible] SEAN. [illegible]. Regia di Jonathan Glazer con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna [illegible] improvvisamente è [illegible] dieci anni prima. [illegible] la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui: il bambino è impersonato da canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De [illegible]. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● [Alfieri]

■ CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES. Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. [illegible] sullo schermo Bridget Jones, il popolare single [illegible] nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista [illegible] Clever. ●● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick [illegible], descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore [illegible], la cameriera e spogliarellista [illegible] (Natalie Portman), il dermatologo Larry [illegible] Owen). Dal regista de «Il laureato» ●●● [Nazionale]

■ [illegible] INTIME. Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo [illegible] una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● [Centrale]

■ LE [illegible]UENZE DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni [illegible] e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una [illegible] dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Nuovo]

■ FERRO 3 - LA CASA VUOTA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti [illegible] d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno e ancora primavera» ●●● [Empire]

■ GLI INCREDIBILI. Animazione. [illegible] Pixar, società [illegible] specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo») le avventure del tranquillo Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo ●●● [Adua, Massaua, Pathé]

■ LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI. Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di [illegible] rosso» e del kolossal «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali [illegible], setta segreta che nella Cina dell'859 guidata [illegible] declinante dinastia Tang ruba ai ricchi per dare ai poveri. ●●● [Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé]

■ LES [illegible] Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con [illegible] Jugnot e Francois Berland. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, [illegible] lavoro in un severo collegio per [illegible] orfani: [illegible] ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica ●●● [Centrale]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico. L'imbattibile hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di veri preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna (uno dei dipendenti dell'aeroporto di «Terminal») [Adua, Nazionale, Pathé]

■ MELINDA E MELINDA. Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due [illegible] una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è [illegible] Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con Denzel Washington e lo scorso anno in «In linea con l'assassino»; al suo fianco Ferrell nuova icona del cinema demenziale americano («Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● [Massimo]

■ IL MISTERO DEI TEMPLARI. Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») [illegible] sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza ●●● [Adua, Olimpia, Pathé]

■ OCEAN'S TWELVE. Azione. Regia di [illegible] Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny [illegible] (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones e Matt Damon. ●● [Reposi, Pathé]

■ [illegible]. Commedia. Regia di Garry Marshall, con Anne Hathaway e Julie Andrews. Seguito di «Pretty princess», narra le nuove avventure di Mia, giovane erede al trono dell'ipotetico Principato di Genovia che, ottenuta la laurea è pronta per fare la principessa: per realizzare il suo sogno deve, tuttavia, sposarsi. [Reposi]

■ PRIVATE. Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con [illegible] Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● [Romano]

■ RAY. Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Foxx e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato del diavolo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx, ex comico della televisione Usa apprezzato a fianco di Tom Cruise come tassista nel thriller di Michael Mann «Collateral». ●● [Ambrosio, Medusa, Pathé, Ritz]

■ SAW - L'ENIGMISTA. Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro entro poche ore per garantire la sopravvivenza della sua famiglia. ●● [Arlecchino, Massaua, Doria, Fratelli Marx, Medusa, Pathé]

■ SE DEVO ESSERE SINCERA. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini. Libera versione del best seller di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● [Alfieri]

■ SHREK 2. Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e [illegible] Vernon. Ritorna lo [illegible] orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è convinto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar [illegible] genero per il vanitoso Principe Charming. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ SPARTAN. Thriller. Regia di David Mamet, con Val Kilmer e William H. Macy. La giovane figlia del presidente degli Stati Uniti viene rapita: l'indagine è [illegible] a [illegible] Scott, ufficiale delle squadre speciali dell'esercito. Egli scopre che la ragazza è stata portata a Dubai, prigioniera di un'organizzazione che rende schiave le donne bianche. Nel frattempo, i telegiornali diffondono la notizia che lei è annegata [illegible]. La storia è scritta dallo stesso Mamet, pluripremiato autore teatrale e cinematografico («Le [illegible] cambiano», «Homicide») ●●● [Lux]

■ LA [illegible] TURCA. Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, [illegible] Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, ma progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino ●●● [Erba]

■ THE [illegible] Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva, Sarah Michelle Gellar), in Giappone per uno scambio culturale, accetta di [illegible] un'infermiera da un'anziana signora che [illegible] in una [illegible] [illegible]. Rifacimento [illegible] dell'horror nipponico, realizzato dallo stesso regista e prodotto da Sam Raimi ●●● [Ambrosio, Ideal, Pathé, Medusa]

■ 36. [illegible] Regia di [illegible] Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. [illegible] vera, dirige l'ex poliziotto Marchal ●●● [Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]

■ TU LA CONOSCI CLAUDIA?. Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni e il tassista Aldo, tanto abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nel comportamento, s'innamorano della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi) ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ UN BACIO APPASSIONATO. Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Ken Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● [Eliseo, Romano]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

Giangiorgio Satragni

Quartetto Belcea: il sesso forte è tutto delle donne ai violini

In tempi di sempre maggior perfezione tecnica, non stupisce trovare anche nella musica da camera nuovi gruppi che sfoderano una preparazione ineccepibile. Il giovane Quartetto Belcea è fra questi: ora inizia a girare il mondo, invitato dalle rassegne più blasonate, ed è una fortuna se l'Unione Musicale acchiappa gli artisti ancor prima che divengano imprendibili. Formato da due donne, la violinista Corina Belcea e Laura Samuel, e da due uomini, il violista Krzysztof Chorzelski e il violoncellista Alasdair Tait, il quartetto non lascia dubbi su quale sia il sesso forte. Già il quartetto classico, com'è l'op. 50 n. 1 di Haydn, dà ai violini la preminenza melodica, figuriamoci con divine col piglio da valchirie di tali fanciulle: gli uomini di fronte a loro restano un po' schiacciati, benché alla parte del violoncello tocchi più volte mettersi in evidenza. E' forse un carattere in molti quartetti dei nostri giorni mantenere un'indipendenza fra gli strumenti, impostando sì un'unità di pensiero, tuttavia non perseguendo (o raggiungendo) un'unità di timbro e di anima musicale. Tale carattere si adatta meglio all'esecuzione di pezzi moderni, com'è la desolata astrazione del raro terzo Quartetto op. 94 di Britten, seppur tra suoni diafani e metallici la lettura potrebbe scendere più a fondo nell'anima dell'autore. Come altri, anche il [illegible] si avvicina all'ultimo Beethoven nella prospettiva della modernità che egli aprì con i quartetti, ed ecco dunque l'immensa op. 132 quasi scarnificata. Dal 1825 pochi saranno riusciti a cogliere tutte le anime di questo lavoro e a darvi magnetica unità: è un quartetto al quadrato, dove Beethoven giunge alla metafisica della musica con l'arcaizzante «Canzona di ringraziamento». Noi auguriamo al Belcea di arrivarci, domani o più avanti, e di abbandonare quel vezzo degli strumentisti barocchisti, che sottolineano l'assenza del vibrato con una temporanea e voluta intonazione calante: al contempo gli siamo grati, poiché lo stupore che genera proprio la Canzona, fosse anche solo per le dimensioni, è rimasto intatto. Buon successo al Conservatorio e Janácek fuori programma.

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Shrek 2 — Adua 100 — [illegible]
Nicotina — Adua [illegible] — 20.15-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50
Il mistero dei Templari — Adua 200 — 20.00-22.30
Alexander — Adua 400 — 15.30-18.30-21.45

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,[illegible] ridotto
Se devo essere sincera — Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
Birth - Io sono Sean — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani
Ray — [illegible] — 16.00-19.00-22.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Les Choristes - I ragazzi del coro — 16.30-18.30
Confidenze troppo intime — 20.20-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Gli incredibili — 15.10-17.40
Saw - L'enigmista — 15.10-17.30-20.10-22.30-00.45
Alexander — 15.00-18.30-22.00-01.15
Tu la conosci Claudia? — 20.20-22.30-00.40
Shrek 2 — 15.00-17.20-20.00-22.20-00.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.20-17.40-20.00-22.20-00.40

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Saw - L'enigmista — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.3214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Alexander — Nirvana — 15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole — Ombrerosse — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
La foresta dei pugnali volanti — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Un bacio appassionato — Eliseo [illegible] — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Ferro 3 - La casa vuota — 16.30-18.30-20.30-22.30
Quei bravi ragazzi (in sala: F.Adonis) — [illegible]

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La sposa turca V.M. 18 — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812 [illegible]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Alexander — Groucho — 15.15-18.30-21.50
Saw - L'enigmista — Chico — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Alla luce [illegible] — Harpo — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
36 - Quai des Orfevres — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Alexander — Sala 2 — 14.30-17.50-21.15
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Grudge — Sala 4 — 14.30-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 4 — 16.30-18.30-20.30
Shrek 2 — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.15-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Spartan — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
La foresta dei pugnali volanti — Massimo 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Melinda e Melinda — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
L'amante di Gramigna — Massimo 3 — 16.30
Banditi a Milano — Massimo 3 — [illegible]
La gente di Angkor VO (Sott.It.) — Massimo 3 — [illegible]
I film degli Ateliers Varan in Cambogia VO (Sott.It.) — Massimo 3 — 22.00

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481 1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Alexander — Sala 1 — 15.00-18.30-22.00
La foresta dei pugnali volanti — Sala 2 — 15.25-17.45-20.10-22.30-00.50
The Grudge — Sala 3 — 14.20-16.25-18.25-20.35-22.40-00.45
Saw - L'enigmista — Sala 4 — 15.30-17.50-20.05-22.20-00.35
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 5 — 15.35-17.55-20.15-22.35-00.55
Shrek 2 — Sala 6 — 14.25-16.20-18.15
Tu la conosci Claudia? — Sala 6 — 20.10-22.25-00.40
36 - Quai des Orfevres — Sala 7 — 15.45-17.55-20.05-22.15-00.25
Ray — Sala 8 — 16.00-19.05-22.10

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Closer — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Nicotina — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4.50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Tu la conosci Claudia? — Valentino 1 — 15.40-18.00-20.20-22.35
Gli [illegible] — Valentino 2 — 15.30-17.50
Le conseguenze dell'amore — Valentino 2 — 20.10-22.30
Vedi Teatro — Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 intera selecard; € 4,[illegible] militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari — Olimpia 2 — 14.45-17.20-20.05-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 [illegible]
The Grudge — 15.10-17.35-20.05-22.30-00.40
Ray — 16.00-19.10-22.15
Shrek 2 — 15.15-17.40-20.10
Ocean's Twelve — 22.30-00.55
Christmas in Love — 14.50-20.00
Nicotina — 17.30-22.40-00.35
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.10-17.40-20.10-22.40-00.55
Alexander — 15.00-16.00-18.30-19.30-22.00-23.00
Saw - L'enigmista — 15.15-17.40-20.05-22.30-00.45
Gli incredibili — [illegible]
Tu la conosci [illegible] — 22.50-00.55
Il mistero dei Templari — 17.35-20.10
36 - Quai des Orfevres — 15.00-17.20-19.55-22.30-00.35
La foresta dei pugnali volanti — 15.00-17.25-19.55-22.30-00.50

■ [illegible] ■ via XX [illegible] 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 intera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 [illegible]
Shrek 2 — Reposi 1 — 15.20-17.35
Tu la conosci Claudia? — Reposi 1 — 20.10-22.30
36 - Quai des Orfevres — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Alexander — Reposi 3 — 15.00-18.20-21.40
Principe [illegible] cercasi — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ocean's Twelve — Reposi 5 — 14.40-17.20-20.00-22.40

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € [illegible],50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Private — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole — Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Ray — 14.30-17.30-20.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinePassCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Gli incredibili 20.30-22.40
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Gli incredibili [illegible]
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668 Gli incredibili 16.00-21.00
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Il magico Natale di Rupert 17.30 Se devo essere sincera 21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270 Shrek 2 21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
La foresta dei pugnali volanti — Sala 1 — 14.10-16.50-19.30-22.20-01.05
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 14.45-17.10-19.40-22.10-00.45
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 13.20-15.35-17.50-20.10-22.30-00.55
Shrek 2 — Sala 4 — 13.10-15.25-17.40-19.50-22.00-00.10
Princess Diary 2 — Sala 5 — 13.45-16.20-19.00-21.45-00.20
Alexander — Sala [illegible] — 14.40-18.10-21.40
Ray — Sala 7 — 15.10-18.30-21.50-01.00
Ocean's Twelve — Sala [illegible] — 14.50-20.00-01.10
Tu la conosci Claudia? — Sala 8 — 17.35-22.45
The Grudge — Sala 9 — 16.10-18.20-20.40-23.00-01.15
Gli incredibili — Sala 9 — 13.30
■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Shrek 2 — 16.30-18.30
Closer — 20.30-22.30
■ CASCINE VICA - [illegible] ■ Due Buone Big [illegible] Shrek 2 17.30
Ocean's Twelve — 21.15
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681 Gli incredibili — 15.30-17.30
Il mistero dei Templari — 20.00-22.30
Stazione ■ 011789.792 Non Pervenuto
Regina Uno ■ 011781.623 Alexander — 21.30
Regina Due ■ 011781.623 Che pasticcio, Bridget Jones! — [illegible]
■ MONCALIERI ■ K.C. Castello ■ 011641.236 Alla luce del sole 20.30-22.30
UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,30; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Alexander — 16.55-20.45-00.00
Ocean's Twelve — 15.35-17.55-20.15-22.35-00.50
Gli incredibili — 16.00-18.15
Il mistero dei Templari — 20.30-22.55
Saw - L'enigmista — 16.25-18.25-20.30-22.35-00.25
The Grudge — 16.25-18.30-20.45-22.50
Private — 16.25-18.30-20.30
Un bacio appassionato — 22.30-00.35
Alexander — 15.35-18.50-22.10
Ray — 17.00-20.00-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones! — 16.00-18.15-20.35-22.45-00.50
Nicotina — 16.50-18.50-20.50-22.50-00.45
La foresta dei pugnali volanti — 15.35-17.50-20.10-22.25-00.45
Tu la conosci Claudia? — 16.00-18.10-20.25-22.45-00.55
Tutto le ex del mio ragazzo — 15.55-18.00-20.25-22.35-00.40
Shrek 2 — 16.05-18.10-20.15
Christmas in Love — 22.25-00.45
36 - Quai des Orfevres — 16.00-18.15-20.25-22.45-00.50
Alla luce del sole — 16.50-18.50-20.45-22.50-00.40
■ NIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Shrek 2 17.00-21.15
■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192 Shrek 2 [illegible]
Che pasticcio, Bridget Jones! — 17.30-20.00-22.30
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Alexander — Sala 1 — 14.50-18.30-22.10
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 15.30-17.50-20.15-22.40
Shrek 2 — Sala 3 — 15.15-17.30
Closer — Sala 3 — 20.00-22.20
■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4408
Alexander — 15.00-18.00-21.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — 17.30-20.15-22.30
Polar Express — 15.00
Saw - L'enigmista — 20.15-22.30
Shrek 2 — 15.00-17.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi Teatro

[illegible] ■ PROVINCIA

■ [illegible]ANA ■ Corso, tel. [illegible] 931.2403 Alexander 19.00-22.00 ■ BARDONECCHIA ■ [illegible], tel. 0122 996.33 Shrek 2 17.30 Ray 21.15 ■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.00-22.00 ■ [illegible] ■ Margherita - Bi[illegible], tel. 011 971.6525 Alexander 22.00 ■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Che pasticcio, Bridget Jones! 21.15 ■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Alexander 18.10-21.15 Universal, tel. 011 941.1867 Shrek 2 15.45 Che pasticcio, Bridget Jones! 17.30-20.25-22.30 ■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.15-22.15 [illegible] ■ 011 910.1433 Alexander 19.00-22.05 ■ CIRIÈ ■ Nuovo tel. 011 920.9984 Alexander 15.30-18.30-21.30 ■ CUORGNÈ ■ Margherita tel. 0124 657.5[illegible] Saw - L'enigmista 21.30 ■ CONDOVE ■ Condovese tel. 339 839.1871 Ocean's Twelve 21.15 ■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Che pasticcio, Bridget Jones! 21.00 ■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Un bacio appassionato 20.00-22.15 Boaro - Guelli, tel. 0125 641.480 Alexander 18.30-22.00 Politeama, tel. 0125 641.571 Polar Express 15.30 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.30-22.30 ■ [illegible] ■ Auditorium, tel. 011 990.8098 Gli incredibili 21.00 ■ [illegible] ■ [illegible] Eden, tel. 011 990.5020 Christmas in Love 21.00 ■ [illegible] ■ Lumière tel. 011 968.2088 Ray 15.30-18.30-21.30 Gli incredibili 15.30 Shrek 2 15.00-17.45 Saw - L'enigmista 20.30-22.30 Alexander 15.00-18.15-21.30 Che pasticcio, Bridget Jones! 17.45-20.15-22.30 ■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 [illegible] Saw - L'enigmista 20.15-22.30 Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.20-22.30 Italia 500 Alexander 21.00 Ritz 36 - Quai des Orfevres 20.15-22.30 ■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Ray 21.15 ■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Shrek 2 17.30 Ray 21.15 ■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.606 Shrek 2 17.30 Tu la [illegible] Claudia? 20.10-22.30 ■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Alexander 21.30 Due The Grudge 20.30-22.30 ■ TORRE PELLICE ■ Trento tel. 0121 933.096 Shrek 2 21 [illegible] ■ [illegible] PEROSA ■ Nuovo, [illegible] 0121 933.096 Ocean's Twelve 21.15 ■ VILLASTELLONE ■ Jolly tel. 011 969 6034 Tu la conosci Claudia? 17.00-21.00 ■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Shrek 2 21.00

TEATRI ■ TORINO

[illegible] CORALE STEFANO TEMPIA. Gio. 27 gen., ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: [illegible] Canzoni, poesie e immagini per ridere [illegible]. Biglietto euro 13, rid. 7, info: 011.5214[illegible]. ■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.35.29. Oggi pomeriggio alle ore 15.30 per la rassegna L'operetta: Un invito al ceroso la Compagnia Alfa Folies presenta La donna dell'operetta. Sab. 29 gen. alle ore 20.45 e dom. 30 gen. alle ore 16 la Compagnia Alfa Folies presenta La via parigina. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro, www.alfateatro.com. Dom. 23 gen. alle ore 16.30 per la rassegna Giovedì di festa la Compagnia Fratto presenta I musicanti di Brema. Biglietti: intero 6 euro, rid. 4. Info e prenotazioni: 011 819 73 50, gdfesta@alfateatro.com ■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Oggi ore 15.30 e ore 20.45, domani ore 15.30 Compagnia della Rancia presenta [illegible] Fagioni e Cantando sotto la pioggia il musical basato sul film della MGM, con J. Mattera, G. Ottonello e G. Pirino, regia di S. Marconi, coreografie F. Angelini. Ultime 3 repliche. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it. ■ BARALDI via Chiamonte 3, tel. 011 489.676 "[illegible] teatro con mamma e papà": ven. e sab. ore 20.30, dom. 23 gen. ore 16.30 il Teatrino dell'Erba [illegible] presenta La bella e la bestia. Biglietti euro 4. Prenotazioni gio. e ven. ore 9-16 tel. 011.4439601; ven. e sab. ore 16-18.30 tel. 011.331764. Info: www.[illegible] ■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0489. Direttore Artistico L. Ferro [illegible] di teatro. Nuovo camere Compagnia M. Leggi. Musica Y. Harms, Y. Hemel, C. Cascone. [illegible] Cavallerizza Reale, via Verdi 9. 1 feb. ore 10 e ore 21.15. [illegible] ore 21.15. Prenotazioni e info: 011.4730189, www.balletteatrotorino.it ■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45 La donna del mare di H. Ibsen, regia di M. Avogadro, con E. Pozzi, A. Zanoletti, R. Piazza, M. D'Amico. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it ■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggio Reale/T.S.T. Ore 20.45 [illegible] dall'alma con M. Cappa, regia di [illegible], musiche di [illegible]. Produzione Teatro [illegible]. Ultimi due giorni. Cavallerizza, Manica Lunga/T.S.T. Ore 20.45 Giorni felici di S. Beckett, con C. Remondi, regia di R. Caporossi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo. N° verde [illegible] www.teatrostabiletorino.it ■ COLOSSEO via M. [illegible] 71. Dal 26 al 30 gen. Fiorre e Fiorre [illegible], domenica alle ore 20. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it ■ [illegible] piano [illegible] Mer. 26 gen., ore 21 Unione Musicale - Sette giorni. M. Quarta, violino, E. Dindo, violino, P. De Maria, pianoforte. Mendelssohn. Un ritratto. Info: 011.5669811. ■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Stasera ore 21 e domani ore 16, ultime due repliche, M. Moreno e R. Ilarni in Monte Carlo, la scoperta dell'amore di [illegible]. Regia di [illegible]. Dopo improrogabilmente fino al 23 gen. Ultimi 6 giorni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it ■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676 T.S.T., dal 1 al 13 feb. Una stanza tutta per me di L. Cuomo e M. Morelli, con L. [illegible] Carlo, T.S.E. Orario degli spettacoli: dal mar. al sab. ore 20.45, dom. ore 15.30. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. riposo. ■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 23 gen. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Gianduja, pane e vino. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi per repliche feriali. ■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011.5805768. Stasera ore 21 la nuova edizione comedia di V. Matthews. Agua bene la tocca. Vendita biglietti e abb. Il fiore all'occhiello e Grande pausa. Biglietteria feriali 10-22, festivi 15-20. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it ■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 23 B&B (Beckett and Bacon) Spettacolo per marionette mosse a vista. Una produzione I Dotte [illegible]. Info: 011.2475556, www.[illegible] Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, apertura un'ora prima dello spettacolo. ■ CONCERTI DEL PORTICO. Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4.5. Prevendita Occupazioni d'ascolto. Mer. 26 gen. ore [illegible] pianoforte. Sonate, valzer, improvvisi e notturni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-22. ■ GRAN TEATRO via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Mar. 26 ore 20.45 Teatro del Piccolo presenta Quanno porporato. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope ore 22.30 di Monica [illegible] lun. [illegible] dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. ■ [illegible] via Mantova 3[illegible] tel. 011 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per [illegible] 28 gen. al 2 feb. ore 21 Riponendo Dante Capriccio infernale di U. Atzajisi e B. Bongiovanni. Spettacolo [illegible] l'abbonamento "Metti una sera a teatro". Info: tel. 011.2386067, info@[illegible]. ■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi, ore 21, per la VII stagione di Teatro di Prosa "Luci alla ribalta" la Compagnia "Piccolo Teatro [illegible]" presenta Claudia, il delitto è servito di P. Franchin. Il [illegible] feb., per la stagione "Note a Teatro": Nabucco di G. Verdi. Regia di S. Bruno. Prevendita casse teatro giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it ■ ORSA TEATRO via Boserio 15, tel. 011 517.4409. 24-25-26 gen. ore 11/13 e 14/18. Sala Orsa. Laboratorio per attori, condotto da M. Pietruska e R. Kolin dell'Institutet för Scenkonst di Stoccolma. Partecipanti previsti 15 con iscrizione gratuita. 27 gen. ore 15/19 Sala Orsa ingresso libero Conferenza spettacolo. La logica della passione, con M. Pietruska. In collaborazione con il CRUT (Centro Regionale Universitario per il Teatro). Info: CRUT 011/8173427. Orsa 011/5617235 ■ [illegible] REGIO GIACOMO PUCCINI. Ore 21 [illegible]. Duo Tiene-Rolle in: Double Vision. Alex Rolle percussioni, Daniele Tione pianoforte. Posti a euro 15 (rid. 11-12). Info e prevendita: Centro Jazz Torino, via Pomba 8 - Tel. 011.884477; [illegible] vendita sale 21.15 al Piccolo. ■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielmetti 17/c, tel. 011 127.8749. Questa sera, ore 21.15. Chiudiamo di F. Weiss. Giornata della memoria. Posto unico euro 6. Info: 011.36.48.59. ■ [illegible] TEATRO [illegible]. Grugliasco, tel. 011.787.780. Stagione Teatrale 2005. Vita mia di E. Dante. Parco Culturale Le Serre, Grugliasco, Sala Chalet 25 gen. N. 2 repliche alle ore 20 e ore 22. Prezzo int. 10, rid. 7, rid. 5. Spettacolo dialettale Piemontese La Fabbrica di Mamma Gianna. Teatro Pennone ore 21. [illegible] unico euro 5 una replica solo il 25 gen. [illegible] 011.7808717 ■ SALA TEATRO [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.5161. Questa sera, ore 21 La Centro Compagnia presenta Caterina, la bestia e la diva. [illegible] Pirandello. Prevendita gio. ven. sab. ore 16-19 in teatro. Info: tel. 011.4553306 ore 8-19. ■ SANGIAGO TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 330.608. Dal 25 al 27 feb. ore 21 Otello - Il tempo sospeso. Racconto tratto da W. Shakespeare. Di e con S. Battaglia. Collaborazione artistica di [illegible] di Bergoss. Musiche [illegible]. Produzione Tangram Teatro. Info: 011.338698 o www.tangramteatro.it ■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domenica [illegible] - Questa sera alle ore 21 [illegible] presenta Il libro della fantasquaglia. Info tel. 011.3042808 (un venerdì ufficio) o sul sito www.[illegible] ■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 1 al 4 feb. ore 21 A scampo lei lonely. Omaggio a Jane Joplin di F. Purgone, produzione Associazione Baretti. [illegible] 25 euro. Info e prenotazioni: [illegible]5187, info@cineteatrobaretti.it ■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 [illegible]. Ore 21 Per la Rass. Spazio D.O.C. Gruppo Teatro 1 in Sarto per signora di G. Feydeau. Replica domani ore 16. 27/01 Coop. Ernesto Olino in Il fantasma del museo Zoudulo di L. Oggero. 29-30/01 Zero Teatro in Clell accasi di G. Gaglia. 04-05/02 Per [illegible] Spazio D.O.C. La Bottega in Coppia aperta quasi spalancata - Una donna sola - Il risveglio di D. Fo e F. Rame. Info e Prenotazioni gg. feriali ore 16-19 info@teatrocardinalmassaia.it, www.teatromassaia.it ■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini [illegible], tel. 011 424.1124. Questa sera, ore 21 Amleto di W. Shakespeare. Compagnia "I cattivi di cuore". Ing. euro 8 ■ TEATRO ERICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Questa sera, ore 21 Natale in casa Cupiello Compagnia Teatrale Moncalieri. Info: 011 6403700, www.[illegible] ■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Dom. 23 gen. ore 21 Voti a perdere di F. Bernacci, con E. Bertolino, regia di G. Vacis, ITC 2000. Info: P. Cestaro ar Canavese 0125/641161. Ufficio stampa - Ass. Balacco - 3[illegible] ■ TEATRO GOBETTI via [illegible] 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Mer. 26 gen. ore 20.45 Incontro a cura dell'unione sportiva Sanmaurese sul tema "Il gioco del calcio, uno strumento educativo, le regole". Ingresso libero. Info: www.teatrogobetti.it ■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. [illegible] Il Gesto e l'Anima - Rassegna internazionale di Danza e Arti integrate. Oggi ore 15.30 e ore 21. Domani ore 16 Balletto dell'Esperia La Butterfly in coproduzione con Vignaledanza [illegible]. Musica R. Sakamoto, G. [illegible]. Coreografia F. [illegible]. Scene e costumi I. Gallardo. Regia P. Michovich, J. Gallardo ■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 27 gen. ore 21 Così è se vi pare. Commedia in 3 Atti di L. Pirandello. Compagnia La Bottarda. Biglietti intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.800705[illegible] ■ TEATRO REGIO Ore 15 Il Regio dietro le Quinte, visita guidata al Teatro; ingresso euro 5 (Biglietteria - Tel. 011.8815.241/242). Ore 15 Opera... solo con mamma e papà, laboratorio-gioco sull'opera "L'amore delle tre melarance" di S. Prokof'ev. Info - Tel. 011.8815557 e www.teatroregio.torino.it ■ TEATRO SUPERGA piazzetta Marconi - Nichelino, www.[illegible], tel. 011 627 9789. Oggi 22 ore 21 Rassegna Prosa Jorge per 45 giorni (a Giorgio Perlasca). Teatro Danza [illegible] e Sanremo Proballet. Euro 13/10. Dom. [illegible] ore 16 Teatro per tutti: La Bella Addormentata compagnia G. Ballesio. Euro 3. Sab. 29/1 ore 21 Rassegna di prosa Don Chisciotte. Balletto di Roma con André De La Roche. Euro 13/10

a Torino TOYOTA CENTRAL MOTORS [illegible] Torino | Torino Tel. 011 4341900 | Collegno (TO) Tel. 011 784088 | C.so Torino [illegible] Torino Tel. 011 3194000
AD MOTORS Yaris C.so Vercelli, 66 Torino Tel. 011 2489100 | C.so Torino, 76 Chieri (TO) Tel. 011 9411050 | Via Reiss Romoli, [illegible] Torino Tel. 011 2745204

...DICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,50 OBBLIGATORIO PER TUTTI) ANCHE IN TRAINE GENOVA). € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), COMO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI → PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,00 CON «L'ESPRESSO» IN TUTTA ITALIA; € 1,80 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM (€ 6,80 CON I GRANDI VOLUMI SU PASTA E CIOCCOLATO); € 9,90 CON «IMMAGINI DI TORINO D'ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVIN... FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, Paesi SCANDINAVI € 2. SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,90; USA $ 2,50

Nuova Alfa 147 1.9 JTD M-Jet 150 CV [illegible] allestimento Exclusive con impianto Hi-Fi Bose®, interni in pelle, cerchi da 17" e sensori di parcheggio di serie. Tua a 147 Euro al mese. Offerta dei Concessionari Alfa Romeo valida fino al 19 febbraio.

www.alfaromeo.it

One like 147.

Nuova Alfa 147

Esempio riferito a Alfa Exclusive 1.9 JTD M-JET 150 CV a: prezzo chiavi in (I.P.T. esclusa) € 26.731,00 • € 12.440,00 • Durata 24 mesi • 23 rate mensili da € 147,00 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) • Maxirata € 13.365,50 • Spesa gestione pratica € 185,00 • • T.A.N. 7,95% - T.A.E.G. • Salvo approvazione Sava. Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800,818*26.

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9 (1.9 JTD M-JET 150 CV). – Emissioni CO_2 (g/km): 157 (1.9 JTD M-JET 150 CV).

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Domani, stante la giornata festiva, qualche problema di traffico potrà verificarsi a causa di alcune manifestazioni cittadine: alle 9.45 presso il monumento sito nel giardino compreso tra corso Svizzera e via Medici, Commemorazione Caduti e dispersi in Russia. Al PalaVela, via Ventimiglia, Test Event «Torino Ice 2005» allenamenti per pattinaggio figura. Dalle 15 alle 18 manifestazione a carattere ludico sportivo in via del Prete e via d'Arborea. Altri rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Giovedì 20/1/2005	5 POCO SALUBRE
5	MOLTO INSALUBRE		
	INSALUBRE	Mercoledì 19/1/2005	5
	POCO SALUBRE	Martedì 18/1/2005	4
4	MEDIOCRE	Lunedì 17/1/2005	4
3	DISCRETA	Domenica 16/1/2005	4
2	BUONA	Sabato 15/1/2005	5
1	OTTIMA		7

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; via R. Margherita 134/M; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** via Borgaro 83; piazza Galimberti 7;. **Aperte 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Info:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IN CANTIERE ANCHE ALTRI PROGETTI PER I QUALI SI CHIEDONO FINANZIAMENTI, COME IL RECUPERO DI FORO BOARIO E OFFICINE LIMONE

Il Borgo Mercato diventerà polo fieristico

Le prime trasformazioni nella viabilità e nei trasporti

Giuseppe Legato

Da semplice quartiere residenziale a «polo fieristico» di riferimento per tutti i comuni del Patto territoriale. L'amministrazione comunale di Moncalieri ha varato un progetto di fattibilità per il rilancio di borgo Mercato e chiede finanziamenti per 4 milioni di euro affidandosi ai residui dei fondi Docup dell'Unione Europea via Regione. L'assessore ai Patti Territoriali Elena Fissore lo definisce «il progetto "Porta sud di Moncalieri", che si snoda su un'area vasta a punta a cambiare il volto di una borgata attraverso investimenti sul turismo, sulla cultura e sui trasporti». Il progetto di fattibilità, discusso, nelle commissioni consiliari, sarà depositato ufficialmente la prossima settimana e individua in quattro opere le tappe funzionali a una rinascita della zona. In testa, l'ex Foro Boario sul quale il Comune ha già speso due milioni di euro. Un gioiello architettonico destinato a diventare – con l'appoggio di Ascom e delle altre associazioni di categoria - il punto di eccellenza dell'enogastronomia, ma anche il riferimento polifunzionale in cui troveranno spazio quello dell'antiquariato, florovivaistici, esposizioni automobilistiche e vetrine turistiche per il patto Torino-Sud. La tipologia di intervento individuato prevede la cablatura e l'informatizzazione della struttura, il collegamento dei capannoni attraverso elementi mobili, la creazione di cucine e di servizi che aumentino il livello di recettività per il pubblico.

Altra richiesta di finanziamento, stavolta per una stazione ferroviaria intermedia tra Torino e Moncalieri, nei pressi del Foro Boario i cui costi di previsione si attestano attorno ai cinque milioni di euro. Qui la sfida si gioca sul medio-lungo periodo con un obiettivo preciso: «Essere pronti in termini di strutture quando sarà completato il primo lotto del passante ferroviario (Chieri-Settimo) nel tratto da Trofarello a Torino Lingotto» precisa l'assessore ai Trasporti Franco Ghione. Non solo mobilità e turismo, ma anche strade e pubblici esercizi.

Nelle maglie del progetto, difatti, rientra anche la riqualificazione di via Pastrengo e della sua naturale prosecuzione di via Cuneo (per il Comune di Nichelino). Obiettivo? Creare una rete di accoglianza per i futuri frequentatori delle fonderie teatrali Limone sulle quali – sempre nelle carte di studio – si chiedono finanziamenti per interventi di arredo e di messa in sicurezza con la recinzione dei suoi 40 mila mq. E ancora: una passerella sul Sangone verso via Vico, interventi di restyling alle arterie stradali come via Mongina in cui verranno rifatti marciapiedi fino al confine con Nichelino e una rotonda su strada Carignano. Con i fondi in questione potranno essere accolti tre progetti in tutta la Provincia di Torino il punto di forza – aggiunge Fissore – del bando – è l'immediata cantierabilità delle opere che comunque dovranno essere terminate entro il 2007». In proporzione ai fondi che verranno assegnati si procederà alla valutazione delle priorità di intervento contemplate in questo progetto «che – conclude l'assessore – avrà la capacità di incidere velocemente sulla qualità della vita di questo borgo e sul suo tenore di vita».

SOTTOPASSO DI VIA PASTRENGO

Collegamento diretto con Nichelino bypassando il passaggio a livello

Con la realizzazione del sottopasso di via Pastrengo scomparirà il passaggio a livello della ferrovia Torino-Pinerolo. Un lungo tunnel da via Pastrengo a via Cuneo, collegherà Moncalieri a Nichelino evitando le code chilometriche che si formano al passaggio dei convogli. Da qui transitano oggi 30.000 veicoli e cinquanta treni (uno ogni 40 minuti) al giorno con ripercussioni sull'inquinamento acustico e atmosferico e flusso veicolare più volte al centro di polemiche. I cantieri di quest'opera attesa a Moncalieri da trent'anni potrebbero partire entro i prossimi due mesi e proseguiranno senza sosta per un anno e mezzo in cui verrà messa a punto una viabilità alternativa. Il costo complessivo dell'opera è stimato complessivamente attorno ai 2,8 milioni di euro di cui 2,3 previsti nella spesa del Comune di Moncalieri mila euro come cofinanziamento di Rfi.

LINEA FERROVIARIA TORINO-PINEROLO

Interventi nella stazione Sangone grazie all'arrivo dei fondi olimpici

Con i fondi olimpici destinati al raddoppio della tratta ferroviaria Torino-Pinerolo, verrà riqualificata anche la stazione Sangone di borgo Mercato alla periferia di Moncalieri, insieme con quella di Candiolo, None e Porte. Lo studio preliminare focalizza quattro-cinque interventi di potenziamento che interessano, prima di tutto, «i servizi a terra» con nuovi investimenti sui segnali visivi e sonori e una rinnovata cartellonistica scandita da tabelloni elettronici che segnaleranno gli orari e i passaggi dei treni. Il progetto complessivo di riqualificazione sarà integrato dalla risistemazione delle banchine in prossimità dei binari nel rispetto delle normative vigenti sui portatori di handicap e la realizzazione di un sottopassaggio che servirà a raggiungere, in sicurezza, il secondo e il terzo binario e che, previo apposita convenzione, potrà essere prolungato fino in via Giordano Bruno.

INCASTRATO DALLE TELECAMERE INSTALLATE DALL'EUROBALL IN ACCORDO CON LA PROCURA

Finanziere in manette: concussione

Emilio Giaimo

Trentamila euro. Solo questa frase, dal significato inequivocabile, il maresciallo della finanza Filippo Ceretto ha scritto sul biglietto che ha lasciato al direttore finanziario della Euroball, una multinazionale con uffici e stabilimento a Pinerolo. La somma di denaro sarebbe dovuta servire ad aprire in futuro controlli più approfonditi. Una minaccia che né Mario Montù, il direttore finanziario dell'azienda nè l'amministratore delegato Nicola Trombetti per un solo momento hanno pensato di consegnare al sottufficiale che all'inizio di ottobre aveva cominciato una serie di accertamenti. E l'ultimo capitolo di questa storia di concussione si è svolto ieri sera negli uffici di questa azienda. Sono state le telecamere che l'azienda, in accordo con il suo studio legale e con la Procura di Pinerolo, ha installato nei due uffici dove il finanziere veniva ricevuto.

E così, in un serial televisivo, appena il maresciallo Ceretto ha messo nella 24 ore il denaro, nell'ufficio entrati i suoi superiori, il colonnello Calza, comandante del nucleo provinciale polizia tributaria, e il capitano Baldini. Il colonnello ha detto una sola frase: «Lei mi conosce». A quel punto il sottufficiale si è sentito male, è intervenuto un medico, poi per lui è scattato l'arresto in flagranza.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Ciro Santoriello, è indirizzata verso altri casi, che potrebbero essere però di corruzione. Massimo riserbo fra le fiamme gialle che hanno operato per arrestare un loro collega. Spiega l'avvocato Claudio Maria Papotti, che con il collega Paolo Bianco in queste settimane ha assistito la multinazionale in questa delicata vicenda: «I dirigenti dell'azienda sono stati al gioco, sino a stasera, quando è scattata la trappola. Certamente il finanziere non immaginava che nell'altra stanza ci fossero i suoi superiori ad osservare tutte le sue mosse».

Il pm Ciro Santoriello

INCIDENTE A

Travolta e uccisa mentre va a pagare il canone Rai

Stava andando a pagare il canone quando è stata investita mortalmente. Ha perso la vita così Ines Bulgarelli, 80 anni, residente a Grugliasco in piazzetta San Cassiano. Ieri mattina, infatti, verso le 10,30 stava attraversando viale Echirolles per andare alle Poste a pagare la bolletta. Ma quando si trovava al centro della carreggiata è arrivata una Citröen AX che l'ha colpita in pieno. A causare l'incidente, forse, è stato il riverbero del sole che ha parzialmente offuscato la vista al giovane alla guida dell'auto. Si è accorta dell'anziana donna solo quando ha sentito l'urto violento e visto il corpo sbalzato sull'asfalto. Sul posto è arrivata rapidamente un'ambulanza del 118, ma per la donna oramai non c'era più nulla da fare. I vigili urbani, invece, fatti i rilevamenti hanno posto sotto sequestro la vettura e hanno indagato per omicidio colposo A.Z., anni, abitante a Collegno.

LA CERIMONIA A PINEROLO

Medaglia di bronzo al Terzo Alpini della Taurinense

Il Comandante delle truppe alpine, generale di Corpo d'Armata Bruno Iob, ieri mattina a Pinerolo alla presenza del Comandante della Brigata Alpina Taurinense, generale Claudio Graziano, ha decorato la bandiera di guerra del Terzo Alpini con la medaglia di bronzo al valore dell'Esercito. Il riconoscimento vuole premiare l'impegno che gli alpini hanno dimostrato nella recente missione in Bosnia. Durante la cerimonia, alla quale ha partecipato anche il padre del caporalmaggiore Giovanni Bruno, morto in un incidente in Bosnia, vi è stato il passaggio del comando del battaglione Susa, dal tenente colonnello Giulio Armando Lucia al tenente colonnello Massimo Bigini.

A PIOSSASCO SI CONFRONTANO GLI INVENTORI DEI GIOCHI DI SOCIETA'

Il raduno dei «mastermind» italiani

Massimiliano Peggio

FANTASIA senza confini, passione smisurata per i giochi da tavolo e soprattutto uno spirito inguaribile «Peter Pan». Sono le caratteristiche fondamentali per diventare un bravo autore di giochi di società, e non solo per puro divertimento. Se la fortuna aiuta, e se si è davvero bravi, c'è addirittura la possibilità di trarne profitto, vendendo a buon prezzo il frutto della propria creatività. Per due giorni, oggi e domani, i «mastermind» italiani si sono dati appuntamento a Piossasco, alla sala Coop di via Torino, per il primo ritrovo nazionale chiamato «IDeA», acronimo di «Incontro degli autori di giochi».

L'organizzatore è Walter Obert, grafico di professione, collaboratore della rivista Focus, inventore non «professionista» e alcuni anni fa con Alex Randolph, Dario De Toffoli, «Vampiri in salsarossa», 70 mila copie vendute in Europa. «In Italia - dice - gli autori che vivono esclusivamente creando giochi sono pochissimi, o quattro». Ma di ottimo livello: tant'è che giochi di maggiore successo nel mondo, «War of the Ring», ispirato all'opera di Tolkien, è rigorosamente «made in Italy».

Come muove i primi passi un aspirante autore? «Si inizia sempre modificare le regole dei giochi già esistenti: ci si crea il proprio mondo, con le carte, per esempio, o rivoluzionando classici Monopoli o Risiko». Poi, la curisità di sperimentare nuovi orizzonti fa il resto. Il di Piossasco riserva ai «mastermind» italiani programma intenso.

In tutto sei round giochi incrociati, suddivisi nell'arco del weekend: appassionati, curiosi, rappresentanti di associazioni di giocatori, potranno in accedere alla manifestazione solo dalle 16 alle 19, oggi e domani. «Ci siamo ritagliati spazio riservato perché di solito durante la convention indette dalle aziende di settore, o nei tornei nazionali, gli autori non hanno mai l'occasione di confrontarsi sul serio, di scambiare le proprie opinioni sulle invenzioni». Per questo motivo, ad ogni autore è concesso di portare in prova due giochi, della durata massima di due ore, con regole facilmente spiegabili al pubblico. Più, a tutti è stato chiesto di sottoporre le proprie creazioni al giudizio dei «rivali», attraverso la compilazione di questionari dettagliati. I documenti saranno poi conservati per impedire eventuali «copiature».

Si ruba di tutto, infatti, e le idee non fanno eccezione, soprattutto quando fruttano tanti soldi. «Nel nostro ambiente - aggiunge Obert - c'è un po' di diffidenza a mostrare le invenzioni in pubblico, ma documentando i test si può garantire massima trasparenza». Nessuna invenzione da serbo, al momento? «Certo, è ancora top secret».

in breve

AMIAT CONDANNATA NON FACEVA LAVARE LE DIVISE DI LAVORO
Il tribunale ha condannato, con sentenza del 18 gennaio, l'Amiat al risarcimento di oltre 500 mila euro (più di un miliardo delle vecchie lire) a 140 dipendenti per il lavaggio degli indumenti di lavoro esposti a rischio e a circa mila euro per le spese legali. Lo ha comunicato il sindacato padano del Falia (Federazione autonomista lavoratori igiene ambientale), che ricorda come questo diritto sia stato sancito dalla Corte di cassazione e di assenteismo i sindacati Cgil-Cisl-Uil. Per domani alle 10 è convocata un'assemblea dei lavoratori Amiat presso la sede del Falia-Sinpa di via Costituente 28 a Borgaro.

CHIVASSO, DIMETTE DELL'UDC
Nicola Spagnolo, consigliere comunale di Chivasso dell'Udc, rassegnato le dimissioni per motivi di lavoro e problemi con il proprio partito. Al suo posto subentrerà Corrado Angelis, eletto nella lista di Forza Italia.

CONDOVE, CONTESTATA LA NUOVA FONTANA
Oltre 400 residenti hanno già firmato una petizione per dire no alla nuova fontana di piazza Vittorio Veneto. I particolare i firmatari vorrebbero la sostituzione della fontana (carrello ferroviario che si infossa nel terreno) con un monumento che «ricordi di più la storia del paese come ad esempio valorizzando maggiormente quello che attualmente si trova al fondo di viale Bauchiero: il busto che ricorda il cav. Fortunato Bauchiero, fondatore delle Officine Moncenisio e figura storica locale che ha favorito lo sviluppo delle vita del paese».

A CHIVASSO LA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO
Festa del Ringraziamento con i coltivatori domani a Betlemme di Chivasso. Alle 11 Messa con la partecipazione dei Priori Marco Foresto e Simone Alberto; ore 11,45, don Giovanni Gerra benedirà i mezzi e le attrezzature agricole, poi il pranzo sociale.

LA FIERA IN PIAZZA DI SAN SEBASTIANO PO
Appuntamento con la XIII fiera di San Sebastiano domani in piazza Giovanni Agnelli. Alle 9, apertura della fiera mercato e stand degli antichi mestieri; ore 10, inizio giochi medioevali con personaggi in abiti d'epoca; ore 12, aperitivo in piazza offerto dall'amministrazione comunale. Alle 14, esibizione degli sbandieratori di Montechiaro d'Asti e intrattenimento musicale con la Filarmonica di Castelrosso. Ci sarà una mostra di disegni degli alunni delle scuole del paese su «San Sebastiano tra realtà e fantasia».

LAURIANO, DEI DONATORI FIDAS
Domani 23 gennaio, dalle 8 alle 11, i numerosi donatori di sangue della sezione comunale di Lauriano della Fidas si ritroveranno presso la sede di via Antonio Gramsci 1 per eleggere le nuove cariche sociali.

CIRIE', IL CIRCONDARIO HA CAMBIATO LA SEDE
E' cambiata la sede del Circondario di Ciriè. Dal 13 gennaio scorso gli uffici decentrati della Provincia di Torino sono ubicati in via Banna 14 dove ha già sede il Centro per l'impiego. Il Circondario avrà il seguente orario: lunedì e giovedì dalle 9 alle 12. Restano invece immutati i numeri telefonici 0123/320600 Fax 0123/320392.

CURIOSANDO
NELLA SUA AGENDA
HO SCOPERTO...

TUTTE le ex del mio RAGAZZO
www.sonypictures.it

AL CINEMA
UGC CINÉ CITÉ
(MONCALIERI)

RENÉE HUGH COLIN FIRTH
BRIDGET JONES!
LA STESSA BRIDGET. UN DIARIO NUOVO.

www.chepasticciobridgetjones.it

AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

ADUA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

"Black comedy cinica e brillante, omogeneo e ben ritmato, sul gusto thriller all'inglese." (Corriere della Sera)

"Scoppiettante film che regala divertimento ed emozione, una corsa delirante e mozzafiato, tarantiniana ma con personalità originale. Sceneggiatura da far invidia a veterano" (La Repubblica)

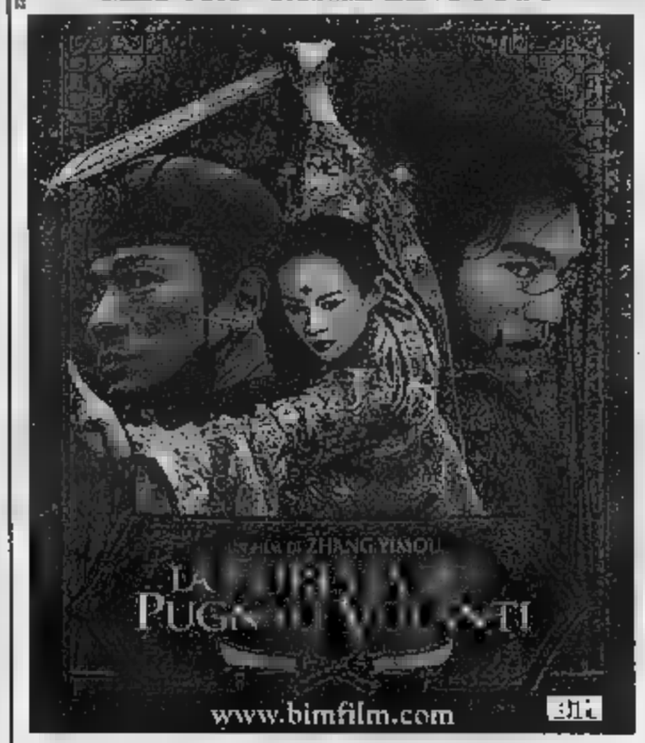
Diego Luna

nicotina

LA VITA SENZA FILTRO

www.nicotinailfilm.it

Dagli autori di "LA E IL e "HERO"
la più grande avventura del 2005
ELISEO - MASSIMO
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



LA PUGNALATA

www.bimfilm.com

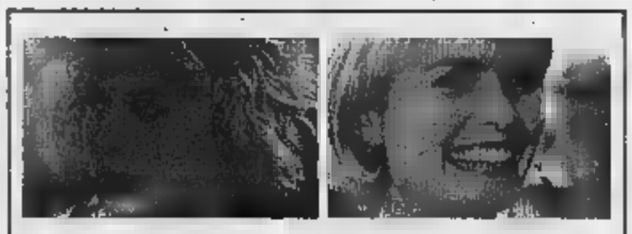
Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

WWW.SHREK2.IT

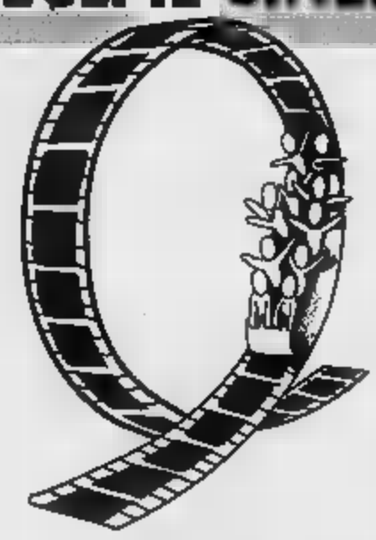
ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



Melinda e Melinda
Scritto e diretto da WOODY ALLEN

MASSIMO IN ESCLUSIVA

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

Chi ama a prima vista
tradisce
ad ogni sguardo
CLOSER
www.columbiatristar.it

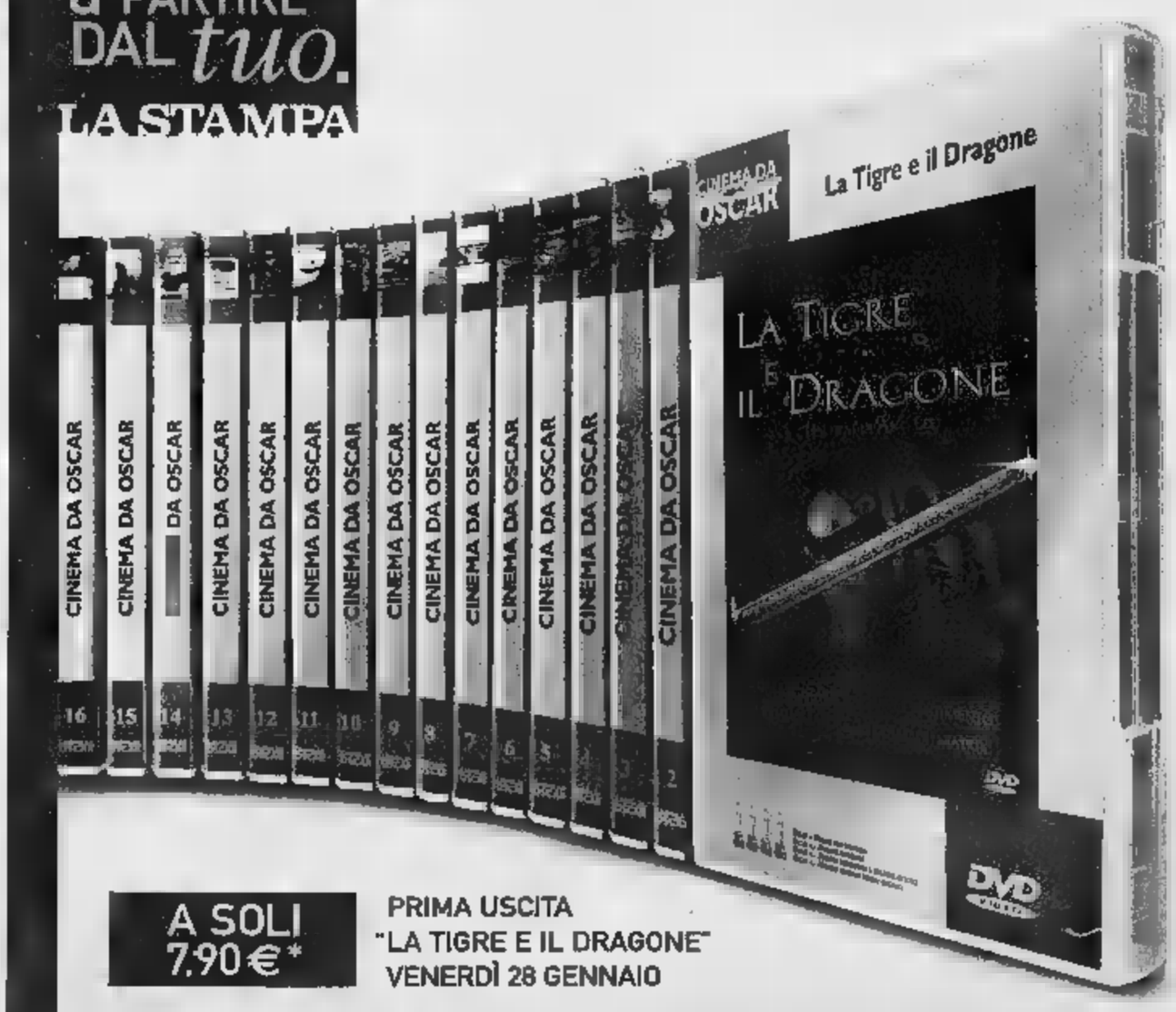
AL CINEMA
NAZIONALE

CHRISTMAS IN LOVE

PATHÉ LINGOTTO

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
news in collaborazione con
LA STAMPA

TuttO IL MONDO, a PARTIRE DAL *tuo*.
LA STAMPA



A SOLI 7,90 €*

PRIMA USCITA
"LA TIGRE E IL DRAGONE"
VENERDÌ 28 GENNAIO

Con La Stampa vi portate a casa un Oscar.

"Cinema da Oscar", la collezione di DVD dedicata al grande cinema.

Li hai già visti o non li hai dimenticati? Bene, perché ora oggi hai la possibilità di riguardarli quante volte vuoi. La Stampa presenta la serie di film più premiata dell'anno: sedici capolavori indimenticabili, tutti vincitori di Oscar. La tigre e il dragone, L'ultimo imperatore, Traffic, Apocalypse now, Cabaret e Cyrano di Bergerac sono solo alcuni titoli di una collezione che saprà farsi guardare.

*PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL E DELLA VALLE D'AOSTA.

[redacted] IL FORTE VENTO HA ABBATTUTO LA STRUTTURA IN COMPENSATO

Si stacca una parete Paura all'ospedale

Un abete finisce su via Miniere, Andrate al buio per tutto il giorno Numerosi incendi nei boschi, dietro c'è la mano dei piromani

Alessandro Ballesio

Raffiche di vento fino a 100 chilometri orari che hanno danneggiato abitazioni ed ospedali, scoperchiato capan[redacted] industriali [redacted] scagliato [redacted] strada alberi, cartelloni [redacted] tegole, mettendo in [redacted] pericolo automobilisti [redacted] passanti. Per sicurezza alcuni negozi sono stati chiusi dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco. E' [redacted] giornata di emergenza, quella di ieri, in buona parte del Canavese. Pompieri, forze dell'ordine e gruppi di protezio[redacted] civile [redacted] stati impegnati fino a sera.

Paura, ieri mattina, nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Ivrea. Una violenta raffica di [redacted] ha [redacted] parete [redacted] compensato. Danni anche all'ingresso del pronto soccorso, dove è andata in frantumi l'insegna del nosocomio. E polizia e vigili del fuoco hanno tenuto d'occhio per ore la clinica eporediese, dove si è temuta l'evacuazione: due squadre [redacted] pompieri sono riuscite [redacted] spegnere un incendio che si [redacted] sviluppato a poche [redacted] metri dall'edificio, lungo la ferrovia.

VICINO AL DISTRIBUTORE TAMOIL

Due incidenti [redacted] Lombardore

[redacted] maledetta» di Lombardore colpisce ancora. Questa volta però a farne le spese più di tutti è stato il distributore della Tamoil: guard rail divelto, cartelli abbattuti [redacted] due pompe di distribuzione del carburante inutilizzabili per l'arco dell'intera giornata [redacted] ieri. [redacted] disastro è stato provocato [redacted] da uno, [redacted] ben due incidenti stradali avvenuti a qualche ora di stanza uno dall'altro. Il primo intorno alle 22 quando una Seat che ha affrontato male la [redacted] è finita contro i [redacted] posti al termine dell'area di servizio concludendo poi la sua corsa nel prato adiacente. Il secondo, intorno alle 3 di notte quando una Lancia Ypsilon, ha sbandato [redacted] termine della curva finendo contro il guard rail. Un [redacted] e proprio macello che fortunatamente questa volta [redacted] ha procurato morti, [redacted] solo feriti non in pericolo di vita.

Gli addetti di una ditta specializzata intervengono per rimuovere l'abete crollato in via Miniere a causa del vento

GLI [redacted]
C'è la [redacted] di un piromane dietro almeno uno degli incendi che si [redacted] sviluppati nella giornata di ieri: quello di Castelnuovo Nigra, dove quattro squadre di volontari Aib hanno impiegato ore per spegnere le fiamme. Nel pomeriggio un altro rogo [redacted] Valle Sacra, [redacted] Cintano: qu[redacted] volta la colpa è di un filo dell'alta tensione staccato dal vento. Vigili del fuoco dal Canavese e dalla Valle d'Aosta al lavoro, sempre nel pomeriggio, per limitare i danni [redacted] un incendio nelle colline [redacted] Carema.

TRALICCI CADUTI
Per tutta la giornata di ieri [redacted] abitanti di Andrate [redacted] rimasti al buio. Colpa di un traliccio caduto a Borgofranco. Non si è tuttavia verificata nessuna situazione di emergenza. Problemi anche in alta valle Soana, a Ronco e Valprato Soana: la corrente [redacted] mancata nelle località di Forzo e di Campiglia.

Qualche danno lo hanno subito invece le aziende. Al call-center della Vodafone di Ivrea una raffica di foehn ha fatto saltare [redacted] vetrata, che [redacted] finita nel piazzale sottostante. A Burolo, la Pluritec, azienda specializzata nella produzione di macchine per piastre di controllo numerico, danni alle finestre dopo che il vento aveva fatto scoperchiato un capannone nelle immediate vicinanze.

PERICOLO [redacted]
In via Miniere un abete [redacted] finito sulla strada: fortunatamente [redacted] passava nessun automobilista. Gli addetti di una ditta specializzata hanno lavorato a lungo per fare a pezzi l'enorme tronco [redacted] ripristinare la viabilità. A Castellamonte i vigili urbani hanno chiuso l'accesso [redacted] piazza Martiri della Libertà: colpa delle tegole finite sulla strada.

Alcuni negozi [redacted] supermarket hanno chiuso. Nella zona commerciale di Burolo, lungo la statale per Viverone, fin dal mattino alcuni negozianti hanno preferito chiudere: c'era il pericolo che cadessero tegole e coperture. E' successo al supermercato «Amico», al negozio di elettrodomestici Trony e al centro commerciale La Serra. Chiusi per precauzione anche una farmacia [redacted] un bar.

[redacted] in breve

A SALASSA DI RECUPERA LA CHIESA DI «VIVERE»
Tornerà all'aspetto di [redacted] tempo [redacted] facciata dell'antica chiesa della Madonna del Boschetto, edificio religioso che di [redacted]cente aveva ospitato le riprese di un matrimonio della fiction «Vivere». L'importo [redacted] di 80 mila euro, grazie anche a contributi dell'amministrazione comunale e della Regione e alle offerte dei fedeli. E la giunta guidata da Giusepp[redacted] Ansinello ha deciso di ristrutturare anche il tetto della chiesa cimiteriale [redacted] San Rocco, per una [redacted] che si aggira sul [redacted] euro.

VALPERGA, [redacted] AREE INDUSTRIALI
Potranno essere ospitate nuove aziende nelle [redacted] industriali [redacted] Valperga: il potenziamento dei siti attrezzati già presenti in via Busano e lungo la ex statale 460 è stato reso possibile [redacted] l'approvazione definitiva, [redacted] parte della Regione, della variante al piano regolatore. L'ultimo documento urbanistico [redacted] datato 1983.

PRO LOCO [redacted] SAN GIUSTO SENZA UN PRESIDENTE
Non c'è pace per la Pro loco di San Giusto. Alla vigilia di una delle manifestazioni simbolo del paese, il carnevale (che per tradizione è organizzato proprio dall'associazione turistica), [redacted] è dimesso il presidente Cristian Vittone. Nei mesi scorsi si erano registrate altre due defezioni all'interno del direttivo, ora guidato dal vice presidente Davide Bertetto.

RIVAROLO, APERTO L'UFFICIO TURISTICO
Un ufficio turistico per offrire informazioni a chi vuole visitare [redacted] bellezze di Rivarolo [redacted] del Canavese. E' quello che nascerà nelle salette [redacted] comunali che si affacciano su piazza Litisetto. A gestirlo sarà la Pro loco, che [redacted] recente ha siglato una convenzione con l'amministrazione. L'ufficio turistico verrà inaugurato [redacted] primavera.

CUORGNE', SPORTELLO PER ASSISTERE GLI [redacted]
E' nato uno sportello [redacted] mediazione culturale gestito da Ciss 38 [redacted] Asl 9 in collaborazione con l'associazione multietnica Harambe. Ha sede in via Gramsci 9 ed è aperto tutti i martedì dalle 9.30 alle 12. Si occuperà [redacted] assistere cittadini stranieri, enti locali, scuole e imprese nel [redacted] della sanità, dell'amministrazione e della consulenza giuridica. Per informazioni: tel. 0124/654195.

CUORGNE' LE MANIFESTAZIONI NELL'EX MANIFATTURA

Giorno della memoria tra spettacoli e mostre

Un cartellone denso di iniziative per celebrare il Giorno della Memoria: [redacted] convegno, uno spettacolo teatrale, infine un circuito di mostre [redacted] tema realizzato dagli alunni delle scuole. E' soprattutto a loro che va il pensiero dell'amministrazione comunale: «Perché possano conoscere meglio una tappa dolorosa del nostro passato più recente [redacted] storia delle perse[redacted] nazifasciste», dice l'assessore alla cultura Sergio Orso. Ma il programma dedicato al sessantesimo anniversario dall'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, naturalmente è rivolto a tutti. Ad ospitare le iniziative saranno i saloni dell'ex Manifattura di via Ivrea.

Si inizia giovedì 27 [redacted] 10 nell'auditorium, con il convegno «Cuorgnè ricorda oggi come ieri». Interverranno il consiglie[redacted] nazionale dell'unione delle comunità ebraiche italiane, Claudia De Benedetti, che parlerà di «Yad Vashem: significato e spiritualità del museo della Shoah di Gerusalemme», Massimo Foa, con il tema «Da Cuorgnè [redacted] Auschwitz: le strade della [redacted]moria» [redacted] infine la presidente dell'associazione canavesana per i valori della Resistenza Elisabetta Massena, [redacted] «Immagini di tante memorie».

Al centro fiere (piano terra dell'ex filanda) alle 11.30 verranno inaugurati i percorsi espositivi, con tre mostre.

[redacted] fotografica, dedicata ai «Viaggi della memoria» compiuti tra il 2000 e il [redacted] nei campi di concentramento.

La seconda riguarda i lavori realizzati dagli alunni delle scuole [redacted] del Giorno della memoria, la terza è un'esposizione [redacted] artisti canavesani chiamata «Libertà: anelito dell'uomo». Sono visibili giovedì [redacted] 11.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalla 9.30 alle 12.30 [redacted] dalle 15 alle 18, sabato dalle 9.30 alle 12.30 e domenica dalle 15 alle 22. E poi per [redacted] scolaresche [redacted] prenotazione telefonando allo 0124/655 252.

Venerdì 28 alle 11 si chiude con lo spettacolo teatrale per scuole «Anna [redacted] Davide». [a. bal.]

[redacted] & QUANDO

[redacted] Ritornano [redacted] raccontate nella stalla da Claudio Zanotto Contino [redacted] dalla sua asina, Geraldine la Sommaire. Alle 21 (e in replica domani alle 16), nel cortile Contino [redacted] piazza Porta Pia 16, vie[redacted] proposta la storia di uno spirito folletto di nome Puck: la storia l'ha scritta William Shakespeare, [redacted] potrebbe [redacted] tranquillamente ambientata [redacted] Canavese, terra [redacted] di leggende di folletti.

ROCK. Gli aranceri dall'Asso di Picche organizzano la rassegna "Coll'asso rock" che oggi alle 21, al Cowboy di Bollengo, propone in concerto i divertenti Patelavax.

CARNEVALI. Sono stati presentati [redacted] scorso sabato i Gavason, protagonisti del carnevale di Ozegna: si [redacted] di Lara Gallo Lassere [redacted] Sergio Bartoli, che questa sera aprono le danze del "veglionissimo", al palazzetto dello sport, animato dall'orchestra Mirage; durante la serata premiazione delle maschere più belle. I Signori del Lago di Campagna vengono presentati alle [redacted] dal balcone del palazzo municipale di Cascinette; al termine della breve cerimonia ha luogo la fiaccolata verso il padiglione, presso gli impianti sportivi, dove i personaggi salutano i coscritti del 1987 [redacted] 1988; quindi la serata in allegria [redacted] centro "Coniugi Crotta" di via Roma. Via ufficiale anche per il carnevale di Cuceglio: alle 20,30 nel palazzo comunale si svolge la cerimonia [redacted] consegna delle chiavi del paese a Barba Gioglu ed Erbaluce 2005, che poi [redacted] presentati al pubblico n[redacted] locali della Cantina Sociale del Canavese, in compagnia della loro corte di Rubiun e Barbatelle; quindi tutti nella palestra comunale, per lo spettacolo [redacted] illusionismo del Magico Al[redacted] e la musica della Fanfara di Cuceglio. A Lessolo, [redacted] 14.30, vengono presentati gli Abbà, che fanno la loro uscita sui balconi dei quattro rioni del paese: Canton ëd Rio, Canton d'la Villa, Canton ëd Magninëngh e Canton dij Cassin-[redacted] Magnus; alle 20.45, in pia[redacted] del municipio, passaggio dei poteri dal sindaco al Generale, e presentazione della Serenissima Castellana [redacted] della corte; poi, al padiglione, spettacolo pirotecnico e serata danzante con l'orchestra di Loris Gallo. Nel padiglione in piazza del municipio, a Burolo, alle 21 è [redacted] programma un ballo in maschera, [redacted] da discoteca. Come anticipazione del carnevale, la Pro loco [redacted] Parella propone [redacted] festa in maschera per i bambini (ma anche i loro genitori e nonni): appuntamento alle 17.30 nel salone della Pro loco in piazza del Burnel. A Salassa, con inizio alle 21, sfilata in notturna dei carri allegorici. I Pastorelli di Bienca di Chiaverano vengono presentati alle 21, nella [redacted] scuola comunale; segue la serata danzante [redacted] I Ragazzi del Villaggio.

I Gavasun: Lara [redacted] Lassere e Sergio Bartoli

HIMALAYA. Prosegue il ciclo di incontri "Quattro chiacchiere in biblioteca", al Centre culturel di Villa Michetti a Pont Saint Martin. Alle [redacted] si parla della "Spedizione Everest-K2: cinquant'anni dopo" insieme allo scalatore Claudio Bastrentaz, che racconta [redacted] ha vissuto cinque mesi sul "tetto del mondo". L'ingresso è libero.

I [redacted] Alle 17.30, all'Abcinema La Serra di corso Botta a Ivrea, l'associazione aranceri Mercenari presenta il filmato "Mercenari: il carnevale, una festa!", che racconta attraverso immagini, suoni e voci la [redacted]stazione, così [redacted] viene vissuta dal gruppo di aranceri. I filmati si riferiscono, in particolare, all'edizione dello scorso anno del carnevale, durante il quale i Mercenari hanno festeggiato il trentennale di fondazione.

CACCIA [redacted] Biblioteca civica di Settimo Vittone e cooperativa Alce Rosso organizzano, per i bambini dai 6 ai 10 anni, la caccia al [redacted] denominata "Caccia alla storia". Ritrovo [redacted] biblioteca per le 14.30.

BALLO. Nell'ambito della festa di San Sebastiano, al salone pluriuso di Castelnuovo Nigra è in programma una serata danzante allietata dall'Orchestra Melody, serata durante [redacted] quale avrà luogo l'elezione di "Miss San Sebastiano 2005".

FOTOGRAFIE. Da [redacted] lunedì 24 gennaio, in sala Santa Marta a Ivrea, è aperta la mostra "Ricordi fotografici", a cura di Giovanni Torra e Raimondo Mazzola, che presenta immagini storiche del carnevale.

LA MEMORIA. La [redacted] Anpi di San Benigno, in occasione della Giornata della Memoria, organizza due mostre, entrambe dedicate allo sbarco in Normandia, che vengono allestite in municipio; la prima, curata dagli Amici del Passato di Volpiano, è visitabile f[redacted] sabato 29, [redacted] seconda, del Gruppo Modellisti di Torino, si può vedere solo [redacted] e domani.

A CURA DI Mauro Saroglio

CITTA' DI IVREA - PROVINCIA DI TORINO
Avviso di esito di gara di pubblico incanto per l'appalto dei Lavori di realizzazione 2^ fase funzionale del movicentro di Ivrea. Importo complessivo a base di gara €. 3.616.456,90. Ditte partecipanti 47 - Ditte ammesse 45 - Ditte escluse 2. Ditta aggiudicataria MEIE [redacted]. - Via Giuseppe Vasino, 19 - 10023 Chieri. Ivrea, li 22.01.2005
[redacted]
Ing. Angelo GIANOTTOI

Il pre ed il post scuola è seguito dagli stessi docenti

Istituto Missionario Salesiano
Cardinal Cagliero

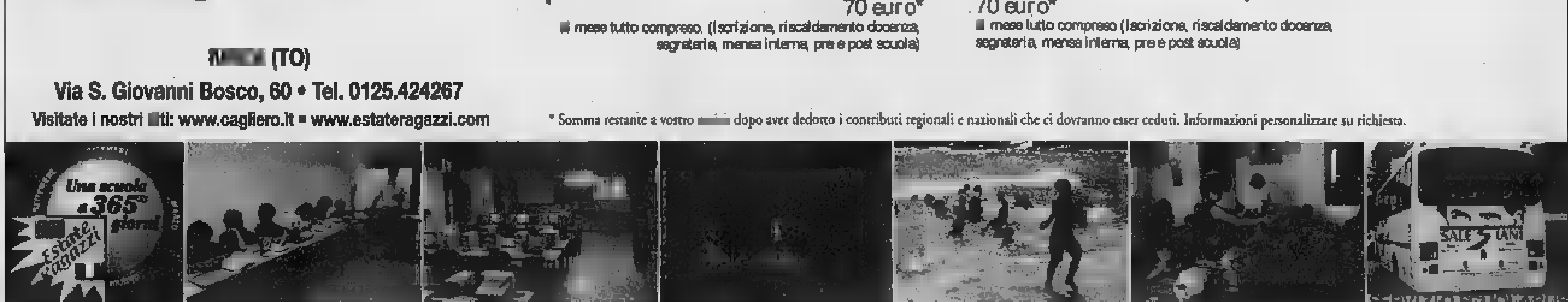
Elementari paritarie a partire da 70 euro*
[redacted] mese tutto compreso. (Iscrizione, riscaldamento docenza, segreteria, mensa interna, pre e post scuola)

Medie paritarie a partire da 70 euro*
[redacted] mese tutto compreso (Iscrizione, riscaldamento docenza, segreteria, mensa interna, pre e post scuola)

a scuola dalle 7,30 alle 18,00 dal lunedì al venerdì

[redacted] (TO)
Via S. Giovanni Bosco, 60 • Tel. 0125.424267
Visitate i nostri [redacted]ti: www.cagliero.it [redacted] www.estateragazzi.com

* Somma restante a vostro [redacted] dopo aver dedotto i contributi regionali e nazionali che ci dovranno esser ceduti. Informazioni personalizzate su richiesta.



CURIOSANDO
NELLA SUA AGENDA
HO SCOPERTO...

TUTTE le ex del mio RAGAZZO
www.sonypictures.it

AL CINEMA
UGC CINÉ CITÉ
(MONCALIERI)

RENÉE ZELLWEGER HUGH GRANT COLIN FIRTH
BRIDGET JONES!
LA STESSA BRIDGET. UN DIARIO NUOVO.

www.chepasticciobridgetjones.it

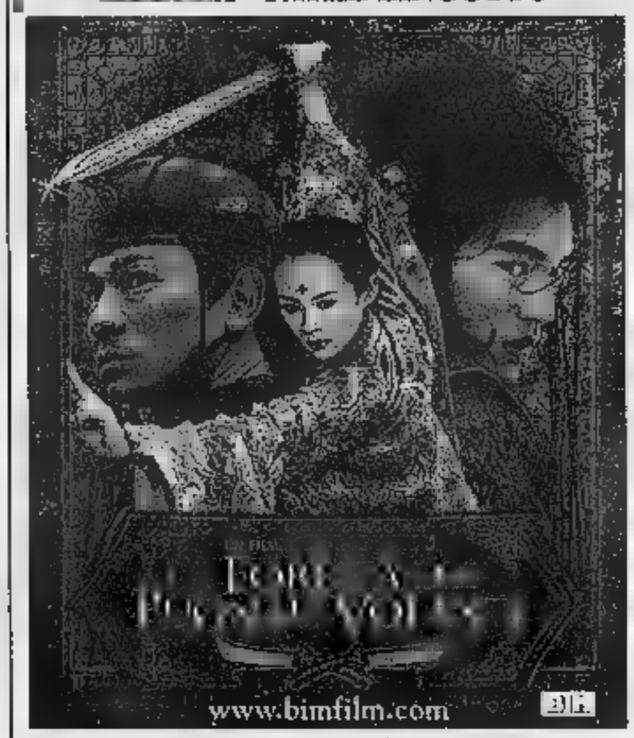
AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

ADUA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

"Black comedy cinica e brillante, cast omogeneo e ben ritmato, sul gusto thriller all'inglese." (Corriere della Sera)

"Scoppiettante film che regala divertimento ed emozione, una delirante e mozzafiato, tarantiniana ma con personalità originale. Sceneggiatura da far invidia a un veterano" (La Repubblica)

Dagli autori "LA TIGRE E IL DRAGONE" e "HERO"
la più grande avventura del 2005
ELISEO - MASSIMO
A - PATHÉ LINGOTTO



Per la pubblicità su:
LA STAMPA

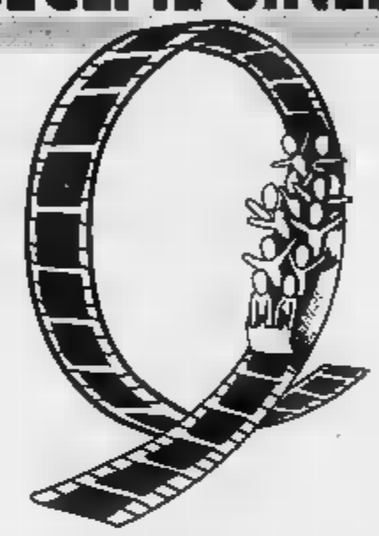
PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO -

MASSIMO ESCLUSIVA

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

Chi ama a prima vista
tradisce
ad ogni sguardo
CLOSER

AL CINEMA
NAZIONALE

IL FILM CAMPIONE D'INCASSI

PATHÉ LINGOTTO

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
news in collaborazione con
LA STAMPA
Viabilità con Informatico

Tutto
IL MONDO
a partire
DAL tuo.
LA STAMPA

A SOLI 7.90 €*

PRIMA USCITA
"LA TIGRE E IL DRAGONE"
VENERDÌ GENNAIO

Burnett Bgs

Con La Stampa
vi portate
a casa un Oscar.

"Cinema Oscar", la collezione DVD al grande cinema.

Li hai già visti e li hai dimenticati? Bene, perché oggi hai la possibilità di riguardarli quante volte vuoi. La Stampa presenta la serie film più premiata dell'anno: sedici capolavori indimenticabili, tutti vincitori Oscar. La tigre e il dragone, L'ultimo imperatore, Traffic, Apocalypse now, Cabaret Cyrano de Bergerac solo alcuni titoli di collezione che saprà farsi guardare.

*PIÙ IL ... È UN'ESCLUSIVA RISERVATA AI LETTORI ... DELLA

LA STAMPA

SABATO [redacted] GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 21. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● [redacted] POST - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

CIAMPI: «SOLIDARIETA' AI NOSTRI SOLDATI». IL PREMIER IRACHENO ALLAWI: «INADEGUATO IL PIANO DI SICUREZZA PER LE ELEZIONI»

Iraq, ucciso un maresciallo italiano

Colpito su un elicottero a Nassiriya. Fini: la missione non cambia

IL PROIETTILE D'ARGENTO

Lucia Annunziata

[redacted]

La morte del maresciallo Simone Cola appare tanto più drammatica se si pensa che [redacted] avvenuta nello stesso giorno in cui il premier iracheno ha ripetuto tutti i suoi dubbi sullo stato della sicurezza nel Paese. [redacted] realizzazione del piano è [redacted] completata - ha detto Allawi - ma non è sufficiente a far fronte ad attacchi violenti». E non è nemmeno la prima volta che il candidato favorito [redacted] voce a tutta la sua incertezza sulle condizioni in cui si voterà la prossima settimana.

La morte del soldato italiano ripropone così la ragi[redacted] di molti [redacted]: perché non sono [redacted] rimandate queste elezioni - [redacted] poche settimane, [redacted] pochi mesi, del tempo necessario a ristabilire ordine nel Paese, come pure partiti iracheni avevano chiesto e alcuni esperti americani suggerito? In fondo, rimandarle non sarebbe stato una decisione impossibile, né definitiva [redacted] il ritiro delle truppe dall'Iraq.

Il fatto è che il mantenimento di questo appuntamento è parte profonda della cultura strategico-politica americana: per il governo Usa le elezioni in tempo di guerra costituiscono, nella sua storia, il «silver bullet», il proiettile d'argento con cui si uccide il Mostro; il punto di svolta [redacted] cui una strategia militare [redacted] a una nuova fase. Si tennero così, [redacted] peggiori, le prime di queste elezioni, quelle che divennero modello per le altre: il voto in Vietnam del 3 settembre del 1967, in cui venne eletto, [redacted] l'80 per cento dei votanti, il candidato favorito da[redacted] Usa, Nguyen [redacted] Thieu. Si votò [redacted] queste condizioni [redacted] El Salvador nel marzo del 1982, sotto i colpi della guerriglia, per eleggere un altro favorito dagli americani, Duarte. E' poi stato il [redacted] dell'Afghanistan, che votò appena uscito dalla guerra, ma ancora pieno di tensioni.

E proprio a proposito del voto in Afghanistan, troviamo di recente un riferimento chiaro al passato da parte del vicepresidente Cheney, che nell'ottobre del 2004 dichiarava: «Venti anni fa avevamo un'identica situazio[redacted] in El Salvador e tenemmo libe[redacted] elezioni» (Cheney era allora in quel Paese [redacted] osservatore del Congresso). Il famoso generale Abizaid, nelle stesse settimane gli faceva eco: «Se guardiamo alle precedenti esperienze, quale il Salvador, [redacted] che la gente che vuole votare voterà».

Siamo insomma davanti a una costruzione teorica, non una semplice ostinazione. Le elezioni come «silver bullet», appunto, il gesto con cui si raddrizza una situazione nata male. L'impatto evocativo per il mondo occidentale è forte: esalta infatti tutti i valori su cui l'America giustifica [redacted] nel mondo: la democrazia e la difesa degli oppressi. Non ultimo, ci [redacted] poche [redacted] mediaticamente più [redacted] e più emozionanti di una fila di uomini e donne che sfidano disarmati gli armati, per deporre una scheda. Alla fine, dunque, è solo il passaggio elettorale, che può portare a una nuova fase; nessun ritiro delle truppe sarà insomma mai contemplato senza la legittimazione formale di un nuovo governo.

Ormai, a una settimana dal voto, è troppo tardi forse per riproporre le domande. Bisogna tuttavia vedere [redacted] seguirà davvero una fase più controllabile e meno lacerante per gli Usa. Il risultato [redacted] Afghanistan [redacted] conosce. [redacted] Salvador il [redacted] ha funzionato. In Viet[redacted] tuttavia, cinque mesi dopo il voto, la notte del 31 gennaio del 1968 il Vietnam del Nord lanciò l'offensiva del Tet. Che segnò l'inizio della fine per la presenza americana [redacted] quella parte del mondo.

[redacted]

«DIMMI [redacted] SEI TU»

L'ultimo disperato sms inviato dalla moglie

Maria Corbi A PAGINA 2

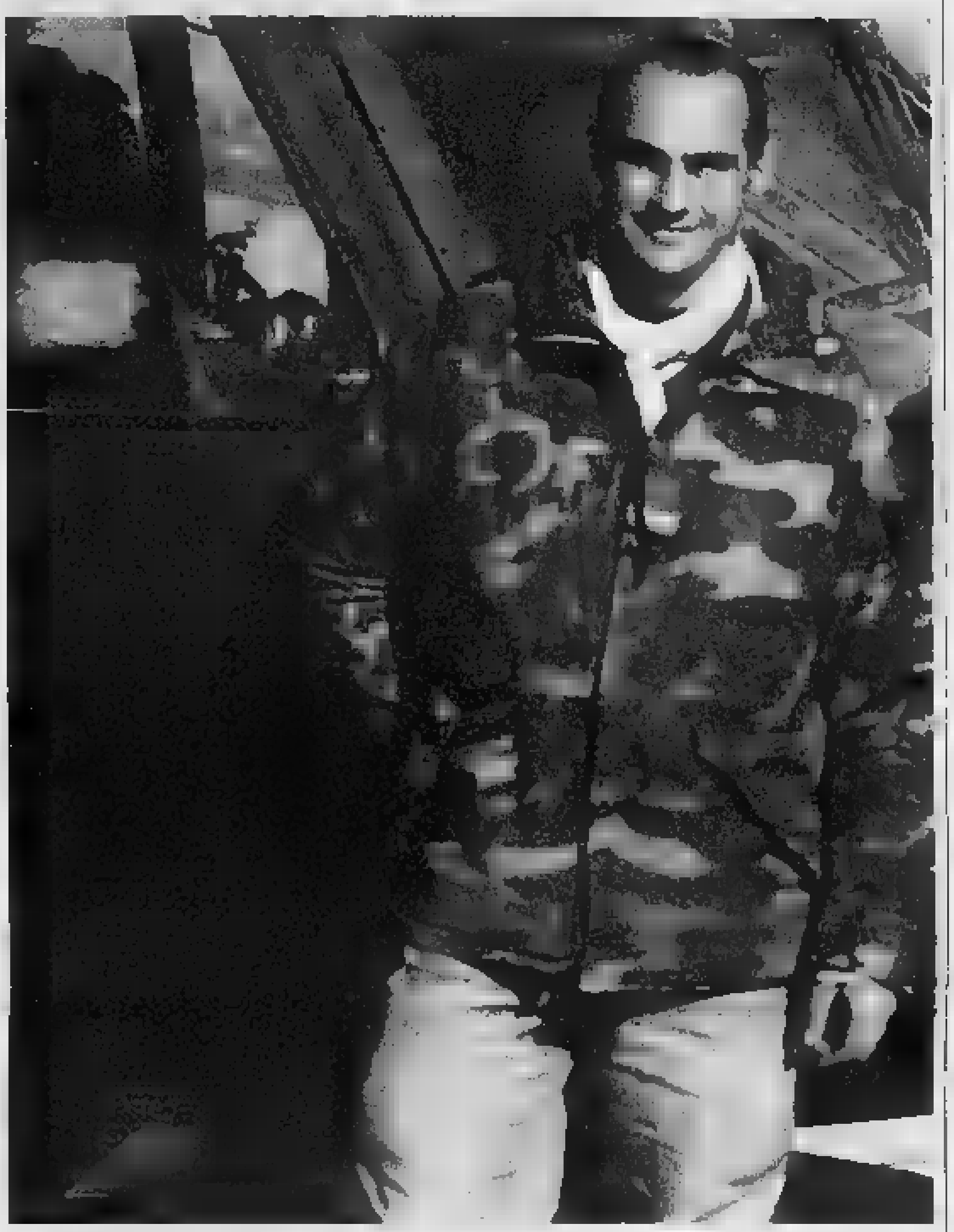
LA SFIDA [redacted]

La riconciliazione passa dal recupero degli estremisti

Fiamma Nirenstein A PAGINA 6

BAGHDAD. Una raffica di mitra sparata da un tetto ha ucciso [redacted] maresciallo Simone Cola, 32 anni, di Tivoli. Il sottufficiale era su un elicottero del contingente italia[redacted] accorso in aiuto di una pattuglia portoghese che era stata attaccata. Cordoglio alla famiglia e ai commilitoni è arrivato dal presidente della Repubblica, mentre il ministro degli Esteri Fini ha ribadito che la missione italiana non cambia. Il premier iracheno Allawi lancia l'allarme elezioni: inadeguato il piano di sicurezza.

Amabile, Galeazzi, Molinari, Mastrolilli, Semprini, Sisci e Tessandori [redacted] PAG. 2 A PAG. 7



Il maresciallo Simone Cola, 32 anni, morto ieri a Nassirya. Lascia la moglie e una bimba di cinque mesi

REPORTAGE

QUELLA STRATEGIA CHIAMATA PRUDENZA

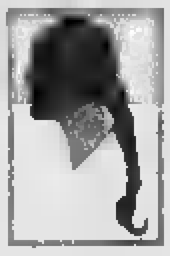
Dopo la strage dei carabinieri meno rischi e più impegni sul fronte umanitario per il nostro contingente

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

SCUOLA E TRADIZIONI

Il dialetto è l'antidoto ai paciughi linguistici

Mina



D[redacted]. Che cerco di [redacted] meglio, [redacted] adesso che i ver[redacted] sono prevalentemente all'imperfetto. Adesso che alcuni vocaboli cominciano ad [redacted] sconosciuti: «Come hai detto? Che cosa vuol dire?». Il grande amore: l'italiano e il piccolo amo[redacted]: il dialetto. Che fanno parte [redacted] me come i miei capelli, [redacted] il mio piloro. Che mi tengo stretta. Che mi scaldano il cuore e i pensieri.

L'italiano è la perfezione complessa come la psicanalisi, scrigno di tesori come le eccezioni e le figure retoriche. [redacted] dialetto è la verità, la storia di ognuno, innegabile culla, magazzino di individui. L'italiano è la sciolina indovinata per passare la vita sullo stivale patrio. Il dialetto è la coscienza terrosa di qualsiasi pezzo di mondo e solo di quello. Con l'italiano entri in rapporto formale con gli altri, attraverso la lingua della mente. Con il dialetto sbugiardi gli imbroglioni e riconosci i sinceri.

Probabilmente non basterà l'infarinatura impartita da chissà quali docenti e auspicata dalla [redacted] nuovi obiettivi d'apprendimento dei licei classici. Ci vorrà un'università ampia p[redacted] insegnarlo ed impararlo.

Accozzaglie di vocali definite da accenti e da segni diacritici, [redacted] una battaglia di soldatini. Fremiti consonantici divisi [redacted] il vento e il porcile. Avrei preferito che la trasmissione della lingua fosse un fenomeno biologico perché non si perdesse nessuna scheggia di patrimonio. Ma mutazioni fonatorie e esigenze coagulative hanno semplificato e svilito le preziose disuguaglianze. Recentemente De Crescenzo raccontava di una vecchia foto di suo padre, soldato nella Grande Guerra, [redacted] la scritta «interprete» sul braccio. Interprete fra un tenente veneto e un sergente siciliano. Poi il Ventennio ha sguinzagliato per l'Italia maestrine dalla penna rossa che segnavano ogni parola dal vago sapore dialettale.

L'italiano, che non è nato e non si è affermato come lingua orale, [redacted] l'abbiamo appreso per mezzo della musicalità, ma attraverso i significati. Una precisa parola per indicare [redacted] determinata [redacted]. La [redacted] eseguiva, ma dentro continuavamo a parlare in dialetto. Con tutta [redacted] ricchezza dell'emozionalità, del movimento, della passione per il particolare e per i punti esclamativi.

Se la lingua è appartenenza, ben venga questo estremo tentativo di risurrezione del dialetto. Come antidoto al paciugo linguistico che non è più italiano e non è ancora inglese, come nutrimento per le anime refrattarie all'inebetimento dell'orribile linguaggio m[redacted] televisivo, infarcito di luoghi comuni, che soffoca e stramazza quel corpo [redacted] che [redacted] l'Italia.

E perché, per non rinunciare alle a[redacted] del migliore italiano, superbo, [redacted] e zuccherino, nobile e pugnace, [redacted] accostare finalmente i liceali al genio di quel Gadda che mescolava i linguaggi per dire [redacted] realtà esattamente come deve essere? Ne guadagnerebbero il cuore e la mente.

BERLUSCONI: SINISTRA CONTRO IL PAESE. FASSINO: ORA BASTA

Accordo [redacted] centrodestra Formigoni rinuncia alla lista

SECONDA EDIZIONE

UN SONDAGGIO SEGRETO FA TREMARE I VESCOVI

Referendum, il fronte del no arriverebbe solo al 18%

Per questo Ruini schiererà la Cei per l'astensione

Augusto Minzolini A PAG. 10

ROMA. Formigoni rinuncia [redacted] sua lista personale e il centrodestra trova l'accordo in vista delle Regionali. Si è conclusa la polemica che ha reso difficili gli ultimi giorni tra i partiti della Cdl. Superati i problemi con gli alleati Berlusconi è tornato ad attaccare a testa bassa la sinistra in un appello agli azzurri a fare squadra: sono contro la nazione. Lo dico molto chiaro, io sono il bene. Dura la presa di posizione di Fassino: ora basta deve smetterla.

Grasseno, Cerretti, La Mattina, Magri Marzolla e Rampino ALLE PAG. 10 E 11

FÖHN

VENTO CALDISSIMO 20 GRADI A TORINO

Temperature record in tutto il Piemonte

Divampano gli incendi

[redacted]

VARESE, UCCIDE SORELLA, NIPOTE E UNA CLIENTE

«Ridatemi i miei soldi» E fa una strage nel bar

VARESE. La sorella gli doveva 150 mila euro, frutto di molte rapine, investiti in un bar. La donna voleva vendere il locale, ma lui - già condannato per assassinio e agli arresti domiciliari per droga - non voleva saperne. Così Efisio Serra, 55 anni, è entrato nel bar, e dopo una violenta lite ha fatto fuoco: ha ucciso la sorella e una cliente. La nipote si è rifugiata nel retro, ma lui l'ha inseguita dando fuoco al locale. La ragazza è morta soffocata dal fumo.

Colonnello A PAGINA 9

PADOVA

IL MARITO SI SUICIDA LA MOGLIE ESCE DAL COMA

Lui era disperato per la malattia della donna

Lei ha riaperto gli occhi dodici ore dopo [redacted] tragedia

Fabio Poletti A PAGINA 9

BUONGIORNO

Gli Innominabili

NON bastavano gli scioglilingua del Fu Ulivo. Adesso pure Berlusconi comincia a dire che l'alleanza di centrodestra non è di centrodestra. E' vero che lo ha dichiarato al congresso dei socialisti e si sa che quell'uomo direbbe qualsiasi cosa pur di allisciarsi la clientela. Però che destra e sinistra fossero allegorie della politica lo scriveva già molti anni fa Benedetto Croce, le cui tesi il premier avrà discusso l'altra sera a cena con la Lecciso. Ci dev'essere quindi qualcos'altro dietro il guazzabuglio nominalistico che ha paralizzato i partiti italiani, per cui nessuno vuole più chiamarsi come si chiama e gli unici che lo vorrebbero, i democristiani di entrambi gli schieramenti, sono costretti a fingere il contrario e a farsi venire l'orticaria con parole come Destra e Socialdemocrazia.

L'impressione è che alla base del pasticcio ci sia il tentativo impossibile di ribattezzare l'immutabile. Perché se il serbatoio di voti a cui attinge Prodi continua a essere in larga misura quello del vecchio pci, anche la coalizione di Berlusconi non è altro che il pentapartito, col movimento sociale al posto della sinistra dc, guarda caso il blocco di forze che negli Anni 80 votò le leggi televisive a suo favore. Eppure ciò che inquieta una parte di coloro che nel 2001 hanno dato fiducia a Berlusconi e ora meditano di ritirargliela non è che abbia raccolto l'eredità elettorale di Craxi Andreotti e Forlani, ma che ne continui la politica, senza imprimere al governo quella svolta liberale che in questi anni è stata, essa sì, soltanto un nome.

GLI ESAMI

MATURITA', DEBUTTANO LE BIOTECNOLOGIE

Negli istituti tecnici spuntano nuove materie per il secondo scritto

Niente sorprese nei licei: latino al Classico matematica allo Scientifico

SERVIZIO A PAGINA 13

50122
9 771122 176003

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

IL DOLORE DELLA FAMIGLIA DEL GIOVANE MARESCIALLO

L'ambasciatore Usa in Iraq «Rendiamo onore al suo sacrificio»

■ Il militare italiano deceduto [redacted] Iraq è il maresciallo ordinario Simone Cola, 31 anni, in servizio presso il 1/o Reggimento «Idra» dell'Aviazione dell'Esercito, con sede a Bracciano". Simone Cola, abitava a Viterbo, era sposato [redacted] Alessandra Cellini, 27 anni, [redacted] padre di una [redacted] di cinque mesi. Sarebbe tornato a casa in licenza il prossimo 4 febbraio. La salma del giovane militare rientrerà domani [redacted] 17 [redacted] un aereo dell'Aeronautica Militare all'aeroporto [redacted] Ciampino. Intanto sono arrivate [redacted] condoglianze degli Usa, attraverso Bob Callahan, dello staff di John D.Negroponte, ambasciatore americano [redacted] Baghdad: «Siamo molto dispiaciuti per la morte [redacted] Simone Cola, militare delle Forze Armate italiane [redacted] Iraq. Porgiamo le nostre condoglianze alla sua famiglia, [redacted] amici, alla nazione. L'Italia contribuisce enormemente agli sforzi [redacted] coalizione in Iraq. Uno sforzo che ha il compito [redacted] portare la pace e la libertà in questo paese. Molti soldati provenienti [redacted] molti paesi e [redacted] iracheni, hanno [redacted] la loro [redacted] per questa nobile causa. Il maresciallo Simone Cola ha compiuto l'ultimo sacrificio e noi gli rendiamo onore».

Gianluca Cola, fratello di Simone, circondato dai carabinieri davanti all'abitazione di Villa Adriana, nei pressi di Tivoli, dove vivono i genitori del maresciallo ucciso

BERLUSCONI L'HA CHIAMATA: «LEI NON È SOLA»

L'ultimo disperato sms della moglie «Dimmi che non sei tu»

S'erano conosciuti al mare nell'estate del 1998 e da allora non si sono più lasciati. Cinque mesi fa è nata Giorgia e il 4 febbraio lui sarebbe tornato a casa. «Abbiamo saputo dalla tv»

[redacted] Corbi
inviata a Ferentino

Alessandra [redacted] rannicchiata sul divano marrone del soggiorno, una casetta popolare a schiera in una piccola via a due passi dalla Casilina. Tiene in [redacted] il cellulare, spento. È piccola, i capelli castani sciolti e la faccia da bambina. Un golf beige [redacted] cui si stringe ma che non le riesce a dare calore. Scuote la testa, [redacted] vuole parlare, non vorrebbe farlo neanche con Silvio Berlusconi che chiama per [redacted] condoglianze e le assicura: «Lei [redacted] è sola». [redacted] lei [redacted] sola, nonostante il piccolo soggiorno [redacted] affollato di gente e il telefono le rimandi la voce di tante persone importanti [redacted] cui fino a ieri leggeva solo sui giornali.

Il cellulare è sempre lì, nella [redacted] mano, stretto. Quando [redacted] all'ora di pranzo la televisione le ha urlato nel cuore che un italiano era stato ucciso in Iraq, che [redacted] una moglie [redacted] una figlia, che abitava a Tivoli, ha afferrato quel piccolo oggetto che le permetteva di sentire ogni giorno il suo Simone. Convulsamente ha scritto [redacted] [redacted] «Sei tu? Sei tu? Dimmi che [redacted] sei tu?» e ha atteso una risposta. Un silenzio devastante l'ha invasa. Dall'altra parte, ormai, nessuno poteva rassicurarla.

Ma Alessandra non ha voluto crederci fino [redacted] fine, fino a che qualcuno non l'ha presa per [redacted] spalle e le ha detto: «Purtroppo è lui». Fino a quel momento lei ha continuato ad aggrapparsi a quell'sms che doveva, doveva, toglierle dall'incubo. Ma rimandarlo, dieci, venti, cento volte non è servito a niente. E allora non restava che accasciarsi sul divano. [redacted] [redacted] dentro di sé la [redacted]lia, il sorriso, l'amore di [redacted] marito. [redacted] voglio dire [redacted] per ricordarlo. Le parole non servono, lui non può più ascoltarle. Le parole le ho dentro di me e le dico a lui, con il mio cuore».

Don Fabio, che li ha sposati, [redacted] arrivato, come tutti senza parole [redacted] casa Cellini. Ancora [redacted] ricorda nel suo abito bianco e quando teneramente per mano arrivava in chiesa insieme a Simone, Due ragazzi semplici, che si volevano bene. Don Fabio ha abbracciato questa ragazza che cinque mesi fa è diventata madre e ha accolto il suo pianto, le sue poche, ancora incredule, parole: «È, una tragedia, è una tragedia... non doveva finire così». No, non doveva. Simone doveva tornare tra tredici giorni per riprendere una vita normale, fatta di lavoro, di piccoli gesti e soprattutto di Giorgia, una bimbetta [redacted] che [redacted] visto il padre l'ultima volta quattro mesi fa. Alessandra ogni giorno scriveva messaggi sui suoi progressi, su cosa faceva, su come stava. «Ormai basta una webcam [redacted] un computer per vedersi tutti i giorni anche [redacted] si è molto lontani», spiega un cugino [redacted] [redacted] la famiglia a rimanere tranquilla, senza telecamere in casa. «Noi non siamo gente [redacted] televisione [redacted] di molte parole».

Dentro questa piccola casa regna il silenzio, nonostante ogni centimetro sia occupato da parenti, amici, militari, [redacted] Le tendine che danno sul giardino condominiale sono tirate. Sulla libreria [redacted] fotografia di un militare. «Non è Simone», spiega il fratello [redacted] Alessandra, Francesco. «Sono io, che ho portato la [redacted]visa per tre anni». «Mia sorella - racconta - [redacted] è sposata molto giovane. Si amavano tanto. Si sono conosciuti al mare, a Latina, a Foce verde, dove andiamo tutti sempre. Era il 1998. Da allora non si sono più separati [redacted] nel 2001 [redacted] si sono sposati, qui a Ferentino, nella chiesetta». Poi è arrivata Giorgia e la partenza per l'Iraq. Alessandra si è trasferita dai genitori. Non voleva stare sola a Viterbo con l'ansia di sapere il marito lontano. Ma proprio oggi doveva tornare nella sua [redacted] [redacted] Viterbo per sistemare tutto in attesa del rientro di Simone, il 4 febbraio. Qualche giorno poi avrebbe ripreso anche il lavoro da un commercialista, scaduto il permesso [redacted] maternità. Tutto sarebbe tornato come prima della partenza per la [redacted] in Iraq, a quella scelta di vita semplice che dal momento in cui si erano conosciuti questi due ragazzi avevano [redacted]. «Nessun grillo per la testa», assicura uno zio materno. «Simone non vedeva l'ora di vedere la sua bambina che aveva visto ormai quattro mesi fa e a questa età i bambini cambiano velocemente».

Giorgia è stato il primo pensiero del nonno Bruno, il papà di Simone, che è corso ad abbracciare la sua nipotina, l'ultimo legame [redacted] il figlio. Una giornata di lacrime, di stordimento, ma anche di rabbia: «Ci manderei chi dico io in Iraq», sbotta un parente. «Il fratello grande di Alessandra chiede: «ma lo dice lei perché abbiamo dovuto sapere dalla tv quello che era successo?». Suo padre, Roberto Cellini dice: «quello che è successo è una vergogna». Intorno alla vedova sottovoce c'è chi ricorda che «Simone non voleva proprio partire, aveva un brutto presentimento».

Don Fabio, parroco della chiesa di Ferentino, che ha sposato il militare ucciso

TIVOLI, NELLA PALAZZINA ACCANTO A VILLA ADRIANA C'È ANCORA LA SUA STANZA DA RAGAZZO

La mamma: «Ora ci resta solo la sua bimba»

Nella casa dei genitori che lo volevano avvocato o commercialista

Flavia Amabile
inviata a TIVOLI

Il cancello è spalancato come prevede la tradizione romana nei momenti peggiori, il lutto. Aperto anche il portone, per lasciare ai parenti stretti la possibilità di salire su al primo piano. La porta è socchiusa, un [redacted] di luce illumina il pianerottolo buio. Qui, dentro [redacted] Cola, ci sono i cugini, gli zii [redacted] soprattutto ci [redacted] Bruno [redacted] Cenzina, padre [redacted] madre [redacted] Simone [redacted] c'è Gianluca, [redacted] fratello. Facile dire [redacted] che il tempo sembra fermo in questo appartamento che non ha odore, dove le tende di merletto bianco del grande salone sono tirate come [redacted] dovessero proteggere questa casa dal mondo intero.

E' sera ormai, sono trascorse sei-sette ore da quando la voce di un ufficiale ha portato la notizia che nessuno avrebbe mai voluto udire: Simone [redacted] morto. Simone, che [redacted] questa casa è nato e cresciuto, non rivedrà mai più la sua stanza in fondo al corridoio, ora chiusa. «Non voglio che la vedano, è un pezzo [redacted] Simone, un pezzo tutto suo. lasciamolo dove è», dice Gianluca, che rispetto [redacted] fratello [redacted] vediamo nelle fotografie di famiglia ha qualche chilo e un bel po' di capelli in più, lunghi, sulle spalle. La chitarra elettrica [redacted]esa alla parete della [redacted] in cui [redacted] silenziosamente seduti alcuni zii appartiene a lui. Simone - raccontano - non era tipo da chitarra elettrica. A 14 anni aveva già le idee chiare: esercito [redacted] carriera militare.

La [redacted] la signora Cenzina, all'inizio [redacted] era del tutto convinta, chiedeva consiglio a chi ne sapeva di più. A pochi metri da lei abitava Menio Pietrobono che da [redacted] si era occupato [redacted] pedagogia. «Lascialo fare, [redacted] è convinto vuol dire che è la sua strada». [redacted] loro l'avevano lasciato fare, Simone [redacted] lasciato presto la casa dei genitori che sta proprio accanto a Villa Adriana, la più bella e più grande mai costruita da un imperatore [redacted]. Sapeva Cenzina che era la strada sbagliata? Sapeva che dentro di sé faceva bene a pensare di volere [redacted] figlio avvocato [redacted] commercialista piuttosto che maresciallo superspecializzato dell'esercito? Più che altro lo temeva nei lunghi pomeriggi trascorsi a ricamare i centrotavola che ora [redacted] in salotto o il tenero ritratto di Biancaneve incorniciato e appeso nella sala d'ingresso.

> Un ufficiale ha portato la notizia che nessuno avrebbe mai voluto udire

Ma ormai [redacted] troppo tardi per fare [redacted] dire qualcosa. La signora Cenzina si limita a stringere [redacted] petto la foto di Simone. E soltanto quando arriva il sindaco di Tivoli, Marco Vincenzi, gli racconta di quando pochi giorni fa aveva stirato la divisa per il figlio, di come ogni sera faceva il conto alla rovescia e cancellava un numero dal foglio del calendario [redacted] cui è segnata una data di febbraio, il giorno del rientro. «Ora ci resta solo la sua bimba che ha [redacted]ena fatto in tempo a veder nascere», sussurra rivolta al sindaco ha l'ultimo figlio con la stessa età della bimba di Simone.

Il signor Bruno, il papà dello sfortunato maresciallo, [redacted] appena tornato da Ferentino [redacted] dove ha abbracciato la nuora e la nipotina di cinque mesi. Se ne [redacted] in cucina, da solo, e non ha nessuna vergogna delle lacrime che gli scendono sul viso.

Tocca al fratello Gianluca scendere almeno una volta a parlare con i giornalisti per ricordare che [redacted] fratello era «un eroe». Tocca a lui versare le gocce di tranquillante in un bicchiere per il papà perchè [redacted] queste, non ce la [redacted] mai». E poi gli tocca la visita del cappellano militare, stringere mani, occuparsi di chi gli spiega che la salma del fratello arriverà a Ciampino. Qualche ora prima, ai giornalisti con lo sguardo stralunato conclude i suoi ricordi dicendo: «Eravamo...siamo una famiglia unita».

[redacted] E [redacted] DURA VITA A BORDO DELL' AB-412

Mitragliere, motorista e «pattugliatore»

Vincenzo Tessandori

Vedi alla voce «mitragliere». [redacted] trovi: «Soldato [redacted] graduato addetto [redacted] una mitragliatrice o [redacted] mitragliera. Appartenente a reparti (squadre, plotoni, compagnie) armati di mitragliatrici». Era questo il maresciallo ordinario Cola Simone di anni 32? Era «anche» questo. Era un «tecnico di bordo», specializzato per risolvere i problemi del motore ma pure capace [redacted] far funzionare la MG42/59 calibro 7,65. Le mani strette su quell'arma, gli occhi fissi sul terreno per individuare i pericoli, distinguere le cento sfumature, capire quello che passa [redacted] testa di quei gruppi muniti all'imbocco di quel ponte sull'Eufrate, o in quella piazza nel cuore aspro dalla città, in quel vicolo così stretto che il sole neppure ci si sofferma. Si dice «pattugliare».

Mitraglieri non ci s'improvvisa, naturalmente. Per diventarlo occorre seguire un corso di specializzazione che dura alcuni mesi; alla conclusione quell'arma micidiale non dovrebbe avere [redacted] più segreti per te: eppure, sostengono che abbia un carattere balzano, che ogni tanto s'inceppi e allora devi farla ripartire. Subito, perché [redacted] [redacted] concede tempo. Dicono [redacted] un elicottero sia come una piccola nave [redacted] all'equipaggio [redacted] assegnati compiti diversi. Il pilota, in situazioni normali, deve guidare [redacted] [redacted] fare fuoco perché nell'AB-412 le razziere o le mitragliatrici [redacted] [redacted] collocate sulla prua. Eppoi è lui, il pilota, che ha la possibilità di vedere in anticipo la scena sotto. Ma in Iraq non [redacted] una situazione normale: [redacted] guerra, anche se la chiami in mille modi differenti. Così sulla fiancata dell'elicottero è stato fissato un supporto che consenta il brandeggio: la mitraglia può essere rapidamente puntata [redacted] senza troppa fatica su quello che si chiama «bersaglio mobile». Se la sorte ti obbliga allo scontro, sai che la tua arma spara 600 colpi al minuto. È sempre qualcosa, anche se altre, per esempio quelle sul «naso» dell'elicottero, ne sparano 3 mila.

L'apparecchio [redacted] ha protezioni molto efficaci: questione di pesi. Nessun elicottero, per la verità, dà garanzie, in questo senso.

I pubblicizzatissimi «Apache», gli elicotteri d'attacco supercorazzati e superarmati in dotazione all'esercito americano, hanno sempre dato l'impressione di essere piuttosto vulnerabili, dunque un bersaglio privilegiato per qualcuno armato di un lanciarazzi. Il rischio era talmente preso in considerazione durante la guerra del Kosovo che uno squadrone, fatto affluire dall'Italia [redacted] Tirana eppoi dirottato al passo di Morini, a ridosso della fro[redacted] serba, venne [redacted] prudentemente a terra. Perché quando viene abbattuto un elicottero è un po' come se avessero affondato una nave e il ricordo di quel 3 ottobre 1993 a Mogadiscio con i due Black Hawk buttati giù con i razzi [redacted] i cinque marines [redacted] fa ancora male, al punto che nel 2001 Ridley Scott da quella tragedia ha tratto un film.

Dunque, micidiali nelle battaglie in campo aperto, nelle campagne o nel deserto, contro i carri armati che risultano bersaglio grosso e goffo, nelle operazione di controguerriglia gli elicotteri appaiono [redacted] [redacted] utile ma rischioso.

Ci dicono che ieri l'accostata [redacted] la zona da controllare è stata impeccabile, Simone Cola era al suo posto, seduto dietro l'arma, protetto dal giubbotto antiproiettile [redacted] dall'elmo in kevlar. Il portellone spalancato. Chissà se, per capire, ora sia utile andare alla voce «mitragliere».

													E ROMAGNA	
GAD	Gian Mario **SPACCA** (Margherita)	Ottaviano **DEL TURCO** (Sdi)?	Piero **MARRAZZO** (Ind.)	Antonio **BASSOLINO** (Ds)	Agazio **LOIERO** (Margherita)	Nichi **VENDOLA** (Prc)	Vito [redacted] **FILIPPO** (Margherita)	Mercedes **BRESSO** (Ds)	Riccardo **SARFATTI** (Ind.)	Massimo **CARRARO** (Ind.)	Claudio **BURLANDO** (Ds)	Maria Rita **LORENZETTI** (Ds)	Vasco **ERRANI** (Ds)	Claudio **MARTINI** (Ds)
CDL	Francesco **MASSI** (Udc)?	Giovanni **PACE** (An)	Francesco **STORACE** (An)	Antonio **D'AMATO** (Ind)?	Sergio **ABRAMO** (FI)	Raffaele **FITTO** (FI)	?	Enzo **GHIGO** (FI)	Roberto **FORMIGONI** (FI)	Giancarlo **GALAN** (FI)	Sandro **BIASOTTI** (Ind.)	Piero **LAFFRANCO** (An)	Tommaso **FOTI** (An)	Alessandro **ANTICHI** (FI)?

DURO AFFONDO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTRO L'OPPOSIZIONE. PER LA MAGGIORANZA INVITO A «FARE SQUADRA»

Berlusconi: «La sinistra è contro la nazione»

E Formigoni rinuncia alla lista: stop al balletto, ma non ho ceduto ai ricatti

Il Cavaliere: «Lo dico molto chiaro, io sono il bene. Nella prossima legislatura cambieremo legge elettorale»

Ugo Magri

ROMA

Tutto quanto poteva dire contro la sinistra, Silvio Berlusconi ieri l'ha detto. In due riprese: la mattina in una lettera (meditata da giorni) al seminario di Todi della Fondazione Libera, la sera alla Fiera di Roma, nel suo intervento al congresso del Nuovo Psi. A dimostrazione che la sfuriata di domenica scorsa contro i comunisti che portano «miseria, terrore e [redacted] frutto di uno sbalzo d'umore, ma l'esito di una strategia studiata a tavolino.

I suoi avversari, sostiene il premier, «non hanno nulla: né un programma, né idee, né un nome». Potrebbero chiamarsi, ha fatto dell'ironia, «N.N.», figli di nessuno. Sono un'alleanza pastic[redacted]ella quale ormai prevalgono esplicitamente gli uomini e le tesi della sinistra antagonista, per giunta accettate e coccolate dal loro candidato aspirante leader, vale a dire Romano Prodi. [redacted] è l'unico affondo che il Cavaliere riserva al suo eterno duellante. Il professore di Bologna «non merita risposta» quando accusa il governo di [redacted] abbassato [redacted] tasse per finta. «Non accettiamo prediche da quel pulpito», tuona il premier, «da chi è abituato da sempre a finanziare il proprio [redacted] con i soldi pubblici» (riferimento per addetti ai lavori).

Ma è ancora [redacted] l'antipasto, poiché Berlusconi rovescia sul fronte avverso una serie di pesanti epiteti. «La sinistra rappresenta la conservazione», altro che il progresso, «assolutamente non vuole le riforme». Inoltre, da Storia lo insegna, è sempre con[redacted] qualcuno: contro i padri, contro la borghesia, contro la Nazione, contro la bandiera» (parole che hanno fatto traboccare d'indignazione il segretario Ds Piero Fassino «la sinistra ha dato un contributo decisivo a riscattare l'onore della [redacted] e delle bandiera, restituendo a questo Paese libertà e democrazia»). La sinistra è «nichilista» e «arrogante», piena di «sicumera», «rozza e superficiale sul sacro tema [redacted] vita» (riferimento al [redacted] fecondazione assistita). «Non dialoga, insulta», incalza il premier, «ed è sempre pronta all'odio contro chi le si oppone». Personalmente continua a temere che vada al potere. «Per impedirlo eravamo scesi in campo, e oggi non è cambiato nulla».

Di fronte a tale concentrato di nequizie, Berlusconi si sente di «rappresentare il bene». L'opposizione, inutile dirlo, incarna viceversa «il male». Magari fosse parente dei laburisti alla Blair... «Quella che abbiamo [redacted] in Italia», punta l'indice [redacted] capo del governo, «è fatta di molte persone complici del comunismo». Per bloccarla, il Cavaliere acquista il copyright linguistico da Luca Cordero di Montezemolo e invita a «fare squadra». Serve una «coalizione compatta», e non pensino i socialisti di svicolare perché poi non conterebbero più nulla.

La chiamata alle armi è rivolta ai partiti, ma soprattutto agli elettori moderati, che nelle ultime [redacted] si erano rivelati piuttosto pigri. Con una tecnica che era tipica della vecchia Dc, Berlusconi cerca di conferire alle prossime regionali un valore di ultima spiaggia. Ora la sua attività è tutta concentrata sull'appun[redacted]o del 3 e 4 aprile. C'è ancora da sciogliere il nodo delle candidature. Ieri sera, tornando a Palazzo Grazioli, ha ricevuto l'ex presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, per convincerlo a [redacted] in Campania per la carica di governatore. Una fatica, poiché D'Amato chiede garan[redacted] non ci sta a fare brutta figura. Niente di paragonabile, comunque, alla pazienza che Berlusconi ha dovuto esercitare per dirimere il caso Formigoni.

Ieri la vicenda si è conclusa, il presidente della Regione non presenterà una sua lista, e sarà il Cavaliere medesimo a dire l'ultima parola sulla spartizio[redacted] del cosiddetto «listino» (i sedici esponenti della società civile che entrerebbero in Consiglio regionale nel [redacted] vittoria). «Tutto è rientrato, [redacted] vi avevo sempre detto?», s'è compiaciuto il premier con i cronisti. Tra le tante mediazioni di queste [redacted] con Formigoni e con la Lega, le orecchie più attente [redacted] hanno colta una che riguarda la legge elettorale proporzionale: si farà, ma nella prossima legislatura, ha spiegato il premier dal palco socialista. Di qui alle elezioni, solo [redacted] esclusiva[redacted] scheda unica e ritocchi anti-brogli. Proprio [redacted] voleva il più ingombrante dei suoi alleati, Umberto Bossi.

Il governatore: resta valido il mio progetto

Susanna Marzolla

MILANO

Roberto Formigoni è il candidato della Casa delle Libertà a presidente della Regione Lombardia. «Unicamente» questo, come dice lui stesso. [redacted] lista autonoma né listino personale. «Trattino i partiti - dice -. [redacted] auguro chiudendo [redacted] trattativa in fretta».

La vicenda è finita così, esattamente come aveva preconizzato Silvio Berlusconi già il 10 gennaio, quando la Lega aveva annunciato [redacted] propria candidatura autonoma e Formigoni continuava a ripetere di voler fare la «lista del presidente» aperta a personalità estranee al centrodestra. E' finita con il centrodestra «compatto» con il candidato, ma con i classici simboli dei partiti senza neppure un accenno a quel «per Formigoni» che il presidente della Regione aveva chiesto come subordinata alla sua lista.

Una resa pura e semplice, come sostengono gli avversari del centrosinistra? Una resa «onorevole» dettata da senso di responsabilità, come lasciano intendere i suoi alleati? Oppure è vera la lettura che tende a dare lo stesso Formigoni: [redacted] semplice tregua, perché [redacted] parte delle doti di un buon politico sapere sostituire la guerra lampo con un percorso a più passaggi che porta allo stesso risultato». Tesi che ribadisce, quando gli viene chiesto se la [redacted] rinuncia alla lista equivalga alla rinuncia ad un progetto politico: «No - dice Formigoni - il mio progetto non è né abbandonato né congelato; sta nelle cose, nell'interesse che ha suscitato».

«Gli accordi con il premier valgono sempre Con me ha espresso apprezzamento»

Un progetto che il governatore così [redacted]: «Aprire [redacted] Cdl a quella componente riformista e popolare della società lombarda che [redacted] riesce a riconoscersi immediatamente negli attuali partiti di destra [redacted] di sinistra». E la «lista Formigoni» non voleva essere un'uscita personalistica. «Non è [redacted] me, è stata suggerita da altri, confortata da forti sondaggi e da un crescendo di sostegno da ogni settore sociale», dice; e aggiunge, rimbeccando le teorie leghiste: «Non ho mai pensato di ricostruire la democrazia cristiana, che pure è stata un'esperienza positiva ma [redacted] torna e non tornerà più».

«La [redacted] proposta era limpida - sostiene Formigoni - ma su di essa si è scatenato un balletto non edificante che sta deludendo i cittadini: no alla lista Formigoni, sì alla lista ma senza il nome, [redacted] neppure alla lista civica senza nome; sì ai posti nel listino, meno posti nel listino...Ora dico basta».

Ecco, Formigoni a questo tiene, alla sua autonomia di scelta: «Ho deciso io [redacted] risolvere l'impasse, dicendo no al collegamento con la lista autonoma. Non potevo accettare ricatti, ma ora questo aspetto è stato superato; la successione dei fatti di oggi credo che parli chiaramente». La scansione temporale, il 21 gennaio, segnala infatti come primo atto la dichiarazione di Bossi a Radio Padania sull'inopportunità di «correre da soli» e come secondo, nel pomeriggio, la conferenza stampa di Formigoni che annuncia di non fare più la sua lista.

Due rinunce dallo stesso peso politico? Senza scomodare l'ardua sentenza affidata ai posteri, basterà aspettare [redacted] composizione del «listino» per vedere se davvero si aprirà a quelle «personalità» tanto care a Formigoni e se, in generale, verranno accolti i consigli che sfodera per i partiti della coalizione: «Non rifiutare le volontà di collegamento a noi che vengono da altre formazioni, così come la giusta richiesta di un'iniziativa comune che ci viene ad esempio dal partito radicale». E poi vedere, [redacted] una volta vinte le elezioni (su questo i sondaggi per la Lombardia sono univoci), il governo regionale sarà segnato da una conflittualità interna [redacted] la Lega: [redacted] no», si limita a dire Formigoni. Così come dice soltanto un «credo di sì» a chi gli chiede: «C'entra ancora con la Cdl?».

E con Berlusconi, [redacted] va? «I miei accordi con lui valgono sempre, ha espresso apprezzamento per il [redacted] progetto...Però parliamone meglio un'altra volta, per oggi ho già dato molto».

[redacted]ONIO LA REAZIONE DEL LEADER DELLA LEGA AL DIETROFRONT DEL PRESIDENTE LOMBARDO

Bossi: bene, una è andata Non poteva che finire così

Giorgetti: è il più importante successo di Umberto da quando è tornato in attività, il gioco di squadra funziona perfettamente

[redacted] Cerrati

[redacted]

Quasi in diretta, con un [redacted] al telefono che gli legge le notizie d'agenzia. All'ora del tè Umberto Bossi è a Gemonio, sulla poltro[redacted]. Tranquillo, come [redacted] che sa già tutto e [redacted] ha bisogno di aspettare la [redacted] Roberto Formigoni. «Bene, [redacted] poteva che finire così. E una è andata», dirà poi. Giancarlo Giorgetti, il segretario dei leghisti lombardi, comunica il bollettino della vittoria: «La più importante ope[redacted]ne politica che Umberto ha gesti[redacted] dal suo ritorno all'attività è stata un success[redacted] immediato. Aggiungo che alla Lega il gioco di squadra [redacted] funzionato alla perfezione». Evviva.

[redacted] giorni, la trattativa si è sbloccata e chiusa e Bossi [redacted] è ancora del tutto soddisfatto. Lo sarà un dì più a sera, quando il solito amico gli legge una dichiarazione di Berlusconi: «La nuova legge elettorale nella pr[redacted] legislatura». Lo [redacted] del tutto quando avrà la certezza che nemmeno la legge sulla par condicio verrà toccata. Perché in questa partita, con mosse su più fronti, al solito spregiudicato, perfino con un sondaggio su *La Padania* che [redacted] per mettere in crisi il governo, Bossi ha sfruttato la questione Formigoni per incassare appunto lo stop alle novità sulla legge[redacted] e la par condicio.

L'altra notte, da Aldo Brancher ambasciatore del Cavaliere, Bossi ha avuto le garanzie che s'aspettava ed era pronto ad una robusta variazione di rotta. Dieci minuti di telefonata a «Radio Padania», interrompendo a sorpresa il filo diretto del mattino dell'europarlamentare [redacted] Salvini, e Bossi placa i suoi, l'insofferenza contro Formigoni e le voglie di andar da soli alle elezioni regionali: «Vorrebbe dire che ci tagliamo le palle», spiega con voce arrochita. Perché è quel che vorrebbero Formigoni e gli altri Formigoni d'Italia pronti a fare la lista [redacted] nuova democrazia cristiana».

Il dieci minuti Bossi annuncia che la Lega non andrà da sola, non cade nelle «provocazioni». E che il suo «intervento a gamba tesa su Formigoni» era per bloc[redacted] attacco alla Lega. Un attacco che parte dalla Lombardia, dalle elezioni regionali (con una «Lista del Presidente» che avrebbero potuto svuotare il loro serbatoio di voti), e finisce con la modifica della legge elettorale e della par condicio in vista delle politiche 2006 (annunciata [redacted] Berlusconi). Bossi, alla radio, si ferma qui. Dice che la Lega non correrà da sola, ma ancora non dice che [redacted] Lega appoggerà il governatore Formigoni.

A mezzogiorno Bossi aspetta la notizia della conferenza stampa di Formigoni. Sa che le sue parole, via radio, sono arrivate anche a Palazzo Chigi, dove il premier era riunito con il Consiglio dei Ministri. Sa che Berlusconi si è impegnato davanti a tutti, non solo con Calderoli e Maroni. Ma deve aspettare l'ultima mossa del Cavaliere, l'ultima carta che toglierà a Formigoni la voglia di insistere con lista e listini. Che il Cavaliere abbia messo in crisi il Governatore con un semplice e deciso annuncio: o ti ritiri dalla corsa, oppure al tuo posto la Casa delle Libertà candida Giulio Tremonti!

Lunedì la Lega riunisce il suo Consiglio Federale e Bossi dirà l'ultima parola, ormai scontata. Restano da definire, come dice Roberto Maroni, un paio di dettagli di non poco conto, «anche per evitare spiacevoli trucchetti dell'ultim'ora». Ma a sera, ascoltata la «resa senza condizioni di Formigoni» (Giorgetti) e l'annuncio del premier che la legge elettorale non verrà sfiorata, che la Lega non rischia di ritrovarsi «priva del ruolo determinante», la quotazione degli umori è in rialzo. Bisognerà convincere i leghisti a votare Formigoni. «Ma non è un problema - dice Maroni - loro voteranno la lista della Lega».

Bossi [redacted] già detto: «I nostri elettori devono ascoltare la voce di chi non li ha mai traditi, di chi ha un progetto come il loro: la Padania». Turarsi naso e pure gli occhi, se davvero rispetta gli accordi votate Formigoni. Anche se l'altro giorno ha attaccato Bossi ministro delle Riforme, anche se non piace [redacted]a base leghista, anche se ieri se l'è presa con «poteri di interdizione che qualcuno s'illude di possedere ancora»: e il qualcuno è la Lega. «Noi [redacted] dobbiamo agire soltanto d'istinto, ma d'intelligenza», ha salutato i suoi Bossi. Per evitare, dalle regionali alle politiche 2006, «provocazioni e trappole».

OFFERTA DI BERLUSCONI ALLA CENA DELL'ALTRA SERA

Lazio, un seggio per Bud Spencer?

■ ROMA. «Pronto, [redacted] Silvio Berlusconi». Lì per lì l'attore Bud Spencer (al secolo Carlo Pedersoli, origini napoletane), ormai settantaseienne, non voleva crederci. Che cosa mai poteva volere da lui il presidente [redacted] Consiglio dei [redacted] Così, dopo un breve scambio di parole, Berlusconi gli [redacted] detto: «Senta, ho bisogno di parlarle per farle un'offerta interessante. Può [redacted] a cena questa sera [redacted] me?». Detto, fatto. L'altra sera, poco prima delle 21, Bud Spencer in persona varcava il portone d'ingresso di Palazzo Grazioli, residenza romana di Silvio Berlusconi. Poco prima di lui era arrivato anche Antonio Tajani, eurodeputato di Forza Italia. L'offerta del premier all'attore - i due prima dell'altra sera non si conoscevano affatto, anche se a Berlusconi devono essere piaciuti alcuni suoi film - era semplice: «Accetta di candidarsi con noi di Forza Italia per un posto di consigliere regionale nel Lazio?». Pare che Spencer sia rimasto parecchio stupito per l'offerta: prima di adesso, infatti, non aveva mai pensato di scendere in politica. E così, forse anche per non essere scortese, ha chiesto al premier qualche giorno per decidere. [redacted] momento, infatti, non è detto che accetti. [r. ita.]

Il premier Silvio Berlusconi con il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

IL CAVALIERE AL CONGRESSO DEL PSI: NON SIAMO IL CENTRODESTRA, MA L'ARCO DEMOCRATICO

De Michelis apre a Boselli, il premier lo ferma

ROMA

«Caro Enrico, vi faccio una proposta chiara. Noi siamo disponibili ad andare alle elezioni con liste comuni di unità socialista al di fuori degli attuali schieramenti bipolari». Gianni De Michelis apre il IV congresso del Nuovo Psi aprendo la porta allo Sdi di Boselli in nome di una auspicata unità di tutti i socialisti. A costo di rompere con la Casa delle Libertà, la cui alleanza è comunque considerata tattica, in vista di un superamento di un bipolarismo che il segretario - fautore del proporzionale - non esita a definire «bastardo».

Ovvio che l'idea non entusiasmi Silvio Berlusconi, seduto in platea accanto a Marco Follini e Pier Ferdinando Casini (tutti accolti da applausi). E il premier, prendendo la parola dopo di lui, non glielo manda a dire. Ringrazia la platea, a cui regala un ricordo affettuoso dell'«amico Bettino, campione del socialismo in Italia», osserva che sarebbe una scelta che «non conviene a nessuno, tanto meno al vostro partito: i voti socialisti non arriverebbero, se non quelli dei romantici, perché in politica stare fuori dalle decisioni non serve». E alle lamentele di De Michelis sul diverso peso delle forze nella Cdl, Berlusconi risponde blandendo la platea: «Voi siete parte delle decisioni della Cdl, partecipate alle riu[redacted] e vi assicuro che Gianni non è quello che parla meno degli altri. Siete ben rappresentati ed ammirati». Di più. Berlusconi arriva a sostenere che «la Cdl non è il centrodestra. Chiamiamolo arco democratico», suggerisce. Lo Sdi non la pensa così. La sua risposta arriva a stretto giro da Roberto Villetti, invitato al congresso. «Non si riesce a capire come sia possibile concepire un partito che non sia contro la destra», afferma. Ed è un no scontato, tanto quanto l'ostilità che i congressisti del nuovo Psi manifestano fischiando e rumoreggiando quando, nel lungo video che rifà la storia socialista in chiave molto craxiana, appare un giovane Giuliano Amato che parla a favore delle riforme. Anche se poi il vicesegretario Mauro Del Bue e l'europarlamentare Alessandro Battilocchio giudicano l'intervento del Premier «invasivo».

E però è così scontato il no di Boselli e compagni che De Michelis ha già pronta una subordinata. Se lo Sdi non se la sente, se la sua scelta è un'altra - «e noi non giudichiamo» - il partito suo e di Bobo Craxi andrà avanti per conto proprio. E domani il segretario proporrà di «dichiarare esaurita la fase della diaspora» e di far cadere la parola «nuovo» dal logo. «Da domenica chi vorrà essere socialista per il futuro potrà scegliere la casa, il nome e, il simbolo di sempre». Una sfida ai cugini. «Ci siamo conquistati sul campo il ruolo del più forte e sta a noi dettare l'agenda», sostiene [redacted] Michelis. E metà del suo intervento è una rivendicazione orgogliosa e a tratti commossa della rimonta dei socialisti craxiani, dall'umiliazione delle monetine lanciate al tempo di Mani Pulite, all'accoglienza nel Polo come «indesiderabili», fino al relativo successo delle europee, quel 2% che li rende ora alleati appetibili. Ma deciso a far contare quella «Forza delle idee», titolo del congresso. [m. g. b.]

[redacted] I CONTI DELLA SPESA SANITARIA

Vaccini, in arrivo gli antidoti del futuro
I pediatri: [redacted] quelli esistenti sono «negati»

■ Sono i vaccini del prossimo futuro: da quello contro la gastroenterite ■ quelli per combattere la meningite e le gravi forme, spesso mortali, di setticemia nei neonati. Traguardi fondamentali, affermano gli esperti, ormai sempre più vicini: [redacted] vaccinazioni che permetteranno di salvare migliaia di piccole vite ogni anno. Mentre si continua a lavorare anche al vaccino contro l'Aids messo ■ punto dall'Istituto superiore di Sanità. Eppure, [redacted] la denuncia [redacted] pediatri, vaccini già disponibili e altrettanto importanti, [redacted] quelli contro la meningite da meningococco C e [redacted] pneumococco o contro la varicella, vengono [redacted] «negati» per ragioni [redacted] spesa sanitaria. A puntare i riflettori sul pianeta vaccinazioni, gli esperti italiani e stranieri riuniti ■ Roma per il congresso sui vaccini organizzato dai medici pediatri.

I pediatri parlano di vaccini

LA TRAGEDIA A [redacted]

Muore [redacted] infarto in via del Corso in [redacted] dell'ambulanza
Rimosso il direttore della centrale operativa del 118

■ Rimosso il direttore della centrale operativa Ares-118 Pietro Pugliese, dopo [redacted] commissione d'inchiesta attivata [redacted] la morte, giovedì a Roma nella centrale via del Corso, del prof. Roberto Costa (65 [redacted]), colto da infarto e soccorso in ritardo. Al suo posto arriva il direttore della centrale operativa-118 di Viterbo, Piero Tasciotti. Il ritardo nella comunicazione interna dell'emergenza è stato giudicato «inaccettabile»: Costa ha atteso a lungo un'ambulanza per l'ospedale San Giacomo, a poche decine di metri. Il caso ha suscitato l'indignazione di molti, tra cui il presidente della Regione Francesco Storace, che ha scritto [redacted] lettera a Gian Luigi Bracciale, direttore [redacted] dell'Ares (Agenzia regionale emergenza sanitaria), della deputata Pdci Gabriella Pistone, che ha fatto un'interrogazione parlamentare al ministro della Salute Sirchia, e di Luca Nitiffi, presidente della Commissione Roma Capitale.

Via del Corso

LA SPERIMENTAZIONE ALL'OSPEDALE MOLINETTE DI TORINO

Con le staminali adulte si ripara il fegato malato

Test in laboratorio: prelevate dal sangue del paziente, producono tessuti sani

Marco Accossato
[redacted]

Pensare di cancellare i trapianti di fegato «è una speranza [redacted] lontana», ma riuscire [redacted] migliaia [redacted] malati in attesa [redacted] organo sano ad arrivare vivi al [redacted] dell'operazione «sarà possibile». Come sarà possibile curare crisi acute del fegato contro le quali [redacted] si può essere disarmati.

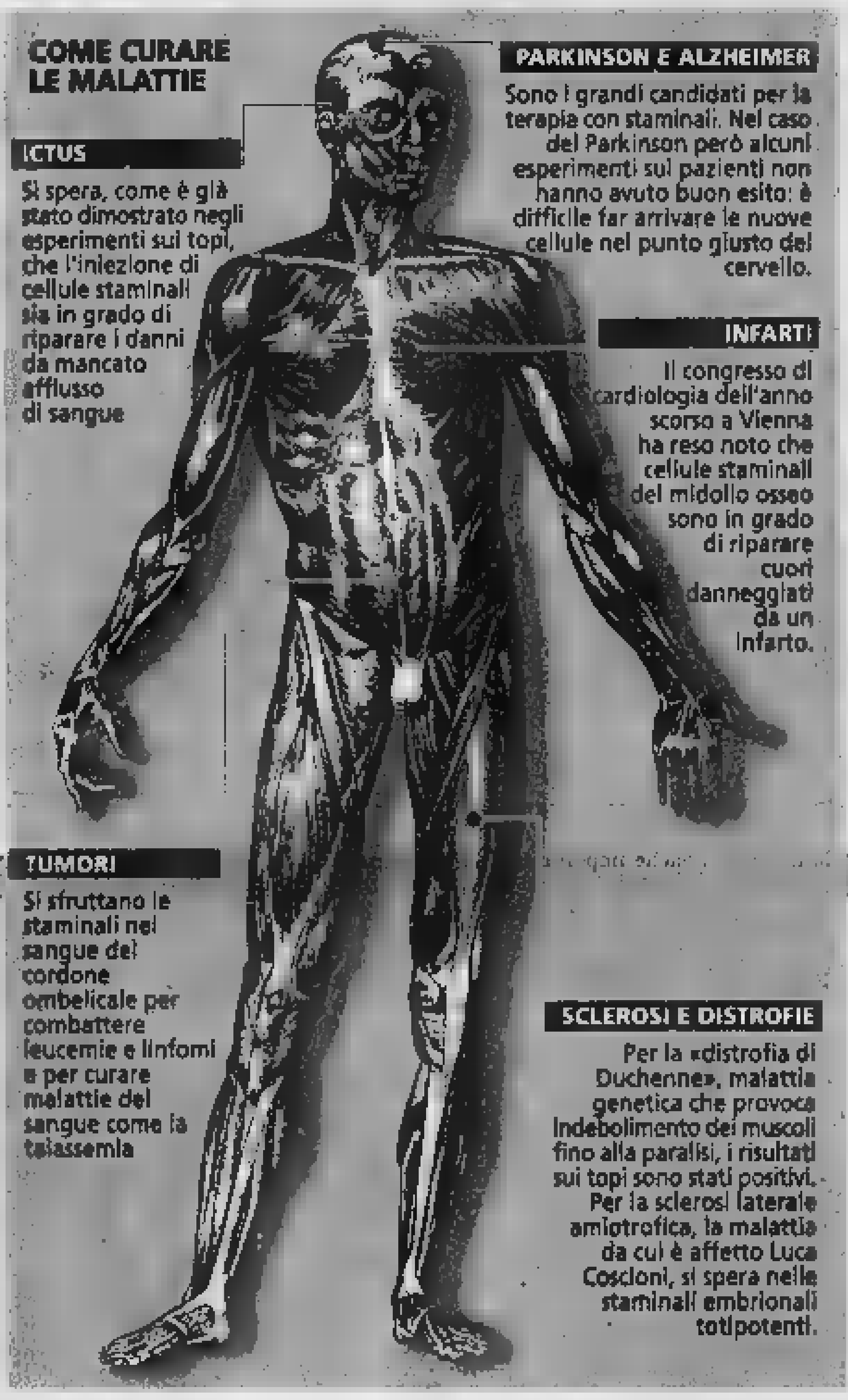
Nei laboratori del Centro Ricerca Medica Sperimentale presso l'ospedale Molinette di Torino (Cerms) i ricercatori dei dipartimenti di Medi[redacted] interna e di Genetica biochimica e biologia dell'Università hanno dimostrato che nel sangue circolante nell'organismo adulto esistono cellule che si comportano [redacted] quelle primordiali: possono essere prelevate, fatte maturare, ■ programmate per diventare cellule [redacted] un fegato malato. [redacted] sufficiente [redacted] prelievo di sangue del malato stesso [redacted] tornare indietro nel tempo, al sedicesimo giorno di vita, quando i specifici fattori di crescita fanno diversificare le nostre cellule. E [redacted] adulti [redacted] appena nati, le staminali immature vengono trasformate in epatociti, le cellule del fegato destinate a rimpiazzare quelle «cattive».

Le staminali adulte - è ciò che hanno dimostrato negli ultimi 12 mesi a Torino - si comportano come quelle del midollo «che però, nel caso specifico della rigenerazione del fegato, producono effetti collaterali che le rendono inutilizzabili», spiegano al Centro Ricerca Medica Sperimentale della Molinette. [redacted] ricorso di staminali adulte fornite da donatori, che saranno poi gli stessi riceventi, evita soprattutto ostacoli pratici, oltre che etici: scongiura la polemica sempre accesa sulla produzione di staminali embrionali a fini terapeutici e annulla il rischio [redacted] rigetto, a cui qualsiasi organismo va incontro in [redacted] impianto di cellule non [redacted] Nell'autotrapianto, infatti, l'organismo del donatore-ricevente non riconosce [redacted] «nemico» ciò che gli viene iniettato dopo la modificazione e non attiva [redacted] naturale controffensiva.

Dalla riparazione degli organi difettosi alle cure contro la degenerazione (infarto, ictus, Parkinson ■ Alzheimer), la [redacted] compie quasi ogni giorno passi importanti. La scoperta compiuta nei laboratori dell'Università di Torino è stata possibile grazie a un pool di giovani medici [redacted] Centro diretto dal professor Giorgio Palestro: la dottoressa Luisa Gennero, che [redacted] laboratorio ha modificato [redacted] metodiche precedenti, giungendo [redacted] risultato sotto il coordinamento del professor Antonio Ponzetto, ■ [redacted] lunga serie di giovani ricercatori: le dottoressa Tania Demyaenko, Patrizia D'Amelio, Paola Bernabei, Anastasia Grimaldi, i dottori Enrico [redacted] Vito e Luciano Contù, e la studentessa Lorena Pipitone. Lavori che hanno coinvolto orchestralmente tutti i professori del dipartimento [redacted] Medicina Interna dell'Università.

Sono state le [redacted] dottoresse e dottori dell'équipe a mettere a disposizione il sangue da cui isolare le cellule adulte destinate alla trasformazione. Naturalmente, che queste cellule siano in grado di mimare ciò che [redacted] nella fase embrionale [redacted] stato dimostrato non con il reimpianto - poiché nessun ricercatore ha una malattia del fegato -, ma dall'evidenza: «In un ambiente rigorosamente sterile - spiega il professor Ponzetto - si isolano le cellule monocitarie, cioè la parte specifica dei globuli bianchi. Queste vengono messe in terreno di coltura, finché al termine del processo le nuove cellule producono [redacted] pre più massicciamente albumina, com'è tipico di quelle epatiche».

Il passo successivo sarà la prova provata dei positivi e incoraggianti risultati ottenuti: iniettare queste cellule sui topi "nudi", cioè privi delle difese immunitarie. «Ma per questo l'Università al momento [redacted] priva [redacted] finanziamenti», concludono amaramente i ricercatori.



[redacted]

Eliminati molti ostacoli pratici e anche etici
Si scongiura [redacted] polemica sulla produzione di embrionali a fini terapeutici

Il laboratorio del Cerms

IL RICERCATORE CHE HA LAVORATO AL PROGETTO PER UN ANNO

«Ridurremo i trapianti»

Ponzetto: dalla cirrosi agli avvelenamenti adesso si apriranno nuove prospettive

Il professor Antonio Ponzetto

intervista
[redacted]

TORINO

UN anno di lavoro ininterrotto [redacted] nel cuore del Cerms [redacted] Torino, grazie a un finanziamento regionale e a uno dell'Istituto Superiore di Sanità.

Professor Ponzetto, le cellule staminali adulte che avete prelevato [redacted] sono riuscite a «imitare» [redacted] che avviene nei primi giorni [redacted] vita. Eppure lei dice che quanto avete dimostrato non cancellerà per ora i trapianti di fegato. Perché?

«Ciò che siamo [redacted] grado di fare è [redacted] un certo numero [redacted] cellule mature, ma non abbastanza sostituire un fegato intero. Questo richiederebbe un numero altissimo di cellule: cinquecento, mille miliardi. Quello che [redacted] possibile con un numero inferiore di cellule [redacted] produrre, in altri [redacted] medicina, parti di organo. Ad esempio pezzi di osso, sufficienti in alcuni tipi di interventi».

Sostenete però che la vostra sia comunque una scoperta salva-vita.

«Si calcola che ogni [redacted] in Italia ci siano circa ventimila persone che hanno bisogno di un trapianto di fegato. Che [redacted] un organo nuovo [redacted] sono condannate. Ma gli organi disponibili grazie alla donazione sono sufficienti solo per appena duemila malati. Se, grazie alle cellule [redacted] adulte che mimano quelle del fegato, riusciamo a rimpiazzare [redacted] cellule sane anche solo una parte di cellule cattive, [redacted] mo allungare il tempo a disposizione di un malato in attesa dell'organo [redacted]. Possiamo dire che allunghiamo la speranza, e allungando la speranza a volte salviamo una vita».

Ci sono altre patologie, professore, che è [redacted] curare con il progetto delle «Cellule circolanti monocitarie adulte»?

«Anche nel caso della cirrosi epatica l'idea è creare un numero di cellule sufficienti a farci vivere».

Quante?

[redacted] calcola che sia sufficiente il 25 per cento degli epatociti. Non dobbiamo dimenticare che il fegato è un po' la farmacia del nostro organismo: è il centro di produzione e trasmissione di [redacted] quantità di sostanze indispensabili alla vita: l'albumina, ad esempio, che trasporta ormoni e il calcio che produce i fattori di coagulazione del san[redacted].

La [redacted] è anche quella di [redacted] crisi [redacted] gli avvelenamenti...

«Dal momento del prelievo di sangue occorrono solo pochi giorni per produrre in coltura [redacted] cellule sane per il fegato. Pensa[redacted] a un paziente [redacted] un avvelenamento da farmaci, o alimentare da funghi: si può fermare un processo letale...».

Che cosa differenzia la vostra ricerca da altri tentativi [redacted] salvare un fegato con le [redacted]?

«Finora, per far rig[redacted] l'organo, si [redacted] partiti dalle cellule embrionali. Ci sono [redacted] e ci sono, anche a Torino, tentativi di utilizzare [redacted] del midollo osseo: si trapiantano e si cerca di farle differenziare. Ma purtroppo si dà origine a una cirrosi precoce». [m. acc.]

MILANO, ENTRAVANO DALLA PALESTRA E APRIVANO GLI IDRANTI

Vandali con l'acqua come al Parini

Sei ragazzini di una media, tra loro una bambina di 12 anni

CESANO [redacted] (Milano)

Hanno cercato di emulare i ragazzi più grandi del «Parini», quelli che hanno quasi distrutto una scuola allagandola. Loro ci hanno provato una, due, tre volte. Al [redacted] tentativo, però, [redacted] stati scoperti dai carabinieri, hanno provato a scappare, ma più che studenti i ragazzi della media Leonardo da Vinci sono ancora bambini e sono stati facilmente riacciuffati. La scuola è nel quartiere popolare «Lavagna» di Cesano Boscone, immersa tra decine di case popolari alle porte di Milano. Gli investigatori parlano di ragazzata e tendono a non drammatizzare l'episodio, che comunque ha portato a una denuncia davanti al Tribunale dei Minori di quattro poco più che ragazzini (hanno 14 e 15 anni) per «danneggiamento in concorso». Non sono imputabili [redacted] altro ragazzino di 13 anni e una ragazzina di [redacted] e [redacted] l'unica che frequenta quella scuola e che secondo alcuni sarebbe all'origine della bravata. Gli episodi che cin[redacted] dei sei «colpevoli» [redacted] sono due, il primo la sera del 10, il secondo due giorni dopo. Il gruppetto di «sabotatori» ha approfittato del fatto che [redacted] scuola, dopo le lezioni, [redacted] è del tutto chiusa: rimane aperto il cancello della palestra e da lì [redacted] saliti lungo la rampa che dà [redacted] aule del primo piano. Una volta entrati hanno aperto la prima volta i rubinetti dei bagni e un idrante. Nella seconda irruzione, aperti due idranti, ne hanno indirizzato i manicotti lungo le scale. All'ultimo tentativo, la sera del 14 gennaio, hanno trovato i carabinieri. Gli adolescenti hanno ammesso tutto e hanno spiegato [redacted] la vicenda [redacted] «Parini» non c'entrava nulla e che volevano solo stare un po' di più con le lei del gruppo, la più piccola, ed evitarle un'interrogazione.

Sorpresi il preside e gli [redacted]gnanti. Il gruppetto di ragazzini - [redacted] detto - non aveva mai dato problemi in precedenza. [redacted] lti i genitori: famiglie normali, hanno spiegato i carabinieri [redacted] hanno convinto i figli ad ammettere le loro colpe. Solo [redacted] ragazzi, il più grande, ha fatto il duro e non ha ammesso nulla, nonostante sia indicato dai compagni come partecipante a una delle bravate precedenti. Fortunatamente i danni all'edificio scolastico sono stati limitati grazie anche all'intervento, le prime due volte, dei giovani atleti che [redacted] allenando nella palestra. «Non ci costituiremo parte civile - ha detto il preside -. Le punizioni previste [redacted] scolastico saranno decise dal consiglio di istituto». [a. mar.]

PROTESTE CONTRO I CARABINIERI. LA SUA «INVESTITURA» HA SCATENATO LA FAIDA DI SCAMPIA

Arrestano il figlio del boss, scoppia la rivolta

Si nascondeva a Napoli: comandava il clan in assenza del padre fuggito all'estero

Fulvio [redacted]
NAPOLI

Si nascondeva a due passi da casa, a Scampia, nel quartiere che aveva trasformato in un campo di battaglia, protetto da [redacted] di donne vicine [redacted] che hanno aggredito i carabinieri venuti [redacted] arrestarlo. [redacted] latitanza di Cosimo Di Lauro, «Cosimino» per gli amici, è finita ieri sera, e la ge[redacted] per bene di Scampia e Secondigliano, i quartieri della faida che in cinque mesi ha contato oltre trenta morti, ha tirato un gran sospiro di sollievo. Era lui, infatti, uno dei protagonisti, se non il protagonista, della lotta di camorra per il controllo del mercato della droga. Ed era sempre lui a ordinare ai suoi gruppi di fuoco, sicari pagati con 5 mila euro per ogni missione di morte, l'eliminazione progressiva degli «scissionisti», chi[redacted] così perché [redacted] staccarsi dal clan e mettersi in proprio. «Cosimino» ha dato filo da torcere ai carabinieri anche al momento della sua cattura. Gli uomini in divisa sono andati in forze a prenderlo nel «Rione dei fiori», un grumo di caseggiati grigi dove il boss avev[redacted] il suo quartier generale: hanno agito a colpo sicuro, seguendo [redacted] dal cellulare che il boss [redacted] lasciato incautamente [redacted] le vedette della camorra hanno fatto in tempo a far girare di [redacted] in casa la notizia [redacted]. In pochi minuti la strada si è riempita di donne che hanno cominciato a inveire e a scagliare oggetti, al punto che i militari sono stati costretti a barricarsi nell'appartamento di Di Lauro, con l'arrestato in manette, in attesa di rinforzi.

La storia di «Cosimino» è storia [redacted] generazione della mala vesuviana, quella [redacted] improvvisati, dei camorristi di [redacted] conda [redacted] trovatisi a gestire un potere criminale [redacted] lo spessore e la capacità criminali dei vecchi capi finiti in prigione o costretti alla latitanza. La sua ascesa al vertice dell'organizzazione che controlla Secondigliano e Scampia è cominciata con la latitanza del padre Paolo, «Ciruzzo 'o milionario», inseguito da polizia e carabinieri e latitante probabilmente all'estero. «Ciruzzo» era un boss vecchio stampo. Aveva messo in piedi una holding del crimine a struttura piramidale. Il capo era lui, nessuno l'avrebbe mai messo in discussione. Ma la sua gestione del clan era piuttosto permissiva: lasciava che i luogotenenti facessero qualche affare in proprio, a patto che garantissero entrate certe e costanti nelle casse della banda. Vivi e lascia vivere, insomma.

Ma Ciruzzo è incappato in un ordine di custodia cautelare che lo ha costretto alla latitanza, e allora sono cominciati i guai. E i guai, a Scampia come a Secondigliano, si chiamano Cosimo Di Lauro a cui è [redacted] in eredità il controllo del clan. Giovane, violento e avido, «Cosimino» ha radicalmente mutato la «politica gestionale» fatta propria per anni dal padre. «I miei collaboratori li voglio tutti giovani, al massimo trentenni», diceva. Tradotto nel linguaggio della camorra, ciò significava che gli [redacted] 30» dovevano [redacted] fisicamente [redacted] La vecchia guardia un tempo fedele a Paolo Di Lauro è stata messa alle corde, costretta alla fuga o decimata dai sicari del nuovo capo. E' nato così il clan degli «scissionisti», che per fare cassa ha trattenuto milioni di euro provento di una partita di droga trattata da Di Lauro. I killer di «Cosimino» hanno aperto una colossale caccia all'uomo. Che continuerà anche senza di lui.

I «COCKTAILS ICE»

I «cocktails ice» invaderanno i banconi di disco-pub e locali da ballo già nei prossimi mesi. L'ultima evoluzione del gelato a salsa notturna-estate è più leggero di un cocktail ma la versione gelato del beverone conserva il gusto delle bevande originarie. Ecco allora il gelato al Mojito o quello al Cuba libre, il celebre mix di rum e co

UN ME

Una sfida che vedrà battersi in singolar tenzone la squadra italiana e quella spagnola. i due team tenteranno di realizzare il miglior menu interamente a base di gelato. Gli italiani presenteranno gelato carciofo, granita parmigiano e pesto sulla scorta di quello ai gamberoni e al fois gras mangiato a piccole dosi.

IL FUTURO

Il maestro gelatiere Angelo Grasso presenta le tendenze di gelateria: «esotica» e «croccante pinolo». Il primo è una miscela di prodotti provenienti da terre l'altro mischia al pistacchio, latte, uovo e panna fritti. Si tratta di un'invenzione di Grasso che da 30 anni si occupa di gelati.

SAN VALENTINO SEXY

Guardando al futuro prossimo si preparano i gelati per San Valentino, dunque ispirati al tema dell'amore, nelle forme tradizionali a cuore trafitto dalla freccia di Cupido. I gusti: gelato alla rosa, al cioccolato e violetta, alla pappa reale con damiana, ginko e bilboa, piante di origine africana che assicurano piaceri sessuali.

AL

La chiave innovativa sta nell'abbinamento tra il gelato e i piatti della tradizione gastronomica locale. Insieme per creare nuovi prodotti. Il gelato alla polenta o al tartufo accompagnato da gelato alle pere o allo stracchino. Come antipasto, prosciutto e melone, sempre sotto forma di gelato. Per dessert, un gelato al Barolo o al Lambrusco.

IL RE TO

Il cioccolato resta il re incontrastato. Il consumo medio pro capite è raddoppiato passando da 2 a 4 chili. In gelateria il suo successo si deve anche al fatto che si combina bene con innumerevoli altri gusti. Per questo il salone di Rimini gli ha dedicato una ricca sezione dimostrativa con degustazioni delle variate qualità.

GELATO
«Un cono spinaci-stracchino»

Franco G
RIMINI

Signore signori, il gelato: al cioccolato, alla vaniglia o alla frutta per gli amanti della tradizione, allo yoghurt per i salutisti, oppure sposato prodotti regionali tipici, infine tavola, come pietanza, nelle mille variazioni sul tema che portano dritti a una sorta nouvelle cuisine. L'estate dopo tutto è dietro l'angolo, e da Rimini già si preparano rendendo omaggio al principe della bella stagione ospitando il Sigev, Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panifi artigianali.

Il gelato i gusti degli italiani, lo conferma dato che ci vede terzi consumatori al mondo dieci chili all'anno a testa, dopo americani e australiani, così gli artigiani fanno di tutto per aggiornarsi creando nuovi prodotti e nuove mode: la prossima estate discoteca serviranno "cocktails ice", mentre i ristoranti più spregiudicati si apprestano a offrire menu a base gelato. A guida fra le curiosità che si annidano fra gli 800 espositori della rassegna è il presidente del comitato gelatieri di Confcommercio Giancarlo Timballo: «Da un po' di anni, per quanto riguarda le gelaterie, stiamo tornando al tradizionale: dieci-quindici anni fa, in pieno boom del settore, si proponevano moltissimi gusti, fino a un centinaio, e si puntava sulle stranezze come il gelato al puffo, spinaci, al chewing-gum. Ora tendenza va verso il prodotto di qualità o quello legato al territorio. In realtà con la tecnologie attuali potremmo riuscire a fare un gelato con qualsiasi cosa, anche beef, però chiaro che è questione di gusto».

La clientela oggi riscopre i classici - cioccolato, nocciola e vaniglia in testa - per poi orientarsi frutta quando il caldo inizia picchiare sul serio. quel che colpisce addetti ai lavori la stagione trionfale del cioccolato, i consumi pro capite raddoppiati da un anno all'altro riflettendosi anche sui gelati: «C'è stato un aumento vertiginoso dei prodotti a base di cioccolato – spiega Timballo – Anche in gelateria fa tendenza nelle bianca, fondente e al latte che, abbinate di volta volta ad erbe aromatiche, liquori ed altri ingredienti, possono originare anche cento gusti diversi». Molta attenzione viene accordata allo yoghurt, nelle varianti con miele e frutta, della gelateria frequentata soprattutto dai giovani dalla clientela attenta ai contenuti calorici: «Non sono volumi enormi, ma gli artigiani hanno comunque molto a cuore questa tendenza». E poiché allergie intolleranze alimentari sempre più diffuse, i produttori si adattano, specializzandosi nella creazione di gelati realizzati modo da non creare problemi chi soffre di celiachia di altre patologie: «I gelatieri si attrezzano per offrire prodotti privi di latte o di glutine. Per i diabetici invece ci sono gelati frutto sio, – dice Timballo – Negli ultimi tempi abbiamo registrato un aumento esponenziale di clienti che ci presentano queste richieste, e cerchiamo di andare incontro che alle esigenze di questo mercato nicchia».

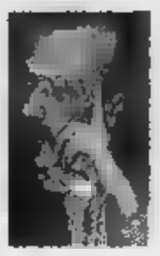
Fosto che vai, gelato che trovi: una delle novità più gustose è la tendenza degli artigiani a preparare prodotti che si legano alla tradizione gastronomica locale. Allora ecco spuntare un incredibile gelato allo squacquerone, una specie di stracchino romagnolo la cui densità è ben espressa dal nome, o il gelato alla Gubana, tipico dolce friulano. In realtà ogni zona ha il suo, anche gli ultimi arrivati, come il gusto all'aceto balsamico o quello alla Vernaccia di San Gimignano, hanno un suono decisamente strano. Fanno tendenza i gelati al vino, e anche qui ce n'è per tutti i palati, il vertice dell'originalità è raggiunto dal menu completo a base di gelato che sarà sperimentato a Rimini in questi giorni: dall'aperitivo al dolce, senza mai salire sopra gli zero gradi centigradi nel piatto.

Cuochi, star del made in Italy

Prima erano i divi del cinema a dare lustro patinato Bel Paese formato esportazione. Ora gli emblemi della raffinatezza e del bene made in Italy diventati i cuochi. Per dirla con il gusto esterofilo, gli chef accompagnati dai sommelier, ambasciatori dei prodotti italiani all'estero che nomi di prestigio come Modero Cedroni, esaltato dal New York Times come l'inventore del sushi all'italiana, Enrico Bernardo, eletto miglior sommelier del mondo e lodato da Le Figaro «l'italiano che insegna a bere al francese», per arrivare ad Antonello Colonna, definito da L. A. Times «l'ottavo di Roma». È quanto emerge da studio realizzato dall'Osservatorio S. Pellegrino, in collaborazione con Eta Meta Research, sugli stili di vita che traggono origine mondo dell'alta ristorazione, in del primo Congresso Italiano Cucina d'Autore dal titolo «Identità golose», in programma a Milano da domani a martedì. appuntamento che articolerà tra dibattiti e dimostrazioni tenute dai più importanti chef nazionali e internazionali.

QUESTIONE DI ADDITIVI

Quando «artigianale» è una bufala



Carlo Petrini

VOGLIO essere – anche retoricamente – un po' provocatorio per commentare l'inaugurazione del Sigem, il Salone dedicato al gelato artigianale (e alla pasticceria e alla panificazione). Che valore ha il significato della parola «artigianale»? Vuol dire che il gelato lo si fa a mano? O si segue da vicino l'operare di una macchina?

Intendiamoci, non voglio sminuire il lavoro di nessuno, che in quanto tale va nobilitato, possiamo pensare che realmente parola artigianale sia garanzia di qualità? Per fare il gelato artigianale bastano un banco frigo espositore, due macchinari e il gioco è fatto. Si apre un negozietto minuscolo e "l'artigiano" viene istruito da un "maestro" (così li chiamano, davvero) mandato da un'industria che produce semilavorati, il quale spiega come aggiungere a una base già pronta i vari gusti (sciroppi, essenze estratte con solventi e i mitici artificiali e naturali), metterli nella macchina mantecatrice e tirarvi fuori il gelato. Ci sono basi più buone e meno buone, più naturali o zeppe di additivi, gusti davvero naturali o, come insegnano anche su Internet, aromi e elementi chimici. Ecco una bella ricetta: acetato di eptile, acetato di santalile, alcool fenilpropilico, fenilacetato di amile, feniletil-dimetil-carbinolo, formiato di benzile, isobutirrato di geranile, isobutirrato di metile, propinato butile, propinato di eptile possono per fare il solo gusto di albicocca, tanto per fare un esempio. Tutto ciò è artigianale industriale? Vedete, i nomi che si danno alle cose possono confondere. Io consiglierei di prestare più attenzione alla sostanza e posso dire di sempre stato contro l'utilizzo invasivo di additivi nell'all- confondono i sensi, mutano il gusto e non siamo neanche sicuri che siano così salutari. Il gelato invece, stando a ciò che dicono i più eminenti nutrizionisti, salu- lo è. Tant'è vero che viene considerato proprio come un alimento e consigliato nelle diete.

So che al Sigem ci sarà un focus particolare sulle materie prime e sull'utilizzo dei prodotti a denominazione di origine e spero che se ne esca con la convinzione che il gelato, alimento strepitoso, debba partire proprio da un rispetto di questi elementi, che ne costituiscono il nerbo organolettico e il valore principale. Non penso siano moltissimi rispetto al totale i gelatai che producono esclusivamente gelati senza utilizzare additivi e impiegando materie prime fresche. Ve ne accorgerete facilmente, quando ad esempio vendervi gelati al gusto di un prodotto fuori stagione. La fragola e la pesca tutto l'anno, per capirci. Ecco: la stagionalità è elemento imprescindibile se vogliamo parlare di gelato buono. Partiamo da questo, se vogliamo discutere di gelato artigianale. Perché sarà anche artigianale, ma il gelato di un laboratorio dove non entra mai un frutto o dove si inventano meravigliosi gusti che non esistono in natura, come il mitico "puffo", non mi convince e non ci tengo tanto a mangiarlo. Dopodiché tutti hanno diritto di fare il loro lavoro, l'importante è che si sia chiari nei confronti dei consumatori.

IL FÖHN

È un vento di caduta che scende dalle montagne verso valli e pianure adiacenti. È un vento caldo e secco, che si verifica quando una massa d'aria umida in movimento incontra un rilievo montuoso e riesce a superarlo. Non appena la massa d'aria, scavalcata la montagna, irrompe nella valle sottostante, discende di quota e la sua temperatura aumenta (circa 1°C ogni 100 m): la massa d'aria infatti viene compressa dall'aumento della pressione atmosferica e la temperatura al suolo può salire di 10-20°C in poche ore.

VELOCITÀ DEL VENTO NELLE VALLI

VELOCITÀ NELLE STAZIONI DI ALTA QUOTA

IL FORTE VENTO HA CAUSATO DANNI E PROBLEMI IN TUTTA LA PROVINCIA

Case evacuate, ettari di bosco distrutti dal fuoco

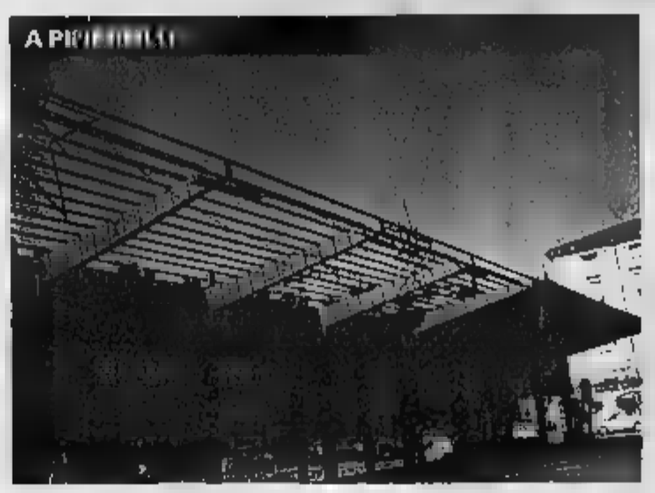
Temperature da record ed è emergenza dalla Val di Susa al Canavese

Previsto, annunciato con anticipo da meteorologi e da siti web, ieri è arrivato il Föhn. E per un giorno, con le temperature spinte a quasi 20 gradi (19,9, alle 11) e l'umidità abbattuta, è stato dimenticato l'inverno. Il risultato è doppio: la giornata di ieri si è trasformata in un anticipo di primavera (che ha sciolto il ghiaccio della «pattinodra» di piazza Solferino) e in [illegible] la provincia [illegible] verificati guai a [illegible]: incendi, supermercati chiusi per precau[illegible] Un paese [illegible] rimasto tutto il giorno [illegible] corrente elettrica; [illegible] persone [illegible] ferite, per fortuna in modo lieve. Una situazione di emergenza che ha costretto vigili [illegible] fuoco e polizia municipale a 15 ore di superlavoro: oltre 220 gli interventi di soccorso coordinati dalla centrale operativa del 115. Al lavoro anche centinaia di volontari Aib.

Graziano Bergero il sindaco di Vallo, nelle valli di Lanzo, alle 5 di ieri, è sceso in strada con un [illegible] ha fatto il giro del paese dando l'allarme per un grosso incendio alle p[illegible] dell'abitato. Dodici famiglie sono state sgombe[illegible] e ospitate in municipio. Per precauzione è stato chiuso l'asilo [illegible]. Per domare [illegible] fiamme [illegible] fronte di fuoco è lungo quasi 5 chilometri, circa 500 gli ettari distrutti) sono stati [illegible] re due aerei della Protezione civile, un Canadair ed un Erickson S 64. In serata la situazione è migliorata, ma il fuoco continua a divo[illegible] bosco, la stessa [illegible] [illegible] già sei [illegible] fa [illegible] distrutta da [illegible] incendio. Parzialmente [illegible] ti anche i Comuni [illegible] Cafasse e Variselia, dove il vento che soffiava a oltre 113 chilometri l'ora ha scoperchiato le tribune del campo di calcio dove gioca la squadra di serie A femminile del Torino calcio. Incendi anche a Giaveno e Cumiana e nel Canavese a Castelnuovo Nigra, Castellamonte e Ca[illegible]rana. Mobilitati tutti distaccamenti di vigili del fuoco volontari; decine di uomini della centrale sono stati trattenuti in servizio per tutta la giornata.

Il crollo più spettacolare si è verificato poco dopo le 6 in corso Bernardino Telesio, a Torino. [illegible]'caduta l'impalcatura di uno sta[illegible]le di quattro piani ancora in costruzione. Tredici le auto parzialmente distrutte; [illegible] strada [illegible] fi[illegible] per tutto il giorno chiusa al traffico. C'è anche un ferito: si [illegible]ama Domenico Le[illegible]oldo: non è grave, ma è finito all'ospedale Martini. Il Comune di Sant'Ambrogio, invece, chiederà lo stato di calamità naturale per i danni del vento. Il tetto [illegible] un capannone [illegible] finito incastrato in via Antiche Mura. Quattro famiglie sono state [illegible]. Un platano secolare è stato tranciato. Il sindaco Bruno Allegro ha chiuso il centro storico. Una donna che [illegible]va lavando le

Il crollo di un'impalcatura in corso Telesio [illegible] provocato danni alle auto in sosta



Il vento ha scoperchiato il tetto in lamiera del mercato agricolo

Continua lo stato d'allerta anche per i volontari Aib della Regione

Il numero

115

LA VELOCITA' IN CHILOMETRI ORARI DEL VENTO RILEVATA [illegible] LOCALITA' PIETRASTRETTA DI SUSA

macerie di una baracca, finite sulla statale 25 è stata colpita alla [illegible]ta da una lamiera: ne avrà per 20 giorni. A San Gillio parzialmen[illegible] scoperchiata la club h[illegible] [illegible] circolo [illegible] «tenuta San Lorenzo». Tettoie divelte, alb[illegible] caduti, insegne pericolanti un po' in tutta la Valsusa, da Bussoleno a S. Giorio, da Chianocco a Borgone a Villar Focchiardo.

A Piossasco le raffiche ad oltre 100 chilometri l'ora hanno scoperchiato il tetto della palazzina «Monviso», in via Massimo D'Azeglio 17. A Pinerolo, è stato sradicato un pino del parco della casa di riposo Fer, in [illegible] Marconi; l'albero ha colpito un palo della luce che cadendo ha ferito [illegible] fronte Renato Bourcet, di Abbiategrasso. Scoperchiato il tetto del mercato dei prodotti agricoli. A Ivrea è crollato un muro in cartongesso dell'ospedale, reparto di traumatologia: non ci sono feriti. A Burolo i vigili del fuoco hanno fatto [illegible] per precauzione due supermercati (Trony e Ami[illegible]op) oltre che una farmacia ed un bar. A notte fonda, invece, erano ancora senza corrente gli abitanti di Andrate: il crollo di un traliccio nella prima mattinata ha provocato un blackout che [illegible] è stato possibile risolvere in giornata.

LE PREVISIONI

In arrivo temperature «polari»

Il dato più interessante della giornata odierna è un leggero calo [illegible] temperature [illegible]sime (dai 20 gradi centigradi di ieri, caleranno fino a stabiliz[illegible]si intorno ai 9 -12 in pianura [illegible] bassa collina) e un progressivo diminuire della forza del vento, fino alla totale scomparsa del Fhoen nella prima serata. La mattinata sarà soleggiata con leggere velature [illegible]lle valli; qualche precipitazione nevosa è prevista nelle alte valli del Torinese.

Insomma: il Fhoen dopo appena 24 ore se ne va, lasciandosi dietro ancora qualche coda che, però, sarà di minore intensità rispetto a ieri. In arrivo, forse già a partire dalla giornata di domenica un'ondata di gelo, con temperature che - in certi casi - potrebbero addirittura scendere sotto lo zero anche durante le ore diurne.

Le precipitazioni - dicono i meteorologi - saranno [illegible] un po' ovunque anche se lunedì potrebbero verificarsi deboli rovesci di pioggia in pianura e di nevischio e neve in collina [illegible] montagna.

OPERATORI E MAESTRI DI SCI CONFIDANO NELLA TRADIZIONE: DOPO IL CALDO ARRIVERANNO BUFERE

Incollati al meteo, aspettando la neve

Amedeo Macagno

No, [illegible] si ferma la stagione dello sci [illegible] principali stazioni turistiche di Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. Anche se la neve, per colpa del Föhn, [illegible] [illegible] più fresca, abbondante [illegible] farinosa [illegible] prima. Il [illegible] caldo [illegible] ieri, temutissimo dagli operatori, in poche ore [illegible] divorato preziosi centimetri di neve, proprio quella che [illegible] caduta [illegible] giorni [illegible] [illegible] che sembrava già inadeguata. Neppure i [illegible] sono riusciti ad imbiancare [illegible] fondo le piste; morale, tante pietre sotto gli sci, e ghiaccio quando le temperature scendono. Va meglio nelle aree di alta quota, che hanno «tenuto» molto bene.

Adesso c'è da aspettarsi temperature molto più rigide per consolidare la situazione. Va bene, comunque, nel Cuneese, nella Valsesia e nell'Ossola dove nei giorni scorsi le precipitazioni sono state più intense. Nessun problema ad Alagna e nel comprensorio del Monterosa Ski. Ok anche a Cervinia: altri [illegible] centimetri in più [illegible] neve fresca, e al Plateau Rosa l'altezza supera già il metro.

Ma i montanari non si rassegnano [illegible] sperano nella tradizione: si dice infatti che [illegible] il Föhn ritorna la neve, [illegible] più abbondante e farinosa. E così da Sestriere a Bardonecchia come nelle altre più importanti località sciistiche del Torinese, tutti da ieri mattina spiano il cielo, con la speranza di vedere arrivare al più presto i fiocchi, per coprire le buche e i prati desolati. In particolare, i maestri di sci, gli albergatori o chi organizza competizioni a tutti i livelli, compresi i test event per i Giochi Olimpici di Torino 2006.

Meno ottimista, Luca Mercalli, il direttore della Società Meteorologica Italiana. Non è così si[illegible] che, dopo il vento caldo, ritorni subito la [illegible]. Più probabile, che arrivino [illegible] temperature molto basse, utili per «produrre», quantomeno, la coltre artificiale. Spiega: «Tutto è possibile, in teoria. Ma per la neve vera, quella naturale, magari bisognerà aspettare ancora qualche giorno».

Piste a secco di neve, problemi anche per i «cannoni» a causa delle temperature alte

Specchio dei tempi

«Una lezione aberrante che, forse, è già stata dimenticata» - «La tassa rifiuti premia i conviventi fantasma» - «Ombre metafisiche» «Riecco i nanetti romeni» - «Sparito il parcheggio per bici e moto»

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io, come la ragazzina anonima cui rispose Primo Levi su questa rubrica, vidi nel 1959 all'Unione Culturale, la mostra fotografica e documentaria sulla deportazione nei lager. Dovevo andare [illegible] la mia classe del D'Azeglio, [illegible] non ricordo [illegible] perché, [illegible] da sola il [illegible] dopo. Ricordo ancora perfettamente il malessere provato per la visione dello sterminio organizzato e realizzato solo 15 anni avanti.

«Questo orrore continuo a provarlo anche oggi, come davanti a tutti gli altri stermini, ed è per questo motivo che sono rimasta [illegible]reggiata nel vedere su un muro di via Bologna a Torino, una recente scritta offensiva per Anna Frank. Potrebbe essere solo una reazione di rigetto in questo periodo in cui, per il 27 gennaio giorno della memoria, molto si parla anche a scuola, dei genocidi nazisti, ma forse la lezione non è stata capita».

Piera Vallauri

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto davvero basito dall'aver appreso che il Comune [illegible] Collegno ha intenzione [illegible] mutare [illegible] sistema [illegible] pagamento [illegible] raccolta rifiuti la quale da tassa diventa tariffa: si pagherà l'immondizia in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Secondo recenti statistiche, per una famiglia composta da sei persone vi potrà essere un aumento del 162 per cento e la cifra da pagare salirà di circa duecento euro.

«Questo non mi pare un sistema di pagamento più equo del precedente [illegible] quanto [illegible] più opportuni strumenti di aiuto per le famiglie più numerose e quindi, nella maggior parte dei casi, anche più bisognose, o sbaglio?; è vero che il C[illegible] ha dichiarato di praticare riduzioni per le famiglie con un reddito Isee inferiore ai settemila [illegible] ma presumo che tali riduzioni [illegible] [illegible] [illegible] spetto [illegible] simili percentuali [illegible] aumento.

«Un ultimo interrogativo è d'obbligo: per quale arcano motivo una famiglia numerosa deve pagare una tariffa superiore rispetto ad una persona che dichiara di vivere da sola ma in realtà convive, in modo non dichiarato, con più persone producendo quindi più rifiuti?».

Silvano Deregibus

Un lettore ci scrive:

«[illegible]r mesi mi sono [illegible]to che [illegible] potesse avere quell' orrore architettonico che stava sorgendo in largo Orbassano, al posto degli alberi.

«Ora lo so: è un mezzo per produrre ombre metafisiche; che funzionerà, ritengo, solo se si taglieranno anche i pochi alberi superstiti. Ciò che mi dispiace è che sia stato fatto anche coi miei soldi».

Leonardo Libero

Un lettore ci scrive:

«Che cosa ci fa quella ballerina bambina bionda di sei o sette anni che, a mani giunte, chiede l'elemosina sola soletta nel parcheggio a pagamento di piazza Arbarello? Possibile che nessuna delle autorità proposta alla tutela dei minori possa fare qualcosa? [illegible] quesito a proposito dei nanetti romeni che [illegible] [illegible] impadroniti della zona intorno a Porta Nuova. Che fine hanno fatto i "vigilantes" privati di piazza Carlo Felice o le varie stazioni mobili di polizia e carabinieri?

«Terminato lo shopping natalizio questa parte della città è di nuovo terra di nessuno. Decine di bande di ragazzi e ragazze aggrediscono e derubano i passanti con un'arroganza che mette i brividi.

«Gli unici a non accorgersene e a non intervenire sembrano essere proprio le forze dell'ordine ed i vigili urbani che, quando [illegible] presenti, affermano di occuparsi soltanto di viabilità. Chissà [illegible] il nuovo prefetto, che [illegible] promesso sicurezza per tutti, avrà il tempo [illegible] fare qualche passeggiata senza scorta sotto i portici che fronteggiano la stazione di Porta Nuova?».

Segue la [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Abito in periferia e con l'autobus impiegherei circa un'ora per [illegible] al lavoro, così ho pensato di acquistare un motori[illegible] catalizzato per attraversare la Ztl ecologica. [illegible] servivo [illegible] un sottodimensionato parcheggio in corso Cairoli angolo via Giolitti che [illegible] in sicu[illegible] le moto e le bici ma ad ottobre [illegible] stato chiuso per lavori di rivalutazione ambientale. Ora, terminati i lavori, il parcheggio è stato rimpiazzato da un larghissimo marciapiede col fondo in cubetti di porf[illegible].

«Tutti i motorini ora sono parcheggiati in corso Cairoli in parcheggi di fortuna e la polizia municipale li sta multando a man basse con [illegible] [illegible] 71 [illegible] Non è possibile creare [illegible] [illegible] per lasciare i [illegible] [illegible] ruote?».

Luca Abbattista

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [illegible]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CASALE

Patteggia [illegible] mesi per violazioni fiscali

■ Sette mesi ■ reclusione. E' la pena, sospesa, patteggiata ■ casalese Andrea Moratti, 38 anni, via Oggero 24, accusato di violazioni fiscali. Secondo il capo d'imputazione, in qualità di legale rappresentante della «Fiore di Moratti Andrea e C. snc», per evadere le imposte sui redditi e l'Iva, pur ■do ottenuto ricavi per un importo di oltre 779 mila ■ ne a■ ■ l'indicazione nella dichiarazione dei ■ per il 2002. [r. sa.]

CASALE

Non commise il furto Astigiana è assolta

■ Assolta per non aver commesso il fatto. E' la ■ del giudice unico Marina Pugliese ■ confronti ■ Gaetana Falletta, 27 anni, di Asti, via Baracco 6, accusata di furto e utilizzo indebito ■ una carta di credito. Secondo il capo d'imputazione, due anni fa aveva rubato in casa di un casalese oggetti vari tra cui ■ carta ■ credito con cui ■rano state effettuate co■ ■ ad Asti. Al processo ■ però emerso che non era lei la colpevole. [r. sa.]

CERIMONIA IERI ■ PALAZZO ATC DI VIA NIZZA

La consegna delle chiavi ieri ad Acqui

Consegnati ■l Acqui gli alloggi popolari

■ Sono state consegnate ieri ■ Acqui le chiavi ■ 4 dei 6 alloggi di edilizia popolare di via Nizza. Si attendeva l'assegnazione di queste unità immobiliari, poiché l'edificio era già stato ultimato da tempo. Ora ■ ■ assegnare gli alloggi non svincolati ■l Comune che si trovano nel complesso immobiliare di Palazzo Olmi, nel borgo antico della Pisterna, e quelli realizzati con i fondi per l'edilizia popolare sovvenzionata nell'attiguo Palazzo Chiabrera. [g. l. f.]

■ ■

Bagna cauda benefica per ■issioni in Kenia

■ Stasera alle ■ nella ex ■ Cesare Battisti ■ Acqui si terrà una bagna cauda ■ beneficenza organizzata dagli alpini di Incisa Scapaccino e Acqui. Il ricavato ■à interamente devoluto al medico acquese Gian Franco Morino che da anni opera ■ favore dei bambini ■ «bidonville» di Nairobi, Kenia, e il ■i impegno umanitario è sostenuto anche dalla Caritas. Per prenotazoni: 0144-56030. Quota minima di partecipazione: 15 euro.

IL PROPRIETARIO AVEVA REAGITO SPARANDO UNA FUCILATA. PREOCCUPAZIONE TRA SINDACI E ABITANTI

Presi i rapinatori di Cartosio

In zona cresce però l'allarme per la sicurezza

Gian ■ Ferrise

ACQUI TERME

Si è conclusa con l'arresto di quattro persone, una da parte dei ■ e ■ della poli■, l'indagine sulla ■ rapi■ con sparatoria (quando i banditi in fuga sono stati intercettati dai militari) avvenuta l'altra sera in località Castagnole di Cartosio, nell'azienda agricola di Aldo e Paolo Levo. Solo oggi gli inquirenti daranno pe■ maggiori dettagli sull'opera■ ■ sull'identità dei fermati. Per il momento, si sa solo ■he i componenti del quartetto che ha tentato di mettere a segno il colpo erano tenuti sotto controllo da tempo ■ ciò ha permesso una rapida identificazione della banda.

Se da un lato la vicenda si è conclusa felicemente grazie alla prontezza di Aldo Levo, che non ha esitato ■ esplodere ■ colpo di fucile ■ direzione ■ malviventi che a loro volta tentavano sotto tiro con la pistola il figlio Paolo, dall'altro si sollevano interrogativi da par■ della popolazione che abita nelle campagne dell'Acquese.

«Fortunatamente tutto ■ andato per il verso giusto, tenuto conto che ■ volta tanto i rapinatori si sono trovati davanti una persona decisa e determinata a difendere la propria famiglia - commenta il sindaco di Cartosio, Gianloren■ Pettinati -. Rimane però il problema della sicurezza ■ tutti gli abitanti ■ nostre zone, in particolare le persone anziane che vivono da sole e che non sono in grado di difendersi. In queste ultime settimane, vi sono stati sia in Valle ■ sia nel Ponzonese numerosi furti che certo hanno determinato sentimenti di sconcerto e di amarezza tra la gente. Proprio per questo motivo come Comunità montana intendiamo mettere in atto una serie di azioni in collaborazione ■ le forze dell'ordine per migliorare il controllo del territorio».

Sul tema interviene anche il presidente della Comunità montana, Giampiero Nani: «Nei mesi scorsi, abbiamo presentato alla Regione una se■ di progetti integrati per la sicurezza dei cittadini, ■ partire dalla mappatura informatizzata del territorio dei punti sensibili, con l'utilizzo di tecnologia avanzata quale la cartografia Gis integrata con sistemi di rilevamento satellitari Gps. Inoltre, nell'ambito ■ progetti presentati ■lla Regione, in collaborazione con i carabinieri di Acqui, avvieremo una campagna informativa contro le truffe e i raggiri ai danni degli ■i. I progetti integrati prevedono anche l'utilizzo di sistemi di telesallarme e di telesoccorso e di videosorveglianza oltre alla possibilità di stipulare polizze ■ per ■ anziani che vivono ■ soli».

La cascina della famiglia Levo dove l'altra sera è avvenuto il tentativo di ra■ina

OVADA, DOPO I LAVORI

Parcheggio dimezzato in via Siri

OVADA

L'amministrazione comunale ■ Ovada sta continuando il programma di riqualificazione urbana, con interventi in piazze ■ strade.

Recentemente si sono iniziati i lavori in via Sant'Antonio, dove ■ in programma anche il rifacimento della facciata ■ museo «G. ■aini». Intanto ■ stato approvato da parte della giunta il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione ■ via Siri, il tratto di strada che da via Gian Domenico Buffa arriva fino ■ corso Martiri della Libertà, ed è la continuazione ad Est di via Duchessa Galliera. La spesa prevista è di circa 105 mila euro. Il progetto, predisposto dall'Ufficio tecnico, prevede anche per questo intervento il totale rifacimento della strada, partendo dalle condotte per la regimazione delle acque e dalla fornitura dei servizi, del sottofondo stradale, del manto di usura e dei marciapiedi, che anche qui saranno in autobloccanti di cemento. E' inoltre prevista una nuova illuminazione pubblica. I lavori saranno completati con il riposizionamento della segnaletica verticale e il rifacimento di quella verticale.

Con il rifacimento del marciapiede su entrambi i lati le auto potranno essere posteggiate su un solo lato, decisione che non sarà certo gradita agli automobilisti. [r. bo.]

L'INCIDENTE IERI POMERIGGIO A CERRINA: L'UOMO AVEVA 94 ANNI. A VALENZA DONNA TRAVOLTA DAVANTI ALL'OSPEDALE: GRAVE

L'ambulanza del 118 e l'auto su cui viaggiavano la vittima e la sorella E' intervenuto anche l'elisoccorso, ma per l'anziano non c'era più nulla da fare La donna ha riportato ferite non gravi

Auto contro palo della luce, un morto

La vittima è un ex agricoltore di San Salvatore, alla guida c'era la sorella

CERRINA

Incidente mortale ieri poco prima delle 16 sull'ex statale ■ in località Casale Ghiais. E' morto un ■ di San Salvatore, Silvio Mascero, 94 anni. L'uomo era sulla Punto guidata dalla sorella Santina, di 77, abitanta ■ San Salvatore. Erano diretti ■ Torino all'ospedale Gradenigo a far visita a un terzo fratello. La donna, forse abbagliata dal sole, ha perso il controllo della guida e l'auto è salita sul marciapiedi sul lato destro della ■da e, dopo ■ver ■ un palo della luce, si è fermata ■ ■ strada. Inutili i soccorsi per l'anziano, deceduto all'istante. Sono intervenuti il 118, l'elisoccorso e i carabinieri di Cerrina e Murisengo. La donna è stata trasferita in ambulanza all'ospedale di Casale per accertamenti, ma non sarebbe grave.

Mascero faceva l'agricoltore ■no a pochi anni fa, malgrado l'età avanzata. A San Salvatore abitava in via Suanno 16, possedeva numerosi terreni in località Prelio. Stimato da tutti, da qualche tempo aveva cessato l'attività, ■ solo, ma manteneva stretti legami con la sorella.

Sempre ieri, un'anziana, Elia Z., 85 anni, ■ Valenza, città dove abita, è stata investita mentre attraversava viale Santuario, all'altezza dell'ospedale, dalla Y10 di A. T., 41 anni, abitante in Lomellina. Subito soccorsa, la donna è stata ricoverata ■ in gravi condizioni all'ospedale ■ Alessandria. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e il 118. [g. sc. - r. c.]

DA STASERA «SAPORI D'INVERNO». AI FORNELLI I CUOCHI DI UNDICI PRO LOCO

A Tonco nel salone del 1700 cene e pranzi del Monferrato

I cuochi della Pro loco di Tonco durante l'edizione 2003 della rassegna «Sapori d'inverno» che torna da stasera

TONCO

Da stasera, alle 20, inizia la ■ edizione di «Sapori d'in■ ■ rassegna enogastronomica di Villa Toso; l'esordio ■ affidato ai cuochi dalla Pro loco di casa.

«Ogni fine settimana - spiega il sindaco Giancarlo Casorzo - tantissimi visitatori, attratti dalla nostra kermesse, scoprono Tonco e le colline del Monferrato. Sono sempre più numerosi coloro che ■je a «Sapori d'inverno» hanno conosciuto il paese. Qualcuno ha ■ acquistato case, e altri sono ■ti a risiedere da noi». E aggiunge: «Il Comune e la Comunità collinare Monferrato Valle Versa credono molto in questa iniziativa».

Le protagoniste ■ «Sapori d'inverno» saranno undici ■ ■ paesi (Villa San Secondo, Castagnole Monferrato e Alfiano Natta) al debutto. Sui tavoli del salone settecentesco tonche■ ■ ■ serviti alcuni ■ei più famosi piatti della ■ tradizionale monferrina.

Stasera ■ domani alle 12, la Pro loco di Tonco presieduta da Enrico Boano, propone un menù a 22 euro. Si inizia ■ l'aperitivo «dal Pitu», in omaggio al tacchino che sulla piazza tonchese diventa il protagoni■ ■■a giostra che oppone i cavalieri delle ■ borgate del paese. Poi si passa alla «Rustica ■lla ai formaggi fusi», «Insala■ ■ ■ dla ■na Talina», e carne cruda «dal Marco». Come primo si servono gli agnolottini in brodo di manzo, poi ■ in scena il gran bollito misto «d'la Nunsià» con salse verdi, rosse e ■ (piatto ereditato ■ Moncalvo, quest'anno assente alla rassegna). Ancora dolci e caffè. Sulla carta dei vini c'è la barbera, degustabile nelle sue ■ classiche: ferma «d'Asti» ■ «del Monferrato». Per i dolci Moscato d'Asti. Prenotazioni: 0141-991313, 0141-991370 (serale). La rassegna si concluderà il 10 aprile con la Pro loco alessandrina di Alfiano Natta.

Dopo Tonco arriveranno Portacomaro (29, 30 gennaio), Azzano (5, ■ febbraio), Villa San Secondo (12 e 13), Cunico (19 e 20), Colcavagno Banengo (26, 27), Migliandolo (5, 6 marzo), Castell'Alfero (12, 13), Callianet■ (19, 20), Castagnole Monferrato (2, 3 aprile) e Alfiano Natta (9, 10). [gi. m.]

LAMENTELE A CASALE

«Pochi treni Università snobbata»

CASALE MONFERRATO

I problemi dei trasporti ferroviari, soprattutto sulla Casale-Alessandria, hanno ricadute negative anche sull'Università, perché pochi sono gli studenti di Alessandria che si iscrivono alla facoltà di Economia ■ commercio di Casale, preferendole invece Asti. Questo nonostante Casale abbia avviato da un anno un corso di laurea in Economia delle imprese, non presente in altri Atenei.

Il rilievo è stato fatto sulla b■ di un'indagine condotta all'Università, durante una riunione ■ Vercelli con il rettore, ■ cui sono intervenuti il sindaco Paolo Mascarino e l'assessore alla Cultura Riccardo Calvo. Praticamente i molti disservizi, i ritardi, le troppe fermate intermedie della linea Alessandria-Casale funzionerebbero ■ disincentivo nei confronti di molti studenti. Alla riunione, per la prima volta, ■ ■ parlato di Casale come sede stabile ■ Università, in quanto il rettore sarebbe favorevole ■ firmare una convenzione alme■ decennale ■■ la città, ■ differenza di quella triennale che scadrà il prossimo anno. Il problema di base ■ sempre rappresentato dai fondi insufficienti, nonostante il largo aiuto che il comitato dei sostenitori dell'Università, presieduto ■ Tere Cerutti, continua a dare alla Facoltà casalese, sostegno che, si ■ sottolineato nella riunione, dovrebbe allargarsi anche ad alcune Fondazioni bancarie.

«Dati positivi rilevati per la Facoltà di Casale - dice Calvo - ■■ non solo l'alta percentuale di iscritti all'anno, ■■ 50, ma anche la totale assenza di "mortalità universitaria", ■■ abbandono degli studi, una pratica invece che si registra pesantemente in molte altre Facoltà». [f. n.]

Il modello è disponibile alla concessionaria Volkswagen Zentrum Alessandria di Zona D 3

La grinta ad alta tecnologia della Nuova Golf Gti

Linea ridisegnata e un sofisticato motore benzina a iniezione diretta

La quinta generazione della Golf, modello che ha scritto pagine importanti nella [illegible]a dell'automobilismo europeo, ha il suo [illegible]oiello. E' esposto negli showroom della «Zentrum Alessandria», [illegible]cessionaria Volkswagen del Gruppo Negro di viale dell'Artigianato 40/42, in Zona [illegible] tratta della Nuova Golf Gti: una vettura che si affaccia sui mercati internazionali con l'ambizione di diventarne a breve protagonista assoluta. La Nuova Golf Gti si presenta rinno[illegible] nell'estetica, ancor più [illegible] catamente sportiva; oltre che nel motore, [illegible] dispositivi di sicurezza e nei comfort di guida. Dunque, un'auto innovativa, frutto [illegible] un processo di crescita costante portato avanti però nel pieno rispetto delle tradizioni del prestigioso marchio tedesco: infatti, il passato sportivo di Golf, che da sempre è finalizzato al piacere della guida, è tutt'oggi [illegible] «Dna» della Nuova Golf Gti.

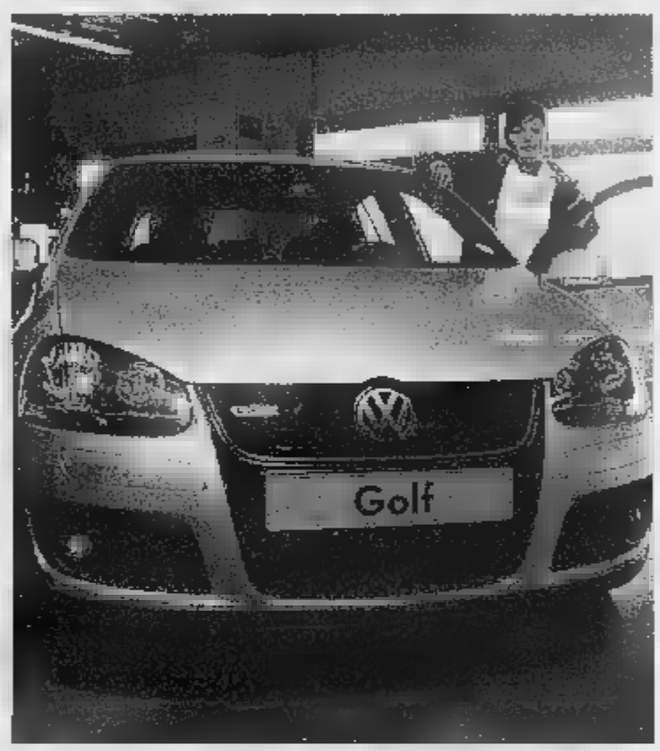
Motore turbo. Sulla nuova Golf Gti è montato un innovativo motore benzina a iniezione diretta dotato di turbocompressore con intercooler. Il propulsore è montato trasversalmente nella parte anteriore della vettura ed è abbinato a un cambio manuale a [illegible] marce. Il quattro cilindri [illegible] 1984 centimetri cubi di cilindrata eroga [illegible] propria potenza massima, pari a 200 cv/147 kw, [illegible] 5100 giri al minuto. Il consumo medio è di 8 litri ogni 100 km.

Durante la progettazione del [illegible] turbo Fsi, dal processo di combustione ancora più redditizio [illegible] omogeneo, si è cercato di puntare sulla caratteristica distintiva delle vetture Gti, vale a dire sulla maggiore potenza, pur mantenendo ba[illegible] livelli di consumi e di emissioni. Grazie alle numerose tecnologie impiegate (iniezione diretta, turbocompressore [illegible] scarico, variazione continua dell'albero [illegible] camme di aspirazione, collettore di aspirazione variabile in plastica e altre strategie interne al motore) si è raggiunto un livello *elevato di efficacia. Come tutti i* motori della gamma Golf, anche il 2.0 T-Fsi è conforme alla normativa Euro 4.

Cambiamenti estetici. Per [illegible] prima volta nella storia quasi trentennale della Gti, il frontale si distingue nettamente [illegible] altre versioni della gamma Golf, in particolare per il design unico della calandra. Ora più che mai, infatti, il muso della vettura ha l'aspetto tipico della Gti, con la griglia del radiatore [illegible] [illegible] la cornice [illegible]. La griglia del radiatore, inoltre, è strutturata a «nido d'ape».

La parte inferiore [illegible] quella superiore sono unite da una traversa laccata in nero brillante, dalla quale si sviluppano le due linee che descrivono sul muso la tipica forma a «V». Grazie a questa nuova configurazione del look energico, allo spoiler anteriore integrato e al telaio sportivo abbassato di [illegible] centimetri, la Golf Gti sembra aggredire la strada proprio come una vettura da corsa. Alla Zentrum Alessandria di viale dell'Artigianato 40/42 è previsto un «open weekend» sabato 12 [illegible] domenica 13 febbraio. Sarà una buona occasione per gli automobilisti per scoprire e provare [illegible] Nuova Golf Gti, insieme a tutte le altre «ammiraglie» Volkswagen.

Intanto, in via dell'Automobile 17 nella parte nuova della Zona Industriale D3, si stanno dando gli ultimi ritocchi all'imponente e bellissima costruzione - denominata «Acquario» - che diverrà a breve sede della Zentrum Alessandria.



Alcune immagini della Nuova Golf Gti: una vettura che si affaccia sui mercati internazionali con l'ambizione di diventarne in breve tempo protagonista assoluta

ASSISTENZA A 360 GRADI

C'è anche la telediagnosi

Innovazione, alta tecnologia, [illegible] qualificati [illegible] [illegible] clientela e «360 gradi»: sono alcune delle caratteristiche che distinguono l'attività della Zentrum Alessandria, concessionaria Volkswagen di viale dell'Artigianato 40/42, in Zona D3. Per la provincia, è [illegible] realtà tecnico-commerciale frutto della fusione fra Garage 61 e Negro, due «nomi» legati al settore [illegible] [illegible] decenni e che [illegible] sempre offrono garanzie di serietà e affidabilità. Il Centro servizi e assistenza tecnica [illegible] Zentrum Alessandria si avvale [illegible] innovativi sistemi in grado [illegible] ottenere la «telediagnosi» delle vetture Volkswagen mediante un confronto [illegible] con gli ingegneri della casa madre, collegati in video-conferenza con i tecnici alessandrini: una sorta di riparazione fatta con l'ausilio [illegible] costruttore, in tempo reale. Inoltre, linee riservate per la trasmissione dati vengono utilizzate per ottenere, sempre in video, le immagini dell'auto [illegible] dal cliente, comprensiva degli equipaggiamenti opzionali. Le sedi di assistenza Volkswagen di Zentrum Alessandria sono anche a Novi Ligure, Acqui Terme e Tortona.

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

Motore 2 litri da [illegible] CV, iniezione diretta FSI e sovralimentazione con turbocompressore, da [illegible] 100 km/h in 7,2", [illegible] ribassato, cerchi da 17" e pneumatici 225. Ci sembrava giusto avvertirvi, prima di invitarvi a incontrarlo.
Il [illegible] è tornato.

Automobili per [illegible]

Venite a scoprirla dal Concessionario Volkswagen:

ZENTRUM ALESSANDRIA
GRUPPO NEGRO S.P.A. - Concessionaria Volkswagen per:

ALESSANDRIA - VALENZA
Viale dell'Artigianato, 40
Tel 0131.244600

ACQUI [illegible]
Via A. Da Giussano, 50
Tel. 0144.323735

TORTONA
S.S. per Voghera, 20/22
Tel. 0131.894741

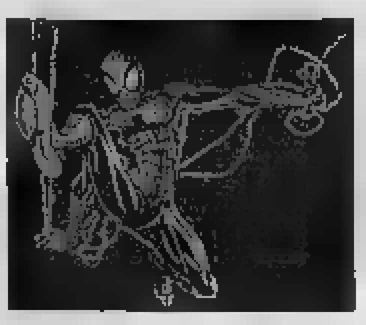
NOVI LIGURE - OVADA
Viale Regione Piemonte, 15
Tel. 0143.313711

Volkswagen in Italia consiglia [illegible]. Consumo di carburante: urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 10,7/6,1/7,7. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 180. Dati riferiti alla versione 2.0 cv TSI Sportline.

CIRCO DELLE STELLE

In piazza d'Armi Spider [redacted] al trapezio

■ Proseguono in Piazza d'Armi, ad Alessandria, gli spettacoli del Circo delle Stelle, che ha come numero di punta [redacted] trapezista in costume da Spider Man. Sosterà [redacted] città sino al 30: due gli spettacoli ogni giorno, alle 17 e alle 21, [redacted] la domenica (15,30 [redacted] 17,30), chiuso [redacted] e martedì. Uno spettacolo [redacted] due [redacted] con una [redacted] troupe di artisti italiani e stranieri. [r. al.]



Anche Spider Man al circo

STAMPE [redacted] MOSTRA

«I torchi, gli inchiostri le carte» Oggi l'inaugurazione [redacted] via Cavour

■ S'inaugura oggi, alle 18, nelle sale espositive di via Cavour 39 «I torchi, gli inchiostri, le carte», rassegna della calcografia contemporanea in Alessandria e [redacted] uscita pubblica del «Gabinetto delle stampe», parte integrante [redacted] sistema museale cittadino. In mostra sono opere degli scomparsi Cino Bozzetti, Michele Mainoli, Pippo Pozzi, Luigi Stanchi e Pietro Villa, poi un'opera di ciascuno dei contemporanei Mario Annone, Gianni Baretta, Roberto Barisione, Alberto Boschi, Guido Botta, Mario Chianese, Mario Fallini, Enrico Francescon, Piero Leddi, Giancarlo Marchese, Nadir Montagnana, Marienzo Motta, Carlo Pace, Antonio Pesce, Maria Jean Robba e Mario Surbone. Sino al 20 febbraio, tutti i giorni 16-19 (no lunedì). [f. m.]

«I VOLONTARI E L'ARTE»

[redacted] voce di Elena Canale [redacted] ciclo del «Parvum»

■ Prosegue al teatro Parvum di via Mazzini 85 ad Alessandria la rassegna «I volontari e l'arte», organizzata a cura delle associazioni Aprova e Aveas onlus: alle 21,15 «Piccola vetrina dell'opera» con il soprano Elena Canale accompagnato da Luca Cavallo al pianoforte e da Andrea Serrapiglio al violoncello. Prossimo appuntamento il 29 con la commedia brillante «Salotto per donne usate». [r. al.]

Il soprano Elena Canale

A GAVI IN SCENA «ADDIO MONDO CRUDELE» DI TOBIA ROSSI. LE ALTRE RECITE [redacted] COMPAGNIE AMATORIALI IN PROVINCIA

I fratelli Scintilla nel «Sabato a teatro»

Al Comunale, per grandi e piccini

Nuovo appuntamento con la rassegna «Sabato a teatro», per piccoli e grandi spettatori: alle 16, nella sala grande del Comunale di Alessandria, la compagnia Teatro Pirata di Jesi propone «Premiata Ditta Scintilla. Il carrozzone delle meraviglie». E' un racconto pieno [redacted] ironia e di [redacted] dove gli attori Silvano Fiordelmondo e Francesco Mattioni nei panni degli ambulanti Mario e Vittorio Scintilla attorniati [redacted] burattini e [redacted] raccontano la vita di «esseri particolari» unici per nascita o per scelta, i loro sentimenti, le loro difficoltà. Si potrà anche dubitare sulla veridicità delle storie - da quella del primo «uomo cannone» alla donna barbuta, all'uomo invisibile - ma il modo particolare con cui vengono illustrate può far davvero credere che tutto sia accaduto veramente. I biglietti costano 6,50 euro, con riduzioni famiglie «A teatro in [redacted]» al prezzo speciale di 15 euro e 3,50 aggiuntivi per ogni bimbo in più.

Stasera alle 21 la compagnia Teatro del Rimbombo presenta al teatro civico di **Gavi** l'atto unico di Tobia Rossi «Addio, mondo crudele». L'autore è un ovadese di appena 17 anni che lo scorso anno ha vinto [redacted] queta commedia il primo premio [redacted] concorso nazionale «Eduardo De Filippo» di Velletri, assegnato da una giuria che comprendeva Luca De Filippo, Carlo Giuffrè, Ida Di Benedetto e Vincenzo Cerami. E' la storia di Bianca, moglie depressa e paranoica [redacted] vuole buttarsi dall'undicesimo piano di un palazzo per farla finita, ma qui incontra Andrea, irrequieto avvocato in piena crisi matrimoniale, anche lui con seri propositi suicidi.

Per Tobia Rossi la storia è un pretesto per ironizzare [redacted] ansie e isterismi a cui la nostra società rischia [redacted] portarci. Una commedia che fotografa in maniera intelligente le nevrosi e le particolarità dei rapporti interpersonali, inevitabilmente condizionati dagli stress della vita moderna.

Interpreti dello spettacolo sono Antonio Calviello, Marco Colombara, Laura Gualtieri, Emiliana Illiani, Luciano Ponticello, Elisabetta Puppo con [redacted] regia [redacted] Enzo Buarnè.

A **Mirabello** alle 21 nel salone [redacted] dell'oratorio è in programma la commedia dialettale «U dutur [redacted] pèn d'dulur» [redacted] la compagnia luese. Nel salone Giuseppe Verdi [redacted] **[redacted]deglio**, alle 21, la compagnia Via Vai porta in scena la commedia «La moglie ideale». Alle 21,15 al Piccolo Teatro di **Solonghello** è in programma la serata di poesia «Forse una risposta... c'è», serata di poesia e teatro a cura di Ezio Zanetti, promossa dal Leo Club Valcerrina. [r. al.]

Due burattini della compagnia Teatro Pirata di Jesi

I Vallanzaska al centro sociale Crocevia

APPUNTAMENTO AL SALONE TARTARA DI CASALE. I VALLANZASKA AL CROCEVIA

Il rock contest «Tracce» al via a Casale

Dopo il prologo entra nel vivo la sfida fra band del territorio

Dopo il prologo con la finale provinciale di «Rock targato Italia» parte stasera all'Indie Rock Club, zona industriale di **Casale**, la rassegna «Tracce» dedicata alle rock band emergenti della provincia. Dalle 22 si alternano sul palco Mod, Paranoid & The Fisch, Amnesia e Crimen Band. Tutti i sabati, sino al [redacted] febbraio, le serate di qualificazione; nelle quattro settimane successive semifinali e le finali.

Suonano i Vallanzaska [redacted] il loro mix [redacted] ska rocksteady, pop, reggae, punk e rock alle 22,30 al centro sociale Crocevia di **Alessandria**. «Bloodsuking freaks party» alle [redacted] al Csa Lacandona di via del Castagnone 79, a **Valenza**; dalle 23, dj set con psychobilly, beat, garage, hard rock, glam, punk e con proiezione di filmati. Rock e ska ad **Alfiano Natta** con l'Ostetrika Gamberini. Al Mephisto di **Lu** la rock band X Vai. La dance dei Divina al Thunder Road di **Codevilla**. L'Alta Frequenza Live Band è al 2cv [redacted] [redacted] Jazz allo Scimpanzè [redacted] **Vignale** con il Nando de Luca Trio.

A **Casale**, nel salone Prime Viole si balla con i Musici, al Divina [redacted] Serena Freddi; al Colosseo ritmi sudamericani con i Solesado.

All'Archivolto di **Altavilla** si balla con musica house e commerciale; al Dentro di **Gambarella** di Mombello anche revival. Al Peter Pan di **Montiglio** danze con l'orchestra Festival; alla Cometa di **Sale** con Fausto [redacted]. Ballo anche alla Soms di **Valle San Bartolomeo** con Luciana e la Band. [r. al.]

● «Perché non mi è stato permesso di parlare in Consiglio comunale?» ● «Un saluto alle Paoline»

Durante il consiglio comunale del 19 gennaio si è verificato un episodio a dir poco increscioso, estremamente di parte, privo della più elementare forma [redacted] democrazia e di rispetto; episodio che non ha indignato solo [redacted] in qualità di capo gruppo di An, ma anche buona parte del consiglio.

All'ordine del giorno «Surroga del consigliere dei Comunisti Italiani e votazione del vicepresidente del consiglio». Ordine del giorno dove comunque, di fatto, è stato aperto un dibattito per il quale il presidente del consiglio ha dato [redacted] parola prima al capo gruppo del Ds poi man mano ad altri consiglieri, quando però ho chiesto la parola, il presidente del consiglio me l'ha negata (dopo un cenno del Sindaco) e a nulla sono servite le insistenze, fino al punto di essere costretto a lasciare l'aula consiliare in segno di protesta.

Nel mentre dalle file della maggioranza, fuori microfono, [redacted] perfino degli insulti personali che nulla hanno a che vedere con la normale dialettica politica. Forse le fibrillazioni preelettorali, forse il sentir vacillare [redacted] proprie posizioni [redacted] potere [redacted] ad oggi reiterate fanno retrocedere a più oscuri oscuri tempi del [redacted] i loro pensieri, fino a tradurli in atti incostituzionali? - [illegible]

Tali comportamenti comunque, non possono essere accettati passivamente, per cui il sottoscritto, democraticamente eletto dai cittadini, è intenzionato a portare l'inaudito caso di fronte alle istituzioni competenti.

ANGELO SPINELLI, An, Valenza

Nei giorni [redacted] il sindaco Mara Scagni, insieme con il prefetto Vincenzo Pellegrini e il professor Agostino Pietrasanta, ha ricevuto a Palazzo Rosso per [redacted] saluto le Suore Paoline che per anni hanno gestito [redacted] libreria [redacted] Piazza della Libertà, chiusa recentemente.

Suor Maria Stefanina, suor Giovanna, suor Maria Giovanna e suor Anna Maria sono state destinate ad altre sedi: la carenza di personale negli istituti religiosi sta facendo sì che le librerie più piccole, dislocate in ogni parte d'Italia, stiano chiudendo i battenti proprio per poter trasferire altrove diverse unità. Alle suore (una di loro aveva già lasciato Alessandria) il sindaco ha consegnato un incisione all'acquaforte raffigurante il campanile [redacted] Duomo, opera del pittore alessandrino Gianni Baretta.

«E' un grosso dispiacere - ha detto il sindaco - veder andare via persone che per anni sono [redacted] un vero punto [redacted] riferimento per tanti cittadini e hanno avuto una funzione determinante per la diffusione della cultura religiosa e cattolica. E' anche [redacted] rammarico veder chiudere un presidio culturale che [redacted] attivo in città da oltre sessant'anni».

UFFICIO STAMPA DEL COMUNE, Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE [redacted] RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]
AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.[redacted]7. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144[redacted]. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.[redacted]. [redacted]: Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis [redacted] [redacted]. [redacted] **Morango:** C.S. 0131 270.027. [redacted] L.: Cri [redacted] 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casa[redacted]** Cri [redacted]; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.53[redacted]. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina** [redacted] 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano** [redacted] **M.to:** Misericordia 0142 840.807. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233[redacted]. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.668. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.06[redacted]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

[redacted]
FARMA[redacted]

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Castoldi, via Dante 49 (0131 252.235), ap. dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno succ. svolge servizio e serrande abb. per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urg. [redacted] [redacted] comuni [redacted] farmacie [redacted] turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** *Cignoli*, via Garibaldi 7 (0144 322.488) ap. dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abb., dalle 12,30 alle 15 e *Albertini*, c. Italia 70 (0144 322.630) ap. dalle 15,30 alle 19,30. **Casale:** *Freddi*, v. Roma 170 (0142 452.140). **Novi:** *Valletta*, v. Garibaldi 1 (0143 23.31) con *Giava*, v. Girardengo 13 (0143 20.17) e *Moderna*, v. Giovanni XXIII 5 (0143 21.66). **Ovada:** *Moderna*, via Cairoli 165 (0143 [redacted]). **Tortona:** *Zerbo*, [redacted] Emilia 220 (0131 861.939); *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) ap. dalle 15,30 alle 19,30. **Valenza:** *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

[redacted]
GUARDIA MEDICA

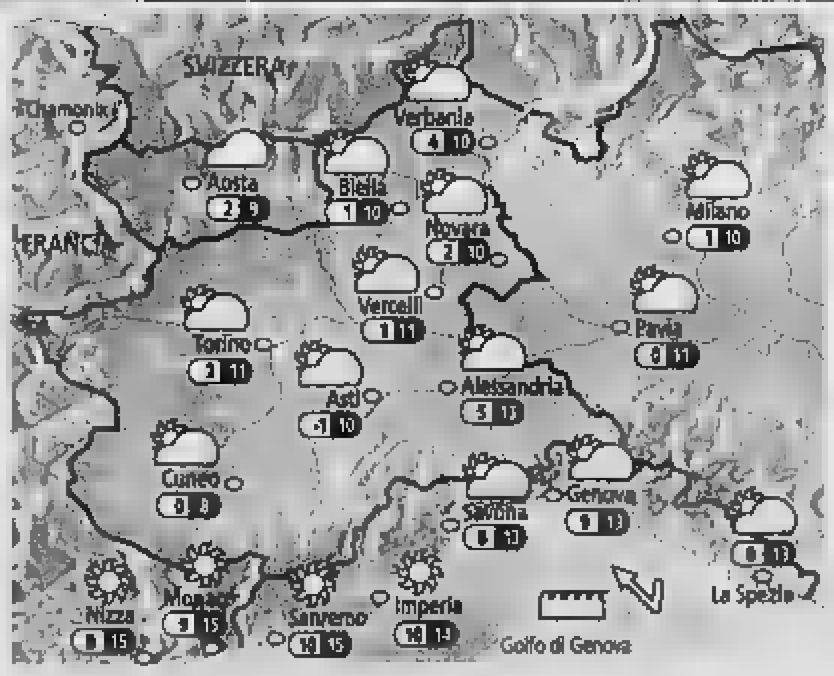
Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; [redacted] 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

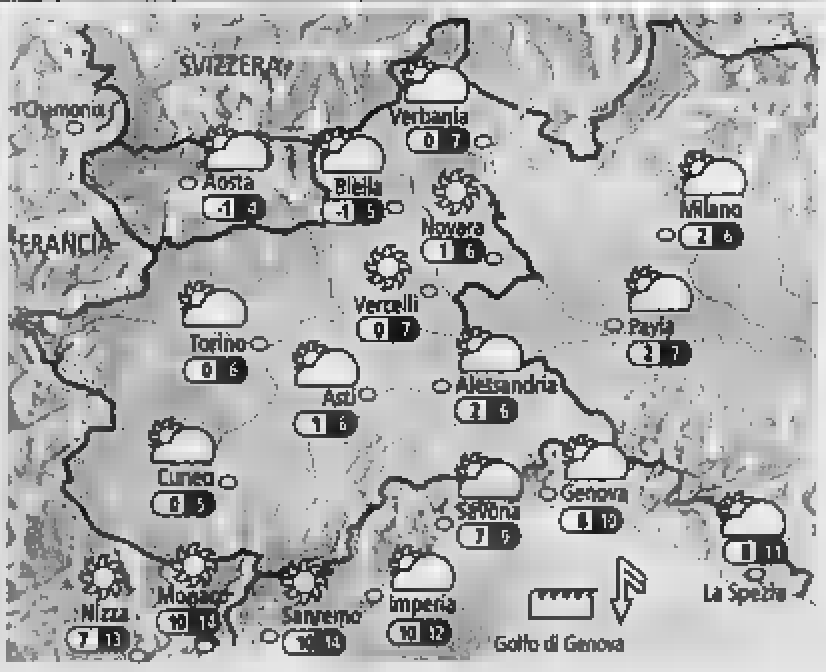
[redacted]
[redacted] SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; [redacted]: 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

[redacted] METEO [illegible]

A CURA DI [illegible]





[redacted]
Sorge alle ore 7 e 59 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 17 e 23 minuti

[redacted]
Si leva alle ore 14 e 19 minuti; cala domani alle ore 7 e 9 minuti

OGGI Su Val d'Aosta e Val d'Ossola ancora addensamenti localmente intensi, con possibili nevicate soprattutto vicino ai rilievi di confine. Su tutte le altre zone cielo da sereno a velato nel corso della giornata, con annuvolamenti più intensi sul Levante Ligure in serata, senza [redacted]. Temperature in calo nei valori massimi. Venti ancora sostenuti da Nord-Ovest al mattino in prossimità dei valichi alpini e allo sbocco delle vallate, in attenuazione durante il giorno.

DOMANI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso, con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e locali addensamenti in prossimità dei rilievi alpini di confine, con basso rischio di nevicate. Temperature in sensibile calo nei valori massimi. Venti ancora Nord-Occidentali sui valichi, in attenuazione. Rinforzi in serata da Nord-Est su Liguria e pianure orientali. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

NATHURA srl, via Meucci, 14
Montecchio Emilia (RE)
RICERCA
un informatore scientifico del farmaco laureato in discipline scientifiche automunito per la Provincia di Alessandria, [redacted] e Cuneo. Si [redacted] contratto a progetto o di agenzia.
Inviare curriculum esclusivamente a: **selezione@[illegible] - fax 010.582695**

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58
15100 **ALESSANDRIA**
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

REGIONE PIEMO[redacted]
Azienda Ospedaliera
"SS. Antonio e Biagio e "C. Arrigo"
Via [redacted], 16 - 1510[redacted]
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
È indetta presso l'Azienda Ospedaliera di Alessandria asta pubblica ai sensi del D.Lgs. 157/95, con il criterio di aggiudicazione al [redacted] più [redacted] per l'affidamento del se[redacted] manutenzione elevatori di durata triennale.
L'importo del [redacted] triennale sul quale applicare il [redacted] è di € 750.000,00 + IVA (canone [redacted] di € 250.000,00) al quale aggiungere eventuali interventi di manutenzione straordinaria fino alla concorrenza di un terzo dell'importo del contratto. I requisiti di ammissione e le modalità di partecipazione, sono stabiliti nel bando di gara inviato al GUCE in data 20/01/2005. **Scadenza presentazione offerte 17/03/2005**. Informazioni: tel. 0131.206749-48.
IL DIRIGENTE S.O.C. TECNICO
[redacted] *Pesce*

Acqui: in vendita anche mobili, oggetti da collezionismo, curiosità

Riparte il Mercatino degli Sgaientò

Oltre cento espositori domani al Palaorto

ACQUI TERME

Domani al Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris si svolgerà la prima edizione per il 2005 del Mercatino degli Sgaientò, organizzata dall'assessorato al Commercio.

«Proseguirà con successo anche quest'anno l'ormai affermato Mercatino degli Sgaientò - sottolinea l'assessore Daniele Ristorto -. E' ormai una manifestazione ampiamente collaudata, visto che il Mercatino degli Sgaientò sta riscuotendo il passare del tempo ampi consensi di pubblico. Gli espositori sono più di un centinaio suddivisi per specifici generi merceologici». Si va dai mobili ai complementi di arredo, per arrivare ai vecchi grammofoni e alle antiche attrezzature utilizzare in agricoltura. Nel Mercatino degli Sgaientò si può trovare proprio di tutto. Un discreto numero di espositori offre anche materiale per il collezionismo quali francobolli, monete, cartoline e stampe antiche. Il Mercatino degli Sgaientò, che si terrà dalle 9 alle 19, è anche l'occasione per visitare la città termale.

Intanto, l'amministrazione comunale, dopo l'inaugurazione del Baby Parking nell'ex caserma Battisti, lavorando per mettere a punto il Club House Commerciale. «E' un'iniziativa per valorizzare il tessuto commerciale a livello cittadino con la realizzazione di servizi come ad esempio le porte telematiche dalle quali si potranno ottenere informazioni utili per quanto riguarda le offerte e le attività promozionali del settore del commercio» spiega Ristorto.

Oltre all'informatizzazione delle porte, è prevista la realizzazione di card che darà diritto a una serie di sconti e agevolazioni per chi deciderà di fare acquisti in città.

Domani ad Acqui la prima edizione del 2005 del Mercatino degli Sgaientò

A CASTELLAZZO

Antichi menù a I Cappuccini

A Castellazzo Bormida, il ristorante I Cappuccini di via Francesco 8 (telefono 0131 275263) si possono assaporare piatti ispirati all'epoca medioevale. Il locale, di nuova gestione, è ospitato nell'antico complesso conventuale del paese. Oltre al menù medioevale vengono proposti i migliori piatti della cucina tipica piemontese. Al venerdì, al sabato e alla domenica la prenotazione è poi possibile assaporare un fantastico menù a base di pesce. Inoltre, il ristorante I Cappuccini vengono proposti, sempre su prenotazione, piatti molto elaborati a base di selvaggina. Il prezzo del menù promozionale del ristorante I Cappuccini varia tra i 20 e i 25 euro. A mezzogiorno il locale è aperto per pranzi di lavoro, con la possibilità di convenzione da parte delle aziende. Il giorno di riposo settimanale è il lunedì. Il ristorante I Cappuccini è facilmente raggiungibile in pochi minuti d'auto da Alessandria.

Tra le proposte dell'ente: acconciatura, ristorazione e impiantistica

L'Enaip forma i giovani professionisti

Corsi gratuiti rivolti a chi esce dalla scuola media

ALESSANDRIA

E' iniziato il conto alla rovescia per i ragazzi di terza media. Entro il 25 dovranno presentare l'iscrizione a un istituto superiore o a un centro di formazione professionale. La scelta non è facile ma a chi voglia acquisire professionalità per un rapido inserimento nel mondo del lavoro l'Enaip di Alessandria offre interessanti proposte. Chi ha 14 anni può iscriversi a corsi gratuiti triennali e chi ne ha a corsi biennali, nei settori elettrico, della ristorazione o delle cure estetiche. Percorsi che consolidano le conoscenze di base ma che hanno in più il vantaggio di insegnare un mestiere, grazie alle molte di ore di laboratorio e a lunghi periodi di stage in azienda. Da non dimenticare il grande spazio riservato alle lingue e all'informatica.

Le iscrizioni sono aperte alla segreteria di piazza S.M. di Castello 9, tel. 0131 223563. Sul sito www.enaip.piemonte.it possono consultare le schede dei corsi, che rilasciano la qualifica riconosciuta dalla Provincia di Alessandria e dalla Regione Piemonte. Di seguito i tre percorsi proposti per l'anno formativo 2005/2006.

Operatore elettrico: impiantista civile e industriale. Corso triennale di 3600 ore, con l'obiettivo di formare nuovi professionisti nel campo elettrico, che sappiano lavorare in un'ottica di qualità e sicurezza. Competenze fornite: dimensionamento di impianti elettrici, sviluppo di documentazione tecnico-impiantistica, predisposizione di impianti elettrici, gestione di software specifici del settore. Buone le opportunità occupazionali. L'operatore elettrico è figura molto ricercata nel mondo del lavoro, soprattutto nel campo dell'edilizia residenziale e in ambienti produttivi artigianali, del terziario e industriali.

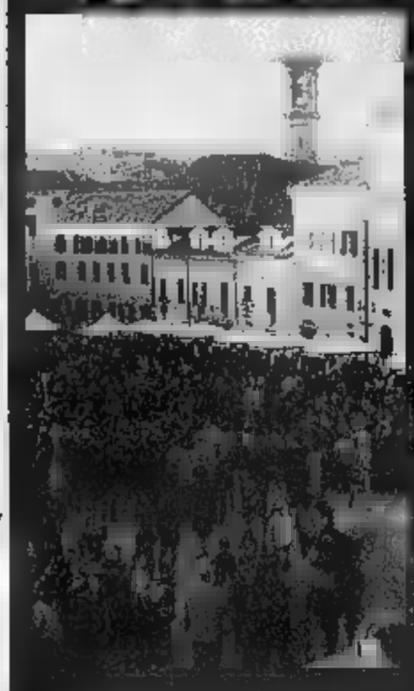
Operatore per le cure estetiche: acconciatore. Percorso biennale o triennale. Tra le materie del corso: tricologia, dermatologia, elementi di anatomia e fisiologia, chimica dei prodotti, tecnica professionale di lavaggio, taglio, acconciatura, permanente, colorazione e decolorazione, geometria dei volumi e delle forme, stili di taglio ed acconciatura, cosmetica, tecnica professionale-maquillage e manicure, normativa igienico-sanitaria. L'allievo, al termine del corso, sarà in grado di realizzare acconciature femminili e maschili seguendo le tendenze della moda e i canoni estetici riconosciuti nelle diverse culture. Saprà operare in autonomia. Questa figura professionale piace molto ai ragazzi e offre buone opportunità di inserimento lavorativo presso parrucchieri, centri estetici e nel campo della moda.

Operatore servizi ristorativi: cucina. Corso biennale di 2400 ore. Lezioni teoriche su alimentazione, proprietà nutritive degli alimenti, accostamento dei cibi e laboratori pratici di cucina sono gli ingredienti di un percorso per introdurre nuovi giovani talenti nel settore della ristorazione. L'operatore servizi ristorativi - indirizzo cucina potrà essere impiegato in qualità di «commis» in tutte le aziende che hanno attività di produzione culinaria: dai grandi alberghi alle imprese di ristorazione collettiva, ai ristoranti. In prospettiva, dopo adeguate esperienze, l'allievo sarà in grado di svolgere autonomamente il proprio ruolo.

All'Enaip anche corsi per acconciatori

ANTIQUARIATO
COMUNE DI ACQUI TERME
ANTIQUARIATO

MERCATINO DEGLI SGAIENTO'



ANTIQUARIATO
ARTIGIANATO ARTISTICO
COLLEZIONISMO
ACQUI TERME
PIAZZA FERRARIS
PALAORTO (al coperto)
dalle ore 9.00 alle ore 19.00

DOMENICA 23 GENNAIO

L'ASSESSORE al COMMERCIO DANIELE RISTORTO
IL SINDACO DANILO RAPETTI
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIORGIO BERTERO

FNP CISL
SINDACATO TERRITORIALE PENSIONATI ALESSANDRIA

XX CONGRESSO FNP - CISL
Invita a tutti gli iscritti a partecipare ai Congressi di lega che hanno il seguente calendario:

LEGA	GIORNO	ORE	LUOGO
ACQUI TERME	24.1.05	14.30	C/O Palazzo Robellini p.zza Primo Levi - Acqui Terme
[illegible]	28.1.05	15.00	C/O Sala Parrocchiale p.zza Martiri Internati - Cerrina
VALENZA	02.02.05	15.30	sede FNP CSL p.zza XXXI Martiri, 11/12 - Valenza
CASALE M.TO	04.02.05	14.30	C/O Salone San Bartolomeo p.zza Baronino - Casale M.TO
AL-FELIZZANO	07.02.05	14.45	C/O Sala Baravalle Via [illegible], 33 - Alessandria
ARQUATA SCRIVIA	08.02.05	15.00	C/O SOMS p.zza V. Veneto, 1 - Arquata Scrivia
NOVI LIGURE	09.02.05	15.30	C/O FNP CISL Via Mazzini, 37

ALESSANDRIA-FELIZZANO - via Pontida, 33 - tel. 0131 204706 - Fax 0131 204705
ALESSANDRIA SUD - corso Acqui, 84 (Rione Cristo) - tel. 0131 348283
ACQUI TERME - via Garibaldi, 56 - tel. 0144 356703 - fax 0144 322577
ARQUATA SCRIVIA - via Interiore, 48 - tel. e fax 0143 636330
CASALE MONFERRATO - piazza Tavallini, 1 - tel. 0142 781012 - fax 0142 72693
CERRINA - piazza C. Bollo, 1 - Tel. 0142 943691
NOVI LIGURE - via Mazzini, 37 - tel. 0143 2340 - 0143 76697 - fax 0143 314575
OVADA - via Rolfini, 6 - tel. 0143 80432 - fax 0143 80347
TORTONA - corso della Repubblica, 48 - tel. 0131 861906 - fax 0131 891409
VALENZA - piazza XXXI Martiri, 11 - tel. e fax 0131 941236

Ristorante Medioevale
Quel che passa il Convento

MENU DEGUSTAZIONE
AD INTERPRETAZIONE MEDIOEVALE

ANTIPASTI
Pareta di salumi de lo frate priore
Trancia di robiola in veste de parma
Pasticcio de ricotta cum spezie
Intingulo de lo abbate cum focaccetta de lo viandante
Lo orto de lo frate
(uva et cavolo et aceto balsamico)
Lo torneo de gran verdure sul letto de pasta sfoglia

PRIMI
La zuppa de lo viandante
L'agnolotto cum formaggio et erbe medicamentose

SECONDI
Lo cinghiale et il coniglio de lo frate cum pasticcio de mais

DOLCE
Lo dulcis... in fundo

Lo obolo per lo convento 25 Euro

I Cappuccini - Via S. Francesco, 8 - Tel. 0131.275263
CASTELLAZZO BORMIDA - Infoline: 335.7773511

2005 CORSI

REGIONE PIEMONTE
ALESSANDRIA
Enaip
Ente ACLI Istruzione Professionale

DOPO IL DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE,
CORSI RIVOLTI AI GIOVANI DI 14-15 ANNI,
IN OBBLIGO SCOLASTICO,
PER UNO SBOCCO PROFESSIONALE

CORSI PROPOSTI
con durata biennale/triennale

- OPERATORE ELETTRICO
  Indirizzo: impiantista civile-industriale
- OPERATORE PER LE CURE ESTETICHE
  Indirizzo: servizio acconciatura
- OPERATORE SERVIZI RISTORATIVI
  Indirizzo: addetto cucina

I CORSI FINANZIATI DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA SONO COMPLETAMENTE GRATUITI

15100 - Tel. - @ - Numero Verde 800992002

ZIONE FABBRICA

...RISPARMIARE

ELBA CUCINA

Cucina 4 fuochi gas
griglia cromata
bruciatori in ottone
forno a gas con valvola di sicurezza
predisposta a gas GPL e/o METANo
dim: H85, L50, P50

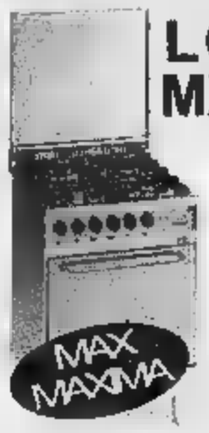
~~€ 199,00~~
€ 169,00

ZANUSSI LAVASTOVIGLIE

12 coperti
4 programmi di lavaggio
estetica bianca
manopola selezione livello sporco
opzione ciclo rapido
indicatore liv. brillantante
spia sale
dim: H85, L60, P60

~~€ 359,00~~
€ 299,00

LOFRA MX66MFRI/CV



Cucina INOX
cielo forno in vetroceramica
4 fuochi gas
di cui 1 TRIPLA CORONA
accensione elettronica
protezione totale GAS-STOP
forno elettrico multifunzione
grill radiante
porta fredda con triplo vetro
dim: L60, H85/90,5, P60

~~€ 890,00~~
€ 790,00

FINANZIAMENTI
prima rata
FEBBRAIO 2006!

HOOVER HA24D

Frigorifero doppia porta
classe energetica A
capacità Lt. 228
ripiani regolabili
maniglia integrata
porte reversibili
dim. H142, L54, P54

~~€ 299,00~~
€ 229,00

LIEBHERR CBN ES 3856

Frigo combinato 310Lt.
INOX
no frost
sbrinamento automatico
classe PREMIUM
dry safe
bassa umidità per pesce carne e latticini
elettronico
dim: H186.2, L60, P63.1

BIO FRESH GARANTISCE CON UN CLIMA PERFETTO LA FRESCHEZZA E LE PROPRIETA' DEI CIBI

~~€ 1959,00~~
€ 1690,00

SAN GIORGIO SGA 430W

Lavastoviglie classe AA
dispositivo anti trabocco
12 coperti
3 temperature di lavaggio
programmatore elettronico
programma intensivo
decalcificatore
dim: H85, L59.5, P60

~~€ 489,00~~
€ 429,00

LIEBHERR KID 2542

Frigo doppia porta
capacità netta 240 Lt.
sbrinamento automatico
illuminazione interna
porte reversibili
CLASSE A
dim: H145.2, L57, P55
fabbricato in Germania

~~€ 499,00~~
€ 375,00

ARISTON AVSL 89

Lavatrice sneila
SUPER SILENT
centr. 800 giri regolabile
maxi oblò apertura 160°
programma giornaliero 30'
programma lavaggio lana
DOPPIA CLASSE A
dim:H85, L59.5, P40

~~€ 499,00~~
€ 439,00

SAN GIORGIO SGB310F

lavastoviglie incasso
a scomparsa totale
12 coperti
3 temperature
spia mancanza sale/brillant.
sicurezza antitrabocco
piedini regolabili

~~€ 499,00~~
€ 399,00

IGNIS PIANO COTTURA

4 fuochi gas
COLORE NERO

~~€ 129,00~~
€ 89,00

DELONGHI DMA6

Forno incasso
elettrico
multifunzione
inox
6 funzioni
ventilazione tangenziale
porta raffreddata doppio vetro
termostato di sicurezza
moffola con speciale smalto
facile da pulire
contaminuti spegnimento autom

~~€ 399,00~~
€ 299,00

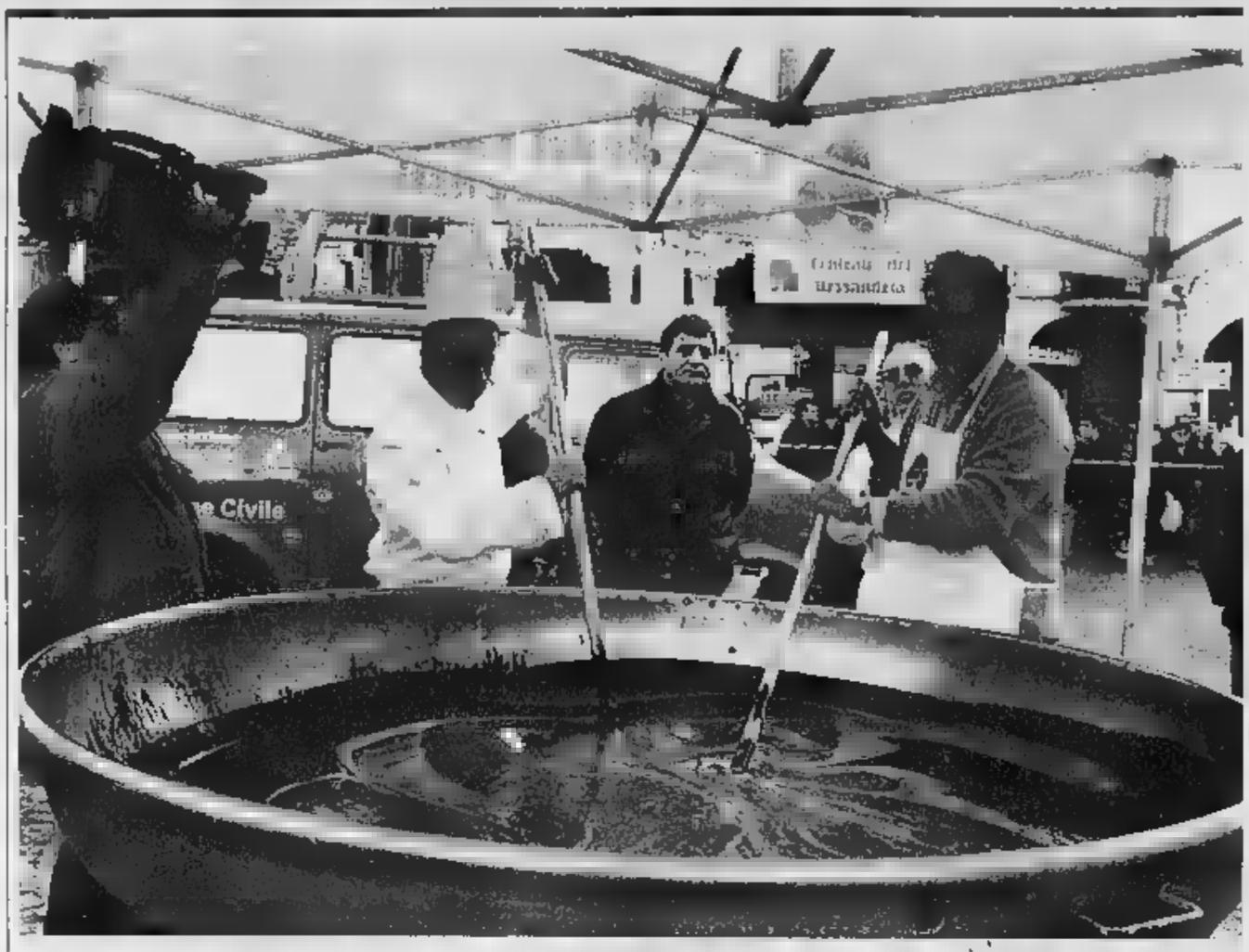
Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori ed omissioni tipografiche. Foto non contrattuali.

offerte valide fino al 31/01/2005

MAGAZZINI

Alciati®

VIENI GUARDA RISPARMIA



Lo scorso anno Valenza stabilì il record della più grande quantità di cioccolata calda prodotta e battè il record che apparteneva a Sannazzaro de' Burgondi

Ci saranno anche i mercatini enogastronomici e quelli d'antiquariato

Sfilata in costume per il patrono

Oggi a Valenza festeggiamenti per S. Massimo

La Pro loco torna a stupire. Dopo il primato della cioccolata calda, stabilito lo scorso anno, stavolta fa rivivere una tradizione insita nella storia della città, nei suoi risvolti più edificanti. «Anticamente, in occasione dei festeggiamenti di San Massimo, i nostri avi attraversavano la città in corteo, al seguito di un asino e un bue carichi di ogni ben di Dio - spiega il presidente Franco Stanchi -. Non si trattava di un modo originale di sfilare, bensì di riconoscimento all'operato del santo, che li aveva salvati dall'invasione barbarica». Stando ai racconti documentati dagli storici, la passerella si ripetè per secoli, sino ad inizio ottocento, portando anche multe salate a chi osava importunare i due animali, assurti a simboli di fede. «Domani, valenzani e turisti potranno rivivere quell'antica esperienza - spiega il presidente dalla Pro loco -. Grazie alle indicazioni pervenuteci attraverso gli statuti e le carte dell'epoca, l'abbiamo ricostruita fedelmente, affidandoci da una parte a professionisti, dall'altra a dilettanti a lungo istruiti». Così, alla sfilata parteciperà una rappresentanza del rione San Martino-San Rocco di Asti, formata da sbandieratori e trentasei cavalieri e dame, nei loro costumi e colori tradizionali, che sono il bianco e il verde. I due rioni vantano 23 vittorie nel Palio di Asti e si esibiranno non solo lungo corso Garibaldi ma anche nel cortile della casa di riposo, verso le 11.

La giornata inizierà alle 9, con l'apertura del mercatino enogastronomico e del piccolo artigianato, posizionato nelle vie Lega Lombarda e Mazzini, per meglio permettere la sfilata del corteo storico lungo la Cuntrà granda. Alle 10,30 si darà avvio ad un'altra antica cerimonia, al Centro comunale di cultura. Subito dopo, in piazza Duomo, saluto del sindaco e benedizione dei ceri fioriti. Alle 11,30 funzione solenne in Santa Maria Maggiore, con l'offerta dei ceri. Alle 15, sul sagrato del Duomo, esibizione della scuola di danza Vietata riproduzione, diretta da Maurizio Guasco.

Il corteo storico prenderà il via nel pomeriggio alle 16,30 da piazza XXXI Martiri per raggiungere piazza Gramsci e ritornare sui suoi passi. In testa, il bue e l'asino, ornati con panni, drappi, ghirlande e corone d'aglio, seguiti dai figuranti di Asti, che impersoneranno i mesi del tempo e i mestieri comunali, dalle confraternite valenzane ancora in attività (San Bernardino, San Rocco e la Ss Trinità) che esibiranno le mantelle e gli antichi stendardi e, infine, dai ragazzi delle parrocchie di Valenza, che saranno il popolino, vale a dire servi, coloni e bifolchi. Saranno loro i benefattori, e distribuiranno agli spettatori i pomi e i frutti della terra.

Al ritorno, Te Deum in Duomo, accompagnato dalla benedizione e dalla distribuzione di piccoli ceri a tutti i capifamiglia. Al termine, in piazza XXXI Martiri, rinfresco a base di tè caldo, vin brulè e dolciumi, curato dagli Alpini e dalla Consulta del volontariato.

Un'immagine del Duomo di Valenza sulla cui facciata ci sono le statue di S. Giacomo e S. Massimo i patroni della città. In basso uno dei mercatini che saranno allestiti per la festa che inizierà in mattinata e si protrarrà per tutto il giorno

LO [illegible] RICOSTRUISCE [illegible] DELL'ANTICO CORTEO.

Un'usanza che risale al V secolo dopo Cristo

Ecco come lo storico Carlo Dabene ha ricostruito la vicenda del singolare corteo promosso dal santo patrono della città: «La tradizione dei festeggiamenti invernali in onore di San Massimo è tra le più antiche che si conoscano. Si dice sia stata voluta dallo stesso santo nel V secolo d.C., per commemorare la rifondazione della città nel punto dove si sarebbe posata la colomba a lui liberata, la Colombina appunto». I particolari delle varie cerimonie e le simbologie che esse richiamano sono contenuti nelle opere degli storici locali (negli statuti trecenteschi pubblicati, con le successive modifiche e integrazioni, nell'opera del più antico biografo valenzano, il Bertana, che pubblicò il risultato dei suoi studi nel 1716. Questi, nel ricercare il significato simbolico dell'antichissima usanza del corteo guidato da un asino e un bue, che attraversa le vie distribuendo in dono agli astanti i prodotti della terra, formula quattro ipotesi: quella [illegible] negli antichi Statuti ed il l'ovvio riferimento all'asino e al bue della natività, le altre tre sono il frutto delle sue ricerche, riferite ad episodi della vita del santo - svela Dabene -. La prima riprende la tradizione secondo la quale il santo avrebbe tracciato il perimetro della nuova Valenza, utilizzando un aratro trainato da un asino e un bue. La seconda si riferisce ad una grave carestia che colpì la città nel periodo natalizio e spinse il santo ad attraversarla con due animali carichi di derrate offerte dai possidenti e da distribuire ai più poveri. L'ultima, quella che il Bertana ritiene più plausibile per la concomitanza delle date, ricorda l'invasione dei Goti nell'anno 489. Massimo, allora signore temporale e spirituale, cioè parroco di Valenza, di fronte alla minaccia di distruzioni e saccheggi, sarebbe riuscito a placare le pretese dei barbari, uscendo dalla città ad offrire loro cibo e vino, accompagnati da persuasive parole di pace. In ricordo dell'episodio, sarebbe poi stata introdotta la cerimonia della processione con l'asino e il bue, carichi di doni: un rito che quest'anno i valenzani potranno rivivere».

San Massimo
Patrono di Valenza

Domenica 23 gennaio 2005 ■ Valenza

Programma

ore 10.30
Incontro con le Autorità al Centro Comunale di Cultura.

ore 11.00
Corteo con i ceri in piazza Duomo
Saluto del Sindaco e Benedizione dei ceri fioriti.

ore 11.30
S. Messa in Duomo
e funzione dell'offerta dei ceri fiorit:
"... in onore dell'Onipotente Dio e della Benedetta Maria Vergine Madre e di San Massimo Patrono e protettore della città di Valenza..."

ore 15.00
Sbandieratori in Corso Garibaldi
"Rione San Martino - Borgo San Rocco" di Asti

ore 16.30
Corteo storico in Corso Garibaldi (degli statuti di Valenza)
"... nel giorno della festa di San Massimo i servi, i coloni, i mugnari siano tenuti a condurre per la piazza e per le vie più [illegible] un asino ornati coi panni e drappi e con ghirlande ecorone di pomi..."

ore 17.15
Canto di ringraziamento -Te Deum- in Duomo
distribuzione e benedizione di piccoli ceri
"per memoranza ai cittadini, agli contadi..."

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Fatevi coccolare fino a marzo!

Smart Passion	€ 12.600,00
Anticipo	zero
48 rate	€ 170,00
Maxirata finale	€ 8.320,00

Da Mazzoni Auto,
fino al 31 marzo 2005
prenota Smart e...
20.000 km. di carburante
li paghiamo noi subito.
Tu inizi a pagare la prima rata
da € 170,00 a giugno 2005!

Mazzoni Auto s.r.l.
VALENZA (AL)
Corso Matteotti 113
Tel. 0131 950637 - Fax 0131 956602
www.mazzoniauto.it
E-mail: mazzoni@mazzoniauto.it

Un gruppo di studenti in visita al Museo Civico di Casale. L'iniziativa prosegue sino al 13 febbraio

Sino al 13 febbraio l'iniziativa delll'assessorato Cultura del Comune

Casale, i quadri con Gesù Bambino

Proseguono visite guidate in chiesa e al Museo

CASALE

Prosegue fino al 13 febbraio l'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune di Casale «L'infanzia di Gesù nei dipinti casalesi», un percorso guidato nelle chiese e al Museo Civico. Sono infatti in programma visite guidate oggi e domani, il 12 e 13 febbraio con partenza sia sabato che domenica alle 15 dal chiosco informazioni turistiche in piazza Castello.

«Non è soltanto un'occasione per rileggere oltre una quindicina di opere presenti nel Museo e nelle chiese di San Domenico, San Michele e nell'Oratorio del Gesù, ma è anche un tragitto per le vie della città storica» dicono i promotori dell'iniziativa.

L'assessorato alla Cultura ha voluto riproporre, dopo il successo ottenuto nella la scorsa primavera la mostra «Di fino colorito» una sinergia tra Museo e attività commerciali cittadine. Infatti anche in questa circostanza oltre ottanta esercizi hanno sottoscritto una convenzione con il Comune offrendo sconti, omaggi, agevolazioni ai visitatori del Museo. Infatti a coloro che si recheranno a vedere tele e tavole conservate nelle sale dell'ex convento di Santa Croce saranno consegnati blocchetti con buoni da spendere in negozi, bar, ristoranti e hotel casalesi.

Inoltre tutti coloro che sono in possesso della tessera Coop entreranno pagheranno il ridotto. Le chiese dove sono esposte le tele relative al percorso «L'infanzia di Gesù nei dipinti casalesi» restano aperte il sabato dalle 15 alle 17,30 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Il ritrovo per le visite guidate è alle 15 sia del sabato che della domenica al chiosco delle informazioni turistiche. Dopo questo weekend l'ultimo appuntamento con il percorso artistico alla riscoperta de «L'infanzia di Gesù» sarà per sabato 12 e domenica 13 febbraio. A dicembre in occasione di «Natale a Casale», diverse centinaia di visitatori guidati dalla direttrice del Museo, Germana Mazza, hanno potuto ammirare le bellezze artistiche custodite nelle chiese cittadine e nel Museo.

Una delle opere inserite nel percorso «L'infanzia di Gesù»

SCONTI

Sinergia fra arte e commercio

Negozi aperti a Casale in occasione dell'appuntamento «L'infanzia di Gesù nei dipinti casalesi», il percorso artistico organizzato dall'assessorato alla Cultura-Ufficio Mu. Oggi e domani si terrà infatti il mese di gennaio, penultimo di quelli in calendario, e l'assessorato alle Attività economiche ha deciso di dare facoltà ai negozianti casalesi di aperto i loro Rinnovando infatti una tradizione casalese di connubio fra arte e turismo già sperimentata più volte con successo, l'amministrazione ha concordato con le associazioni di categoria particolari sconti per quanti esibiranno il coupon di ingresso al Museo Civico (comprensivo anche dell'ingresso alla Gipsoteca Bistolfi) nei negozi che aderiscono all'iniziativa «L'infanzia di Gesù nei dipinti casalesi». Si vuole in questo modo incentivare il cittadino in della possibilità straordinaria di ammirare il patrimonio artistico delle chiese e del Museo civico di Casale Monferrato. I turisti e gli appassionati vengono accompagnati in visita guidata Chiese di San Domenico, di San Michele, all'Oratorio del Gesù e una volta terminato il tour culturale avranno la possibilità di effettuare anche giro nei negozi casalesi acquisti a prezzi scontati.

Cantina Sociale del Monferrato
Dal 1950 l'Arte del Vino
Il sapore delle nostre colline in un bicchiere
Venite a farci visita
novità VINO PASSITO
VENDITA DIRETTA VINO: *sfuso e imbottigliato*
ROSIGNANO
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (Al)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30

L'infanzia di Gesù nei dipinti casalesi

PERCORSO GUIDATO

11 dicembre 2004 - 13 febbraio 2005

Museo Civico sabato, domenica e festivi infrasettimanali
10,30-13,00 / 15,00-18,30
visite guidate alle ore 11,00 e alle ore 16,30

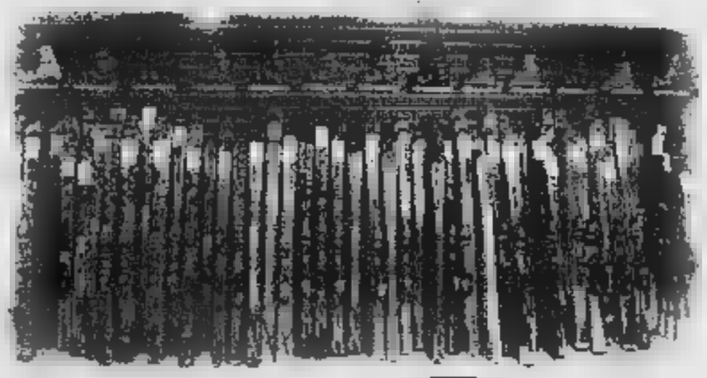
Chiesa di San Domenico - Chiesa di San Michele - Oratorio del Gesù
nei fine settimana - di gennaio 22-23 - di febbraio 12-13
sabato 15,00-17,30 - domenica 10,00-12,00 / 15,00-17,30

Visite guidate nelle giornate calendarizzate con partenza alle ore 15,00 dal Chiosco Informazioni Turistiche in piazza Castello

In concomitanza della manifestazione gli esercizi convenzionati offrono omaggi, sconti e agevolazioni

Per informazioni e prenotazioni Ufficio Museo tel. 0142.444.249 - 0142.444.309

CLUB ITALIA SPORT
MONFERRATO



Come fanno gli a diventare leggenda?
Vienilo a scoprire qui da noi. Sci con cambio di spigolo superveloce e sensazionale stabilità anche a velocità elevate.
Costruzione **Aerospeed**
Atomic, Microchip System di Head,
sistema integrato **Pilot di Salomon**

PIUMINI
leggerezza, termicità, comfort, impermeabilità sono le caratteristiche che contraddistinguono i capi. Dai giubbini corti giacche interni staccabili reversibili, dai cappotti in vero piumino al 3/4 in un'ampia scelta delle migliori marche
Spirit, Ciesse,
Timberland

Bodylink System:
sistema Hight-Tech di accessori integrati per lo sport. Cronografo ie, Cardiofrequenzimetro, GPS per rilevazione velocità e distanza

Mi-SPORT500:
attento alle esigenze sia maschili che femminili. Conosce i desideri di ognuno riguardo al proprio corpo, al proprio benessere alla propria forma

FITNESS
divenia protagonista di te stesso, allenati come non lo hai mai fatto... Cyclette, tappeti elettronici, stazioni macchine pesistica, ellittiche, panche inversion mille attrezzi per mantenerti forma direttamente a casa tua.

IL GOVERNATORE PUNTA SU GRANDI POSTER, SPOT TV, GADGET E UN MOTORHOME. MOLTE IDEE SONO DEL FIGLIO

«I love Piemonte», da lunedì la maxicampagna di Ghigo

Giampiero Paviolo

Al Governatore l'idea venne un sabato. Anzi, venne a suo figlio Pit, che era un bambino ai tempi del Ghigo-uno, e ora frequenta il primo anno di Economia mentre suo padre tenta la terza scalata alla poltrona più importante del Piemonte. L'idea era questa: aggiungere al solito messaggio elettorale un segno grafico che riassumesse il senso di un impegno lungo dieci anni. Nasce così lo slogan «I love Piemonte», dove il «love» è rappresentato da un cuore. Roba da americani, si potrà obiettare. Il fatto è che Enzo Ghigo ha deciso per l'ultima sfida con Mercedes Bresso di tornare all'antico, che, secondo lui, è un modo per guardare al futuro, perché il linguaggio della pubblicità è più moderno rispetto a quello della politica».

Insomma, il Ghigo-Publitalia ha un po' preso la mano al Ghigo-Governatore. Il risultato lo si giudicherà da lunedì, quando scatterà la campagna di comunicazione entrata a punto nelle ultime settimane. Tutto sarà I love: braccialetti di caucciù, T-shirt, spille, il gigantesco igloo itinerante al fondo delle piste di sci, il motorhome da settanta posti che seguirà gli spostamenti del candidato lungo le province piemontesi: perfino i polsini delle camicie presidenziali.

Il marchio di fabbrica farà da sfondo al vero slogan della campagna: «Ghigo c'è», e pazienza se i critici diranno che fa un po' Vagnino.

«Perché è vero, io ci sono stato per il Piemonte, quando ho avuto incarichi romani e quando ho lavorato qui, in piazza Castello, mettendo sempre idee, progetti e risorse per dargli gambe». Semplice anche il sotto-slogan, quello scritto a caratteri smaccatamente vistosi: «Con voi per il Piemonte». Non comparirà il volto della first-lady: «Non per il momento, almeno. Mia moglie mi aiuterà nella campagna, farà anche incontri per conto suo. Ma alla fine ho scelto di comparire solo io». Affissioni previste in due tempi: più soft la prima, massiccia quella a ridosso del voto. A proposito di manifesti: Forza Italia ha già programmati un bel po', sono volti della gente comune, di giovani, donne, anziani che ci spiegheranno il perché del loro voto per la continuità.

Non finisce qui. Nel quel sabato

Una truccatrice in azione prima degli scatti decisivi, nella foto a sinistra Ghigo assieme al figlio Pit. E' sua l'idea di ideare il logo «I love Piemonte»

Lo studio di Ghigo trasformato in set fotografico. Sotto il presidente con la moglie Anna durante una pausa

prolifico di idee, i Ghigo e un amico ascoltavano musica, e le parole di «Senso» (Vasco Rossi) catturarono la loro attenzione. Ed ecco spuntare gli opuscoli che spiegheranno nei dettagli il senso, appunto, dell'impegno e della candidatura: cosa il Piemonte ha fatto per la famiglia, la salute, l'economia, il turismo, le Olimpiadi. «Un modo per avvicinare gli elettori al nostro lavoro: molti pensano che in questo palazzo non entrino i problemi della gente: non è così».

Affissioni, spot, inserzioni sui giornali, opuscoli. Anche confronti diretti con l'avversaria? «Non mi sottrarrò certamente». Traduzione: i faccia a faccia ci saranno, ma non troppi e non subito, perché sono per tradizione a vantaggio dello sfidante.

Ma, visto che non di sola immagine campa il Buon Candidato, ecco i problemi sulla scrivania di Ghigo. Cominciamo dal «listino», la quota di consiglieri attribuita al vincitore per garantirgli la maggioranza: chi ne fa parte viene eletto se il candidato di riferimento ottiene il successo, altrimenti resta a casa. «Ci sarà un posto anche per il polo laico di socialisti, liberali e repubblicani. Per i radicali non so, attendo l'esito delle trattative nazionali, non sperò di sì, in questi anni hanno lavorato bene nel Consiglio. E poi si tratterebbe di un'alleanza amministrativa, slegata dalle battaglie sui principi: per capirci, sulla fecondazione artificiale non si occupa la Regione Piemonte». C'è il caso-Racchelli sempre aperto: «Aspettiamo l'esito del giudizio, che arriverà a febbraio e quindi in tempi brevi. Come sempre, ho fiducia nell'operato della magistratura. Nel frattempo ho assunto le sue deleghe, turismo e Olimpiadi, e non ne occupo a tempo pieno». Dica la verità, avrebbe voluto una lista sua, magari con quel «I love Piemonte» come simbolo: «Ci ho pensato, ne ho discusso con Berlusconi. Non che futuro potrebbe avere una lista mia? Mica voglio fondare un partito. Ho preferito andare avanti con una che non mi ha fatto mai venire meno la fiducia».

PARTE WWW.CHIAMPARINO.IT

E il primo cittadino debutta su Internet «Parlo di politica»

Emanuela Minucci

«Una lista Chiamparino? Il mio sito non nasce con questo obiettivo, non è escluso che alla fine, la lista possa esserci. Anche se un'eventuale decisione in tal senso dovrà essere presa da tutti i partiti della coalizione». Ore 12 di ieri, via Palazzo di Città (non piazza Palazzo di Città, qui il Comune non c'entra, e il sindaco tiene a sottolinearlo: si lavora fuori orario): il sindaco presenta il suo nuovo indirizzo elettronico: www.chiamparino.it. A un anno dalle amministrative, dunque, il primo cittadino lancia un portale che in campagna amministrativa avrà ben poco: «Qui si parlerà soprattutto di politica - spiega lui - anche se sarà fatale che qualcuno, prima o poi, alle questioni di coscienza preferirà il problema delle cacche dei cani. E che farà a quel punto, il sindaco? Li rimanderò, gentilmente, all'Ufficio rapporti con il cittadino».

Ieri, nella prima giornata di collegamento, oltre 1000 navigatori hanno buttato un occhio nel Chiamparino portale. A dare loro il buongiorno il primo argomento scelto dal sindaco: le primarie (che per lui «non hanno senso se realizzate per scegliere un candidato già deciso»). Tornando all'idea di inaugurare un sito, il primo cittadino ha spiegato che nasce «uno spazio di dialogo al di fuori della comunicazione istituzionale, con forum e sondaggi per dare la parola ai cittadini su temi politici prescelti, e un respiro che superi i problemi amministrativi per interessare un pubblico più vasto». Il navigatore può scegliere tra sezioni diverse, da quella intitolata «Benvenuti» (corsivo a sua firma aggiornato con cadenza settimanale) al «Commento» che servirà a Chiamparino per commentare le notizie di stretta attualità.

> «L'indirizzo telematico per benedire la nuova lista Chiamparino? Per ora ci sono altri obiettivi anche se non posso escluderla»

La sezione più narcisistica? Quella familiarmente intitolata «Sergio». Rassegna fotografica di un Chiampa versione supersportiva (il sindaco che va in canoa, il sindaco che partecipa alla maratona, il sindaco che gioca a calcetto, il sindaco che scia in montagna) opportunamente sdoganate da un commentino ironico. Un esempio? Abbinata all'immagine del sindaco in canoa la seguente didascalia: «In politica, ogni tanto, si rema». Come in ogni sito Internet che si rispetti, poi, c'è anche una sezione dedicata allo spettacolo e all'editoria con recensioni di film e libri. Al dialogo con i cittadini è riservato il «Forum», che in questa prima edizione è dedicato al tema delle primarie. Alla spalla, un sondaggio che di volta in volta aggiornerà i visitatori sulle scelte da loro stessi indicate riguardo a un preciso argomento. Per iniziare: si chiede un giudizio sulla decisione del centrosinistra di non presentare la lista unica in Piemonte. «Questo non sarà un sito elettorale - ha chiarito Chiamparino - anche se l'iniziativa ne riprende una analoga che avevo lanciato in occasione della mia ultima campagna».

NELLO STORICO ISTITUTO DI VIALE THOVEZ ATTESI, TRA GLI ALTRI, IL RETTORE DEI SALESIANI DON CHAVEZ

Parata di big per i 100 anni del Valsalice

Via alle celebrazioni con un incontro tra sindaco e studenti

Maria Teresa Martinengo

Quando gli fu offerto il Collegio dei Nobili in Valsalice, Don Bosco cercò di resistere. Inutilmente, però. L'arcivescovo Gastaldi fece molte pressioni perché accettasse. E alla fine accettò. Nel 1879 il fondatore dei Salesiani se ne fece carico, salvo riconvertirlo, otto anni più tardi, in «Studentato filosofico» per i suoi chierici destinati alle missioni estere. Nel frattempo, Don Bosco aveva scoperto che esiste anche la «povertà dei ricchi». Qualche anno ancora e nel 1905 il «Collegio» - dove Don Bosco fu sepolto fino alla beatificazione - si trasformò in scuola: liceo classico subito riconosciuto «pareggiato» dallo Stato, uno status equivalente alla «parità» di oggi.

Nel 2005, dunque, la famiglia salesiana festeggia il centenario di «Valsalice», una tra le scuole torinesi non statali di maggiore tradizione, dove l'impronta educativa donboschiana resiste. «Non è una scuola d'élite», tengono a precisare subito il direttore, don Luciano Palizzi, e il preside Mauro Pace, cooperatore salesiano. «Valsalice è una scuola aperta, dove si impegna il massimo per dare una preparazione solida e una formazione umana e cristiana completa».

Ieri mattina, il lungo e vivace dialogo a 360 gradi degli studenti con il sindaco Sergio Chiamparino - dalle targhe alterne all'inceneritore, dall'impegno politico dei giovani all'immigrazione - ha aperto ufficialmente l'anno di celebrazione del centenario del liceo classico (e del cinquantenario del liceo scientifico). Dal mese prossimo sono previsti altri incontri: con Mariolina Moioli, alto dirigente del ministero dell'Istruzione, il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore all'Istruzione Giampiero Leo, il cardinale Severino Poletto, il rettor dei Salesiani don Pasqual Chavez. Tra marzo e settembre alcuni illustri ex allievi terranno un ciclo di lezioni magistrali. Il 14 maggio si svolgerà la 3ª edizione dell'ormai celebre Certamen Taurinense, organizzato dal professor Beppe Pelazza, e in novembre, poi, sarà la volta del convegno di studi «Dante e l'Europa».

Nella lunga vita della monumentale scuola di viale Thovez, ai piedi della collina, i cambiamenti sono stati numerosi, in linea con la straordinaria capacità dei salesiani di adattare lo stile educativo di Don Bosco alle esigenze dei tempi. Risale ai primi Anni 80 la «rivoluzione» dell'apertura delle iscrizioni alle ragazze. Più o meno contemporanea è stata la chiusura del convitto, un tempo molto frequentato. Due anni fa, infine, l'apertura della scuola media inferiore: un successo, tanto che sono già state raccolte gran parte delle iscrizioni alle classi prime per l'anno scolastico 2006-2007. «La scuola media risponde all'esigenza presentata dalle famiglie che chiedono un ambiente educativo sicuro», spiega il preside. Il professor Pace ammette con sincerità che non tutte le famiglie che scelgono Valsalice pensano a questo. «C'è anche chi ha solo l'obiettivo di "parcheggiare" il figlio in una scuola non statale. Ma la maggioranza è invece molto attenta». Ancora: «I nostri ragazzi sono in tutto uguali a quelli delle altre scuole. Anche qui c'è chi si ubriaca alle feste, chi ha in mente solo il dio denaro, la voglia di apparire. Ma noi chiediamo di discuterle, certe scelte. Nella giornata a porte aperte parecchi genitori ci hanno parlato della differenza di ambiente che percepiscono qui». Ancora: «Negli anni la presenza salesiana tra i docenti si è ridotta, ma è significativa quella degli ex allievi e dei cooperatori salesiani, i laici che hanno scelto di condividere la scelta educativa salesiana. Una scelta comunque di grande aderenza alla realtà».

Il sindaco Sergio Chiamparino con il direttore Giuliano Palizzi e i ragazzi del Valsalice

LA SCUOLA

I NUMERI DEI DUE LICEI

Nel complesso salesiano di Valsalice sono iscritti circa **700 studenti**. Il liceo classico conta 300 allievi, il scientifico 400. La scuola media inferiore, aperta due anni fa (una classe prima il primo anno, due l'anno seguente), ne ha 90. La **retta** media nell'istituto è tra le più basse della scuola paritaria cattolica torinese: 2600 euro l'anno. La maggior parte delle famiglie ha richiesto il buono scuola regionale. Un centinaio di iscritti non paga la retta intera, ma solo un contributo. Nell'istituto esiste una radio curata dagli studenti, il Salice piangente, portavoce di opinioni e idee di studenti, professori e genitori. Ogni anno a giugno, si organizza un **Summer Camp** di conversazione inglese, con docenti madrelingua.

LEZIONI MAGISTRALI

Dal procuratore Caselli all'arcivescovo Bertone gli ex-allievi faranno gli insegnanti per un giorno

«La nostra realtà è sempre stata questa: una scuola caratterizzata dall'obiettivo di preparare seriamente i ragazzi agli studi universitari e formarli come esseri umani. Moltissimi nostri ex allievi non sono nati in famiglie illustri, abbienti. Illustri e apprezzati lo sono diventati grazie al loro impegno». Il preside di Valsalice, professor Mauro Pace, snocciola i nomi di alcuni «ex» diventati, nei rispettivi campi, vere e proprie celebrità. Ma non vuole sentir parlare di scuola élitaria, non per l'appartenenza sociale delle famiglie.

Alcuni ex allievi sono stati invitati ad impegnarsi in prima persona alla celebrazione del centenario, tenendo una serie di lezioni magistrali tra aprile e settembre: il procuratore della Repubblica Giancarlo Caselli, il critico teatrale Guido Davico Bonino, il filosofo Giuseppe Riconda, l'arcivescovo di Genova, cardinale (salesiano) Tarcisio Bertone.

Ma tra i professionisti, nel mondo della cultura, nell'imprenditoria di rango, tra chi ha imboccato la strada dell'impegno politico, gli ex allievi di Valsalice non si contano. Tra i tanti nomi che si possono ricordare, l'ex rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, il giornalista e opinionista sportivo della Rai Giorgio Tosatti, il docente di Economia, ex assessore e neopresidente dell'Ascom torinese, Giuseppe Bracco, lo psichiatra Annibale Crosignani, il generale Luigi Poli, capo di Stato maggiore dell'esercito. Per non citarne che alcuni. E dal liceo di Valsalice sono usciti anche i beati Caravario e Bersiglia, martiri salesiani in Cina, e don Luigi Variava, l'«apostolo dei lebbrosi» in Colombia, a sua volta in odore di santità.

Il cardinal Tarcisio Bertone

Il procuratore Giancarlo Caselli

Il professor Guido Davico Bonino

«Moltissimi nostri studenti non sono nati in famiglie illustri, abbienti: illustri e apprezzati lo sono diventati grazie all'impegno dedicato alla loro formazione»

«Valsalice studiano e hanno studiato figli di operai specializzati, di piccoli commercianti, come di professionisti e titolari di imprese. Non abbiamo mai voluto, perché non è mai stata questa la realtà, che l'istituto si caratterizzasse come "scuola dei ricchi". L'idea centrale resta quella di Don Bosco, che diceva "Imitando la pazienza di Dio incontriamo i giovani al punto in cui si trova la loro libertà. Li accompagniamo perché maturino solide convinzioni e siano progressivamente responsabili nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede». Ancora: «Moltissimi nostri studenti fanno parte dell'Associazione ex allievi salesiana, che in ogni scuola ha comitato e presidente. A Valsalice partecipa alle attività un folto gruppo di "anziani", ma sono numerosi anche gli usciti da poco. A loro, in particolare, dedichiamo le attività culturali e sportive». Il preside e il direttore, don Luciano Palizzi, coltivano una speranza: far diventare le lezioni degli ex allievi un appuntamento annuale stabile da offrire al territorio. [m.t.m.]

più GROS alta

LA STAMPA
35 SABATO 22 GENNAIO 2005

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

più nello spazio e nella CIDAC DAL 1948

REGIONE

Droga, arrestati due aostani

■ Con l'accusa di detenzione ■ sostanze stupefacenti ai fini di spaccio la polizia ha arrestato due aostani, Barbara Isabel di 32 anni e Antonio D'Agostino di 25. Sono accusati di aver ceduto hashish ed eroina. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere ■■ stata richiesta dal pm Luca Fadda. [r. a.]

Distrusse la sua cella Condannato a 13 mesi

■ Daniel Patrascan, 27 anni, rumeno, è ■■■ condannato dal giudice monocratico Eugenio Gramola a 13 mesi di ■■■■ per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e porto ingiustificato ■ oggetti atti a offendere. Il 3 settembre 2002, a Brissogne, aggredì due agenti penitenziari ■ poi distrusse la sua cella.

Rifondazione appoggia la candidatura Louvin

■ La candidatura a sindaco del capoluogo di Roberto Louvin incassa l'appoggio di Rifondazione comunista. «Se l'ex presidente andrà fino in fondo avrà i voti di Rifondazione. La nostra scelta - dice il segretario Piero Valleise - rientra nella nuova linea politica del partito approvata a livello nazionale che punta ad accordi con ■ forze di centrosinistra ■ autonomiste». [a. c.]

UN ANNO DI INDAGINI DEI CARABINIERI DI CHATILLON ■ DEL SOSTITUTO PROCURATORE PASQUALE LONGARINI

Casinò, 10 indagati tra cassieri e dirigenti

L'accusa: centinaia di prelievi-truffa con le carte di credito dei clienti

Stefano Sergi
SAINT-VINCENT

Dodici mesi di indagini, sequestrato l'intero archivio amministrativo del Casinò, indagati dieci tra cassieri, alti dirigenti, manager della casa da gioco di Saint-Vincent. Truffa con le carte di credito, dicono le ■■■■ della procura di Aosta: venivano passate per due volte nei «Pos» a distanza di pochi secondi una dall'altra (o con inserimento manuale dei dati) all'insaputa del cliente. Quando il giocatore ■■ ne accorgeva, dopo un mese, faceva reclamo. E la ■■■ ■ gioco spesso non replicava, evitando di consegnare alla società finanziaria che gestisce le carte di credito la matrice originale dello scontrino firmato dal cliente. In questo modo, il danno per le casse del Casinò era doppio: prima i soldi spariti in sala e finiti nelle tasche di qualche dipendente, poi il rimborso da pagare alla banca che reclamava. Un giro così vorticoso che gli inquirenti ■■■ ■■■ ancora riusciti a quantificarne l'ordine di grandezza, che comunque è di centinaia di migliaia di euro. Andava avanti dal 1994, dicono gli scontrini delle carte di credito.

«Centinaia di operazioni» scrive nella sua ordinanza il giudice per le indagini preliminari Ferdinando Buntier de Mongeot. Il primo a finire inguaiato è stato Mauro Forlin, 40 anni, di Verrès, cassiere alle ■■■■ Pos» del Casinò. Il sostituto procuratore Pasquale Longarini, una volta valutato l'enorme quantitativo di materiale raccolto dai carabinieri della Compagnia di Châtillon, ha chiesto l'arresto per il dipendente della casa da gioco. ■■■ il gip ha detto «No», concedendo invece pochi giorni fa un divieto di ingresso a Saint-Vincent. Forlin è stato licenziato «per giusta causa» ma attraverso l'avvocato aostano Orlando Navarra ha presentato ricorso contro il licenziamento. Gli contestano soltanto cinque ■■■ centinaia di operazioni di ■■■ dubbia regolarità. Interrogato nei giorni scorsi, ha negato ogni accusa: «Non ho mai rubato nulla». Soprattutto, è la sua difesa, oltre a non aver intascato soldi illeciti non ha neppure intenzione di diventare il capro espiatorio di un'inchiesta che è partita dritta verso i piani alti, altissimi, della casa da gioco di Saint-Vincent. Con Forlin, sono indagati altri cinque cassieri e soprattutto quattro tra dirigenti e manager, attuali e non, del Casinò. Tra le carte dell'inchiesta anche i prelievi record, alle casse «Pos», di una giocatrice brasiliana residente in Lombardia: 353 milioni di lire in un mese, settembre 2001. Quando le è arrivato l'addebito, la donna ha scritto una lettera: «Mai preso quei soldi». E il Casinò ha pagato due volte: 700 milioni.

Allarme contaminazione

Allarme per una b■■■ sospetta ■■ poco dopo le 9,15 nell'ufficio postale di via Montagnayes. A lasciarla all'interno dell'ufficio è stato un uomo, che si è dileguato subito dopo la strana «consegna». Dopo la chiamata dei dipendenti, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del reparto Nrbc (Nucleare, radiologico, batteriologico e chimico), alcune Volanti della polizia e i medici del «118». La busta, che all'interno ne conteneva un'altra più piccola, non era affrancata né aveva indirizzo o mittente. Gli specialisti dei vigili del fuoco, dopo aver ■■■■ in sicurezza la zona, l'hanno prelevata e consegnata all'Usl per le prime analisi. Se venisse trovata qualche sostanza tossica, la busta e il suo contenuto saranno inviati a un laboratorio specializzato di Foggia per ulteriori esami. L'ufficio postale è rimasto chiuso per alcune ore e è stato riaperto al pubblico solo in tarda mattinata. [r. s.]

DALLA POLIZIA, 23 INDAGATI

Sgominata una «tratta» delle badanti

AOSTA

Badanti clandestine, nelle case dell'Aosta «bene». Squadra mobile e polizia di frontiera hanno sgominato un'organizzazione specializzata nel favorire l'ingresso in Italia, in particolare in Valle d'Aosta, di immigrati peruviani (soprattutto donne) destinati a lavorare «in nero» nelle abitazioni del capoluogo regionale, assistendo gli anziani. Le indagini cominciate otto mesi fa e coordinate dal pubblico ministero Luca Ceccanti, hanno portato all'iscrizione nel registro degli indagati di 23 persone: 13 di nazionalità peruviana e 11 di nazionalità italiana. Le accuse, per i sudamericani, sono di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (11), caporalato (tre) e falso (in ■■ caso). Gli undici italiani (in gran parte aostani) sono indagati per aver assunto cittadini sprovvisti di perm■■■ di soggiorno. Giovedì mattina ■■■■ trovati la polizia che bussava alla porta di casa per le perquisizioni.

L'indagine, denominata «Opera■■■ Ande», è ■■■■■■■■ nell'aprile scorso quando, durante un controllo capillare del territorio di Aosta finalizzato proprio a fronteggiare l'immigrazione clandestina, gli agenti della questura fermarono e identificarono una p■■■■■■ sprovvista di permesso di ■■■■ no. La donna fu espulsa, ma dalle ■■■ dichiarazioni rese a verbale la polizia ottenne preziosi elementi per indagare sulle persone che l'avevano aiutata a raggiungere la Valle d'Aosta. E' emerso così il ruolo centrale di due coniugi peru■■■■i (ora ricercati), residenti ad Aosta da anni e in regola con i permessi, che hanno fatto prospe■■■ un'organizzazione specializzata nel far arrivare in Valle dal Sud America uomini e donne in cerca di lavoro. Una volta arrivate ad Aosta, le clandestine venivano sistemate presso famiglie facoltose. Gli uomini ■■■■ invece destinati a lavori di fatica. Il prezzo per il viaggio della speranza era di 5 mila dollari. Un viaggio spesso tortuoso, in aereo e treno. Una delle rotte privilegiate era dal Perù al Sudafrica in aereo, poi ■■■■ volo verso Atene, quindi Parigi o Madrid e da lì, stavolta in treno, ad Aosta. [s. ser.]

IL BLACK-OUT

STOP AI TELECO■■■■DI PER UN ■■■■ RADIO

L'Arpa ha risolto il mistero del blocco ma ora cerca la fonte dell'emissione

1-4
Martinet e Revello A PAG.

CONDANNATO A DUE ANNI DI RECLUSIONE PER MINACCE

La pistola sul bancone per non pagare il conto

AOSTA

Il panino che ■■■■ ordinato (ma non consumato) nella notte del 2 ■■■■ ■■■■ al caffè Arco D'Augusto, Gabriele De Rossi, bolognese di 52 anni, proprio non lo voleva pagare. E per dissuadere la cassiera che insisteva, aveva scelto le maniere forti, poggiando una pistola vicino al registratore di cassa. Era una «scacciacani», ma un occhio poco esperto non poteva notare alcuna differenza con un'arma vera. La ragazza allora aveva tentato di chiamare il 113, ma l'uomo, arrabbiato, glielo aveva impedito riagganciando ■■■ la forza la cornetta ■■■ telefono. A risolvere la situazione era stata una volante della polizia, di passaggio nella zona. Gli agenti erano entrati nel locale, mentre gli altri dipendenti del cercavano di calmare ■■ Rossi. Dopo averlo bloccato e perquisito, gli agenti lo avevano trovato in possesso anche di un coltello e di ■■ «bastone animato», lungo 57 centimetri e dal quale fuoriesce ■■■ lama.

Gabriele De Rossi ieri è stato processato davanti al giudice monocratico Eugenio Gramola, con le accuse di minacce aggravate e porto ingiustificato di oggetti atti a offendere. Il giudice ha dato ragione all'accusa, rappresentata ■■■ pm Angelo Legato, ed ha condannato De Rossi a ■■ totale ■ due anni ■ reclusione: un anno per ognuno dei reati contestati. [r. a.]

ST-VINCENT: FERMATI DAI CARABINIERI DOPO UN INSEGUIMENTO SULLA STATALE

Scippo da 200 euro, tre in carcere

La donna picchiata e rapinata in piena notte. Guarirà in 20 giorni

SAINT-CHRISTOPHE

Con l'accusa di aver picchiato e rapinato una donna a Saint-Vincent, i carabinieri di Châtillon e Aosta hanno ■■■■■■■ ieri notte tre giovani tutti residenti nel capoluogo regionale.

In carcere per rapina in concorso ■■■ finiti Daniele Rubino e Gianluca Rosas, entrambi di 23 anni e Didier Piccardo, 21 anni. S■■■■ quanto ricostruito dai militari dell'Arma, i tre hanno aggredito alle 3,15 di ieri Felicità Nunes, 47 anni, dominicana residente in Valle.

La donna era appena uscita ■■ un locale ■■■■■■. Secondo la sua testimonianza è stata strattonata e picchiata dal terzetto e poi rapinata di 200 euro.

I giovani si sono allontanati verso Aosta su una Fiat Brava ■ colore scuro. E' scattato l'allarme, le pattuglie dei carabinieri di Châtillon e del capoluogo regionale hanno piazzato i posti di blocco. In uno di questi ■■■ stati intercettati i ■■ giovani, che però non si sono fermati all'alt. Li hanno invece bloccati gli stessi carabinieri pochi minuti più tardi a Saint-Christophe, sulla statale 26. I militari hanno anche trovato la refurtiva, che è stata sequestrata. Per Rubino, Rosas e Piccardo sono ■■■■■ le manette. I tre sono stati trasferiti nel carcere di Brissogne, in ■■■■ della convalida dell'arresto.

Felicità Nunes è stata quindi accompagnata all'ospedale per essere medicata. ■■ subito lesioni giudicate guaribili in 20 giorni. [s. ser.]

Da sinistra Daniele Rubino, Didier Piccardo e Gianluca Rosas

Saison Culturelle 20e édition

gennaio 2005
25-26 martedì-mercoledì
Aosta - Cinéma-Théâtre de la Ville
27 giovedì
Verrès - Cinema ■■■
CINEMA
[Storia di Marie e Julien]
di Jacques Rivette
[Donnie Darko]
di Richard Kelly

gennaio 2005
27 giovedì
Aosta - Théâtre de la Ville
MUSIQUE
[Matthieu ■■■■■]
chante Barbara
chant et piano Mathieu Rosaz
accordéon Michel Glasko
spectacle organisé en coopération avec l'Alliance française de la Vallée d'Aoste

febbraio 2005
1-2 martedì-mercoledì
Aosta - Cinéma-Théâtre de la Ville
CINEMA
[A long song for Bobby Long]
di Shainee Gabel
[La sposa turca]
di Fatih Akin

febbraio 2005
2 mercoledì
Aosta - Teatro Giacosa
OPERETTA
[La Principessa della Czarda]
di Emmerich Kálmán
Nuova Compagnia d'Operetta Massimini
libretto Leo Stein e Béla Jenbach
regia Antonello Gotta
direttore e maestro concertatore Paolo Massimini

■■■ 2005
■ venerdì
Aosta - Biblioteca regionale
CONFERENZA
[Una scuola per la vita]
Prof. Maria Teresa Sbalzarini
■■■ la consulenza scientifica della delegazione valdostana dell'A.I.C.C.

febbraio 2005
9 mercoledì
Aosta - Teatro Giacosa
MUSICA
[Uri Caine]
Solitaire
pianoforte Uri Caine
Solitaire sottolinea una nuova entrata nel lessico del pianista: un recital di piano solo, che comprende per lo più composizioni originali

Punto vendita
AOSTA
c/o Museo Archeologico Regionale
Piza Roncas
■, verde 800.141.151
Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Éducation et de la Culture
Direction des Activités Culturelles
CIF

Tutti i modelli si potranno vedere e provare sabato 29 e domenica 30 nella concessionaria Linty ▪ Charvensod

Salto di classe e di qualità per la nuova Skoda Octavia

L'auto si è evoluta nelle sue componenti per soddisfare ogni esigenza

DA quando le Skoda non sono più considerate le «parenti povere» della ricca famiglia Audi-Volkswagen, gli automobilisti le guardano una prospettiva diversa. Non si accontentano soltanto dei prezzi bassi e del buon livello costruttivo, quello degli elevati standard tedeschi, ma si aspettano quel salto di qualità, quel «plus» che possono offrire soltanto le marche più quotate.

La seconda generazione della «Octavia» per soddisfare proprio queste nuove esigenze. Lo fa radicali trasforma- ma evolvendosi in ogni sua componente. L'impronta è quella; appena si focalizza l'attenzione sui dettagli, si comprende nulla è più prima. La linea un taglio più morbido, che ne esalta l'eleganza, dando così anche maggiore importanza all'immagine complessiva della vettura. L'abitacolo è molto più raffinato è costruito dei critari e dei materiali solito riservati modelli di ben altra classe.

Lo stesso vale per gli equipaggiamenti, davvero completi. Nella dotazione tutti gli accessori più importanti per il comfort sicurezza. Persino l'elenco degli optional sembra ripreso dal listino di un'auto categoria superiore. In più, nuova Skoda sembra proprio diventata un'auto di un'altra classe. si comprende appena si apre la portiera dà un'occhiata all'interno.

La prima impressione è che sia stata costruita senza risparmateriali finiture, anche al lato estetico. Molto gradevole è la plancia, perfettamente inserita nell'abitacolo. Le sue plastiche morbide al tatto ben accoppiate, anche cromaticamente, con gli altri allestimenti. Particolarmente fatti i sedili, che hanno il pregio di molto accoglienti, adatti per ospitare cinque per. Dove lo spazio non manca davvero è il bagagliaio: già ampio nella precedente serie, è stato ulteriormente allargato.

Altro punto di forza il portamento stradale. Sotto il cofano l'Octavia motori benzina turbo ultima generazione del gruppo Volkswagen, che rispettano le normative EURO 4. Il cambio è cinque/sei marce, oppure può automatico DSG sequenziale: il primo bio automatico più veloce manuale. Ben impostato anche lo sterzo, servoassistito elettronicamente. Ora è più sensibile ai piccoli angoli rotazione del volante, più leggero in modo da facilitare manovre complesse.

Di seguito elenchiamo i principali equipaggiamenti di . CLASSIC: ABS (EBD, MSR, ASR), airbag, disattivazione airbag passeggero, vetri elettrici anteriori, fari fendinebbia, specchietti retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, modanatura laterali, tergilunotto, mancorrenti al tetto.

CLASSIC +: climatronic bizona, telecomando per chiusura centralizzata, bracciolo anteriore con portaoggetti Jumbo Box, vetri elettrici anteriori e posteriori, computer di bordo, maniglie/gusci specchietti colore carrozzeria, portaocchiali al tetto, raffredda vivande.

AMBIENT +: cerchi in lega da «16», antifurto volumetrico, MaxiDot, lavafari, sensori posteriori di parcheggio, regolatore di velocità, sensore pioggia, predisposizione telefono luci assistenza «coming home», skisack, sistema fermacarico nel bagagliaio, piano di carico supplementare, piano di copertura bagagli con portaoggetti.

4X4: ABS (EBD, MSR, ASR), ESP, 4 airbag, disattivazione airbag passeggero, cerchi in lega da «15», climatronic bizona, telecomando per chiusura centralizzata, bracciolo anteriore con portaoggetti Jumbo Box, MaxiDot, computer di bordo, vetri elettrici anteriori e posteriori, fari fendinebbia, specchietti retrovisori elettrici, modanatura laterali, maniglie/gusci specchietti colore carrozzeria, portaocchiali al tetto, sistema fermacarico nel bagagliaio, piano copertura, bagagli con portaoggetti, mancorrenti al tetto, interni Adventure.

La nuova Octavia si può vedere e provare sabato 29 e domenica 30 gennaio alla concessionaria Linty Auto, in località Plan Charvensod, dove i titolari vi attendono un buffet e simpatici omaggi.

UNA CITTADINA DI DONNAS

Condannata a 4 mesi per telefonate [illegible]

■ Aver occupato per ore, senza alcun motivo, le linee telefoniche del «113», «118», «117» e «112» costerà a Dolores Cheraz, 46 anni, di Donnas, 4 mesi [illegible] per interruzione di pubblico servizio. La sentenza è [illegible] ieri dal giudice Eugenio Gramola. Una perizia psichiatrica ha accertato che la capacità di intendere e di volere [illegible] «è grandemente scemata», diagnosi che [illegible] fruttato alla Cheraz lo sconto di un terzo [illegible] pena. [r. s.]

UNA VILLA NELL'EX POLLAIO

Courmayeur, rinvio per l'abuso edilizio

■ Da un rudere usato [illegible] pollaio [illegible] sorta [illegible]. Abusiva, secondo gli inquirenti. E' [illegible] ad Entrèves, ai piedi del Monte Bianco, e lo strano restauro ha fatto finire nei guai Stefano Pressa, 39 anni, di Courmayeur, ora sotto processo per abuso edilizio. Difeso dall'avvocato Adele Murino, l'uo[illegible] rischia fino a due anni di [illegible] e una multa da 15 mila a [illegible] mila [illegible] Il giudice Paolo De Paola ha rinviato l'udienza [illegible] 4 marzo prossimo. [r. s.]

COMPLESSO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

L'edificio prima della ristrutturazione

Appartamenti in affitto a Pont-Saint-Martin

■ Sarà inaugurato oggi alle 10,30 il complesso [illegible] edilizia residenziale pubblica in via Castello a Pont-Saint-Martin. Dall'immobile, ritenuto un importante tassello della storia del paese, ristrutturato dal Comune, sono stati ricavati alloggi che saranno affittati. La struttura, situata [illegible] fronte all'antica cassaforte dei signori di Pont-Saint-Martin, ha rivestito, a cavallo tra l'800 e il 900, un importante ruolo sociale di sostegno degli strati più poveri della popolazione. [d. g.]

ACCADDE UN ANNO FA

Ieri la prima udienza per le fiamme alla Cios

■ E' cominciato ieri con un rinvio il processo per l'incendio scoppiato il 16 gennaio [illegible] «Cios srl» di Donnas. Sotto accusa per violazione di norme sulla sicurezza sul lavoro, violazioni urbanistiche, abbandono [illegible] rifiuti e intermediazione di manodopera [illegible] finiti Pasquale Perrone, 52 anni, Enzo Comes, 35 anni, entrambi di Cassino ■ Bernardino Gianotti, 63 [illegible] di Montalto Dora. [r. s.]

ROGO NEL TUNNEL DEL BIANCO, PARLA L'AVVOCATO DELLA SOCIETA' FRANCESE

Il rogo nel tunnel [illegible] Monte Bianco, avvenuto il 24 marzo 1999 e l'avvocato Christian Lambard che difende la Atmb

«Contro Atmb accuse estranee all'incendio»

AOSTA

«Non punto [illegible] dito [illegible] nessuno, non dico che siamo perfetti, ma [illegible] alla Atmb' non sono fondate e non hanno alcun rapporto con l'incendio [illegible] provocò [illegible] morti». Christian Lambard, l'avvocato della società che gestisce il tratto transalpino del tunnel del Monte Bianco, a 10 giorni dall'ini[illegible] [illegible] processo più atteso (e più costoso) di Francia arriva in Valle d'Aosta per parlare del rogo, di ciò che accadde il [illegible] e [illegible] accadere dal 31 gennaio nell'aula del tribunale di Bonneville, quando cominceranno le udienze. Sono sott'accusa 13 persone fisiche (tecnici e dirigenti della galleria oltre alle autorità dell'Alta Savoia preposte al controllo della sicurezza) e tre giuridiche (le [illegible] società di gestione, italiana e francese e la Volvo costruttrice [illegible] [illegible] che per primo s'incendiò). Sono tutte accusate di omicidio involontario, cioè colposo, semplice. E' prevista, in caso di condanna, [illegible] pena massima di [illegible] anni di carcere per le persone fisiche e un'ammenda (proporzionale [illegible] gravità [illegible] resto) per le persone giuridiche. Lambard, circondato da addetti alla [illegible] e rappresentanti di Atmb, ripete di non voler accusare nessuno, ma quando parla, ad esempio, [illegible] Gilbert Degrave, l'autista belga del primo Tir che s'incendiò, sottolinea: «S'è contraddetto più volte, [illegible] sua testimonianze e nelle primissime fasi del rogo ha avuto un comportamento non conforme a un autista con tanti anni di esperienza. Ad esempio, [illegible] ha neppure provato a usare l'estintore di servizio nel tunnel». Lambard, a proposito della mancata adesione [illegible] Atmb al fondo di solidarietà a favore dei familiari della vittime, ha poi spiegato: «Aspettiamo che il tribunale stabilisca eventuali responsabilità, non [illegible] sembrava opportuno a poche settimane dal processo avviare trattative finanziarie». Dal 31 gennaio, per 4 mesi, a Bonneville un giudice istruttore e un collegio con [illegible] magistrati tenteranno di [illegible] un «perchè» a quel disastro del 24 marzo [illegible]. [s. ser]

MARTEDI' SERA SULLA A5

Il tir ribaltato viaggiava ai 100 all'ora

CHATILLON

Oltre 2 mila euro di multa per diverse infrazioni, il ritiro della patente per due [illegible] e il sequestro del [illegible] la polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] [illegible] fatto sconti al camionista sloveno che, martedì sera, aveva provocato il blocco dell'autostrada A5 per un'ora. Appena dopo il casello di Châtillon, nella discesa [illegible] con una leggera curva a destra, l'uomo aveva perso il controllo del [illegible] autoarticolato, che si era ribaltato e messo di traverso sulla carreggiata, rovesciando sull'asfalto l'intero carico di patate.

Dai controlli, è poi risultato che non era stato installato il limitatore di velocità (obbligatorio, invece, secondo il codice della strada). Ma non solo: [illegible] momento dell'incidente [illegible] Tir viaggiava a 100 chilometri orari, [illegible] velocità folle soprattutto in considerazione delle condizioni atmosferiche della giornata, tutt'altro che buone. Il camionista, oltre alle pesanti contravvenzioni, dovrà anche risarcire i danni provocati.

La chiusura dell'autostrada aveva mandato in tilt l'intera viabilità della [illegible]. Centinaia di auto, camion e Tir erano stati dirottati sulla vicina statale 26. [illegible] giro di pochi minuti, però, anche questa [illegible] [illegible] bloccata (con code chilometriche) [illegible] causa di [illegible] lastre di ghiaccio sulla discesa della «mongiovetta». [m. rev.]

PER I MONTONI SGOZZATI

Il [illegible] blocca la festa musulmana

CHATILLON

La «Aid Elkabira», festa tradizionale per le popolazioni di religione musulmana in [illegible] è previsto lo sgozzamento di più montoni, è stata turbata, giovedì pomeriggio, dall'arrivo dei carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni). La comunità islamica [illegible]sidente in Valle d'Aosta ha scelto, quest'anno, di abolire i festeggiamenti, devolvendo due mila euro ai bambini del Sud-Est asiatico devastato dal maremoto; l'uccisione del montone [illegible]eve, però, essere osservata [illegible] in assenza di feste, [illegible]e sancisce il «Corano».

«I carabinieri del Nas - racconta Mustaphà Haloui, di Châtillon - sono piombati a casa mia, a mezzogiorno, [illegible] borghese. Dopo averci chiesto i documenti, hanno sequestrato i quattro montoni già sgozzati». Gli islamici non contestiamo l'azione in sè: «Siamo consapevoli che la legge sanitaria italiana vieta lo sgozzamento di animali in strutture diverse dal mattatoio. Protestiamo invece - continua Haloui - per il comporta[illegible] dei carabinieri, che soltanto alla nostra richiesta hanno esibito il tesserino».

Sulla vicenda interviene anche Rachid Tarhia, presidente dell'Associazione Magrebina Valdostana. «Siamo dispiaciuti - dice - [illegible] ci sia stato riservato [illegible] trattamento così duro in [illegible] [illegible] importante per [illegible] fede musulmana». [s. l.]

Per rifare la città
con il programma
«Aosta Capitale»
servono anni, soldi
e anche buoni alibi

LO promise la giunta regionale guidata da Gianni Bondaz: «Aosta Capitale in [illegible] anni». Era il 30 ottobre 1991. Sembrava l'affermazione di qualche scatenato irredentista che aspirava a trasformare la regione in Stato. Invece a parlare era proprio il presidente Bondaz e per fugare ogni dubbio accanto alla promessa ci mise anche 150 miliardi di lire. Un capitale, appunto, che serviva a trasformare e riqualificare la città in ambito urbano, culturale, ambientale e sportivo. Tutto entro il 2001. L'allora sindaco Leonardo La Torre proclamò: «Il Comune dovrà presentare un programma degli interventi e dovrà tirare fuori le idee per poi concretizzarle. Non avremo alibi se falliremo».

La legge regionale venne approvata nel [illegible] 1992. Non trascorsero 10 anni, ma 10 mesi e già il Comune si lamentava che la Regione di soldi non [illegible] scuciva. «Senza progetti niente finanziamenti», ammoniva il [illegible] presidente della giunta Dino Viérin. [illegible] piccolo slittamento dei tempi, poi le idee vennero «tirate fuori», i soldi anche e i lavori partirono. Qualcuno pensò anche che «Aosta Capitale» era un appellativo [illegible]ppo roboante: [illegible] il più [illegible] «Aosta Capoluogo».

[illegible] di lavori realizzati [illegible] se sono tanti, ma il programma è ben lontano da [illegible]re concluso. Due esempi? [illegible] 1991 La Torre indicava una priorità [illegible] tutte: «Vogliamo risolvere il problema della casa».

Nel 1997, invece, il sindaco Pierluigi Thiébat prometteva che il primo lavoro [illegible] il tunnel per collegare il parcheggio di Pila [illegible] il centro della città», passo iniziale «per far sparire le auto [illegible] centro». Non sembra che il problema della casa sia stato del tutto risolto, nè si ha notizia di auto sparite dal centro attraverso nuove gallerie. E così la scorsa settimana il Consiglio regionale ha prorogato il [illegible] fino al 2006, con un bel finanziamento di 49 milioni e 548 mila euro. Sarà anche capoluogo, ma qui si continua a parlare di capitale. E di interessi maturati nel tempo. Il Comune imputa i ritardi «alle continue variazioni legislative, [illegible] carente qualità di alcuni progetti, ai tempi per l'acquisizione di alcuni pareri obbligatori, alla necessità di studiare diverse soluzioni». Sembrano quasi quegli alibi che La Torre disdegnava 13 anni fa.

giomac@lastampa.it

DAL 7 AL 31 GENNAIO SCONTI FINO AL 40% SU DIVANI, POLTRONE E COMPLEMENTI D'ARREDO.
PREPARATI A DIFENDERE I TUOI ACQUISTI. Ecco alcune imbattibili proposte fra le tante che troverete in negozio.

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

SPENCER
3 posti cm 202 in tessuto € [illegible]
a € 853 risparmi € 317
Disponibile anche con letto

CLASS
3 posti cm 214 in vera pelle € [illegible] a € [illegible]
risparmi € 470. Disponibile anche con letto
e con meccanismo reclinabile

DAVID
3 posti cm 215 in tessuto sfoderabile,
imbottitura in poliuretano e piuma d'oca € 1240
a € 890 risparmi € 330. Disponibile anche con letto

SOFIA
angolare cm 240x257 in [illegible] € [illegible]
a € 1584 risparmi € 281

www.divaniedivani.it – Apertura domenicale

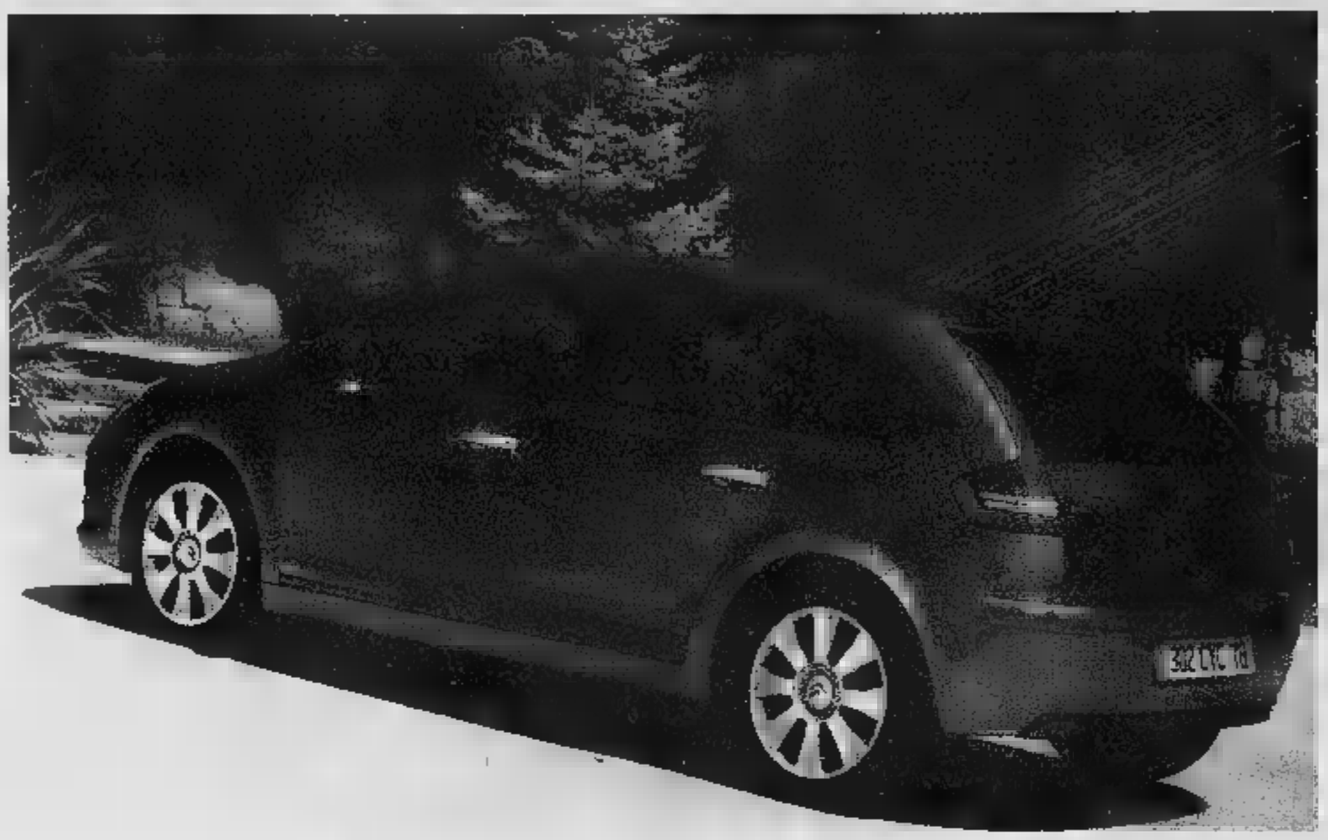
AOSTA - SAINT CHRISTOPHE LOC. GRAND CHEMIN,66 - TEL. 0165 366605

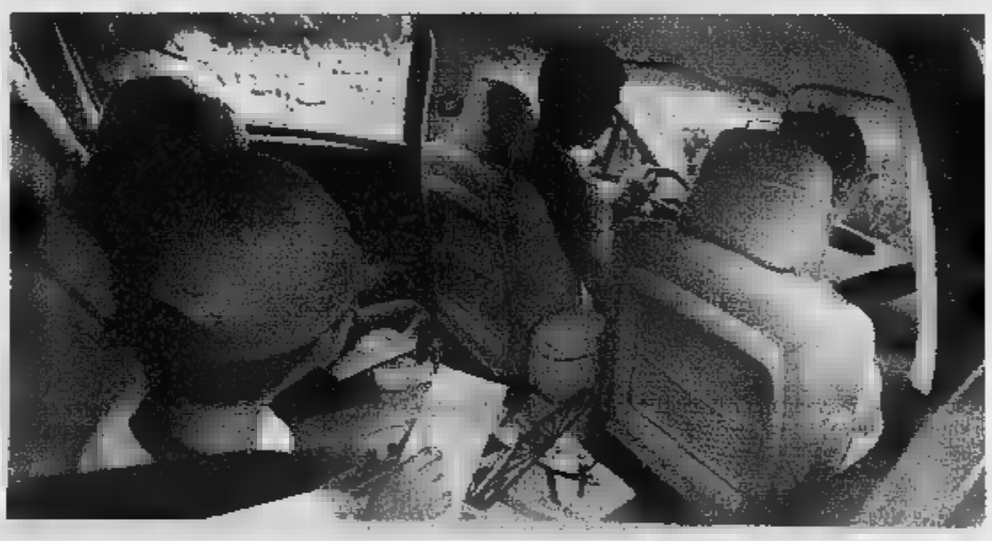
La Casa automobilistica francese presenta la nuova proposta con una vasta gamma di motorizzazioni benzina e diesel

Citroën C4: massimi livelli di abitabilità e sicurezza

Una berlina e un coupé, due veicoli innovativi per stile e prestazioni

CITROEN C4, berlina e coupé; è la nuova proposta della casa automobilistica francese, due veicoli innovativi per stile e prestazioni che si pongono nella fascia intermedia della gamma. C4 berlina, dalle forme più arrotondate, e C4 coupé, dai tratti più decisi, presentano ognuno uno stile forte e specifico, ma condividono la stessa generosa abitabilità. Il benessere a bordo della nuova C4 è sempre garantito, grazie soprattutto alla presenza di equipaggiamenti totalmente innovativi, studiati per regalare al conducente una guida confortevole e serena. Il volante a comandi centrali fissi raggruppa a portata di mano le principali funzioni di comfort e assistenza alla guida ed è associato ad un quadro strumenti inedito, che riporta le informazioni riguardanti la guida. La nuova C4 presenta anche numerosi equipaggiamenti moderni ed efficaci di assistenza alla guida; per esempio l'avviso di superamento involontario della linea di carreggiata (Asl), che funziona ad una velocità superiore agli 80 km/h. Sono inoltre presenti equipaggiamenti di lito riservati ai segmenti superiori, come i fari Bi-xeno ad orientamento intelligente o, ancora, l'assistenza anteriore al parcheggio. Con queste prestazioni la serenità regna sovrana nell'abitacolo, rafforzata presenza di un diffusore integrato di fragranze, dalla perfet- integrazione stilistica o dai doppi vetri stratificati che garantiscono una perfetta insonorizzazio. C4 offre una za attiva e passiva di altissimo livello e comportamento strada sicuro. particolare l'auto propone, in prima mondiale, un airbag lato guida forma ottimizzata (grazie alla parte centrale fissa del volante) per una migliore protezione del conducente. Per quanto riguarda le motorizzazioni, la gamma C4 è particolarmente diversificata sin dal lancio. Sono previsti 5 modelli benzina e tre diesel (questi ultimi tutti dotati del sistema Common rail di seconda generazione). La maggior parte di questi motori soddisfano sin d'ora la norma antinquito Euro IV. Inoltre, con C4, Citroën allarga l'offerta dei propri veicoli dotati di filtro antiparticolato (FAP). La struttura di C4 è stata definita secondo severi parametri di aerodinamismo, offrendo comunque spazi di abitabilità anteriori e posteriori ai migliori livelli del segmento. L'aerodinamismo di C4, infatti, oggetto uno studio approfondito ha permesso di ottenere per il coupé coefficiente di penetrazione nell'aria che arriva sino a 0,28 (valore record nel segmento), mentre per la berlina può raggiungere 0,29. A tutto questo si aggiunge un ottimo comportamento su strada, collegamento al suolo efficace e frenata sicura.





Citroën Ricambio.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL
www.citroen.it
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 200. La foto è inserita a titolo informativo.

CONCESSIONARIA CITROËN Mont Blanc
Loc. Grand Chemin - Saint Christophe - (AO) - tel.0165 236479 - 235545
www.automontblanc.citroen.it - automontblanc@citroen.it
CITROËN
L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.
PORTE APERTE SABATO E DOMENICA

PORTACOMARO

Rifondazione: a congresso il [redacted] Monferrato

Prosegue il dibattito all'interno di Rifondazione Comunista (circa 200 tesserati) in vista del sesto congresso provinciale del 12 febbraio preceduto [redacted] 5 [redacted] quello cittadino. Ieri sera si [redacted] già riunito il Circolo della Piana Villanovese mentre oggi alle 15 a Portacomaro, al Teatro Alfieri, [redacted] previsto invece [redacted] congresso dei tesserati del Circolo del Monferrato. Venerdì 28 toccherà invece agli iscritti della Valle Belbo.

INDUSTRIA

Arvin, dai metalmeccanici un appello alla Regione

Fiom, Fim e Uilm sono preoccupate per il nulla difatto prodotto dall'Incontro di lunedì sul futuro della Arvin. «Preoccupa l'assenza di risposte da patrte dell'azienda [redacted] proposta delle istituzioni rispetto all'individuazione dell'area industriale da adibire alla costruzione [redacted] nuovo stabilimento» si afferma in un comunicato. I sindacati, dopo le assemblee con i lavoratori, chiedono l'intervento della Regione e la convocazione di un'assemblea pubblica.

INDAGINI AD ASTI

I resti dell'auto semicarbonizzata

[redacted] Bmw bruciata a Praia

Misterioso incendio nella notte di una Bmw parcheggiata in Praia. Stando ai primi accertamenti di polizia [redacted] vigili del fuoco sembra prevalere l'ipotesi dell'incendio doloso. Gli ignoti avrebbero versato liquido infiammabile nell'abitacolo, causando gravi danni alla vettura. Ancora da accertare il movente. Ieri gli agenti della Scientifica hanno esaminato a lungo [redacted] vettura, alla ricerca di eventuali impronte o indizi.

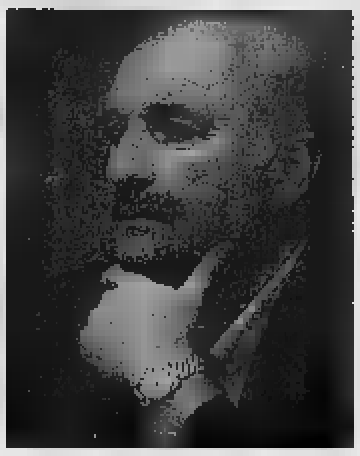
IN MUNICIPIO AD ASTI

«Culture»: oggi dibattito sul progetto della città

Oggi alle 17 nell'ex-sala consiliare del municipio si terrà il dibattito «Asti - progetto della città» organizzato dalla rivista «Culture». Partendo dal recupero del centro storico del 1975 e gli interventi della ricostruzione dopo l'alluvione del 1994 [redacted] all'attuale [redacted] di sviluppo della città, interverranno i due ex-sindaci Gian Piero Vigna e Alberto Bianchino e l'attuale Voglino. Sono stati invitati amministratori, collaboratori della rivista, organizzazioni di categoria, esperti e dirigenti pubblici.

LUNEDI' RIUNIONE PER INDICARE IL PRESIDENTE

Enoteca di Canelli Sono tre i candidati


Da sinistra Flavio Scagliola, Oscar Bielli e Pier Giuseppe Dus

[redacted]LLI

La riunione [redacted] fissata per lunedì sera. All'ordine del giorno [redacted] solo punto: il rilancio. Flavio Scagliola, assessore all'Agricoltura [redacted] di Canelli, ha le idee chiare in merito all'Enoteca di Canelli e dell'Astesana: «Dobbiamo rafforzare la parte istituzionale» [redacted] per farlo servono innanzitutto un presidente ed [redacted] chiaro quadro [redacted] situazione finan[redacted] dell'organismo.

La designazione del presidente potrebbe avvenire nei prossimi giorni, poiché dalla Regione premono affinché si dia un volto al vertice dell'associazione, e si fanno già i nomi del sindaco di Canelli Piergiuseppe Dus, dell'assessore provinciale [redacted] Promozione del territorio Oscar Bielli e dello stesso Scagliola, che ha seguito più da vicino il problema.

Attualmente l'enoteca è un'associazione costituita dalla vineria «Tourné», tra le «Osterie d'Italia» segnalate da Slow Food, [redacted] da una sezione istituzionale, presieduta provvisoriamente da Sergio Primosig, che dovrebbe organizzare fie[redacted] e manifestazioni per la promozione del territorio [redacted] interno dei locali dell'enoteca, ma, di fatto.

«La vineria è l'unica che ha sempre funzionato» spiega Pier Ottavio Daniele, gestore del ristorante, mentre la parte promozionale è sempre [redacted] trascurata.

«Per prima [redacted] dovremo valutare la situazione finanziaria - puntualizza Scagliola - e poi proporremo un piano di rilancio». Ma [redacted] punto [redacted] già chiaro: [redacted] tenere aperti i locali, che attualmente, invece, sono visitabili solo nelle serate che [redacted]no dal giovedì alla domenica.

«Ma per ampliare gli orari di apertura - aggiunge Daniele - [redacted] prevedere la vendita e la degustazione dei vini anche di giorno occorrerà aumentare il personale e rivedere il contratto di gestione», ovvero aumentare l'impegno economico, che andrebbe a carico dei 60 produttori vinicoli associati, residente nei 10 paesi che hanno aderito all'enoteca (Canelli, Calamandrana, Calosso, San Marzano, Loazzolo, Cassinasco, Vesime, Bubbio, Monastero Bormida e Sessame).

A meno che non subentrino nuovi soggetti privati che vogliano accollarsi [redacted] parte delle spese. [r. at.]

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Commercialista condannato a otto mesi

ASTI

Il commercialista astigiano Alessandro Valsania è stato condannato [redacted] 8 mesi per appropriazione indebita dal giudice Palladino.

La sentenza ieri mattina, al termine di [redacted] lunga querelle giudiziaria. [redacted] vicenda aveva preso [redacted] nella primavera '99.

Secondo l'accusa, sostenuta dal [redacted] Enrico Corucci e dalle parti civili (avvocati Carlo Merlino [redacted] Marco Fassone) il professionista [redacted] aveva mai versato all'Inps assegni per 15 milioni di vecchie lire affidatigli da due clienti, madre e figlia, titolari [redacted] un mini market [redacted] Nizza.

E' stato disposto anche il risarcimento di 15 mila euro alle parti civili.

L'avvocato Merlino ha espresso «soddisfazione per la [redacted]a: arriva al termi[redacted] di [redacted] lunga odissea giudiziaria per le nostre clienti, che ha avuto implicazioni anche di carattere amministrativo, derivanti dal mancato versamento dei tributi dovuti all'istituto di previdenza».

Il legale della difesa, Pier Paolo Berardi, ha dichiarato: «Presenteremo appello e abbiamo fondati motivi per ritenere di poter ottenere l'estromissione della parte civile e per avere un'aqua decisione in appello». [f. b.]

[redacted]

Animatori culturali nelle parrocchie

Ieri il vescovo monsignor Ravinale, affiancato da monsignor Croce [redacted] da don Dino Barberis, ha incontrato i giornalisti astigiani (foto) in occasione della ricorrenza di San Francesco [redacted] Sales, patrono dei giornalisti. [redacted] ha presentato [redacted] programma [redacted] comunicazioni sociali ed ha annunciato l'istituzione della figura dell'animatore culturale in tutte le parrocchie

LUNEDI' IN PROVINCIA UN INCONTRO DIBATTITO

Donne che si raccontano

Conciliare i tempi del lavoro e della famiglia

ASTI

«Se ce l'abbiamo fatta noi...» è il significato dell'incontro tra donne in carriera che si svolgerà lunedì 24 gennaio alle 12 in Provincia. [redacted] un momento di confronto e l'occasione per lanciare un messaggio a tutte le donne lavoratrici a continuare con determinazione nonostante le difficoltà di conciliazione tra i tempi della famiglia e tempi del lavoro. Saranno presenti Mariangela Cotto, assessore regionale, il sottosegretario Maria Teresa Armosino, Rosanna Valle (presidente Atc), Valeria Ciferri (direttore Inps) Valeria Fiorillo (direttore Inail) Erminia Zotta (direttore Camera di Commercio) Fiorella Colangelo (comandante polizia stradale), Claudia D'Onofrio (vice prefetto), Vittoria Rissone (vicequestore), Donatella Boscassi (vicequestore), i primari ospedalieri Maria Luisa Amerio, Lucia Occhionero, Fodale, Trusello, Fiorella Riminato (direttore Cna), Lucia Barbarino (direttore Scuola alberghiera di Agliano), Anna Gagliardi (direttore Telesubalpina).

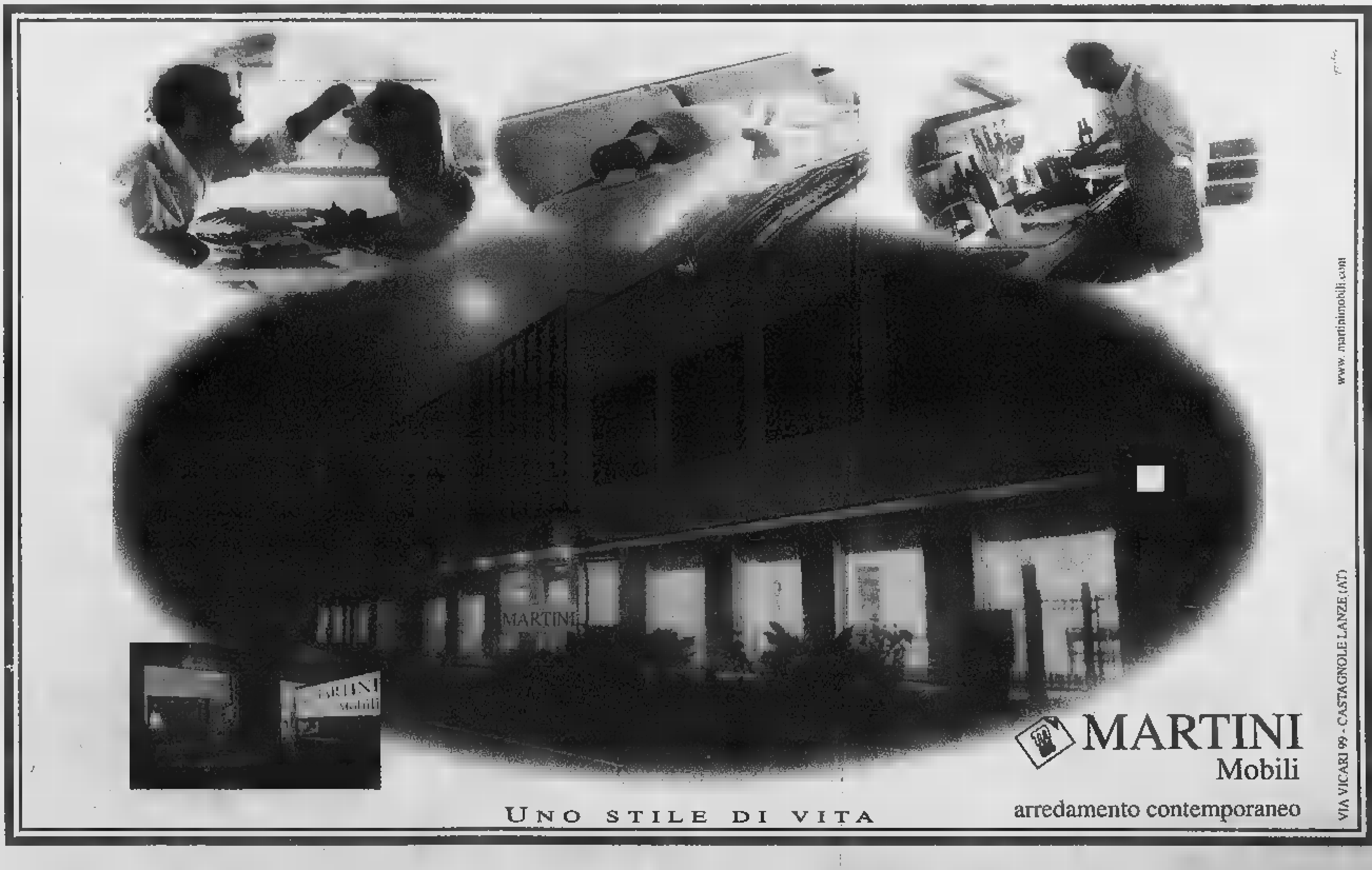
in breve

ACQUEDOTTO
L'Autorità d'ambito [redacted] «Astigiano-Monferrato» con Asp, consorzio acquedotto Monferrato, consorzio Valtiglione e Acquedotto della Piana - ha acquistato e [redacted] a disposizione della Regione un potabilizzatore mobile per filtare e disinfettare l'acqua da destinate alle popolazioni colpite dal maremoto.

[redacted] UGO [redacted]O
Si è spento ieri alla clinica San Secondo, Ugo Cerrato, 82 [redacted] ex commerciante, papà di Enrica, giornalista [redacted] redazione astigiana de «La Stampa». I funerali lunedì ad Asti. *Giornalisti e collaboratori della redazione sono affettuosamente vicini ad Enrica.*

PIOVA' MASSAIA
Incidente sulla provinciale 10 all'altezza di Piovà. L'Alfa 156 di A. T., 46 anni, Passerano Marmorito, si è scontrata frontalmente con l'auto condotta da F. P., 25 anni, Moncalieri. Illesi i conducenti. L'astigiano è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza.

GIORNI DELLA MEMORIA
Domani alle 16,30 in Biblioteca Astense sarà inaugurata la mostra «Quando ad Asti vivevano gli Ebrei: libri, fotografie, documenti e oggetti per conoscere la comunità ebraica astigiana». L'iniziativa è nell'ambito della Giornata della Memoria. Sarà proiettato anche il video «Asti Ebraica».



Oggi e domani nell'area espositiva di regione Secco sarà presentata la nuova granturismo Bmw 1.200 T da 110 cavalli

A Canelli il «tempio» della moto

Faccio, da 26 anni un marchio di qualità

CANELLI

Ventisei fa, in una piccola officina di viale Risorgi a Canelli, nasceva la «Faccio moto»: metri quadri ed una passione per le due ruote sbocciata nell'adolescenza, quella di Luigino Faccio, titolare dell'omonima azienda. Fino anni si fa strada nel motocross, poi passa alla strada. 1983 al 2000 gareggia nel campionato italiano «superbike» prima con la Kawasaki e poi con la Honda, sfiora il titolo nel 1987, piazzandosi al secondo posto, vince due trofei «moto estate», nel '93 nel '94, e l'over 32 nel '96. Parallelamente cresce la «Faccio moto», che nel trasferisce officina ed esposizione in via Roma, diventando dal 1982 al 1990 concessionario ufficiale Kawasaki, nel 1984 concessionario ufficiale Bmw e nel '90 Honda.

Nel 2004 la ditta si amplia ulteriormente in regione cco: un edificio di metri quadri un'ampia area espositiva, un'officina tecnologicamente all'avanguardia dotata di un banco prova di macchine per la diagnostica e la riparazione realizzate con tecnologia Bmw Honda, un ricco materiali di ricambio nonché una vera propria boutique per l'abbigliamento motociclistico prezzi convenienti.

Qui oggi domenica sarà presentata Bmw R 1.200 RT, «tourer» da 110 cavalli. Dotata del nuovo motore Boxer EVO, la R 1.200 RT è una gran turismo che permette di affrontare lunghi viaggi in totale sicurezza grazie al di regolazione automatica delle sospensioni (ESA) ed all'ABS.

Luigino Faccio e il suo staff la loro esperienza di venditori e di motociclisti a disposizione di tutti coloro che il nuovo bolide dalla casa tedesca.

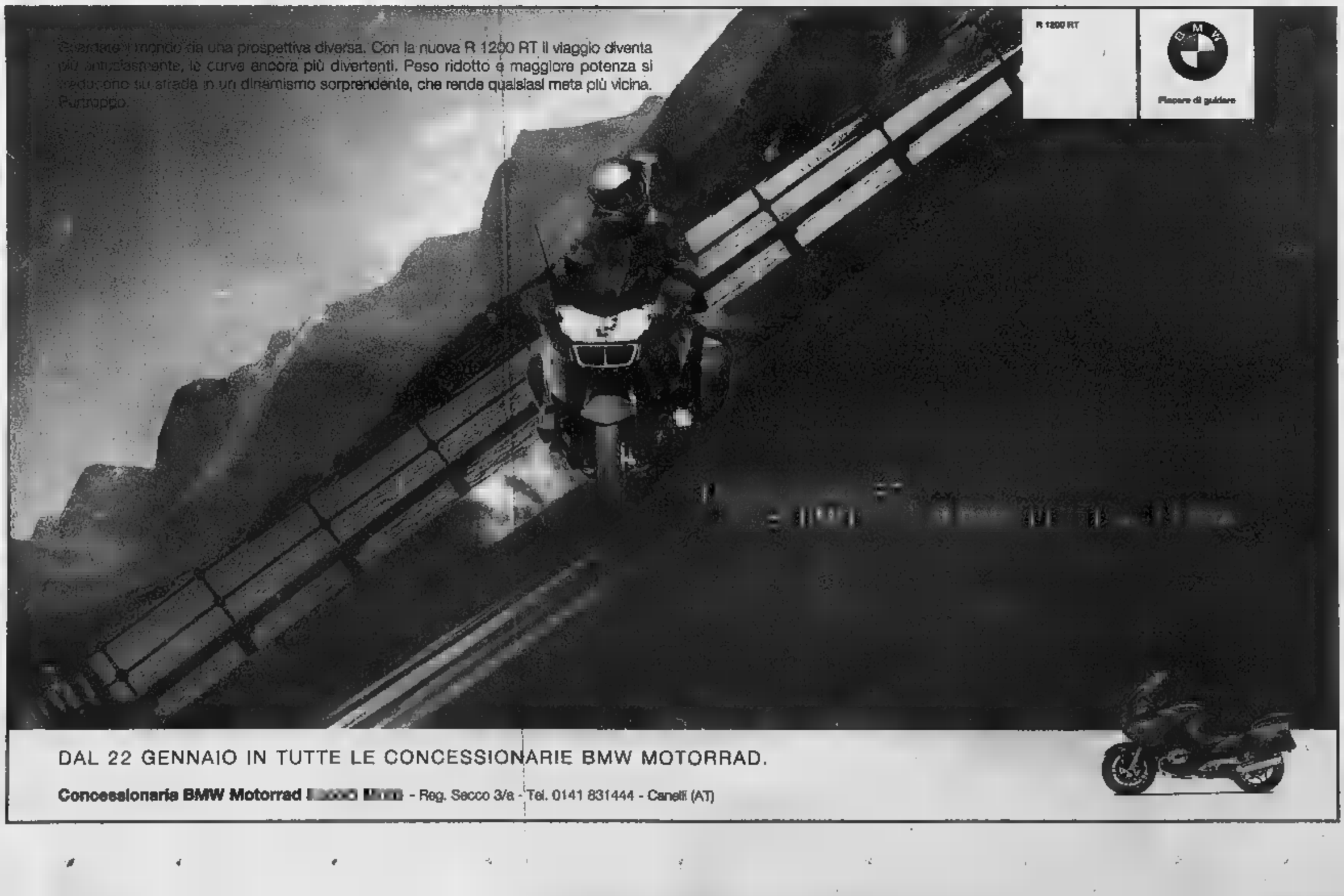
un consiglio il signor Faccio, che nel '90 perse un fratello in un incidente motociclistico, lo confida subito: «la moto è un mezzo tanto più splendido ed emozionante quanto più lo si usa con buon senso, ovvero prestando attenzione ai limiti di velocità e, soprattutto, alle automobili, poiché nell'80% degli incidente tra auto moto, il motociclista ha sempre ragione». Per Faccio la moto è come abito: va provata e misurata finché non calza a pennello sul guidatore.

Alcune immagini del salone espositivo di «Faccio moto» a Canelli con la nuova Bmw sarà presentata oggi e domenica

Il personale dell'azienda segue il cliente dall'ingresso nello showroom fino alla scelta degli accessori, dal colore del moto e dalla cilindrata fino alla tuta ed al casco, complementi indispensabili per poterla «vivere» fino in fondo. «A differenza dell'auto - racconta Luigino Faccio - la moto ti mette in comunicazione la strada ed il paesaggio, aumenta il feeling con il territorio e ti rende protagonista della guida».

La moto si candida quindi a divenire il mezzo più adatto per visitare le colline di queste terre, il Monferrato e le Langhe, ricche di panorami e di percorsi che impongono una velocità moderata la possibilità di fermarsi in qualunque momento per ammirare le bellezze della natura. «In questo la BMW che presenteremo in questo weekend un gioiello - continua Faccio - poiché si lascia guidare con estrema maneggevolezza, è silenziosa e confortevole per entrambi i passeggeri, permettendo così di non perdere neppure un frammento di questa splendida terra».

Del resto la moto è proprio questo: un viaggio dentro la natura, senza l'isolamento cui costringe invece l'automobile, nel rispetto delle regole e soprattutto, della propria vita. Faccio moto è in regione Secco 3/A a Canelli. Telefono 0141-831444 e 832099. Sito internet: www.facciomoto.com.



10 anni fa
[redacted] e Amerio [redacted] Sanremo

(da «La Stampa» del 22 gennaio 1995). [redacted] Passa nell'Astigiano l'inchiesta sulle nomine dei direttori delle Usl avviata dalla procura di Torino. [redacted] Trovato morto per overdose un operaio di 30 anni giunto dall'ex Jugoslavia: il corpo senza vita era nel vespasiano di campo del Palio. **FURTO.** Il parroco di Portacomaro Stazione è stato derubato delle offerte raccolte a favore degli alluvionati. **ALLUVIONE.** Il conduttore televisivo Gianfranco Funari visita Canelli per portare i primi aiuti ai commercianti alluvionati. **MUSICA.** A Sanremo canzoni «Made in Asti». Giorgio Faletti, forte del successo di «Signor Tenente» dell'anno precedente, presenta la canzone «L'assurdo mestiere». Sul palcoscenico dell'Ariston anche Danilo Amerio con «Bisogno d'amore». [redacted] Attesa partita di Coppa Italia: l'Asti si confronta con il Chieri. **[c. f. c.]**

[redacted] in cartellone

■ OGGI

■ Il Bibliobus della Biblioteca Astense dalle [redacted] alle 11 è in [redacted] Umberto I a **Montemagno**: i residenti potranno ottenere libri in prestito gratuito [redacted] domicilio presentando [redacted] documento valido.

● Alle 16 alla casa di riposo «Città di Asti» **concerto** della violista Valentina De Filippis accompagnata al pianoforte da Andrea Jurra; in programma brani di Vieuxtemps, Schubert, Eccles e William Walton. Organizza l'ente concerti Castello di Belveglio. Ingresso libero.

● [redacted] **Mombaruzzo** si apre la rassegna «Solidarietà a teatro» [redacted] favore dei paesi del Sud Est Asiatico. Alle 21 la compagnia «Spasso carrabile» di Nizza porterà in scena la commedia «Niente sesso, sia[redacted] inglesi» [redacted] Anthony Marriot e Alistair Foot.

■ Alle 21 nel salone «Verdi» [redacted] **Casorzo** la compagnia grazzanese dei «Via vai» porta in [redacted] la commedia «La moglie ideale». L'incas[redacted] andrà in beneficenza.

● Alle 21 nel [redacted] di **Refrancore** rappresentazione dedicata a santa Paola Elisabetta Cerioli. Tra gli interpreti il vice sindaco Mario Mortara con Costanza Cairoli, Luisella Binelli [redacted] Gaetano Besucchi. Alle 16, dopo il pranzo al centro sociale, esibizione del coro «Ottaviano voce».

● La rassegna «Oratori... [redacted] il sipario» prosegue alle 21 [redacted] Teatro comunale [redacted] **Cunico** [redacted] compagnia rocchettese «La Rupecula» di Rocchetta Tanaro presenta la commedia «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo Debenedetti. Ingressi: [redacted] euro.

● Alle 22,30 al Maltese [redacted] **Cassinasco** concerto degli «Stone free» (cover di Jimi Hendrix, Stevie Ray Vaughan). In scena Davide De Muro alla chitarra, Patrix Duenas [redacted] basso e Davide Calabrese [redacted] batteria. Ingresso libero.

● Alle 21 nel teatro comunale di **Monastero Bormida** [redacted] compagnia «Tre di picche» di Fiano presenta la commedia dialettale «Doi fasan, na lever [redacted] ......1 merlo» di Diego Mariuzzo [redacted] Marco Voerzio che firma pure [redacted] regia. Al termine degustazione di specialità langarole con salumi dei fratelli Merlo, robiole dop di Gabriele Marconi e vini di Carlo Galliano e Bartolomeo e Giovanni Gallo.

● Il Circolo Filarmonico Astigiano comunica che il concerto programmato per il giorno 22 gennaio a Palazzo Ottolenghi, nell'ambito della rassegna "Asti in concerto", è stato rimandato a data da definire (probabilmente ad Aprile) per indisponibilità dell'artista Raffaella De Vita.

● Al teatro Parvum di Alessandria [redacted] 21 concerto dedicato all'opera lirica [redacted] il soprano astigiano **Elena Canale** con Luca Cavallo al pianoforte. La serata ha carattere benefico.

arte & dintorni

■ A Costigliole arte contemporanea per il Sud Est asiatico ■ Le opere di Monica Costagli ■ Beppe Soligo

COSTIGLIOLE. La sezione costigliolese dell'Accademia internazionale [redacted] Rita, [redacted] organizzato una mostra d'arte contemporanea in [redacted] Regina Margherita. L'iniziativa è a favore delle vittime del maremoto nel Sud [redacted] asiatico e il ricavato sarà versato a «Specchio dei tempi» de La Stampa. Espongono: Roberto Albero, Pilar Badia Segura, Antonino Biondi, Antonio Capobianco, Bruno Irene Caterinski, Germain Chassot, Lucian Cojocaru, Martins Dacosta, Adelaide Caiffa, Armando Farina, Cosimo Gatti, Rosa Torres Gonzales, Janine Hilgenberg, Carmen Lo Turco, Roberto Maestri, Miluda, M.Teresa Murino Sironi, Stewart Murphy, Semra Ozumerzifon, Giuseppe Obertine, Richard Ozanne, Mary Paret, Gabriella Pavan, Richard Soltjarna, Stephout, Vera Kondor. Direttore artistico [redacted] Cosimo Gatti. La rassegna resterà aperta fino al 9 [redacted] Info: 338-1192327.

TACABANDA. Al ristorante «Tacabanda», via al Teatro 5, domani alle 16,30 sarà inaugurata la mostra «Divagazioni su temi imprevisti». A esporre le loro opere [redacted] la fotografa Monica Costagli, [redacted] l'eclettico [redacted] Beppe Soligo, entrambi astigiani. Aperto fino alla fine di gennaio. Orario: 12-14,30 e 20-22. L'iniziativa [redacted] collaborazione con Compagnia del gusto, Consorzio turistico e Studio Laboratorio.

LA FINESTRELLA. Alla galleria in via Alfieri 19 a Canelli è allestita una mostra di pittori piemontesi operanti tra l'Otto e il Novecento come Cino Bozzetti, Felice Vellan, Giulio Romano Vercelli, Gigi Morbelli [redacted] Domenico Valinotti. Aperta fino al 28 febbraio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

FUTURISMO. Continua al Battistero di San Pietro la mostra dedica[redacted] a Mino Rosso, per commemo[redacted] il centesimo della nascita dello scultore futurista di Castagnole Monferrato. [redacted] contempo a «Le casane», via Bonzanigo 32, si può visitare la rassegna «Sensibilità futurista - Fillia, l'Avanguardia inquieta». Le esposizioni sono organizzate da Bonzanigo [redacted]ti; Marida Faussone e Mar[redacted] Pinottini hanno curato il catalogo. Fino al 30 gennaio. Orario: 10,30-13 e 15-18.

EIDOS. Alla galleria «Eidos» sono esposte opere del pittore di origini ungheresi Victor Vasarely. La mostra è un notevole evento artistico in quanto Vasarely è considerato il caposcuola della [redacted] art». Fino al 27 gennaio in [redacted] 10,30-12,30 e 16-19,30.

[redacted] **MUSE.** Chiude il 30 gennaio, a palazzo Ottolenghi, la mostra «Gemine muse», organizzata dal Gai, associazione Giovani artisti italiani. Sono esposte opere di [redacted] Stroppiana, Ilaria Mondini ed Elisa Perrone, intitolate: «Echi per le stanze», «Madame Ottolenghi», «Cos'è». Orario: da lunedì a venerdì 9-13 [redacted] 15,30-18,30.

CABIRIA. Alla galleria «Cabiria» (ex Platano in corso Alfieri) collettiva di arte contemporanea [redacted] opere di Ferraris, Lucente, Van[redacted] Mastroianni, Omedè e altri. Orario: 16-19,30.

DOMANI FESTE A CASTELL'ALFERO [redacted] MONCUCCO, SFILATA DI CARRI A VALFENERA

La «Famija» delle maschere astigiane oggi inaugura il Carnevale [redacted]. Domani parteciperà alla festa di Castell'Alfero

Le Maschere astigiane nella casa di Gianduja

ASTI

L'Astigiano domani entrerà nel Carnevale. Oggi la famiglia delle Maschere astigiane aprirà la sua stagione co[redacted] una trasferta ad Alba, ospite dei colleghi della «Famija albeisa». Nei prossimi giorni gli astigiani guidati [redacted] Falamoca visiteranno asili e case di riposo dell'Astigiano; tra gli appuntamenti principali ci saranno il polentone della Torretta (il 6 febbraio) e il grande Carnevale astigiano (il 20).

Domani le maschere [redacted] a **Castell'Alfero** dove Gianduja tornerà «al sò pais» [redacted] la prima festa [redacted] costume [redacted] stagione. L'appuntamento è organizzato dal Comune con la Pro loco di Callianetto, la Famija Turineisa e il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia e Comunità collinare Monferrato Valleversa.

Il programma si aprirà alle 10,30: Gianduja, Giacometta [redacted] le maschere astigiane saranno accolti in municipio dal sindaco Angelo Marengo. Alle 12 la comitiva si sposterà a Callianetto per la rievo[redacted] storica, aperitivo con polenta e bagna cauda con il «Gruppo del Crutin» di Callianetto. Alle 13 pranzo alla Pro loco (prenotazioni: 0141-298151). Alle 14 «Carnevale in piazza», con animazioni curate dagli scout di Callianetto e Comitato Palio Castell'Alfero. Alle 16 distribuzione di polenta e spezzatino, vino e bugie. Alle 17 ci sarà una visita agli ospiti della casa di riposo «Tirone Camana».

Domani alle 18,30 Gianduja e Giacometta saranno ospiti anche della Bottega del Vino di **Moncucco**, dove sarà presentato il nuovo vin brûlé a base di Freisa, preparato dalla Distilleria Quaglia di Castelnuovo Don Bosco secondo un'antica ricetta di Giovanni Vialardi, cuoco della Corte Sabauda. Seguirà [redacted] cena di Carnevale alla trattoria del Freisa [redacted] ricette dell'800 (Info: 011-9874765).

A **Valfenera** domani c'è il «Carvè del Cont 'dla Roca». Il ritrovo dei carri e dei gruppi mascherati è alle 14 in via Villanova, località Casa bianca. Durante la manifestazione la Pro loco distribuirà polenta [redacted] salsiccia, gorgonzola, bugie e vino.

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

■ Che bello andare [redacted] scuola con Catalano ● Nessuna associazione raccoglie soldi a favore della casa di riposo

Qualche giorno fa la nostra scuola appariva diversa [redacted] ancora più accogliente del solito. Attirati dal [redacted] di [redacted] fisarmonica [redacted] entrati in un salone dove, ad attenderci, c'era Antonio Catalano, attore-scrittore dei più fantasiosi [redacted] geniali. Hanno risposto [redacted] suo richiamo le classi 1ª, 2ª e 3ª.

La nostra attenzione [redacted] stata subito attratta da una particolare biblioteca fatta di libri artigianali, storie, filastrocche, racconti semplici, addirittura silenziosi, piccoli musei sentimentali tra i quali quello dell'eco, degli alfabeti antichi, degli scoiattoli. Tutto ciò fa parte di un progetto molto particolare [redacted] coinvolgente: «La bibbia dei semplici».

Attraverso varie letture interpretate dall'autore, abbiamo scoperto che oggi, nel mondo della tecnologia più avanzata, siamo ancora capaci di stupirci, meravigliarsi, emozionarci per le cose semplici, genuine, antiche, quotidiane della vita: [redacted] nuvole che passano, le foglie che cadono, gli uccelli che volano ci hanno fatto riscoprire un mondo dove la semplicità è di casa.

La storia di Nanù e Pitu, [redacted] canto estivo delle cicale (fatte cantare da noi bambini battendo [redacted] di loro due sassi), le foglie che volteggiano nell'[redacted] autunnale, il piccione che aveva imparato a leggere [redacted] hanno davvero convinto e coinvolti. Bravo, Antonio Catalano! Torna presto [redacted] noi [redacted] stupirci [redacted] la tua arte antica come il mondo, ricca di autentica poesia.

GLI ALUNNI della scuola elementare «Galileo Ferraris»

Nei giorni [redacted] sono stati segnalati agli uffici della casa [redacted] riposo «Città di Asti» diversi tentativi di raccolta [redacted] denaro da parte di presunte associazioni [redacted] volontariato che opererebbero sul territorio. Le richieste sono avvenute telefonicamente [redacted] famiglie astigiane, motivate dall'esistenza di una specifica convenzione con [redacted] casa [redacted] riposo e dalla necessità [redacted] reperire fondi per l'acquisto [redacted] attrezzature per gli anziani ivi ricoverati.

Vorrei precisare che non è operante alcuna convezione con associa[redacted] esterne di volontariato per la raccolta di fondi e diffida chicchessia dallo spendere il no[redacted] «Casa di riposo Città di Asti» o «Maina» per [redacted] attività. La casa di riposo confida nel [redacted] civico delle persone che sono state contattate o abbiano formulato offerte, invitandole a contattare i propri uffici (tel. 0141-436936) o a presentare denuncia alle forze dell'ordine a tutela di quelle fasce di età più bisognose e deboli che spesso necessitano davvero della solidarietà pubblica.

MARIO MACCAGNO, presidente della casa di riposo «Città di Asti»

LE [redacted] NON DEVONO [redacted] LE 15 [redacted] (DI [redacted] BATTUTE)

numeri utili

[redacted]
PRONTO INTERVENTO 118

[redacted]
AUTOAMBULANZE

CROCE [redacted]: 0141 593.345; [redacted] 0141 726.390; [redacted]: 0141 955.333; [redacted] 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.668.

CROCE ROSSA [redacted] 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.802; [redacted] 1 600.299; **Costigliole:** 0141 [redacted]9, **Isola:** 0141 958.665; [redacted] 0141 689.237; [redacted]: 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 958.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà** [redacted]: 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; [redacted] 0141 843.777; **Villanova:** 0141 948.445.

CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

[redacted]
FARMACIE DI [redacted]

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farm. *Tomatis*, v. Corsi 1, tel. 0141/211.363. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno successivo *Moderna*, v. Cavour 90, tel. 0141/594.744. Le altre farm. sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.

Canelli: *Gielli*, via XX Settembre. **Moncalvo:** *Ottone*, via Cissello. **Nizza:** *Boschi*, via P. Corsi.

[redacted]
GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: [redacted] **provincia** 800 700707. [redacted] **D.B.** 011 987.6468

[redacted]
CARABINIERI pronto intervento 112.

Asti: 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 [redacted]; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; [redacted] 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 683.600.

[redacted]
GUARDIA DI FINANZA pr. [redacted] 117.

Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.481
Nizza: 0141 721.165.

[redacted]
POLIZIA pronto intervento 113

[redacted] **e Prefettura:** 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 381.268.

[redacted]
VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

[redacted]
GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

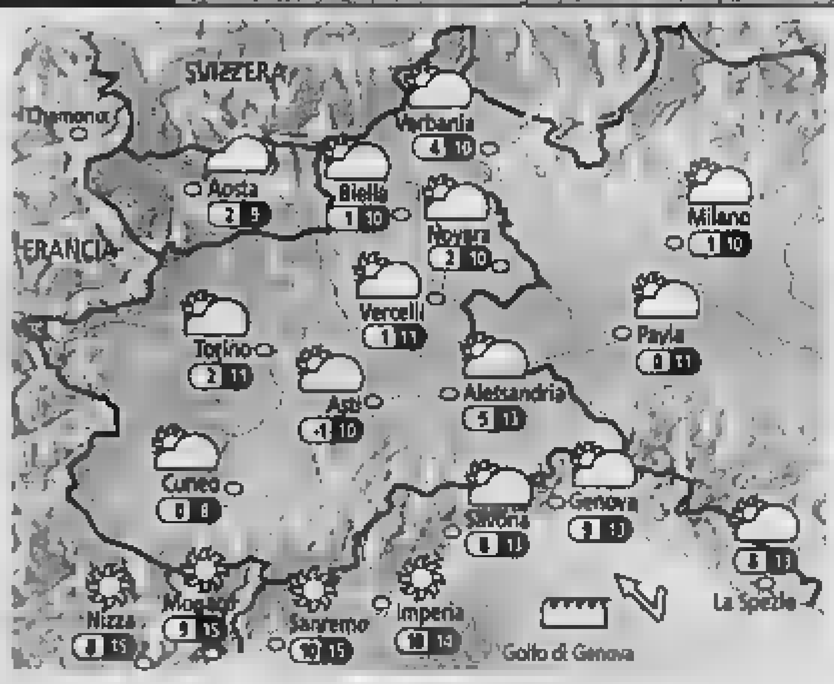
Asti: 0141 210.907-211.815, **Canelli:** 0141 832309, **Nizza:** 0141 702 130, **Villafranca:** 0141 [redacted].

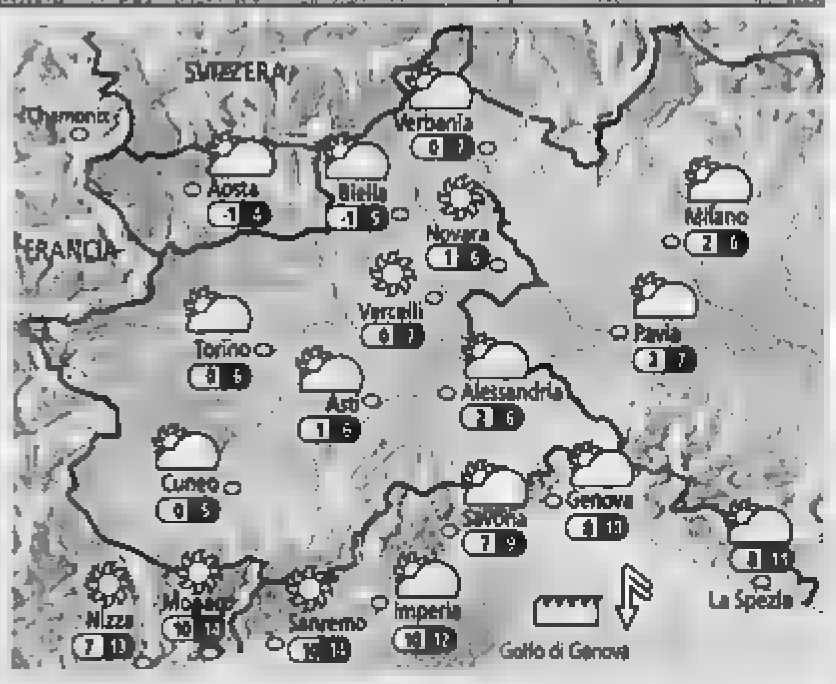
[redacted]
ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

BOLLETTINO METEO | PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA



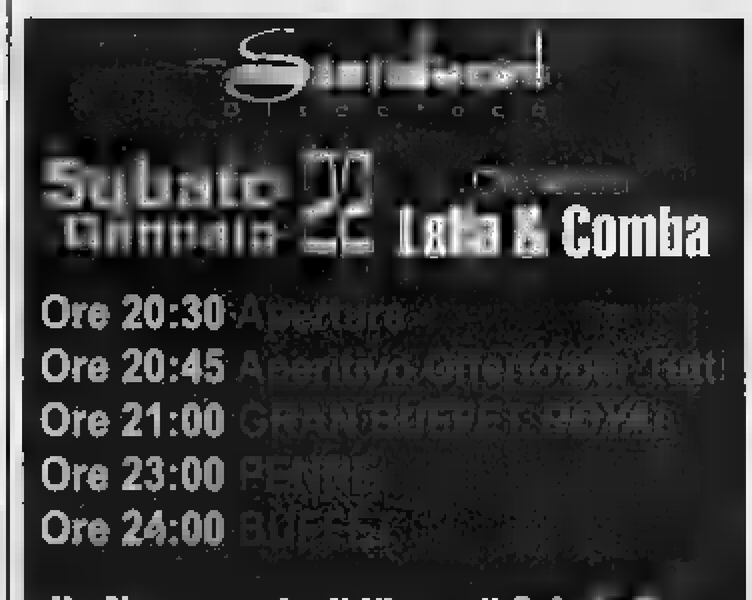


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 59 minuti, culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle [redacted] 17 e [redacted]

LUNA
Si leva alle ore 14 e 19 minuti; cala domani alle ore 7 e 9 minuti

OGGI Su Val d'Aosta e Val d'Ossola ancora addensamenti localmente intensi, con possibili nevicate soprattutto vicino ai rilievi di confine. Su tutte le altre zone cielo da sereno a velato nel corso della giornata, con annuvolamenti più intensi sul Levante Ligure in serata, senza fenomeni. Temperature in calo nei valori massimi. Venti ancora sostenuti da Nord-Ovest al mattino in prossimità dei valichi alpini e allo sbocco delle vallate, in attenuazione durante il giorno.

DOMANI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso, con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e locali addensamenti in prossimità dei rilievi alpini di confine, con basso rischio di nevicate. Temperature in sensibile calo nei valori massimi. Venti ancora Nord-Occidentali sui valichi, in attenuazione. Rinforzi in serata da Nord-Est su Liguria e pianure orientali. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.



Il mondo vitivinicolo piemontese attende soluzioni rapide ed efficaci

Nuove «leggi» per la Barbera

Aumentare le rese per restare sul mercato

I momenti di difficoltà economica, siano essi provocati [redacted] particolari andamenti di mercato o da congiunture internazionali, costituiscono [redacted] sorta [redacted] indifferibile appuntamento con la necessità di affrontare i problemi irrisolti di questo o quel settore.

Non si sottrae a questa rego[redacted] pratica dell'economia [redacted] meno la viticoltura e, nello specifico, quella del Piemonte del sud che rappresenta, come è noto, la gran p[redacted] della produzione [redacted]

Sarà per questo che in queste ultime settimane [redacted] stanno affollando proposte di modifica di disciplinari un po' per tutte le tipologie [redacted] Doc e Docg (che il Comitato vitivinicolo regionale dovrà affrontare tra qualche giorno), tra cui sembra avere assoluta rilevanza quella che si sta studiando per il Piemonte Barbera, [redacted] il Consorzio dei Vini d'Asti e Monferrato ha chiesto l'aumento delle [redacted] per ettaro fino a 140 quintali (contro i 110 oggi consentiti) al fine di poter immettere sul mercato un vino di qualità diffusa sicuramente accettabile [redacted] ad [redacted] prezzo più vicino alle attuali volontà (e capacità) di spesa del [redacted] matore.

Renzo Giordano della Cia di N[redacted]

La richiesta - illustrata e discussa in [redacted] animato incontro svoltosi pochi giorni [redacted] nella sede astigiana del Consorzio [redacted] - non ha mancato di suscitare reazioni di vario segno, tra cui sembrano però in questo momento maggioritarie quelle favorevoli, anche se non [redacted] numerosi "distinguo" sulle modalità [redacted] attuazione dell'eventuale modifica del disciplinare.

C'è chi nota, infatti, in questa [redacted] tendenza dell'enologia piemontese una spinta [redacted] avvicinarsi a scelte storiche di altre regioni produttrici italiane (Toscana e Sicilia, tanto per citarne due) che avevano privilegiato la doppia strada delle Doc e Docg (per produzioni di assoluta eccellenza) e della Igt (per produzioni di buona qualità ma di più ampia produzione), in alternativa alle scelte degli ultimi decenni che avevano sempre e comunque privilegiato l'adozione delle Denominazioni d'Origine. Ma c'è [redacted] chi teme che un ampliamento così significativo delle rese possa riaprire il triste capitolo delle sempre possibili frodi.

«In realtà - sostiene al riguardo Renzo Giordano, responsabile di zona della Cia di Nizza Monferrato e attuale presidente della Cantina Produttori di Vinchio e Vaglio Serra - con l'aumento della resa metteremmo in regola la quantità di uva che potenzialmente i nostri vigneti sono da sempre in grado di produrre. Ed è su questo punto che credo dovremmo lavorare per ottene[redacted] modifica in tempi brevi. Ciò di cui oggi abbiamo assolutamente bisogno è mettere in grado le produzioni di essere competitive sul mercato. Oggi non sono tanto i vini neozelandesi o sudafricani a farci paura, quando gli italiani che, grazie alle Igt, possono andare sul mercato offrendo qualità a prezzi più bassi dei nostri».

[redacted] evidente - aggiunge Dino Scanavino, presidente provinciale della Cia [redacted] Asti - che si deve evitare che ancora [redacted] volta i provvedimenti di adeguamento siano presi per singoli problemi. La questione della Barbera è fenomeno complessivo che riguarda tutto [redacted] sud Piemonte e deve tenere conto delle esigenze [redacted] solo produttive ma anche commerciali delle varie zone di produzione. Per questo è giusto sottolineare che la Cia già da oggi [redacted] impegna a far sì che, insieme alla questione delle [redacted] del Piemonte Barbera, si discutano al più presto anche [redacted] le altre istanze di modifica che sono state proposte in questi ultimi tempi [redacted] aree diverse [redacted] quella astigiana. L'importante è non perdere ancora [redacted] volta il treno delle opportunità che ci offre il mercato e di far diventare operanti le modifiche quando magari le condizioni [redacted] consumo e di commercio [redacted] nuovamente mutate».

«Le tre attuali Doc della Barbera - prosegue Giordano - si situano in uno spazio di differenza di resa di 20 quintali. E' evidente che nel sistema c'è qualcosa che non va ed è proprio partendo da questa considerazione che ci aspettiamo decisioni appropriate già nei prossimi giorni».

Primo appuntamento [redacted] Calamandrana

Incontri tecnici in tutto l'Astigiano

Cominciano lunedì prossimo, 24 gennaio, e si concluderan[redacted] il martedì successivo, 1° febbraio i tradizionali incontri di inizio anno tra la dirig[redacted]za e gli esperti della Confederazione italiana agricoltori di Asti e gli associati delle varie zone della Provincia.

Una consuetudine, quella delle riunioni di gennaio [redacted] consente di fare il punto sulle novità fiscali, l'entrata in vigore di nuove leggi, le iniziative che la Confederazione ha svolto nei mesi precedenti e ha in programma per quelli seguenti. Insomma uno scambio di informazioni e di suggerimenti che è diventato nel tempo importante e insostituibile momento di aggregazione e di confronto degli associati Cia astigiani. Il calendario degli incontri (tutti con inizio alle 20,30) è il seguente:

LUNEDÌ 24. Calamandrana, salone comunale)

MARTEDÌ 25. Montegrosso, ex mercato coperto

[redacted]**EDÌ 27.** Montiglio Monferrato, salone del municipio

[redacted]. Incisa Scapacci[redacted] ex Ala

[redacted]**Ì 1° FEBBRAIO.** Moncalvo, salone degli alpini

Gli argomenti all'ordine del giorno di ogni incontro sono numerosi e tutti di notevole importanza per la [redacted] conduzione delle aziende agricole.

[redacted] parlerà infatti di Iva e delle altre questioni fiscali di attualità, del quadro delle cosiddette «Attività [redacted] della nuova figura dell'Imprenditore Agricolo Professionale (Iap), [redacted] Nuova Pac, della Rintracciabilità agroalimentare obbligatoria (le cui norme sono [redacted] vigore il 1° gennaio scorso) e di come cambia l'Haccp. Si illustreranno le novità della legge Finanziaria 2005 ed infine delle numerose iniziative della Cia, prima fra tutte quella [redacted] petizione - [redacted] araccolta [redacted] firme è ancora in [redacted]so - per applicare sui cartellini dei prodotti agroalimentari i due prezzi: quello all'origine e quello [redacted] consumo, come momento di controllo dei prezzi che sono notevolmente lievitati negli ultimi mesi, a fronte di un crollo di quelli agricoli.

Il presidente Cia sulla questione delle forti difficoltà del mercato agroalimentare

Scanavino: «Insieme contro la crisi»

Un appello ai sindacati per compiere azioni comuni

La Confederazione italiana agricoltori di Asti ha lanciato [redacted] appello alle organizzazioni sindacali del territorio per avviare un'azione comune di contrasto all'ormai drammatica situazione che riguarda i prezzi agricoli all'origine e quelli al consumo.

Il presidente provinciale della Cia, Dino Scanavino, ha inviato in questi giorni [redacted] lettera a tutte le altre organizzazioni sindacali astigiane, invitandole a un «tavolo» di discussione per «riportare al centro dell'attenzione la questione dei prezzi dei prodotti agroalimentari all'origine ed al consumo, il cui divario ha raggiunto livelli non più giustificabili, con conseguenze negative sul reddito sia dei produttori che dei consumatori».

«I prezzi dei prodotti ortofrutticoli - sostiene Scanavino - sono diminuiti, nel [redacted] dell'ultimo anno, del 51% (dato Ismea), sen[redacted] però che i consumatori ne abbiano tratto vantaggio, in quanto non c'è stata una conseguente diminu[redacted] dei prezzi di vendita [redacted] dettaglio».

Dopo aver ricordato il forte impegno della Cia, sia a livello nazionale che locale, [redacted] situazione che rischia di mette[redacted] in concreto pericolo la sopravvivenza di un settore importante per l'economia astigiana come quello agricolo, la lettera elenca le recenti richieste della Cia per porre in qualche modo rimedio alle si[redacted] (petizione per avere sui prodotti agroalimentari in vendita l'indicazione del prezzo all'origine oltre che quello al consumo e [redacted] di un organismo di sorveglianza indipendente che garantisca trasparenza alle varie fasi della catena commerciale).

Il presidente della Cia conclude sottolineando l'esigenza che «la politica prenda maggiormente in considerazione le produzioni agroalimentari di qualità, legate al territorio, [redacted] prezzi ragionevoli, che consentono il mantenimento degli attuali livelli di produzione lorda vendibile dell'agricoltura regionale e che [redacted] la componente principale dei [redacted] delle famiglie piemontesi, pur senza nulla togliere alle produzioni di nicchia e tradizionali che fanno immagine, ma che [redacted] destinate prevalente[redacted]te ad un consumo elitario».

Il presidente provinciale Dino Scanavino

Imminente (fine gennaio) la pubblicazione dell'atteso Decreto flussi per lavoratori stranieri

Quanto è difficile assumere un extracomunitario

Al Patronato Inac si trovano assistenza e moduli per le domande

Entro la fine [redacted] gennaio potreb[redacted] pubblicato il tanto atteso decreto flussi [redacted] parte del Consiglio dei ministri, per cittadini neocomunitari [redacted] rapporto di lavoro subordinato (il lavoro autonomo di questi ultimi [redacted] è soggetto a quote), e per cittadini extracomunitari.

Al momento dell'emanazio[redacted] di decreti per [redacted] flussi di ingresso per lavoratori stranieri, le domande, complete di tutti gli allegati, dovranno essere presentate, successiva[redacted] alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale esclusivamente per posta raccomandata, con data e [redacted]a di invio, pena l'inammissibilità.

La modulistica necessaria può [redacted] ritirata presso gli uffici [redacted] Cia e del Patronato Inac [redacted] Asti e negli uffici di zona; per ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri 0141-594320 e 0141-721691.

Marianna Comunale, direttore Inac

Le domande riguardano lavo[redacted] a tempo determinato, indeterminato, stagionale per ogni categoria di lavoro e per le colf e badanti. Per queste ultime è necessario documentare il reddito del datore di lavoro (può [redacted] il reddito dei parenti entro il primo grado)

È da tenere presente che le domande presentate prima dell' [redacted] del decreto flussi non saranno in alcun modo prese in [redacted]

La documentazione necessaria è la seguente: fotocopia del passaporto del lavoratore che si intende as[redacted] fotocopia della carta identità del datore di lavoro, dichiarazione dei redditi del datore di lavoro, docu[redacted] di iscrizione alla Camera Commercio, planimetria dell'alloggio da destinare al lavoratore, marca da bollo da 11 euro.

La sola possibilità di spedire le richieste tramite uffici postali pone [redacted] datori di lavoro ulteriori difficoltà. Non tutti gli uffici postali [redacted] infatti in grado di timbrare [redacted] data ed [redacted] di invio e si impone così la [redacted] verso uffici postali spesso lontani dal [redacted] di residenza.

Fortunato [redacted] se avesse vinto alla lotteria sarà dunque colui che riuscirà a presentare le domande e stare nel numero dei posti assegnati. [redacted] criterio adottato per la procedura sem[redacted] bra infatti di più ad un sorteggio [redacted] ad una normale richiesta amministrativa.

Si impone a questo punto l'augurio di buona fortuna a chi ci prova!

Marianna Comunale
Direttore provinciale Inac Asti

L'associazione degli anziani della Cia ha inviato una lettera ai politici

«Le pensioni sono da rivalutare»

Va istituito un Fondo per i non autosufficienti

All'inizio di [redacted] anno che si presenta particolarmente difficile sotto l'aspetto economico, soprattutto per le fasce di popolazione più deboli e meno tutelate, la [redacted] Asti dell'Associazione Nazionale Pensionati della Cia ha sottoscritto un documento (firmato dal presidente dell'organizzazione agricola, Dino Scanavino, dal direttore del Patronato Inac, Marianna Comunale e dal presidente provinciale Anp, Walter Patelli) [redacted] cui si pongono in evidenza le [redacted] stenibili situazioni» di molti pensionati (gran parte dei quali del [redacted] agricolo) e chiedono un urgente intervento di tutte le forze politiche nazionali, regionali e locali.

Walter Patelli, presidente Anp Asti

Nella lettera, inviata al governo, al presidente della Repubblica, ai presidenti dei due rami del Parlamento, ai partiti politici e ai sindacati, l'Anp-Cia ricorda che quasi il 3% delle famiglie italiane non è in grado di pagarsi le medicine e che in questa condizione si trovano i pensionati a 421,18 euro mensili.

Alla luce di questa situazione, l'Anp Cia chiede, tra l'altro, che [redacted] rivalutino le pensioni minime con 35 o 40 a[redacted]i di contribuzione, in modo da farle [redacted] alla soglia [redacted] euro (il famoso milione al mese sempre promesso e praticamente mai assegnato), che si porti l'importo degli assegni familiari al livello dei lavoratori dipendenti, che si [redacted]ni[redacted] «paniere» in grado di calcolare il peso dell'inflazione in modo reale e che consenta l'adeguamento delle pensioni al [redacted] aumento [redacted]l costo della vita e infine che sia istituito [redacted] Fondo nazionale per [redacted] sostegno alle persone non autosufficienti.

La CIA è qui

Le sedi ed i recapiti della Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

[redacted]
- ASTI - Via Asinaro 1 - Tel. 0141.594320
lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 8.00-14.00, mercoledì ore 8.00-12.30 / 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.30

SEDI DI ZONA
- CANELLI - Viale Risorgimento 31
lunedì ore 12.00-14.00, martedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00, giovedì ore 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.[redacted]
- MONTIGLIO MONFERRATO - Via Roma 83
martedì e venerdì ore 8.30-12.00 / 14.00-17.00
- NIZZA M.TO - Via Pistone 93/a
lunedì ore 8.00-12.00 / 14.00-18.00; sabato ore 8.00-12.00, tutti gli altri giorni dalle ore [redacted] 14.00

RECAPITI
- AGLIANO - Via Mazzini 21
giovedì mattina
- ARAMENGO - C/o Municipio
martedì 8.30-10.00
- BRUNO - C/o Municipio
mercoledì mattina
- CALAMANDRANA - Via Roma
lunedì mattina
- CALLIANO - C/o Municipio
martedì 9.00 - 12.00
- CALOSSO - P.zza delle Scuole
giovedì mattina
- CASORZO - Via Bava 14
martedì ore 9.30-12.00
- CASTAGNOLE LANZE - Via Abbiate 35
lunedì e giovedì mattina
- CASTELNUOVO BELBO
C/o Municipio
lunedì mattina
- CASTELNUOVO CALCEA - C/o Municipio
martedì mattina
- CASTELNUOVO [redacted] BOSCO
Piazza Dante - giovedì mattina
- COCCONATO - Via P. Giachino
sabato mattina
- COSTIGLIOLE - Via R. Margherita
venerdì ore 8.30 - 11.00
- MARANZANA - C/o Municipio
sabato ore 9.00 - 12.00
- MOASCA - C/o Municipio
lunedì mattina
- MOMBALDONE - Borgo Stazione
sabato mattina
- MOMBARUZZO C/o Soc. Operaia Agricola
giovedì mattina
- MOMBERCELLI - P.zza Unione Europea
lunedì mattina
- MONASTERO BORMIDA - P.zza Roma
giovedì mattina lunedì e mercoledì 12-14
- MONCALVO - P.zza Del Mercato
giovedì e sabato mattina
- MONTEGROSSO - Via XX Settembre 31
martedì mattina
- OLMO GENTILE - C/o Municipio
mercoledì ore 8.00 - 12.00
- PORTACOMARO - Via Alfieri
giovedì ore 8.30 - 10.00
- REFRANCORE - Via Asti
venerdì ore 8.30 - 12.00
- ROCCAVERANO - Via Bruno
lunedì ore 8.00 - 12.00
- ROCCHETTA PALAFEA
Salone Pro Loco
giovedì ore 8.00 - 12.00
- SAN DAMIANO - Via Gardini 3
lunedì mattina
- SCURZOLENGO
Via Marconi
giovedì ore 10.00 - 12.00
- SAN MARZANO OLIVETO
Via Umberto I°
sabato mattina
- SEROLE - C/o Municipio
martedì ore 8.00 - 12.00
- SESSAME
lunedì ore 8.30 - 12.00
- TONCO - P.zza V. Emanuele 22
venerdì pomeriggio
- VIARIGI - Via Roma 60
giovedì ore 10.30 - 12.30
- VILLANOVA [redacted] Villa 7
lunedì e giovedì 8.30-12.00
- VINCHIO - C/o Municipio
mercoledì ore 9.00 - 12.00

Per la MANUTENZIONE e la cura del tuo [redacted]...

FABIO

CONSIGLI TECNICI E PERSONALIZZATI
ASSISTENZA E VENDITA

[redacted]

[redacted] Kawasaki

DOLMAR

[redacted]

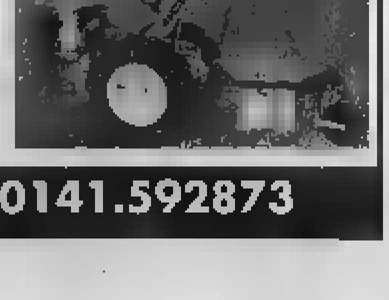
DOLMAR

MAORI

ROTTAMAZIONE MOTOSEGHE DOLMAR

Il Re del Giardino

MOTOCOLTIVATORI casorzo



C.so Savona, 41 - ASTI - Tel. 0141.592873

ZIONE FABBRICA
...RISPARMIARE

ELBA CUCINA

Cucina 4 fuochi gas
griglia cromata
bruciatori in ottone
forno a gas con valvola di sicurezza
predisposta a gas GPL e/o METANo
dim: H85, L50, P50

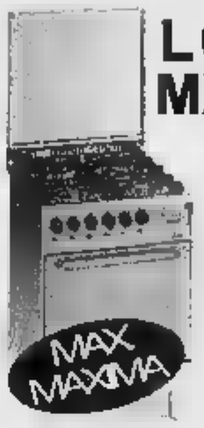
~~€ 199,00~~
€ 169,00

ZANUSSI LAVASTOVIGLIE

12 coperti
4 programmi di lavaggio
estetica bianca
manopola selezione livello sporco
opzione ciclo rapido
indicatore liv. brillantante
spia sale
dim: H86, L60, P60

~~€ 359,00~~
€ 299,00

LOFRA MX66MFRI/CV



Cucina INOX
cielo forno in vetroceramica
4 fuochi gas
di cui 1 TRIPLA CORONA
accensione elettronica
protezione totale GAS-STOP
forno elettrico multifunzione
grill radiante
porta fredda con triplo vetro
dim: L60, H85/90,5, P60

~~€ 890,00~~
€ 790,00

FINANZIAMENTI
prima rata
FEBBRAIO 2006!

HOOVER HA24D

Frigorifero doppia porta
classe energetica A
capacità Lt. 228
ripiani regolabili
maniglia integrata
porte reversibili
dim: H142, L54, P54

~~€ 299,00~~
€ 229,00

LIEBHERR CBN ES 3856

Frigo combinato 310Lt.
INOX
no frost
sbrinamento automatico
classe PREMIUM
dry safe
bassa umidità per pesce carne e latticini
elettronico
dim: H196,2, L60, P63,1

BIO FRESH GARANTISCE CON UN CLIMA PERFETTO LA FRESCHEZZA E LE PROPRIETA' DEI CIBI

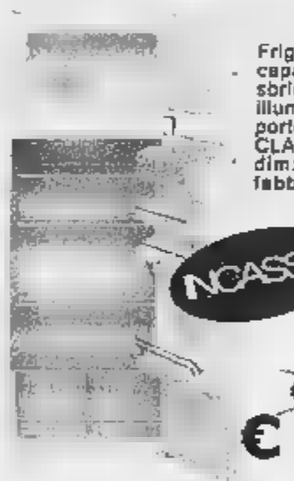
~~€ 1959,00~~
€ 1690,00

SAN GIORGIO SGA430W

Lavastoviglie classe AA
dispositivo anti trabocco
12 coperti
3 temperature di lavaggio
programmatore elettronico
programma intensivo
decalcificatore
dim: H85, L59.5, P60

~~€ 489,00~~
€ 429,00

LIEBHERR KID 2542



Frigo doppia porta
capacità netta 240 Lt.
sbrinamento automatico
illuminazione interna
porte reversibili
CLASSE A
dim: H145.2, L57, P55
fabbricato in Germania

~~€ 499,00~~
€ 375,00

ARISTON AVSL 89

Lavatrice snella
SUPER SILENT
centr. 800 giri regolabile
maxi oblò apertura 180°
programma giornaliero 30'
programma lavaggio lana
DOPPIA CLASSE A
dim:H85, L59.5, P40

~~€ 499,00~~
€ 439,00

SAN GIORGIO SGB31IF

lavastoviglie incasso
a scomparsa totale
12 coperti
3 temperature
spia mancanza sale/brillant.
sicurezza antitrabocco
piedini regolabili

~~€ 499,00~~
€ 399,00

IGNIS PIANO COTTURA

4 fuochi gas
COLORE NERO

~~€ 129,00~~
€ 89,00

DELONGHI DMA6

Forno incasso
elettrico
multifunzione
inox
6 funzioni
ventilazione tangenziale
porta raffreddata doppio vetro
termostato di sicurezza
moffola con speciale smalto
facile da pulire
contaminuti spegnimento autom.

~~€ 399,00~~
€ 299,00

offerte valide fino al 31/01/2005

MAGAZZINI
Alciati®
VIENI GUARDA RISPARMIA

Alla concessionaria di corso Alessandria 563 il meglio della casa tedesca

Target, benvenuti nel regno Bmw

Continua il successo della nuova «serie 5»

adesso cosa si potrà fare di meglio?». La domanda ogni volta che si ha davanti agli occhi un modello Bmw è sempre questa. E la risposta che arriva dalla casa di Stoccarda è sempre la stessa: «Aspettare l'uscita del prossimo modello». Esattamente come è successo con il trionfale arrivo sul mercato della nuova Bmw serie 5. Sul suo biglietto da visita dalla Bmw sottolineano che solo "chi la guida capisce subito cosa l'abbiamo costruita". Poche parole per far venire l'acquolina in bocca e spingere ad andare a scoprire cosa sta dietro. Un invito capace a racchiudere tutta la filosofia del colosso automobilistico tedesco: "Per realizzare una tecnologia eccitante ci vuole competenza, per sviluppare innovazioni convincenti ci vuole ispirazione". Da questo connubio è nata la nuova serie 5. Come già i precedenti modelli della serie 5, anche l'ultima arrivata si presenta la doppia versione berlina e touring, un allestimento che unisce all'alto livello tecnologico, la libertà di caricare l'ampio vano bagagli con semplicità e senza fatica. Impressionante l'equipaggiamento di serie della nuova serie 5. Per l'esterno ci sono fari allo xeno, fendinebbia, impianti targi lava fari, pioggia, cerchi in lega leggera. Nell'interno volante in pelle, cambio manuale a marce, regolatore velocità, control display, chiusura centralizzata con telecomando, climatizzatore automatico, radio Bmw business e lettore cd. Ad Asti Bmw è Target, la concessionaria di corso Alessandria 563 (telefono 0141-477575). Per innamorarsi dell'ultima nata di Bmw basta entrare nell'ampio salone dove la serie 5, troneggia con il suo inconfondibile fascino a fianco a tutta la gamma modelli Bmw. Insieme a Giuseppe Olive, responsabile del salone, proviamo a fare un'analisi della nuova vettura. Nei primi mesi di vendita del nuovo modello 5, quale è stata la risposta del mercato Bmw astigiano? Il mercato Bmw astigiano ha risposto in maniera molta positiva al lancio della serie 5, nell'anno 2004 state consegnate 69 vetture delle quali nella versione touring, il 2005 è to ottime prospettive.Quali sono gli allestimenti più richiesti della nuova serie 5? Gli allestimenti più richiesti della nuova berlina della casa Bavarese dubbio gli alti di gamma le versioni Futura, dove il cliente può trovare il confort e l'eleganza. Molto richiesta anche la Attiva dove si esprime il lato sportivo della serie 5.Quali sono i tempi consegna per avere la nuova serie 5?

solito non si aspetta oltre i 30 giorni, grazie allo sforzo della a madre di produrre più vetture visto la grande richiesta.E adesso si potrà fare di meglio? Nei prossimi mesi la gamma si arricchirà di 2 nuove motorizzazioni l'attesissi- M 5 con 507 cavalli e la versione 4x4 X-Drive.

Vittorio Soderini, Roberto Irti e Romano Soderini nella loro officina in corso Venezia

DA I E GARAGE»

Pneumatici per ogni esigenza

E' nato un colosso degli pneumatici ad Asti. Dal gennaio è operativa in corso Venezia 82 la "Soderini e Garage". «Soderini», gommista storico astigiano, è stato per 52 anni punto di riferimento la sua officina all'imbocco Matteotti, si è fuso insieme giovane "Garage" marchio qualche anno fa. Dal matrimonio commerciale tra i fratelli Vittorio e Romano Soderini e i soci Roberto Irti e Gianmarco Doretto è nata nuova officina di oltre metri quadrati, con quasi mille metri di magazzino. "Soderini e Garage" si cambio gomme (max minuti per la di pneumatici per auto), convergenza il nuovo a telecamere, equilibratura, riparazione gomme per tutti i veicoli, moto, autocarri e mezzi agricoli. Ampia anche la gamma cerchi in lega della Toora. «In questo periodo - spiega Vittorio Soderini - c'è grande richiesta di pneumatici invernali, adatti e sicuri per le tutte situazioni di strada difficile con e ghiaccio». Dal centro città e dalla tangenziale (uscita corso Savona) "Soderini e Garage" si raggiunge facilmente. La nuova officina mette insieme l'esperienza della "Soderini" con la dinamicità "Garage". "Lavoro in questo campo da 47 anni" sottolinea Vittorio Soderini. "Se 10 centesimi per ogni pneumatico che ho maneggiato in tutti questi - sorridendo mentre stringe l'ultimo bullone della gomma che ha appena sostituito ad una Fiat Bravo - oggi multimilionario". Per informazioni "Soderini Garage" 0141/530717, 532210, fax 558184.

Garage

SODERINI & GARAGE srl
GOMMISTI

GOMME e CERCHI
di tutti i tipi
e marche

• GOODYEAR • BRIDGESTONE
• FIRESTONE • PIRELLI
• CONTINENTAL • DUNLOP
• MICHELIN • FULDA
• SAVA

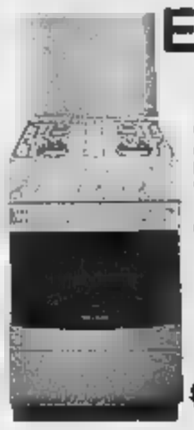
C.so Venezia, 82 - 14100 ASTI
Tel. 0141.530717 - 0141.532210 - Fax 0141.558184

atterrata la nuova 535d, il primo diesel al mondo con Variable Twin Turbo, 272 CV per sensazioni da pura sportiva (0-100 in 6,6s), consumi propri di un diesel (consumo combinato 8,01/100 Km), ed emissioni di CO2 limitate (Normativa EU4). Da oggi, grazie alla ricerca BMW, il diesel entra in una nuova era. Nuova BMW 535d. Adesso tutto può succedere.

Concessionaria Target - Corso Alessandria, 563 - Tel. 0141 477575 - ASTI

ZIONE FABBRICA ...RISPARMIARE

ELBA CUCINA



Cucina 4 fuochi gas
griglia cromata
bruciatori in ottone
forno a gas con valvola di sicurezza
predisposta a gas GPL e/o METANO
dim: H85, L60, P60

~~€ 199,00~~
€ 169,00

ZANUSSI LAVASTOVIGLIE

12 coperti
4 programmi di lavaggio
estetica bianca
manopola selezione livello sporco
opzione ciclo rapido
indicatore liv. brillantante
spia sale
dim: H85, L60, P60

~~€ 359,00~~
€ 299,00

LOFRA MX66MFRI/CV

Cucina INOX
cielo forno in vetroceramica
4 fuochi gas
di cui 1 TRIPLA CORONA
accensione elettronica
protezione totale GAS-STOP
forno elettrico multifunzione
grill radiante
porta fredda con triplo vetro
dim: L60, H85/90,5, P60

~~€ 890,00~~
€ 790,00

FINANZIAMENTI
prima rata
FEBBRAIO 2006!

HOOVER HA24D

Frigorifero doppia porta
classe energetica A
capacità Lt. 228
ripiani regolabili
maniglia integrata
porte reversibili
dim. H142, L54, P54

~~€ 299,00~~
€ 229,00

LIEBHERR CBN ES 3856

Frigo combinato 310Lt.
INOX
no frost
sbrinamento automatico
classe PREMIUM
dry safe
bassa umidità per pesce carne e latticini
elettronico
dim: H186.2, L60, P63.1

BIO FRESH GARANTISCE CON UN CLIMA PERFETTO LA FRESCHEZZA E LE PROPRIETA' DEI CIBI

~~€ 1959,00~~
€ 1690,00

SAN GIORGIO SGA430W

Lavastoviglie classe AA
dispositivo anti trabocco
12 coperti
3 temperature di lavaggio
programmatore elettronico
programma intensivo
decalcificatore
dim: H85, L59.5, P60

~~€ 489,00~~
€ 429,00

LIEBHERR KID 2542

Frigo doppia porta
capacità netta 240 Lt.
sbrinamento automatico
illuminazione interna
porte reversibili
CLASSE A
dim: H145.2, L57, P55
fabbricato in Germania

~~€ 499,00~~
€ 375,00

ARISTON AVSL 89

Lavatrice silalla
SUPER SILENT
centr. 800 giri regolabile
maxi oblò apertura 180°
programma giornaliero 30'
programma lavaggio lana
DOPPIA CLASSE A
dim:H85, L59.5, P40

~~€ 499,00~~
€ 439,00

SAN GIORGIO SGB31NF

lavastoviglie incasso
a scomparsa totale
12 coperti
3 temperature
spia mancanza sale/brillant.
sicurezza antitrabocco
piedini regolabili

~~€ 499,00~~
€ 399,00

IGNIS PIANO COTTURA

4 fuochi gas
COLORE NERO

~~€ 129,00~~
€ 89,00

DELONGHI DMA6

Forno incasso
elettrico
multifunzione
inox
6 funzioni
ventilazione tangenziale
porta raffreddata doppio vetro
termostato di sicurezza
moffola con speciale smalto
facile da pulire
contaminuti spegnimento autom

~~€ 399,00~~
€ 299,00

offerte valide fino al 31/01/2005

Promozioni valide fino ad esaurimento [illegible] di [illegible] salvo errori ed omissioni tipografiche. Foto non contrattuali

MAGAZZINI

Alciati®

VIENI GUARDA RISPARMIA

PALLAVOLO REGIONALE

Va in scena il derby pallavolistico tra l'S2M e il Green

Santhià sfida il Morozzo Derby tra S2M e Green

I campionati regionali volley sono giunti giro di boa. In serie C maschile i ragazzi coach Monica Cresta saranno di scena questa sera alle 18 davanti al proprio pubblico contro diretta concorrente per i play off. Arriverà infatti Santhià il Morozzo, attualmente quarta forza del campionato, con un distacco dai biancorossi, secondi pari punti Sporting Parella, quattro lunghezze. Le tre formazioni biellesi vercellesi inserite nel girone B cercheranno di sfruttare fattore casalingo, dopo uscite tutte sconfitte dall'ultimo turno. Appaiate a quota 19, l'Immobiliare Sandoli di Borgovercelli e il Pgs Vercelli ospiteranno, rispettivamente l'Arti e mestieri Cascine Vica (quart'ultimo quota 11) il Novi Ligure (terza forza del raggruppamento, capace finora raccogliere un bottino di 26 punti). Sempre alle 20,30 il Trivero dovrà tentare strappare punti preziosi al Novara per togliersi da una scomoda posizione, che vede i gialloblù del presidente Rege in terz'ultima posizione.
In serie C femminile la palestra Lanino di Vercelli sarà teatro del derby le pad di casa dell'S2M (quarte in classifica a quota 22) ed il Green. Questa sfida mancava da tre anni ed i favori della vigilia sembrano pendere sestetto guidato da coach Pedullà. Dopo il cambio tecnico però il Green ha ottenuto buoni risultati, sia grazie crescita del gruppo (ragazze nate tra l'88 e l'89) sia per merito del nuovo allenatore Antonio Remollino. A metà classifica lo Stil porte Cossato si reca a Nichelino per affrontare una squadra a carte alla portata gialloverdi. In serie femminile una lanciatissima Pietro Micca, imbattuta dopo la prima giornata di campionato, tenterà di ottenere il dodicesimo successo consecutivo, che potrebbe lanciare ancora più in alto il sestetto di coach Mandirola. Avversario turno Cogne, secondo in graduatoria, con un ritardo arancioni di sei punti. gioca al palazzetto dello sport via Pajetta alle 20,30. Trasferte per Quaregna (di scena sul campo del fanalino di coda Aosta) e Gattinara, impegnata a Rosta. [m. pe.]

VOLLEY ULTIMA GIORNATA DI ANDATA NEI CAMPIONATI DI SERIE B1 B2. LA TOP WOOL A BUSTO

Biella Scarpe a caccia del tris

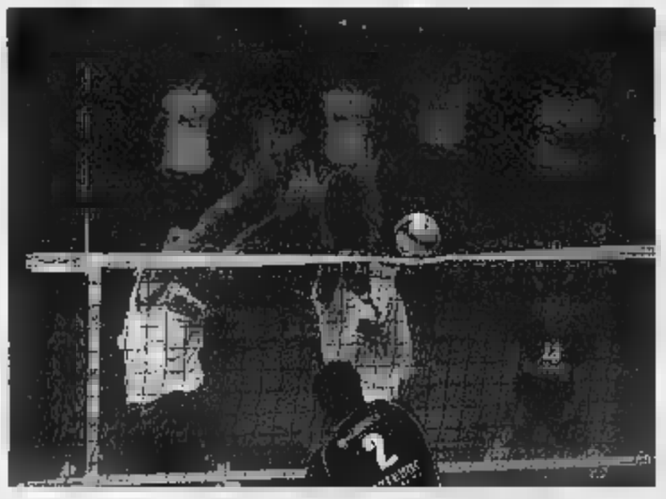
In casa del Mantova. Mokaor ospita il Brescia

BIELLA

campionati di serie B1 B2, maschile e femminile, gioca l'ultima giornata d'andata.

Qui Biella Scarpe. sestetto laniero sarà impegnato questa sera sul campo della Pallavo- Mantova, con Simeon e compagni dal terzo risultato utile consecutivo. I lombardi arrivano dalla bella vittoria per 3-2 ottenuta sul campo del Merate e quindi saranno carichi al punto giusto per affrontare questo difficile impegno. Tra le loro fila militano giocatori dal passato importante, come il palleggiatore Rambelli (ex Macerata, Parma Montichiari in A1) e Iervolino (con trascorsi anche nell'Alpitour Cuneo). Inoltre i grigiorossi dovranno porgere particolare attenzione a Simone Meneguzzo, miglior schiacciatore tra i lombardi.

Sul fronte Biella Scarpe team è concentrato e consapevole dell'importanza del match. vuole chiudere con i tre punti il girone d'andata in modo da poter poi affrontare quello di ritorno con più tranquillità. Coach Gabriele Melato dovrà ancora fare a dell'opposto Matteo De Cecco e solo all'ultimo saprà se potrà schierare il forte attaccante Fiore. «Dobbiamo andare a Mantova con la concentrazione e la giusta grinta per fare nostra la partita - afferma il tecnico torinese -. Sono alla nostra portata ed abbiamo lavorato sodo previ- questo incontro».



Nel Biella Scarpe mancherà ancora l'opposto Matteo Cecco, in dubbio Fiore

Qui Vercelli. Debilitata dall'influenza che in settimana ha fatto la sua comparsa negli spogliatoi, l'Olimpia Mokaor si appresta questa sera ad affrontare tra le mura amiche Palapiacco il Brescia, squadra salute al quarto posto della classifica generale con obiettivi ambiziosi di promozione in serie superiore. I biancoblù di Dogliero, nonostante gli allenamenti singhiozzo a febbre, contro i lombardi devono comunque cercare di far punti per due motivi: primo di tutti riscattare la sconfitta della scorsa settimana tro il Novata, poi rimanere a ridosso della zona promozione, per evitare perdere terreno dalle big del girone. «A Novate - ricorda il presidente Bertolini - nonostante l'insuccesso abbiamo giocato una buona gara questo mi fa ben sperare per la partita interna contro i lombardi. Sette giorni fa siamo stati penalizzati oltre misura dall'arbitraggio: ci state contestate sei invasioni, che riviste nel filmato, delle sei, tre sistenti. Contro il Brescia, sperando che l'influenza che ci ha colpiti questa settimana non fi sca per condizionare troppo la prestazione dei singoli, scenderemo in campo arrabbiati, proprio per dimostrare che siamo squadra compatta, che punta ancora agli obiettivi inizio stagione». L'Olimpia chiama a raccolta i tifosi: «Il sostegno del pubblico è fondamentale nel corso gara,- sostiene presidente- riesce a trasmettere ai ragazzi la giusta carica emotiva per affrontare l'avversario». L'ingresso al Palapiacco per la gara dell'Olimpia contro il Brescia con inizio alle ore 21, come di consueto, sarà libero.

In serie B2 femminile il Top Wool Vigliano reca sul campo della Pro Patria Milano, team inserito nelle zone a rischio della classifica. Per coach Brancato sarà decisivo poter finalmente contare su tutti gli elementi del suo organico. Impegno casalingo per la Vesta Virtus Chiavazza, che alle 21 attende la visita del Sanda Polirecuperi Brugherio. «La squadra lombarda mi sembra formata da elementi validi, di ottima caratura e di sicuro fanno onore alla loro classifica, che li vede appaiati al secondo posto al Vigliano - conferma il tecnico della Vesta Carlos Di Lonardo -. In queste ultime partite ho visto una crescita individuale delle ragazze e sono sicuro che nel girone di ritorno la squadra potrà togliersi altre soddisfazioni. Stasera cercheremo di muovere la classifica, difendendo ogni pallone». Tra le giallorosse dovrebbe esordire la schiacciatrice Monica Conselheiro.

A CURA DI Raffaella Lanza E Marco Peraz

CALCIO STASERA A MODENA SULLA PISTA DI UNA DIRETTA CONCORRENTE AI PLAY OFF

Il nuovo Amatori sostiene il primo esame di laurea

VERCELLI

Ultima d'andata il brivido per l'Amatori contro il Modena. Questa sera alle 20,45 i gialloverdi scenderanno su una delle piste più calde della A2 per affrontare una diretta rivale nella corsa alla promozione. Anzi, anche se i recuperi clamorosi sono sempre possibili, per gli emiliani la sfida con l'Amatori rappresenta, forse, l'ultimo p rientrare quanto nell'area play off. «Nonostante il distacco in classifica - conferma mister Lodi - i gialloblù un team attrezzato, in grado di lottare per le prime posizioni».

Dunque in casa gialloverde (Sarzana insegna) pensa di trovare un Modena un po' sottotono come, invece, potrebbero lasciar intendere gli ultimi risultati. Ma contro gli emiliani i gialloverdi sono anche da un'altra prova: quella di dimostrare che, pur rivoluzionando l'assetto della squadra, i risultati non cambiano. Quella di stasera sarà la prima gara senza l'argentino Fuentes, capocannoniere della squadra 14 centri. E' vero che, nelle ultime uscite, il fromboliere gentino, complici forse i problemi personali che l'hanno portato a chiedere trasferimento, aveva un po' segnato il passo, ma presenza quella di Fuentes sotto gabbia è di quelle possono sempre lasciare segno. così la squadra deve «ridisegnarsi» almeno a livello tattico: «Essendo arrivato un difensore Rosin chiaro che, almeno nelle prime uscite, si possa pensare una squadra più coperta - conferma Lodi - anche se, naturalmente, il nostro obiettivo a Modena è quello di conquistare i tre punti per "girare" quanto meno al do posto».

Dunque sicuramente Daniele Rosin, trascorsi al Gorizia, arrivato in prestito dalla Rotellisti- Novara, farà il proprio esordio in gialloverde; un po' più complicata la situazione per Rossano Ortogni che, dopo l'infortunio che l'ha tenuto lontano dalle piste per diversi mesi, sta lavorando per trovare la forma migliore. Per la verità le certezze nel quintetto anti-Modena non sono molte, o meglio il tecnico non ha voluto sbottonarsi troppo: Pulzella i pali e Rosini che potrebbe coppia in difesa con Francazio; ma vista la calda» del giocatore non è escluso un suo utilizzo in attacco assieme Marcon, in questo caso Lucena andrebbe a completare il pacchetto arretrato. In caso contrario l'argentino partirà dalla panchina con Bosio spalla offensiva di Marcon. [p. m. f.]

L'Amatori vuole imporsi sulla pista del Modena per chiudere l'andata al secondo posto

Rock Pop Classica **Leggera**

Prima in Classifica:

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

1° Posto tra 200 acque minerali italiane confronto* *Il Gambero Rosso - Ottobre 2002

			RESIDUO FISSO A 180°	PH	BICARBONATI	SOLFATI	CLORURI	SODIO	POTASSIO	MAGNESIO
			mg/l		mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
1	LAURETANA	BI	13,9	5,75	4,0	1,55	0,53	1,08	0,32	0,3
3	AMOROSA	MS	22,8	5,7	5,1	1,24	7,8	5,7	0,15	0,7
12	SANT'ANNA	CN	39	7,6	29	7,7		1,1		
43	FIUGGI	FR	122	6,8	81,7	6,0	13,9	6,4	4,4	6,3
61	VERA	PD	160	8,03	154	18	2,1	2,0	0,6	13
75	ROCCHETTA	PG	179	7,8	185	7,9	7,7	4,4	0,9	3,4
127	VITASNELLA	BS	369	7,4	302	64		3		28
178	SANGEMINI	TR	899	6,26	1042,7	52,9	18,34	19,67	3,65	17,5
189	FERRARELLE	CE	1270	6,1	1372	6	21	49	43	18

La tabella evidenzia il posizionamento nella classifica di alcune più note acque minerali italiane, commercializzate territorio nazionale, in base alle quantità di residuo fisso (indice leggerezza) riportato etichetta.

RESIDUO FISSO 14 mg/l - SODIO 0,87 mg/l - DUREZZA °F 0,53 - pH 5,82

Ultima analisi effettuata 9 luglio 2002

L'acqua **LAURETANA**, sgorga una sorgente naturale ad oltre 1000 m slm; un residuo fisso di soli 14 mg/L, che associato al suo bassissimo contenuto di sodio, di 0,87 mg/L, favorisce diuresi e il ricambio idrico.

L'acqua **LAURETANA** con il suo pH leggermente acido di 5.82 (pH neutro=7), facilita i processi digestivi.

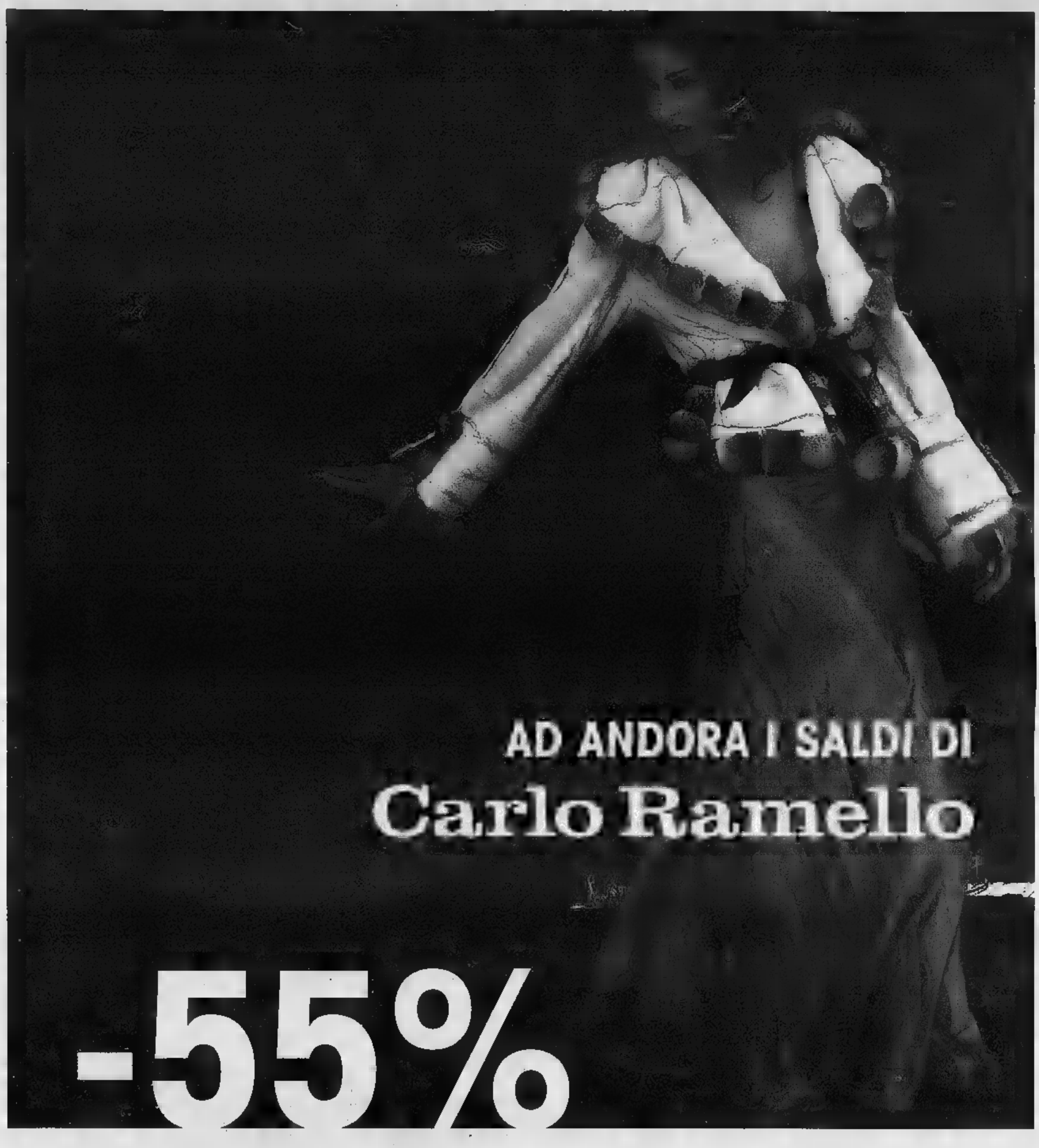
Acqua scelta da:

Federazione Italiana Fitness

Associazione Urologi Pediatrici

Servizio clienti 800-233230

www.lauretana.com
Graglia - BIELLA


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%
Visoni a partire da 1.200 Euro...!
GRUPPO ALTA ITALIA
Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì
Pagamento fino a 12 mesi senza interessi
T.A.N.0% T.A.E.G.0%

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Esperti ■ disposizione ■ Centallo, Castagnito, Bene Vagienna e Cuneo

La «Boutique della sposa» a Bene Vagienna è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 (salvo il lunedì) e anche tutte le prime domeniche del mese: ogni capo è personalizzato

Specialisti nel giorno del fatidico «sì»

Abbigliamento e accessori per il matrimonio

ABITI realizzati con stoffe pregiate in modelli d'alta moda e a prezzi contenuti. Questo il servizio che le future spose possono trovare da «Nicole», la casa di moda che, dopo lo «storico» atelier monomarca di Centallo ne ha da poco inaugurato un'altro nell'Albese a Castagnito per servire più da vicino la clientela. Ed è proprio dalla presenza dei due vendita che la provincia di Cuneo è avvantaggiata sulle proposte di «Nicole spose». Gli abiti Nicole si trovano infatti in 200 prestigiosi negozi sparsi in tutta Italia, ma soltanto nei due atelier si può trovare un grande assortimento di proposte a prezzi moderati rispetto a quelli in vendita in altre circostanze al dettaglio.

L'azienda commercializza le proprie creazioni in trenta Paesi nel mondo e il marchio Nicole è uno dei pochi a essere pubblicato su importanti riviste del settore come Vogue Sposa, Domino Sposa e Sposabella. Nei due atelier è possibile scegliere un abito che sarà realizzato su misura seguendo le inclinazioni della cliente in tessuti, pizzi e altri elementi. Nei due atelier si possono trovare dagli abiti importanti, adatti per un matrimonio religioso, sino agli abiti più sobri, perfetti per un matrimonio civile. Per lo sposo, Nicole propone la collezione di Carlo Pignatelli classico, caratterizzata da perfetta vestibilità ed eleganza raffinata. Per lui e lei sono disponibili negli showrooms anche le scarpe e gli accessori che vanno dalla pelletteria alla biancheria.

Le splendide creazioni «Nicole» sono visibili anche sul «catalogo virtuale» del sito internet: www.nicolespose.it., un'ottima vetrina per conoscere il mondo «Nicole», realizzato con alta professionalità e che illustra i capi nei minimi dettagli.

Specializzata nel saper valorizzare la personalità di chi indossa uno dei suoi eccezionali capi è anche la «Boutique della sposa» di Bene Vagienna. Lo showroom (www.boutiquedellasposa.it; orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, aperto tutte le prime domeniche del (chiuso il lunedì) propone una collezione di oltre duecento modelli con tessuti raffinati e colori pastello: dall'azzurro polvere, all'amaranto, al verde acqua, al classico avorio. Ogni capo è realizzato e personalizzato su misura, grazie all'intervento di personale specializzato.

E' una sposa esclusiva quella della «Boutique», raffinata e studiata in ogni dettaglio dal titolare Claudio Ambrogio e dal suo staff altamente specializzato, in grado di dispensare preziosi consigli lasciando spazio ai desideri e alle inclinazioni personali delle spose. Le prove degli sono possibili senza nessun impegno e costo aggiuntivo anche in occasione dell'apertura straordinaria di domani (domenica) per cui, però, è gradito l'appuntamento telefonico, allo 0172/655255.

Professionalità, gusto e grande competenze nell'ambito della moda per la cerimonia nuziale le si può trovare anche da «Alca spose», punto vendita di Cuneo (in via Statuto 3d).

Ad accogliere le clienti sono le sorelle Paola e Gabriella Destefanis, che da 7 anni hanno unito alla storica attività di famiglia che per trent'anni si è occupata di bomboniere gli abiti. Da «Alca spose» si possono trovare già da tutte le collezioni primavera-estate 2005 per i prestigiosi marchi «Galvanis», «Rosaclarà», , «Domo Adami», «Le sete di pastore» e «Juliet».

Quella propone il negozio di Cuneo è una sposa romantica che, seguendo le tendenze dell'anno, ha un ritorno alle gonne ampie e alle linee morbide anche se resta un'ampia scelta anche sugli abiti più lineari ed essenziali. Per i colori si passa dai toni pastello (azzurro, verde, rosa) ai più classici bianco panna e avorio. Le prove degli abiti sono una vera «coccola» per la futura sposa. Il personale del negozio segue il «rito» fornendo anche tutti gli accessori necessari, dall'intimo alle scarpe. Per garantire un servizio ad alto livello, ricordano le titolari, è gradito l'appuntamento telefonico (senza impegni e costi aggiuntivi) allo 0171/692660.

A VICOFORTE

Banchetti nuziali con danze

Una festa completa dall'aperitivo alle danze, ovvero un banchetto nel senso proprio del termine, di quelli che ricordano le antiche feste popolari che coinvolgevano festeggiati e ospiti invitati in una giornata dedicata a buona tavola, musica e danze. E' quello che offre con cortesia e professionalità il ristorante «Il Groglio» di Vicoforte in via Groglio 6, nelle campagne del Monregalese. Sotto la sapiente guida del titolare Carlo Chiera, discendente da generazioni di ristoratori, «Il Groglio» propone i piatti della cucina tipica piemontese: vitello tonnato, i classici brasati, fino ai ravioli, che sono rigorosamente di produzione propria. Una specializzazione in banchettistica quella del ristorante di Vicoforte, ideale per le feste nuziali, con il valore aggiunto di un confortevole ambiente interno ed esterno. «Lavoriamo molto con gli sposi - spiega Carlo Chiera -. Per le loro feste organizziamo un pacchetto completo che va dall'aperitivo all'ingaggio di gruppi musicale per il ballo». «Siamo specializzati - aggiunge - anche nel catering con servizio di ristorazione in case private o in altri ambienti scelti per l'occasione dagli sposi». I ristoratori parteciperanno il 29 e il 30 gennaio a «Idea Sposa 2005», esposizione specialistica, alla Fortezza di Savona.

[redacted] E [redacted]

L'opposizione interroga [redacted] impianti di telefonia

■ I consiglieri comunali [redacted], Andrea Castellino (ex sindaco) ■ Caterina Martini, hanno rivolto un'interrogazione al primo cittadino, chiedendo «quali [redacted] state le aree indicate dall'amministrazione per la nuova localizzazione dell'impianto Vodafone Omnitel». Si domanda, inoltre, se «siano state presentate al Comune, entro fine 2004, altre richieste per installazione di impianti, anche di [redacted] tecnologia Umts». [r. c.]

TORRE SAN [redacted]

Oggi in paese il saluto al nuovo parroco

■ Oggi il paese festeggia il nuovo parroco, don Claudio Lerda, che farà il suo ingresso ufficiale nella comunità. Ad accoglierlo, alle 16, sarà il sindaco Mario Monge, insieme alla popolazione e agli amministratori comunali. Seguirà una messa alla quale sarà presente anche il vescovo di Saluzzo, monsignor Giuseppe Guerrini. Don Claudio sostituisce don Piero Bocco, che nei prossimi anni presterà servizio nella parrocchia di Sanfront. [m. ma.]

A MUSSOTTO D'ALBA

Giovanna Trucco vedova Barbero

E' morta a [redacted] anni l'ex edicolante

■ E' morta Giovanna Trucco vedova Barbero, che ha gestito per oltre quarantacinque [redacted] il negozio di alimentari, edicola ■ tabaccheria di strada Guarene 1, a Mussotto: aveva 96 anni. L'a[redacted] lascia tre figli. Il negozio, che attualmente non tratta più la vendita ■ alimentari, ma solo di giornali ■ tabacchi, è gestito dal nipote Claudio. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella parrocchia di Mussotto. [g. f.]

VETERINARIO DI SAMPEYRE

Missione in Nepal per monitorare il Tahr

■ Il veterinario Andrea Dematteis, direttore della Fondazione Universitaria Centro Ricerche sulla Gestione della Fauna Selvatica, [redacted] sede ■ Rore, ha partecipato a una missione scientifica in Nepal, per monitorare animali himalayani in pericolo d'estinzione, che abitano il Parco dell'Everest. Obiettivo della trasferta [redacted] monitorare una specie di stambecco, il Tahr Hemitragus jemlahicus: per la prima volta un mammifero himalayano è [redacted] narcotizzato e marchiato a scopo scientifico. [a. g.]

SARANNO AFFIDATI ALLA SOCIETA' DI GESTIONE DELL'AEROPORTO PER SOSTENERE IL FUNZIONAMENTO DEI VOLI

Levaldigi, 750 mila euro dalla Fondazione Crc

L'annuncio ieri in Provincia a Cuneo

Paola Scola
LEVALDIGI

Una «boccata di ossigeno» per l'aeroporto di Levaldigi, alle prese con pesanti costi di gestione e aumenti [redacted] capitale ancora da completare. La portano i 750 mila euro che la Fondazione della Cassa di Risparmio di Cu[redacted] ha stabilito di mettere a disposizione della Provincia, per la mobilità [redacted] ieri mattin[redacted] il presidente Raffaele Costa ha riunito la giunta provinciale, ha riferito sull'arrivo del contributo e ne ha autorizzato il versamento.

«Destineremo immediatamente 500 mila euro alla Geac, la società di gestione dell'aeroporto, riservandoci poi di completare la [redacted]ma - ha spiegato Costa -. Ritengo che il contributo dovrà [redacted]ere destinato al potenziamento e allo sviluppo dello scalo. Ci eravamo impegnati in maniera forte ■ sostenere l'aeroporto».

Il presidente della Provincia ha concluso: «Come avevo annunciato al Consiglio provinciale, alla data del 31 gennaio chiederò [redacted] disporre di tutti i nuovi elementi utili a verificare la situazione finanziaria e operativa dell'aeroporto, per decidere quali iniziative andranno assunte per il [redacted] sviluppo. Nel frattempo, ho avviato un dialogo [redacted] l'amministratore delegato dell'aeroporto di Torino Caselle, dottor Battaggia». Alcuni giorni fa c'è stato [redacted] incontro tra il manager dello scalo torinese ■ Raffaele Costa, per «considerare la possibilità di forme d'integrazione e collaborazione».

«La Fondazione aveva ipotizzato di destinare i fondi all'associazione "Amici dell'aeroporto", ma [redacted] lo ha potuto fare per ritardi nella [redacted] costituzione ufficiale - ha commentato il presidente della "Geac", Giovanni Quaglia -. Attraverso la Provincia arriva un importante sostegno per la mobilità [redacted]. Come [redacted] impiegheremo? Per intervenire sui costi di gestione, sviluppo, avvio di nuove linee, promozione ■ miglioramento, anche della ricettività e del marketing. La Fondazione Crc ha dato la spinta iniziale, speriamo che altre Fondazioni, presto e nella misura che riterranno praticabile, facciano lo stesso».

Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio d'amministrazione della «Geac», al quale Giovanni Quaglia illustrerà le novità. Non solo: farà il punto sul primo aumento di capitale (deciso lo [redacted] anno, per far fronte ai guai finanziari che minacciava[redacted] di portare la società al fallimento), che dev'essere completato entro il 30 giugno.

«Buona parte degli azionisti ha fatto il proprio dovere in modo puntuale - ha precisato il presidente della "Geac" -, ma all'appello mancano ancora al[redacted] quote. Mi è stato però annunciato, per esempio, che il Comune di Cuneo ha già stabilito la data in cui verrà discusso questo punto. Credo che, in un paio di mesi, i vari tasselli andranno a posto. Sicuramente [redacted] avremo il 4 per cento [redacted] cui era entrata in società, attraverso l'ultimo accordo, la "Air Exel", la compagnia che svolgeva i voli per Roma e Strasburgo fino al 17 dicembre e che li ha interrotti per gravi problemi finanziari».

I rapporti con la compagnia olandese si [redacted] interrotti ■ sono, adesso, affidati agli avvocati. Lo studio legale che rappresenta la «Geac» ha avuto l'incarico di redigere una denuncia, che a giorni dovrebbe arrivare sul tavolo del direttore dell'aeroporto, Riccardo Vaschetti. Il direttore ha confermato: «Presenteremo la denuncia alla Procura [redacted] Cuneo. Le ipotesi che segnaleremo, per il comportamento della "Air Exel" nei nostri confronti, sono l'esercizio arbitrario dei propri diritti ■ l'interruzione di pubblico servizio». Da Levaldi[redacted] intanto, decollano gli «Atr42» dell'«AirOne», che ha preso il posto degli olandesi sulla tratta per Roma.

L'aerostazione di Levaldigi è stata inaugurata alla fine di maggio 2004

VIAGGIO A ROMA

Quaglia: «Il nuovo aereo è confortevole»

■ «Ho provato anch'io questo nuovo volo. Il giudizio è positivo». Il presidente [redacted] «Geac» (la società che gestisce lo scalo cuneese), Giovanni Quaglia, ieri mattina è volato a Roma a bordo dell'«Atr 42» con cui [redacted] «AirOne» svolge il servizio da martedì. «Il decollo è avvenuto alle 7,10 - [redacted] spiegato Quaglia - e alle 9,05 eravamo già nella capitale. C'è stato lo scalo [redacted] Albenga, come previsto, [redacted] non è durato che una decina di minuti. Per quanti devono raggiungere il centro di Roma entro le 10, il servizio [redacted] funzionale». Il vettore non è più il jet dell'anno [redacted]. «L'aereo è confortevole e il viaggio avviene [redacted] modo tranquillo» ha concluso il presidente. [p. s.]

A SOMMARIVA PERNO

Tenta rapina in banca Arrestata

[redacted]

Una donna francese, Monique Mireille Raveneau, residente a Monteu Roero, è stata arrestata per tentata rapina in banca. Dopo la convalida dell'arresto la donna ha patteggiato un anno di reclusione ■ 300 euro di multa con la sospensione condizionale ed è stata scarcerata.

Il fatto è accaduto l'altro giorno ■ Sommariva Perno. La Raveneau si è presentata alla filiale della Banca Unicredit con il volto mascherato da un passamontagna di colore scuro e grandi occhiali da sole per evitare di essere riconosciuta.

Appena entrata nell'istituto di credito del paese roerino, avvicinandosi alle casse, ha detto «Questa è una rapina», tentando d'impossessarsi del denaro. Ma non è riuscita nel suo intento per l'energica reazione del direttore, che l'ha afferrata per le braccia ed è riuscito a immobilizzarla. Sono stati chiamati i carabinieri di Sommariva Perno, che l'hanno arrestata.

In tasca [redacted] un'arma giocattolo e una borsa di plastica, che sarebbe forse servita per riporre il denaro.

L'arresto della Raveneau è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari Francesca Di Naro. Con il consenso del pubblico ministero Laura Deodato, è stata accolta la richiesta di patteggiamento presentata dai difensori.

La donna, incensurata, che dopo l'arresto era stata trasferita nel carcere del Cerialdo, a Cuneo, ha potuto così ottenere la libertà.

L'avvocato Francesco Sabre, difensore della Raveneau insieme con l'avvocato Massimo Rosso, dice: «Abbiamo scelto di chiudere la vicenda con l'applicazione della pena concordata al minimo. Secondo il nostro giudizio [redacted] è trattato [redacted] un episodio non così grave. Aveva un'arma giocattolo, e tenendo anche conto dell'attuale momento delicato della sua vita, di difficoltà economiche, che ha avuto la malaugurata idea di tentare di risolvere in modo non appropriato». [g. f.]

PROTESTANO GLI ABITANTI DEL QUARTIERE SAN MICHELE. REPLICA L'ASSESSORE

«Blackout dei telefoni cellulari e strada piena di buche a Bra»

Valter Manzone
BRA

«Quando vengo a San Michele per curare l'orto e fare i lavori di manutenzione alla mia casa, oltre a dover percorrere una strada particolarmente dissestata, [redacted] anche isolato dal mondo, perché il mio cellulare né riceve e neppure mi consente di effettuare delle chiamate». Così un braidese, proprietario di una seconda casa nella frazione che collega Bra con il vicino Comune di Pocapaglia, [redacted] i disagi degli abitanti, che protestano per la mancanza di copertura di campo dei cellulari e per le pessime condizioni della viabilità. Delle proteste si è fatto interprete il consigliere comunale della Margherita Pio Giverso (è anche un'attivista del Comita[redacted] di quartiere): ha presentato due interrogazioni al sindaco Camillo Scimone, che saranno discusse nel prossimo Consiglio comunale.

Commenta Giverso: «Da tempo in frazione San Michele non è possibile utilizzare il cellulare. Sia i residenti, sia chi ha avviato un'attività artigianale o industriale ■ tagliato fuori [redacted] mondo, è una situazione insostenibile. Ho deciso di presentare un'interrogazione. Chiedo all'Amministrazione di prendere gli opportuni provvedimenti».

Il consigliere comunale e rappresentante del Comitato di quartiere Pio Giverso ha presentato due interrogazioni

Ma anche la strada di [redacted] alla frazione, che si innesta sul viale Madonna dei Fiori, presenta seri problemi. In questi ultimi tempi, [redacted] rilevano i frazionisti, sono stati fatti interventi, che hanno poi richiesto il ripristino del manto stradale. In alcuni tratti si è registrato l'abbassamento del livello della strada e si sono formate buche o gradini di notevole altezza. La realizzazione del nuovo collegamento della rete fognaria della frazione con quella che scorre a Pollenzo, ha portato alla formazione di buche e piccoli dossi, che possono essere causa di incidenti o di danneggiamento dei mezzi.

Conclude Pio Giverso: «A cau[redacted] dei numerosi interventi che si [redacted] svolti negli anni, strada San Michele ha ormai un rivestimento del tutto compromesso ed è quindi necessario, come sollecito con la seconda interrogazione, che si intervenga quanto prima per il totale ripristino del manto stradale». Giverso chiede anche all'assessore alla Viabilità di installare due dis[redacted] in pietra ai lati del numero civico 33/b di via Vittorio, per evitare i disagi causati ai residenti da posteggi che ostacolano il transito.

Replica l'assessore Roberto Russo (An): «Appena sarà approvato il bilancio, valuteremo le richieste dei frazionisti e ci impegneremo ■ dare loro risposte concrete».

IL POSTITO E IL «SUPPLENTE» SONO INFLUENZATI

Bastia senza posta da quattro giorni

[redacted]

«Da quattro giorni a Bastia [redacted] arriva più la corrispondenza. Quello che sta succedendo è intollerabile. Se non cambierà qualcosa nelle prossime ore, [redacted] pronto a prendere iniziative eclatanti». Il sindaco di Bastia, Giuseppe Ferrua, dice di aver già avuto troppa pazienza nell'attendere l'intervento risolutivo delle Poste provinciali. «Lunedì - spiega Ferrua - ci hanno spiegato che il postino titolare si era ammalato. Il giorno dopo ci hanno assicurato che era stato nominato un supplente, [redacted] anche quest'ultimo sarebbe [redacted] colpito dall'influenza. Il risultato ■ che da quattro giorni il municipio e i cittadini sono senza corrispondenza».

In paese (681 abitanti) c'è un ufficio postale. «Lo sportello funziona - dice Ferrua - e l'impiegata fa quello che può. E' il recapito della corrispondenza il problema. Ho parlato con uno dei responsabili cuneese e [redacted] hanno assicurato che domani (oggi ndr) sarà inviato un postino supplente da Limo[redacted]. Spero che questo avvenga realmente, altrimenti [redacted] pronto a mettermi la fascia tricolore ed occupare l'ufficio postale per protesta, bloccando la attività del presidio».

«Confermo [redacted] concomitante assenza per malattia di alcuni addetti - replica Antonio Sgroi, responsabile comunicazione delle Poste -. Il servizio verrà effettuato da colleghi impegnati contemporaneamente in altre zone. Ci scusiamo per la difficoltà, ma siamo in [redacted] periodo in [redacted] le Poste stanno cercando di avviare una riorganizzazione sul territorio con un rilancio del settore del recapito. L'obiettivo è una copertura ottimale del territorio: esistono zone in cui ci sono eccedenze di risorse, ed altre in cui ci sono carenze».

Franca Biglio, presidente dell'Associazione piccoli Comuni, [redacted] nasconde una grande preoccupazione: «Non condividiamo nessun piano che preveda razionalizzazioni dei servizi postali nei Comuni minori, già fin troppo ridimensionati». [g. sca.]

SLOGAN DEI COMMERCIANTI: QUI POTETE FARE SHOPPING E GUSTARVI LA SIGARETTA

Posacenere sotto i portici di Cuneo

Negozianti: dopo il divieto di fumo troppi mozziconi buttati a terra

CUNEO

«Sotto gli otto chilometri di portici di Cuneo è possibile fare shopping e contemporaneamente [redacted] rinunciare alla sigaretta». Potrebbe essere questo lo slogan della prossima campagna promozionale de «Il Porticone», l'associazione che [redacted] glie i mille negozi dell'altipiano della città.

L'idea è [redacted] lanciata dall'assessore alla Polizia Municipale ■ Viabilità, Sebastiano Dalmasso. «Sarebbe un modo accattivante per reclamizzare "Il Porticone" - spiega -. Lo slogan è nato l'altro giorno passeggiando in centro a Cuneo [redacted] occasione della visita della delegazione di commercianti Usa e canadesi che hanno partecipato al "Forum per lo sviluppo del commercio urbano e regionale" ■ che tanto hanno decantato la bellezza dei portici della nostra cit[redacted].

«Abbiamo in progetto di sistemare decine di "funghi portacenere" lungo le strade principali di Cuneo - dice Mario Sanino, presidente de "Il Porticone" - così come già abbiamo fatto, nei mesi scorsi, con le panchine e le rastrelliere per biciclette. Dopo l'entrata in vigore della legge antifumo [redacted] sempre più numerosi i clienti che si raccolgono davanti ai bar e ai negozi con sigarette in mano. Di conseguenza è, però, anche aumentato il numero dei mozziconi buttati a terra sotto i portici. Posaceneri sistemati un po' ovunque potrebbero ridurre questa sporcizia».

I portici del centro di Cuneo

«Poter fumare tranquillamen[redacted] sotto i portici ■ allo stesso tempo ammirare le vetrine - conclude Sanino - è un altro elemento che distingue [redacted] centro commerciale naturale di Cuneo dai supermercati».

La proposta di sistemare portaceneri lungo le strade viene accolta positivamente da commercianti ed esercenti. «In attesa noi ci siamo già attrezzati - dice Giulio Rezzaro, della caffetteria "800" di via Roma -. Proprio per venire incontro ai clienti fumatori abbiamo allestito un "fungo" nell'area del dehor estivo. L'iniziativa è stata molto apprezzata. Certo, più posaceneri ci sono meno mozziconi vengono buttati ■ terra». E anche altri locali hanno avuto la stessa idea. E' [redacted] una nuova tendenza. [c. g.]

DURANTE DIVERBIO CON L'ATTUALE VICE

Baldissero, l'ex sindaco nei guai per uno schiaffo

CANALE

[redacted] iniziato [redacted] davanti al giudice di pace, Eugenio Nizza, il processo nei confronti di Sergio Coraglia, ex sindaco di Baldissero d'Alba, accusato di lesioni nei confronti dell'attuale vicesindaco dello stesso paese Romano Iberti. Il fatto risale alla sera del 24 luglio del 2004 quando Coraglia [redacted] [redacted] più sindaco di Baldissero, ed è avvenuto nei locali del municipio. Secondo la querela presentata da Iberti, il Coraglia lo avrebbe colpito al volto con uno schiaffo durante un diverbio riguardante l'utilizzo [redacted] sedie comunali.

Coraglia, difeso dall'avvocato Giorgio Scagliola, nega qualunque addebito, convinto di poter dimostrare nel giudizio la sua innocenza. Romano Iberti, che è assistito dall'avvocato Roberto Ponzio, sostiene [redacted] [redacted] essere stato aggredito verbalmente e fisicamente [redacted] lo schiaffo al volto per il quale si era fatto curare dai medici dell'ospedale di Alba.

Al fatto erano presenti alcune persone che saranno sentite. Ieri, il giudice di pace ha chiesto di astenersi. Il presidente del tribunale di Alba se accoglierà l'istanza provvederà ■ nominare [redacted] altro giudice. Sergio Coraglia è stato sindaco di Baldissero per dieci anni ■ presidente dell'Associazione dei sindaci del Roero. [g. f.]

UDIENZA IERI MATTINA A MONDOVÌ

Processo ai nomadi Tribunale «blindato»

[redacted]

L'operazione, [redacted] primavera, aveva portato all'arresto di 70 nomadi accusati [redacted] truffe a banche, rapine, detenzione [redacted] armi, ricettazione. Ieri, in tribunale a Mondovì, fra notevoli misure di sicurezza, è iniziato il processo a carico [redacted] Gianni Niemen, uno degli arrestati, collegato [redacted] le famiglie Riviera e Lamberti di Vercelli, Asti e Torino. Sul cinquantaduenne abitante a Mondovì, pendono una [redacted] di accuse. Ieri l'udienza preliminare riguardava la ricettazione e il possesso di due pistole automatiche trovate in un fabbricato di strada Breolungi, di proprietà di Ida Massa, moglie del Niemen che ha già patteggiato per altri reati. Una «Beretta calibro [redacted] e una «765» con relative munizio[redacted] scovate dagli inquirenti nella perquisizione negli scantinati di uno stabile di strada Curetti.

In una lettera inviata al pm, Ezio Domenico Basso, che aveva coordinato le indagini ed [redacted] rappresenta l'accusa nel processo (presidente Paolo Perlo, giudici ■ latere Natalia Fiorello ■ Eugenia Oggero), Niemen (difeso dagli avvocati Botto e Gatti) ha confessato che ad averle nascoste era stato lui e la moglie [redacted] estranea. Il giudice ha respinto l'istanza di trasferire [redacted] procedimento a Genova: secondo la difesa [redacted] armi provenivano da furti in Liguria. Dopo aver sentito, [redacted] testimoni, alcuni carabinieri che avevano effettuato le perquisizioni, il giudice ha accolto l'istanza di tramutare l'arresto in obbligo di dimora nella propria casa per motivi di salute. [g. sca.]

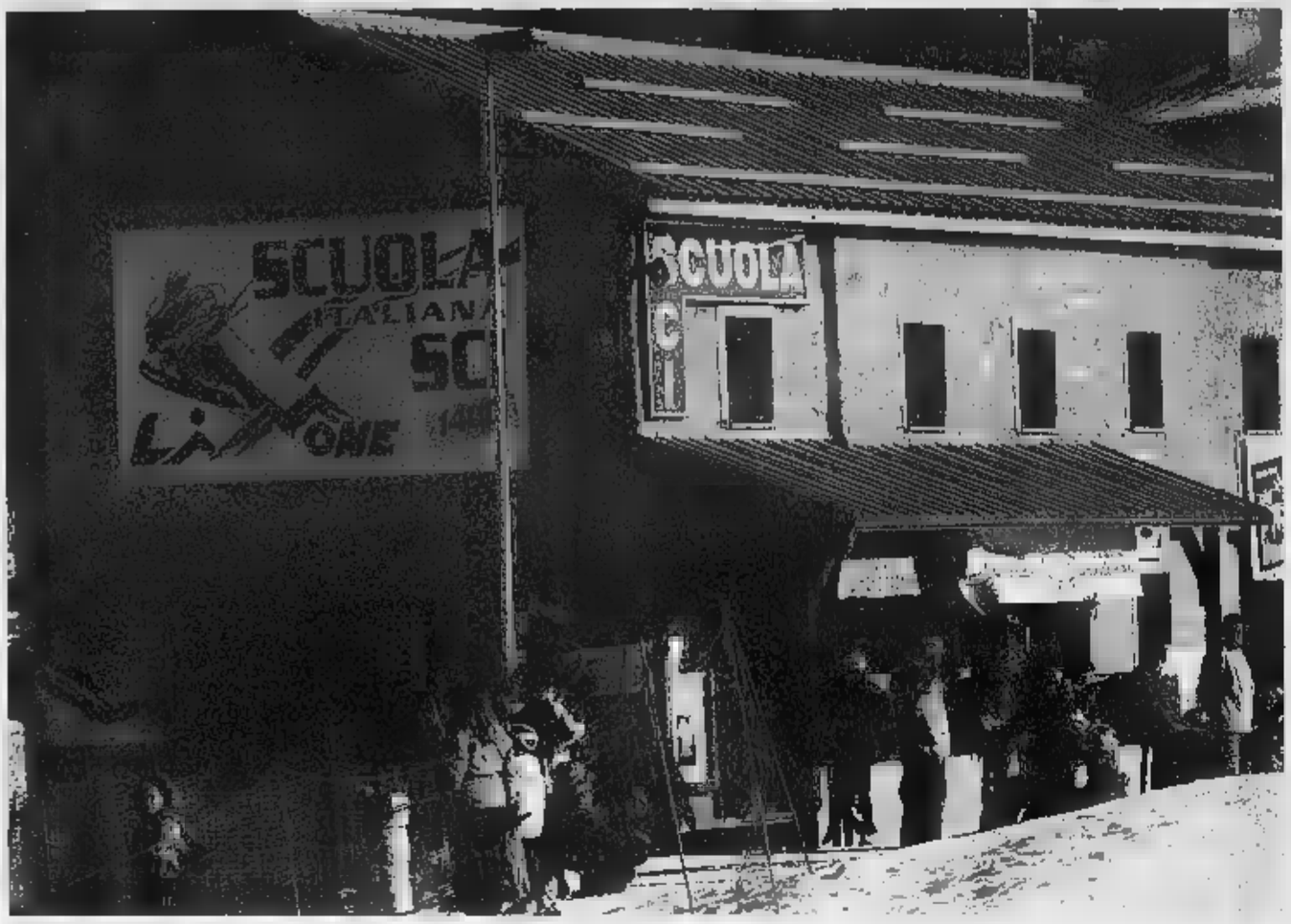
FERMATO DALLA POLIZIA

Accompagnava clandestini in [redacted] al lavoro come operai

LIMONE

Ingaggiava manovalanza clandestina per imprese edili italiane, con cantieri in Francia ma [redacted] stato scoperto dalla polizia di frontiera di Limone che lo ha arrestato. T. M., 35 anni, di nazionalità marocchina, con regolare permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di Alessandria, è [redacted] bloccato sul treno per la Francia, insieme a un gruppo di romeni clandestini «arruolati» a Torino per lavorare nei cantieri d'Oltralpe. Il marocchino è stato processato per direttissima ■ condannato con l'accusa di favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Indagati, invece, i titolari [redacted] due imprese, sempre del Torinese, che stanno eseguendo alcuni lavori di ristrutturazione in un negozio di Limone: alle loro dipendenze i poliziotti di frontiera hanno scoperto che lavoravano sei operai romeni, tutti clandestini. [a. f.]

Mercato immobiliare in ripresa, impianti di risalita tutti funzionanti



A Limone l'importanza dello sci e degli impianti di risalita è unita all'offerta di paesaggio, benessere, arredo urbano e nuovi servizi (FOTOSERVIZIO MURA)

«Limone fa turismo di sistema»

Il sindaco Clerico: offriamo piste e servizi

LIMONE

Limone sta vivendo un [illegible] particolare, strettamente legato al [illegible] futuro, imminente. Sindaco Domenico Clerico, com'è [illegible] la stagione invernale? «Questa annata, che si presentava tra le più incerte e critiche degli ultimi anni, [illegible] per problemi di Limone, ma per la crisi generale [illegible] consumi, è partita bene. Abbiamo avuto la neve al momento giusto, le piste a tutt'oggi sono perfettamente [illegible]te, a anche le presenze nelle feste natalizie, di fine e inizio d'anno sono state ampiamente soddisfacenti. Insomma, finora tutto è andato bene, a dimostrazione che Limone tiene e ha grandi potenzialità per superare la crisi generale e potersi rilanciare sul mercato del turismo. Anzi, la Riserva Bianca e il nostro comune nel [illegible] complesso, [illegible] già attivissimi sul mercato, perché, se così non fosse, avrebbero risentito certamente, nel corso di questa stagione, della crisi [illegible]. Limone va bene sul mercato perché è una località che da anni, grazie a una serie di interventi strutturali che [illegible] fatto nella precedente amministrazione, e che portiamo avanti con questa, è in grado di proporre quello che si chiama turismo di sistema».

Che cosa si intende, per Limo[illegible] con turismo di sistema? «Significa - risponde il primo cittadino - che tutte le attività turistiche da noi sono integrate, e, avendo sempre ben presente che gli impianti di risalita sono fondamentali e indispensabili per noi, riusciamo a proporre insieme impianti di risalita, paesaggio, benessere, arredo urbano, servizi, e, non ultimo, un Piano regolatore che è in via di difinizione e di deliberazione da parte della giunta regionale. Tutto ciò ha creato una fuga in avanti molto positiva del mercato immobiliare, un grande sviluppo i cui effetti già si vedono, perché [illegible]a parte è già stata applicata. Non solo del mercato immobiliare inteso come residenziale, ma anche una ripresa delle strutture turistico-ricettive. Negli anni scorsi si è invertita una certa tendenza, si è fermata l'emorragia delle strutture ricettive che chiudevano, è [illegible] soprattutto negli Anni Novanta, e, al contrario, se ne sono aperte altre, e altre ancora sono in procinto di partire».

Lei ha affermato più volte che una località come Limone non può fare a meno dello sci, e che pertanto l'adeguamento tecnologico è obbligatorio, e, [illegible]nzi, dev'essere all'avanguardia. A che punto [illegible] le Opere di Accompagnamento olimpiche con i finanziamenti di Torino [illegible] «Sono a [illegible] buon punto. Stiamo rispettando i tempi, il Comune [illegible] Limone tiene fede agli impegni, co-finanzia tutta la [illegible] parte, che non è di poco conto - dice Domenico Clerico -. [illegible]llo specifico, per la seggiovia [illegible] Cabanaira i lavori sono già stati affidati. E' in scadenza l'appalto per la seggiovia di Limonetto, ed è prossimo all'uscita l'appalto per la cabinovia Campo Principe-Laghetti. Anche i parcheggi connessi a questi impianti, mi riferisco in particolare a quelli di Limonetto e del centro storico di Limone, sono in fase d'appalto. Insomma, stiamo attuando quel Progetto Limone che [illegible] già nella nostra mente dal '99, e che è stato perfezionato nei due anni successivi, e che non significa altro che adeguare ai tempi ciò che è stato fatto in passato, consolidando i punti [illegible] forza e correggendo quelli di debolezza. Il turista è sempre più esigente nel ricercare il bello, coniugato alla modernità e alla tradizione. E noi ne siamo consapevoli».

Sulle piste di sci rimangono aperti tutti gli impianti di risalita, collegamenti compresi, con qualità e quantità della [illegible] livello più che buono, soprattutto se paragonato ad altre realtà del Piemonte. Oggi gli [illegible]tari, presentando il tesserino ufficiale, pagheranno il biglietto giornaliero 16 euro anziché 27. Prosegue la convenzione con i commercianti [illegible] Limone: agli acquisti corrisponde una succes[illegible] possibilità di tagliando omaggio sugli sci. Fino al 31 gennaio, e dal primo marzo fino al termine della stagione, è stato lanciato un Piano famiglia con riduzioni speciali.

[illegible]STATALE [illegible]SCIENZE SOCIALI

Lo Ski College ha otto anni

■ E' un regolare Liceo statale delle Scienze sociali a indirizzo sportivo, ma è meglio conosciuto in Italia come [illegible] College Limone, ed è al suo ottavo anno [illegible] vita. E' aperto a studenti-atleti (sport invernali) e a studenti non agonisti, [illegible] dopo [illegible] intendano proseguire gli studi in una scuola statale [illegible] conseguire il diploma [illegible] maturità, con accesso [illegible] qualsiasi facoltà universitaria. La struttura del Liceo di Limone si articola in più forme: gli esterni, che usufruiscono del solo [illegible] scolastico statale a costo zero; i «semi-convittori brevi», scuola, mensa e sport, al costo annuale di 1.899 euro; [illegible] convittori lunghi», scuola, studio, sport e studio assistito per 2.139 euro l'anno, e i «convittori», scuola, sport, studio assistito e pensione completa dal lunedì al venerdì al costo annuale di 4.740 euro. Il Liceo delle Scienze sociali di Limone ha già permesso a 30 diplomati di affermarsi in ambito lavorativo e universitario. Intanto, in questi giorni, significativa esperienza di 7 studenti-atleti dello Ski College Falcade (Veneto) e 5 studenti atleti dello [illegible] College Tahko (Finlandia) che, seguiti dai rispettivi allenatori, sono stati ospiti nella struttura limonese.

bottero ski
20% 30% SALDI 50%
BOTTERO SKI
Via Genova, 40 (vicino alla seggiovia del Sole) – LIMONE P.TE (CN) – Tel. 0171 92274
www.botteroski.com

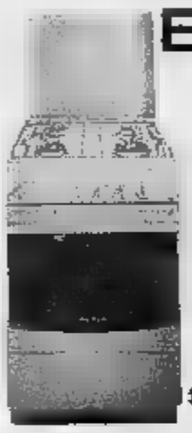
discoteca
BOCCACCIO
TUTTI I SABATI
dalla Riviera Romagnola
DJ ALBERTO MOGGI
INGRESSO LIBERO
LIMONE PIEMONTE INFOLINE 348 3106520 - [illegible] 3084352

ROBILANTE LEGNO s.r.l.
di GIORDANO & C.
[illegible]
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE "ESCLUSIVISTA" per PIEMONTE e LIGURIA del PELLET COGRA 48.
Pellet di Segatura - WOOD PELLET FUEL, derivante dalla 1ª lavorazione di legno resinoso scortecciato. INDENNE da QUALSIASI FORMA di TRATTAMENTO. Combustibile ECCELLENTE - NATURALE - ECOLOGICO. POTERE CALORIFICO ELEVATISSIMO (5100Wh/Kg) COMBUSTIONE DEL 98,7 % Rendimento ottimo. FORNITURE ASSICURATE - CONSEGNE A DOMICILIO.
ROBILANTE LEGNO
PRESERVA IL VOSTRO AMBIENTE,
CONSERVA LA VOSTRA SALUTE,
RISCALDA LA VOSTRA CASA.
truciolo, tronchetti, legna e cippato
Sede Legale e Deposito: SS 20 nº 6 - ROBILANTE (CN)
Unità Locale: Via Umberto I°, 41 - ROBILANTE (CN)
Tel. 0171 78439 - Fax 0171 789155 - robilantelegno@tiscali.it

SCUOLA e SPORT
Un'opportunità in Valle
SKI COLLEGE
VAL VERMENAGNA
TI APRE LA MENTE
REGIONE PIEMONTE
LICEO delle SCIENZE SOCIALI ad
INDIRIZZO SPORTIVO sezione di Limone Piemonte
ISTRUZIONE SCOLASTICA STATALE
SUPPORTO EDUCATIVO SPORTIVO e LOGISTICO
secondo le singole esigenze:
- Convitto e Semi convitto - attività sportiva agonistica e non agonistica
LIMONE PIEMONTE - Via Roma, 32 - Tel. e Fax 0171 929421 – info@skicollege.net - www.skicollege.net

ZIONE FABBRICA
...RISPARMIARE

ELBA CUCINA



Cucina 4 fuochi gas
griglia cromata
bruciatori in ottone
forno a gas con valvola di sicurezza
predisposta a gas GPL e/o METANO
dim: H85, L50, P60

~~€ 199,00~~
€ 169,00

ZANUSSI LAVASTOVIGLIE

12 coperti
4 programmi di lavaggio
estetica bianca
manopola selezione livello sporco
opzione ciclo rapido
indicatore liv. brillantante
spia sale
dim: H85, L60, P60

~~€ 359,00~~
€ 299,00

LOFRA MX66MFRI/CV

Cucina INOX
cielo forno in vetroceramica
4 fuochi gas
di cui 1 TRIPLA CORONA
accensione elettronica
protezione totale GAS-STOP
forno elettrico multifunzione
grill radiante
porta fredda con triplo vetro
dim: L60, H85/90,5, P60

~~€ 890,00~~
€ 790,00

FINANZIAMENTI
prima rata
FEBBRAIO
2006!

HOOVER HA24D

Frigorifero doppia porta
classe energetica A
capacità Lt. 228
ripiani regolabili
maniglia integrata
porte reversibili
dim. H142, L54, P54

~~€ 299,00~~
€ 229,00

LIEBHERR CBN ES 3856

Frigo combinato 310Lt.
INOX
no frost
sbrinamento automatico
classe PREMIUM
dry safe
bassa umidità per pesce carne e latticini
elettronico
dim: H198.2, L60, P53.1

BIO FRESH GARANTISCE CON UN CLIMA PERFETTO LA FRESCHEZZA E LE PROPRIETA' DEI CIBI

~~€ 1959,00~~
€ 1690,00

SAN GIORGIO SGA430W

Lavastoviglie classe AA
dispositivo anti trabocco
12 coperti
3 temperature di lavaggio
programmatore elettronico
programma intensivo
decalcificatore
dim: H85, L59.5, P60

~~€ 489,00~~
€ 429,00

LIEBHERR KID 2542

Frigo doppia porta
capacità netta 240 Lt.
sbrinamento automatico
illuminazione interna
porte reversibili
CLASSE A
dim: H145.2, L57, P55
fabbricato in Germania

~~€ 499,00~~
€ 375,00

ARISTON AVSL 89

Lavatrice carica
SUPER SILENT
centr. 800 giri regolabile
maxi oblò apertura 180°
programma giornaliero 30'
programma lavaggio lana
DOPPIA CLASSE A
dim:H85, L59,5, P40

~~€ 499,00~~
€ 439,00

SAN GIORGIO SGB310F

lavastoviglie incasso
a scomparsa totale
12 coperti
3 temperature
spia mancanza sale/brillant.
sicurezza antitrabocco
piedini regolabili

INCASSO

~~€ 499,00~~
€ 399,00

IGNIS PIANO COTTURA

4 fuochi gas
COLORE NERO

~~€ 129,00~~
€ 89,00

DELONGHI DMA6

Forno incasso
elettrico
multifunzione
inox
6 funzioni
ventilazione tangenziale
porta raffreddata doppio vetro
termostato di sicurezza
muffola con speciale smalto
facile da pulire
contaminuti spegnimento autom.

~~€ 399,00~~
€ 299,00

offerte valide fino al 31/01/2005

MAGAZZINI
Alciati®
VIENI GUARDA RISPARMIA

Foto non contrattuali
Offerte valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori ed omissioni tipografiche

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Per chi sceglie le Magistrali un approccio alle nuove professioni del «sociale»

Cuneo, il «Virginio» primo in qualità

Certificazione Iso 9001 all'Istituto tecnico

CUNEO

La qualità arriva a scuola. L'istituto tecnico Virginio è stata la prima scuola superiore di Cuneo ad ottenere la certificazione Iso 9001, nel luglio [illegible]. «E' stata un'operazione deliberata dopo un'approfondita riflessione - spiega il dirigente scolastico Giuseppe Durbano -. Ora, a certificazione ottenuta, ritengo che sia stata importante perché serve a garantire l'utente sotto diversi aspetti».

I parametri ai quali il «Virginio» ha dovuto adeguarsi per ottenere il verdetto positivo dalla Certiquality di Milano, hanno interessato l'aspetto strutturale della scuola, sia quello didattico-formativo. In particolare è stata introdotto con più forza il concetto della responsabilità che riguarda tutti gli operatori della scuola, dirigente, insegnanti, personale para scolastico collegato alla attribuzione di compiti che sono stati definiti con precisione. Nessuna novità sostanziale, ma chiarezza e trasparenza che consentono di dare alle famiglie un'immagine rigorosa di come opera l'istituto.

Riprende il professor Durbano: «Già con il mio predecessore è stato fatto l'"accreditamento regionale", che era un primo passo verso la certificazione, necessario anche per accedere ai fondi regionali; ora abbiamo completato il percorso». Sono stati anche studiati e già messi in atto sistemi di misurazione e analisi delle aspettative dei genitori, degli studenti e degli insegnanti, con risultati che, secondo il preside, sono utili per una riflessione e un esame di coscienza, che migliora il servizio. Anche i rapporti con le famiglie si sono «modernizzati»: i genitori possono consultare il registro del docente, per quanto riguarda voti e assenza, utilizzando una passoword, direttamente su video. Il sistema di informazione telematico, già sperimentato quest'anno, è utile soprattutto per le famiglie che risiedono lontano dal capoluogo e che possono avere un diretto controllo sullo studente. La sperimentazione sulle classi prime è stata così positiva che dal prossimo anno scolastico il sistema di consultazione verrà esteso a tutte le classi. L'istituto «Virginio» forma geometri e periti agrari. Il percorso di studio, in entrambi gli indirizzi, porta a sbocchi lavorativi e oggi il concetto di qualità che l'istituto ha recepito, è determinante per chi dovrà inserirsi nel mondo del lavoro.

A Cuneo ha avuto negli scorsi anni un «boom» di iscrizioni che ha portato a dieci i corsi, l'istituto magistrale «De Amicis» che si presenta con tre indirizzi: socio-psico-pedagogico, linguistico e liceo delle scienze sociali. «Credo che l'aumento di richiesta sia dovuto a due fattori soprattutto - spiega il dirigente scolastico Luigi Pellegrino -: l'ambiente sereno che indubbiamente facilita il percorso di studio e gli argomenti che vengono affrontati. Sono una chiave per aprire quella complessa serratura che è la società contemporanea, offrono un metodo per capire il mondo di oggi e anche per entrarne a far parte».

La sperimentazione linguistica prepara studenti in grado di proseguire gli studi all'università, in particolare nei corsi di laurea legati al linguaggio e alla comunicazione. Dopo il diploma si può però entrare nel mondo del lavoro prevalentemente nel settore turistico. Il liceo delle scienze sociali, attraverso un biennio e un triennio, prepara ad affrontare le dinamiche della società e quindi favorisce l'inserimento in ambito lavorativo in quelle professioni che sono più legate all'educazione, alle attività sociali, a nuove figure, fra cui quelle legate alla comunicazione di massa. Fanno parte del liceo tre indirizzi: sportivo, comunicazione e socio sanitario. Il corso socio-psico-pedagogico offre sia le competenze per proseguire gli studi in ambito universitario sia la preparazione per attività rivolte al «sociale» al quale i diplomati potranno accedere dopo corsi di formazione professionale: fra questi alcuni sono decisamente innovativi e rispondenti ad una società in movimento, come il tecnico dell'integrazione culturale.

A Cuneo l'Istituto magistrale «De Amicis» ha avuto negli scorsi anni un «boom» di iscrizioni che ha portato a dieci i corsi

AL LICEO LINGUISTICO

Corsi coreutico e teatrale

Il liceo linguistico di Cuneo è nato nel 1989 e subito è stato legalizzato. Nel 2000 ha ottenuto la parità, che dà agevolazioni economiche alle famiglie. Accanto all'indirizzo linguistico che mira a perfezionare la conoscenza delle lingue - tre fin dal primo anno a scelta tra francese, inglese, tedesco e spagnolo - da quest'anno sono state avviate due opzioni: coreutico e teatrale. «Rispondono ad esigenze che sono maturate in questi anni per affrontare nuove professioni - dice la responsabile Anna Maria Lucchini -: chi sceglie l'opzione coreutica, accanto alle lingue, approfondisce tecnica di danza moderna, classica, storia della musica e della danza. Dopo la maturità potrà accedere ad Accademie e proseguire gli studi specifici. Lo stesso avviene per l'opzione teatrale in cui si approfondiscono storia del teatro, ortoepia, fonetica e altre discipline caratterizzanti». Una scelta possibile è anche l'Accademia di Belle Arti negli indirizzi legati al mondo dello spettacolo, per diventare scenografi o costumisti.

ISTITUTO MAGISTRALE "E. DE AMICIS" Cuneo
Corso Brunet, 12 - 12100 CUNEO
Tel. 0171 693317 - Email: info@deamicis.191.it
Sez. [illegible] di Limone Via [illegible] Marro, 41 - Tel. 0171 92451
SKI COLLEGE - Tel. 0171 929421
Corsi quinquennali con diploma finale di maturità:
• Indirizzo Linguistico "Brocca" (Inglese - Francese - Tedesco)
• Indirizzo Socio-Psico-Pedagogico "Brocca"
• Liceo Scienze Sociali (Indirizzo Comunicazione, Sportivo, Socio-Sanitario)
• A Limone Piemonte: Liceo Scienze Sociali - indirizzo Sportivo

Liceo Linguistico Paritario di Cuneo
Anno Scolastico 2005-2006
• TRADIZIONALE
• COREUTICO (DANZA) E TEATRALE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
POSSIBILITÀ DI PASSAGGIO DA ALTRE SCUOLE
PER INFORMAZIONI
Segreteria:
Via Savigliano 8/B CUNEO - Tel./Fax 0171 695753
E-mail: liceolinguistico_cn@web-gratis.net
http://liceolinguistico_cn.web-gratis.net/coreutico.htm
http://liceolinguistico_cn.web-gratis.net/teatrale.htm
http://liceolinguistico_cn.web-gratis.net/tradizionale.htm

IL GEOMETRA UNA SCELTA PROFESSIONALE SICURA

Chi è il Geometra Libero Professionista
La professione del Geometra è una attività lavorativa che nel corso degli anni ha avuto una significativa evoluzione: oggi chi fa il Geometra di professione ha molte soddisfazioni anche notevoli e crescenti responsabilità tecniche e morali.
Chi sceglie il corso di studi da Geometra e poi la Libera Professione deve amare il territorio dove viviamo e la sua tutela, in tutti i suoi aspetti tecnici: la topografia, l'edilizia, l'estimo e la protezione civile sono solo alcuni aspetti che i giovani Geometri trattano quotidianamente con passione ed entusiasmo, ma anche con sacrificio per conquistare la fiducia dei clienti (pubblici e privati) e per affermarsi con la forza della propria competenza e capacità.

Il Geometra: una figura professionale richiesta dal mercato del lavoro
Nella società attuale, il Geometra è il tecnico più completo e polivalente per operare sui beni immobili e sul territorio. E' il professionista più vicino ai problemi patrimoniali della famiglia, alle esigenze tecniche delle imprese, alle necessità degli enti pubblici e della società.
La libera professione sarà costantemente in crescita e saranno sempre più richieste dal mercato figure professionali con queste caratteristiche.

Attività professionali del Geometra

TOPOGRAFIA E CATASTO
- Tracciamenti
- Frazionamenti e Tipi Mappali
- Accatastamenti con procedure informatizzate per l'attribuzione delle rendite fiscali degli immobili
- Misurazioni e riconfinamenti
- Volture catastali e visure
- Sistemi distanziometrici e satellitari
- Rilievi plano-altimetrici, curve di livello e cartografia

EDILIZIA
- Progettazioni civili, industriali ed agricole
- Progettazione strade, canali, acquedotti, fognature
- Progettazione eliminazione barriere architettoniche
- Progettazione risparmio energetico (L. 10/91)
- Prevenzione incendi Legge 818/84
- Prevenzioni infortuni D.Lgs. 626/94
- Sicurezza cantieri D.Lgs. 494/96

ARBITRATO
- Camera Arbitrale della Regione Piemonte
  DENUNCIE DI [illegible]
  DIVISIONI
  VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
  VISURE IPOTECARIE
  AMMINISTRAZIONI
- Condominiali
- Patrimoni immobiliari

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COLLEGIO GEOMETRI MONDOVI'

COLLEGIO dei GEOMETRI della PROVINCIA di CUNEO

UNA GRANDE QUALITA' SCOLASTICA PER UNA SICURA PROFESSIONALITA' DOMANI
Il Geometra è una professione in costante evoluzione, sempre al passo con il progresso tecnologico, gli sviluppi dell'edilizia ed i molteplici sbocchi professionali aperti ad un [illegible] studio offerto da scuole di alto livello educativo e formativo. Gli Istituti Tecnici per Geometri [illegible] Provincia di Cuneo sono da sempre all'avanguardia nella proposta di corsi all'altezza delle richieste del mondo lavorativo, nell'individuazione di insegnamenti utili alla conoscenza di nuove specializzazioni e professionalità, nell'apertura didattica a una formazione d'impostazione europea e nella realizzazione di una figura lavorativa in cui la preparazione tecnica non sia mai disgiunta dalla formazione civica e culturale. La qualità di questo intenso e variegato impegno è confermata dall'altissimo numero di allievi diplomati che in breve tempo trovano impiego nei vari settori della professione. Le scuole qui presentate [illegible] a disposizione di genitori e ragazzi per qualsiasi ulteriore informazione e chiarimento.

Saluzzo	ALBA	CUNEO	Mondovì	CEVA
I.T.G. "EULA"	I.T.C.G. "EINAUDI"	I.I.S."V. VIRGINIO"	I.T.C.G. "BARUFFI"	I.I.S. "BARUFFI"
Piazza Baralis, [illegible]	Via P. Ferrero, 20	via Savigliano, 25 -	Str. comunale Piazza, 20	Piazza Galliano, 3
Tel. 0172-715514	Tel. 0173-284139	Tel. 0171- [illegible]	Tel. 0174-42556	Tel. 0174-701024

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 200.
Prezzo promozionale al netto dell'"Incentivo Concessionario Citroën" che aderiranno all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade il 31/01/05. La foto è inserita a titolo informativo.

NUOVA CITROËN C4.
L'AUTO EUROPA 2005 È SOLO UNA.

La nuova Citroën C4 è l'auto con le migliori protezioni nella sua categoria. Miglior coefficiente aerodinamico, volante a [illegible] Bluetooth, filtraggio integrato di fragranze, ESP, ABS, ASR, fari DI [illegible] Navigation, esclusivo sistema di avviso di attraversamento involontario della linea di carreggiata, sensori di pioggia e fari [illegible] e nuova generazione di motori turbo HDi. E in più, un design di [illegible] e altre [illegible] compatibili nel prezzo. Non è un marchio che sia [illegible] l'Auto Europa 20[illegible].

[illegible] 22 E 23 GENNAIO.

[illegible] C4 A PARTIRE DA 12.900 EURO.

NUOVA CITROËN C4. TECNOLOGIA VIVA.

CITROËN

AUTO EUROPA 2005

L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.

SERVIZI PROMOZIONALI

Musica con un gruppo folkloristico e un parco giochi

Torna la Fiera di S. Mauro

Domani a Varcavello 50 espositori

DIANO CASTELLO

L'anno muove ra i primi passi, a Diano Castello già tempo di festa: domani si rinnova il tradizionale appuntamento con la Fiera di San Mauro, che porta curiosità, oggetti tipici, fiori specialità gastronomiche negli antichi carrugi di frazione Varcavello. L'orario continuato, dalle fino alle 17. La «regia» della dodicesima edizione è come sempre dell'amministrazione comunale, la collaborazio- dell'associazione culturale Spazio libero. gran bazar, arricchito anche dalle musiche del Complesso bandistico folkloristico alassino, occuperà gran p della giornata. Per i bambini sarà a disposizione un parco giochi.

Protagonisti dell'iniziativa sono oltre cinquanta operatori di attività artigianali, hobbisti- curiosità che richiamano tempi passati. Ci saranno anche produttori piante e fiori, che costituiscono una parte importante dell'economia ponentina. Fra i prodotti «doc», la parte del leone spetterà all'olio extravergine oliva dintorni (patè, olive in salamoia, pesto). Si potranno gustare salami, miele formaggi dell'entroterra albenganese, oltre alle paste meliga e i biscotti alle castagne. Sarà inoltre presente vasta rappresentan- operatori dell'artigianato gastronomico dolciario, oltre che della produzione di vini della bassa Langa. Sono in programma assaggi e degustazioni per tutti.

Spiegano gli organizzatori della manifestazione, grande interesse turistico: «Grazie alla presenza delle Pro loco garessina, è previsto il ritorno del polentone di Garessio, pietanza tipica base di grano saraceno e patate. La fiera è un appuntamento che si ricollega alle tradizioni contadine della vallata, rinnovando un'usanza che un tempo rappresentava un buon auspicio in visto futuri raccolti. Al giorno d'oggi, resta il valore incontro i residenti nel comprensorio, che si danno convegno in mezzo ai colorati stands».

La 12ª edizione della Fiera di S. Mauro veste di colori, sapori e musica il centro storico di frazione Varcavello a Diano Castello

D'interesse turistico l'Oratorio secentesco di S. Mauro una fontana medievale

Un borgo sempre «baciato» dal sole

La conformazione territoriale favorisce le coltivazioni

CASTELLO

La suggestiva frazione ha due occasioni all'anno per far conoscere le sue bellezze naturali architettoniche: la fiera di San Mauro, nel cuore dell'inverno, «Metti...Una d'estate Varcavello». Il suo migliore biglietto da visita è proprio la conformazione territoriale, che garantisce continua esposizione alla luce del sole che trasforma la località un giardino naturale. La località, distesa ai piedi della dolce collina su cui sorge il borgo turrito, Diano Castello, è cullata dal verde degli olivi e dei vigneti.

Il nome Varcavello, che contraddistingue anche un rio, è fatto derivare dal termi- celtico «havelod», che significa . Le origini preromane questa zona ampiamente testimoniate proprio dalle denominazioni delle località: da queste parti sorgeva la foresta dedicata al dio Borman, poi ricordata dagli stesso antichi Romani nell'etimo «Lucus Bormani». Dove si trova questo caratteristico nucleo abitato dalle case addossate le une alle altre doveva forse sorgere un altare dedicato qualche divinità adorata dai primitivi abitatori.

Uno stretto carruggio, detto «La Riga», attraversa il paese dipartendosi al piazzale in cui sorge il monumento principale, l'Oratorio intitolato a San Mauro. L'edificio sacro risale al 17° secolo e presenta una struttura architettonica a pian- longitudinale, a unico . Oggi alle 15 accoglierà una celebrata dal parroco di Castello, don Davide Redaelli, che arricchirà le celebrazioni. All'interno dell'oratorio riveste particolare interesse è la pala sopra l'altare maggiore che rappresenta «La Madonna con Bambino e Santi». Si tratta di un dipinto olio tela del 1607, firmato dal pittore locale Gregorio Ramoino, nato nel 1577 morto nel Nell'opera si notano in alto Maria con Gesù Bambino, attorniato dagli angeli e circondati da nuvole. Nella parte centrale sono effigiati tre Santi con le insegne vescovili.

Altro importante simbolo della Varcavello fontana medievale, indicata con il nome della località, a Ponente dell'abitato. A Levante Diano Castello ne spicca una seconda, detta «del melo». tratta di costruzioni che presentano la stessa tipologia delle fontane visibili ad Andora a La Turbie. Quella di Varcavello è la più grande fra le esistenti nell'intero territorio dianese: è formata da una volta ad arco tondo che sovra- cisterna per l'acqua. La volta è impreziosita da una quarantina di cornici che compongono un arco in rilievo. L'importanza delle fontane pubbliche nella vita delle comunità fra Medioevo e Rinascimento è sottolineata anche negli statuti della «Communitas Diani», che risalgono al Quattordicesimo secolo: interi capitoli sono riservati alla loro manutenzione, sotto la definizione «De funtibus puris tenendis». L'aspetto del borgo, la parte di Castello più vicina Diano Marina quindi alla costa, cambiato negli ultimi decenni, la costruzione di numerose ville e complessi residenziali intorno al primitivo nucleo, che ha così esteso la sua superficie abitativa.

L'Oratorio intitolato a San Mauro custodisce un dipinto a olio del 1607

Le proposte partono da Comune e associazione «Spazio Libero»

Prodotti tipici, l'asso nella manica

Tante le manifestazioni tra vino e olio in paese

DIANO CASTELLO

Ancora una volta, la collabo- tra l'amministrazio- guidata dal sindaco Antonello Campagna e l'associazione Spazio libero arricchisce il panorama di proposte di Diano Castello. Dice Campagna: «San Mauro è la prima fiera del 2005 svolgersi nel comprensorio del Golfo dianese. Ancora una volta metteremo a disposizione dei visitatori servizio vetta con due pullmini che collegheranno Diano Marina Varcavello: sono previste soste al Molo delle Tartarughe, in piazza Mameli, al passaggio livello di via Cesare Battisti, alle Quattro Strade. Ancora una volta sarà allestito un parco giochi con strutture gonfiabili assicurerà divertimento dei ragazzi».

L'associazione Spazio libero, che ha coordinato- Gilberto Malaguti, promuove da tempo iniziative nei settori artistico, culturale e commerciale. La sede dell'attivo sodalizio si trova in via Biancheri 44 a Diano Marina. Spiega Malaguti: «Ci occupiamo dell'organizzazione della Fiera di San Mauro dal 1994. La partecipazione aperta a chi svolge attività legata all'artigianato creativo, hobby e coll- nismo».

Prosegue: «Altre nostre manifestazioni la "Pasquetta in bancarella" che in primavera riempie di stand viale Kennedy a Diano Marina. L'anno scorso, dal al 25 luglio, sempre nella città degli aranci, abbiamo proposto "Le vigne nei fiori", in collaborazione l'Associazione italiana sommelier».

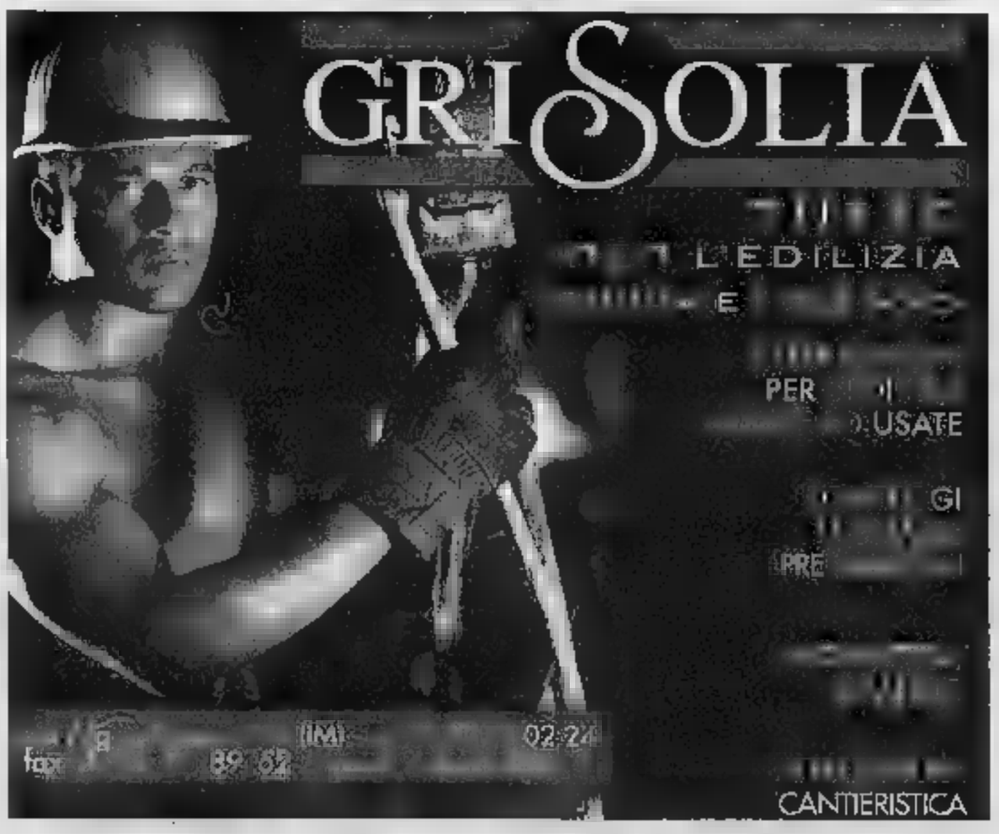
Malaguti ha anche scritto diversi libri, legati alla cultura locale e anche ai suoi ricordi «di Langa»: «Alla rinfusa» (1995), «I racconti della Castellina» (2000) e «Per dritto e per rovescio» (2002).

Il sindaco Antonello Campagna

MAZZUCCO s.r.l.
prodotti in legno
Serramenti in legno
Persiane blindate
DIANO CASTELLO (IM) - Via Argine destro, 27
tel. 0183.498168 - fax 0183.496858
www.mazzuccoporte.it e-mail: info@mazzuccoporte.it

Ponente Ecologia S.r.l.
RIMOZIONE AMIANTO in matrice compatta friabile Eternit
SMALTIMENTO rifiuti speciali e pericolosi OSPEDALIERI
Tecnologia per l'Ambiente
Amministrazione:
Via Garessio 7 - IMPERIA - Tel. - 297985 - - 763228
info@ponentecologia.it - www.ponentecologia.it

Vaillant SERVICE
BAXI S.p.A. OCEAN IDROCLIMA
ZONA VENTIMIGLIA - FINALE LIGURE
Assistenza e Consulenza Tecnica Autorizzata
Tecno-gas
SEDE CENTRALE:
Diano S. Pietro, 76
DIANO CASTELLO (IM)
Tel. (0183) 49.85.32
UFFICI FILIALE A:
PIETRA LIGURE (SV)
Europa, 287 - Tel. 019/618083
SANREMO
Corso Inglesi, 53 - Tel. 0184/502208



IL SINDACO [illegible] PROVINCIA

«La frana di Stella rimossa al più presto»

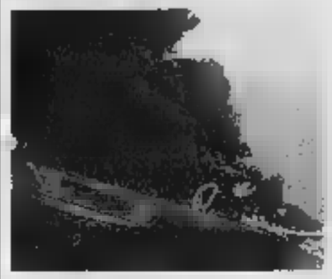
■ Il sindaco ■ Stella Nicolò Vicenzi (Udeur-Ap) ha scritto all'amministrazione provinciale per sollecitare la conclusione dei lavori sulla strada che collega San Martino [illegible] Sp 334 [illegible] Sassello». A causa di una frana avvenuta due anni fa poco prima dell'abitato e della chiesa della frazione, infatti, ■ in atto [illegible] restringimento della carreggiata che costringe i [illegible] pesanti ■ peripezie, [illegible] il traffico regolato ■ senso unico alternato da semaforo. [m. pi.]

PROGETTO [illegible]

Raccolta differenziata ecco i dati di Varazze

■ Nel 2004 sono state 821 le tonnellate ■ raccolta differenziata a Varazze. Di queste 293 provengono da carta, imballaggi e cartone, 75 da bottiglie [illegible] plastica, [illegible] da rottami ferrosi, [illegible] da prodotti tessili, 254 da vetro, 57 da legno. I televisori ed i computer rottamati ammontano a oltre 4 tonnellate e mezzo. I dati, in aumento, sono stati presentati alle 13 classi delle scuole varazzine (5 medie e ■ elementari per un totale di 240 alunni). [m. pi.]

LA RETE [illegible] ESTESA ALLE [illegible]



Il disastro della petroliera Haven

Fondi «Haven» ■ Celle per le [illegible] fognature

■ Una parte del finanziamento proveniente dai fondi Haven, stato dedicato dal Comune ■ Celle all'adeguamento e all'estensione della rete fognaria. Il progetto ha permesso il rifacimento della [illegible]na compresa tra ■ chiesa parrocchiale di San Michele e l'arenile prospiciente via Boagno, oltre all'ampliamento [illegible] rete stessa in altre località delle alture di Celle quali Pecorile, Cassisi, Brasi, Boschi, Natta e Ferrari. I lavori partiranno a fine estate. (m. pi.)

GIUNTA CONTESTATA PER I BOX

Consiglio «occupato» per piazza Bologna

■ I cittadini di pi[illegible] Bologna ieri sera hanno «occupato» ■ Consiglio comunale perché era prevista la discussione [illegible] box interrati a seguito delle interpellanze presentate dai consiglieri Santi, Delfino, Casalinuovo e Scosceria. Il dibattito sul progetto di Villapiana ha tenuto banco mentre gli abitanti manifestavano il proprio crescente malumore per ottenere il ritiro della [illegible] edilizia. [e. b.]

I LAVORI ALLA TORRETTA COMPORTERANNO ANCHE LA DEMOLIZIONE DELLA ROTATORIA A «BANANA» DI CASACCIA

Aurelia interdetta ai camion dal 1° marzo

Per il rifacimento del viadotto

Ermanno Branca

SAVONA

La rotatoria a «banana» di Casaccia sarà la prima vittima illustre dei lavori di rifacimento del viadotto dell'Aurelia. La notizia è emersa nell'ambito del vertice che si è svolto ieri mattina in prefettura in vista dell'apertura del cantiere che rischia di provocare effetti devastanti sulla viabilità savonese. Il fatto che per otto mesi l'unica strada che collega Albissola Marina a Savona sia oggetto di un massiccio intervento di sistemazione, offre un'idea della crisi a cui andrà incontro il capoluogo provinciale. Il nuovo prefetto Nicoletta Fradiani ha così convocato forze dell'ordine ed enti locali ad un confronto tecnico che aveva lo scopo di individuare ogni possibile accorgimento per attenuare i disagi.

«Abbiamo concordato [illegible] provvedimento essenziale che è quello di impedire ai mezzi pesanti ■ circolare sull'Aurelia dal primo marzo - afferma l'assessore provinciale [illegible] Lavori pubblici Pier Luigi Fesce -. La prefettura anticiperà la consueta ordinanza estiva che vieta il transito ai mezzi che pesano più di 7,5 tonnellate al primo [illegible] Gli autotrasportatori dovranno obbligatoriamente servirsi del casello di Zinola ■ questo naturalmente per la categoria rappresenterà [illegible] danno. Come Provincia stiamo studiando anche eventuali forme di risarcimento come è già accaduto in altre Regioni».

L'altra novità riguarda la demolizione della famigerata rotatoria ■ «banana» della Torretta. Nella seconda fase dei lavori buona parte dello spartitraffico verrà sacrificato e in quella circostanza [illegible] impedita anche la svolta dall'Aurelia in via Santa Lucia. L'apertura del cantiere prevede inoltre l'eliminazione dei parcheggi lato monte che si trovano nella zona della polizia marittima. Anche [illegible] è stato ribadito che comunque verranno garantite due corsie per il transito in entrambe le direzioni. La carreggiata verrà divisa in pratica in tre porzioni e si lavorerà di volta in volta solo su un terzo della strada, mentre le altre due porzioni [illegible] praticabili. Intanto [illegible] pomeriggio ■ stato avviato lo smantellamento [illegible] cantiere per la messa in sicurezza della parete di roccia sull'Aurelia.

Otto mesi di lavori per il viadotto dell'Aurelia alla Torretta

CODICE PER [illegible] FUORI [illegible]

Tra pochi giorni tribunale blindato

■ Ancora pochi giorni e il palazzo di Giustizia sarà blindato. ■ quasi. La cancellata che circonda l'edificio è pressoché terminata e ■ breve tutti gli accessi durante le [illegible] non d'ufficio saranno sbarrati. Per entrare in garage bisognerà varcare il cancello eretto nella piazzetta adiacente via Venti Settembre: gli [illegible] di [illegible] codice ■ [illegible] del [illegible] ■ apertura. Se ne ■ parlato ieri con i responsabili degli uffici, Comune e rappresentanti degli avvocati, in una [illegible]. Resta [illegible] aperto il problema dei metal detector all'ingresso principale: sono fuori uso, è stata chiesta la riparazione, ma non ci sono fondi. [f. p.]

■ **in breve**

■ **CENTRA TRIS 120 VOLTE [illegible] 170 MILA EURO**
Vincita record al Punto Snai di via Mistrangelo. L'altroieri un giocatore ha centrato la «tris» nazionale 120 volte, vincendo la somma di 170 mila euro. L'anonimo e fortunato cliente dell'agenzia ippica ha puntato 160 euro, indovinando i tre cavalli che si sono piazzati ■ primi tre posti della corsa, tenutasi nell'ippodromo di Taranto.

■ **PER ACTION AID RACCOLTA AL GABBIANO**
Prosegue oggi al centro commerciale Il Gabbiano la raccolta di fondi ■ Action Aid International Italia Onlus che ■ occupa di adozioni e sostegno a distanza per le popolazioni poveri. Coloro che sono interessati potranno chiedere informazioni al banco.

AVEVA 48 ANNI, LO HA TRADITO IL CUORE. I FUNERALI OGGI ALLE 10 IN DUOMO

Morto «Vince» uno dei baristi tra i più apprezzati della città

SAVONA

All'età di 48 anni è morto «Vince» uno dei più noti baristi savonesi. Era in attesa di un cuore per il trapianto: non ce l'ha fatta.

Vincenzo Persico è mancato all'ospedale San Martino, dove viveva attaccato a una macchi[illegible] dopo che ■ cuore, nonostan[illegible] alcuni by-pass applicatigli qualche anno fa, [illegible] dato importanti segni di sofferenza. Lui e i familiari speravano che da un momento all'altro si rendesse disponibile un [illegible] compatibile. E' stata, purtroppo, un'attesa vana.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle [illegible] in Duomo. Vincenzo Persico lascia la moglie Rosanna, il figlio Michel (da gran tifoso juventino lo aveva chiamato come il suo idolo Platini) e la mamma Rita.

Aveva iniziato giovanissimo ■ lavorare dietro al banco dei bar. Il [illegible] primo impegno da titolare lo aveva visto impegnato nella gestione ■ uno dei locali storici della città, lo Splendid di [illegible] Italia. [illegible] poi passato al bar Carletto di via Paleocapa e quindi [illegible] [illegible] ■ gestione del «Baretto», nei giardini di piazza del Popolo, trasformandolo ■ [illegible] ritrovo di sportivi ogni volta che si trasmettevano le prime gare di calcio in diretta. Altra[illegible], poco distante, [illegible] l'apertura della «Cre[illegible] da Vince», un chiosco che lui aveva saputo trasformare in un accogliente ritrovo anche serale. ■ recente aveva aperto il bar «Da Vince», assieme al figlio Michel, in [illegible] Paleocapa, all'altezza di piazza Mameli. Non ha fatto in tempo a vederlo «crescere». [i. p.]

Vincenzo Persico assieme al figlio Michel nel nuovo bar «Da Vince» in via Paleocapa

CONTESTATA LA CREAZIONE DEL PARTITO UNICO CON SDI ■ MARGHERITA. IL CASO DELLA III CIRCOSCRIZIONE

La Sinistra ds chiede spazio a Lunardon

Urbani e Ferrando vogliono un candidato alle Regionali

SAVONA

Anche un congresso vinto con l'88% dei suffragi può creare problemi. Il neo segretario fassi[illegible] Giovanni Lunardon dovrà fare i conti con un'opposizione certamente non oceanica [illegible] forse proprio per qu[illegible] coesa e battagliera. La Sinitra di Giovanni Urbani, Franca Ferrando e Giovanni Urbani (tanto per fare qualche nome) contesta con decisione il processo riformistico del partito e pare intenzionata a portare l'opposi[illegible] alle estreme conseguenze. Come già [illegible] accaduto quando Occhetto trasformò il Pci in Pds, esiste il rischio concreto che una parte di iscritti (che in provincia di Savona significa il 12% ■ in città ■ 18%) non accetti l'ennesimo processo di edulcorazione del comunismo e finisca per non aderire al nuovo partito riformista ■ [illegible] Fassino intende dar vita insieme con sdi ■ Margherita.

«Nel [illegible] del dibattito congressuale - dicono Urbani e Ferrando - c'è stata un'accentuazione della linea riformistica. Pare quasi che i fassiniani di Savona vogliano fare i "primi della classe" organizzando subito una Federazione di riformisti a livello provinciale. Un'accelerazione che [illegible] ■ necessaria e che rischia di provocare il sentimento [illegible] ripulsa di un gran numero di iscritti. Sarebbe invece molto meglio proseguire con l'alleanza di tutti i partiti del centrosinistra ma sempre [illegible] entità distinte. L'altro aspetto che ci ha indotto a votare contro ■ segretario è che Lunardon ha ignorato del tutto il dialogo con la minoranza che invece rappresenta una ricchezza in ogni partito. Per questo faremo opposizione [illegible] vigore ■ convinzione senza però far venire meno il nostro impegno per le elezioni».

Franca Ferrando ho voluto inoltre sottolineare [illegible] proble[illegible] ■ «par condicio» reclamando incarichi per la Sinistra ds: «Ho chiesto al segretario che venga riservata alla Sinistra la Direzione provinciale ■ ■ Comitato di garanzia come è sempre accaduto nel nostro partito. Inoltre poniamo il problema [illegible] una nostra rappresentatività alle prossime Regionali. Non si capisce perchè Genova, Imperia ■ La Spezia debbano [illegible] anche un candidato della Sinistra [illegible] mentre ■ Savona nemmeno [illegible] ne parla. Infine la III Circoscrizione: era prevista [illegible] staffetta del presidente Burzio. E' giusto comunque che la Sinistra ds conservi la presidenza della III Circoscrizione con un proprio rappresentante». [e. b.]

LUNEDI' [illegible] E ALLA [illegible] GENERALE

«Aprile» convoca i non riformisti

■ La [illegible] è in movimento. Le formazioni politiche [illegible] a sinistra del ds e [illegible] [illegible] una certa sofferenza il processo riformistico e federazione [illegible] ds, sdi ■ Margherita, intendono dar [illegible] a un coordinamento. A livello nazionale l'assemblea è stata convocata a Roma dal Manifesto con la partecipazione dei rappresentanti della sinistra ds, di Rifondazione, dei Comunisti Italiani, dei Verdi, del movimento "Il Cantiere" di Occhetto e Giulietto Chiesa, dell'Arci, della Fiom ed altri dirigenti sindacali hanno accolto ■ proposta di Alberto Asor [illegible] che hanno deciso ■ [illegible] [illegible] «camera di consultazione permanente» tra le forze politiche ed i movimenti. L'associazione Aprile per Savona intende proporre un'analoga iniziativa sul piano locale. La [illegible] delle forze altermative all'area riformista è stata convocata per lunedì 24 gennaio alle 21 alla società Generale ■ [illegible] San Lorenzo. Due gli obiettivi dichiarati: «riprendere [illegible] forza la battaglia politica [illegible] Berlusconi ed elaborare [illegible] programma alternativo che vada oltre quello delle precedenti esperienze di centrosinistra». [e. b.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono numero verde **800.556.688.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Centrale*, corso Italia 9, tel. 019.850516. *Mongrifone*, via don Minzoni 24, tel. 805695 *Piemontese*, via Torino 77, tel. 820502.

Il servizio notturno [illegible] garantito [illegible] 19,30 alle 8,30 dalla [illegible]a: *Della Ferrera*, corso Italia, telefono 019.827.202.

Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA

Cairo: *Rodino*, via Portici 31, telefono 019.500500.
[illegible] *Santa Caterina*, via Padre Garello 66, telefono 019.554045.

CALIZZANO: *San Tommaso*, via Leale 3, telefono 79800, tel. 338/9332458.

[illegible]

QUIL[illegible]: *Bernano*, Valleggia, via Diaz 2 136, t. 019.880209
NOLI: *Monte Ursino*, [illegible] Italia [illegible], t. 019.748936

[illegible]

PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti 125, tel. 019.616732
(Per il nott. *Loano* [illegible] Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti).
FINALE LIGURE: *Della Marina*, via Ghiglieri 6, telefono 019.692870.
LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, telefono 019/667003

ALBENGANESE

Centrale: *via Milite Ignoto*, telefono 0182.53007.
CASANOVA: *Giromini*, via Roma, [illegible] 0182.74381.
CERIALE: *Moreno*, [illegible] Aurelia 146, telefono 0182.931049

ALASSINO

[illegible]**O:** *Nazionale*, via Veneto 3, [illegible].
ANDORA: *Val Merula*, [illegible] Molinero 50, tel. 0182.80585.

ALBISOLA-VARAZZE

ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, via Bigliati 24, telefono 019.481615.
ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489810.
VARAZZE: *Montanaro*, vicolo Marchio 9, telefono 019.934610.

in città

SAVONA

Agopuntura cinese

Oggi alle 16 nella Sala Rossa [illegible] Comune conferenza su «Agopuntura ■ medicina tradizionale [illegible]. Interverranno il dottor Renato Giusto, presidente dell'Ordine provinciale dei medici ed [illegible] M[illegible] Rosasco, Ernesto Ciravegna ■ Sergio Goso. [i. p.]

SAVONA

Conferenza audizione

A cura del Circolo «Amici della lirica», oggi pomeriggio alle 15,30 nella Sala Cappa di via dei [illegible] conferenza-audizione sul tema «Mozart e Da Ponte» condotta da Giorgio Spazzapan. [i. p.]

SAVONA

Storia di Villapiana

Nel salone della Campanassa oggi alle 16,30 sarà presentato il lib[illegible] «Villapiana, storia di [illegible] quartiere di Savona». Si tratta di un volume, scritto da Giovanni Gallotti e Giuseppe Milazzo, dedicato alla nasci[illegible] di questo quartiere cittadino e riccamente illustrato da fotografie d'epoca. [i. p.]

CENTO I VOLONTARI A VARAZZE

Oltre 1700 soccorsi nel bilancio 2004 della Croce [illegible]

VARAZZE. Bilancio lusinghiero quello del 2004 per la Croce Rossa di Varazze. ■ sodalizio ■ guidato dal commissario uscente Tonino Franzone, il cui [illegible] è in scadenza in attesa delle elezioni in programma a marzo. I [illegible] volontari varazzini hanno effettuato nel 2004 1763 interventi ■ carattere urgente, coprendo oltre 37 mila chilometri. Per il trasporto dei malati in cura dialisi, ■ Cri ha compiuto 1298 viaggi per [illegible] complessivo di 28556 mila chilometri. [illegible] per[illegible] ospedalieri sono [illegible] 856 gli impegni degli equipaggi, che hanno compiuto 21616 chilometri. Infine le richieste cosiddette ordinarie coperte in 2098 servizi con [illegible] impegno di qu[illegible] 50 mila chilometri. In totale l'ente ha affettuato 7778 servizi, pari a 175 mila chilometri complessivi nell'anno appena trascorso. Le ambulanze a disposizione della Cri varazzina sono quattro, oltre all'auto di servizio. [m. pi.]

La Casa di Sanremo
BIANCHERIA PER LA CASA
FIERA DEL BIANCO
dal 15/01 al 15/03/2005
Grandi offerte di: lenzuola, trapunte invernali, copriletti trapuntati, accappatoi, asciugamani ■ tende
con sconti dal 30% al 50%
VIA MANZONI 21R SAVONA TEL. 019 853.908
IL COLORE E IL CALORE DI CASA TUA

A Savona pranzo nuziale in riva al mare al Lido Azzurro

Tante idee per il giorno del sì

Ecco come organizzare il matrimonio

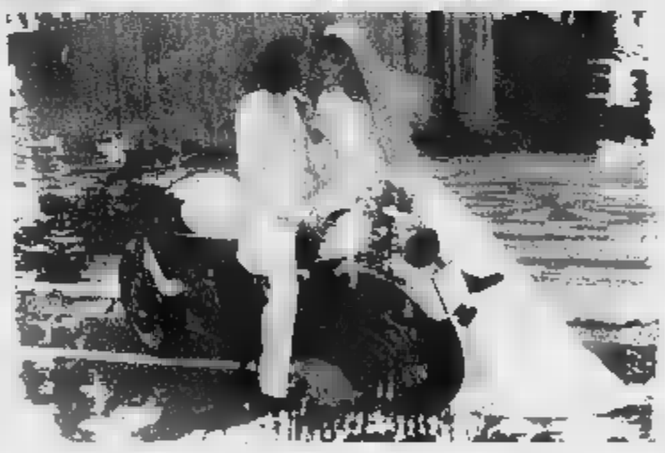
Le nozze rappresentano un momento di gioia da condividere con gli sposi ma quanta fatica e quanti timori nel preparare l'evento. E soprattutto il «giorno del sì» costituisce anche uno sforzo economico considerevole (si pensi che solo nel 2004 in questo settore il giro d'affari è stato di circa 8 miliardi di euro in Italia). Certo, la preoccupazione principale che soddisfa la vanità è quella per l'abito. Per le sfilate di gran moda sono i modelli ispirati all'India e al Giappone. L'uso di organze ricamate che creano un sottile velo di mistero intorno al volto o i fiori di loto ricamati su kimoni.

Le bomboniere, l'immagine ricordo del matrimonio, cui non si rinuncia, spaziano dai classici piattini d'argento con le cifre degli sposi agli oggetti in silver-plated, in porcellana inglese e italiana, in Limoges. Sempre di moda, gli oggetti in cristallo e vetro di Murano, spesso abbinati all'argento. Grande conferma per i portacandele, le scatoline portapillole ed i mazzolini di fiori in argento.

Molti gli studi fotografici che si propongono per il servizio ricordo del grande giorno: le classiche foto della sposa e dello sposo in casa prima del momento clou in chiesa o in municipio, le festose foto del pranzo, la neo-coppia in giardino con genitori e testimoni, parenti e amici. Sovente l'offerta comprende, oltre alle foto a colori, anche la videocassetta filmata dell'evento.

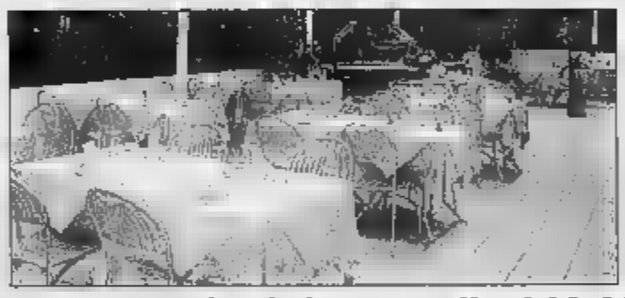
La festa nuziale esplode al momento del tradizionale pranzo che segue o la cerimonia . Per i savonesi nessun problema. Il ristorante Lido Azzurro rappresenta la cornice ideale per festeggiare il Vostro giorno più bello. Affacciato direttamente sul mare il ristorante gode di uno splendido panorama. Per il banchetto sono stati creati menù particolari che sono stati abbinati ai nomi di diverse pietre preziose. C'è il menù «Giada», il «Perla nera», lo «Smeraldo», il «Diamante», lo «Zaffiro», il «Rubino». In linea generale il banchetto prevede un aperitivo con cocktail da consumarsi sulla splendida terrazza a mare quindi una degustazione di raffinati e intriganti piatti mare e di terra. L'atmosfera del locale è decisamente suggestiva, rallegrata dalla possibilità di poter avere dal vivo all'interno del ristorante. Il Lido Azzurro è in grado di accogliere con classe ed eleganza centocinquanta persone. Ad aumentare ancora lo charme del ristorante è la grande professionalità e la simpatia di tutti i membri dello staff. Il vulcanico titolare ai camerieri, dagli chef ai barman si tratta di professionisti che sanno dare quel tocco di eleganza e di classe indispensabili in una cerimonia così importante. Il locale, naturalmente, ha un ampio parcheggio privato e la spiaggia è un teatro naturale affascinante per le fotografie, sia quelle dei soli sposi sia quelle con parenti e amici. Il tutto a pochi minuti dal centro città e a poche centinaia di metri dallo svincolo autostradale, posizione ottimale anche per gli invitati di fuori città.

Tutto il mondo è a portata di mano per quanto concerne il viaggio di nozze che tradizionalmente inaugura la vita a due: proposte per ogni borsa e per tutti i gusti vengono presentate dagli operatori turistici. Il viaggio di nozze rappresenta uno dei momenti-clou, il meritato premio della coppia dopo le fatiche della cerimonia. D'altra parte la luna di miele è una delle voci importanti nel budget: circa il 22 sul totale, con una spesa media di 5500 euro.



ALL'ELEGANZA
Albenga
Sposo Pignatelli Pal Zileri Nogara
Sposa Le migliori firme per abiti sartoriali realizzati su misura
Atelier sposo - cerimonia
Largo Doria, 12 Tel. 0182 50494
Atelier sposa - damigella - comunioni
Via dei Mille,107 Ttel. 0182 559045

Lido Azzurro Ristorante
Venite a scoprire i **menù gioiello** per il Vostro giorno più bello:
Menù Giada, Perla Nera, Smeraldo, Diamante, Zaffiro, Rubino



per informazioni telefonare allo 019.881100
Via Nizza, 105r - Savona - www.lidoazzurro.wide.it

Hotel Borgofasceo – Ristorante Locanda del borgo
Località Fasceo, 1 Ortovero tel. 0182 547310 fax 0182 547309 cell. 338 9323343

Il ristorante "Locanda del Borgo" dispone di un ampio salone climatizzato, un dehor coperto e di un magnifico giardino.
Lo chef Marcello prepara deliziosi piatti consentendovi di riscoprire gli antichi sapori e profumi della cucina ligure il vero mangiar sano nelle migliori tradizioni.

Siamo sempre disponibili per cerimonie , banchetti ed eventi.
Si organizzano serate a tema con menù tipici della Liguria e di altre regioni. Tra le nostre specialità: "buridda", pasta e fagioli, minestrone, zuppe, ravioli e paste fresche di nostra produzione, coniglio alla ligure, "panissa" , farinata, focaccia di Recco ...
Su ordinazione saremo lieti di cucinare per Voi il pesce fresco del nostro golfo o altri piatti tipici.

Potete degustare il nostro menù al prezzo di euro 25,00 (vini esclusi)

Piermario e Ginetta vi aspettano

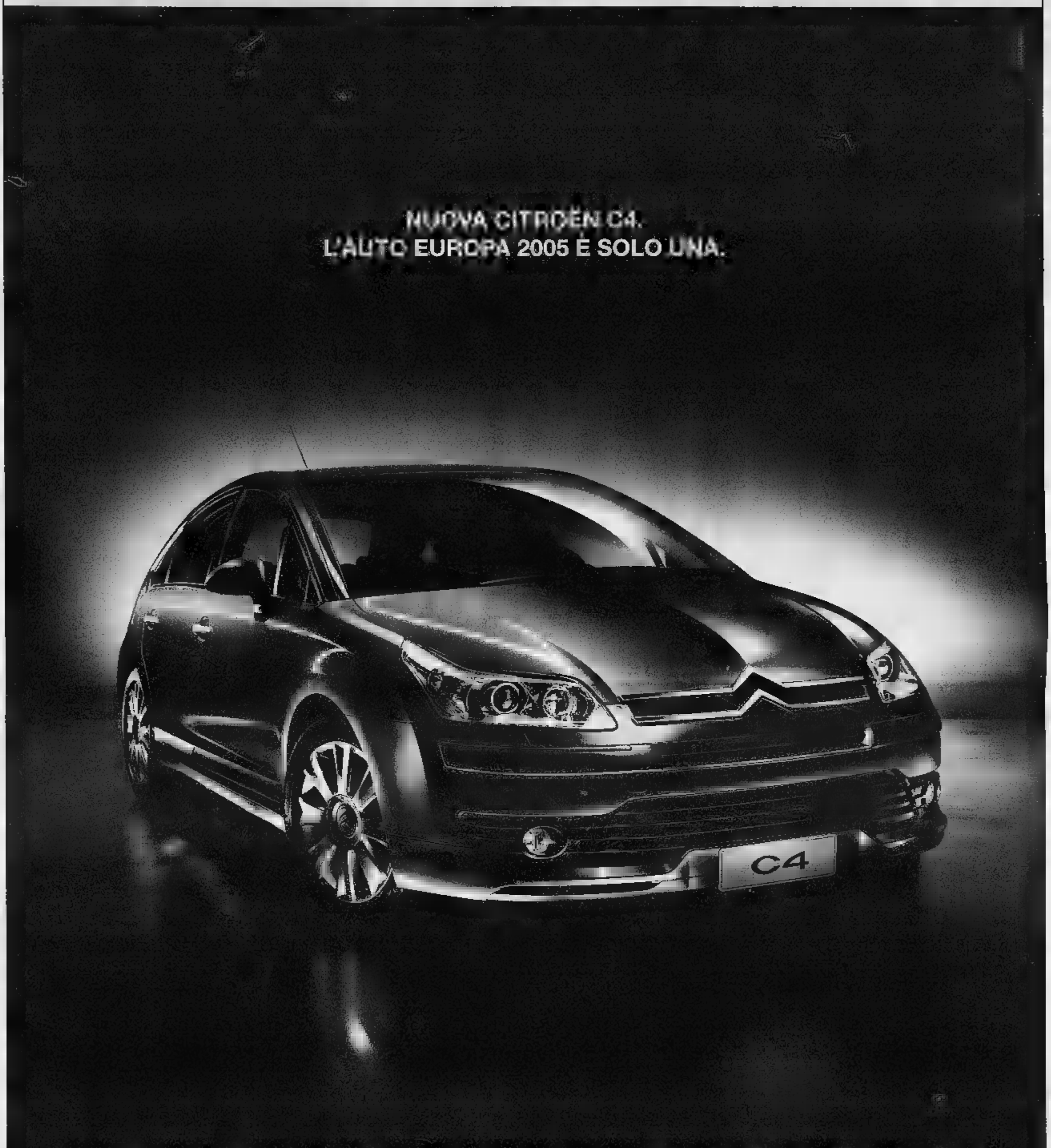
La nostra cantina è ricca di vini locali e non ... Per soddisfare ogni palato.

È sempre gradita la prenotazione.
Siamo aperti a pranzo e a cena. Giorno di chiusura: Lunedì

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

www.citroen.it - Numero Verde 800-804060

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 200.
Prezzo promozionale al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën* che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade il 31/01/05. La foto è inserita a titolo informativo.



PORTE APERTE 22 E 23 GENNAIO.

GAMMA DA 12.900 EURO

NUOVA CITROËN C4. TECNOLOGIA VVA

CITROËN

Carri e maschere per tre domeniche, atteso il discorso del Pirin

I coriandoli colorano Oleggio

Domani la prima sfilata del Carnevale

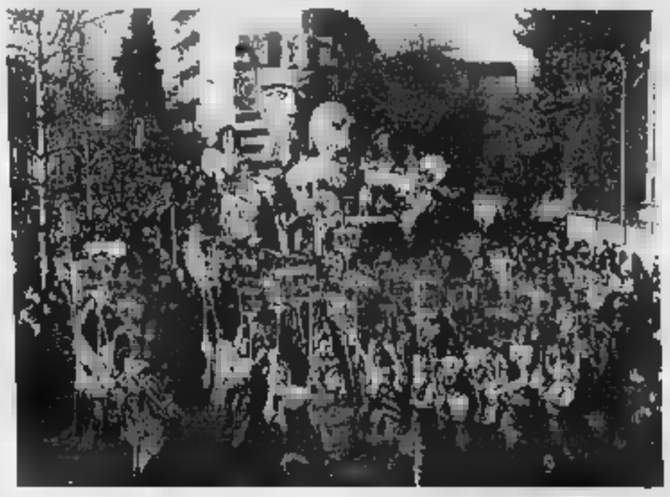
DALLE sfilate alla lotteria, dalla festa scatenata alla solidarietà. E' un mix di divertimento e generosità il Carnevale di Oleggio, che domani si avvia con la prima grande festa. La prima novità è l'ingresso gratuito alle sfilate. E inoltre, festa e maschere anche in piazza Martiri, negozi aperti nelle domeniche della kermesse (ai titolari la scelta). La generosità: un euro, tanto costa il biglietto della lotteria. In palio nella superlotteria ci sono un'auto e altri premi di rispetto. Sette i grandi carri allegorici, Pirin sarà il collaudato Ettore Colombo e Main la simpatica Daniela Tosi Gentile, feste del giovedì grasso per i più piccoli e del martedì grasso con in piazza. Anche quest'anno il Carnevale di Oleggio raduna gruppi della città e da fuori.

L'Ente manifestazioni oleggesi (Emo) volta pagina e chiama a raccolta gli amici del Carnevalone. La prima alleata dell'Emo è l'amministrazione comunale perchè le sfilate un patrimonio folcloristico prezioso e di tutta la comunità. Anche associazioni, compagnie teatrali, mostra d'arte rinforzano la proposta di Oleggio. Durante la presentazione ufficiale il sindaco Elena Ferrara ha rimarcato quanto le sfilate siano motivo di vanto e di richiamo da mezzo secolo: ha illustrato Carnevale il presidente dell'Emo Carlo Galli e i collaboratori Giuseppe Baudo Emanuele Crippa. tre sfilate di domani, del 30 e del 6 febbraio s'iniziano alle 14,30 ma l'appuntamento per tutti è già alle 11 di domani per il discorso del Pirin. Voci famose per la manifestazione: domani conduce Andrea Cherchi, la manifestazione di domani; il 30 toccherà a Daniele Pellegrini, si chiude con Alessandro Benericetti. Alle 12 l'inaugura- della mostra di opere di Enzo Rossi da Civita a Palazzo Bellini; partecipa il presidente della Provincia, Sergio Vedovato. Sia al mattino sia durante la sfilata, domenica ci saranno giocolieri, trampolieri e il trenino nelle vie del centro storico e in piazza. Per i bambini ci sono anche altre proposte: il 30 «Carillon» dalla compagnia I Talento di Ravenna, in collaborazione con il comitato Commercianti Artigiani. Il carnevale di Oleggio naviga in rete: chi vuole approfondire storia di questa manifestazione può cliccare sul sito Internet www.carnevaledioleggio.it. L'associazione «Andrea Valentini un aiuto ai bambini» è presente al Carnevale di Oleggio. Nelle tre domeniche di Carnevale, domani, il 30 e il febbraio, i volontari dell'associazione, molto atitva sul territorio cittadino, no presenti alla manifestazione per raccogliere fondi che saranno destinati ai bambini del Sud Est asiatico.

Il rito del falò della maschera chiuderà in piazza Martiri tutte le manifestazioni

L'attualità viene riproposta con ironia

Allegoria e satira, da Harry Potter alla patente a punti



A Oleggio, come in altre città italiane, i carri sono dedicati a Harry Potter, all'Inferno, alla patente a punti, ai gelati, ai cartoni animati. Non mancano quelli ispirati alla banda e al Pirin, il contadino di San Donato volto e simbolo del Carnevalone. Tanti gli eventi che allungano la festa di Oleggio: il giovedì grasso dalle 14,30 in piazza il Magic Show Spagnolo, martedì dalle 14,30 nella palestra delle scuole Maraschi spettacolo di magia per i bambini e, con automezzo del Comune, a seguire il bruciamento del Carnevale sul piazzale Coop; dalle 21 falò, annuncio e consegna dei premi della lotteria (estrazione dei biglietti in mattinata nel Municipio).

La lotteria è decisamente appetitosa: sono in palio una Fiat 600, maxischermo al plasma videocamera, weekend per due persone, biciclette. Garantito un premio ai biglietti estratti. Non ci sarà il concorso per le coreografie dei gruppi ma confermano la partecipazione i Balarit ad San Giuan, Matalit dal Signor, Saltafoss e (per il Suca Band che è protagonista di una minitournée: giovedì 3 febbraio festa al «Morgan's» a Bellinzago, sabato 5 festa con la Pro Loco di Paruzzaro, domenica al Carnevale di Varedo, sabato 12 a Gallarate, domenica 13 a Ghevio di Meina. I carri di Oleggio rappresentano, grazie alle loro caratteristiche, dimensioni ed originalità, un vanto per tutta la provincia. La costruzione dei primi carri allegorici in origine affidata a gruppi spontanei costituitisi nelle frazioni, nei rioni e preso associazioni e privati. Allestiti, per parte maggiore sotto improvvisati capannoni, alcuni fatti assi e teli di plastica, dove il vento ed il freddo la facevano da padroni, erano comunque il risultato di un impegno collettivo per la riuscita della manifestazione.

Di anno in anno, con l'acquisizione da parte dei costruttori di sempre maggiore esperienza, i carri diventati sempre più e sempre più grandi. Il crescente successo di partecipazione, non più soltanto oleggese, ha posto agli organizzatori l'esigenza di presentare al pubblico carri di maggiore impegno e bellezza: da qui la necessità di ricorrere ai costruttori viareggini per l'acquisto di materiale diverso che, assemblato e completato, ha dato vita a carri di nuova e più moderna .

Perfumes Plaisei
Profumeria - Cosmetica - Igiene
Le migliori marche a prezzi incredibili
SPAZIO AZIENDALE APERTO AL PUBBLICO
specializzato in articoli di profumeria, confezioni regalo, igiene della persona, igiene della casa, detersivi.
noi puoi trovare migliaia di articoli a prezzi imbattibili.
Offerte speciali ogni 10 giorni
Vieni a trovarci e scoprirai la differenza.
Da oggi puoi visitare NUOVO SETTORE CASH & CARRY dove operatori del settore e aziende possono acquistare a prezzi d'ingrosso.
OLEGGIO (NO) Via Carmine, 41/a tel. 0321.960239
APERTO TUTTI I GIORNI TRANNE IL MARTEDI POMERIGGIO
Mattino: 8.30-12.30
Pomeriggio: 14.30-19.30
APERTO DOMENICA MATTINA E LUNEDI MATTINA

Ente manifestazioni Oleggesi Pro Loco col patrocinio del Comune
Regione Piemonte
54° Carnevale Oleggese
2005
Pirin vi invita... Oleggio vi attende
Domenica 23 gennaio inizio ore 14.30 Presenta: ANDREA CHERCHI
Domenica 30 gennaio inizio ore 14.30 Presenta: DANIELE PELLEGRINI
Domenica 6 febbraio inizio ore 14.30 Presenta: ALESSANDRO BENERICETTI
INGRESSO GRATUITO

TIMBRIFICIO NOVARESE
• Timbri
• Targhe e citofoniere in ottone
• Stampati aziendali
• Cartelli segnaletici e per cantieri
• Scritte adesive
NOVARA - Via Mossotti, 15/D - Tel. Fax 0321.623335
E-mail: timbrif.novarese@tin.it
ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 17 - SABATO CHIUSO

OPERATIVI DUE NUOVI SERVIZI DI INTERNET BANKING

Banca d'Intra: on line canone tv e deleghe

■ Nuovi servizi di «Internet Banking» della Banca Popolare di Intra. Da questa settimana sono attive due nuove funzionalità che consentono ai quasi settemila clienti «online» dell'Istituto il pagamento del canone tv e delle deleghe F24, eseguibili senza l'addebito di alcuna commissione aggiuntiva. E' in arrivo anche un nuovo sistema di incasso per l'e-commerce. [s. r.]

La sede centrale della Banca Popolare di Intra

CONFRONTO FRA COMUNE, PROGETTISTI E AMBIENTALISTI

Incontro a Vogogna per la strada di cava

■ L'amministrazione comunale di Vogogna ha promosso, giovedì, un incontro tra i progettisti della strada di arroccamento alle cave, sopra il paese, e le associazioni ambientaliste. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti territoriali di Legambiente, Wwf, Italia Nostra e Cai che hanno espresso le loro posizioni e hanno chiesto chiarimenti sull'opera. [f. r.]

Marco Zago, sindaco di Vogogna

AD APRILE VERTICE CON LE AUTORITA' DEL CANTON VALLESE

Treni dei frontalieri Interviene la Provincia

■ Si terrà ad aprile l'incontro con le autorità del Canton Vallese e le Ffs per parlare degli orari dei treni fra Domodossola-Briga che creano problemi ai frontalieri. Se n'è parlato in Provincia dove l'Unione Frontalieri si è confrontata con gli assessori Vittoria Albertini e Carlo Alberganti. La Provincia ha promesso un intervento sulla società che ha in concessione le le corse dei bus. [re. ba.]

Lavoratori frontalieri in stazione

A VERBANIA OPERAZIONE INTERFORZE SMANTELLA UNA RETE CHE OPERAVA FRA ITALIA, SVIZZERA E COLOMBIA

Traffico di cocaina, 7 arresti

Coinvolti anche un carabiniere e un finanziere

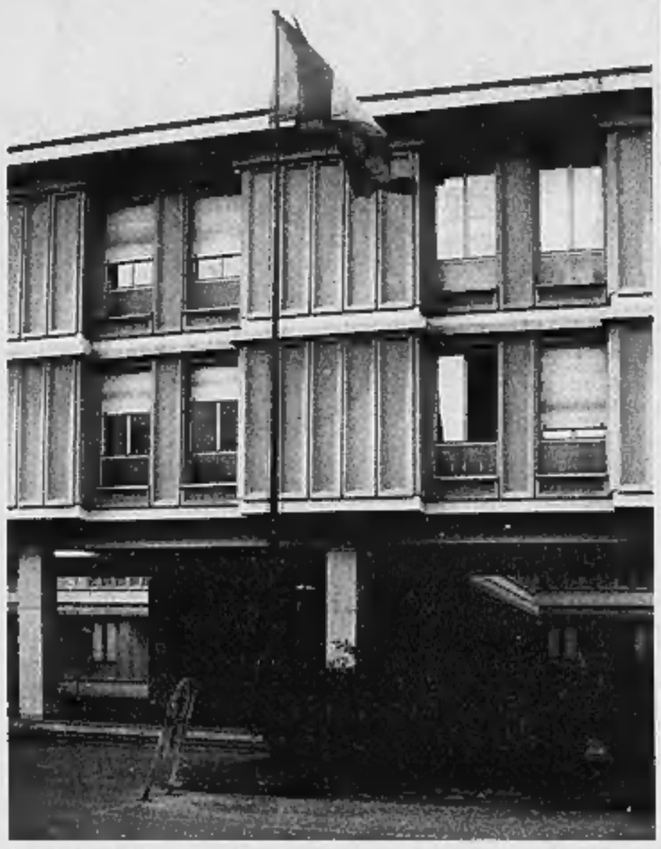
Aristide Ronzoni
VERBANIA

Un carabiniere e un finanziere sono stati tratti in arresto perché sarebbero coinvolti in un traffico di cocaina tra la Colombia e l'Italia con basi di spaccio nel Verbano Cusio Ossola. Attualmente sono entrambi agli arresti domiciliari in attesa della conclusione delle indagini decollate alcuni mesi fa e che hanno impegnato carabinieri, finanza e polizia. Una vasta operazione interforze coordinata dal sostituto procuratore Nicola Mezzina, che mantiene tuttora un impenetrabile riserbo sull'inchiesta. Analogo silenzio viene osservato dai vertici dell'Arma e delle Fiamme Gialle che non confermano e neppure smentiscono la notizia dell'operazione antidroga. In manette sono finite altre cinque persone: due colombiani - attualmente in carcere - che figurerebbero come i «boss» del traffico internazionale di «neve», la barista di una nota discoteca di Verbania (ai domiciliari) e altri due uomini (anche per loro arresti domiciliari) che avrebbero controllato parte dello spaccio dello stupefacente sul territorio provinciale.

Tutto avrebbe preso il via dai servizi di prevenzione e repressione del traffico locale di droga e nello spazio di poche settimane sarebbe emerso il coinvolgimento dei due militari. Accertamenti e pedinamenti hanno alla fine condotto alla scoperta della verità. Attualmente non si escludono ulteriori indagini ed eventuali nuovi arresti perché l'attività di spaccio in zona potrebbe essere soltanto una modesta propaggine di un più ampio traffico di cocaina in tutto il Nord Italia.

Non vengono resi noti i nominativi delle persone coinvolte e neppure i particolari dell'intera operazione. Riserbo che, se da un lato è comprensibile da parte dei Comandi di carabinieri e Finanza, dall'altro appare quantomeno pericoloso perché potrebbe accreditare un messaggio fuorviante nell'opinione pubblica. Il sentire comune dei cittadini potrebbe orientarsi infatti verso la considerazione che solo perché nella vicenda sono coinvolti due militari qualcuno abbia interesse a tenere nascosta la verità. Risulta invece che proprio comandanti e colleghi dei due militari accusati non abbiano esitato a smascherarli. Non sono ancora chiari i motivi che avrebbero indotto il carabiniere (in servizio di quartiere a Pallanza) e il finanziere (in servizio nel settore antidroga nel Vco) ad entrare nel giro dello spaccio di droga anche se è facile ipotizzare che lo abbiano fatto per vantaggi economici. Ipotesi questa che potrebbe venire a cadere per il carabiniere, la cui storia recente è caratterizzata da episodi umanamente amari.

Padre di un bambino di 4 anni, venne abbandonato dalla moglie che andò a convivere con un lavoratore frontaliere il quale avrebbe spacciato droga tra Italia e Svizzera. Preoccupato per la sorte del figlioletto, affidato alla madre, costretto a vivere con uno spacciatore di droga, il carabiniere cercò di annegare i suoi dispiaceri nell'alcol. Poi incontrò in discoteca la barista che lo avrebbe iniziato all'assunzione di cocaina con la scusa di «tirarsi un po' su e dimenticare i dispiaceri». Dalla cocaina il carabiniere non sarebbe più riuscito a liberarsi e in cambio delle dosi avrebbe fornito alla sua giovane amica alcune e ripetute informazioni sui controlli e le attività investigative dei suoi colleghi..


L'operazione antidroga è stata coordinata dal sostituto procuratore Nicola Mezzina

INFORTUNIO SUL LAVORO ALLA «CAMPARI» DI CRODO

Operaio cade dal tetto: è grave

■ Un operaio della società Campari Crodo è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale a Domodossola a causa delle ferite riportate nella caduta dal tetto dello stabilimento. L'incidente sul lavoro è avvenuto ieri mattina. Il forte vento della notte precedente aveva danneggiato il tetto e l'operaio era salito per mettere a posto alcune lastre di plexiglass; ha perso l'equilibrio ed è piombato nel vuoto. Un volo di 10 metri che poteva costagli la vita. La caduta gli ha procurato ferite e fratture. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei funzionari dello Spresal, il servizio di prevenzione e sicurezza sul lavoro dell'Asl e dei carabinieri. [re. ba.]

OSSOLANO A TERNI

Condannato a sedici anni per omicidio

DOMODOSSOLA

Sedici anni di reclusione. E' il rito abbreviato ad sentenziare la pena per Enrico Cesare Borrometi, l'ossolano di Trontano, accusato di aver ucciso due anni fa il commerciante spoletino Marco Amici per motivi di soldi. La Corte di Assise di Terni ha pronunciato la sentenza ieri pomeriggio alle 16,30: «.. ritiene Enrico Cesare Borrometi colpevole..., e lo condanna alla pena di 16 anni di reclusione...». Per l'ossolano, il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 30 anni di reclusione: il rito abbreviato ha permesso uno sconto di pena all'imputato che era difeso dagli avvocati Marco e Michele Viggiani di Domodossola ai quali si era rivolta la famiglia che abita ancora a Cosasca. «Non c'erano molte scappatoie - ammette Michele Viggiani - ma abbiamo parlato oltre due ore per cercare di demolire alcune tesi accusatorie. Ci siamo riusciti evitandogli una pena più pesante».

Era iniziato ieri mattina alle 9 il processo a carico di Borrometi, che oggi ha 36 anni, reo confesso dell'omicidio di Marco Amici, ucciso dopo una lite. Un processo durato parecchie ore nelle quali accusa e difesa hanno ridisegnato con tonidiversi quel fatto di sangue che costò la vita all'orafo umbro molto stimato a Spoleto. Un giallo che impegnò a lungo i carabinieri di Terni: le loro indagini sconfinarono presto in Ossola dove ottennero la collaborazione dei colleghi della Compagnia domese.

Il corpo di Amati venne ritrovato carbonizzato a Incoronate di Sicignano degli Alburni, vicino ad Eboli, nel Salernitano. Una storia che per diversi mesi parve "anomala" ai carabinieri di Terni che ipotizzavano che Borrometi potesse aver avuto dei complici. Un'indagine che vide intervenire anche gli uomini del Ris di Parma. La notizia dell'arresto di Borrometi fece clamore. Amante dello sport, istruttore di tennis, cultore del fisico, l'ossolano era molto conosciuto: era stato anche una promessa del tennis, arrivò a giocare in B. [re. ba.]

Il rogo sulle alture di Montecrestese ha distrutto alcune baite

DOPO UNA NOTTE DI PAURA LA SITUAZIONE E' TORNATA SOTTO CONTROLLO

Baite e fienili distrutti dal rogo

A Montecrestese bruciati cento ettari di bosco

Renato Balducci
MONTECRESTESE

Due lunghe strisce di fuoco che tagliavano la montagna: uno spettacolo inusuale per chi giovedì sera guardava verso Montecrestese. Ma anche una notte di paura e tensione per questo incendio divampato all'improvviso e, in pochi attimi, estesosi sul versante montano che sovrasta il paese ossolano.

Un incendio che ha costretto le squadre di soccorso a lavorare per ore ed ore. Interventi tesi a contenere l'espandersi delle fiamme che hanno divorato piante secolari, distrutt baite e, forse, ucciso qualche capra. Le squadre intervenute nelle notte tra giovedì e ieri sono riuscite ad avere ragione del fuoco solo ieri mattina. Il bilancio è preoccupante: cento gli ettari di bosco e vegetazione distrutti. Ad alimentare le fiamme e renderle incontrollabili è stato il forte vento caldo che giovedì notte soffiava in Ossola.

Pare che l'incendio si sia sviluppato nella frazione di Veglio, in un'area disabitata. Il fuoco è partito poco distante da una cava. «Stiamo indagando per capirne le cause» dicono al comando della Forestale di Domodossola. Infatti il Corpo Forestale assieme alle squadre Aib di Montecrestese di altri paesi e con i vigili del fuoco, appoggiati da due elicotteri della Regione, hanno lavorato a lungo sul versante montano.

«Il fuoco è partito da Veglio raggiungendo in poco tempo i 1300 metri di quota dove è stato fermato dalla neve. Due le baite distrutte dalle fiamme» spiegano alla Forestale.

Le fiamme hanno toccato diversi alpeggi tra Coipo (Montecrestese) e Agua (Crevoladossola). «L'allarme è scattato dopo le 20» dice Angelo Tanferani, sindaco di Montecrestese che è rimasto in piedi tutta la notte per seguire la situazione. «Non sappiamo ancora se siano rimaste uccise delle bestie - aggiunge - di certo diverse baite sono state assalite dal fuoco. Il vento ha notevolmente complicato le operazioni di spegnimento. Ora dovremo valutare i danni».

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 43.

G. M. Bomboniere
Le Bomboniere, l'Abito per la Sposa, lo Sposo Elegante, il Confettato, la Cerimonia

Venite a trovarci a Casale Corte Cerro, Via S. Anna n° 1
Tel. 0323/641422

Il Ristorante Bar Pizzeria 'Sciasca'
vi invita all'Aperitivo di Inaugurazione
domenica 23 dalle ore 11
in occasione dell'apertura
Sciasca
Tel. 0322.830709
Via Per Revislate, 4 Veruno (No)

SAGLIETTI ANDREINA
• TESSUTI DI TUTTI I GENERI
• SCAMPOLI A PARTIRE DA € 3,00 AL KG.
• SCAMPOLI DI TENDAGGI
• Tessuti di arredamento a metro e a peso
• Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
• Tessuti firmati
Vendita tessuti ed affitto costumi per il carnevale
Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00
Chiuso lunedì mattina e festivi
PRATO SESIA
Via Gramsci, 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 852010

Da Omcar a Fontaneto d'Agogna in arrivo le ultime novità orientali

Fuoristrada dai fari «a mandorla»

Ssangyong lancia un modello firmato Giugiaro

FONTANETO D'AGOGNA

Un fuoristrada eccezionale per prestazione e dotazioni, che abbia un costo competitivo e consumi che siano paragonabili a quelli di una utilitaria? Certo che esiste, e si trova in vendita da Omcar, il concessionario specializzato di Fontaneto d'Agogna, sulla strada regionale 229, a pochi passi dal casello autostradale della Voltri-Sempione.

Omcar questa volta propone un modello della SSangyong, un marchio emergente a livello mondiale, che sta spopolando con la nuova Rexton.

Il design della vettura è creativo ed originale, creato da Giugiaro: il famoso designer ha ideato uno stile straordinariamente sportivo e dinamico dando una grande grinta al modello. La Rexton appartiene alla famiglia dei grandi fuoristrada, con 470 centimetri di lunghezza massima. Molto ampia nelle dimensioni esterne e altrettanto all'interno, soprattutto per i bagagli. I posti a sedere sono comodi e molto spaziosi ed offrono un viaggio in tutto relax. Per i bagagli, invece, la Rexton mette a disposizione 500 litri su una lunghezza del bagagliaio di quasi un metro 976 mm. Se si ribaltano in avanti i sedili posteriori, si possono caricare fino a 1920 litri di bagagli, con una lunghezza disponibile di 177 cm. Per le famiglie numerose, inoltre, sono disponibili anche i due posti posteriori supplementari.

Il veicolo sfrutta la più evoluta tecnologia motoristica, con iniezione diretta di gasolio, pressione di 1600 bar, e cambio automatico-sequenziale Mercedes a cinque rapporti (disponibile come optional). Il propulsore "Xdi" di 2.7 litri (che è sviluppato in Corea sulla base di quello usato in Germania), a cinque cilindri con distribuzione a 20 valvole, eroga 121 kW-165 CV a 4000 giri al minuto e una coppia massima di 340 Nm fra 1800 e 3200 giri, che raggiunge i 177 km orari di velocità di punta. Le marce disponibili per il cambio manuale sono cinque: per il comando automatico a controllo elettronico c'è la possibilità di scegliere tra un programma totalmente automatico o una gestione sequenziale di cinque rapporti.

La concessionaria è punto di riferimento per gli appassionati di veicoli speciali

Rexton scala le classifiche di vendita

Straordinarie prestazioni e prezzo davvero competitivo

FONTANETO D'AGOGNA

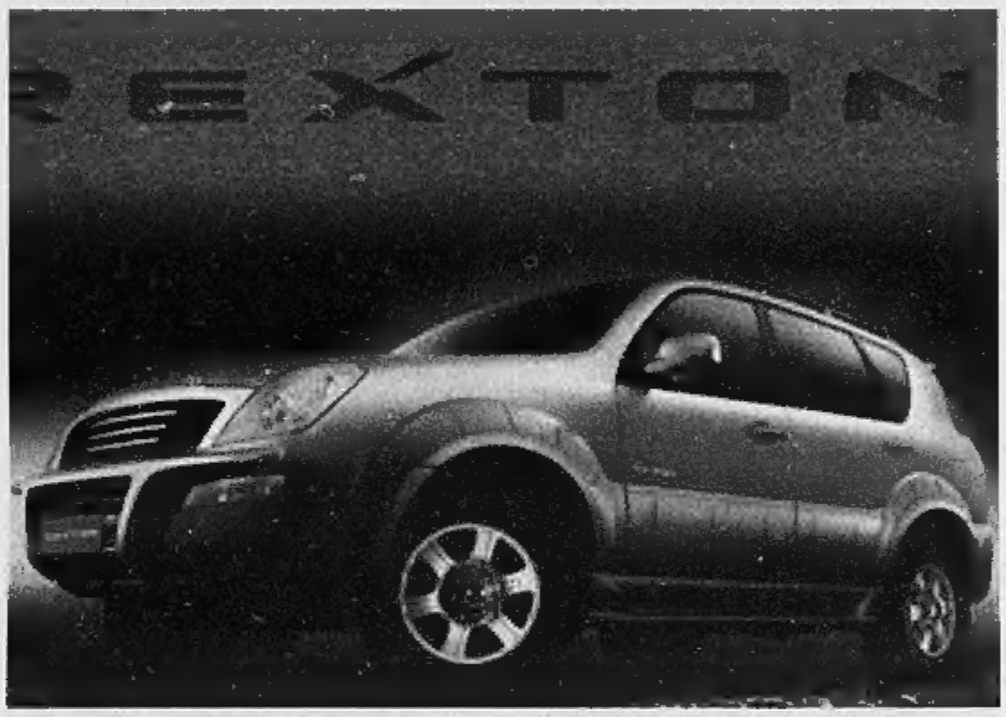
La Omcar di Fontaneto d'Agogna è da anni il punto di riferimento per gli appassionati di veicoli speciali, che sappiano destreggiarsi bene anche sul fuori strada. La Omcar dispone di una amplissima gamma di modelli, per tutte le esigenze e per tutte le dispomibilità. Ma in questo momento è un veicolo coreano, il Rexton, che sta emergendo sempre di più nella graduatorie delle vendite mondiali e che sta riscuotendo un successo di pubblico internazionale, Italia compresa.

Merita quindi una visita da vicino questo veicolo, che, alle straordinarie prestazioni tecniche, accoppia un prezzo davvero competitivo. Dopo il debutto sul mercato italiano con il motore 2.9 Turbodiesel firmato Mercedes Benz la Rexton si rinnova e guadagna un propulsore diesel di ultima generazione studiato e prodotto direttamente dalla SsangYong. Il SUV Rexton è di classe medio-alta, ai vertici della categoria per potenza e prestazioni, capacità fuoristradistiche e comfort.

Sotto il cofano compare un inedito 5 cilindri con una cubatura di 2.700 cc, distribuzione bialbero che comanda quattro valvole per cilindro ed alimentazione a iniezione diretta con controllo elettronico tipo common rail. Un motore sviluppato secondo i più moderni canoni tecnologici, in grado di sviluppare una potenza massima di 165 CV.

Anche il Rexton RX270 Xdi dispone del sistema di trazione integrale caratteristico di tutti i fuoristrada SsangYong, con trazione posteriore fissa, rapporti ridotti e trazione anteriore inseribile, la soluzione ideale per conciliare la guidabilità su strada con l'efficacia nei percorsi più difficili. La linea è un ottimo mix tra eleganza ed aggressività. Viaggiare con il nuovo Rexton equivale a sperimentare un nuovo standard di qualità di marcia; ottimizza il comfort, l'equipaggiamento e l'accuratezza costruttiva. Sulla plancia tutti i comandi sono immediatamente riconoscibili, la strumentazione è disegnata e illuminata in modo da essere sempre perfettamente visibile. I rivestimenti e i dettagli la dicono lunga sull'alta qualità della Rexton, a partire dal volante rivestito in pelle e il logo impresso sui sedili in pelle.

Il sedile posteriore si ripiega facilmente e consente di adeguare la forma del bagagliaio al trasporto di oggetti ingombranti; per quelli più piccoli ci sono scomparti specifici per sistemarli ordinatamente e usare tutto lo spazio.



Emozioni integrali permanenti.

SUBARU IN ITALIA SCEGLIE GOTTSCHI

SONO DISPONIBILI VETTURE AZIENDALI A KM 0

Ha aperto una nuova, straordinaria concessionaria Subaru:

EMOZIONI AUTO

Un grande autosalone - oltre 450 mq dedicati all'esposizione, al contatto con i clienti e all'assistenza.
Venite a scoprire l'auto che ha rivoluzionato il concetto di trazione integrale e vinto 8 Campionati Mondiali Rally.

Vi aspettiamo a Novara,
tangenziale ovest 15/A (Romentino). Tel. 0321 860119

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

SUBARU
Think. Feel. Drive.
AWD

ZIONE FABBRICA ...RISPARMIARE

ELBA CUCINA

Cucina 4 fuochi gas
griglia cromata
bruciatori in ottone
forno a gas con valvola di sicurezza
predisposta a gas GPL e/o METANo
dim: H85, L60, P60

~~€ 199,00~~
€ 169,00

ZANUSSI LAVASTOVIGLIE

12 coperti
4 programmi di lavaggio
estetica bianca
manopola selezione livello sporco
opzione ciclo rapido
indicatore liv. brillantante
spia sale
dim: H85, L60, P60

~~€ 359,00~~
€ 299,00

LOFRA MX66MFRI/CV

Cucina INOX
cielo forno in vetroceramica
4 fuochi gas
di cui 1 TRIPLA CORONA
accensione elettronica
protezione totale GAS-STOP
forno elettrico multifunzione
grill radiante
porta fredda con triplo vetro
dim: L60, H85/90,5, P60

~~€ 890,00~~
€ 790,00

FINANZIAMENTI
prima rata
FEBBRAIO 2006!

HOOVER HA24D

Frigorifero doppia porta
classe energetica A
capacità Lt. 228
ripiani regolabili
maniglia integrata
porte reversibili
dim. H142, L54, P54

~~€ 299,00~~
€ 229,00

LIEBHERR CBN ES 3856

Frigo combinato 310Lt.
INOX
no frost
sbrinamento automatico
classe PREMIUM
dry safe
bassa umidità per pesce carne e salumi
elettronico
dim: H198.2, L60, P63.1

BIO FRESH GARANTISCE CON UN CLIMA PERFETTO LA FRESCHEZZA E LE PROPRIETA' DEI CIBI

~~€ 1959,00~~
€ 1690,00

SAN GIORGIO SGA 430W

Lavastoviglie classe AA
dispositivo anti trabocco
12 coperti
3 temperature di lavaggio
programmatore elettronico
programma intensivo
decalcificatore
dim: H85, L59.5, P60

~~€ 489,00~~
€ 429,00

LIEBHERR KID 2542

Frigo doppia porta
capacità netta 240 Lt.
sbrinamento automatico
illuminazione interna
porte reversibili
CLASSE A
dim: H145.2, L57, P56
fabbricato in Germania

~~€ 499,00~~
€ 375,00

ARISTON AVSL 89

Lavatrice snella
SUPER SILENT
centr. 800 giri regolabile
maxi oblò apertura 180°
programma giornaliero 30'
programma lavaggio lana
DOPPIA CLASSE A
dim:H85, L59.5, P40

~~€ 499,00~~
€ 439,00

SAN GIORGIO SGB310F

lavastoviglie incasso
a scomparsa totale
12 coperti
3 temperature
spia mancanza sale/brillant.
sicurezza antitrabocco
piedini regolabili

~~€ 499,00~~
€ 399,00

IGNIS PIANO COTTURA

4 fuochi gas
COLORE NERO

~~€ 129,00~~
€ 89,00

DELONGHI DMA6

Forno incasso
elettrico
multifunzione
inox
6 funzioni
ventilazione tangenziale
porta raffreddata doppio vetro
termostato di sicurezza
moffola con speciale smalto
facile da pulire
contaminuti spegnimento autom.

~~€ 399,00~~
€ 299,00

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali

offerte valide fino al 31/01/2005

MAGAZZINI

Alciati®

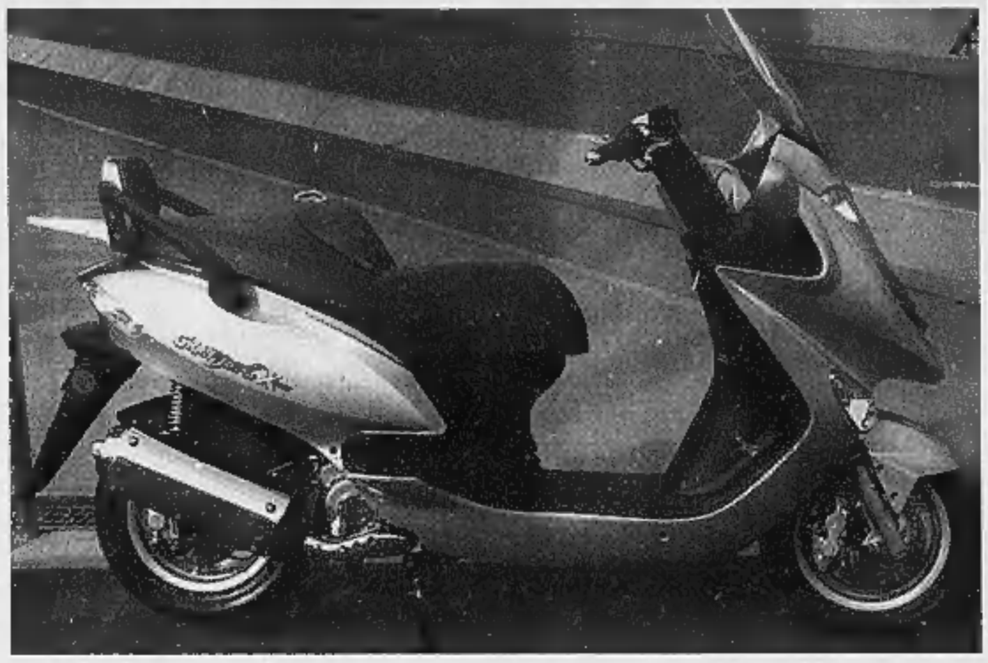
VIENI GUARDA RISPARMIA

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Da Benini tutte le novità per gli appassionati delle moto

Con Kymco si paga tra un anno

Offerta lanciata dalla casa di Taiwan



NOVARA

Acquistare uno scooterone oggi con un maxi finanziamento e iniziare a pagarlo tra 12 mesi: è l'eccezionale possibilità offerta dalla taiwanese Kymco per il tramite di Benini Moto di corso Milano 41/c a Novara. «L'agevolazione all'acquisto è eccezionale ed imperdibile - dice il titolare Marco Benini -: la Kymco ha messo in campo un finanziamento che posticipa il pagamento della prima rata di un anno rispetto all'acquisto. Se il motociclo venisse quindi acquistato il primo febbraio 2005, si inizierà a pagarlo ad inizio febbraio 2006». Ma l'innovativa azienda produttrice basata a Taiwan non punta solo sulla dilazione dei pagamenti. Con un'altra originale pensata ha attivato il servizio «Kare»: si tratta di un punto di riferimento per tutti coloro che viaggiano in sella ad una due ruote Kymco. Se per una remotissima evenienza ci si dovesse trovare con il mezzo in panne, basta comporre un numero verde per essere poi rapidamente soccorsi: «Si sono già viste iniziative di questo tipo nel settore delle auto - dice Marco Benini - ma per le moto è praticamente una novità. Considerata la grande affidabilità dei mezzi realizzati da Kymco il servizio è attivo per il primo anno dell'acquisto». Kymco è l'acronimo di Kwang Yang Motor Company. L'azienda anche per il 2005 porta avanti la campagna «Con Kymco si risparmia» che prevede una serie di interessanti sconti su tutti i modelli della gamma. In attesa dell'esordio sul mercato del maxi scooter da 500cc Xciting previsto a metà febbraio, Marco Benini è in grado di «svelare» alcune caratteristiche dell'attesissimo motociclo: «Costerà 5215 euro. Monta un triplo freno a disco, la ruota anteriore è da 15 pollici e la posteriore da 14, il motore omologato Euro2 sviluppa 37,4 cavalli». Il cavallo di battaglia della Kymo resta comunque la gamma da 250cc che monta un propulsore quattro tempi raffreddato ad acqua. «La mossa strategica adottata di Kymco - continua Marco Benini - è stata l'omologazione e l'immatricolazione a 251cc invece dei consueti 248cc. Ciò consente di viaggiare anche sulla tangenziale di Milano che per legge ammette solo motocicli con cilindrata superiore a 250cc e di beneficiare inoltre di premi assicurativi meno costosi in quanto scatta uno scaglione tariffario più favorevole».

Nella concessionaria gli esperti offrono la loro consulenza per qualsiasi esigenza

Tante agevolazioni e vastissima scelta

Accanto alla gamma dei maxi scooter, i mitici cinquantini

NOVARA

Anno nuovo, motorino nuovo e prezzi scontatissimi. Da Benini Moto la filosofia delle agevolazione dei pagamenti e degli sconti sui prezzi di vendita è di casa. La Kymco è una delle aziende asiatiche più dinamiche, attentissime alle esigenze dei consumatori. Accanto alla gamma dei maxi scooter, non manca il settore dei cinquantini. La proposta taiwanese si articola sullo snello Vitality. Il motorino detiene un primato in termini di economicità di gestione. La casa costruttrice lo ha omologato dichiarando un consumo di carburante estremamente ridotto tanto da consentire la percorrenza di 43 chilometri con un litro di benzina verde. Il Vitality è abilitato all'eventuale trasporto del passeggero e monta un motore monocilindro a quattro tempi raffreddato ad aria, avanzato tecnologicamente tanto da rispettare lo standard Euro2. Costa 1795 euro. Per soddisfare le richieste di motocicli dai risicati costi di manutenzione e gestione c'è anche una proposta «made in Europe». La concretizza la transalpina Peugeot che mette in campo la gamma Ludix. Articolata su sette modelli, il Ludix è spartano ma leggero, agile, robusto: costa 999 euro. Il modello base è stato volutamente progettato senza prevedere un avviamento elettrico ma solo con la pedivella: il motivo di una scelta solo apparentemente anacronistica è presto spiegato. Il motorino può essere lasciato inattivo per la stagione fredda senza preoccuparsi delle condizioni della batteria. Un semplice colpo di pedivella permette di rimetterlo in moto in ogni condizione meteo. Gli altri modelli Ludix prodotti dalla Peugeot rispondono ai nomi di One, Trend (1349 euro), Classic, Elegance (1399 euro) e Snake (1499 euro). In particolare One e Classic offrono due allestimenti: monoposto o biposto. One mono costa 999 euro mentre per ospitare un eventuale passeggero il costo lievita a 1099 euro. Il Classic monta le cosiddette ruote alte cioè da 14 pollici. La versione monoposto ha un costo di 1199 euro mentre quella biposto può essere acquistata da Benini Moto di corso Milano 41/c a Novara a 1279 euro.

COLT

La nuova compatta Mitsubishi.

Da 10.990 euro

Di serie:
Radio/CD integrata con 6 altoparlanti
Climatizzatore con filtro antipolline
ABS+EBD
Doppio airbag
Alzacristalli elettrici anteriori con sensore di sicurezza
Display centrale multifunzione
Antifurto Immobilizer
Chiusura centralizzata con telecomando
Servosterzo elettrico
Sedili anteriori ripiegabili a tavolino
Sedili posteriori multifunction con ISOFIX e rimovibili

5 porte
1.1 benzina da 75 CV
1.5 diesel [illegible] da 85 CV

Scopri anche le versioni 1.3 e 1.5 benzina.

MITSUBISHI PER TE.
Superfinanziamento su misura
• Zero anticipo
• Prima rata fino a 9 mesi dall'acquisto
• Finanziamento fino a 60 mesi
Test drive 800 389463
www.mitsubishi-auto.it
MITSUBISHI MOTORS

VIENI A VINCERLA DAI CONCESSIONARI MITSUBISHI.

Esempio: Colt Sound Climatic 1.1. Importo finanziato 9.990 euro + 150 euro spese istruttoria pratica, prima rata dopo 6 mesi, 57 rate mensili da 229,40 euro, tan 5,62%, taeg 7,28%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi. Salvo approvazione Fiatavenditalia Banca S.p.A. Colt: consuma da 5,5 a 6,3 litri/100 km ciclo misto combinato - emissioni CO_2 da 130 a 149 g/km. Operazione valida fino al 31/03/05 in collaborazione con i Concessionari Ufficiali che aderiscono all'iniziativa. Prezzo chiavi in mano esclusa IPT.

Vi aspettiamo anche sabato 22 e domenica 23

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

OMCAR

NOVARA
Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900
Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
SR 229 n. 3
Tel. 0322.89488
Fax 0322.89777

BENINI MOTOCICLI NOVARA

Euro 5.215,00
Immatricolato in strada

Maxiscooter punta di diamante della gamma. Monocilindrico 4 valvole 4 tempi raffreddato a liquido e conforme Euro 2. Ciclistica sovradimensionata. Cerchio ant. 15", post. 14". Tunnel a forcella idraulica a doppia piastra. Sistema di frenata integrale a triplo disco. Ampio vano sottosella, design moderno e aggressivo pensato per il mercato europeo.

motore monocilindrico orizzontale 4 tempi
raffreddamento liquido
alesaggio x corsa 92 x 75mm
cilindrata 498 cc
potenza 27,5 kW
potenza 37,4 CV
potenza fiscale 8 CV
accensione elettronica
avviamento elettrico
carburatore KEIHIN CVK ø 35
emissioni EURO 2
lubrificazione forzata
frizione centrifuga automatica a secco
cambio variatore
telaio tubi di acciaio e piastre stampate
sospensioni ant. forcella telescopica idraulica ø 40 a lunghi steli
post. monobraccio oscillante doppio ammortizzatore regolabile
freni ant. doppio disco ø 260
post. disco ø 240 + stazionamento
cerchi lega leggera 5 razze
pneumatici ant. 120/70-15
post. 150/70-14
dimensioni 2.255 x 810 x 1.450
interasse 1.590mm
massa in o.d.m. 230kg

NUOVO PREZZO CONCORRENZIALE

KYMCO
PROMOZIONE

CON KYMCO SI GUADAGNA!
SCADE 28/02/2005

GRAND DINK 250
EURO 3.615,00
Immatricolato

PEOPLE 250
EURO 3.515,00
Immatricolato

BET & WIN 250
EURO 3.515,00
Immatricolato

YUP 250
EURO 3.015,00
Immatricolato

DINK CLASSIC 200
EURO 2.915,00
Immatricolato

VITALITY 50 4T
EURO 1.795,00

1ª RATA GENNAIO

NOVARA C.so Milano 41/c Tel. 0321/697060 · chiuso il lunedì mattina